







# I cespugli del Polo temono che il leader di An punti al voto. E lui rilancia: incarico a Cossiga

## «Fini, dove ci vuoi portare?»

### Nel centro-destra si insinua il sospetto

ROMA. «Per come è andata si può dire che sia stata una vittoria di Fini nel Polo. Ma da questo momento si riapre la partita. Adesso dobbiamo dare: Carlo Gianfranco, ti abbiamo accettato su Dini, però adesso vogliamo sapere da te se vuoi veramente il governo oppure il voto». Sul far della sera il presidente del Ccd Clemente Mastella mette il dito sulla piaga del centro-destra: il sospetto. Si, proprio quella diffidenza che è penetrata come un veleno nel Polo. A che gioco sta giocando il leader di An? Fini prima ha messo obiezioni su Dini - assediato, anzi più che assediato in questo, da un compiacente Berlusconi - e l'ha avvertito perché l'incarico a «Lamberto» che sombriava una fatta è stato quantomeno rinviato. Poi ha chiesto tempo, perché, ha spiegato sia al Cavaliere che agli ex dc, non poteva presentarsi agli elettori e alla base di An un'ipotesi d'accordo al ribasso: Berlusconi lo ha accettato, e il Quirinale ha concesso «una pausa di riflessione».

E adesso? E' disposto ora, Fini, a venire incontro alle esigenze del leader del tempo guadagnato per trovare il modo di far digerire ai suoi un'intesa con il pds? Oppure la sua è solo una tattica per portare il Polo nella strada delle elezioni?

Gia, il sospetto. Brutta bestia che si insinua tra gli uomini del centro-destra. Certo, sia Fini sia Berlusconi a parole si scambiano attestati di reciproca lealtà (anche se il Cavaliere si lascia sfuggire una significativa frase sulle sin-

puntature che potrebbero far saltare tutto. E il presidente di An sembra volere aprire una via di ritirata strategica. Ma Mastella appare sincero mentre parla. E del resto la fotografia del Polo è quella di un fronte tutt'altro che compatto. Da una parte c'è il Cavaliere che non si stanca di ripetere al maggior alleato sempre lo stesso ritornello: «Con le elezioni c'è il rischio della scesa in campo di Di Pietro e trattare con lui non sarà facile come trattare con D'Alema». Dall'altra parte c'è Fini che continua a dire a Berlusconi: «Non ti puoi fidare del segretario del pds». E poi ci sono i «cespugli», schierati con il leader Forza Italia per l'accordo.

Un fronte composito che cerca di tenersi unito anche se i suoi esponenti vanno al Quirinale a proporre soluzioni diverse, benché mossi tutti da un identico scopo: quello di prender tempo per trovare una soluzione che non rompa il Polo. Un fronte composito i cui due maggiori leader parlano linguaggi diversi e per questo hanno bisogno di consultarsi e scontrarsi in continuazione. Non solo in via dell'Anima, prima di incontrare Scalfaro.

Gia, il sospetto. Brutta bestia che si insinua tra gli uomini del centro-destra. Certo, sia Fini sia Berlusconi a parole si scambiano attestati di reciproca lealtà (anche se il Cavaliere si lascia sfuggire una significativa frase sulle sin-

## PANNELLA

### «Costituzione massacrata»

ROMA. «Come durante il Moro, viene oggi alla luce una situazione costituzionale, istituzionale, politica da "Gran Consiglio del Partito", diretto e governato da un leader politico, che usa ed abusa per quest'opera di regime anche del suo incarico di Presidente della Repubblica. La Costituzione è tradita e massacrata». Lo dice Marco Pannella commentando le dichiarazioni di Scalfaro. «Un coro di rane si eleva dai cespugli di destra e di sinistra per applaudire questa situazione. Il formarsi di un vero e proprio quadrato di guerra a difesa della continuità del nuovo governo con il governo dei tecnici, in primo luogo ad opera dell'ex pci, che indica in Lamberto Dini l'uomo di fiducia necessario a tutto il regime, per proseguire con controriforme, anziché riforme nella direzione della democrazia, non è che il ripetersi dell'infesta e anche infante operazione di unità nazionale nel 1976/77» conclude Pannella. [Agil]

ro, ma, pare, persino al Colle, tanto da dar adito a voci (per altro smentite dagli interessati) di un alterco nelle stanze del Quirinale.

E se in questa situazione Berlusconi

sconci non rinuncia agli sfoltimenti, Fini appare più parco di risate e più prodigo di durezza. «La mia posizione - spiega il presidente di An - è sempre quella del mio in-

tervento alla Camera. E' un anno che chiedo le elezioni e ho fatto tutto ciò che potevo per ottenerle, ma io da solo non posso incidere più di tanto se la maggioranza del Parlamento la pensa in un altro modo. Ora mi dicono riforme, bene, vediamo. Sartori, non Sartori, a me non interessano le formule, bensì la sostanza, i contenuti, cioè il presidenzialismo, e il cancellato con questo sistema non c'entra nulla. Ed è chiaro che se poi questo governo per riscrivere la Costituzione si facesse non potrebbe essere guidato da un tecnico qual è Dini. Lui è sicuro di farlo? Era sicuro pure di non doversi dimettere: non dare nulla per scontato in questa crisi, sarebbe uno sbaglio. No, un governo siffatto deve essere presieduto da una figura

che ricopra o abbia ricoperto un ruolo istituzionale». E il luogotenente di Fini, Maurizio Gasparri traduce quest'ultima frase con due nomi: Cossiga e Scognamiglio.

Qualcuno, nel Polo, interpreta le parole del presidente di An come uno spiraglio, qualche altro come una chiusura. E sempre sul far della sera è il solito Mastella a trarre le somme: «Per come si è messa la situazione - spiega - l'ipotesi che ha maggiore probabilità di verificarsi è quella delle elezioni. Non c'è intesa sul capo del governo, perché bisognerebbe arrivare su un altro nome che non sia quello di Dini, si deve ancora trovare l'accordo sulle riforme... tutto diventa sempre più complicato».

Maria Teresa Meli



Il leader della Quercia Massimo D'Alema e (a destra) il presidente del Consiglio Dini

«Berlusconi subisce il gioco di Fini senza reagire. E così sbaglia due volte»



## INTERVISTA

### IL LEADER DEL PDS

■ questo sabato di trattative sempre più faticose, il Bottegone non ha l'aria del palazzo assediato: nei fax e sui marciapiedi non c'è traccia dell'indignazione dei militanti. Ma in giro non c'è entusiasmo per lo storico accordo: vaghiaggiano con Berlusconi, non le pare segretario? «Ma ci mancherebbe altro - dice un Massimo D'Alema in cardigan blu e senza cravatta - Sono passaggi dolorosi, scelte che si fanno con razionalità. Figurarsi che entusiasmo posso avere a mettermi d'accordo con Berlusconi e con Fini. Eppure, tutti i rischi che stiamo correndo, io credo che valga la pena. Anche se dopo questo sabato mi sembra che ci sia il 50% di probabilità che si vada a votare».

Lei e Berlusconi cercate un accordo perché tutti e due non siete sicuri di vincere le elezioni?

«Un logico inglese le spiegherebbe che l'argomento è intimamente falso. Se tutti hanno paura, vuol dire che non si sa come vanno le elezioni».

Appunto, lei conferma che non è sicuro di vincere?

«No, confermo che le elezioni hanno un esito incerto. Ma non le sembra che sia molto più rischioso mettersi d'accordo con Berlusconi piuttosto che fare le elezioni?».

Ora Berlusconi chiede tempo, sbarra la strada a Dini...

«Berlusconi subisce il gioco di interruzione di Fini senza reagire. Fini sbaglia, ma Berlusconi sbaglia due volte perché sulla linea dello scontro perde la leadership. E a chi gridava al patto segreto D'Alema-Berlusconi risponde così: se ci fossimo messi d'accordo, lo avremmo fatto almeno sulla persona del suo datore di lavoro».

Ma qualche giorno siete disposti a concederle?

«Si può accettare l'esigenza del Polo di un mandato esplorativo per valutare l'esistenza di un'intesa sulle riforme...».

Quindi ci state?

«In parte. Ma capisco perché l'incarico non possa essere affidato a Dini. Siamo nel semestre di presidenza europea e se mettiamo accanto al presidente del Consiglio degli esploratori, lo dimezziamo. Chi incontreremmo i capi di Stato stranieri? Ci espongiamo al ridicolo. E in ogni caso l'eventuale mandato esplorativo deve concludersi con un accordo preciso sulle riforme e non sull'elenco dei titoli. Un accordo scritto e sottoscritto».

Insomma, lei non si fida ancora di una stretta di mano di Berlusconi?

«Il problema di Berlusconi non è se

## «Il voto? Un drammatico rodeo»

### D'Alema: accordo rischioso, ma utile al Paese

lui abbia la fiducia di D'Alema, il problema è che ha fiducia di oltre 8 milioni di italiani».

Per voi l'accordo si fa soltanto con Dini premier?

«Se c'è un accordo la candidatura naturale è quella di Dini. Ciò non vuol dire che noi non si sia disposti a prendere in esame altri nomi, ma non vedo una seria ragione per escludere Dini».

E allora per il pds cosa è irrinunciabile?

«Sono irrinunciabili un assetto non

plebiscitario della nostra democrazia, una scelta federalista, la soluzione dei problemi come il conflitto di interessi, la par condicio».

Il doppio turno?

«È irrinunciabile. Non c'è un solo studioso serio che non abbia detto che un Paese multipartitico ha la sola applicazione del maggioritario uninominale sia il doppio turno».

Lei che risposta si è dato alla domanda cruciale: come mai Berlusconi da ultra delle elezioni si è trasformato in patri-

to dell'accordo?

«Il mio lavoro non è dar fastidio a Berlusconi, ma dare una mano per modernizzare il Paese e fare in modo che la sinistra abbia un ruolo di governo. Posso fare delle ipotesi».

Proviamo...

«Forse ha bisogno di un periodo di tranquillità per sistemare le questioni della sua azienda e che per lui le elezioni siano a rischio. Se per me io, non ho miliardi in gioco, non mi succede nulla...».

Non è poco, ma tutto qui?

«No, lui ha capito che con la linea dello scontro frontale aveva perso la leadership. Come quei ciclisti in testa per tutta la corsa e che sul traguardo si trovano superati da un signorino azzovano. Berlusconi si deve essere chiesto: chi è il capitano della squadra?».

Lei esclude che i guai giudiziari lo abbiano indotto a più miti consigli?

«Non vedo cosa c'entri. Se si codice quando non c'è entrato che se si fa un governo per le riforme, si inter-

rompono i processi. In Italia l'intreccio tra i poteri può autorizzare a pensare di tutto, o no?

«Questa è cultura del sospetto. Guardi che il processo nei confronti di Berlusconi inizia quando era presidente del Consiglio, il capo di tutto. Eppure la magistratura non si ferma».

Il governo per le regole potrebbe fare un'amnistia?

«No. Non viene chiesta e non verrebbe concessa. Ognuno si sporccherà le sue vicende giudiziarie, più o meno gravi».

Curioso destino quello della sinistra italiana: dal 1944 in poi è riuscita ad avvicinarsi al potere soltanto quando ha proposto agli avversari un compromesso. Col Re, con la Dc, con Berlusconi. Mai da sola. C'è continuità tra Togliatti, Berlinguer e D'Alema?

«C'è una continuità nella storia del Paese, che ha tuttora una democrazia imperfetta. Ma noi vorremmo uscire da questa continuità e in fondo all'accordo che stiamo cercando, c'è proprio questo: una democrazia dell'alternanza».

Se l'accordo salta, si va alle urne: che elezioni saranno?

«Senza regole e con una legge elettorale sbagliata, il rischio è di avere la sfida tra due ammucchiati: il Fronte popolare e il Fronte nazionale. Elezioni come drammatico rodeo, come affrontamento tra due eserciti etnici».

E voi che campagna elettorale fareste?

«Noi diremo che il prossimo Parlamento deve riformare la Costituzione e che cercheremo un accordo con la destra per farlo insieme».

Un rassicurante compromesso democratico per ripetere il successo del 1976?

«Nel compromesso storico c'era l'idea di una lunga fase di governo e quello fu l'errore. Se fosse stato un patto temporaneo per scrivere le regole della democrazia dell'alternanza, quella politica avrebbe avuto successo».

Luigi Pintor, in polemica con lei, ha scritto che Berlinguer è morto nello sforzo di rimediare all'errore della solidarietà nazionale...

«Mi amareggia la volgarità di certe polemiche. Curioso paradosso che gli scommunicati di anni fa siano diventati gli scommunicati di oggi».

Massimo Gramellini

Fabio Martini

## Silvio & Max, nuova coppia tv

### Il «ribaltone» di Fede e Liguori

girosi...

Silvio D'Alema e Max Berlusconi, una persona sola. Si adegua per lui, Emilio Fede. L'uomo che fino a un mese fa leggeva le dichiarazioni di D'Alema facendo le smorfie, l'altra sera ha mandato dentro il Tg4 interi brani di una conferenza del Baffuto, praticamente un lungometraggio, di quelli che abitualmente Fede riserva solo alle esternazioni del Capo. Per completare il lavoro, il grande Emilio è poi trasferito nelle modulazioni di frequenza di Radio Rai: ai microfoni di Zapping ha descritto Silvio e Max come «uomini che danno prova di grande abnegazione per il bene grande del Paese».

Un ascoltatore napoletano di Forzitalia lo ha sconfessato in diretta: «Ero un suo fan, adesso non lo sono più». Si adeguerà anche lui, prima o poi, è la speranza convinta dell'Emilio. Resta il Tg5 di Montevideo, ma quello fa meno rumore perché, come dice Giuliano Ferrara, «era a favore dell'accordo col pds da prima del 27 marzo». Limite evidente della tele-bonificazione



Emilio Fede dal suo tg «D'Alema e Berlusconi danno prova di abnegazione per il loro Paese»

Così i tg Fininvest rivalutano «baffino»

dalemiano: il santino non appare mai da solo, sempre in coppia con quello di Berlusconi, da cui quindi trae la sua unica e provvisoria fonte di legittimazione.

Possibile che sul fronte berlusconiano nessuno si ribelli all'incuciatura, a parte Striscia la notizia che promette di riprendere Berlusconi mentre, ormai completamente da-

lemizzato, si soffia sulle mani?

Una stacca c'è, e si chiama Vittorio Feltri. Il direttore del Giornale esplora l'altra metà dell'Incuciatura: «Avete notato che da quando Berlusconi si è messo a negoziare, è diventato simpatico anche a chi per un paio di anni lo aveva dipinto come un baluba in doppiopetto?». E per Feltri siamo solo alle prove generali. «Se si farà il governo, nessuno oserà criticarlo, tantomeno i giornalisti. Quelli di sinistra saranno zitti per compiacere gli amici, e quelli di destra staranno zitti per lo stesso motivo. Un mortorio. Torneranno le tribune politiche degli Anni 60, stampa e politici si scambieranno sberle e salamelecchi». E una voce maliziosa dice che il primo a volteggiare sarà proprio lui, Feltri. Costretto a scrivere il doppio degli articoli di prima per coprire la tremarella di alcuni suoi editorialisti, che proprio non se la sentono di seguirlo sulla linea anti-incuciatura, adesso che persino Fede sembra diventato il Tg3.

Massimo Gramellini

Fabio Martini

Berlusconi: se si va alle urne bisognerà fare i conti con Di Pietro

## DALLA PRIMA PAGINA

### UN MATTONE SULLA TESTA

spende soltanto lì dove non si sente beffato dall'inflazione, e dove gli piace sentirsi padrone e libero: nella casa che non è più da decenni l'oggetto del desiderio, il sogno del mattone di proprietà, perché ormai quel sogno si è realizzato.

Ma l'Istat ha ieri sfornato un dato che fa sobbalzare: spendiamo per la casa un quinto del totale. Soltanto due anni fa spendevamo il 16,5 per cento. E durante i malformati Anni Ottanta, appena il 13 per cento. Dove vanno a finire tutti questi soldi in più?

In parte in abbellimenti: siamo i più grandi consumatori planetari del marmo brasiliano per bagno più costoso del mondo e i più forti fabbricanti e consumatori di mobili da arredamento prestigiosi. Ma la parte del leone è composta dalle spese fisse: condominio, riscaldamento, tasse balzelli che falciano buste-paga e pensioni.

Questa medaglia ha però un rovescio, da leggere in modo positivo e negativo, come dicevamo, la salute: mangiamo in modo molto più sano, quindi mangiamo molto meno. Siamo sempre più magri. Seguiamo diete e regimi alimentari razionali. E inoltre la nostra spesa per la salute (dal dentista, in palestra, per i check medici periodici) è raddoppiata in dieci anni. Prova ne sia che campiamo in media sempre più, molto di più.

Queste tendenze igieniche non faranno forse un immediato piacere alle industrie alimentari (le quali peraltro sanno come adeguarsi alla domanda salutare), ma indicano la nascita e la crescita di un nuovo personaggio: il cittadino consumatore, che pretende di assumere il controllo sulla spesa, propria e collettiva.

Ma queste tendenze e novità confermano che gli italiani, invecchiando, temono sempre più come la peste il fantasma dell'inflazione. Tant'è che gli italiani dimostrano di essersi allarmati per l'ultima raffica di aumenti: sia quelli delle grandi aziende private con i listini che lievitano; sia quelli pubblici con l'aumento delle tariffe.

Il nuovo italiano consumatore appare sempre più avaro in fatto di consumi perché si sente braccato proprio nel suo più geloso habitat: la casa di proprietà, il suo ecosistema, da cui si vede pompato di tasca un quinto dei circa tre milioni mensili medi che spende per vivere, e cioè circa seicentomila lire. E più si sente assediato nel suo territorio, meno spende fuori, con la conseguenza di una recessione insidiosa. E' questo il nodo che sempre più stringerà alla gola la vita produttiva, se non verrà tagliato alla svelta perché entro 5 anni saranno le pantere grigie a determinare consumi, ricchezze, stagnazione. Considerano la casa come Fort Knox: il baluardo della loro ricchezza, in stato d'assedio.

Paolo Guzzanti

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Minerva

VICE DIRETTORE

Luigi Minerva, Luigi La Spina

Redazione: Via Cavour 15, Milano

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sbardella, Roberto Celli

Francesco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giuseppe Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

Umberto Cuttici

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloscio

AMMINISTRATORI

Enrico Azzurri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Macanico 32, Torino

STAMPATA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA





Fini ha bloccato l'incarico a Dini. L'Ulivo s'impunta: o lui per le riforme o elezioni

# «Una democrazia in stato patologico»

Scalfaro concede tempo al Polo: «Ma esploro io»

ROMA. Berlusconi e i suoi «cespugli» si sono arresi a Fini ed hanno bloccato l'incarico che il presidente della Repubblica stava per dare a Dini. E ora si ricomincia da capo, con la netta sensazione che si stia precipitando verso elezioni anticipate il 14 o il 21 aprile. A nome del Polo, Berlusconi ha chiesto ieri altro tempo e, possibilmente, l'incarico ad un «esploratore di alto profilo istituzionale» (Scognamiglio). Un disperato tentativo di trovare, con un nome che vada bene a tutti, una via di uscita al vicolo cieco nel quale Fini lo sta spingendo.

Scalfaro gli ha concesso il tempo, ma non l'esploratore. Si è inca-

ricato di «esplorare» lui stesso, in modo informale e poi con un terzo giro di consultazioni, ma c'è la concreta, condivisa, sicura volontà maggioritaria di realizzare precise riforme istituzionali. Lamentandosi però dell'eccessiva polverizzazione dei partiti italiani: «Abbiamo una democrazia e una situazione politica in uno stato patologico serio». Le strade sono due, ha sintetizzato Scalfaro: o riforme o elezioni. Subito, senza tante preoccupazioni per il semestre europeo.

La conclusione, a sorpresa, di questa ultima giornata di consultazioni è, dunque, che l'ipotesi di un governo Dini-bis, o Dini per le

riforme è stata definitivamente smentita dal Polo, sotto la spinta di Fini. E che ora, se Berlusconi vuole evitare le elezioni immediate, deve decidere entro mercoledì prossimo di mettere in conto anche la spaccatura del Polo, il distacco da Fini.

Altre strade realistiche non se ne vedono, perché pare irrealizzabile oggi un accordo sulle riforme che vada bene contemporaneamente a Berlusconi, D'Alema e Fini. E Scalfaro vuole vedere scritto e concluso questo accordo per dare poi l'incarico ad un altro personaggio, diverso da Dini. Scalfaro insomma non potrà considerare sufficiente che mercoledì sera Berlusconi gli

vada a dire che ha un accordo di massima con D'Alema e un'apertura di Fini e che, quindi, ci vorrebbe l'incarico ad un personaggio di alto prestigio.

Cioè, il presidente della Repubblica non darà incarichi sulla base di promesse di accordo. Questo significa la scelta di non dare a nessuno l'incarico di «esploratore». Il tempo concesso a Berlusconi dovrà servirgli per fare lui le sue esplorazioni e fare le sue scelte. Un momento drammatico per gli uomini del Polo, testimoniato dal volto stanco e rugoso mostrato alle telecamere da Berlusconi e da quello tirato e pallido del suo alleato-an-

tagonista Fini. E dalla confusione di Casini e Buttiglione che ieri hanno certificato che non se la sentono di rompere con Fini. «Non hanno pudore. Scaricano Dini per le pressioni di Fini», ha infierito Gerardo Bianco, segretario ppi.

Scalfaro, a sera, ha fatto la sintesi delle sue rapide consultazioni spiegando che ha avuto larghe, ma non maggioritarie, indicazioni per Dini e suggerimenti nettamente minoritari per un incarico esplorativo. Ha, quindi, scartato entrambi e ha dato «qualche giorno di attesa». Il terzo ciclo di consultazioni dovrebbe cominciare giovedì, visto che martedì e mercoledì Scalfaro

sarà a Recanati e Macerata.

Dini, a Parigi, è stato colto di sorpresa dall'evoluzione degli avvenimenti. Ignaro di quel che stava maturando al Quirinale, nel pomeriggio aveva dichiarato che «prima si risolve la crisi, prima si arriva ad un governo stabile, e meglio è». Il governo stabile non si vede. In cambio, pare destinato al governo Dini il compito di portare il Paese al voto. O subito nuovo incarico a Dini per le riforme, o Dini per le elezioni, hanno avvisato i capigruppo progressisti, Salvi e Berlinguer, lasciando il Quirinale.

Alberto Rapisarda

## Il Presidente

«Politica polverizzata»

ROMA. «Continuerò a seguire la situazione, e non escludo un altro giro di consultazioni. Il capo dello Stato ha il dovere anche di curare l'ortodossia delle procedure. Ed in continuazione a seguire la situazione tenendomi in contatto con partiti e rappresentanze parlamentari. Mi è sembrato difficile non accogliere la richiesta di un forte gruppo parlamentare, come quello di Forza Italia. E penso che questo senso di responsabilità lo debba averlo di fronte ad un bivio: o le riforme o lo scioglimento delle Camere, che non è una minaccia, ma una strada seria di esercizio democratico e molto limpida». E' iniziato così il discorso di Scalfaro, dopo il secondo ciclo di consultazioni. «Nei colloqui che ho avuto - ha detto ancora Scalfaro - è stato fatto soltanto il nome di Dini, con ampiezza ma non in modo maggioritario. Ci sono state poi richieste di iniziare una fase esplorativa, assolutamente minoritaria e che forse lo diventeranno ancora di più. Da parte di Forza Italia, come gruppo fra i maggiori, ho avuto la richiesta di qualche giorno di attesa per consentire una valutazione su alcuni punti della riforma da realizzare. Sono evidentemente in una difficoltà di scelta. Le preoccupazioni del Capo dello Stato riguardano l'Italia in Europa nella sua altissima responsabilità di presidente dell'Unione europea. Su questo tema penso che tutti i gruppi debbano aver presente la dignità, il prestigio e la responsabilità dell'Italia».

Il Presidente ha poi detto: «Sono stato ottimista quando ho detto che i gruppi erano passati da 12 a 20. Invece, al Quirinale, sono venute 26 delegazioni. Abbiamo una democrazia e una situazione politica in uno stato patologico serio. In un momento in cui si è davanti ad una crisi che rappresenta un bivio fondamentale come quello delle riforme, sarebbe logico pensare che il minimo comune denominatore fra le posizioni possa essere più ampio. Dobbiamo essere seriamente preoccupati della polverizzazione della politica italiana».

[r. i.]

**SENZA SENSO** di STEFANO BARTEZZAGHI

**LA CONSULTAZIONE DEI SUFFISSI**  
Un governo che sia «one o-ssimo» probabilmente andrebbe benissimo: a nessuno salta il ticchio di farlo «no o-icchio» (ma se una volta o l'altra la finiscono).

**Il Quirinale**  
«Incarico esplorativo? Adesso non va bene»



compagno Mastella preferisce lo zoo: per l'accordo, in effetti, non servono né falchi, né cornacchie, ma aquile che sanno guardare lontano. E comunque «esplorare i cani mastini dell'Intesa».

Per il resto, «nebbia fitta» (il ministro Paolucci e «cortine fumogene» (se le rinfacciano vicendevolmente Fini e D'Alema). In ogni caso la Lega «andrà dritta, senza più girare» (Bossi); anche se non si capisce se «è un vizio» o «una strada comunale, provinciale o un'autostrada» (Berlusconi). Costa la vede comunque «estratta da «massi giganteschi».

E denuncia sabotaggi: «Travi sui binari».

A questo punto il problema, per tutti, è come arrivare a destinazione. Magari facendo anche un po' «meteo» gli spiritosi.

Filippo Ceccarelli

## RETROSCENA

### LE STRATEGIE DEL POLO

ROMA. Alle 11 del mattino, mentre sorseggia un caffè Hag alla buvette di Montecitorio, Giuseppe Pisani, l'uomo-ombra di Berlusconi, preannuncia la grana che sta per arrivare sulla scrivania di Scalfaro. «Ma come si fa a pensare che una svolta epocale... quella che sta maturando possa essere decisa in pochi giorni? - si sfoga - Ma su, non è una cosa seria! C'è bisogno di tempo... c'è bisogno di un altro nome per Palazzo Chigi, quello di Dini non va. E' ora di farla finita con personaggi come questi che per anni si sono ingrassati facendo i pidocchi nella criniera di quel cavallo che era il sistema politico. No, una fase di grandi riforme deve essere guidata da un uomo politico, un uomo con una caratura istituzionale. Per me Cossiga sarebbe il migliore, ma andrebbe bene anche una persona preparata... Giuliano Amato o un personaggio come Mario Segni. Non vanno bene, invece, certe zecche «tecniche» che parlano con tanta strafotenza. Bisogna tornare alla politica, basta con i tecnocrati. Dini può aiutare Berlusconi con le banche? Ma, guardate che fuori da Palazzo Chigi anche Dini non conterà più niente...».

Certo, qualche ora più tardi, quando alle 16 e 30 il capo dello stato riceve Berlusconi, si trova di fronte un politico che non parla il linguaggio di Pisani. Il cavaliere ha imparato finalmente l'arte: si mostra prudente e animato da una grande voglia di arrivare ad un accordo. Ma il suo ragionamento, seguendo vie diverse, arriva alle stesse conclusioni di quello di Pisani. «C'è bisogno di tempo. Se si tenta di forzare ora, si rischia di rompere tutto. Fini è molto rigido. Non vuole Dini, ma un premier politico che abbia un'immagine istituzionale. Io non posso rompere il polo. Un nome diverso aiuterebbe...». «Non vi dimenticate - replica Scalfaro - che l'Europa ci sta guardando. L'ipotesi di un incarico esplorativo non va bene. Lunedì c'è un vertice europeo molto importante: dare un incarico ora significherebbe diminuire la capacità di rappresentanza del nostro



Pisani: basta con i tecnici questa è una svolta epocale e può essere risolta solo da un politico di rango

Il presidente della Repubblica Scalfaro. Sotto Luigi Berlinguer



## Dal centrodestra «siluro» a Dini

Riprende quota la candidatura Scognamiglio

governo. Si può, invece, arrivare ad una pausa di sospensione e, magari, fare un altro giro di consultazioni. Non vorrei, però, che per questo qualcuno nel centro-destra mi criticasse, come «già successo»...». Prendere tempo. Ieri, dando una mano a Berlusconi, Scalfaro ha fatto ricorso all'esperienza più collaudata per superare i momenti difficili, ma il nodo appare più intricato di quello che sembra. E pensare che neanche 48 ore fa tutto sembrava deciso: Dini, infatti, venerdì scorso era partito per Parigi credendo di avere l'incarico per la formazione del nuovo governo in tasca. Addirittura il premier dimissionario aveva in testa uno «schema» per risolvere positivamente la «crisi» di cui aveva messo al corrente anche i collaboratori: se la soluzione sulle riforme fosse stata a portata di mano, avrebbe dato vita subito ad un go-

verno forte, con due vicepresidenti in rappresentanza dei due poli e Antonio Maccanico nel ruolo di ministro per le riforme istituzionali. La seconda ipotesi - se la situazione fosse fatta delicata - prevedeva, invece, la formazione di un governo «temporaneo» che avrebbe avuto l'obiettivo di assecondare il confronto sulle riforme, poi, raggiunta un'intesa, Dini avrebbe dato vita ad un altro gabinetto senza passare per una «crisi» ma attraverso un rimpasto. E, invece, niente. Lo schema è diventato inutile e Scalfaro è alle prese con una crisi che potrebbe portare allo scioglimento delle Camere. Già è pronta la data.

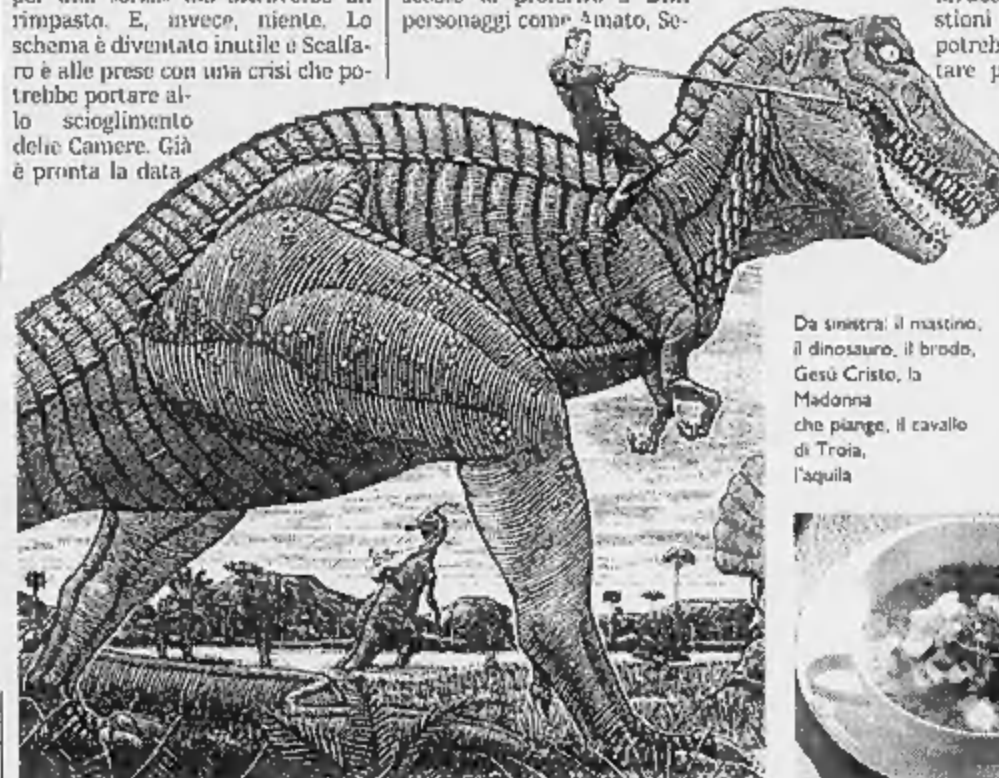
per il voto: ieri il premier ha detto chiaramente che nel caso «la crisi si impantanasse» si voterebbe domenica 14 aprile. Ma la situazione è proprio compromessa? Un dato è certo, il «problema» Dini per il centro-destra esiste. Se Fini lo pone senza riserve, Berlusconi lo condivide in pieno anche se evita di dirlo pubblicamente. Nelle settimane scorse il cavaliere lo aveva accantonato, ma non aveva mai nascosto di preferire a Dini personaggi come Amato, Se-

gni, Baldassarre o lo stesso presidente del Senato Scognamiglio. Dini, invece, può contare sull'intero centro-sinistra e sulla solidarietà della Lega. Insomma, siamo allo stallo, e se nessuno dei due blocchi muterà posizione, a Scalfaro non resterà che sciogliere le camere.

L'unica strada per risolvere questa contrapposizione, però, è andare avanti nel confronto sulle riforme: se, infatti, i poli raggiungeranno un accordo sulle questioni di merito potrebbero farlo saltare per i contrasti

molto quelli che danno per scontato questo epilogo. «Anche perché c'è un dato che non va sottovalutato - aggiunge il luciferino Francesco D'Onofrio - Scognamiglio lascerebbe libera la poltrona al Senato e al suo posto per la prima volta potrebbe andare un pidessino». Come sempre chi mette a disposizione un incarico è favorito nella corsa ad un altro ruolo. Eppoi che Scognamiglio sarebbe stato il «concorrente più temibile» lo ha sempre riconosciuto l'ex-favorito Dini.

Augusto Minzolini



Da sinistra: il mastino, il dinosauro, il brodo, Gesù Cristo, la Madonna che piange, il cavallo di Troia, l'aquila



## «Centauri», «dinosauri» & C.

Nuova Repubblica, vecchio politichese

co» di Costa, con «il fritto misto indigesto» di Calderisi e col «governo-timballo» dell'inventivo portavoce verde.

Una cupa promiscuità di generi, segno dei tempi, sembra infatti aver sostituito i codici del re-motto «politichese» e così fa da colonna sonora al film della crisi. Per Bianco, Bossi è come «Rossel-

la O'Hara in Via col vento»; per Cossutta, Berlusconi e D'Alema sono come «Don Camillo e Peppino». E se contro i troppi negoziati telefonici (che lo escludono) Costa ricorre allegramente alla farsa attualità promettendo ulteriori «interpretazioni», c'è sempre Segni che, preistoricamente, se la prende con i «dinosauri no-

stalgi del Primo Repubblica». O Biondi, il mitologo, che rispetto a un eventuale governo tecnico-politico tira fuori - ti pareva - il «centauro».

E così, al ventunesimo giorno, di tutti gli sforzi vani, di tutti gli incontri a vuoto, di tutti gli inutili negoziati di una crisi che a Ber-

linguer fa venire in testa - e lo dice

«il gioco dell'oca», non resta che un'idea vaga di governo tra nemici. Il «compromesso» dalemiano-berlusconiano, sì, però con l'aggravante di un davvero cospicuo repertorio di nomignoli: «Pollo», quindi, atroce connubio tra Polo e Ulivo frutto dell'inventiva del senatore Macerata, ma anche «ammucchiata», «incucione», «inguacchio», «pasticcio», «epapocchio», «pastrocchio» e «pastacchio».

A questa scarica disprezzativa, a questo vero e proprio fuoco di fila di scherno linguistico, Casini ha risposto, coraggiosamente, da una clinica di ostetricia: «I buoni parti non si fanno con levatrici che hanno fretta». Mentre il suo

## DIARIO DELLA CRISI

ROMA. Ma che bella crisi, che fantasia, che poesia... L'Italia, in pratica, è senza governo dal 30 dicembre, e i protagonisti coprono il vuoto politico scapricciandosi nelle più incredibili immagini, metafore, analogie, definizioni ed autodefinizioni. Nei più vietati giochi di parole. Nella più sconsolante e pappagallesca pretesa di tener desta l'attenzione dei mass-media e, forse, addirittura dell'opinione pubblica.

Piccole perle di frenesia graziosamente offerte, oltretutto, come risarcimento per l'impotenza di questi giorni che passano invano. Ieri mattina, per dire, i raccoglitori di immagini scempiaggini «erano dovuti accontentare della «stella cometa» evocata da Mastella a proposito di Di Pietro, o di Fini che davanti a un rabarbaro, per giustificare i ritardi, aveva ri-



chiamato i «quattro tempi» e i falli subacquei di una partita di pallanuoto. Ma poi, in serata, s'è fatto vivo Bossi. Il senatore ha paragonato la Lega a un «direttore d'orchestra» e passi. Poi a un «scarabiniere» e passi ancora. Infine a Gesù Cristo.

Immemore, d'altra parte, di antichi proverbi che sconsigliano l'uso dei canonizzati per fini impropri, sempre da Mantova Bobo Maroni aveva in qualche modo anticipato il suo capo: «Per me Dini e Sant'Antonio vanno bene». Mentre giovedì sempre Fini aveva scomodato la Madonna che piange lacrime di sangue. Ma il bello è che, nel lessico stralunato del momento, tale ardore mistico-esplacativo convive tranquillamente con il coltello da trattativa di Pisani, con l'«harakiri elettorale» di Ripa di Meana, come pure - a qui ci si sposta sul gastronomico - con la «scarne al fuo-



# Il senatur: senza Costituente e federalismo, faremo la guardia anti-papocchio

## «La Lega? E' come Gesù Cristo»

### Bossi: si sacrifica, rinunciando al potere

MANTOVA  
DAL NOSTRO INVIATO

Dice che la Lega è come Gesù Cristo, pronta a rinunciare al potere a sacrificarsi. Ma si corregge subito, deve aver pensato all'Unità dal Signore. E allora, per Umberto Bossi, i paragoni sono altri: come un direttore d'orchestra, come un guardiano, come i carabinieri. «Destra e sinistra si stanno mettendo d'accordo? Bene, facciano pure. E le riforme, e l'Assemblea Costituente? Attenzione, è inutile che si presentino come riformatori, perché sappiamo che non lo sono. Dunque vedremo cosa inventano, però sappiamo che senza Costituente e federalismo, noi staremo lì a far la guardia». Dentro o fuori?

Il Parlamento del Nord, prima di ascoltare Bossi, deve aspettare che scendano buio e nebbia. Per tutti, nell'attesa, un volantino che anticipa la «consultazione popolare» sulla bandiera e il nome della Repubblica del Nord. Padania, Eridania, Alpadania, Celta o che altro? Trapattonia, propone un allegro Antonio Marano. Ma su queste cose Bossi non ha voglia di scherzare e i nomi spariscono. «Comunque schiavi di Roma qui non ce n'è più», dirà poi Bossi. «Prepariamo la nostra Costituente per l'indipendenza della Padania: che può esprimersi nel federalismo, come ci auguriamo, senza

FORZA ITALIA

### Falchi e colombe in pareggio

ROMA. Un sondaggio di Data-Media evidenzia che gli elettori di Forza Italia dividono i loro voti all'incirca a metà fra «falchi» e «colombe». Il campione di soggetti intervistati, 2304, indica che il 10,4% degli elettori darebbe il voto ai «falchi» (tra gli altri, Taradash, Maiolo, Martino, Ferrarini, mentre il 9,5% lo darebbe alle «colombe» (tra gli altri, Dotti, Urbani, Della Valle). Il sondaggio riguarda anche i rapporti di forza all'interno del Polo. Se si votasse ora complessivamente il Polo raccoglierebbe il 48,9% dei suffragi. Forza Italia otterrebbe il 19,9% dei voti; Alleanza Nazionale il 20,6%; il 3,5 per cento ai Riformatori di Pannella; il 3% al Cdu di Buttiglione; il Ccd di Casini il 2,2%; il 2% alla neonata Fld-Unione per la Repubblica di Raffaele Costa (un successo clamoroso) e lo 0,4% all'Unione Federalista di Miglio.



Umberto Bossi

rotturare del Paese, o nella secessione».

Bossi ha parlato quasi due ore, prudente, volutamente ambiguo, soltanto pochi accenni alla crisi di governo e alle trattative. Ai suoi il compito di coprirlo ai fianchi. Con Vito Gnudi, il capogruppo che spalmava miele e generosità. «Dai contatti che ho avuto il federalismo sarà messo al primo punto del programma di governo. Lo danno per scontato. Se vogliono realizzare i programmi della Lega benissimo, non potranno dire che abbiamo creato intralci». Roberto Maroni, al contrario, tiene il prezzo alto. «Dini e Sant'Antonio a noi va bene tutto. Basta che ci diano la Costituente. Se è no,

voto subito».

A sera Bossi corre a Bergamo per una fiaccolata leghista. Ha saputo che il Polo chiede tempo, che Scalfaro lo dà, che Fini non vuole Dini. Dal palco si ripete, sempre con prudenza. Dentro o fuori dal governo che potrebbe nascere? «Compito nostro è costringerli a cambiare, smascherarli. La Lega starà fuori a far la guardia, saremo i carabinieri. Lega che ci sta, va all'opposizione». Si astiene? «Ma l'avete mai visto Bossi che si astiene? O sì o no, e senza Costituente sarà sì o si va a votare», dice Maroni. Gnudi, in questo gioco delle parti, resta in bilico: «Saremo coscienza critica di ogni maggioranza. O vittoria sacrificale...».

Bossi non ha ancora deciso, sta fermo, il passo lo farà all'ultimo istante. Ma qualcosa deve aver saputo: per la prima volta allarga i confini di Padania. «Storicamente, a Sud, vanno dalle Marche alla Toscana». Sospeso com'è, ai suoi concede questo passaggio: «Dopo averci criminalizzato mica verranno loro a spiegarci cos'è il federalismo? Non pensiamo di spaccare il Nord! Vorremmo far capire che la nostra Costituzione è per la Padania intera, per l'unità del Nord e della grandissima Nord Nazionale». Come se temesse quell'ipotetico macroregionale tanto cara al professor Gianfranco Miglio: «Sarebbero solo gattopardate».

IL CASO

### LA SFIDA DEL PROFESSORE AD ARCORE

ANCORE

DAL NOSTRO INVIATO

Professor Prodi, ma la vogliono al governo. O no? «Nessuno mi ha fatto una richiesta formale in tal senso». Una pausa, un sorriso e poi il leader dell'Ulivo aggiunge: «Anche perché credo che per il governo delle larghe intese siamo ancora in alto mare...».

Ma accetterebbe una soluzione del genere? E qui Prodi cambia tono e umore. «Ah no - ruggisce - la mia posizione non può che derivare dalla mia coerenza. Io mi batto per una crescita della cultura dell'alternanza, l'opposto delle larghe intese. No, accettare sarebbe incoerente». Ma una poltrona ministeriale potrebbe essere una soluzione elegante per uscire dalla scena. Lei crede nel suo futuro politico?

«Mai avuto tanta fiducia. Io, del resto, ho fiducia nella strategia non nelle tattiche del vecchio Parlamento. In realtà un po' tutti esitano ad affrontarci i tenti vari».

E tra le centinaia (tante) di cittadini di Arcore insensibili al fascino di Silvio Berlusconi il professore dell'Ulivo rilancia così la

sua sfida: «In questi giorni - dice tra gli applausi - ho resistito sul fatto che non ci può essere accordo sulle regole formali della Costituzione senza le riforme della par condicio, l'anticorruzione e la riforma della Rai».

DALLA PRIMA PAGINA

### ACCORDO NON SPARTIZIONE

co» e che D'Alema, dal canto suo, non voglia vedersi costretto, come il suo predecessore, a pagare con le dimissioni il prezzo di una scelta sbagliata. Non basta. Vi sono pezzi di democrazia cristiana, a destra e a sinistra, che sottoscriveranno l'accordo, se verrà concluso, nella speranza che non venga rispettato. Non vogliono le riforme; vogliono semplicemente ritardare per quanto possibile la data delle elezioni. Superata la fase iniziale, in cui tutti fingevano d'essere riformatori, faranno del loro meglio per evitare o annacquare qualsiasi riforma costituzionale.

Seconda ragione. Se per la riforma della Costituzione occorre un largo consenso, per governare occorre soprattutto una linea politica organica e riconoscibile. Non avremo un «governissimo», ma avremo pur sempre, con ogni probabilità, un patto di con-

## Prodi: io ministro? Mai

### «No al governissimo, il pds sbaglia»

### «Non si può votare con una telecamera puntata alla tempia»

Romano Prodi: L'Ulivo sopravviverà  
ho fiducia nell'intelligenza della gente

sua sfida: «In questi giorni - dice tra gli applausi - ho resistito sul fatto che non ci può essere accordo sulle regole formali della Costituzione senza le riforme della par condicio, l'anticorruzione e la riforma della Rai».

Gli, perché Romano Prodi ha scelto un palcoscenico di grande effetto per avvertire tutti, alleati ed avversari, che non ha intenzione di mollare. Arcore, la capitale della impar condicio, la patria di quel Silvio Berlusconi che in questi giorni ha saputo trasformarsi da imputato, ovvero da pre-

sunto innocente, ad accusatore dei giudici. E questo grazie ad una potenza di fuoco televisiva incredibile, senza pari al mondo. Che regole e regole, qui non voglio andare a votare con una telecamera o una rotativa puntata sulla tempia...».

Ma il caso vuole che in questa puntata a due passi dalla reggia del Cavaliere (una sorta un po' goliardica, lo ammettono) il vero bersaglio della polemica sia l'allievo Massimo D'Alema, colpevole di aver avviato un dialogo che Prodi giudica sterile, e pericoloso generale aggiornamento di tutti i patti conclusi negli scorsi anni alla Rai, nelle banche e nelle aziende di Stato? Quanto più continueremo a perseverare su questa strada, tanto più si allontanerà il traguardo delle privatizzazioni.

per le sorti dell'Ulivo. «E' chiaro - risponde al pubblico - che in questo caso ci sono dissensi tra me e le tesi di D'Alema. E' per questo che la trattativa con Berlusconi la conduco lui...». Ma sopravviverà l'Ulivo a un'intesa? «L'Ulivo sopravviverà, eccome. Anche perché ho fiducia nell'intelligenza della gente. In questo momento l'Italia ha bisogno di risposte essenziali, che riguardano la libertà, di soluzioni di problemi spiccioli». E allora? «Allora si deve marciare verso la democrazia dell'alternanza. Per entrare in Europa ci vuole una finanziaria che riscuota credibilità e consenso e permetta di far scendere i tassi. E poi c'è l'informazione...».

E su questo terreno Prodi va all'attacco in terra nemica. L'Ulivo di Arcore gli ha preparato un'antologia di «perle» di Emilio Fede... «Ma in questi giorni abbiamo assistito - spiega - ad uno spettacolo ben più grave. L'imputato, presunto innocente, non solo mette sotto accusa i giudici ma mette pure le mani avanti. L'eventuale condanna diventa, davanti alle

telecamere, una sorta di errore arbitrario...».

«Non si può trascurare una prova del genere - continua - nemmeno in questi giorni dedicati ad altro genere di discussioni. E non si può passare sotto silenzio quel che sta accadendo in Rai. Un consiglio di amministrazione scaduto, nominato dal maggior concorrente della Rai, si accinge a far fuori per la seconda volta in sei mesi il direttore generale. E questo senza dover subire controlli né formalità sostanziali perché c'è la crisi politica che frena la commissione parlamentare. Già, la crisi...». E' una crisi sempre più difficile perché strumentalizzata dal polo di destra. Gente, ormai è chiaro, del tutto insensibile di tener conto dei problemi del Paese, dei rapporti tra Italia ed Europa. Bisogna star molto, molto attenti quando si vuol tentare un dialogo con gente che ha certi valori in testa e certi interessi. E' in ballo la democrazia. Non deve dimenticarla nessuno. Nemmeno D'Alema? «Nemmeno lui».

Ugo Bertone

Sondaggio sulle coppie ideali di vip. Per Dini la top Nadia Vassilieva

## Rita Forte la donna per Di Pietro

### E a Buttiglione tocca il travestito Ru Paul

ROMA. La donna ideale di Antonio Di Pietro? Non è una bellezza aggressiva, una donna dal fascino prorompente. E' Rita Forte, bionda sottile e graziosa dalla bella voce, che allietta accanto a Luciano Rispoli il programma di Tmc il tappeto volante. Almeno secondo l'agenzia Klaus Davi, che ha fatto un sondaggio su mille persone, cui è stato sottoposto un elenco di 50 vip della politica, della moda, dello spettacolo.

Curiosa scelta, quella della Forte, che probabilmente dimostra come Di Pietro l'uomo che la gente sente più affine, più familiare, più raggiungibile, tanto da mettergli vicino la ragazza della porta accanto: mentre accanto a quasi tutti gli altri politici e giornalisti, gli italiani vedono top model dalla bellezza irreali e inarrivabile. Il premier Lamberto Dini è per esempio affiancato alla russa Nadia Vassilieva, divenuta famosa per lo spot con la Martini e Silvio Berlusconi alla prosperosa Eva

Linda Evangelista donna ideale per Giorgio Armani secondo gli italiani

Horzigova, star del mitico reggismo «Wonderbra». L'impareggiabile Naomi Campbell tocca invece in sorte, misteri dei sondaggi, Giovanni Minoli.

Il leader di An Gianfranco Fini gioca in casa, nel connubio con Rachele Mussolini, ultima emersa della stirpe nonché prima miss del 1996. Mentre al suo fianco Maurizio Gasparri non tocca in sorte una donna: è infatti ben visto in flirt virtuale con il transessuale Eva Robin's. Stessa sorte al leader Cdu e cattolico Rocco Buttiglione, che gli italiani malignamente ac-

compagnano al celebre travestito Ru Paul. Scelte più «casarecce» per i direttori di giornale: chissà che dirà l'inventore di «Repubblica» Eugenio Scalfari di una possibile match con la bionda finta svampita Antonella Elia, che invece normalmente affianca Mike Bongiorno nella «Ruota della fortuna». Al direttore del «Corriere» Paolo Mieli tocca invece la Cucinotta, bruna bellezza mediterranea emergente.

Il presidente della Pininvest Fedele Confalonieri è accoppiato a una delle scelte più indovinate delle sue reti: quella discreta Gaia De Laurentis che ha reso famoso «Target». Per il resto, ancora modello: Valeria Mazza prossima a Sanremo con Alessandro Cecchi Paone, Linda Evangelista per Giorgio Armani, Ciliegina finale, gli italiani hanno trovato la donna ideale per succedere a Diana nel cuore e sul trono di Carlo d'Inghilterra: Silvia Ronchey, musa culturale di Raidue. [r.i.]

PANE AL PANE

### Tra gli zombi della città

L voodoo è arrivato tra noi, se ne parla a Torino, tra San Salvario e Porta Palazzo, nei quartieri dove stanziano gli immigrati africani, perlopiù nigeriani. Si stupisce la gente, che fatica a innescare la parola e il fatto nuovo lungo affidabili coordinate culturali. Finché si tratta di puttane nigeriane, si può recriminare o compatire, ma si capisce tutto, c'è aria di famiglia, magari di una gran brutta famiglia. Ma dottore, ti apostrofo il verduriero o il macellaio, che diavolo è questo voodoo? Perché hanno letto, sentito che la polizia ha sequestrato decine di videocassette: «nn immagini minacciose di magia nera, di incubi notturni, che aiutano le «mamans» ad asservire le donne di colore e indurle alla prostituzione».

E' una irruzione, l'ultima, degli uomini neri che stanno modificando la mappa torinese cara ai romani di Fruttero e Lucentini, da far impazzire burocrati e ragionieri con avi sabaudisti. Dovranno tenerne conto, i due, ricordarsi di Graham Greene e Corto Maltese, delle loro avventure caraibiche. Quelle storie di zombi, di morti viventi, con i quali la famiglia Duvalier ha terrorizzato e dominato per lungo tempo Haiti, l'isola nera. Perché il voodoo è soprattutto là che ha trovato reviviscenza e fortuna, in fantasioso sincretismo con il cristianesimo. La parola significa dio, spirito, quello che gli europei hanno designato con il nome di feticcio. Ma sono innumerevoli i feticci, buoni e cattivi, ai quali lo spirito supremo, un dio ozioso, lascia briglia sciolta per infiniti commerci con i fedeli. Diffondono malocchi, metamorfosi, malignità, ma in maggiore misura soccorso, speranza, liberazione, attraverso sacrifici di animali, danze ossessive, l'invassamento che si esprime con lo stato di trance. Come ci insegna un grande antropologo, Alfred Métraux, passava anche di là il riscatto da una miseria che conservava l'eco straziante del servaggio, delle carovane approdiate tra urla, gemiti e

schicchi di frusta fino alla Costa degli schiavi dove erano ormeggiate le navi negriere, in partenza per le Americhe. Il legame con le origini è reso più forte dalla lontananza, dalla nostalgia, da un mito che si è fatto sangue. E che anche nella terra madre si cerca con fatica di rivitalizzare: come rivela la decisione patetica del minuscolo Benin di innalzare il voodoo a religione ufficiale dello Stato, accanto al cristianesimo e all'islamismo.

Ma cosa c'entra tutto questo con l'Italia, con le videocassette di Torino? Forse poco, forse niente. Un diavolo in tuta nera e cappuccio, con il volto spalato di vernice bianca, appare tra lampi e fumacchi a suggerire rauche preghiere e sottomissioni. Sembra debitore, più che degli idoli severi scavati nel legno, dei mostri inventati dai fumetti, dal cinema e dalla televisione. Questo macrò nerovestito, che incombe su povere donne dagli zigomi contadini, non nasce dalla savana ma dagli incubi metropolitani e catodici. Tra tutti i possibili sincretismi, è il peggiore che si potesse dare per il voodoo. Nasce, forse, dalla lebbra bianca che abbiamo esportato e ci viene restituita. Dobbiamo ovviamente liberarcene, noi e loro, senza imbarazzi. Senza dare retta al piffero di turno che verrà magari a parlarci di culture originarie, da interpretare e apprezzare. Mentre il vero tema di riflessione che ci viene suggerito è l'incontro, reso sempre più evidente dal contatto fisico, tra culture obbliterate e degradate: in uno spazio deserto di principi, di sentimenti, di mutui riconoscimenti in cui rischia di trascinarsi la nostra carovana.

Lorenzo Mondo





Il giudice Paparella condanna con rito abbreviato quattro militari delle Fiamme gialle

## «La Fininvest ha corrotto i finanziari»

Prima sentenza per i 100 milioni della Mediolanum

MILANO. «La mia azienda ha dovuto pagare perché costretta da un'associazione a delinquere». La mia impresa, come la quasi totalità delle imprese italiane, è stata sottoposta a pressioni costruttive da parte di un corpo armato. Così diceva Silvio Berlusconi ancora martedì scorso, alla vigilia del suo processo. Ripetendo il leit-motiv difensivo suo e di tutti i manager Fininvest imputati per le tangenti alla Guardia di Finanza. Di tutt'altro avviso il giudice che ha emesso la prima sentenza sulla vicenda.

Il gip Fabio Paparella è lo stesso che ha mandato a processo Berlusconi, ma è anche lo stesso che aveva negato alla procura il giudizio immediato contro il Cavaliere per la compravendita dei terreni di Macherio. «Finalmente c'è un giudice a Berlino», commentò allora, con soddisfazione, Berlusconi.

Ed è lo stesso che ha emesso questa sentenza, al termine di un giudizio abbreviato, contro quattro militari della Finanza - Umberto Gilardino, Marco Spazzoli, Mauro Mastroianni e Giuseppe Morabito - che avevano ricevuto una tangente di cento milioni per la verifica fiscale alla Mediolanum assicurazioni. Cioè cento dei 380 milioni per cui Berlusconi è sotto processo.

Paparella li ha condannati tutti e quattro, a pene variabili tra un anno e sei mesi e due anni e quattro mesi. E tutti per corruzione. La concussione nei confronti della Fininvest, secondo il giudice non c'era proprio. «Va escluso», scrive nelle motivazioni della sentenza, che l'elargizione delle somme di denaro sia stata frutto di abuso da parte dei militari, così come va escluso che da parte di questi sia

stata esercitata pressione e posta in essere minaccia capace di ingenerare timore nel soggetto passivo».

C'è stata invece corruzione, spiega il giudice, giacché il versamento di dette somme appare essere avvenuto in conseguenza di un accordo tra soggetti in posizione di parità, senza che fosse stata posta in essere alcuna coazione.

Ma poteva esserci la concussione verso i dirigenti di un'azienda come la Mediolanum inserita nel gruppo Fininvest, che ha un'enorme forza economica? «Non sem-

bra», osserva Paparella - che nei confronti di persone come Salvatore Sciascia e Paolo Berlusconi, dirigenti del gruppo Fininvest, potessero venire esercitate con successo minacce tali da ingenerare loro un serio timore».

A riprova cita anche quanto disse lo stesso Silvio Berlusconi, durante il suo interrogatorio in procura del dicembre '94: «Credo che il gruppo avesse la possibilità di farsi valere, di resistere; certamente questa è stata la norma per tantissime visite della Guardia di Finanza». Un corpo, osserva

ancora il gip, che aveva con il gruppo Fininvest «rapporti improntati a cordialità e collaborazione».

Dunque niente concussione ma neppure, come sosteneva la difesa dei finanziari, la più lieve «corruzione impropria», cioè l'accettazione di denaro per atti d'ufficio. «Una regalia per la correttezza dimostrata durante la verifica», così i quattro imputati hanno cercato di spiegare quei soldi. Invece, si legge nella sentenza, «non potevano non essersi chiesti quale fosse la provenienza di tale somma e

perciò avrebbero dovuto indagare al riguardo, in quanto doveva apparire del tutto inverosimile che fosse stata versata di tasca propria dai responsabili della Fininvest... I militari della Finanza non potevano non sospettare che la Mediolanum o comunque il gruppo Fininvest disponesse di fondi neri. Non aver indagato su questi fondi neri «pur in presenza di un forte sospetto, per non dire della certezza» è già di per sé un atto contrario a doveri d'ufficio».

Susanna Marzolla

E' esclusa la concussione  
«L'azienda poteva anche non pagare»



Antonio Di Pietro  
(sotto)  
Giorgio Bocca

### DOCUMENTO

#### UN LIBRO SU DI PIETRO

Pubblichiamo l'introduzione che Giorgio Bocca ha scritto al libro «La verità di Di Pietro, accusa e difesa a confronto», scritto da Roberto Maggi per le Edizioni Larus. Il volume, che sarà in libreria mercoledì prossimo, raccoglie «interventi», dice l'autore, le carte dell'inchiesta bresciana contro l'ex leader di Mani Pulite.

Il saggio sulla vicenda giudiziaria di Antonio Di Pietro è percorso da un sentimento di incredulità e quasi di sgomento: ma possibile che il mondo sia così malvagio? Che le sue trame e nidi di vipere siano così impudenti e indecenti? Che politica e giustizia siano una lotta per il potere senza esclusione di colpi? Questa incredulità, questo sgomento del giudice che pure è passato ad occhi aperti per l'esperienza di Mani Pulite, che ha fatto Mani Pulite anche perché ne conosceva i personaggi e i loro usi e costumi meglio di altri, diciamo pure la ingenuità con cui si è affidato alla giustizia convinto che non poteva non essere giusta hanno deluso alcuni dei suoi sostenitori, non noi che in questa ingenuità vediamo la conferma delle sue qualità umane.

In una recente dichiarazione, Di Pietro ha detto di sentirsi «sepolto vivo», come uno finito dentro una tuta finta di ragno da cui non riesce a liberarsi: apre i giornali e scopre che i laudatores di ieri stanno come iene o come corvi pronti a divorarlo; apre la televisione e sente l'amico moralista di ieri che lo fa a pezzi, scopre anche che una parte della magistratura ha preso le distanze quando non ha addirittura testimoniato contro di lui. Ogni giorno la sua manciata di fango, le menzogne, le diffamazioni a ritmo continuo e ossessivo che non ha neppure il tempo per smentirle. Chi scrive non conosce e non ha alcun interesse di conoscere vita, morte e miracoli dei procuratori di Brescia. Non può fare a meno però, leggendo il loro atto di accusa, di osservare che sono si fonda su alcuni curiosi teoremi. Il primo è che avere degli amici, fidarsi degli amici, aiutare gli amici «è una prova

## Bocca: perché avere amici non può essere una colpa

inequivocabile di concussione e simili gravi reati. Un teorema calato nella vita comune, nella storia di questo Paese come un'idea platonica, indiscutibile. Prendiamo la imputazione sulla nomina a capo dei vigili urbani del signor Eleuterio Rea. Per il teorema bresciano, Rea è uno che l'amico-giudice Di Pietro ha voluto imporre al comando dei vigili urbani per suoi non chiari ma loschi interessi.

Il teorema ignora per cominciare cosa era la Milano del potere craxiano: in essa era perfettamente normale che un sindaco come Pillitteri proconsule del dominio craxiano volesse a capo dei vigili un uomo suo con il consenso degli altri partiti nella logica delle spartizioni. Di Pietro ha cercato di favorire la nomina di uno che era stato suo collega nella polizia milanese? Può darsi, ma nel rispetto della legge, chie-

dendo e ottenendo il permesso del procuratore generale Borelli, partecipando a una sola riunione preliminare sui criteri da adottare nel concorso. Ma il teorema non conosce ostacoli: anche uno che non ha partecipato alle riunioni in cui si è decisa la nomina, magari un fatto di potere discutibile ma non certo un reato, viene ritenuto responsabile. E si cerca una conferma nelle dichiarazioni dell'ex sindaco che è il

cognato di Craxi, per cui Di Pietro è peggio del demonio. La giustizia dei teoremi in vigore alla procura di Brescia si segnala per la disinvoltura con cui tramuta dei fatti di costume o di interessi in reati. Il fatto per esempio che la moglie di Di Pietro, signora Mazzoleni, abbia avuto alcune pratiche della Maa Assicurazioni del signor Gorrini, principale teste d'accusa, diventa un reato di concussione; il potentissimo

procuratore Di Pietro avrebbe chiesto e ottenuto il favore. Non ha alcuna importanza per il teorema che la famiglia Mazzoleni lavorasse da trenta o quarant'anni per la Maa, avessero rapporti di amicizia con Gorrini. La parentela con Di Pietro poteva avere una influenza su questi rapporti? E' come dire che al mondo esistono le relazioni umane, di parentela, di amicizia, che sono le norme del vivere associato e che nessuno scambia per concussione. Ma dove il teorema della amicizia come rapporto penalmente perseguibile tocca le vette dell'assurdo è nella vicenda della informatizzazione del Palazzo di Giustizia. Il reato imperdonabile commesso da Di Pietro sarebbe stato quello di impiegare come collaboratori prima e come consulenti poi, due suoi amici, due dei carabinieri che frequentavano i corsi di informatica, assunti anche per la semplice ragione che non costavano una lira. Risulta dalle carte processuali che ai procuratori di Brescia è parso irrilevante quanto segue: quando Di Pietro cominciò ad occuparsi della informatizzazione giudiziaria l'ufficio era costituito da quattro persone in due stanze, qualche arredo, una macchina per scrivere, un personal computer abbandonato e una stampante vecchia come il cuoco e mezza scassata. In pochi mesi Di Pietro ne fa uno dei centri di informatica giudiziaria più avanzati d'Europa senza guadagnare una lira. Ma che strano concussore questo Di Pietro! Un mestatore assetato di potere, che quando Berlusconi gli offre il ministero più importante, quello degli Interni, rifiuta. Però, dicono i procuratori, nella faccenda della informatizzazione cercò l'appoggio

«Assetato di potere? Ma se ha rifiutato il ministero degli Interni...»

«Non conosco Salamone ma vedo che le sue accuse si basano su curiosi teoremi»

dell'allora ministro Remo Gaspari.

In quale Paese vivevano i procuratori di Brescia negli anni della partitocrazia? Nessuno ha mai detto loro che il rapporto fra magistratura e politica era cosa normale e lo è tuttora? Nessuno ha mai detto loro che i più alti gradi della magistratura milanese coltivavano assiduamente le amicizie e le protezioni dei politici? Nei giorni scorsi i giornali sono stati pieni del grande scandalo: Antonio Di Pietro, il giudice coraggioso e virtuoso, era un golpista. Lo «ha scritto» nero su bianco e controfirmato, come ha detto nelle sue conferenze stampa il cavaliere Silvio Berlusconi nella sua confessione fiamme nella procura di Brescia. Mi sono letto questo programma eversivo e ne ho avuto la stessa impressione del senatore Pellegrino, presidente di commissione parlamentare: che si trattasse delle stesse, stessissime cose discusse in decine di convegni per trovare una soluzione politica e giudiziaria a Mani Pulite, diciamo per venir fuori dai furti in un Paese di ladri. Qui la ingenuità di Di Pietro forse è stata eccessiva, questo parlare da amico a non benevoli colleghi, così come a noi è parso un errore l'ondeggiamento politico. Ma si tratta di cose che esulano dalla ragione per cui abbiamo avuto e abbiamo grande stima di Antonio Di Pietro: l'aver assunto nell'ora giusta la piena responsabilità di giudice, l'aver perseguito e fatto condannare anche gente che conosceva, il non aver guardato in faccia nessuno. Sono cose che in Italia non si perdonano, ma questo Di Pietro lo sapeva e non si è tirato indietro.

Giorgio Bocca

«Silvio e D'Alema scendono dal Sinai-Quirinale»

### Liberazione all'attacco contro i «due Mosé»



Il fotomontaggio pubblicato ieri in prima pagina del quotidiano di Rifondazione comunista

ROMA. Mosé? Si sdoppia. Il moderno Sinai? Il Quirinale. Le tavole della legge? Diventano due; ma l'una riporta una scritta diversa dall'altra. Campeggia su metà della prima pagina del giornale di ieri, il fotomontaggio di Liberazione, quotidiano di Rifondazione. Berlusconi e D'Alema vestono i panni di Mosé ed innalzano sorridenti le «tavole» della nuove regole, ap-

pena «Scesi dal Colle», come avverte il titolo sotto la fotografia. Ironia e satira, per bocciare il «governissimo». E sopra il fotomontaggio un titolo a nove righe: «Scalfaro sparato sul Sinai-bis: inciucio + pastrocchio + ammicchiata, opla il compromesso democratico. D'Alema e Berlusconi all'unisono».

Ricercato dal '79, faceva il tassista a Cordoba

### Arrestato in Argentina Saccucci, ex deputato msi

BUENOS AIRES. L'ex deputato del movimento sociale Sandro Saccucci, rifugiatosi in Argentina nel 1979, è stato arrestato venerdì dalla polizia argentina a Cordoba su richiesta della magistratura italiana che aveva emesso contro di lui un mandato di cattura. Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa argentina Telam.

La polizia di Cordoba ha precisato che Saccucci è stato arrestato nel proprio domicilio e non ha opposto resistenza. Saccucci era ricercato per presunte responsabilità nella morte di un militante di sinistra, era già stato arrestato una prima volta nel 1985 per detenzione di documenti falsi, ma fu rilasciato per il mancato arrivo della richiesta formale di estradizione da parte del governo italiano.

All'epoca giustificò la necessità di coprirsi dietro una



Sandro Saccucci, l'ex deputato del msi arrestato a Cordoba

falsa identità perché era in stato di «estrema necessità», considerandosi un «perseguitato politico» della giustizia italiana.

L'ex deputato missino, che ha lavorato per molti anni in Argentina come tassista, verrà trasferito a Buenos Aires in attesa dell'arrivo dall'Italia dei documenti relativi all'estradizione. [Ansa]



# Si apre l'ultimo atto del disfacimento dell'ex Jugoslavia

## E la Serbia restò sola

### Il Montenegro vuole l'indipendenza

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Adesso che l'accordo di Dayton sta riportando la pace - per quanto fragile possa essere - in Bosnia e in Croazia, una nuova crisi potrebbe esplodere nell'ex Jugoslavia a causa delle crescenti aspirazioni indipendentiste del Montenegro. La piccola Repubblica montenegrina, finora sempre al fianco della potente Serbia, pare ribellarsi sempre più apertamente all'unione con Belgrado, ovvero alla cosiddetta Federazione Jugoslava. «Il nostro popolo si rende conto che deve recuperare la propria autonomia all'interno della comunità internazionale. Non può restare supinamente attaccato al carro serbo». La recente dichiarazione del primo ministro montenegrino Milo Djukanovic non lascia dubbi sul rapporto subordinato di Belgrado, la capitale che una volta portava il nome di Titograd, nei confronti di Belgrado. Sono sempre più numerosi i montenegrini che non nascondono la loro ostilità verso questa nuova Jugoslavia monca di cui teoricamente sono partner uguali, ma nella quale in realtà sono schiacciati dai serbi. «Non abbiamo intenzione di restare in una federazione fantasma», ha risposto a un giornalista del Financial Times un alto esponente del partito al potere.

Paese agricolo che si affaccia sull'Adriatico, 600 mila abitanti di cui il 61% montenegrini, l'11,5% musulmani e il 9% serbi, sin dall'inizio del conflitto jugoslavo il Montenegro si è schierato con la Serbia di Milosevic. Durante le prime elezioni democratiche, nel dicembre del '90, nel Montenegro, proprio come in Serbia, si erano scontrati i comunisti, mentre Momir Bulatovic, all'epoca loro candidato per le presidenziali, ottenne il 77%

dei voti. Il patto di unione con Belgrado era più saldo che mai, tanto più che nelle altre quattro Repubbliche jugoslave il primo voto pluralista aveva praticamente fatto sparire i comunisti dalla scena politica. Nel settembre del '91 i montenegrini affiancano i serbi nella guerra contro la Croazia, con cui confinano all'estremo Sud. Sono le truppe montenegrine che bombardano Dubrovnik, danno fuoco e saccheggiano tutti i villaggi della costa meridionale croata. Eppure all'interno del Paese esiste una certa opposizione autonomista che vuole separarsi da Belgrado nel rispetto delle tradizioni storiche del vecchio regno del Montenegro. Lo stesso presidente Bulatovic in un'occasione «tradisce» Milosevic nel nome dell'indipendenza: alla conferenza di pace dell'Aia, nell'autunno del '91, accetta un piano di pace internazionale, respinto da Belgrado, che prevede l'autonomia per tutte le Repubbliche jugoslave.

Per i serbi si trattò «della più perfida pugnata alla schiena». Ne parla nel suo libro di memorie Borislav Jovic, fedelissimo di Milosevic che era a capo della presidenza collettiva jugoslava. «Non potevamo crederci. Eravamo sotto choc. Abbiamo chiesto a Bulatovic che cosa gli avevano offerto i croati, gli italiani e gli austriaci durante i loro incontri». Bulatovic avrebbe risposto: «Non abbiamo niente da nascondere. Ci hanno detto che il nostro partito verrà considerato democratico, che otterremo i soldi per lo sviluppo del Montenegro, che otterremo Prevlaka in modo pacifico e che non verranno introdotte le sanzioni internazionali contro il Montenegro». Sempre secondo le memorie di Jovic i serbi a quel punto fecero chiaramente capire ai montenegrini che sarebbero stati responsa-



A fianco il rilascio di alcuni prigionieri bosniaci a destra soldati italiani dell'Ifor durante il pattugliamento sotto la neve nella capitale bosniaca

bili della situazione che ne sarebbe derivata. In realtà Milosevic reagì duramente, accusando Bulatovic di aver ceduto di fronte alle promesse di aiuti economici dell'Italia, storicamente legata al Paese per via del matrimonio di Vittorio Emanuele III con la regina Elena, che era appunto montenegrina.

Ancora una volta vinse Belgrado. Nella primavera del '92 un referendum popolare confermò la volontà dei montenegrini di rimanere nella Federazione Jugoslava. Ma oggi, nel clima del dopo-Dayton, il presidente Bulatovic parla di nuovo di cambiamenti radicali. «Dobbiamo puntare sulla privatizzazione delle imprese, scollare di dosso le incrostazioni del regime passato. Abbiamo bisogno di riforme economiche», ha detto, aggiungendo che i montenegrini hanno una tradizione da difendere. «Mentre i serbi sono stati soggiogati dagli ottomani, i guerrieri montenegrini hanno difeso sulle montagne la loro autonomia».

Ingrid Badurina



## «I ceceni? Tutti assassini o ladri»

### Mosca annuncia: la guerra nel Caucaso continua

MOSCA  
NOSTRO SERVIZIO

Una conferenza stampa ai limiti dell'assurdo per giustificare il massacro di Pervomajskaja. I due comandanti dell'operazione, il ministro dell'Interno Kulikov e il capo del Servizio di sicurezza Barsukov, si sono presentati ieri ai giornalisti con tanto di mappe militari e videotape per raccontare quella che hanno definito una «vittoria» ed un «successo». Ma le dichiarazioni dei due generali non hanno fatto che aumentare i dubbi attorno all'operazione Pervomajskaja. Si è scoperto, ad esempio, che l'uso dei missili multipli «Grads», che hanno raso al suolo il villag-

gio, serviva soprattutto a «scopo psicologico». In questo modo, ha spiegato orgogliosamente Barsukov tra le risse dei giornalisti, i ceceni «avrebbero saputo che avevano a disposizione armi potenti». Barsukov ha ammesso che una parte degli ostaggi - 17 miliziani e 31 civili - mancava all'appello e che «probabilmente» sono stati portati via da Salmar Raduev nella sua fuga attraverso le linee russe giovedì notte. Ma i conti non tornano. Su 120 ostaggi, secondo Barsukov, 48 sono dispersi e 82 liberati (anche se nessuno li ha ancora visti e contati). Ma come fare allora dei 24 ostaggi che Eltsin aveva dichiarato morti nei giorni scorsi? Neppure il conto dei guerriglieri

rispetta l'aritmetica. I generali ammettono che Raduev è riuscito a fuggire con al massimo 15-20 dei suoi 300 uomini. Altri 30 sono stati catturati e circa 160 uccisi. E altri 90 ribelli, dove sono finiti? E come mai, se erano pochi, sono riusciti a tenere testa a ben 2400 militari russi dei corpi scelti? Nemmeno gli altri misteri dell'operazione sono stati chiariti. Kulikov ha difeso la scelta di usare la forza con il pretesto che i ceceni avevano cominciato a fucilare gli ostaggi. Ma alla domanda quanti sono stati fucilati e da chi, ha risposto che le esecuzioni «non hanno trovato conferma». Barsukov ha ribadito le tesi su cui insistono le autorità russe, che

la repressione in Cecenia è rivolta esclusivamente contro «terroristi» e «banditi», ma assolutamente non contro l'insieme dei ceceni. Ma subito dopo ha dato l'impressione di non tenerne conto, descrivendo così il carattere dei ceceni: «I ceceni non soltanto uccidono; se non sa uccidere, fa il bandito e il saccheggiatore; se non è capace neppure di questo, allora fa il ladro». Da Ankara nel frattempo il presidente turco Suleiman Demirel diffida il suo collega Eltsin dall'usare il pugno di ferro con i ceceni, con toni piuttosto duri: Mosca «non deve adottare una posizione suscettibile di minacciare l'amicizia con la Turchia». [a. 2.]

Usa: 9 anni, punito a pugni, calci e spari

## Famiglia di bianchi sevizia un bimbo nero

WASHINGTON. Prima lo hanno legato a un albero, poi gli hanno sparato due colpi di fucile mirando a pochi centimetri dalla testa; infine, dopo averlo riempito di pugni e calci e colpito con una mazza di ferro, gli hanno stretto una cinghia intorno al collo fino a farlo svenire. Al termine del «trattamento», l'avvertimento è stato perentorio: «Se parli, uccideremo i tuoi familiari e ti bruceremo la casa».

E' quanto un bambino nero di 9 anni ha dovuto subire da una famiglia di bianchi a New Zion (South Carolina). Benjamin e Betty Mims, 62 e 43 anni, sono stati arrestati mercoledì ed incriminati per linciaggio di secondo grado prima di essere rilasciati dopo il pagamento di una cauzione di 10 mila dollari. Rischiano fino a 10 anni di carcere.

Secondo il resoconto dello sceriffo locale, il bambino era stato invitato a giocare nella roulotte dove i Mims vivono insieme con il loro figlio di 9 anni e ad una nipote di 13. Per motivi ancora non chiari, la signora Mims si è irritata con il piccolo ospite, che è stato scaraventato fuori. I suoi due compagni di giochi lo hanno quindi spintonato verso il furgone della famiglia: poi, urlando, lo hanno accusato di aver cercato di rubare qualcosa dalla roulotte richiamando così l'attenzione di Benjamin Mims. Da quel momento è scattato il rituale della «punizione».

Il ragazzino è stato legato a un albero in un boschetto poco distante. Benjamin Mims ha imbracciato un fucile e sparato il primo colpo; poi ha offerto al figlio un'opportunità di divertirsi.

Impossibilitato a difendersi, il bambino è stato colpito da pugni e calci nel torace e all'addome e quasi soffocato con una cintura di cuoio passatagli intorno al collo. «Ecco come l'abbiamo fatto a rubare dal mio furgone», ha urla-

to Mims.

I medici del pronto soccorso che hanno curato la vittima dell'attacco sono inclini a credere al suo racconto: ematomi, graffi e ferite in varie parti del corpo sembrano confermarlo. Benjamin e Betty Mims, invece, negano tutto: «Non ho fatto quello che dice il ragazzo - ha dichiarato l'uomo - ed il buon dio lo sa».

L'indagine adesso continua. Lo sceriffo di New Zion non è convinto che l'odio razziale non abbia giocato un ruolo nel «quasi-linciaggio», ma l'Fbi è entrata in campo per appurare se c'è stata una violazione dei diritti civili. [Ansa]

Rilasciati 2 suoi fratelli

## Rogo di Lubeca

### La polizia arresta un giovane libanese

BONN. Un giovane libanese è stato arrestato perché sospetto responsabile dell'incendio che giovedì a Lubeca ha ucciso 10 profughi, tra cui 4 bambini, in un ostello per stranieri in attesa della concessione di asilo in Germania.

Anche l'arrestato risulta residente nell'edificio bruciato, secondo gli inquirenti, i quali non hanno voluto rivelare altri particolari, promettendo di darne notizia oggi in una conferenza stampa. Da giornali locali si apprende, tuttavia, che l'arrestato, 21enne, era stato fermato venerdì dalla polizia, insieme a due suoi fratelli. Questi ultimi sono stati rilasciati dopo l'interrogatorio.

Gli inquirenti continuano intanto a indagare in tutte le direzioni senza escludere né l'attentato né la disgrazia, anche se si considera «piuttosto improbabile» un attentato xenofobo. [Agi-Ansa]

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 18 GENNAIO 1996

Accessata Lucia, Baldino Claudia, Burdese Giulio, Burdese Marina, Capella Arianna, Caren Luca, Chiodone Simona, Corbelli Maria, Crea Edoardo, Fiore Anna, Frascella Giorgio, Frola Alessandro, Giacchino Cristian, Lingua Simone, Lunardi Enrico, Martinelli Marina, Marone Alessia, Martinotti Davide, Milan Riccardo, Peruzzi Costantino, Pesco Lucia, Restivo Irene, Tanpanella Alessio, Valentini Riccardo, Zarzani Osma.

MORTI DENUNCIATI IL 18 GENNAIO 1996

Prossimo caso di cura, di riposo e istituti religiosi. Frus Albino, anni 89, Istituto Riposo per la Vecchiaia, nato a Torino.

Megli Ospedali: Piazza Michele, 14, Ostello Ginecologico Sant'Anna, nato a Menzalleri (TO); Centamesse Lucia, 81, Maria, nato a Rosignano Monterotondo (AL); Andreone Giuseppe, 68, Marina, nato a Torino; Porti Giulia ved. Stabile, 80, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Giubiana (TP); Lotti Guido, 70, Amadeo di Sesto, nato a Torremaggiore (FG); De Filippo Sabina, mesi 7, Maria Vittoria, nata a Pinerolo (TO); Guglielminetti Andrea, ore 4, Ostello Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; Lattechella Vanda Maria in Purgatorio, 42, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Foggia; Demichellis Giuseppe, 52, Molinetti, nato ad Alfa (CN); Bressiani Cosimato, 48, S. Giovanni Bosco, nato a Torre S. Giovanni (BI); Varato Vincenzo in Olanda, 60, Amadeo di Sesto, nato a Torino; Fantolino Giovanni, 62, Maurizio Umberto I, nato a Castiglione d'Adda (AT); Truffa Giuseppe, 88, Maurizio Umberto I, nato a Casale Monferrato (AL); Pizzamiglio Alia ved. Fratini, 82, Maurizio Umberto I, nato a Milano; Mazzoni Oreste in Pelleri, 67, Molinetti, nato a Stenla (RO); Santoli Luigi, 74, Molinetti, nato a S. Felice (AV); Pericoli Angiola, 67, Maurizio Umberto I, nato a Lavenzana (PZ); Spagnuolo Anna Maria, 51, Molinetti, nato ad Avellino; Formis Ade ved. Borgna, 59, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Viglietti Margherita ved. Buzzi, 91, Evangelico Valdesio, nato a Rocca di Baldi (CN); Turcherelli Fermana ved. Rizzo, 85, Maria Vittoria, nata a Bagnaria (PV); Messina Giuseppe in Bono, 59, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Palermo; Laguzzi Luigi ved. Della Latta, 80, Maurizio Umberto I, nato ad Asinara.

Prossimo Residentia: Vigone Giovanni in Pinerolo, 75, corso Orbassano 85, nato a Borgo Vercelli (VC); Savarese Carmela ved. Savarese, 95, via Montebello 74, nato a Napoli; Sartorio Renato, 75, via Cosina 31, nato a Torino.

Prossimo Medicina Legale: Farella Angelina ved. Andriola, 81, Medicina Legale, nato a Sarnacandra di San (BI); Richiardi Attilio, 70, Medicina Legale, nato a Torino.

Nati 27 - Morti 28

E' mancato

Vittorio Bassi

A funerali intervennero le signorine: la moglie Angela Martino, il genero, l'adorata nipote Manuela Pontello, parenti tutti. La famiglia rende partecipi coloro che lo stimavano. Nel suo ricordo offriamo all'Associazione per la ricerca sul cancro: Legato Luigi ved. Della Latta, 80, Maurizio Umberto I, nato ad Asinara.

Prossimo Residentia: Vigone Giovanni in Pinerolo, 75, corso Orbassano 85, nato a Borgo Vercelli (VC); Savarese Carmela ved. Savarese, 95, via Montebello 74, nato a Napoli; Sartorio Renato, 75, via Cosina 31, nato a Torino.

Prossimo Medicina Legale: Farella Angelina ved. Andriola, 81, Medicina Legale, nato a Sarnacandra di San (BI); Richiardi Attilio, 70, Medicina Legale, nato a Torino.

Nati 27 - Morti 28

E' mancato

Vittorio Bassi

A funerali intervennero le signorine: la moglie Angela Martino, il genero, l'adorata nipote Manuela Pontello, parenti tutti. La famiglia rende partecipi coloro che lo stimavano. Nel suo ricordo offriamo all'Associazione per la ricerca sul cancro: Legato Luigi ved. Della Latta, 80, Maurizio Umberto I, nato ad Asinara.

Prossimo Residentia: Vigone Giovanni in Pinerolo, 75, corso Orbassano 85, nato a Borgo Vercelli (VC); Savarese Carmela ved. Savarese, 95, via Montebello 74, nato a Napoli; Sartorio Renato, 75, via Cosina 31, nato a Torino.

Prossimo Medicina Legale: Farella Angelina ved. Andriola, 81, Medicina Legale, nato a Sarnacandra di San (BI); Richiardi Attilio, 70, Medicina Legale, nato a Torino.

Nati 27 - Morti 28

E' mancato

Vittorio Bassi

A funerali intervennero le signorine: la moglie Angela Martino, il genero, l'adorata nipote Manuela Pontello, parenti tutti. La famiglia rende partecipi coloro che lo stimavano. Nel suo ricordo offriamo all'Associazione per la ricerca sul cancro: Legato Luigi ved. Della Latta, 80, Maurizio Umberto I, nato ad Asinara.

## E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Mario Oria

Il danno è stato annunciato a Luigi Daniele con Andrea e Gianluca, Fabrizio con Mary e Joseph. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale paramedico del reparto del prof. Cravero dell'ospedale Molinette. Funerali martedì 22 cor. ore 11,45 nella parrocchia San Francesco da Paola, via Po 15, con partenza da via Sant'Anna. Il Santo Rosario sarà celebrato lunedì 22 ore 16 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 20 gennaio 1996.

Carlo, Maria Lidia Rava e lo Studio

partecipano commossi nel ricordo e nel lutto del caro PROFESORE.

Lo ricordano affettuosamente:

famiglia Russo famiglia Facia Palma Falini sua Battistina Mariarosa Castagne Patrizia Daniela Amosano Elena Bertona famiglia Ignoto.

Jeny, Alberto, Chiara con Carlotta e Barbara si stringono a Daniela con affetto.

Renzo Bianca Garmonio partecipano commossi.

Partecipano commossi al dolore dei familiari ricordando l'esempio di vita.

prof. Mario Oria

Ubaldo Almondo Aldo Giacardi Carlo Marzocchi Ernesto Petrelli Giorgio Ramella Paolo Simona. Torino, 20 gennaio 1996.

La Chirurgia - A. Ospedale Molinette

ricorda con affetto il papà

prof. Mario Oria

già primario della divisione.

Torino, 20 gennaio 1996.

Laura e Enrico Garaballo con Adriana, Franca e rispettive famiglie parteciperanno commossi e ricordano con affetto il caro papà MARIO.

Sono affettuosamente vicini a Daniela e Fabrizio nel ricordo il papà

prof. Mario Oria

gli amici:

Adriana Benech con Carlo Maria, Andrea Boero Amella, Claudio, Rita, Paolo Denat-Cattin Giulia, Francesco, Elisabetta, Chiara Deon-Cattin Tino, Dima Ferrero Anna, Mino Gaffuri Marilucia, Luisa, Antonio Giavardo Franco, Angela, Giuseppe, Anna Merenda Ines, Elisabetta Matteo Alberti, Clara, Felice, Maddalena Olivetti Vittorio Frenna Tommaso, Franca, Mariagrazia, Franco Ricchetti.

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

Gli amici:

## Il 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Di Dente

Con immenso dolore la famiglia annuncia la morte di Mario Di Dente, il papà Pierluigi, la suocera Giuseppina, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio nella parrocchia di S. Maria alle ore 14,15, partendo dalla propria abitazione, via Stefani 25 alle ore 14, S. Rosario domenica alle ore 20,30 in abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Venezia Reale, 20 gennaio 1996.

Marco, Laura Di Dente e mamma

vicini al cugino Katia, Masro, Antonio e alla zia Gianna, piangono con loro la perdita dello zio MARIO.

I Dipendenti della ditta Noldem piangono

lo ricordano sempre con infinita stima e affetto.

Venezia Reale, 20 gennaio 1996.

Le famiglie: Novo, Poma, Luigi Falchero, Campasso, Gilberto Falchero Walter Rizzuto partecipano al dolore.

Glenn, Patrizia, Emanuele Francione, Luigi, Graziele Botta partecipano al dolore.

Famiglie Druetta Lino e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del papà MARIO.

Marilena e Vito sono affettuosamente vicini.

Gli amici: Luca, Monica, Davide, Alessio, Simone, Stefano, Andrea, Gigi, Chiara, Francesco, Luca, Daniele, Melinda, Alessandra D'Amico, Daniela, Lorella, Elena, Silvia sono vicini al dolore dei familiari. L'ESCLUSIVO ZIO MARIO.

E' mancato

Francesco Giri

Arduamente lo annunciano la moglie Franca e parenti tutti. Funerali lunedì 22 cor. ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.

Torino, 19 gennaio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Oiga Barosso

In Bosco

Lo annunciano con dolore il marito, le figlie, i generi, gli adorati nipoti. Funerali in Poligono lunedì 22 cor. ore 10 nella parrocchia di S. Maria Maggiore.

Poligono, 19 gennaio 1996.

E' mancata

Renato Mini

anni 76

Lo annunciano la moglie Giuseppina, fratelli Piero e Giorgio, cognato, nipoti, pronipoti. Funerali in Collegio lunedì 22 ore 14,30 da via Montenero 4.

Collegio, 20 gennaio 1996.

Patrizia, Gabriella e Cristina ricordano il caro ZIO.

I Fratelli della Scuola Cristiana, i Docenti, gli Alunni ed Ex Alunni dell'Istituto Ari e Messieri corso Trapani 25, si uniscono con commozione e cristiana partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Valentino Unia

insegnante ed educatore amato e rispettato.

Torino, 21 gennaio 1996.

Maria, Beppe ed Alessandra partecipano al dolore.

Gli ex Allievi del Primo corso per Partiti Industriali dell'Istituto Ari e Messieri ricordano con infinita tristezza il loro professore ed amico

ing. Valentino Unia

Torino, 20 gennaio 1996.

## Si è spento ma si resterà sempre accanto nelle battaglie e nelle gioie quotidiane

Giancarlo Delplano

Lo annunciano la moglie Cristina, la moglie Mariangela unitamente a Ester, Franco, Nicoletta, Alessandra Florio Pia. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici e parenti che gli sono stati vicini. Funerali martedì 22 cor. ore 11,45 nella Cappella ospedale Maurizio. Torino, 20 gennaio 1996.

Giorgio Zicari e famiglia partecipano al dolore.

Ti ricorderemo, GIANCARLO, con affetto e stima Donatella, Giorgio, Roberto e Daniele.

Rosella, Alessandro, Nino, Mariarosa, Maria Cristina, Manuela partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro amico GIANCARLO.

Cugini Pautasso, Collivassone addolorati partecipano.

Erica, Enrico, Alberto Garrau e famiglia si stringono a Mariangela e Cristina.

Viviana Riccato, Mario e Andrea Virano, sono vicini a Mariangela e Cristina, ricordando commossi il caro GIANCARLO.

Giorgio, Lia, Alberto sono affettuosamente vicini a Mariangela e Cristina.

Con infinita tenerezza abbracciamo Mariangela e Cristina per la scomparsa del caro

Giancarlo Delplano

che sarà sempre nei nostri cuori Massimo, Maurizio e Massimiliano.

Milano, 20 gennaio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Conti Magliano

Addolorati lo annunciano il marito Franco, il figlio Roberto con Simonella, parenti tutti. Funerali lunedì 22 cor. ore 14,30 parrocchia S. Annunziata in Pino Torinese.

Pino Torinese, 20 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato

Roberto Meloni

Lo annunciano la moglie Pina, i figli Giorgio con Rita e Matteo, Mario con Valeria. Funerali lunedì 22 ore 8,15 parrocchia Maria Regina delle Missioni.

Torino, 19 gennaio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ignazio Griva

ex Salumiera

Dolorosamente lo annunciano la moglie Angela Seltelli, le figlie Maddalena con il marito Dante Foglietta e figlia Irma, Rosina con il marito Battista Bonadeo e figlia Angela e Elena con famiglia, fratello Antonio, cognata Emma, figlioccio Ignazio, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 gennaio ore 8,45 dall'abitazione via Parigi 3, ore 9 nella parrocchia San Vincenzo dei Peoli a Settimo Torinese, ore 11 nel Cimitero di Borgo Grosio dove la bara salma sarà tumulata.

Settimo Torinese, 20 gennaio 1996.

E' mancata

Mario Baucchio

Cavaliere al Vittorio Veneto





# Colloquio in nome dell'antico legame transalpino con la Chiesa, Wojtyla saluta: vive la France

## Chirac, visita al Papa come de Gaulle

### «Sarò al vertice di Torino»

ROMA. «Vive la France». Con questo piccolo strappo al solenne protocollo nel momento del congedo, Giovanni Paolo Secondo ha sottolineato a modo suo l'importanza che la Chiesa attribuisce alla visita di Stato del presidente Jacques Chirac in Vaticano, 37 anni dopo quella del generale de Gaulle.

E Chirac, un cattolico praticante che ha messo i rapporti con la Chiesa al centro della sua politica estera, ha parlato della visita come di una rinnovata testimonianza della fedeltà della Francia, «figlia primogenita della Chiesa», alla tradizione cristiana.

I rapporti tra la Chiesa e la Francia erano buoni durante le presidenze di Georges Pompidou, Valéry Giscard d'Estaing e François Mitterrand, ma non all'altezza di quel «legame storico» che risaliva ai re franchi e che non solo Chirac ma anche Papa Wojtyla vogliono ristabilire.

A settembre, il Pontefice si recherà in Francia per celebrare il 1500° anniversario della conversione di Re Clodoveo al cattolicesimo.

Chirac è arrivato in Vaticano poco prima delle undici accompagnando dalla moglie Bernadette. Era in frac nero e portava il cordone dell'Ordine piano che gli era stato offerto poco prima dalla segreteria di Stato, (de Gaulle ricevette da Papa Giovanni XXIII la massima onorificenza pontificia, l'ordine supremo del Cristo).

Il Pontefice ha ricevuto Chirac nella Sala del Trono poi si è intrattenuto con lui nella sua biblioteca privata per una quarantina di minuti. Il colloquio privato di de Gaulle durò venti minuti, dopodiché il generale s'inginocchiò per ricevere la benedizione.

Rivolgendosi ai giornalisti dopo l'incontro con Chirac, il Papa ha sottolineato che «questa visita è molto importante per ciò che la Francia sta facendo per la Chiesa e per i suoi obiettivi». Com'è noto la Santa Sede cerca alleati sulla scena internazionale per contrastare la «morale laica» che il suo avviso viene propagata dall'Onu e dagli organismi internazionali.

Chirac ha sottolineato l'identità di vedute con la Chiesa sulla Bosnia, sul Medio Oriente, «sulle rive del Mediterraneo così care ai popoli del Libro», e soprattutto in Africa, dove la Chiesa è molto attiva. «La Francia è determinata ad aiutare quel continente a trovare la sua pace e il suo destino».

Nessun accenno alla questione dei test nucleari che il Pontefice aveva sollevato la settimana scorsa. Anzi, il portavoce del Vaticano Joaquin Navarro Valls ha sostenuto che l'atteggiamento del Papa verso la Francia è più comprensivo di quanto possa sembrare. Ed ha ricordato alcune sue recenti affermazioni sui test («Bisognerebbe abolirli. Almeno ridurli. Ma forse la Francia ha le sue ragioni»).

Trentasette anni fa Charles de Gaulle fece coincidere la sua storica visita di Stato in Vaticano con una visita ufficiale in Italia. Chirac non lo ha fatto, anche per sottolinea-

re l'importanza della sua visita alla Santa Sede. Ma non c'è alcuna intenzione polemica, assicurano all'Eliseo. E ricordano la lettera calorosa di Chirac ad Oscar Luigi Scalfaro di qualche giorno fa.

Superato anche il contenzioso sul vertice europeo di Torino per l'inaugurazione della Conferenza intergovernativa il 29 marzo: ieri a Parigi il premier Alain Juppé ha annunciato a Dini che Chirac sarà della partita. E il ministro degli Esteri Hervé de Charette lo ha confermato durante un pranzo di lavoro ieri con Susanna Agnelli. In un primo tempo Chirac aveva detto che non sarebbe venuto.

La sua visita è iniziata ieri mattina con un sosta a San Luigi dei Francesi per un momento di preghiera prima dell'incontro in Vaticano. Dopo la visita alla Santa Sede Chirac ha offerto un pranzo al cardinal Angelo Sodano a Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata francese al Vaticano. Nel pomeriggio, visita alla basilica di San Giovanni in Laterano, dove il cardinale Camillo Ruini lo ha nominato protoganonico, carica che spetta ai capi di Stato francesi dai tempi di Enrico IV e che Charles de Gaulle aveva ricevuto nel 1959.

Andrea di Robilant

Il controverso tema degli esperimenti nucleari è stato evitato



Il presidente francese Chirac con Papa Giovanni Paolo II durante la visita ufficiale in Vaticano

## «Stop ai test»

### Protesta verde in Vaticano

ROMA. «Chirac dà ascolto al Papa: stop agli esperimenti nucleari: questa la scritta sul lungo striscione giallo che un gruppo di una cinquantina di Verdi e di attivisti di Greenpeace, tra i quali Carlo e Marina Ripa di Meana, ha steso di fianco al colonnato di piazza San Pietro, mentre passava il corteo delle auto che ha accompagnato in Vaticano il presidente francese. Chirac. La manifestazione, svolta pacificamente, è stata sorvegliata da un numeroso gruppo di agenti di polizia e carabinieri.

«Siamo qui per riaffermare l'impegno totale dei Verdi contro la sperimentazione test alla perfezione delle armi nucleari», ha detto Ripa di Meana. «Ci auguriamo che Chirac possa almeno sospendere l'ultimo test previsto e aprire un nuovo clima propizio».

La protesta è continuata parallelamente ai due successivi impegni di Chirac a Roma: all'ambasciata francese presso la Santa Sede e nella chiesa di San Giovanni in Laterano. [Ansa]

## «Pace fatta in nome dell'Europa»

### La Agnelli: follia rallentare Maastricht



A sinistra il ministro Agnelli. A destra il presidente Dini e il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette

«La disoccupazione è il problema più grave. I governi dovranno parlare di moneta unica e parallelamente dei problemi del lavoro». Oggi sarà in Israele e vedrà Arafat a Gaza



L'ex segretario di Stato Usa Henry Kissinger ha sollevato la questione della mancanza in Europa di un vero centro di rappresentanza politica

La nostra presidenza appare comunque destinata a essere, come dire, in salita. Improvvisamente, o quasi, si è aperta una discussione, in Europa e anche in Italia, sull'opportunità di rinviare l'unione monetaria oltre la data prevista del 1° gennaio 1999. Questo a causa della congiuntura economica, col rallentamento della crescita e l'aumento della disoccupazione, anche e soprattutto nel Paese locomotiva, cioè in Germania. Lei che ne pensa?

«Penso che sarebbe assurdo aprire un simile problema, un mese dopo la conferma ufficiale delle date, al vertice di Madrid. Vede, ho visitato tutti e 14 le capitali degli Stati membri, in preparazione del semestre italiano, e in nessuna di esse ho avvertito segnali del genere. In ogni caso, la valutazione dei dati economici di ciascun Paese, ai fini dell'unione monetaria, avverrà non prima del 1998. A parte questo, è di per

sé giusto e opportuno fare ogni sforzo possibile per risanare i conti pubblici. Le faccio un esempio: in Argentina, il presidente Menem ha applicato i criteri di Maastricht e ha risanato l'economia, anche se, ovviamente, l'Argentina non aveva obblighi di questo genere, non essendo certo membro dell'Unione europea».

E tuttavia restano grosse preoccupazioni, prima fra tutte la crisi dei posti di lavoro...

«Questo è verissimo, la disoccupazione è un problema molto grave, il più grave. Ma, che io sappia, nessun governo nell'Ue pensa di risolverlo rallentando il percorso di Maastricht. Tutti invece pensano, e anch'io penso, che, quando si parla di unione monetaria, bisogna parlare in parallelo della disoccupazione. Il vertice di Torino, che precoderà l'apertura della Conferenza intergovernativa, dovrebbe dedicarsi una parte importante dei suoi lavori. Certo, contano i pro-

getti di grandi reti di comunicazione, di grandi infrastrutture, come pure è vero che occorre rendere più flessibile e mobile il mercato del lavoro, anche con corsi di formazione e di qualificazione, incentivare le piccole e medie imprese, ecc. Ma io credo che sia necessario anche e soprattutto uno sforzo di fantasia, d'immaginazione. Inventare qualcosa che rappresenti un messaggio per i giovani europei, qualcosa che faccia loro capire di essere parte attiva dell'integrazione economica e monetaria».

Per esempio? «Per esempio, un servizio civile europeo per i giovani dei vari Paesi, che lo preferiscano al servizio militare. Qualcosa del genere sta già accadendo in Germania, tentiamo su scala europea. Certo, bisognerà trovare i finanziamenti, ma intanto studiamo l'idea e lanciamola».

Da questo punto di vista, un rinvio puro e semplice dell'unione monetaria rischierebbe di non risolvere nulla, anzi di aggravare i problemi...

«Non avrebbe senso. Rallentare Maastricht e attenuare i suoi vincoli significherebbe un danno proprio per i Paesi più in difficoltà, che si troverebbero, dopo un po', con maggiori problemi di bilancio e quindi più lontani dal traguardo della moneta unica».

Forse le classi dirigenti europee, e anche i media, hanno la responsabilità di non avere spiegato a sufficienza il significato vero di Maastricht.

«Può darsi. In realtà è necessario sapere che Maastricht, l'Unione economica e monetaria, è la sola risposta possibile dell'Europa alla sfida del mercato globale, mondiale, alla competizione sempre più forte di nuove aree come l'Asia, e domani la stessa America latina. Senza questa risposta, si va a una decadenza dell'Europa, a un peggioramento e non a un miglioramento del suo livello di vita».

Per non parlare degli stessi Stati Uniti. Ha visto con quale enfasi i giornali americani hanno pubblicato le notizie sulla congiuntura tedesca e sulle difficoltà dell'Uem?

«Gli americani sono già tanto preoccupati della concorrenza giapponese e asiatica e naturalmente temono un aumento della competitività europea. Ma resta un alleato essenziale e comunque non è per far loro un dispetto, ma per noi stessi, che dobbiamo procedere sulla strada dell'Uem. Cercando di farci capi-

re meglio dai nostri cittadini». Torino, 29 marzo, la Conferenza intergovernativa. Con quali obiettivi della presidenza italiana?

«La Conferenza, di per sé, deve approfondire la parte politica del Trattato di Maastricht, pensando al prossimo «allargamento», cioè a quando non saremo più 15, ma 26 o più, e l'Ue non dovrà per questo perdere efficacia e credibilità nelle sue decisioni. Il nostro obiettivo è assicurare la funzionalità dell'Unione, aumentando i casi di voto a maggioranza, rivedendo la stessa composizione della Commissione, in modo da tener conto del numero dei Paesi, ma anche della popolazione rappresentata. Noi vorremmo anche una figura che rappresentasse l'Unione nelle relazioni esterne, una sorta di segretario generale o altro. Qualcuno che possa rispondere alla famosa domanda di Kissinger: se voglio chiamare l'Europa, chi chiamo?»

Torniamo all'economia. L'Italia «la farà a entrare nel gruppo di testa dell'Unione economica monetaria?»

«Dini ci spera seriamente. A patto che continuiamo a lavorare duro e che possiamo presentarci all'esame del 1998 con dei risultati complessivi e di tendenza molto positivi. Poi si vedrà. D'altra parte, uno dei compiti della nostra presidenza è di sovrintendere a un negoziato molto importante, circa le regole per chi è nel primo gruppo e per chi è dietro, affinché, come ho detto a Strasburgo, non si riduca l'Europa a un nucleo blindato di pochi Paesi virtuosi. Chi restasse un po' dietro deve avere possibilità immutate di recuperare. Continuando a fare, ovviamente, i suoi sforzi».

Per concludere. Alla vigilia e anche all'inizio di questa presidenza europea, c'erano molte preoccupazioni fra i nostri partner sulla continuità dell'azione italiana. Pensa che siano ancora fondate?

«C'è un voto del Parlamento, che vincola qualunque governo a certe linee-guida. Per il resto, sinceramente, non so. Certo, se ci saranno elezioni, tutto diventa imprevedibile. Se non ci saranno, è ugualmente difficile fare pronostici. E' difficile ovunque, figurarsi in Italia. Quel che posso dire è che la permanenza di Dini faciliterà enormemente il nostro compito europeo. Quanto a me, osservo il tutto con un certo distacco. Del resto, se non facessi così, mi accuserebbero di voler difendere questa poltrona».

Aldo Rizzo

## INTERVISTA

### IL MINISTRO DEGLI ESTERI

N O, nessun rinvio dell'unione monetaria europea. I danni sarebbero superiori ai vantaggi, anche se, parallelamente, ci sono grossi problemi da affrontare, primo fra tutti la disoccupazione», mi dice il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli. Nel suo studio alla Farnesina, appena rientrata da impegni di lavoro a Berna e a Venezia, e in procinto di ripartire per il Medio Oriente (oggi vedrà Arafat a Gaza per le elezioni palestinesi) dopo un pranzo di lavoro con il collega francese de Charette, un ritmo massacrante del quale non sembra risentire, la signora Agnelli afferma di «seguire con distacco» le vicende e le polemiche politiche italiane, anche se si augura che sia Lamberto Dini, per la sua competenza e per la stima di cui gode in Europa, a guidare sino in fondo la presidenza semestrale dell'Ue.

Cominciamo dalla Francia, signora Agnelli. Gli incontri tra Dini e Juppé a Parigi e tra lei e de Charette a Roma. La lettera di Chirac a Scalfaro con gli auguri per il semestre italiano. Infine, l'annuncio che il presidente francese sarà a Torino il 29 marzo. Possiamo dire che la piccola crisi tra Italia e Francia si è definitivamente chiusa?

«Direi proprio di sì. I nostri rapporti con la Francia sono tornati quelli che sono sempre stati e che dovrebbero sempre essere. L'Europa ha bisogno della conciliazione tra Italia e Francia, e i due Paesi hanno entrambi bisogno di voglia d'Europa. Sì, dobbiamo considerare chiusa questa vicenda impropria».

Oltretutto era un handicap per la nostra presidenza europea...

«Certo, è noioso cominciare una presidenza in disaccordo con qualsiasi partner, e questo era doppiamente vero con un partner come la Francia, a cui siamo legati da tanti interessi politici, geografici e di ogni altro tipo».





TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Le prime elezioni legislative palestinesi nei Territori si sono trasformate in un plebiscito per il leader dell'Olp Yasser Arafat, sottoposti per la prima volta al giudizio del popolo in trent'anni di attività politica. Secondo le proiezioni ha avuto il 90% dei consensi.

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese è riuscito a neutralizzare i movimenti di opposizione (islamica e marxista) che avevano a lungo invocato il boicottaggio del voto. A Gaza quasi il 90% degli elettori si è recato alle urne, in Cisgiordania il 70% circa, avallando così in modo implicito ma massiccio gli accordi con Israele.

La polizia palestinese ha anche mostrato di avere il saldo controllo della situazione in Cisgiordania, dove ha potuto dislocare i suoi uomini solo alcune settimane fa. L'unica manifestazione importante dell'opposizione è avvenuta a Jenin dove migliaia di persone hanno accompagnato i feriti dei tre militanti islamici rimasti uccisi venerdì in uno scontro a fuoco con soldati israeliani. Nelle altre località dei Territori le procedure di voto si sono svolte generalmente nell'ordine e gli osservatori internazionali hanno segnalato solo «peccati veniali», come la propaganda politica di alcuni candidati agli ingressi delle urne.

## REPORTAGE

LA NASCITA  
DI UNA  
DEMOCRAZIA

**RAMALLAH**  
La storia ha davvero voluto alto ieri, sulle elezioni palestinesi, un autentico referendum per la pace, per l'autonomia, in favore dell'accordo di Oslo, e forse anche un autentico desiderio di democrazia. I palestinesi sono partiti a gruppi da casa la mattina per andare a votare. Il marito, la moglie, molte ragazze con la keffiyeh bianca, il vecchio padre ancora vestito da fellah mentre ormai i giovani vanno in giacca e cravatta, i ragazzi in giubbotto.

Certi vecchi hanno le lacrime agli occhi: non avrebbero mai pensato di votare, non hanno mai votato in vita loro, e neppure i loro padri e i padri dei loro padri. Adesso lo fanno un po' a modo loro: «Un po' come nella Sicilia degli Anni Cinquanta, c'è poco da scandalizzarsi», sorride Luigi Colajanni, presidente degli osservatori europei, che è contento del grande e pacifico afflusso, mentre il suo collega svedese Karl Lihom minutamente esamina e misura, seggio per seggio, soprattutto a Gerusalemme, le procedure e trova da ridire su molto, quasi su tutto. I mariti entrano spinti e volentieri con le mogli, i supposti analfabeti, ci conferma sconsolato una vecchia comunista emancipata di Ramallah, sono diventati all'improvviso un numero esorbitante, molto maggiore della realtà. «E' una farsa che vengano accompagnati da uomini quasi tutti di al-Fatah, e che siano loro a guidargli la mano quando appongono il loro segno sulla scheda».

La mattina presto, presso i seggi di Gerusalemme, che sono quelli in cui gli israeliani hanno la responsabilità di strane operazioni di voto che hanno luogo in tre uffici postali, per ogni votante la Gerusalemme la percentuale, al contrario che a Gaza e nel West Bank, e bassai ci sono una decina di osservatori internazionali, tutti con la giacca blu e le stelle europee, e una ventina di giornalisti, fotografi, cameramen, affamati di dichiarazioni e di segnali di gioia o di disappunto. Quando poi arriva Faisal Husseini, che Arafat ha spinto fuori dalla lista di al-Fatah, con il volto corrucciato come sempre, l'assalto mediatico diventa assalto all'arma bianca. Anche gli italiani che controllano la regolarità delle operazioni sono miriadi, e si spostano a gruppi, fra cui il presidente Colombo. Ma l'Europa, nonostante si sia data moltissimo da fare, ieri si è vista rubare il palcoscenico da Jimmy Carter. Si aggira un po' affannato ovunque, e denuncia irregolarità che nella storia di queste elezioni, tuttavia, probabilmente rimarranno un assoluto epifenomeno.

La grandiosità dell'evento, infatti, non consiste nella regolarità delle operazioni, quanto piuttosto nella processione di famiglie palestinesi che sale a votare lungo le strade di

# Nessun incidente e alta affluenza alle elezioni per l'Autonomia, Yasser presidente con il 90%

## Arafat, il guerriero vota a occhi lucidi

### Un plebiscito per la pace

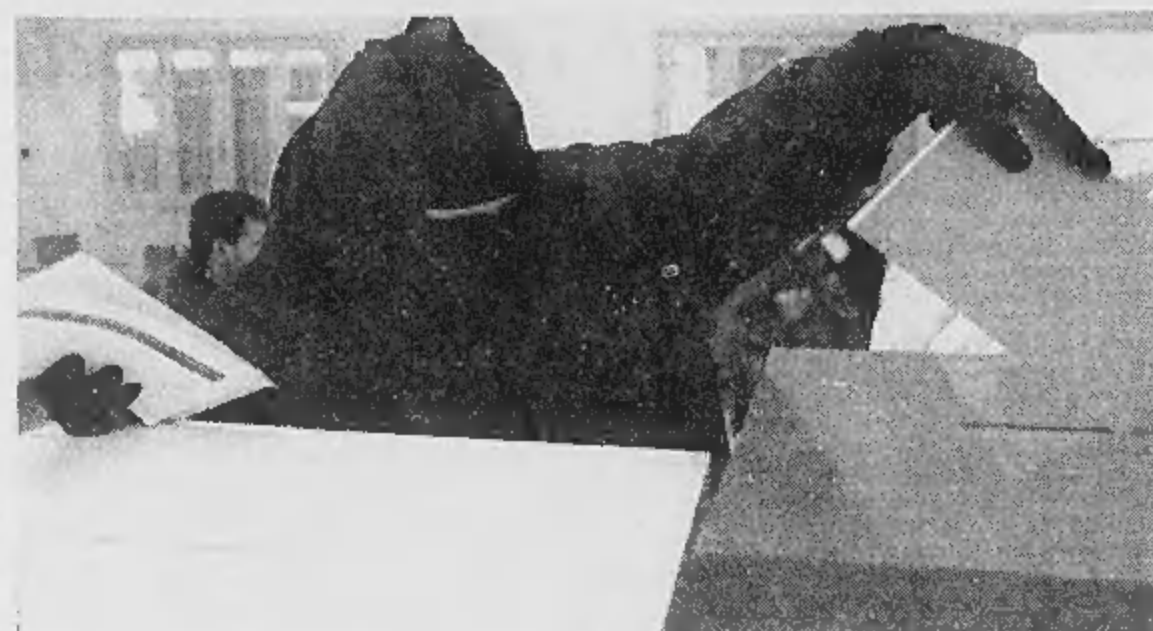
## L'ERGASTOLO ALLO SCEICCO

## La «Jamaa»: metteremo in ginocchio gli Usa

IL CAIRO. La «Jamaa Islamiya» ha minacciato di scolare persone e interessi americani come ritorsione per la condanna all'ergastolo comminata negli Usa al loro leader spirituale, lo sceicco cieco Omar Abdel-Rahman. In un comunicato diffuso ieri a titolo «Gli ingiusti conosceranno la loro sorte», l'organizzazione fondamentalista islamica sorta in Egitto negli Anni 70 sostiene di voler rispondere «colpo su colpo» e di voler continuare la lotta contro obiettivi americani fino a quando non saranno liberati dalle carceri lo sceicco e alcuni suoi seguaci.

La «Jamaa» proclama di voler «mettere in ginocchio» gli Usa, perché «il governo americano ha scelto il con-

fronto aperto contro il movimento islamico e i simboli dell'Islam». «Tutti i musulmani nel mondo sono esortati alla vendetta», prosegue il comunicato, «annunciando gli Usa che «non sono in grado di fronteggiare centinaia di milioni di musulmani» e soprattutto «i prescelti e i soldati di Dio, desiderosi di morte tanto quanto gli americani sono attaccati alla vita». Lo sceicco cieco è stato condannato mercoledì scorso all'ergastolo da un tribunale federale di New York che lo ha indicato quale ideatore dell'attentato al World Trade Center (le «torri gemelle») della metropoli americana. In precedenza, 9 seguaci dello sceicco erano già stati condannati a pene variabili fra l'ergastolo e i 25 anni di reclusione. [Ansa]



Arafat ha votato nel liceo Anas Un Malik di Gaza, non lontano dal suo ufficio. «E' l'inizio di una nuova era», ha dichiarato all'ingresso del seggio. Si tratta delle prime elezioni legislative e presidenziali del popolo palestinese sulla sua terra. Oggi gettiamo le

fondamenta del futuro «Stato palestinese». Visti i fotografi in attesa, l'anziano leader palestinese si è aggiustato in testa la celebre keffiyeh e ha infilato nelle urne le due buste del voto. Alcune persone che gli erano vicine hanno poi riferito che aveva gli occhi lucidi.

La «first lady» Suha Arafat ha invece votato nella città natale di Ramallah (Cisgiordania) dove ha avuto occasione di criticare la scarsa presenza, nelle liste, del sesso femminile. «Allora - ha osservato un giornalista - lei avrà certamente votato per Samiha Khalil...», la settantenne sindacalista che ha sfidato Arafat alle elezioni presidenziali. «Nei miei sogni, ho votato per mio marito», ha replicato Suha.

Ancora più sorprendentemente nelle urne si sono

visti esponenti politici palestinesi di primo piano che avrebbero dovuto boicottare le elezioni: fra questi Riad al-Malki, il leader del Fronte popolare, e Imad Faluji, il direttore di una rivista islamica di Gaza. Una ventata di salubre pragmatismo ha investito ieri i Territori: molti islamisti hanno compilato debitamente la scheda elettorale riservandosi la modesta soddisfazione di votare per l'«Ingegnere» Yibia Ayash, il teorico degli attentati suicidi e delle autobombe rimasto vittima di un attentato due settimane fa a Gaza.

I principali punti di frizione si sono rivelati Hebron (l'unica città della Cisgiordania ancora presidiata dall'esercito israeliano) e

Gerusalemme Est, dove oltre 4 mila agenti israeliani hanno presidiato gli uffici postali adibiti a seggi. In entrambe le città la percentuale dei votanti è stata bassa, sfiorando il 40%. A Hebron molto ha pesato la presenza in città dei soldati e dei coloni ebrei e quindi gli islamisti di Hamas sono meglio riusciti a far sentire il proprio peso specifico. A Gerusalemme l'ex presidente Usa Jimmy Carter - giunto in missione come osservatore - ha biasimato la polizia israeliana per aver predisposto un tale dispiegamento di forze, «con chiaro fine intimidatorio».

Anche per gli integralisti ebrei la giornata di ieri non è stata positiva dato che le manifestazioni di

protesta indette a Gerusalemme si sono rivelate più deboli del previsto. Un gruppo di coloni è riuscito a bloccare brevemente il capo degli osservatori europei Carl Lidbom alla periferia di Betlemme e attivisti del Kach hanno tentato di aggredire Faisal Husseini, il principale esponente dell'Olp a Gerusalemme Est.

Arafat ha dunque vinto un'importante battaglia. La prossima, non meno impegnativa, è già dietro l'angolo: convincere il Consiglio dell'Autonomia a emendare entro due mesi la Carta nazionale palestinese, così come promesso a suo tempo a Rabin e Peres.

Aldo Baquís



Le immagini delle prime elezioni palestinesi. In alto, una donna velata depone la scheda nell'urna. Qui accanto Arafat e la sua rivale alla presidenza, Samiha Khalil. Sotto, l'ex presidente Usa Jimmy Carter (FOTO ANSA)



## Tra le urne bianche e rosse la grande festa palestinese



L'osservatore Carter s'aggira denunciando qualche irregolarità. Ma tutto si stempera in un clima da Sicilia Anni Cinquanta

pietra sul Monte degli Ulivi a Gerusalemme, sulle colline del West Bank, che si avvia fiduciosa verso le urne sulle strade di polvere di Gaza. Che discute, in maniera più o meno corretta, nella Piazza della Mangiatoia a Betlemme, dove ancora non si è tolto l'albero di Natale, ormai divenuto un tutt'uno con gli striscioni a colori dei candidati. I candidati, sorridenti, si fanno vedere in giro, arrivando su Mercedes enormi, di colore rosso, bianco o nero, i vetri affumicati, accompagnati da gruppi di giovani uomini.

C'è fanghiglia come sempre, ma anche il sole al campo profughi di Dehehe. Finalmente non solo si entra e si esce; perfino si vota. Gli osservatori locali, compresi quelli incaricati dai singoli candidati, seduti dentro i seggi, mangiano incessante-

mente senza togliere gli occhi di dosso ai votanti, spostano garbatamente i soliti bambini che entrano ed escono correndo a frotte, protagonisti consueti della scena politica palestinese. I fellah, e i guerrieri che hanno patito nelle carceri israeliane, gli esuli rientrati, le donne, i vecchi, scendono scalini sconnessi verso una specie di centro sociale color calce e cercano il loro nome su una lista scritta in caratteri piccoli e chiari. Si preoccupano: «Dove sono?». Poi si trovano, si rinfancano, prendono le loro due schede. Le cabine sono molto rudimentali, come degli scatoloni tagliati a metà e non consentono nessuna privacy. Ma la privacy non pare una merce molto valutata in un mondo fatto di famiglie che vivono a decine di persone in una sola casa, che si muovono

sempre tutte insieme.

Anche a Betlemme, niente cabine nella scuola di San Giuseppe dove pure votano i benestanti cristiani, gente elegante, accompagnata da mogli lavoratrici, emancipate. Arriva contenta la ricca famiglia del candidato George Hasboun e sua moglie Rita in pantaloncini. E nella grande città di Ramallah, il centro del West Bank, la patria dell'Università di Bir Zeit e dei ricchi emigrati americani che tornano finalmente con i soldi a casa, il luogo natale di leader importanti come Hanan Ashrawi, a parte le proteste dei comunisti, c'è una sostanziale soddisfazione, un'aria di festa.

A Gerusalemme, ancora c'è l'occupazione. Ma nel West Bank, ma a Gaza, sono tutti palestinesi. Lo si vede così bene forse per la prima volta. I tre poliziotti di prammatica, di cui uno armato, gli osservatori fra cui tante donne con la keffiyeh, i vecchi comunisti trascinati dai più giovani a votare per Arafat, tutto è palestinese. Samiha Khalil, l'antagonista diretto di Arafat, che ha molto humour, spingendo giù nelle urne bianche e rosse, anche quelle un po' difettose, la sua scheda, ha detto ridendo «vincerò». In un certo senso, è vero. Questa sera è una vera competizione, è più la festa dell'indipendenza, e quindi è la festa di tutti quanti. Domani comincia un altro capitolo, certamente non facile.

Fiamma Nirenstein

## OCCASIONE UNICA A TORINO

La rinomata pellicceria

ramello

LE PELLICCE

SVUOTA I LOCALI  
ULTIMO  
MESE

TUTTA LA COLLEZIONE FIRMATA

ramello

LE PELLICCE

RAMELLO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

LUNEDÌ  
tuttosoldiI supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.



Indagato il legale di Vallanzasca: «Voleva aiutarlo a fuggire»

# Un segreto patto d'amore tra René e l'avvocatesa

NUORO  
NOSTRO SERVIZIO

Nel suo bagaglio ci sono tre ergastoli e 200 anni di carcere, ma anche album con le foto di 500 donne, le sue conquiste: ha ammaliato tante ragazze Renato Vallanzasca e non ha perso il vizio: l'ultima conquista sembra essere la giovane avvocatessa che lo assisteva a Nuoro in una serie di processi. «Sei splendido, quando ti ho incontrato mi è dispiaciuto molto dover parlare di lavoro e non di noi», gli ha scritto Simonetta Pinna, 33 anni, lunghi capelli arricciati, bellezza mediterranea.

Una lettera appassionata, filtrata misteriosamente attraverso le maglie dei controlli degli agenti di custodia e nascosta in una scatola di detersivo assieme a un telefono cellulare e alla pistola, spianando la quale il bandito della Comasina intendeva farsi aprire la porta della prigione, la notte dello scorso San Silvestro, per una nuova clamorosa fuga. Insomma, c'è forse un amore segreto, impossibile, dietro l'evasione in programma per l'ultimo giorno del '95 e sventata da un'improvvisa perquisizione nella cella 14 del braccio as (alta sicurezza) che ospitava René.

Un'avventura fallita che ha procurato indesiderata pubblicità e un mare di guai a Simonetta Pinna: è indagata per «concorso in tentata evasione», anche se il magistrato della procura di Nuoro che svolge le indagini non l'accusa di aver procurato revolver e telefonino al suo assistito. La sua colpa potrebbe essere soltanto quella d'essersi innamorata. Ma il pm Giorgio Latti intende scavare a fondo per capire, per far luce su particolari ancora oscuri.

Nessuno sapeva, o sospettava, che l'avvocatesa avesse perso la testa per il cliente, che gli scrivesse tenere frasi: «Adorato, delizioso René». E che gli avesse consegnato fotografie con dediche



A destra, l'avvocato Simonetta Pinna. A sinistra è ritratta insieme con il suo assistito, l'ergastolano Renato Vallanzasca

impegnative: «Recupereremo il tempo perduto». Quelle istantanee (in primo piano tra gli album che contengono i ritratti di circa 500 conquiste) e quei fogli firmati «Simona», trovati assieme all'arma e ai proiettili, hanno rappresentato una vera sorpresa per gli investigatori. E non solo per loro. Non crede all'ipotesi di un progetto di una nuova evasione dell'ergastolano Rita Marras, un'ex commerciante di Sassari, per anni tutrice legale di Vallanzasca: pur senza usare il termine, sembra ipotizzare una provocazione nei confronti del bandito milanese. Ma a smentirla, pare ci siano appunti trovati in tasca al prigioniero, misteriose informazioni utili per lasciarsi alle spalle sbarre ed inferriate e per muoversi con una certa sicurezza nel momento della ritrovata libertà. Anche nomi di persone alle quali rivolgersi, assieme a indirizzi di possibili rifugi.

Risposte non ce ne sono. Il mi-

stero sulla fuga fallita, e non solo sulla romantica relazione, sembra addirittura infittirsi, nonostante lo stillicidio delle indiscrezioni su un'inchiesta sulla quale il magistrato ha fatto calare il vincolo della segretezza. Potrebbe di certo fornire chiarimenti Simonetta Pinna, ma lei non parla. Lo fanno invece, con l'obiettivo trasparente di alleggerire la portata della notizia pubblicata ieri dal quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», i legali che hanno assunto la difesa della colpevole. «Si tratta di pure e semplici insinuazioni, che cercano di gettare discredito su una professionista», ha commentato l'avvocato Antonio Busia, «allusioni che avranno l'effetto di danneggiare un'innocente», ha rincarato l'avvocato Antonio Sorro. Qualcuno - ha insistito Antonio Busia - vuol depistare le indagini: mi chiedo a chi possa interessare tutto ciò».

Corrado Grandesso



## «Non sono una mantide»

Il pianto di Erika dopo l'assoluzione  
«Perdono i genitori del mio aguzzino»

BOLOGNA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assolta dai giudici, condannata senza appello dai genitori della vittima. Erika Baravelli ha solo 21 anni, ma una storia da romanzo noir alle spalle. Era appena diciottenne quando fu accusata di essere l'ispiratrice morale del barbaro omicidio di un ex corteggiatore, Lorenzo Papini, a opera del suo allora fidanzato Luca Bonazzi. L'altra sera, dopo 12 ore di camera di consiglio, la Corte d'assise di Bologna l'ha assolta: l'ex estetista Erika Baravelli non è la «mante».

Erika Baravelli in aula

Trovata nella cella una lettera della donna: «Sei splendido, vorrei non dover parlare di lavoro con te»

Sulla sua condanna a 21 anni aveva puntato il pm, una donna come lei. Nella sua requisitoria Franco Oliva aveva tratteggiato Erika come una dark lady: «È sfortunata ma soprattutto bugiarda - aveva detto il magistrato - una donna che ama le situazioni ambigue e i ménage a tre, che faceva coi suoi molti fidanzati tutto quello che voleva, però portandoli a credere di

essere la povera vittima bisognosa di protezione».

La sentenza chiude per ora il sipario su una brutta storia che ha per protagonisti ragazzi normali, lavoratori e impegnati nel volontariato sociale. Luca Bonazzi (23 anni) è stato condannato a 23 anni: ha accolto il verdetto impassibile.

Per il delitto dell'ex rivale non ha mai mostrato pentimento, convinto di aver liberato l'amata Erika e la società da un maniaco, diventato un'ossessione: Erika gli aveva raccontato le violenze e i tormenti cui lo sottoponeva e gli aveva detto che l'aveva fatta abortire a calci nella pancia.

A vederla all'indomani del processo nello studio dell'avvocato Roberto Bellogi (già difensore di Gigliola Guerinoni), con jeans grigi e maglione in tinta unita sopra stampati due grandi cervi bianchi, Erika ispira inquietudine. È minuta e sembra indifesa. Anche dopo la sentenza di assoluzione il suo destino è diviso, seminare dubbi. Scandisce le parole quando parla di Loris, che Luca uccise finendo a pietrate dopo averlo ammanettato e torturato con un coltello alla mano. «Se potesse tornare in vita, sarei felice per lui, anche se mi ha fatto tanto male. Oggi però agirei in modo diverso: lo denuncerei alla polizia». Non si sente responsabile di quello che è successo? «Non mi sento in colpa. Non mi rendevo conto, ero chocata e non sapevo come reagire, ma so di non aver fatto nulla di male».

Eppure Luca ha ucciso per lei, per liberarla da un persecutore. «È vero che lui ha ucciso per me, ma non l'ho istigato io, non gli ho tirato il classico "pacco". Per lui provo pietà, ma anche rabbia: col suo gesto ha pensato di salvarmi, invece mi ha distrutto la vita. Non posso aspettarlo per 23 anni. Non lo voglio più vedere, ma lui se vuole può scrivermi. Di lui ho un bel ricordo, siamo stati bene tre mesi insieme, poi è crollato tutto».

I genitori di Loris la ritengono responsabile della morte del loro figlio. «Li perdono per avermi insultata in tribunale, non li querelerei. Certo dovrò tenere gli occhi bene aperti quando uscirò di casa».

Su Erika assalta continueranno a pesare i giudizi morali. L'ex estetista si sforza di dare un'immagine diversa: «Sono figlia unica di genitori separati, ho dovuto badare alla casa e accudire mia mamma. Sono molto sola, non ho mai avuto amiche e anche adesso non ne ho».



Donne con il chador e sopra Sandra Fei, fondatrice dell'associazione «Embrace»

mai detto - spiegò poi - alle ragazze: non sposate i musulmani. Ho detto: sapete cosa vi aspetta? Ossia, l'imposizione a donne e bambini di vivere secondo il Corano.

Il futuro di una cattolica sposata a un musulmano lo spiegano anche al consultorio familiare «per il matrimonio misto consapevole», aperto a Milano. Lo gestisce don Augusto Casolo, del Centro ambrosiano di documentazione per le religioni. Ma don Augusto è attento alle parole: «I matrimoni misti sono bene, a male, quanto e come quelli tra italiani».

Una tesi che non va giù a Ida Magli, antropologa e femminista. «Tutti fanno finta che il problema non esista, cullandosi nella mitologia dei buoni sentimenti. Invece le difficoltà culturali ci sono, eccome. E in una coppia, in genere, è la donna che cede e l'uomo che si impone. Non mi risultano casi di mariti musulmani che abbiano cambiato religione per amore. E non è mica colpa del carattere cattivo del singolo. Intanto, l'uomo musulmano non ha percorso il sentiero all'addomesticamento, chiamandolo così, che ha percorso l'uomo occidentale. C'è un gap culturale da combattere. La parola stessa «combattere» non mi sembra buon auspicio per una coppia».

Francesco Grignetti

## Scoperta Usa

«E.T. vive a 35 anni luce da noi»

WASHINGTON. A 35 anni luce da noi potrebbero esserci gli extraterrestri. E se ci sono assomigliano a granchietti che strisciano goffamente, schiacciati al suolo da un'enorme gravità che ne annulla ogni grazia, bagnati da una pioggia incessante, arrostiti da una temperatura da sauna. Mossi da terminazioni nervose elementari, non si sognano certo di chiedersi se sono soli nell'universo e, se mai un giorno ne vedremo uno, ci passerà accanto con infinita lentezza, indifferente al nostro stupore. Peccato. Non possono prometterci niente di meglio Geoffrey Marcy e Paul Butler, i due astronomi dell'università della California, annunciando la sensazionale scoperta di due pianeti che potrebbero ospitare la vita.

Perduti nella costellazione della Vergine e dell'Orsa Maggiore, hanno caratteristiche molto speciali: lì, potrebbe essere già scattata la scintilla che trasforma i mattoni chimici in proteine e questo in cellule. Ricoperti da chiazze d'acqua allo stato liquido, sono enormi, da tre a otto volte più grandi di Giove, e ruotano intorno a due stelle di medie dimensioni molto simili al Sole, la 70 Virginis e la 47 Ursae Majoris. «C'è la possibilità della presenza di molecole complesse», dicono i due scienziati, che al meeting dell'«American Astronomical Association» appena concluso a San Antonio, Texas, si sono lasciati andare all'ipotesi più sconvolgente. Se i meccanismi e i processi organici valgono allo stesso modo in tutto l'universo, allora nulla impedisce di pensare che dall'accipiente brodo primordiale dei due pianeti si siano sviluppate forme elementari di vita, come i granchietti ipotizzati dal direttore del «British National Space Centre» di Londra, Paul Murgin.

Ci si muove nel campo della speculazione scientifica, ma le probabilità sembrano altissime. Neanche la recente individuazione di un piccolo sistema solare nella costellazione di Pegasus aveva suscitato tanti entusiasmi (quello che orbita intorno a Pegasus 51, infatti, è troppo caldo - un migliaio di gradi - per essere «abitabile»). Adesso le ricerche dovranno concentrarsi sui due giganti nell'Orsa Maggiore e nella Vergine, oltre che sulle loro probabili lune, che potrebbero essere anche loro zone assai accoglienti per la diffusione di granchietti e granchietti. Il condizionale è necessario, visto che Marcy e Butler non hanno ancora visto nulla. Più che scoprire entità rocciose (o parzialmente gassose), ne hanno dedotto la presenza sulla base delle alterazioni a cui è soggetta la luce che ci arriva da 70 Virginis e da 47 Ursae Majoris.

Per saperne di più bisognerà aspettare la fotocamera a raggi infrarossi che sta per essere installata sul telescopio spaziale «Hubble». L'aggiunta di questo occhio darà nuovo impulso alla disperante ricerca di pianeti quasi-terrestri in cui gli elementi base - ossigeno, idrogeno, carbonio, calcio, ferro e composti chimici organici - si possono combinare secondo le sequenze previste per far scattare l'impulso della vita. Prima o poi, vedremo granchietti extraterrestri e a quel punto diventerà ancora più affannoso il desiderio di un incontro ravvicinato con E.T. sensibili e intellettuali e magari anche belli.

Merisa Ostolani

Gabriele Beccaria

## IL CASO

SOPRUSI  
NEL NOME  
DI ALLAH

MILANO. La tradizione islamica ha regole ferree e perciò lui, da buon musulmano, pretendeva che sua moglie indossasse sempre il velo sul volto e che, assieme al figlio adolescente, imparasse a memoria e in arabo le preghiere del Corano. Per costringere la donna e il figlio, entrambi italiani, a rispettare i rigidi dettati dell'Islam, un immigrato egiziano picchiava regolarmente i familiari e li teneva segregati in casa. L'uomo, Mahmoud el Sayed, quarantatreenne originario del Cairo, adesso è accusato di maltrattamenti famigliari, lesioni e sequestro di persona: dovrà comparire davanti all'ottava sezione penale del tribunale di Milano.

Mahmoud el Sayed è sposato con una donna di Milano, Teresa, originaria della Calabria, dalla quale nel 1981 ha avuto un figlio, Davide. L'uomo, però, ha abbandonato la famiglia poco dopo la nascita del bambino ed è tornato quando il figlio aveva 12 anni, dopo aver trascorso un lungo periodo in carcere. La moglie, nel frattempo, aveva accolto in casa un altro uomo, che è diventato il vero padre di Davide. Nonostante tutto ciò, Teresa ha deciso di aiutare il Sayed. Prima gli ha permesso di portare con sé il figlio al sabato e alla domenica e, dopo, per ricongiungere una volta per tutte la famiglia, ha acconsentito a tornare a vivere con Mahmoud. Ma la decisione si è rivelata sbagliata, secondo quanto sostiene l'accusa.

Secondo le imputazioni, infatti, l'egiziano ben presto ha cominciato a maltrattare sia Teresa, che accusava di essere una poco di buono, un'ignorante, sia il figlio, obbligato a svegliarsi alle quattro ogni mattino per fare ginnastica all'aperto e sempre in camicia, anche in inverno. A queste violenze, fisiche e psicologiche, ne è poi aggiunta un'altra: la donna e il ragazzo avrebbero

Milano: segregava in casa la donna e il figlio perché colpevoli di essere «infedeli»

## Chador e frusta per la moglie italiana

Egiziano costringe la famiglia a imparare il Corano

dovuto imparare a memoria, in appena 15 giorni, le preghiere del Corano. Solo dopo questo «training» serrato, avrebbero potuto essere ammessi alla presenza dei familiari di Mahmoud el Sayed.

Ma i due si sono dimostrati in più occasioni recalcitranti e, sempre secondo l'accusa, venivano picchiati regolarmente e duramente dall'uomo. Una volta, utilizzò addirittura il cavo dell'antenna televisiva per frustare la donna e una sbarra di ferro per picchiare il figlio, accusandoli di non essere capaci di imparare le preghiere islamiche in arabo.

La vicenda fu scoperta alla fine del 1993 dagli insegnanti della scuola media che frequentava Davide e furono gli stessi professori a denunciare al Tribunale per i minorenni che trasmette gli atti al Tribunale di Milano.

[r. cri.]



## Nozze miste, unioni a rischio

Già ottomila sì, ma spesso la fede divide

ROMA. E' una strada tutta in salita, quella dei matrimoni misti tra cattolici e musulmani. Finora in Italia se ne registrano ottomila. Ma a parte la diffidenza, quando non l'ostilità, di famiglie e gente comune, queste unioni miste falliscono statisticamente parlando - più del solito, con terribili strascichi legali internazionali e aspre contese sui figli. A volte, infatti, c'è uno dei due genitori che scappa «rubando» i figli e allora sono drammi.

A questo proposito, Sandra Fei, giornalista e mamma di due bambini che vivono ormai da anni in Colombia con il padre - ha inseguito i suoi figli ingaggiando epiche battaglie, ma del tutto inutilmente - ha addirittura fondato l'associazione

«Embrace» che tuteli, in caso di separazione tra i coniugi, i diritti dei minori. Già, perché l'attenzione viene focalizzata sempre sul dramma di una coppia che si separa. Mai si parla del dramma dei figli che vengono spostati da un continente all'altro.

Gli archivi sono stracarichi di storie del genere. In genere sono episodi lacrimosi, con marito arabo che va via portando i figli. Oppure sono i nonni musulmani, che intervengono dopo una prematura morte del papà. Ma c'è anche la guerra Koons-Staller, che il figlio lo ruba e ripete l'Unione tra Europa e Usa.

Fanno da contrappunto, naturalmente, i casi felici. Ecco Nara e Vit-

torio, promessi sposi: lui di Vicenza, lei dell'India. O Beatrice e Atef, lei milanese, lui tunisino. O Stefano e Marlene, lui romano, lei giamaiicana. La loro storia, finché è dura, ha fatto parlare di più perché erano stelle di prima grandezza dell'atletica. Tili, velocista e allenatore; Otty, campionessa.

La Chiesa cattolica consiglia cautela. I vescovi concedono la dispensa al matrimonio religioso con grande parsimonia. Qualche anno fa, la Conferenza episcopale fece addirittura un appello, sconsigliando i matrimoni misti. E nel '93, monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliario di Roma, fece scandalo per le parole dure contro il matrimonio interreligioso. «Non ho

FREE SHOP

ricerca, per il proprio punto vendita ubicato nel contesto della stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, un giovane dinamico e dotato di spirito imprenditoriale da collocare nella posizione di

### \* RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA

Il candidato ideale, che dovrà coordinare il lavoro di una ventina di collaboratori, operando in autonomia per il raggiungimento degli obiettivi aziendali è un giovane di età non superiore ai 35 anni, che ha maturato un'esperienza significativa, almeno triennale, in azienda della G.D.O. caratterizzata da un forte orientamento al servizio e ai risultati, in grado di inserirsi in modo propositivo in un «team», collaborando e dialogando con i propri colleghi alla sede e di vendita per il soddisfacimento dei bisogni del cliente.

La conoscenza di una o più lingue straniere costituirà titolo preferenziale. Inquadramento e retribuzione, commisurati all'effettiva professionalità dei candidati prescelti, unitamente alla possibilità di inserirsi in un contesto organizzativo dinamico e in grado di consentire sostanziali prospettive di crescita professionale, permetteranno di soddisfare anche le candidature più qualificate. Gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum presso: Free Shop Spa

P.zza IV Novembre  
MILANO  
c/o Stazione Centrale Milano  
L'azienda curerà direttamente la selezione.





LE FATICHE DEI BAMBINI

Nello sport i bambini riescono a convincere mamma e papà e a scegliere la disciplina che preferiscono



Nella foto sotto l'allenamento di una giovane promessa della Juventus. A sinistra: Carlo Gribaudo, direttore del Centro di medicina sportiva di Torino. In basso: l'Uomo Ragno

**S**ENZA rimpianti. Alice ha sette anni, quando da scuola va a casa, né palestra né lezione di lingue, sta con i genitori, fa i compiti e guarda la tivù.

Con allegria. Enrica va due volte la settimana ai corsi di pallavolo, la domenica a cavallo.

Soddisfatto e stanco. Massimo, nove anni, dopo il tempo pieno a scuola va due volte la settimana a nuoto e due a inglese.

Con rassegnazione. Andrea è il più grande, dieci anni. Lui vuole fare judo e nuoto, papà e mamma lo mandano anche a lezione di pianoforte. Accontentato con pedaggio.

Quattro bambini - classi diverse nella stessa scuola - differenziate in impegni nelle ore extrascolastiche. E con differenti reazioni. Venerdì scorso si è parlato dello stress infantile denunciato dagli psicologi tedeschi e riconosciuto dai loro colleghi italiani. Ma c'è un nodo da sciogliere: lo sport prima di tutto, le altre attività poi, senza dubbio sono importanti. E' possibile, allora, che genitori premurosi appaiano come azzurri? Una via di mezzo deve esistere, e a spiegarla possono essere soltanto i bambini e i loro istruttori. Tutto sta a capirsi, tra grandi e piccoli.

A consigliare attività e interessi è spesso il pediatra. Su questo aspetto Torino offre un osservatorio all'avanguardia. E' l'Istituto di Medicina Sportiva diretto dal professor Carlo Gribaudo, che ha esaminato 34.000 bambini fra i dieci e i dodici anni. Quasi la metà di loro non pratica sport (le tabelle illustrano le preferenze dell'altra metà). Il 15,14% dei maschi e il 13,64% delle femmine svolgono anche una seconda attività atletica. Una piccola percentuale, poco più del 10%, si dedica già all'agognato.

C'è una relazione tra attività sportive, stato di salute, atteggiamento dei genitori, comportamento della scuola (vedremo nei prossimi giorni le diverse ragioni di stress dei bambini). Per quanto riguarda lo sport Gribaudo è tassativo: «Attività motoria e sedentarietà pongono interrogativi a genitori, mondo scolastico, educativo, sociale, amministrativo, inerenti a rischi legati al movimento ed all'assenza di esso, a possibilità preventive e impegni di scuola».

Tutto sta a trovare il punto d'incontro fra esigenze dei bambini, della scuola, della famiglia. Senza passare, come dice il clinico Marcello Bernardi, «sulla testa del figlio». Chi definisce i limiti? Il bambino, se riesce a farsi sentire. Oppure, ultima spiaggia, il suo istruttore. E' interessante il rapporto tra le attività desiderate e quelle effettivamente svolte. In testa tra i desideri ci sono calcio e nuoto per i maschi, pallavolo e nuoto per le femmine (assondate dai genitori). Ma tra i desideri ci sono anche tennis, danza e equitazione, poco soddisfatti nella realtà. Non solo: sono scarse le propensioni per la ginnastica artistica o ritmica, ma la tabella degli sport praticati le vede invece in buona posizione. Di nuovo l'ingerenza della famiglia?

Alice racconta: «Una mia amica si è iscritta a pallavolo e ci sono andata anch'io, un paio di volte, però non mi divertivo. Andavo per fare come la mia amica. L'ho detto ai miei genitori e non vado più. Non si sono arrabbiati».

Enrica, sette anni, ha chiesto di andare a pallavolo sull'onda dei cartoni animati giapponesi che vedeva in tv. «Qualche volta esco da scuola e non ho voglia perché sono stanca, ma mia madre dice che mi sono presa un impegno e lo devo rispettare. Ma quando sono la mi diverto, sono contenta di esserci andata». La domenica mattina va a cavallo, non in un maneggio ma per i boschi con papà e l'istruttore: «Ci vado quando riesco a svegliarmi dal sonno. Sono affa-

Spesso avviene però un ricatto. Per poter giocare a calcio o a pallavolo devono accettare di seguire lezioni di inglese o di imparare a suonare il flauto e il pianoforte



zionata a Betty, la cavalla che mi fa da cavallo. Ma il galoppo non è per me, io so già fare il galoppo tenendomi alla sella». Ha anche imparato a suonare a orecchio, sul pianoforte che ha in casa. *Single Bell e Fra Martino*. Perché non andare a scuola? «Neanche per sogno, di scuola mi basta quella di tutti i giorni. E poi io so già suonare».

Diverso è per Massimo: «Ho chiesto il nuoto, ci andavano due miei compagni. Mi piace, mi serve per quando in estate vado al mare, voglio fare il subacqueo». Ma vai anche a inglese... «E' papà che ci tiene. Perché io sono sfortunato e sono capitato in una classe dove facciamo francese. Ma papà dice che da grandi non serve a niente,

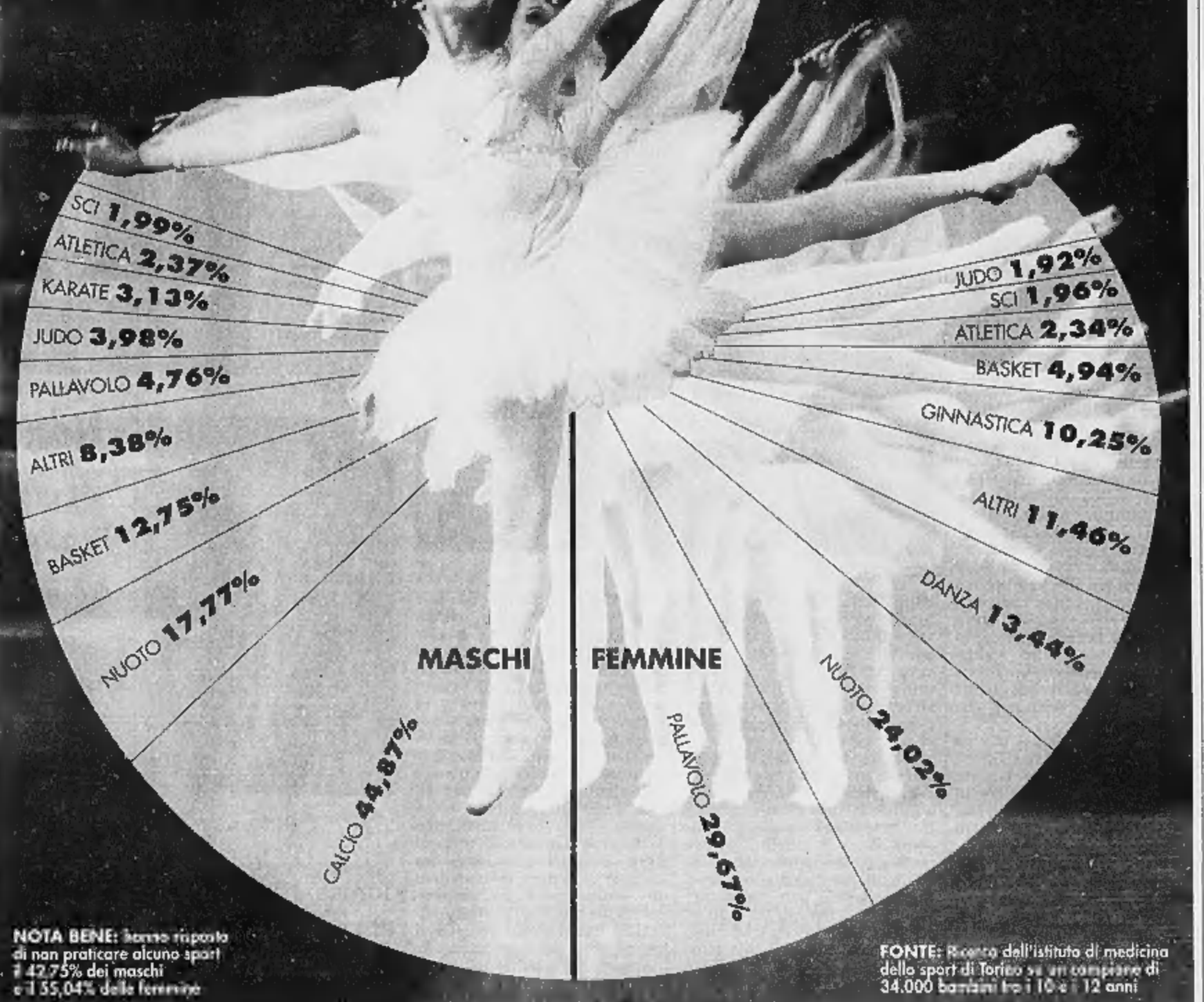
che ci vuole l'inglese. Mi portano due volte la settimana. Però quando esco da scuola, il pomeriggio, vorrei andare a casa a giocare. Ma lo fanno per il mio bene...».

Andrea è il più rassegnato: «Accidenti a me quando mi sono messo a suonare sul pianoforte. Facevo delle note come mi venivano. E tutti a dire che sono bravo, che devo andare a scuola. E così mi ci mandano. Sapessi che pizze. Sai che cosa mi manca? Di andare a

casa a giocare con qualche compagno di scuola. Perché ho il nuoto che me l'ha consigliato il dottore e mi piace. Ho il judo, che l'ho voluto io per imparare a difendermi. Ma sono già quattro giorni, ci metti ancora il pianoforte... Quando cavolo mi diverto io?».

Appunto, quando cavolo si divertono i bambini superattivi? Prigionieri di una trappola in parte costruita da loro stessi e in parte da ambizioni e aspettative di padri e madri, viaggiano tra aule e palestre, tra semafori e posteggi introvabili. Benché i genitori paghino e il denaro abbia fascino, potrebbero salvarli gli

## GLI SPORT CHE PRATICANO I BAMBINI



## «Così ci ribelliamo ai genitori»

### Un patto contro lo stress da doposcuola

## «Hanno ucciso l'uomo ragno»

### Cambio di proprietà, fumetti in pericolo

Il nuovo editore deciso a chiudere molte serie «Ma Peter Parker non morirà»

l'Uomo Ragno originale. Invece, finché volete, ma nei fumetti succede questo e altro. No, questa volta l'Uomo Ragno si è trovato in mezzo a una strana storia in cui i «cattivi» non hanno costumi colorati, ma si muovono nelle sale della Borsa di Wall Street, comprano e vendono case editrici, licenziano autori e disegnatori. La bomba l'ha lanciata ieri pomeriggio un'agenzia di stampa: «Ore contate per l'Uomo Ragno,

è quotata in Borsa come tutte le major che si rispettano, è stata da poco acquistata dalla «McAndrews and Forbes», la multinazionale di cui fa parte, tra gli altri, il colosso dei cosmetici «Revlon». Un editore impuro, come si dice dalle nostre parti, che pare più interessato al business che alla carta stampata: due parchi modellati sull'esempio di Disneyland, cartoni animati per la televisione, magari cd rom e altre diavolerie elettroniche destinate, secondo la nostra, a prendere il posto dei vecchi fumetti. Il tutto si tradurrebbe in quasi duecento licenziamenti e nella chiusura di tutte, o quasi, le serie a fumetti.

Le voci di una profonda ristrutturazione, confermate dalla stampa specializzata italiana, trovano un riscontro anche nella gigantesca ragnatela di Internet, frequentata qui come in America da molti autori di fumetti: «Il futuro di Hulk è sconosciuto». «Thor è andato». «Uomo Ragno? Bye bye». Sono

alcuni dei messaggi che si leggono nei «sit» dedicati ai fumetti.

Sono messaggi di persone che hanno il dente avvelenato con noi - taglia corto Marco Marcello Lupoi, direttore editoriale della Marvel Italia - il mondo dei fumetti è in crisi, e in questi casi bisogna fare i conti con i numeri. E' vero: la nostra casa madre ha avviato un ridimensionamento delle testate: due anni fa erano 120, e ora l'obiettivo è di scendere a 50. A farne le spese sono soprattutto i supereroi della serie 2099, che presto verranno cancellati dalla produzione americana.

Il mondo dei supereroi, insomma, conterà tra poco molti cadaveri: eroi di carta che hanno combattuto nemici incredibili uccisi dalla mancanza di denaro. L'Uomo Ragno, per il momento, sembra averla scampata bella. Ma di sicuro da oggi anche lui è un po' più triste.

Guido Tiberia

praticato queste attività. Si tratta di prenderli con le buone e aiutarli. Ma è inutile accontentare un papà che voglia un figlio campione: non lo diventerà mai. Il caso più recente è di una bambina che è venuta per sei mesi, ci ha messo impegno e poi ha detto: mi piace, però preferisco la pallavolo. L'abbiamo detto ai genitori e adesso è una felice pallavolista».

Benvenga lo sport, dunque, purché sia gioco. Ugo Gamba, che per cinque anni ha portato a cavallo tra i boschi i bambini (spesso anche handicappati), sostiene: «Si tratta di farli entrare in sintonia con quello che stanno facendo. Quello che conta è il rapporto contemporaneo con l'animale, con la natura, con le persone che li accompagnano. Non per nulla spesso i bambini salgono in sella e pian piano svelano le frustrazioni di casa e scuola. E la storia più semplice Gamba la racconta a proposito di una ragazzina, Simona, con problemi psicologici, portata a cavallo su consiglio del pediatra: «Aveva difficoltà di linguaggio, non riusciva nemmeno a dire il suo nome, quella benedetta esse. Partiamo, ci infiliamo nei boschi chiacchiando. Poi vicino a noi si posano due merli. Per indagarli, mentre chiacchiera, mi porto un dito alla bocca e le faccio sss... Lei li guarda. E ripartiamo. Più avanti vede altri merli. Sto parlando io e lei mi dice: sss. Allora le chiedo: come ti chiami? E lei: Imma. No, ti chiami sss! Imma. Lei ci prova. Sss Imma. Al ritorno l'ho detto ai genitori. Mi chiedono: come ha fatto? Io non ho fatto niente. Hanno fatto il cavallo, le piante e i merli con cui Simona giocava».

Marco Neriotti

«E' controproducente praticare un'attività per emulare qualcuno. Deve restare un gioco»

Gli istruttori «Troppi sognano che i loro figli diventino campioni»





## Rapporto Istat sui consumi delle famiglie nel 1994: aumenta il divario tra il Nord e il Sud

# La vita? Costa tre milioni al mese

### In crescita costante la spesa per la casa e la salute

ROMA. Gli italiani alla vigilia del Duemila? Siamo più magri e peggio vestiti, ma stiamo attenti alla salute e siamo costretti a spendere di più per... Il nostro modo di vivere è stato fotografato, come ogni anno, dall'Istat, che si riferisce agli ultimi dati disponibili, quelli del 1994. Abbiamo dedicato il 21,7% della nostra spesa per acquistare beni alimentari, e poco (19,5%) per mantenere la nostra abitazione.

Sarà colpa dell'imperversare delle diete ma dall'indagine campionaria sui consumi delle famiglie realizzata dall'Istituto Statistico emerge che il calo degli acquisti di cibo e bevande è stato progressivo ma costante. Anche la moda è in calo: per abbigliamento e calzature è stato speso il 7% contro il 9,4% dell'88. Il budget destinato a libri, spettacoli e divertimenti si è mantenuto allo stesso livello negli ultimi dieci anni (16,1%

nell'85, 6,5% nel '94). Vistoso, invece, l'aumento dei costi della casa, che quattro anni fa rappresentava solo il 16,5% della spesa totale, e quelli relativi alla salute, raddoppiati in dieci anni. Stabile, e sempre percentualmente alta, la voce «trasporti e comunicazioni»: 16,2% nel '94, 15,1% nell'85.

Ma di quelle percentuali, in soldi, a quanto ammonta la spesa mensile familiare degli italiani? Poco più di 3 milioni, in media. Ma con una forte differenza territoriale, che va dai 2 milioni e 470 mila lire per le famiglie del Nord ai 3 milioni e 466 mila lire per quelle del Sud. Una differenza che si mantiene costante anche se posta in relazione alla condizione professionale del capofamiglia. Ma questi sono imprenditori o libero professionisti, infatti, in casa si spendono 5,446 milioni al Nord, 4,420

milioni al Centro e 3,859 milioni al Sud. Lo stesso vale per i dirigenti e gli impiegati (4,237 milioni al Nord, 3,923 al Centro, 3,117 al Sud) e per gli operai (3,416 milioni al Nord, 3,144 al Centro, 2,463 al Sud).

Non sorprende la suddivisione della spesa mensile in base alle caratteristiche demografiche: nelle famiglie più giovani si spende di più per trasporti e comunicazioni

**Sempre meno invece i soldi destinati agli alimentari e ai vestiti**

(20%), spettacoli e cultura (8%) e spese varie, che comprendono anche i pasti fuori casa (17%). In quelle più anziane l'incidenza delle spese alimentari (23%) e di quella sanitaria (14%).

Per quanto riguarda i beni durevoli (auto, frigo, tv) l'Italia presenta come un Paese motorizzato massicciamente dove tutti hanno la tv, mentre il personal computer - macchina simbolo della fi-

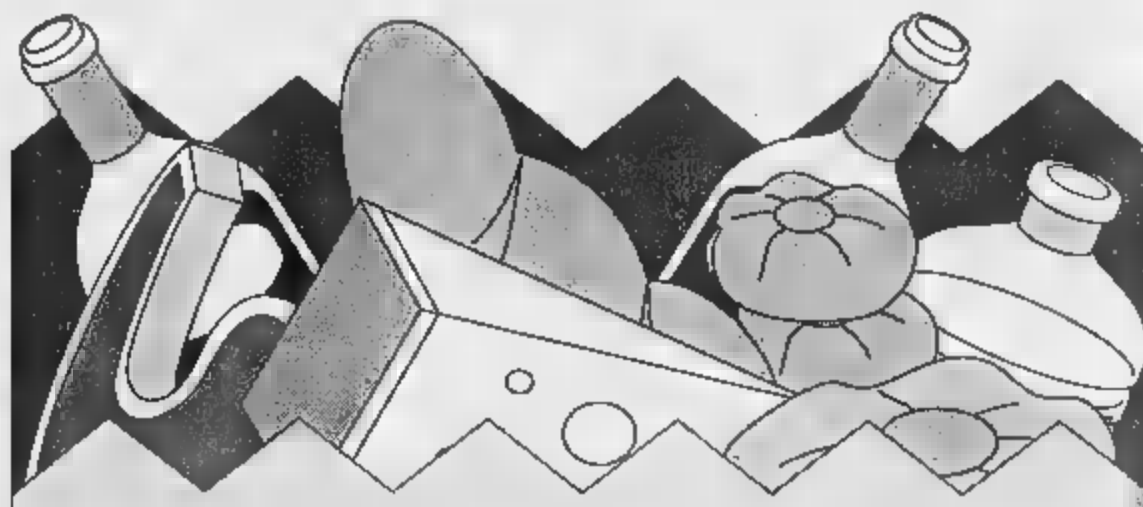
ne del millennio - è presente solo in una famiglia su dieci. Il frigorifero resta l'elettrodomestico più diffuso: la percentuale delle famiglie che lo possiedono, infatti, supera il 97% in tutte le zone del Paese, senza differenze sensibili tra Nord e Sud. Ma anche il televisore unisce gli italiani, con una percentuale di poco inferiore a quella del frigo. Il terzo apparecchio a diffusione universale è la lavatrice: ma il Nord, con una quota di possesso pari al 94,5%, precede ancora il Sud (90,6%).

La differenza Nord-Sud si scontra anche per l'automobile: il 79,5% delle famiglie al Nord è motorizzata contro il 75,8% al Sud. La differenza è più sensibile per quanto riguarda il possesso di più vetture: si va dal 30% al Nord al 16% al Sud. Moto e ciclomotori sono presenti nel 23,8% delle famiglie a livello nazionale, ma al Sud si scende al 17,6%.

[p. pol.]

**In ogni casa ormai ci sono televisore e frigorifero**

Un supermercato: cresce la quota di chi acquista negli hard-discount



I BENI DURABILI ITALIANI

	media	Nord	Sud	Centro
TELEVISIONE	96,9	95,4	96,8	96,6
UN'AUTO	77,5	79,5	75,8	78,3
DI PIÙ	34,3	34,3	33,3	35,1
VIDEOREGISTRATORE	47,4	51,8	38,2	45,2
OVNI	25,2	33,3	15,6	33,4
LAVASTOVIGLIE	22,9	25,5	13,5	22,2
ASPIRATORE	17,7	19,1	13,1	16,9
PERSONAL COMPUTER	10,2	11,8	8,3	10,6

Numero percentuale di famiglie che possiedono beni

COME SPENDONO

	1985	1988	1991	1994
SPESA TOTALE	100	100	100	100
SPESA NON ALIMENTARE	71,9	75,6	77,3	78,3
ALIMENTARE	28,1	24,4	22,7	21,7
RISCALDAMENTO ED ENERGIA	5,7	4,5	5,0	4,9
VESTIARIO E CALZATURE	9,6	8,4	8,3	7,8
ARREDAMENTO	6,9	7,6	7,3	6,2
SALUTE	1,3	3,3	3,4	3,8
TRASPORTI	15,1	16,2	16,8	16,2
ISTRUZIONE	6,1	6,1	6,8	6,5
ALTRI SERVIZI	12,7	13,0	13,8	13,7

## Nel carrello vince la prudenza

### Gli ultimi dati confermano consumi in stallo

grazie alla «guerra dei prezzi» tra produttori. Segno di una «stretta» sulle spese di... anche la forte diminuzione della spesa per prodotti tessili, dalle lenzuola agli asciugamani: in un anno il consumo di questi prodotti è... addirittura del 7,7 per cento.

Pochi capi nuovi nel guardaroba degli italiani, quest'anno, e soprattutto pochissime scarpe. Gli ultimi dati, quelli di agosto, mostrano una crescita complessiva del settore limitata allo 0,4% rispetto allo stesso periodo del '94. E la crescita è praticamente nulla sia per i vestiti da uomo (+0,1%) sia da donna (+0,2%), mentre in famiglia si preferisce spendere qualcosa in più per l'abbigliamento dei figli (+1,1%) e per quello intimo (+0,9%).

I dati di per sé non esaltanti sono anche condizionati da un'estate piuttosto fredda, che ha spinto molti a fare acquisti in anticipo. Ma la vera Caporetto è quella delle calzature: scendono del 3,3% i

consumi di scarpe, e del 2,1% quelli di calzature sportive, che ormai sono sostituite da scarpe di tutti i giorni.

L'AUTO E I PANNI. Segnali di stasi anche dal mondo delle quattro ruote. Nell'anno appena finito, secondo i dati della Motorizzazione, le immatricolazioni di nuove auto sono cresciute solo dell'1,99 per cento (poco più di un milione e settecentomila vetture) e rimangono comunque lontane da anni record come il 1992.

E' un fenomeno ben noto agli economisti e agli psicologi dei consumi: quando in casa non ci sono abbastanza soldi per cambiare auto o per comprare una nuova lavastoviglie, pur di acquistare qualcosa si sceglie il prodotto più «abbordabile»... prezzo. Ecco così che i piccoli elettrodomestici, secondo i dati della Nielsen, crescono nel '95 del 9,6%... valore degli acquisti e del 4,5% come le calzature: scendono del 3,3% i

**Fra i prodotti immuni dalla crisi ci sono quelli di bellezza**

distinguere tra gli elettrodomestici per la cucina, che di fronte a un aumento dei prezzi vedono una domanda assai debole, e una forte crescita invece degli elettrodomestici per la casa e per la persona, dai rasoi alle agendine elettroniche.

MA IL PROFUMO NO. Quello proprio si tocca. L'italiano tipo si dimostra ancora una volta attento alla cura del corpo e non diminuisce la spesa in prodotti per l'igiene e la bellezza. Sono sempre i dati della Nielsen a segnalare in un... (da ottobre '94 a ottobre '95) i consumi in volume sia-

no aumentati dell'1,6 per cento e quelli in valore dell'1,8 per cento, nonostante nel periodo i prezzi siano cresciuti.

COSTA E' stato un nastro Natale? No, ma certo - sostengono le prime rilevazioni dell'Assogiocattoli - i consumi, concentrati per il 60 per cento nell'ultimo trimestre di ogni anno, sono rimasti allo stesso livello di dodici mesi prima. Insomma, la spesa in giocattoli del '95 resta attorno ai 3400 miliardi complessivi dello scorso anno. E soprattutto il Sud, tradizionalmente prodigo di regali da mettere sotto l'albero o nella calza della Befana, quest'anno ha speso molto meno.

Ma che cosa si compra? Giochi di solito meno costosi rispetto a qualche... fa, anche grazie a un ritorno della tradizione: sono di nuovo in auge bambole e costruzioni, mentre sta già svanendo la meteora dei videogiochi.

Francesco Manacorda

## Siamo tirchi per necessità

### Il leader della Confindustria «Frenati da inflazione e tasse»

ROMA. Tutti tirchi. Ma non per scelta. Gli italiani spendono poco per necessità, assicura il presidente della Confindustria Sergio Billè: «Tasse e tariffe - afferma - si oppongono qualsiasi miglioramento dell'economia». Aggiunge che quest'anno i consumi privati non cresceranno.

Perché tanto pessimismo? «Fra i Paesi industrializzati, l'Italia è un caso unico. Passa da una certa disinvoltura da una fase recessiva a un'altra caotica: l'inflazione si è raffreddata negli ultimi mesi di pochi decimali, ma resta preoccupante e di gran lunga al livello più alto in Europa».

Non scenderà? «Sì, ma che l'inflazione vada giù? Certo, abbiamo ragione l'economista Franco Modigliani per il quale bisogna smettere di inneggiare per la mancata crescita dell'inflazione... analizzati i tanti perché dell'aumento nell'ultimo anno. Bisogna parlare della recessione».

Ma non c'è più la recessione, il prodotto interno lordo cresce. «L'economia ha un andamento positivo. E' vero che le imprese che hanno potuto far leva sull'esportazione hanno realizzato sensibili guadagni, ma quelle impegnate soprattutto sul fronte interno hanno fronteggiato una crisi della domanda di consumi che rimane grave».

Perché i consumi non sono cresciuti? «Il potere di acquisto dei salari è fortemente diminuito a causa della svalutazione della lira e della raffica di aumenti tariffari. Si è così assottigliato che metà delle tredicesime, stimato il nostro studio, è stato inghiottito da imposte, concordato eccetera».

La situazione è davvero così difficile? «La crisi dei consumi... drammatici problemi a centinaia di migliaia di piccole imprese che hanno contenuto al massimo i prezzi, incassando dal 15 al 17% in meno di quanto... prima del 1992. Nel Centro-Sud l'economia è ferma, i consumi ristagnano, la disoccupazione supera largamente il 20%.

Non abbiamo un'Italia a due velocità, ma una che procede a fatica e un'altra che sta ferma».

Quindi il pil sale, ma per lei l'economia non tira? «L'economia ha tirato grazie alle esportazioni, ma non ci sono state ricadute all'interno. Il potere d'acquisto delle famiglie è calato».

Crede perciò che la frenata dei consumi abbia ragioni reali, non psicologiche? «La gente spende meno non per risparmiare: il portafoglio è più vuoto».

E lo avrà vuoto anche nel 1995? «Se non cambia nulla, il portafoglio sarà sempre più vuoto. E i consumi caleranno ancora».

In tutti i settori? «Bisogna fare una media. Ma i settori in crisi sono molti di più».

L'alimentare va male? L'italiano mangia meno? «L'italiano non mangia... Per risparmiare si dirige all'hard discount che sta mettendo in crisi decine di migliaia di piccole imprese».

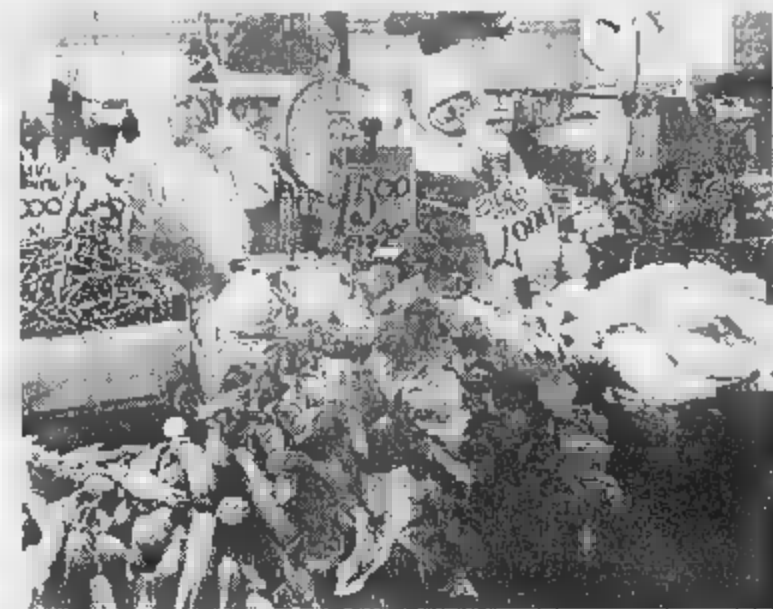
Il consumatore è attento? «E' costretto a esserlo».

per l'abbigliamento cosa succede? «La crisi è grave. I possibili recuperi dell'onda... saldi, secondo le nostre stime, sono assai relativi».

E se i venderanno molti telefonini e computer? «I cellulari sono un consumo perverso, non rispettano l'andamento generale. Né ci possiamo attaccare a maggiori vendite di computer per dire che qualcosa tira. Per l'elettronica l'aumento è fisiologico, data l'arretratezza dell'Italia».

Cosa fare allora? «Chiediamoci ancora valido l'accordo sul costo del lavoro del 1993 e se basta confermare la validità per dire che i problemi sono risolti. Servono terapie davvero efficaci, dobbiamo mettere sullo stesso tavolo i problemi dei prezzi, delle tariffe, dei rinnovi contrattuali, trovare un giusto equilibrio fra questi diversi fattori».

Roberto Ippolito



Gente al mercato: il rapporto Istat indica un calo nella spesa per cibi



#### IL CASO

#### LA SPESA DEGLI ITALIANI

FERMI, inchiodati, senza segnali di vitalità. Anche nel 1995 i consumi sono rimasti al palo e nei settori dove si registra una crescita le percentuali sono difficilmente superiori al 2% al 3%. Colpa degli stipendi che sono cresciuti dell'inflazione, senza dubbio. Ma anche di una situazione di incertezza che per l'italiano medio è tutt'altro che finita.

Dai dati degli operatori e dalle rilevazioni della Nielsen, la società leader nelle indagini di mercato, esce l'identikit di un consumatore ancora molto cauto, che preferisce concedersi più prodotti a patto che costino meno, e che si consola con i piccoli elettrodomestici, piuttosto che investire grandi cifre.

IL PIATTO NON... In cucina si risparmia, anche se non si stringe certo... cinghia. I consumi crescono al di sotto del tasso di inflazione (+3,9% valore del settembre '94 al settembre '95), ma aumentano leggermente (dello 0,8% per la precisione) in volume. Segno che spesso si decide di... sostituire un prodotto con qualche equivalente meno costoso. Dimenticate l'olio e i grassi, un po' per motivi di salute, un po' per il prezzo i consumatori stanno abbandonando questi prodotti.

MEMO PER LA... I prodotti per la pulizia della casa non solo segnano il passo, ma sono in netto calo. A ottobre erano... dell'1,6% per quanto riguarda la spesa e dello 0,9% se si considera il volume degli acquisti. Meglio vanno invece i detersivi per bucato, i cui... cresce anche



Gli Arvisi si occupano presso **TORINO**, via



Napoli: 4 minorenni assaltano una tabaccheria, il commerciante salvato dalla cintura

# Baby rapinatori senza pietà

## Dopo il colpo, fuoco sul titolare

NAPOLI. Gli hanno sparato a bruciapelo. Se ora la tabaccheria può raccontare la sua avventura e mostrare la benda che gli copre la ferita, soltanto perché il proiettile è stato bloccato dalla cintura e gli ha appena bruciato la pelle. Alla fine, questa storia forse la scorderà, ma l'immagine di quei quattro ragazzini che parlano e agiscono come banditi, sarà difficile cancellarla. I baby rapinatori, due di 14 anni e due di 15, armati di pistola, si impadronirono dell'incasso e quando il commerciante li ha inseguiti non hanno esitato a far fuoco. Per scappare, hanno rubato 500, ma la folle corsa è finita ad un posto di blocco della polizia.

Non sono che adolescenti, ma ad Ercolano già li conoscono come i pericoli. Hanno avuto a che fare con la giustizia e forse sono proprio loro gli autori di lettere minatorie scritte con grafia infantile e spedite due settimane fa ai commercianti del quartiere per imporre una tangente. Venerdì sera si sono dati appuntamento e hanno tentato il colpo: una tabaccheria nel vicino Comune di Torre Greco. Hanno scelto il negozio di Vincenzo Brancaccio, 45 anni, nel principale del paese. Prima entrano sono calati sulla faccia i passamontagne e hanno deciso che a puntare la pistola sarebbe stato il caposala, Francesco S., quindici anni. Il commerciante li è visti davanti e ha fatto storie: ha consegnato l'incasso, 300 mila lire e una busta piena di monete. Ma quando la banda si è allontanata, il tabaccaio si è lanciato all'inseguimento. Loro, i quattro ragazzini, si sono accorti che stava per raggiungerli e quello armato ha premuto il grilletto. «Il proiettile s'è fermato sulla cintura - racconta Vincenzo Brancaccio - salvo per miracolo».

Lo sparo e poi di nuovo la fuga. Il tempo di sbarazzarsi della pistola - ritrovata in un cospuglio, in un vicino parco residenziale - e di forare lo sportello di una «500». Ecco che i baby rapinatori cercano di tornare a casa, al volante c'è sempre lui, Francesco, quello che guida il gruppo: imbocca strade secondarie nella speranza di farla

franca. L'allarme è già stato lanciato, e il tabaccaio e alcuni testimoni hanno descritto la figura e gli abiti dei banditi, ha spiegato che si tratta di bambini. Poco dopo, l'auto è intercettata ad un posto di blocco e i ragazzini finiscono prima in commissariato e nel Centro per minorenni di Napoli. Con Francesco S., pregiudicato per lesioni e furto, c'è un coetaneo, Antonio C., ci sono i più piccoli, Mario L., già coinvolto in un'altra indagine, e Dario G., tutti e due quattordicenni. Su di loro pesano accuse gravi: tentato omicidio, rapina, detenzione di armi, ricettazione, furto.

Ad Ercolano, abitano tutti in corso Resina, dove gli abitanti vivono nella paura per i continui episodi di microcriminalità che

vedono protagonisti i giovanissimi, senza regole e senza freni. La polizia sospetta che quei quattro arrestati sono progettati estorsioni ai danni di commercianti della zona. Due settimane fa, sono cominciate ad arrivare le segnalazioni di minatorie, nelle quali si chiedeva una tangente di 100 mila lire e si avvertiva i destinatari che qualcuno sarebbe andato a ritirare il denaro. Ma nella vita sbandata di questi ragazzi, c'è anche posto per bravate gratuite: a dicembre, Francesco S. è stato denunciato per aver fatto esplodere in strada una grossa bombacarta, una specie di ordigno pirotecnico che mandò in frantumi i vetri delle case.

Mariella Chirio



Il tabaccaio ferito dai quattro baby rapinatori

Risolto il giallo del pensionato di Rho massacrato in casa: aveva rifiutato 50 mila lire al giovane

## Ucciso a calci e pugni dal nipote prediletto

### Ma lui prima di morire aveva provato a difenderlo: sono stati 2 banditi

MILANO. Niente «Arancia meccanica», niente spietata banda di rapinatori feroci sull'esempio del film di Kubrick. E' stato il nipote prediletto ad uccidere a calci e pugni il pensionato di Rho trovato agonizzante nel suo appartamento, un alloggio al quarto piano di un condominio del quartiere di periferia ribattezzato «Fort Apache». Lo ha ammazzato perché si era rifiutato di dargli cinquantamila lire che, molto probabilmente, gli servivano per comprare una dose di cocaina.

Eppure Michelangelo Pappa, 83 anni, ha cercato di difenderlo fino all'ultimo. Poco prima di spirare, ai soccorritori, aveva detto: «Sono stati due rapinatori». Un estremo gesto di amore e di affetto nei confronti del suo assassino che era anche il nipote che

amava di più. Una bugia raccontata per evitargli il carcere. E proprio sulla base di quella rivelazione gli investigatori avevano orientato le indagini sul mondo dei tossicodipendenti e dei balordi di Rho. Decine di controlli, di verifiche di alibi, prima di arrivare alla verità. Per tre giorni Antonio Brambilla, che compirà vent'anni domani, ha provato a tenere testa agli inquirenti. Poi, alla fine, è crollato, e ha confessato: «Sì, sono stato a uccidere il nonno. Ma non volevo farlo. E' stato un rapinatore. Gli avevo chiesto cinquantamila lire, lui mi ha dato schiaffo e non ho visto più: l'ho buttato per terra».

Il resto della confessione, messa a verbale, racconta di un paio di minuti di violenza inaudita, di ferocia gratuita. Antonello ha colpito il nonno,

con calci e pugni, infierendo sul corpo con gli scarponi chiodati, indifferente davanti alle grida e ai lamenti dell'anziano. Poi se ne è andato, lasciando a terra, ormai agonizzante e ha raggiunto un amico, con il quale ha trascorso il resto della serata, in giro per locali. Quando è tornato a casa, gli hanno raccontato dell'aggressione al nonno: lui ha finto stupore, ha chiesto anche notizie. Poi è andato a dormire.

Adesso gli inquirenti hanno ricostruito nei particolari quel che accaduto sette giorni fa. Prima di andare dal nonno, quella sera, Antonio aveva avuto una lite con la madre. Le aveva chiesto centomila lire, almeno cinquantamila: «Mi servono per andare alla stazione centrale a ricevere un amico», si era giustificato. Ma la don-

na sapeva che in realtà con quei soldi voleva comprare una dose di droga. E gli aveva rifiutato il denaro. Così, il giovane, se ne era andato sbattendo la porta. Poi aveva deciso di provare con il nonno. Dopo le dieci di sera aveva bussato alla porta dell'anziano che, riconoscendo la voce, gli aveva aperto. Un particolare, questo, che ha convinto sin dall'inizio gli inquirenti, a cercare l'assassino tra i conoscenti del Pappa. E ieri mattina, sono stati premiati, con la confessione del giovane che ha anche ammesso di esser stato l'autore di un'altra aggressione. Si era stato sempre lui, un anno fa, a fare irruzione nell'appartamento dell'anziano e a sottrargli circa sei milioni.

Romolo Amicarella

## CRONACHE FLASH

### Processo Contrada indagati Gava e Malpica

PALERMO. La Procura ha aperto un'inchiesta sulle deposizioni al processo Contrada di funzionari dei servizi segreti, imprenditori, ufficiali dei carabinieri, ipotizzando il reato di falsa testimonianza. Al termine della requisitoria il pm Ingroia chiese la trasmissione al suo ufficio di 20 verbali di testimoni della difesa, tra cui l'imprenditore Cassina, l'ex ministro Gava, l'ex direttore del Sisde Malpica. [a. r.]



## ROMA

### Cambia la tassa sui passi carrai

ROMA. Cambia la tassa comunale sui passi carrai: dal 31 gennaio sarà calcolata facendo riferimento alla larghezza del passo e non alla superficie di marciapiede occupata. Chiunque un passo carrabile quindi entro la fine del mese deve misurare con precisione misurata la larghezza del passo sul fronte dell'edificio o del terreno per poi recarsi in circoscrizione o comune per comunicare le dimensioni del passo e per sapere l'importo da pagare. La misura va sempre arrotondata al metro superiore. [AdnKronos]



## CATANIA

### Morto l'imprenditore Gaetano Graci

CATANIA. E' morto ieri l'imprenditore Gaetano Graci, uno dei costruttori più noti del Meridione, indagato dalla procura di Catania per concorso esterno all'associazione mafiosa del boss Nitto Santapaola. Era nato a Naro (Agrigento) nel 1926 ed era stato nominato cavaliere del lavoro nel 1977. Da tempo soffriva di disturbi al cuore e per questo era stato scarcerato. [f. a.]

## EOLIE

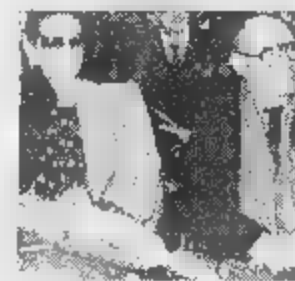
### Ferito aliscafo il balenottero orfano

Tanta paura ma nessun ferito ieri mattina a bordo di un aliscafo in navigazione da Stromboli a Panarea, nelle isole Eolie, che ha avuto l'elica bloccata nell'impatto con un grosso pesce. L'ipotesi che viene fatta è che si tratti del balenottero che nei giorni scorsi è stato avvistato al largo della Calabria. L'imbarcazione ha urtato due volte a poppa un grosso pesce: ha perso molto sangue ed è scomparso. All'arrivo a Panarea l'elica è stata sistemata provvisoriamente e l'aliscafo ha fatto rotta verso Lipari e poi verso il cantiere di Milazzo. [d. m.]

## NAPOLI

### Squittieri e la Cardinale scippati di borsa e Rolex

NAPOLI. Il senatore Pasquale Squittieri e la moglie Claudia Cardinale sono stati rapinati via Marina. La coppia era su una Rover, quando si sono avvicinati 4 giovani che hanno rubato la borsa all'attrice e l'orologio Rolex al regista. [r. cri]



## Oggi spendete

## 27.950.000\*

## lire per

## una Carina E,

## e intanto

## comprate

## una Toyota.



Venite a provarla dalle Concessionarie Toyota del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback  
■ Station Wagon: 3 anni ■ 100.000 chilometri di garanzia, ■ anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 ■ 2000 cc., sicurezza ■ e affidabilità senza uguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, ■ quello delle sue Concessionarie.

## Ad Motors

C.so Vercelli, 60 - Torino  
Tel. 011/2489100  
C.so Garibaldi, 167 - Vercelli (VC)  
(Tel. - Tel. 011/4551444

## Autopool Prete

Viale dell'Artigianato, 35 Z.I. D3  
Alessandria - Tel. 0131/346206  
Viale Morozzo, 4 - Casale Monf.  
Tel. 0142/452954

## Car Auto

Via Milano, 61  
Brescia  
Tel. 030/351301

## Central Motors

C.so Fiumana, 24/E - Torino  
Tel. 011/4341900  
C.so Francia, 138/A  
Cologno (TO) - Tel. 011/784500

## Fuji Auto

C.so Barale, 136  
Brescia (BS) - Tel. 030/260813

## Leone Luigi

Via Walter  
Mantova, 195/197  
Vercelli  
Tel. 0131/254875

## Nuova Car 2

C.so Torino, 189  
Asti - Tel. 0141/216301

## Orient

Frazione Lillaz, 6  
Quart. (AO) - Tel. 0165/705991

## Ribauto 2

Via Della Morte, 4  
Savigliano (CN) - Tel. 0172/31191

## Top Car

Via F. Lombardo, 228  
Lunigliese (NO) - Tel. 0321/456895  
C.so Milano, 172  
Gavellona Toco (NO) - Tel. 0323/865110

**TOYOTA**







## Anche Valentino fra gli stilisti di casa nostra protagonisti in Francia

# Moda italiana regina a Parigi

## Versace lancia le mutande da sera

PARIGI

DAL NOSTRO

L'alta moda francese langue. Tocca agli italiani rivitalizzarla. Nel calendario della couture le case parigiane sono soltanto 16. Strozziati dai costi elevatissimi hanno dato forma a maison come Cardin, Lanvin, Pierre Spock, Philippe Venet e Carven. E presto le seguiranno Lapidus e Laroche. Prosperano soltanto griffe mitiche, quali Chanel, Dior, Givenchy, Lacoste e Ungaro. Saint Laurent, per bocca di Pierre Bergé, sostiene che l'alta moda non arriverà al 2000, mentre il prêt-à-porter ha un futuro brillante. Ma intanto la Chambre Syndicale ha invitato ufficialmente Versace o Valentino alla manifestazione, in qualità di «membri corrispondenti». Valentino mostra nero su bianco il documento che testimonia la vittoria Versace - ieri sulla copertina di «Officiel» e lunedì protagonista di un reportage di 16 pagine su «Elle» - sta ultimando le pratiche. Questo riconoscimento mette fine al clima di «tolleranza» che da troppo tempo circondava i nostri creatori. E fa sperare a una revisione dello statuto francese che accetta soltanto chi possiede qui un atelier con 60 lavoratori, crea capi su misura e sfilava a Parigi due volte l'anno.

L'alta moda vecchio stile - con cappelli che non entrano dalle porte e ingombranti vestizioni a parlante - tramonta in favore di una concezione moderna. Lo dimostra Versace: una collezione dove trionfano abiti in materiali insoliti e forme dinamiche. Capi dai prezzi contenuti, distribuiti in tempi record nelle maggiori boutique. Ci vuole pepe per risvegliare il settore? Versace osa «fa centro». Sulla pedana si celebra l'anno al capotutto kitsch della regina madre, rivivendo grinta, reinventando nelle fantasie maculate e nei grafismi ottenuti al computer, abbinato a sottovesti di pizzo e seta. «Diane mi ha appena ordinato 30 vestiti. Ho sempre avuto un debole per i reali. Invitarli però è complicato, richiedono norme di sicurezza pazzesche», spiega lo stilista.

Mentre la musica - composta da Elton John in esclusiva per il sarto - riempie la sala, Sting applaude frenetico. Accanto a lui le moglie Trudy e una delle figlie. L'ex Polico, protetto dai gorilla, è inavvicinabile. E ha fatto sapere che non vuole commentare le sue recenti dichiarazioni sull'uso libero dell'ecstasy. Nel parterre dei «c» c'è anche Ben Jovi, Robbie Williams, Polanski e Mariska Deumers. Arrivano le passerelle di pelle e pizzo mozzafiato, seguiti da due pezzi in maglia di metallo stampata. Sulla rete maliziosa si arrampicano manciate di perle. Ogni modello svela slip e cache sex preziosi, braghette d'alta moda luccicanti e ricamate. Mutandine a vista pure per la sposa impudica che sfoggia una tiara da quattro miliardi. Anche quella è opera di Versace, gli varrà il premio «De Beers Diamonds Award». Svecchiare l'alta moda significa presentare «gonna drappaggiata alla Balenciaga insieme con una t-shirt sportiva. Così è vestita Shalom che si inciampa planando di targa, come una patatona, sul podio fra applausi e risate. Le top annunciate ci sono tutte. Manca soltanto Claudia Schiffer. La scusa? Doveva far da madrina al bebè di un'amica. I ben informati però sostengono che la defezione sia dovuta alla presenza della sua sossia Valeria Mazza, arruolata da Baudo al Festival di Sanremo. Secondo un giornale italiano Claudio ha dichiarato: «Pippo è questa scelta dimostra di essere in-

vecchiato». Il presentatore pare abbia ribattuto: «Vede che siamo invecchiati in due, perché anche la Schiffer si è bevuta il cervello». Valeria Mazza - scoperta da Piero Piazzi dell'agenzia milanese Stage - non raccoglie, è entusiasta del nuovo incarico: «Baudo in Italia è considerato quasi come un dio, è emozione lavorare con lui».

Una Francia sonnacchiosa - che in questo corrisponde alla realtà - è simbolicamente imperscrutabile da bella addormentata, coperta dal vessillo transalpino. Il tableau vivant - allestito dalla maison romana Gattinoni all'istituto di Cultura Italiana - fa parte di una performance dedicata ai cinque sensi. Il gusto per una modella che

allatta il bimbo, l'olfatto per una toilette botticellina. E via di questo passo fino all'udito, ambientato dal fruscio di un'esplosione atomica che travolge una ragazza avvolta in nuvole di tulle. Conclude il sesto della spiritualità, aggiunto dallo stilista, con un candido abito sospeso, come fosse un'anima. I festeggiamenti per il debutto parigino di Gattinoni sono proseguiti all'ambasciata italiana. Ieri sera si è inaugurata la mostra Vuitton. Il marchio del lusso ha chiesto a sette stilisti d'avanguardia - fra cui Gigli, Westwood e Algia - di creare con la famosa tela monogramma alcuni accessori stravaganti.

Antonella Ampane

## Cecchi Paone, l'ammante ideale

## Sondaggio del sessuologo Pasini

### Cucinotta trionfa fra le donne

ROMA. Dieci e lode in seduzione ad Alessandro Cecchi Paone. E' l'anchorman emergente di Retequattro, l'uomo che popola i sogni segreti delle italiane. Con il suo impeccabile stile britannico il giornalista dalla faccia di bravo ragazzo è riuscito a conquistarsi lo scettro di amante ideale e a balzare in testa alla top ten dei vip più affascinanti, compilata per l'agenzia Klaus Davi e l'azienda Asli Tosti dal professor Willy Pasini. Alla domanda «con quale personaggio noto trascorrereste una notte d'amore», rivolta a un campione di 500 donne di tutt'Italia, il

18% ha indicato Cecchi Paone. Al secondo posto, con il 13% è finito il «bellone» della Martini, David Charles Sahagian. Al terzo, con l'11 per cento, Rox Deegan, il fotomodello israeliano. Soltanto al quarto è riuscito a collocarsi Antonio Banderas, fino a qualche mese fa eletto «uomo più bello del mondo». Ottavo posto per Fiorello. «Mi lusinga molto - ha commentato - il caldo Cecchi Paone - essere l'ammante ideale delle italiane, ma mi preme soprattutto sapere che la più entusiasta è mia moglie, in quanto in un solo uomo ha trovato il marito e l'ammante ideale».

Sul versante maschile il campione intervistato è 522 uomini, è Maria Grazia Cucinotta la reginotta indiscussa. Il 23 per cento l'ha eletta amante ideale, preferendola ad Anna Galiena, 17 per cento e addirittura Valeria Marini, 13 per cento. Al quarto posto è finita Claudia Koll. Solo quinta, Naomi Campbell. Al sesto Claudia Schiffer. Al settimo Simona Ventura. All'ottavo Pamela Prati.

(AdnKronos)

Un modello di Versace fotografato da Avedon. Sotto, Cecchi Paone

## La maison Gattinoni dedica la sua sfilata ai cinque sensi



Anche il primo modello venne presentato nella capitale

## La Vespa riparte da Roma

## Festa per i 50 anni dello scooter

In un libro le tappe del successo  
La prossima sfida dell'azienda  
si giocherà in Estremo Oriente



Una scena dal film «Vacanze romane» con Audrey Hepburn e Gregory Peck

la crisi degli Anni 80, e il ritorno agli allori negli Anni 90.

Alla presentazione del libro - presso il nuovo Piaggio center Jazzone, il più grande nel mondo - era presente anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli che ha ringraziato Piaggio dei venti motorini elettrici, antinquinamento, donati al Comune. Serviranno per il servizio dei vigili nelle ville storiche e nel centro. «La Piaggio - ha detto Rutelli - è l'azienda italiana che appartiene alla cultura del Paese e la stessa Roma e film quali Vacanze romane e Caro Diario si dimostrano. Nella capitale il nuovo scooter circa 450.000 motocicli e la nostra città è il più importante mercato europeo delle due ruote. A Roma ci sono 50 milioni di metri quadri di strade e per questo il motorino è importante».

Leader in Italia adesso la Piaggio punta a oriente. Alla conquista del mercato asiatico, è stato ri-

cordato da Alessandro Pinelli, responsabile delle relazioni esterne: «Nella strategia di globalizzazione di Piaggio gli obiettivi di produzione extra-europea entro il 2000 sono di circa un milione di veicoli l'anno. Per quanto riguarda i principali mercati asiatici, Piaggio sta sviluppando iniziative industriali in Indonesia, Vietnam e Malesia».

I veicoli della società di Pontedera sono prodotti oltre che in Italia e Spagna, anche in Cina e, solo la Vespa, in India e Indonesia. Vengono già commercializzati in Bangladesh, Corea del Sud, Singapore, Taiwan, Thailandia, Iran, Pakistan e Giappone dove Vespa è la due ruote straniera più venduta, davanti a un altro mito, la Harley Davidson.

L'occhio di riguardo, ovviamente, la Piaggio l'ha per l'Italia, dove anche con i suoi marchi Gilera e Puch detiene il 48% del mercato vendendo nel 1995 oltre 510 mila veicoli, un incremento del 12%.

Per quest'anno dovrebbe confermare una crescita tra il 7 e l'8%, per arrivare a breve al 52% del mercato.

In Europa invece l'anno scorso sono state vendute più di un milione 600 mila due ruote marchiate Piaggio.

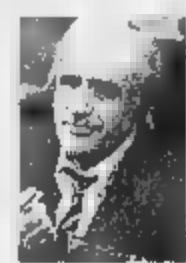
Maria Corbi

A Venezia

## Carlo Giuffrè in guerra con il casinò

VENEZIA.

Carlo Giuffrè non è affatto contento delle ultime esperienze al casinò di Venezia e ha deciso di chiedere un incontro con il nuovo direttore generale per



Carlo Giuffrè

scutare di alcune disavventure capitategli questi giorni. «Devo spiegargli la situazione della casa da gioco - dice l'attore - impegnato a Venezia nello spettacolo «La fortuna con l'effe maiuscola» - e chiedergli come mai non ci sono le telecamere per verificare le contestazioni dei giocatori. E per sollevare questioni - a detta di Giuffrè - ci sono vari motivi, visto che non c'è possibilità di discutere con il personale di servizio, visto che nessuno sembra ammettere che anche i croupier possono sbagliare e possono dimenticare di fare una puntata detta da un giocatore». Per motivare quella che definisce «una denuncia verbale», Giuffrè ricorda che giovedì scorso, davanti a quattro attori della sua compagnia, aveva fatto una puntata per una finale 7 (7-17-27) e di aver poi avuto riconosciuto la vincita perché non risultava giocata la fiche. «Un croupier prima mi ha detto una cosa - ricorda l'attore - poi mi è chiuso nel silenzio davanti agli ispettori alla fine non hanno riconosciuto la mia puntata. Non è una questione di soldi, ma è principio. Sono certo di aver detto finale 7. Ho tanti dubbi, ma per questo non sono pronto ad andare fino in fondo e dare i soldi a beneficienza». Metodico, Giuffrè ricorda ogni momento della serata: dalla giocata seguita dai quattro colleghi, all'allontanarsi dal tavolo per scaramanzia, dopo aver ricevuto due fiche di resto, a uno degli attori che lo chiama per segnalargli la vincita. «Ma la fiche c'era».

(Ansa)

## LOTTO CONCORSO N. 3

SABATO 20 GENNAIO 1996

	85	44	78	50	51
Bar					
Cagliari	72	43	62	77	30
Firenze	40	37	75	34	17
Genova	60	85	1	29	51
Milano	38	69	80	24	23
Napoli	56	85	55	79	46
Palermo	62	13	4	12	
Roma	69	4	58	36	22
Torino	17	18	10	34	81
Venezia	52	65	31		

## ENALOTTO

Punti	12	128.296.000
A		
Agh	11	2.457.000
Ai	10	195.000

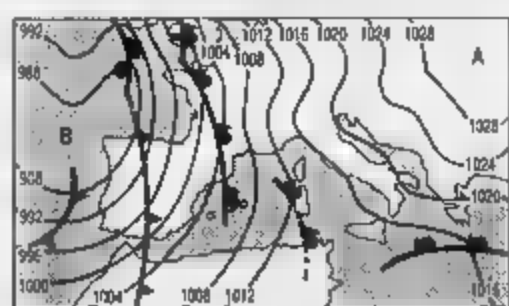
Montopremi  
962.227.164

COLONNA

2 2 x x x x 2 1 x 2 1

di Marcello Loffredi

## IL TEMPO



Sull'Europa insistono due configurazioni bariche di segno opposto. La prima è una depressione atlantica, che dalle coste occidentali si spinge a Est; la seconda è l'alta pressoria continentale. Siamo quindi in condizioni di stallo sulla penisola si sono affermate correnti meridionali che causano annuvolamenti.

**TENDENZA PER POPOLAZIONE.** Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni più frequenti sulle regioni nord occidentali. Nevicate sulle Alpi ad occasionalmente anche sulle pianure piemontesi e lombarde durante la notte e la mattinata.



**6661.** Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari più frequenti sul settore nord occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche dove non si escludono occasionali piogge. Qualche nebbia sulle Alpi piemontesi. Su tutte le altre regioni alternanza di schiarite e di nuvole.



**1.** Tempo stazionario; saranno pur sempre il Nord e le regioni centrali tirreniche ad avere annuvolamenti più intensi e persistenti e dove vi sarà maggiore probabilità di precipitazioni. Le nebbie invece saranno più tanto tendranno a diradarsi nelle regioni centrali della giornata.

CITTA' ITALIANE									
min					max				
Bolzano	-6	6	Frosinone	2	10	Bari	-8	14	
Verona	-2	3	Pisa	0	10	Palermo	3	14	
Torino	3	4	Ancona	1	5	Napoli	-2	14	
Venezia	-1	6	Parigi	2	5	S. M. Lucia	1	14	
Milano	3	6	Pescara	-3	9	L. Calabritto	7	14	
Torino	-6	4	L'Aquila	-4	5	Palermo	1	14	
Cuneo	-1	5	Roma Urb	5	10	Catania	1	14	
Genova	5	8	Roma Camp	4	12	Alghero	9	14	
Bologna	-1	2	Campobasso	-2	8	Cagliari	9	14	

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	-3	0	nuvoloso
Atene	2	12	variabile
Bangkok	24	33	
Berlino	-7	-3	nuvoloso
Bruxelles	-3	3	np
Bucarest	-4	-1	neve
Budapest	-8	-2	neve
Buenos Aires	20	27	
Copenaghen	-2	1	sereno
Dubino	5	10	
Francforte	-3	-2	nuvoloso
Ginevra	4	10	sereno
Helsinki	0	4	nuvoloso
Heligoland	-8	-3	
Johannesburg	18	20	pioggia
Il Cairo	7	18	
Londra	9	12	pioggia
Los Angeles	12	19	sereno
Madrid	9	11	variabile
Montreal	-12	0	np
Mosca	-6	-3	neve
New York	8	12	variabile
Parigi	0	5	nuvoloso
Pechino	-7	2	sereno
Praga	-5	-3	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	38	nuvoloso
Sofia	-8	-2	sereno
Sydney	18	30	
Tokyo	1	3	nuvoloso
Varsavia	-8	-3	
Vienna	-3	-1	nuvoloso







## LA STAMPA

## Il docente contestato

rompe un lungo silenzio

e risponde alle accuse

ROMA

DAL NOSTRO INVIATO

Io, Alberto Asor Rosa, mi difendo così. Il direttore, contestato, del Dipartimento di Lettere dell'Università La Sapienza risponde in un'intervista alle accuse mossegli da Giulio Ferroni - il collega che gli ha reso la vita difficile, consigliando, fra l'altro, di buttare via la raccolta di aforismi asorrosiani *L'ultimo paradosso* - e spiega le ragioni del suo trasferimento al Dipartimento di Studi linguistici e letterari di Tullio De Mauro. L'ideatore e responsabile della *Storia della letteratura italiana* Einaudi, 62 anni, una bella in via Borgo Pio, dietro a San Pietro, una fama di dissacratore, per la tesi di laurea che nel '56 stroncava il praeliminare Metello, per *Scrittori e popolo*, testo sacro della sinistra sessantottina, per la battaglia contro *La Storia della Morante*, per il pamphlet apocalittico *Fuori dell'Occidente*, va al di là del caso: fa un bilancio di se stesso e della sua multiforme attività.

Polemico letterato, potente cattedratico, intellettuale impegnato, politico di sinistra: chi è realmente Alberto Asor Rosa?

«Io non ho mai fatto il tradimento dei chierici, che consiste nell'adesione completa a una causa, a sfavore delle altre. Questo sforzo di tenere insieme più vocazioni è un tratto tipico della cultura intellettuale del nostro secolo, anche se può apparire invecchiato, superato. Ma io preferisco l'innaturalità al successo e alla mondanità. Il punto semmai è fare un bilancio per verificare che io non sia stato un cattivo letterato o un cattivo politico».

Facciamo il bilancio. Le accuse di Ferroni, l'abbandono del dipartimento, rappresentano una sconfitta di Asor Rosa docente e letterato?

«Sentirei il bisogno di partire dai fatti: ventitré professori dell'Università La Sapienza si trasferiscono da un dipartimento a un altro dipartimento. E' una cosa assolutamente minimale e normale, passata al vaglio di consiglio di facoltà, senato accademico, rettore, amministrazione. Non è un colpo a mano né pratica burocratica».

Se fosse solo un fatto minimale, sarebbe balzato agli onori della cronaca?

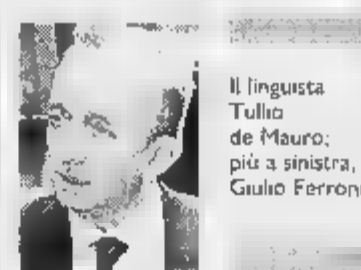
«Nella enfattizzazione sono confluiti due fenomeni, purtroppo convergenti. Innanzi tutto, l'esplosione di rivalità accademiche, di veri e propri odi, che si sono tradotti in un'aggressione sistematica contro di me. Ciò riguarda la condizione attuale del sistema universitario, toccato da uno



## ASOR ROSA

## Non ho mai tradito politica e letteratura

In alto, Alberto Asor Rosa; qui a destra, Massimo Cacciari



Il linguista Tullio De Mauro; più a sinistra, Giulio Ferroni

Voglio tenere insieme più vocazioni; sono fedele al compito di insegnante

Sono poco incline al compromesso. Un errore lavorare con Occhetto

Colpire uno studioso che, invece di appartarsi nel suo studio, ha dedicato all'insegnamento una parte enorme del suo tempo, lo trovo vergognoso».

E' questa la risposta a Giulio Ferroni? «Sì, a lui e a tutti quelli che, invece di guardare alla sostanza, si sono divertiti a fare apparire la mia immagine peggiore di quello che veramente è. Ci terrei a ricordare che nella mia produzione non trovo un solo articolo o saggio in cui io

sbeffeggi qualcuno, o dia di qualcuno una rappresentazione malevola come persona. Sminuire l'avversario per inficciare le idee è vergognoso e inaccettabile».

Ma Carlo Dionisotti, da lei stimatissimo, non le ha forse rimproverato, in un'intervista al *Corriere della Sera*, di aver contaminato con la passione politica l'impegno di studioso?

«Sì, mi è sembrata un'enormità, perché trovo strano che

proprio lui trovi negativo il fatto che una vocazione politica si accompagni a una professione intellettuale. Paradossalmente il giudizio di Dionisotti muove nella stessa direzione di questo potente movimento di idee che tende a fare della politica qualcosa d'inferiore e a separare la vita professionale da qualsiasi appassionamento pubblico. Perciò tendo a credere che quanto attribuito a Dionisotti non rispecchi totalmente il suo pensiero».

Veniamo dunque anche al

bilancio dell'uomo politico. Comunista giovanissimo, poi con Panzieri, nel psiup, nel pci, deputato nel '79, dimissionario nell'80, come risponde alle accuse di ondeggiamenti, di instabilità, di scontro?

«Intanto io sono poco incline al compromesso: il più delle volte non solo dico quello che penso ma penso quello che dico. Poi non mi è mai accaduto di stabilire un patto con i diversi establishments, politici o intellettuali, con cui sono venuto a contatto. Questo si paga».

Un punto è rimasto oscuro, quando al tempo della *Cosa*, lei è considerato l'intellettuale di Occhetto...

«Ognuno ha le sue disgrazie». Chi? Lei o Occhetto? Chi si è sbagliato su chi?

«L'errore fu comune e reciproco. E' una storia ingarbugliata, che da sola richiederebbe un'intera intervista. Negli anni Ottanta, soprattutto su Repubblica, ho perseguito una battaglia per il superamento dello statuto storico del pci. L'incontro con Occhetto e il prodotto naturale di questa battaglia».

Perché allora, dopo la Bolognina, abbandonò Occhetto?

«Ho avuto l'impressione che Occhetto con la Bolognina procedesse non al traghettamento della tradizione e organizzazione dei comunisti italiani in un ambito democratico ma a una voluta liquidazione di parti consistenti di tale tradizione. Come è stato. Si è spaccato in due il partito, si è favorito il successo del berlusconismo. Soprattutto abbiamo snobbato di privilegiare punti fondamentali della coscienza morale e civile del Paese».

Lei non fece alcun errore? «Se fosse necessario schierarsi col No, fosse opportuna una battaglia di schieramenti, po-

trui anche esprimere adesso un giudizio autocritico. Forse c'erano altri modi, forse non dovevo cadere nel vortice della contrapposizione lacerante e partigiana. E' la componente di errore che uno inette in tutte le cose che fa. Però io considero la Bolognina una straordinaria occasione perduta».

Anche per lei?

«Sì, su questo snodo avevo puntato parecchio».

Ma che cosa voleva diventare: il consigliere del principe, l'intellettuale organico?

«L'intellettuale organico è sempre stato un bersaglio polemico del mio discorso. E' l'intellettuale che, detto senza offesa, si presta a servire le esigenze del partito. Io penso a una cosa più libera: alla possibilità di depositare in un forziere comune idee ed esperienze, senza un legame di reciproca dipendenza».

Perché, allora, accettò di dirigere *Rinascita*?

«Può darsi sia stato un errore accettare di dirigere un organo di partito: certamente non fu molto saggio farlo in un momento in cui frantumava l'ipotesi cui avevo lavorato».

Lei rompe, in quei frangenti, con un vecchio amico, Massimo Cacciari. C'è stata in seguito una ricucitura? «Con Massimo abbiamo superato quel momento difficile ma non abbiamo ristabilito il vecchio rapporto. Ciò lascia capire il garbuglio di sentimenti privati e di battaglia politica che contraddistinse la vicenda».

Adesso lei è un politico in pensione?

«Io sto nella direzione del pds a partecipare a tutte le occasioni che mi vengono consentite. La passione non è esaurita. La passione per il gioco politico anche nelle sue forme, ahimè, più degradate. Temo che questa limitata partecipazione non sia solo frutto di una scelta mia ma rispecchi una condizione generale del rapporto fra politici e intellettuali».

Significa che il convegno di Fontignano non l'ha convinto?

«Lo giudico positivo ma del tutto episodico. In realtà vedo nella sinistra la prevalenza del gioco tattico, e l'assenza d'una visione intellettuale della realtà».

Il *Corriere della Sera* ha pubblicato una mappa dei maestri italiani. Ci sono tutti: Vittorini, Bobbio, Calvino, Fortini, Casar, Arbasino, Blazen, eccetera, ma Asor Rosa non c'è: le secca?

«Io sono un maestro. Non sono un buono né un cattivo maestro. Lo dicono tutti. Perché dunque dovrei seccarmi?».

Alberto Papuzzi

I critici hanno scelto i finalisti italiani e stranieri da «consegnare» alla giuria degli studenti

## Barbaro, Loy, Rigoni Stern: tre per un Grinzane

Il premio internazionale è andato al giapponese Kenzaburo Oe

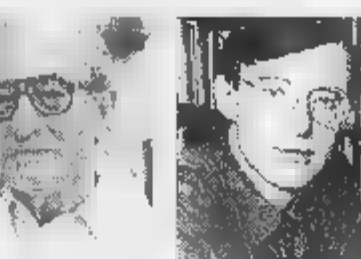
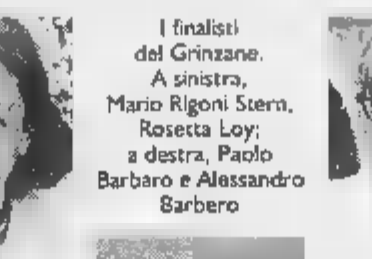
**E**n festa il premio letterario Grinzane Cavour. Giunto alla quindicesima edizione, continua a nuovi

germogli. «Sufficientemente adulto ma anche adolescente», l'ha definito il presidente della giuria Lorenzino Mondo, alla cerimonia di designazione dei vincitori '95 svoltasi ieri pomeriggio a Palazzo Barolo. «Penso all'eco» riconosce il presidente della giuria, ha spiegato Lorenzino Mondo, «e penso alle migliaia di ragazzi che il Grinzane Cavour persuade di anno in anno alla lettura».

Follissimo il pubblico, che il salone affollato di Palazzo Barolo non è riuscito a contenere tutto, per una cerimonia particolarmente solenne e onorata dalla presenza di numerose autorità che hanno reso omaggio al Premio per le iniziative di qualità, valorizzazione del territorio piemontese e sua promozione al di fuori. Confusi, intreccio stretto e fecondo con la scuola. Colui che ha rilevato il segretario del Premio Giuliano Soria, tale riconoscimento di ufficialità fa più grandi

gli orizzonti del Grinzane Cavour. Più grande quest'anno anche per la creazione di un nuovo alloro, quello per il saggio d'autore, e un nuovo felice tra i membri della giuria, lo scrittore Vincenzo Consolo.

Il palmarès '95 si distingue perché particolarmente variegato e composito. La triade italiana prende Paolo Barbaro per le luci (Bollati Boringhieri), romanzo che Vincenzo Consolo ha definito «moralistico e pedagogico» nei confronti della realtà attuale, basato com'è sul tentativo di conciliazione attraverso il linguaggio di due mondi estremi, quello degli anziani e quello dei giovani. Rosetta Loy per *Cioccolata da Hansel-*



I finalisti del Grinzane. A sinistra, Mario Rigoni Stern, Rosetta Loy; a destra, Paolo Barbaro e Alessandro Barbero

mann (Rizzoli), storia di due sorelle. E per *Le stagioni di Giacomo* (Einaudi) Mario Rigoni Stern, che Gianni Rocca ha ieri pomeriggio insignito del titolo di «italiano», per l'imperativo morale di pulizia e onestà con cui persegue il suo impegno a tener vive le radici del passato.

Nella triade straniera figurano il brasiliano Paulo Coelho con *L'alchimista* (Bompiani), romanzo d'ispirazione per il pastorello andaluso (Garzanti), dedicato alla figura leggendaria di Charles «Buddy» Bolden, uno degli inventori del jazz, che soffrì con tale energia nel suo strumento da farsi scoppiare i vasi sanguigni ed esplodere la mente.

Il premio internazionale è assegnato al giapponese Kenzaburo Oe, Nobel per la letteratura '94, che ospite del Grinzane in maggio quando, in concomitanza con il Salone del Libro, verranno designati i super vincitori delle due triadi, votati da una giuria internazionale di studenti di 16 scuole (1)

italiane, e poi Buenos Aires, Bruxelles, New York, Parigi, per la prima volta, Salamanca. Mentre Giulio Ferroni ha vinto il premio di traduzione, in particolare per la produzione realizzata con *Paradiso* (Einaudi) dello scrittore cubano José Lezama Lima, ma anche per l'intera sua opera di traduttore. E Alessandro Barbero ha vinto il premio «Autore esordiente» con *Bella vita e guerre altrui* di Pyle gentiluomo (Mondadori), un'opera prima che per la qualità di scrittura è tutto fa pensare meno che a un'opera prima, ha detto Pontiggia.

Festeggiato con un caloroso applauso è invitato di Giuliano Soria per il recente intimesimo compleanno. Maria Corti ha infine spiegato le ragioni per cui si è voluta creare la nuova sezione della saggiistica d'autore, non ultima quella del grande saggio a disposizione per inaugurare: *La colomba pugnata* (Mondadori) di Pietro Citati, un libro prezioso.

Gabriella Bosco



# IL CASO. Struzzo in crisi? Replica Bo: nessun abbandono di massa «Einaudi, gli autori restano»

## «Anche Enzensberger pubblicherà con noi»

**N**O, nessuna "fuga dallo Struzzo", nessun abbandono di massa dell'Einaudi. Vittorio Bo, amministratore delegato dell'Einaudi, contesta l'immagine di una casa editrice in crisi, l'interpretazione del ventilato passaggio delle Lettere dal carcere di Gramsci alla Sellerio come sintomo di una difficoltà nel rapporto tra l'Einaudi e la "cultura di sinistra" suggerita ieri dalla Stampa. «Non è vero. E non sono fondati nemmeno gli esempi che dovrebbero accreditare l'immagine di un'Einaudi abbandonata dai suoi autori».

Non è forse vero che questi autori hanno pubblicato libri con altri editori?

«Non è questo il punto. Cominciamo da Paul Ginsborg. Alcuni suoi lavori sono usciti in passato con altri editori ma con noi sta per pubblicare un libro sugli ultimi tredici anni della nostra storia. Doveva essere un'appendice della Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, con il tempo si è trasformato in un lavoro autonomo. Libro a cui seguirà un saggio sulla Storia della famiglia italiana. Poi c'è Jacques Le Goff: nel 1995 di quest'anno pubblicheremo il suo straordinario libro su San Luigi: la novità, quindi, è il ritorno di Le Goff in casa editrice e non il suo abbandono. E ancora: il caso Hobsbawm. Tanto non è vero che Hobsbawm sia "in fuga" dall'Einaudi che proprio per il 1996 abbiamo in programma il volume conclusivo della Storia d'Europa di cui lo storico inglese è uno dei curatori. Inoltre Hobsbawm è schierato pubblicamente, alla fine del '94, insieme a tantissimi autori italiani - stranieri a favore della linea culturale della casa editrice. Altro che abbandono».

Però «il secolo breve», uno dei casi culturali del 1995, è stato pubblicato da Rizzoli.

«Quel libro diversi anni fa era stato messo all'asta in termini finanziari molto onerosi. Rizzoli se l'è acquistato. Che,



mi pare, è cosa molto diversa dal dire che Hobsbawm ha "abbandonato" l'Einaudi. Lo stesso discorso, peraltro, vale per la Storia dell'arte di Gombrich. Anche quest'opera è stata messa sul mercato e in Italia se l'è aggiudicata Leonardo. Peccato. Pre-

sto Einaudi pubblicherà di Gombrich un saggio che va ad aggiungersi ai numerosi già in catalogo. Anche in questo caso, nessuna "fuga".

Si può parlare però di un oramai predominante del «mercato» che penalizza

tutti gli altri criteri con cui in passato gli autori sceglievano un editore: il prestigio, una linea culturale riconoscibile, le lunghe frequentazioni personali, il senso di appartenere a una di cui si condivide il progetto, e

così via. «Ovviamente qualcosa è cambiato rispetto al passato. Noi certo non demonizziamo il mercato e sappiamo quanto sia necessario muoversi con competenza nei meccanismi dell'industria culturale. Non possiamo però appiat-

«Ovviamente è cambiato qualcosa rispetto al passato. Ma rivendichiamo il diritto di scegliere e anche di non monopolizzare i nostri scrittori»

intellettuale in una linea culturale che è parte integrante della storia Einaudi. Mi riferisco a un autore come Luciano Violante, che tra l'altro sta preparando per noi una storia della criminalità. Mi riferisco alla collaborazione proficua con un autore come Gustavo Zagrebelsky che in passato ci ha consegnato libri cruciali importanza come Il diritto mite e il "crucifige" e la democrazia. Mi riferisco alla prossima pubblicazione di libri di Antonio Bassolino su Napoli, di Nando Dalla Chiesa, di Vittorio Foa, di cui uscirà un'importante rivisitazione del '900, che dire dei nuovi libri di Giulio Ferroni, Franco Moretti, Edgardo Sanguineti, Nuto Revelli, Ermanno Rea e dei tanti consulenti che hanno lavorato e continuano a lavorare con noi? Tutti autori, per limitarci al campo della saggistica, che appartengono inequivocabilmente a un'area culturale di cui la casa editrice è da sempre espressione. Senza imporre etichette, però. E senza chiudere le porte ad autori di altra area e ispirazione culturale, come per esempio Pietro Scoppola o il cardinal Martini.

Tutto come prima, allora? «Niente resta immobile e immutabile. Certo, sono cambiate le caratteristiche dei lettori, che oggi sono più mobili e hanno curiosità molteplici e interessi tendenzialmente frammentati. Noi stiamo dimostrando di essere all'altezza della sfida, senza recedere le radici del passato. Basti pensare al lavoro di rivisitazione dei nostri classici attraverso le nuove collane economiche: Gobetti, Benjamin, Wittgenstein, Foucault, Adorno, Bobbio, Bachtin, Magris, Rigoni, Bloch e i classici Gramsci della Vita attraverso le lettere e prossimamente proprio dei Quaderni, per citarne solo alcuni. Il compito dell'Einaudi è quello di mantenere un equilibrio tra innovazione e fedeltà al catalogo. Per questo mi ribello quando leggo di "fughe" dall'Einaudi».

Pierluigi Battista

## SOLIDALI E CONCORRENTI

### BOLLATI

#### La lista-choc

«L'elenco dei libri perduti ha impressionato - dice Giulio Bollati - Vedere quella sfilza di nomi talmente importanti, talmente belli: fanno linea. Avevo avvertito una certa perdita di mordente, ma non credevo fossero "partiti" così tanti libri. Ora vedo che Giulio Einaudi protesta: forse farebbe meglio a prendere atto di questo calo di immagine e correre ai ripari. Il caso dell'Einaudi, comunque, può ricomparire, come dice il direttore del manifesto Valentino Parlato, all'editoria di sinistra: la fascia intermedia fra la grande editoria di consumo e quella divulgativa e tascabile è in crisi. Chi punta a un pubblico selezionato, colto, chi non rinuncia all'analisi della società (noi, il Mulino, Laterza, ad esempio) avverte una grande debolezza, culturale e politica».

### ELI

#### I disattenti

«L'editoria sinistra - spiega Alessandro Dalai, direttore editoriale di Baldini & Castoldi - non è mai andata così bene. Ma sta diventando una cosa diversa: Donzelli e noi, fino a pochissimi anni fa non esistevamo. E Feltrinelli è diventata la seconda casa editrice italiana. Segreto? Siamo apertissimi e molto il rapporto con gli autori. Mentre altri - vittime della loro tradizione, che non riescono o non vogliono innovare - non è vero che il fattore economico sia la cosa più importante, bisogna tenerne conto e non pensare che l'autore debba fare la fame. In America molti scrittori seguono l'amico "editor", se lascia la casa editrice. E' così che i piccoli crescono, sulle "disattenzioni" dei grandi. Guardi Adelphi: con una politica editoriale intelligente, ora ha uno straordinario catalogo».

### LATERZA

#### Vince il denaro

«Se l'Einaudi ha perso Hobsbawm, ho perso un Furet - dice Vito Laterza - che è andato da Mondadori. Gli autori amici, ma dove vengono pagati di più. Spesso ricevono anticipi sproporzionati. Pecunia che nessuno a sinistra abbia il coraggio di fare autocritica fino in fondo, ammettendo che non ha vinto il comunismo, il capitalismo e il denaro. Prima Togliatti faceva vita da monastero, poi la classe dei colti di sinistra (io per primo, di origine contadina) piccolo borghese forse è stata abbagliata dal mito dello "status": champagne e grandi cene, show a Cambridge, i viaggi a Cuba. Così alcuni editori hanno costruito una piramide bella, ma con basi fragili. Vidi con i miei occhi Luigi Einaudi, al ristorante di Montecitorio, raccogliere una pera caduta dal tavolo e raccomandare al cameriere di conservarla per la cena. (c. gra.)

## LETTERE AL GIORNALE

# Il maresciallo e il magistrato; il chirurgo e la specializzazione

### Gigi Proietti contro tutti

Senza voler pretendere di fare critica cinematografica - non è il mio mestiere - mi si permetta di esporre una osservazione sul film programmato e in onda da Raidue, martedì 16 gennaio, Il Maresciallo.

Ritengo ottimo il soggetto che da occasione di elogio all'arma benemerita dei carabinieri, tramite la spontanea interpretazione di Gigi Proietti, me - e credo anche ad sprovveduto telespettatore - salta subito agli occhi la mancanza professionale (e solo desiderio di quieto vivere) del sostituto procuratore, a cui è affidata assieme al maresciallo, l'inchiesta giudiziaria.

Certo che i sostituti procuratori amanti del quieto vivere non mancano ovunque, sia in Italia che altrove.

Ritengo comunque che per esaltare lo spirito di abnegazione e di servizio, ed il coraggio degli appartenenti alla Benemerita, non occorre mettere in ombra o rinfacciare al sostituto procuratore, che agli occhi delle masse potrebbe apparire il rappresentante dei sostituti procuratori d'Italia.

Su questo della prima puntata, si potrebbe chiedere un occhio, e sola condizione che, nelle prossime puntate i procuratori e i sostituti, siano più presentati nella grigia veste di quello della prima. Poiché in tal caso, darebbe occasione a chi ha denigrato e denigra ancora - sicuramente ed ingiustamente - la nostra magistratura, di fregarsi lietamente le mani.

Mario Blasetti, Genova

### non ci lasci un anno

Questa lettera aperta al signor ministro della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Prof. Giorgio Salvini,

Come neolaureati in Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Torino vorremmo richiamare la attenzione a riguardo della spiacevole situazione che ci coinvolge in prima persona dopo le recenti modifiche legislative in materia di accesso alle Scuole di Specializzazione.

Stanti le norme attuali, il Diploma di Laurea e l'Abilitazione Professionale sono più requisiti sufficienti per svolgere la professione di Medico Chirurgo nell'ambito del S.S.N. risultando indispensabile il Diploma di Specializzazione o di Formazione in Medicina Generale. Come è sicuramente a Lei noto l'attuale situazione legislativa permette a quanti si laureano nei sei anni previsti ed in particolare nelle prime sessioni (rispettivamente Luglio e ad Ottobre) di poter accedere alle Scuole di Specializzazione nell'Anno Accademico immediatamente successivo a quello di Laurea, risultando a carico delle proprie famiglie per un ulteriore anno oltre a quelli previsti dal Corso di Studi.

Il nostro disagio non deriva dalle disposizioni di legge che determinano il quadro in cui si svolge la nostra attività, ma dalla constatazione che i colleghi che si sono laureati nell'A.A. 1993-94 e quindi nella nostra stessa situazione amministrativa hanno visto sanata la loro condizione da D.L. emanato nell'Ottobre '94 (D.L. 21/10/94, n. 288) e reiterato per altre due volte nei mesi successivi (D.L. 21/12/95, n. 40; D.L. 21/4/95, n. 120). Le due reiterazioni hanno infatti creato in quanti, come noi, si sarebbero laureati nelle sessioni ordinarie dell'A.A. 1994-95 la legittima aspettativa di poter partecipare al primo Concorso di Specialità alla pari dei colleghi che li avevano preceduti. Al contrario, in sede di conversione (Legge 21/6/95, n. 236) il provvedimento di cui sopra è stato stralciato dal testo approvato (facendone peraltro salvi gli effetti) i rapporti giuridici seguiti allo stesso.

## LETTERE O.d.B.

Gentile O.d.B., così come nessuno mi sceglierebbe se non a base alla forma della bottiglia, ma semmai esamineremmo l'etichetta poiché se si che esistono vini salutari, ma anche killer, così può (mi passino il paragone) scegliere se medico sconosciuto solo in base al cognome. Quanti sono i medici killer in circolazione oggi? A quante migliaia assommano attualmente gli ospiti dei centri metropolitani a seguito di diagnosi, cure e medicinali prescritti erroneamente da questi medici?

Luigi Martino, Torino

GENTILE Signor Martino, i lettori de La Stampa fidano proprio di occhi chiusi. L'ho riscontrato in merito agli avvocati. Lo riconosco merito ai medici. Trovo che sia giusto tenere gli occhi aperti. Ma generalizzando le accuse d'incapacità, pretendendo, invece, qualche garanzia. Lei fa «un esempio solo per tutti». «l'indimenticabile campionissimo Fausto Coppi, il quale forse sarebbe ancora vivente (come lo è il suo tenace antagonista) il suo medico anziché influenza gli avesse diagnosticato malaria. E chissà quanti suoi lettori potrebbero portare tragiche testimonianze che li hanno toccati personalmente. Ebbene le Usi che dovrebbero tutelare la salute pubblica, mi, e impongono la scelta del medico di famiglia, nascondendo tutto di costoro ossia semplicemente in base al solo cognome, tenendo rigidamente top secret

Pertanto, a nostro avviso, tutti i neolaureati in Medicina e Chirurgia dell'A.A. 1994-95 risultano ingiustamente discriminati rispetto ai neolaureati dell'anno precedente. A questo si aggiunge la sensazione frustrante del pressoché totale disinteresse verso la situazione descritta da parte degli organi competenti a livello locale sia a livello centrale.

Una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata dalla presentazione di provvidentiamenti simili a quello dell'anno passato: si potrebbe inserire un emendamento a riguardo all'atto della reiterazione del D.L. 18/11/95 n. 483 recante norme urgenti in materia di università, reiterazione che dovrebbe essere in vigore nei prossimi giorni. Un'altra soluzione potrebbe essere rappresentata dallo stabilire nel maggio '96 l'iscrizione alle varie Scuole Specializzazione o comunque perfezionamento di tale atto attraverso la presentazione dell'Abilitazione

tutto ciò che li riguarda, manco fossero vergogne da nascondere, quindi età, università frequentata, votazioni conseguite, eventuali loro specializzazioni, anni di professione e, perché no, stabilire una classifica tipo "bonus minus" a seguito degli "incidenti professionali" compiuti, poi ancora curriculum vitae, ecc. se hanno meno studi privati o no (alcuni di costoro a costringere i loro mutati, se vogliono essere visitati, a recarsi nei loro studi privati dove per 5 minuti di chiedono 150.000 lire e senza ricevuta come è successo al sottoscritto). Questa imposizione lascia decidere alla sorte se le nostre famiglie finiranno nelle mani di medici killer. Organizzazioni quali "il tribunale dei diritti del malato" servono come l'"esercizio della salvezza", ossia a nulla. E nessuno fa nulla per porre fine a questo scandaloso arbitrio a danno della salute pubblica. E' un diktat inaccettabile, assurdo e liberticida...».

Gentile Signor Martino, trovo giusto che lei pretendi qualche garanzia, ma trovo che esageri nella sfiducia nel "tribunale dei diritti del malato". E mi perdoni la curiosità: lei ha denunciato chi non ha voluto rilasciare la ricevuta? L'importante è cominciare a reagire.

Oreste del Buono

## Professionale.

Sarebbe estremamente triste dover constatare che la buona volontà e lo spirito di sacrificio che sono alla base di laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in esili anni siano frustrate dalla totale mancanza di incentivi minimi perché sia proseguita lo stesso entusiasmo la strada intrapresa.

Victor Alfieri, Silvana Arduino, Alessandro Bardelli e altri neolaureati in Medicina e Chirurgia dell'anno accademico 1994/95 all'Università di Torino

## Pensione, un «no» buone ragioni

Anch'io, la signora Calusi Maria (La Stampa 29 dicembre) sento il desiderio che qualcuno mi consigli in tema di ricorsi per le pensioni di guerra. Ne ho due: uno del 5 gennaio 1969 e l'altro del 18 luglio 1970. Il procuratore generale della Corte dei Conti emetteva il 15 ottobre 1992 una valutazione completa su essi, in sette pagine protocollo, concludendo che il primo ricorso respinto ed il secondo accolto previa riunione di rito che il presidente della Sezione I Giurisdizionale fissava per il 16 febbraio 1994.

Pensai che dopo accertamenti durati più vent'anni, esperimenti senza fretta e quindi con la massima calma e professionalità, le mie buone ragioni erano state almeno in parte considerate ed accolte. Invece no! La segreteria della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la provincia di Torino, tramite ufficiale giudiziario, in data 1° dicembre 1995 (comunicazione che ho dovuto far ritirare alcuni giorni dopo perché consegnatami a ho sei mesi di tempo per produrre istanza di «Proseguimento del giudizio», che i miei ri-

corsi, che sono stati ad essa trasmessi che hanno anche cambiato numerazione, saranno dichiarati «estinti». Così, dopo anni dalla loro presentazione, e dopo che ho compiuto ottanta anni, si vuole ricominciare tutto da capo: per un altro quarto di secolo?

Il procuratore generale aveva sbagliato tutto? A nulla sono valse la sua competenza e la sua professionalità? Oppure è semplicemente stato omissivo il dovere emanare il decreto sulla base delle sue conclusioni?

Sono stato non ultima parte di quel «reggimento granitico per saldezza di cuori» nelle azioni che gli meritavano la medaglia d'oro al Valore militare. Ho dato tutto quello che avevo in salute ed in sangue fino al punto di essere rimpatriato in nave ospedale. Non avrei mai immaginato che sarei poi stato trattato con tanto cinismo.

Emanuele Pasquino, Torino

## Ma i miei non tornano

Ho letto che il rapporto debito pubblico/Pil a fine '95 è diminuito dal 124,3% al 123,8%. Ho provato a fare alcuni conteggi e mi sono venuti alcuni dubbi; provo ad esporli.

Debito pubblico fine '94: 2.000.000 Mld  
Debito Pubblico fine '95: 2.130.000 Mld (debito '94 + deficit '95)  
Pil '94: 1.609.000 Mld (Debito: 124,3%)  
Pil '95: 1.720.000 Mld (Debito: 123,8%)  
Incremento Pil '95/94: 111.000  
Incremento Pil: 6,89%.

Se si diminuisce il debito pubblico a fine '94 l'incremento Pil è ancora più alto. In diversi giornali si legge che il Pil è aumentato del 3,4%; dove ho sbagliato?

Claudio Di Croce, Bra



Accanto al disegno,  
da sinistra,  
Billy the Kid,  
la casa dove abitò  
il bandito  
e il manifesto  
con la taglia  
per la sua cattura



Il suo nome era carezzoso e morbido, ma l'animo era fermo come quello di ogni persona che dà autentico valore solo all'eternità. Suor Blandina è una figura straordinaria della grande frontiera americana. Appartiene a quella fitta e schiera di persone che migrarono verso l'eldorado dell'Occidente senza guardare in faccia alle asperità della vita. Armata solo della sua fede cattolica si mescolò a individui d'ogni fatta, tra saloon e banditi, indiani e cercatori d'oro, solo per mettere alla prova il senso di carità. Trascorse gli anni migliori della giovinezza in un universo scontroso, illegale, maddio di violenza, scrisse un diario secco e affascinante che ora esce da Neri Pozza col titolo *Una suora italiana nel West*, tradotto da Cristina Podestà e Anna Maria Sanguineti, con un'introduzione di Valentin Fortichiani.

Al secolo, Blandina era Rosa Maria Segale, nata nel 1850 a Cicagna, vicino a Genova. Il foto disordinato degli emigranti la portò a Cincinnati, nell'Ohio, dove prima rimase orfana e poi si regalò alle suore di carità appena sedicenne. A 22 anni i superiori la trasferirono a Trinidad per rafforzare una missione. Lei pensava di far vela verso i Caraibi. Si ritrovò invece tra sterpi e minatori, nel Sud-Est del Colorado. Là dove una frontiera segnata da una pietra solitaria; dove i viaggiatori itineranti non trovavano mai l'imputato da giudicare perché fuggiva dalla prigione scavando un cunicolo; dove bastava un pocio d'acqua fortissima per sparare in fronte a un uomo. Durante il giorno litava per il bene, aggiustando i costumi selvaggi. Nell'intimità scris-

se un diario carico di fede. Pagine garbate, unili, precise che gettano una luce inedita sul West. La nuova frontiera non fu costruita solo da Colt e sceriffi, ma anche dalle donne, da suore cattoliche, dimenticate dal mito, sfruttate da Hollywood. All'inizio il journal fu

Il mito del West nel diario di una religiosa italiana che visse tra assassini e indiani



L'affresco garbato  
di un mondo estremo  
dominato da maschi

Istrui i bambini  
bloccò i linciaggi  
giustificò Geronimo



## Una suora per Billy the Kid

### Amò i banditi, sconfisse le pistole

questione privata, sfogo democratico e spirituale, scambio epistolare con la sorella anch'ella suora. Poi il direttore del *Santa Maria Magazine* la convinse a pubblicarlo a puntate sul suo giornale.

Quando comincia in diligenza il suo viaggio periglioso la suora sa che non è un mondo dove chi vuole qualcosa se la prende sparando. Quelli sono uomini senza tetto né legge. Il primo che incontra lo fa immanzito tremare di interiore paura, poi lo convince a scrivere la prima lettera della sua vita alla madre lontana. Fatto il vaccino, l'esistenza di Blandina diventa una vendemmia di personaggi strani e violenti. Sfiora la leggenda di Buffalo Bill. Doma cavalli imbestialiti. Impedisce per la prima volta nella sua contea un linciaggio. Rischia più volte la vita. Segue la costruzione della ferrovia che penetra a

singulti come un serpente nella pianura americana, portando con sé la civiltà e l'arroganza, prosperità e le selvagge leggi del capitalismo. Mentre tutto intorno profuma di sangue e polvere da sparo, lei edifica a mani nude scuole per i poveri, pensa a spiegare rudimenti musicali a virgulti della pianura. È un mondo dove chi vuole qualcosa se la prende sparando. Quelli sono uomini senza tetto né legge. Il primo che incontra lo fa immanzito tremare di interiore paura, poi lo convince a scrivere la prima lettera della sua vita alla madre lontana. Fatto il vaccino, l'esistenza di Blandina diventa una vendemmia di personaggi strani e violenti. Sfiora la leggenda di Buffalo Bill. Doma cavalli imbestialiti. Impedisce per la prima volta nella sua contea un linciaggio. Rischia più volte la vita. Segue la costruzione della ferrovia che penetra a

sinigulti come un serpente nella pianura americana, portando con sé la civiltà e l'arroganza, prosperità e le selvagge leggi del capitalismo. Mentre tutto intorno profuma di sangue e polvere da sparo, lei edifica a mani nude scuole per i poveri, pensa a spiegare rudimenti musicali a virgulti della pianura. È un mondo dove chi vuole qualcosa se la prende sparando. Quelli sono uomini senza tetto né legge. Il primo che incontra lo fa immanzito tremare di interiore paura, poi lo convince a scrivere la prima lettera della sua vita alla madre lontana. Fatto il vaccino, l'esistenza di Blandina diventa una vendemmia di personaggi strani e violenti. Sfiora la leggenda di Buffalo Bill. Doma cavalli imbestialiti. Impedisce per la prima volta nella sua contea un linciaggio. Rischia più volte la vita. Segue la costruzione della ferrovia che penetra a

sanguinaria, gli occhi azzurri acciano. Rimane conquistata dall'amaro mistero di quel cuore misto di bontà e cattiveria: lo convince a rinunciare alla sua vendetta; gli strappa una rude amicizia.

Il diario di suor Blandina tratta mille altre avventure di quotidiana carità. Il West si addomesticava, si piegava alle astuzie della civiltà. Ma Billy the Kid continua a terrorizzare la contea, scheggia impazzita di un mondo che non vuole arrendersi al tramonto. La suora unguenta anime smarrite, Billy mette a segno stragi lontane. Così per tre anni. Finché un giorno del 1881, Blandina annota la morte del bandito, ormai lontano dall'avamposto di Trinidad. «Povero, povero, Billy the Kid, gli ha sparato lo sceriffo Patrick F. Garrett della contea di Lincoln. Finisce così la carriera di uno che iniziò la sua corsa in discesa all'età di dodici anni vendicando l'offesa che era stata fatta a sua

madre. Soltanto adesso conosco il vero nome: William B. Bonney». Sei righe di diario per la fine di una leggenda. Una versione non diversa da quella dell'agiografia, del cinema, non fossero precedenti e seguite da appunti su un reverendo. E se non fossero venute da cristiana assoluzione.

Con la morte di Billy the Kid il West non fu più lo stesso. E anche il diario di suor Blandina suona diverso. La religiosa genovese ha lasciato per ordini superiori la frontiera per girare in città più grandi, Albuquerque, Santa Fe. Ora ci sono strade, poliziotti, case, murature, bigotti di provincia, affaristi spietati. Meno odore di whisky e tabacco, di praterie e bestie. Più nequizie metropolitane. Continua a edificare scuole, ospedali, chiese, a curare malati e disperati. E si dispone all'ascolto misericordioso delle ultime diseredati, gli indiani.

Con la forza della fede ■ suora

scardina i pregiudizi e cerca il dialogo con i pellerossa. Geronimo sfoga la violenza. Tutti ne sono terrorizzati e dispiaciuti. Mentre lei capisce che gli indiani combattono l'ultima battaglia di libertà. Prima li hanno espropriati delle terre, ora funzionari corrotti li privano del denaro che il governo destina loro. Ogni tanto diventano addirittura bersaglio del tirassegno ubriaco di qualche bianco. Lei teme la loro fiera violenza, batte anche i denti per paura, ma non rifiuta di aiutarli, calmarli, educarli. Quando è il patteggiare per evitare una strage, seppellisce cristianamente i loro morti. «Poveri cuori selvaggi! Come traboccano di rabbia e offese subite! Lontani dalla loro riserva credono ancora che l'aria che respirano loro». E' in anticipo sui tempi di almeno cent'anni. La illuminano le leggi del cuore, non le forzature del politicamente correct.

Suor Blandina morì novantadue anni. Dopo ventidue anni passati nel West, fu richiamata a Cincinnati, nel disordine della metropoli. Ma il diario corre sempre verso gli antichi tempi selvaggi. Conclude: «Adios, Trinidad, gioia e dolore del mio cuore». Epilogo di un'avventura d'amore spirituale. Prova letteraria che si può tirare avanti con coraggio e gioia in mezzo alla malvagità.

Bruno Venturoli

Bianca Giamberini Sabbioni

# Litigavano

per chi doveva andare  
■ comprare  
Adesso  
litigano per uscire con  
la Punto che hanno vinto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO  
**1.000 LIRE**  
con l'abbonamento postale  
**1.200 LIRE**  
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca della lettera

Come spiegare loro che certi tipi di conflitto sono i benvenuti in famiglia? Opinione di cani e gatti parte comunque, l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il servizio Metropoli.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in diversi modi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI"

reco portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le grandi estrazioni ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida Fiat Punto ■, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.



[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

**Diagramma: 1985,  
Taimanov-  
Stoliar;  
Il Bianco muove  
e vince**

**FERRE**  
FRAGRANCE POUR HOMME





## La Presley «stipendiata»

Michael Jackson, campione di fantasie erotiche ma accusato anche di essere pedofilo, dava uno stipendio di 200 milioni di lire al mese alla moglie Lisa Marie Presley (nella foto) perché dormisse sotto lo stesso tetto. L'accordo è durato qualche mese, poi la figlia del grande Elvis l'ha mandato a farsi benedire perché il marito non seguiva i suoi consigli e continuava a farsi vedere pubblicamente in compagnia di ragazzini. Il Daily Star di Londra, nel

dare la notizia, cita fonti legali americane. Lo stipendio rientrava in un accordo preso dai due prima di sposarsi per proteggere i rispettivi patrimoni. I mesi di unione, spiega il quotidiano, sono già costati a Jackson l'equivalente di oltre quattro miliardi. A Lisa Marie, per divorziare, andranno probabilmente altri 25 miliardi. Il divorzio avrà comunque una soluzione amichevole, perché così hanno concordato sia Jackson, sia la Presley.



## Arbore: io, cultore di Napoli

Renzo Arbore (foto) al contrattacco. Accusato di fare, con la sua «Orchestra italiana», un'operazione musicale che è «una ciliegina di plastica sul dolce della canzone napoletana», di proporre una «versione alla Casadei dei classici napoletani», di «go-liardismo», «malafede» e «sfruttamento di Napoli», scende in campo. In una lunga intervista rilasciata alla rivista diretta da Antonio Labriola, «Adesso Napoli», edita mercoledì, difende, lanciando anche

una sfida: «Quelli napoletani sono grandi artisti, ma come cultori ne sanno meno di me. Sfido uno qualunque di loro a una gara a chi si ricorda parole e musica di qualunque canzone». L'accusa che lo ha ferito più: «La più stupida, è: "Arbore sfrutta Napoli". Invece di fare le canzoni mie, che mi avrebbero reso diritti d'autore e partecipazioni a Sanremo - dice - mi sono messo a far guadagnare autori partenopei o loro eredi».

## GIA' ALTA LA FEBBRE DEI PREMI

LOS ANGELES. Se il gennaio, allora è quel periodo dell'anno in cui a Hollywood tutto sembra fermarsi. I film che escono sono in prevalenza gli scarti, quelli non in grado di reggere la competizione nell'affollato mercato della stagione natalizia. E la concentrazione degli studios della macchina della pubblicità è tutta centrata sugli Oscar, le cui nomination saranno annunciate il 13 febbraio e la serata finale sarà il 25 marzo.

Nel frattempo, stasera a Los Angeles ci sono i Golden Globes, la premiazione cinematografica organizzata annualmente dalla stampa straniera diventata il barometro più affidabile per conoscere che cosa accadrà nella serata che conta davvero. E che cosa vedremo? A differenza degli Oscar, i Globes dividono i film in due categorie, drammi e commedie. Tra le ultime, il favore dei pronostici va a due produzioni la cui scelta è schiacciata a Hollywood. In «Got Shorty», John Travolta prova che per un attore nella capitale del cinema non occorrono grandi studi, che un passato di malavitoso è più che sufficiente. Poi c'è «Ebbie», che non solo arriva dalla lontana Australia, ma che dimostra che per fare un bel film non c'è bisogno di dare 20 milioni di dollari a Stallone o Cruise: come protagonista può andare benissimo un porcellino che chiede rispetto.

Nella categoria «drammi», le organizzazioni dei critici americani hanno tutte premiato «Leaving Las Vegas», un film a basso budget che ha come protagonista Nicolas Cage nella parte di un alcolizzato. Tema un po' deprimente e di più probabile che a venire premiato, sia «Sense and Sensibility», il film che Emma Thompson ha adattato dall'omonimo romanzo di Jane Austen. Oltre che come sceneggiatrice, la Thompson figura anche come protagonista, una categoria a cui dovrà vedersela con Meryl Streep per i ponti di Madison County, Susan Sarandon per «Dead Walking» e Sharon Stone riciclatasi in «Casino» come attrice.

(L. S.)

Emma Thompson, protagonista e sceneggiatrice di «Sense and Sensibility» di Jane Austen, che forse vincerà l'altro Oscar

LOS ANGELES. Grazie all'adattamento per il cinema dei loro libri, Michael Crichton e John Grisham sono diventati i due più popolari e più ricchi scrittori contemporanei. Ma se il cinema deve essere il nuovo metro con cui si misura il successo di uno scrittore, l'onore in questo momento va a un'autrice che ha pubblicato il suo primo romanzo esattamente duecento anni fa: Jane Austen. Dopo che, nel 1940, MGM ha prodotto «Orgoglio e pregiudizio» il cinema l'aveva dimenticata. Ma quest'anno, di qui e di là dell'Atlantico, c'è un'ondata di Austenmania. Abbiamo avuto prima «Clueless», un'interpretazione moderna di «Emma» che ha lanciato la carriera di Alicia Silverstone. «Emma» verrà riproposto l'anno prossimo anche dalla Bbc, che nel frattempo ha avuto indici di ascolto altissimi per una nuova versione di «Orgoglio e pregiudizio». Il regista inglese Roger Michell è stato acclamato dai critici per aver portato sullo schermo «Persuasion». Nelle sale americane c'è il primo adattamento cinematografico del primo lavoro della Austen, «Sense and Sensibility». Ambientato nella Gran Bretagna della fine del '700, «Sense and Sensibility» è un melodramma che esplora il romanzo, la ragione, le convenzioni sociali, la satira, il denaro, le emozioni. La bellezza della sua fotografia e dei costumi ricordano i film di Merchant e Ivory, ma qui c'è anche

molto humour. E un lieto fine di quelli che strappano lacrime di gioia. La storia ruota attorno a due sorelle diventate improvvisamente povere e entrambe innamorate. La più giovane, quella Kate Winslet con il film neozelandese «Heavenly Creatures», è vittima di un'autodistruttiva passione per un uomo che si presenta in sella a un cavallo bianco (Greg Wise). La più grande, Emma Thompson, è molto ragionevole e quando si innamora di Hugh Grant reprime e controlla i propri sentimenti. Vincitrice di un Oscar «Casa Howard» e nominata altre due volte per «Nel nome del padre» e per «Ondale che resta del giorno», la Thompson rischia di venire di nuovo candidata, forse due volte. Sì, perché oltre a fornire un'altra delle sue superbe prestazioni, si presenta come la sceneggiatrice del film. Ancora più sorprendente è stata poi la scelta del regista, il taiwanese Ang Lee diventato noto nel mondo con «The wedding banquet» e «Eat Drink Man Woman».

Sentiamo la pluricandidata Thompson, che di recente si è separata da Kenneth Branagh. Come mai tutto questo fascino per la Austen? Che cosa offre di così contemporaneo?

«Jane Austen, per me, è un genio perché i suoi personaggi sono universali. Ha sempre scritto solo un gruppo di famiglie che abitano nelle campagne. Eppure ha saputo darci un ritratto dell'intera nazione, un'economia, una profondità, un'intelligenza e anche un humour senza uguali».

Ma non si riferisce a esperienze molto datate?

«Pensiamo di essere così evoluti, che comunichiamo così apertamente, ma passiamo anche molto tempo dagli psicoanalisti a scoprire che reprimiamo le nostre emozioni, che è poi quello che fanno i personaggi di Jane Austen. Tendiamo a pensare che descrive l'era vittoriana, ma la Austen è più Napoleone, un periodo al contrario molto sensuale e erotico».

E la sua esperienza di sceneggiatrice?

«Avevo già scritto dei programmi per la televisione, ma questa è stata una vera fatica, sei anni di tentativi e correzioni attraverso l'Atlantico con Lindsay Doran, la produttrice del film. Ho iniziato scrivendo con carta e penna e Lindsay che mi diceva: ma non puoi prenderti almeno una macchina per scrivere? A un certo punto ho preso un fax, una macchina di quelle in cui la carta viene fuori come la carta igienica. E così, al mio risveglio, mi trovavo la stanza invasa di carta e passavo metà mattinata a tagliare e l'altra a piangere per tutte le correzioni. Finalmente ho investito in un computer, con il quale ho una relazione molto difficile: è un po' come avvicinarti a un parente con l'Alzheimer, non sai mai se ti riconoscerà».

Parliamo di lei. Si sente più sensuale o sensibile?

«Sono una perfetta combinazione delle due cose! Mentre scrivevo la sceneggiatura mi sono identificata in parte con tutti i personaggi. Cerco di essere ragionevole, ma anche

triste. Il quale, restando sul personale, ultimamente ha subito forti emozioni».

«Mi viene da pensare a mia nonna, la quale diceva che mi amavo con il buono se non è stato infranto almeno dieci volte. C'era in una situazione come la mia? Smetti di vivere? No, siamo qui per poco tempo e cerchiamo di fare avanti. Ho affrontato il mio matrimonio con Kenneth Branagh con totale serietà e devozione, ma ovviamente non è bastato. Anche se resto con molte domande irrisolte, credo ancora nel matrimonio o, comunque, nel fatto che come esseri umani siamo stati disegnati per la soluzione. Abbiamo bisogno uno dell'altro e in questo credo che ci sono diversi tipi di amore. C'è il classico ragazzo ama ragazza, che è un po' limitante. Ma c'è anche l'amore tra sorelle e quello tra amici o tra genitori e figli».

Quando veniva a Los Angeles le prime volte appariva spaesata. Ora si sente più a suo agio?

«Mi trovo molto meglio, perché ho più familiarità con molti buoni amici. Quando vado in giro su dove sono e la conoscenza è piacevole, ma per me Los Angeles resta una singolare collezione di edifici nel mezzo del deserto».

Lorenzo Soria

## STAMPA

## TACOLI

21 Gennaio 1996 21



Parla Emma Thompson, fortissima candidata

# STELLE le pensano all'Oscar

«Ho affrontato il mio matrimonio con serietà, ma non è bastato. E che dovevo fare? Si va avanti»

giatrice? Avevo già scritto dei programmi per la televisione, ma questa è stata una vera fatica, sei anni di tentativi e correzioni attraverso l'Atlantico con Lindsay Doran, la produttrice del film. Ho iniziato scrivendo con carta e penna e Lindsay che mi diceva: ma non puoi prenderti almeno una macchina per scrivere? A un certo punto ho preso un fax, una macchina di quelle in cui la carta viene fuori come la carta igienica. E così, al mio risveglio, mi trovavo la stanza invasa di carta e passavo metà mattinata a tagliare e l'altra a piangere per tutte le correzioni. Finalmente ho investito in un computer, con il quale ho una relazione molto difficile: è un po' come avvicinarti a un parente con l'Alzheimer, non sai mai se ti riconoscerà».

Parliamo di lei. Si sente più sensuale o sensibile?

«Sono una perfetta combinazione delle due cose! Mentre scrivevo la sceneggiatura mi sono identificata in parte con tutti i personaggi. Cerco di essere ragionevole, ma anche

triste. Il quale, restando sul personale, ultimamente ha subito forti emozioni».

«Mi viene da pensare a mia nonna, la quale diceva che mi amavo con il buono se non è stato infranto almeno dieci volte. C'era in una situazione come la mia? Smetti di vivere? No, siamo qui per poco tempo e cerchiamo di fare avanti. Ho affrontato il mio matrimonio con Kenneth Branagh con totale serietà e devozione, ma ovviamente non è bastato. Anche se resto con molte domande irrisolte, credo ancora nel matrimonio o, comunque, nel fatto che come esseri umani siamo stati disegnati per la soluzione. Abbiamo bisogno uno dell'altro e in questo credo che ci sono diversi tipi di amore. C'è il classico ragazzo ama ragazza, che è un po' limitante. Ma c'è anche l'amore tra sorelle e quello tra amici o tra genitori e figli».

Quando veniva a Los Angeles le prime volte appariva spaesata. Ora si sente più a suo agio?

«Mi trovo molto meglio, perché ho più familiarità con molti buoni amici. Quando vado in giro su dove sono e la conoscenza è piacevole, ma per me Los Angeles resta una singolare collezione di edifici nel mezzo del deserto».

Lorenzo Soria

Ha debuttato ieri sera su Raiuno «Mille lire al mese», lussuoso varietà di divi e lustrini

## In fuga verso il passato

Baudo & Magalli, balli e canzoni Anni 10

ROMA. Preceduto dalle polemiche sul varietà («La Rai investe soltanto in spettacoli leggeri», ha detto Michele Santoro), Pippo Baudo ha debuttato ieri sera accanto a Giancarlo Magalli con un varietà che più varietà non si può, con lustrini, paillettes e tanti divi per il gentile pubblico del Delle Vittorie. «Mille lire al mese», il nuovo programma, è un tuffo nella storia d'Italia vista attraverso i balli e le canzoni. Ma anche una dimostrazione di potenza di Raiuno, che quando decide di investire in uomini e mazzi, non è seconda a nessuno (vedi «Carramba» della Carrà, qui non si tratta di idee rivoluzionarie, ma di spettacolo). E «Mille lire al mese» è un tuffo nella storia d'Italia vista attraverso i balli e le canzoni. Ma anche una dimostrazione di potenza di Raiuno, che quando decide di investire in uomini e mazzi, non è seconda a nessuno (vedi «Carramba» della Carrà, qui non si tratta di idee rivoluzionarie, ma di spettacolo). E «Mille lire al mese» è un tuffo nella storia d'Italia vista attraverso i balli e le canzoni. Ma anche una dimostrazione di potenza di Raiuno, che quando decide di investire in uomini e mazzi, non è seconda a nessuno (vedi «Carramba» della Carrà, qui non si tratta di idee rivoluzionarie, ma di spettacolo).

sia chiaro, è Campanini e Magalli Walter Chiari. Davanti al teatro passa un'auto, una bellissima auto d'epoca. Sopra, D'Annunzio recita «La pioggia nel pineto», la Duse sta zitta, cioè, è Albertazzi che recita a Veronica Pivetti (molto pivettiana) zitta (il teatro). Poi Heather Paris in parrucca bionda e boccioni, mostra le chiappe ballando can can e cantando col suo accento da Topolino «Che cosa importa a me non è bella» (il tabarin); poi Katia Ricciarelli (chissà chi l'avrà invitata...) interpreta «Voce e notte» e un'aria vedova allegra (la canzoncina napoletana e l'operetta). Insomma, tutti i generi sono stati ripercorsi, particolare attenzione alla leggera (rievocazione del «Musichiere», concorrenti vestiti in costume) e personaggi continuavano ad arrivare: verso la fine è comparsa anche la statua di Gloria Paul,

che sarà presente per tre puntate. Chi sperava (ma chi lo sperava?) Forse non il pubblico che Pippo Baudo facesse qualche accenno polemico, è rimasto naturalmente deluso. Baudo lo polemiche le fa fuori dalle sedi deputate. Un varietà è un varietà, ci vogliono le canzoni e le ballerine, non le lotte televisive. Quindi grande spazio, oltre che per gli ospiti, per i due conduttori medesimi, che riproponevano per l'appunto il prototipo dei due clown, il clown bianco e il tony, uno alto e magro, l'altro piccolo e grasso. La trasmissione dura molto, l'ascolto sarà prevedibilmente alto, ma forse come quello della Carrà, perché mancano le lacrime e gli incontri strappacore.

(L. S.)



Pippo Baudo  
Giancarlo Magalli  
ieri  
in un momento  
di «Mille lire al mese»  
il nuovo varietà di Raiuno

Malgioglio dedica alla Loren una canzone e la presenta al Midem di Cannes

## «Sofia grande come el corazón»

E aggiunge: la Mussolini canta meglio di Mina

CANNES. A sessant'anni, l'italiana più affascinante del mondo riceve l'omaggio di una canzone. S'intitola «Sofia National» il brano ispirato alla Loren che Malgioglio presenterà nei prossimi giorni al Midem di Cannes e che così canta: «Sofia National/ Sofia Copacabana/ Agua De Mar/ Sofia grande come una emozione/ Sofia pan y amor... Sofia grande come el corazón... Sofia que tentación». L'operazione ne ricorda inevitabilmente un'altra analoga degli Anni Sessanta, quando diventò popolarissima in tutto il mondo una canzone dedicata a B.B., che faceva: «Brigitte Bardot/ Brigitte bijoux bijoux...».

Già noto per le sue collaborazioni con Mina, per la quale scrisse bellissime canzoni come «L'importante è finire» e «Ancora», con la Vanoni («Amore mio amico mio») e Iva Zenich

do e pare che Sofia Loren sia estremamente lusingata dall'omaggio. Spiega Malgioglio: «Si è rifiutata di cantare, ma mi ha dato una foto bellissima che abbiamo messo sulla copertina del cd». Fan sfegatato dell'attrice («Bisogna dedicarle un monumento, una città; è di umiltà e di una gentilezza straordinaria») il cantautore si confessa più estimatore di tutta la dinastia Loren/Mussolini: «Anche Maria Scicolone, canta bene ed è intonata come sorella Sofia; quanto ad Alessandra Mussolini, ha una voce più bella di quella di Mina; sette o otto anni fa, ha avuto un gran successo in Giappone: un disco che le avevo prodotto io. Peccato che adesso faccia sentire quella voce in Parlamento e non più sui dischi».

«Sofia National», dopo il Midem, diventerà colonna sonora al Carnevale di Rio. (M. ven.)



Un nuovo omaggio a Sofia Loren: questa volta si tratta di una canzone



Fino al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro il salone dedicato alle nozze

# La sposa è salita in passerella

## Fra abbigliamento, oggettistica e servizi

Nonostante la crisi di valori che sta attraversando la nostra società, sono molte le coppie che credono ancora nei principi tradizionali che costituiscono il fondamento della nostra società, il matrimonio, la famiglia.

Il grande atto di amore viene coronato da una emozionante cerimonia e da una meravigliosa festa nel giorno delle nozze. Per preparare il grande evento è necessario partire in anticipo. In vista del matrimonio che si cele-

breranno in primavera-estate è aperta fino al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, «Idea per la Sposa», la più esauriente panoramica di tutto quanto «sta il matrimonio». Un'immensa vetrina di nuova concezione, che offre risposte concrete ai tanti dubbi che assillano le coppie in vista del grande passo.

Gli abiti per gli sposi e gli invitati, i protagonisti assoluti della manifestazione: le propo-

ste degli stilisti torinesi sono infinite e possono soddisfare ogni esigenza di prezzo e di gusto. E per conferire maggiore importanza alla presenza di tante specializzate, la Fashion Team organizza ogni giorno una sfilata alle 20,45. Al sabato e alla domenica alle 17 e alle 20,45.

Elia Tarantino presenterà le novità delle Case partecipanti a «Idea per la Sposa» con abiti, accessori, acconciature e bouquet. I fiori, al termine di ogni

sfilata, verranno offerti, in omaggio al pubblico. Tra i partecipanti, Carlo Pignatelli con le linee Carlo Pignatelli Cerimonie e Carlo Pignatelli Sposa. Lo stilista che ha creato le divise formali per titolari della prima squadra e dirigenti della Juventus F.C., e per tutte le squadre nazionali di calcio, è reduce da Milano Collezione dove, unico fra gli stilisti torinesi, ha avuto molto successo la linea «Pignatelli Boutiques».

A «Idea per la Sposa» sfileranno per Pignatelli i big del calcio (come Fabrizio Ravanelli) e della moda. Ci sarà anche Marcus Schenkemberg, testimonial della griffe.

Sono numerose le «firme» del settore abbigliamento che hanno realizzato stand di grande effetto scenico: Airone, Atelier Amico, Atelier Conte, Cherie Sposa, Claudia & Roberto, Debenedetti, Devalla, Einnazioni, Erzegovaz, Filippo Confezioni, Il Salotto della Sposa, Ippocampo Sposi, L'Agornio, L'Atelier della Sposa, Le Spose di Gioia, Linea Serge, L'Orchidea, Mariagas, Maria Teresa Lauteri, Mariuccia Grosso, Monica Scalvano, Nunzi C., Paola Moggio, Samuela Spose by Trovato, Vertice, Vinovo Spose.

Ma non è soltanto l'abito che fa la sposa: per aiutare le coppie nel difficile compito di organizzare il giorno più bello il salone di via Ventimiglia, organizzato dalla Gestar-Expo-Expomoda, offre una rassegna di idee talmente mirata da non lasciare spazio alle incertezze.

Si comincia con l'arredamento e l'oggettistica per la casa e per predisporre le liste nozze in modo da facilitare parenti e amici nella scelta dei regali. E poi le partecipazioni, il parrucchiere per lui e per lei, le decorazioni floreali. Vastissima la gamma



delle bomboniere presentate da Almondo-La Bomboniera, e La Bomboniera più Arabesque, Bombi, H.C. Gold, Boutique della Bomboniera, Canuto, Cin Cin Tre, Girardo, Il cantuccio di Cupido, Il Sogno, Karin, La Bomboniera, Primavera, Simoni, Tiffany.

Tutto ciò che sembra far da contorno alla cerimonia, diventa fondamentale nel momento della scelta: qualità e prezzo sono i requisiti più importanti per far

si che nessuno possa dimenticare quel giorno e anche per impoverire troppo i bilanci. Ecco quindi che «Idea per la Sposa» offre una passerella di tutti i servizi necessari in modo che ogni coppia possa fare confronti e scelte oculate: il fotografo, il noleggio dell'automobile, il ristorante e la scelta del menù, il viaggio di nozze. Ci sono anche agenzie specializzate nel trasformare la festa in spettacolo. Niente è impossibile al grande salone della

sposa. **Idea per la Sposa** Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. Informazioni telefono 677.065 e 667.0878. Orario feriale dalle 17 alle 23,30; sabato e festivi, dalle 15 alle 23,30. Sfilate, giorni feriali alle 20,45; nei giorni festivi alle 17 e alle ore 20,45. Ingresso giorni festivi, 9 mila lire intero, 5 mila lire ridotto; giorni feriali, 7 mila lire intero e 4 mila lire ridotto. Nelle foto i modelli di Pignatelli a destra e di Zileri a sinistra.



GESTAR - EXPO - EXPOMODA

# IDEA per la SPOSA '96

## TORINO PALAZZO DEL LAVORO

### dal 18 al 28 Gennaio

**ORARI:** dal Lunedì al Venerdì ore 17,00/23,30 - Sabato e Festivi ore 15,00/23,30.

**SFILATE:** Tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 20,45 - Sabato e Festivi ore 17,00 e 20,45.







LANDO NARDI



*"Caro Riso,  
ho una meravigliosa  
collezione di tappeti  
Caucasici e Persiani  
selezionatissimi.  
Te la do col 30% di sconto,  
se riesci a comprarli  
tutti in una volta."*

*"L'impegno è grande  
ma l'occasione è splendida.  
Mandameli subito Ali."*

**La collezione di Ali Reza Mohammed & Joe Riso è in arrivo!**

**5.000 meravigliosi tappeti orientali  
col 30% di sconto all'origine!**

**Li potete acquistare da venerdì 26 gennaio.**

**Ora l'occasione è Vostra!**



TORINO: Via Gobetti, 5 (angolo via Cavour) – Tel. (011) 56.21.373 – orario 9,30-12,30 e 15-19,30 CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINO  
Magazzino: Via Ionio, 5 (angolo Corso Turati, 45) – Tel. (011) 59.79.99 – orario continuato 10-19 – CHIUSO IL LUNEDÌ  
SESTRIERE: Piazza Agnelli, 2 – Tel. (0122) 77.070 – orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30 – APERTO ANCHE LA DOMENICA



## TINO &amp; TINO

Amore e sesso contro i tabù  
«divulgazione» con ironia

CURIOSITA' in tv. Piccole cose, certo, sappiamo bene che una lieve pressione sul telecomando ci fa viaggiare nel tempo e nello spazio, nella storia e nella geografia. Ma ogni tanto qualche contrasto colpisce, perché è divertente, strano, irriverente, allegro, triste. Mentre l'altra sera su Raiuno il cardinale Casaroli, ex segretario di Stato del Vaticano, raccontava la sua vita diplomatica fatta di relazioni internazionali, di Paesi dell'Est e di papi, un altro sacerdote, padre Carlo Cremona, su Raitre, sgranava gli occhi azzurri e incrociava le braccia in posizione di difesa davanti al preservativo per donna sciorinato dalla sessuologa Simonelli. Il programma era «Amore e sesso: istruzioni per l'uso», di Emanuela Falcetti, seconda puntata. Si parlava della prima volta in cui si fa l'amore, c'era l'intervista a una prostituta che raccontava di vado da lei ragazzi giovani e imbarazzati con soprattutto voglia di parlare, c'era un ragazzo cui prima volta era stata per l'appunto con una prostituta e adesso era pentito: c'era una ragazza che invece confidava di

aver aspettato i 24 anni, a costo di sembrare una «ritardata». In studio, oltre alla sessuologa e al sacerdote, l'ex ministro Guidi, neuropsichiatra infantile, e la ginecologa Monica Rossi. Trattavano dei primi rapporti sessuali, delle necessità di difesa dalle malattie senza dimenticare del tutto che al sesso, in fondo, può anche essere legato il sentimento...

La prima puntata della trasmissione «Amore e sesso» è stata una specie di dichiarazione d'intenti. Adesso si può cominciare a chiedersi se serve. Non a caso nel titolo c'è l'interrogativo. Si possono dare istruzioni per l'uso in una materia che sarebbe quant'altro mai istintiva se l'uomo non fosse un animale sociale che ha dovuto darsi delle regole, per convivere con i suoi simili? La Falcetti pare intendere di trovare soluzioni buone per tutti, o da prendersi come valori assoluti. Esercita piuttosto un'opera di divulgazione ironica e sdrammatizzante che male non farà. Il tema è talmente vasto, con tali implicazioni psicologiche, sociologiche, religiose, storiche, morali, filosofiche, che l'unica soluzione possibile è tv la meno di

fere: il dotto trattato alla Zavoili è quella di occuparsi delle sue conseguenze pratiche. Con l'interrogativo.

E intanto Agostino Casaroli, su Raiuno, ci dava la sensazione di quella che deve essere la diplomazia vaticana, misteriosa, affascinante, ramificata. La sua non è stata un'intervista ma un monologo. Il cardinale ha raccontato la sua vita dall'ingresso in seminario a 9 anni (ma la vocazione, diceva, era antecedente) ai giorni nostri, attraverso la conoscenza di cinque papi, e la guerra fredda, la crisi di Cuba, Krusciov e Kennedy, la distensione, i carri armati a Praga, la chiesa nei Paesi allora comunisti, il crollo del muro, il coraggio di Giovanni XXIII, l'onestà intellettuale di Paolo VI, la meteorica ascesa di Giovanni Paolo I, la saldezza, la preparazione, di Giovanni Paolo II. A volte la sintesi imposta dai tempi televisivi faceva perdere qualche passaggio, ma il perduto mai la sensazione di potenza che emanava da quest'uomo in nero, coi bottoni rossi.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

Michael Caine  
contro il Kgb

## QUARTO PROTOCOLLO

1987, Rete 4 alle 20,30; dur. 115'

Una spia inglese contro il Kgb sovietico che vuol fare un attentato alla base americana per far ricadere la colpa sui servizi segreti di Sua Maestà britannica. Logica spionaggio internazionale, ma che non tiene conto di Michael Caine (la spia inglese) e della sua abilità. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Frederick Forsyth: una storia straripante di spionaggio e situazioni convenzionali. La regia è di John Mackenzie. Nel cast ci sono Joanna Cassidy, Ned Beatty, Peter Cartwright.

## GRASSO E BELLO

1988, Rete 4 alle 22,40; dur. 88'

Il film di John Waters è ambientato nella Baltimore del 1962. Tracy è una donna simpatica, ma terribilmente grassa. Lei però con la sua condizione convive bene. Penny è una sua amica nuda, timida e oppressa dai genitori. La grassona, con la sua simpatia, conquista il successo in una trasmissione televisiva musicale e l'amica

organizza una bella festa all'insegna dell'integrazione razziale. Film provocatorio di Michael Caine. Hollywood: il celebre travestito Divine.

## GIOCHI STELLARI

1984, Italia 1 alle 14,15; dur. 101'

Centauri, un extraterrestre fa amicizia con Alex, un ragazzo bravissimo nei videogiochi e gli propone di combattere sulle astronavi della Lega Stellare contro la flotta di Xur. Regia di Nick Castle. cast: Robert Preston e C. M. Stewart.

## INVESTIGATIVA SPECIALE

1992, Rete 4 alle 20,50; dur. 92'

Poliziesco della migliore tradizione. Un sergente della polizia di Los Angeles, dai metodi poco ortodossi, viene sospeso dal comando, ma «assunto» dal tenente Vaughn nella sua squadra speciale per dare la caccia ai criminali più pericolosi. La regia è di M. L. Lester, i protagonisti sono Lou Diamond Phillips e Scott Glenn.

## IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO

1988, Italia 1 alle 16; dur. 118'

Il figlio di Harry Buscufusco è scomparso tra le montagne dell'Equador. Per ritrovarlo Harry ingaggia due sensitivi: Nick e Sylvia. Il terzo si avvia verso l'America Centrale, ma cammina facendo scoppiare la personalità di Buscufusco. La sua unica aspirazione è quella di appropriarsi di un favoloso tesoro. La regia è di Ken Kwapis. Il cast è formato da Cyndi Lauper, Jeff Goldblum, Peter Falk, M. Lerner.

**Buonanotte alla Tosse.**  
Con Ribex se ne va  
Il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 478

## ANTENNA

## OGGI

Mina e Raitre (alle 20,30): sono spezzoni di una volta, su Italia 1 orfano di X-Files comincia un miniciclo tratto da Stephen King (alle 20,30), il basket su Videomusic il campionato italiano alle tre del pomeriggio, quello americano alle 10 e alle 22,30, Wendy, Naomi Rova e Moira Orfei a Domenica in (dalle 14), su Canale 5 parte Corto Circuito, fusione dei vecchi A tutto volume e L'angelo (lo produce la struttura di Gregorio Palini, la stessa che fa Target, conduce Daria Bignardi, partecipa Stefano Bartezzaghi, alle 23,40), Il turco in Italia di Rossini alle tre di notte (con la regia di Enriquez), su Raiuno.

## MINA

La replica del Viva Mina! dell'anno scorso ha fatto sette giorni fa due milioni e trecentomila spettatori, risultato molto buono. La nuova antologia di stasera promette perciò di andare forte e Canale 5 le ha contrapposto una serata di musica leggera d'autore, presentata da Mike Bongiorno (Ma l'amore si, alle 20,30). Tra i pezzi migliori di Mina in onda questa volta: brani tratti da un film di Tessari con Morandi e Loretta Luca, in cui Mina fa la parte della strega (titolo del film: «Per amore... per magia»), un duetto con la Carrà del '74 in cui le due si esibiscono in «Bye bye, baby», un filmato inedito girato dal pittore Tombolini su pellicola scaduta (il che dà ai primi piani della cantante - di continuo congiunti - una resa espressionista, eccetera). Mina è apparsa l'ultima volta in tv nel '76 (Milleluci) in un'esibizione che la Rai ha fatto rivedere spesso, con fastidio della stessa Mina («Ma ancora quella lì, ma cambiala»). Il figlio Massimo Panari racconta della madre che «ha una nessuna nostalgia del mondo di una volta, ecco perché non torna». D'altra parte Paolo Limiti (che sempre questi programmi di spezzoni e ha scritto per Mina «Sacundi sacunda» e «La del silenzio dice che la differenza tra la cantante e, per esempio, Greta Garbo è questa: che Greta Garbo, rimpianta il primo giorno, dopo pochi anni voleva tornare e nessuno la cercava. Mentre Mina, che dopo molti anni non ha nessuna intenzione di riapparire, è continuamente cercata e rimpianta da tutti).

## RADIO

Mina comunque sarà alla radio da lunedì 29 gennaio, non per cantare, ma per parlare con i radioascoltatori (tutti i giorni dal lunedì al sabato, sul secondo, a mezzogiorno). Otto minuti in tutto, e forse non è una grande idea. Mina ha fatto già negli anni scorsi qualche apparizione sporadica alla radio (come la «Mina» il segno. E la rubrica che faceva su «Sorrisi e canzoni» (tolti milioni a puntata) era brutta).

A Nell'elenco di quelli che vogliono famiglie, nomi che cominciano tutti con la stessa lettera dobbiamo ora mettere Aldo Marchini, che consigliere della Rai, la cui moglie si chiama Allegra, il cui figlio di quindici mesi si chiama Alessandro e il cui cane di razza Labrador si chiama Ayal.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bova, Mina

OGGI  
ORAIUNO

## MATTINO DOMINICALE

Telegiornale: 13,30 (6711); 18 (93-711); 20 (957); 23 (9068); 24 (62882)

6 — (4810062)

6,45 Il mondo Quark Di Piero Angeli: I nomi del vento (2451-265)

7,30 Aspetta la banda! varietà

Winny Puh, cartoni (2179)

8 — L'albero azzurro Maledizione-lordibudella (3808)

8,30 banda dello... e...

demonica, varietà

Scooby Doo, cartoni: Il diabolico spirito

Dog City, cartoni: Mastino

Mafia del crimine (8841334)

10 — Linea verde magazine, attualità (3401641)

10,45 Cattedrale di Lungro (Cosenza). Santa Rita

11,45 L'ultimo greco (898268)

11,45 Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II (6647217)

12,20 Linea verde, con Sandro Vannucci tel. 1670/14674 (4981315)

14 — Domenica in (7643315)

15,20 Cambio di campo, sport (2129-711)

16,20 per i finali (503537)

18,10 90° minuto, sport con Gian Piero Galeazzi (4678150)

19 — Domenica in, varietà, regia di Simonetta Tavanti (24 parte) (80421)

19,50 tempo fa (5460792)

20,30 Tg 1 - Sport (45063)

20,45 Fantastica Italiana, con Paolo Bonolis, regia di Lella Aidesi

Teatro 3 Cinecittà (604605)

28,05 Tv7, attualità a cura di Romano Tambarich, Roberto Fontolan, Raffaele Ganah (8376808)

0,20 Incontri '96: Paul Emile Lager, cardinale nella Brouse, documenti (2472377)

1,35 Il turco in Italia, lirica (748123-67)

3,55 Music Club, musicale (91-729822)

4,30 Diplomi universitari a distanza, attualità (2386532)

Euronews, attualità (84513700)

## RAIDUE

Telegiornale: 7 (6614); 7,30 (3421); 8 (4150); 8,30 (6353); 9 (7082); 9,30 (7841); 10 (29889); 13 (44-570); 19,45 (7849711); 20,30 (44334); 23,20 (6510860); 0,10 (24484)

0,55 Mattina in famiglia, varietà con Paola Perego, Massimo Giletti (11280886)

10,05 Dove è... Carman San

cartoni (8874082)

10,30 Domenica Disney (5206792)

10,45 Telespin, cartoni (8746605)

11,15 Disney news, attualità (4522-841)

11,20 Blossom, telefilm (3758173)

11,40 Classic Cartoon, cartoni (34-71266)

12 — Mezzogiorno in famiglia, varietà (20773)

13,25 Tg2 (3855860)

13,50 Telemare, attualità (184421)

14,05 Napoli capitale, attualità con Gianfranco Funari (1355266)

16,10 Domenica Disney - Canale e Canale, cartoni (575773)

16,35 Darwin Duck, cartoni (1445-727)

17 — Quell'uragano di papà, telefilm (31470)

17,25 Lupetto grigio a casa, film avventura, Frank Zuriga (Uss '60) con Jeff East, Liams (8861860)

18 — Calcio. Sintesi di una partita campionato di serie A (85976)

19,50 Domenica Sprint, sport (5379-678)

20,50 Squadra investigativa speciale - S.I.S. - Giustizia samaria (989179)

22,30 L'ispettore Tibbs, film. Quanto vale un anziano (82112)

23,40 Sorgente di vita, attualità (86-07773)

0,40 vergine per il principe, film oroscopo, Pasquale Festa Campanile (Italia '65), con Vittorio Gassman, Vima Lisi, Philippe Leroy (2382071)

2,25 Sèparé, varietà (6918358)

2,45 Diplomi universitari a distanza, documenti (88712280)

6,50 Speciale Orecchio, varietà (27221686)

## RAITRE

Telegiornale: 14 (6549888); 19 (96-082); 19,35 (599226); 22,20 (95-38063); 23,55 (1693957)

6,30 Fuori orario, varietà (3081063)

6,55 Buongiorno Musical, le (2893537)

9,25 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante femminile, 1ª manche. Da Cortina d'Ampezzo (Belluno) (1432353)

10,35 Coppa del mondo. Slalom speciale maschile, 1ª manche. Da Veysonnaz (Svizzera) (9534773)

11,15 Cielocross, 139ª internazionale open. Sestri Levante (Genova) (7997063)

11,40 Sci. Snowboard, (7226537)

12,25 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante femminile, 2ª manche (101353)

13,05 Sci. Coppa del mondo. Slalom speciale maschile, 2ª manche (580957)

13,45 Quelli che aspettano, sport, Fabio Fazio

14,25 Sport. Quelli che il calcio... Fabio Fazio (3238131)

15,30 Tg5-Stadio Sprint (37402)

16 — La legge Bird, telefilm. Il cavaliere del vento (99888)

19 — Tg3-Sport regione

20 — Carillon, varietà (353)

20,30 Ancora Viva Minat, varietà, regia di Alda Fanelli (717537)

22,35 La domenica sportiva, sport. Con Jacopo Volpi, Monica Leofreddi, Carlo Longhi (4030044)

0,05 Il processo del diavolo, sport. Con Gigi Garanzini (8247358)

1,35 Fuori orario, varietà (82874358)

## CANALE 5

Tg5: 13 (6082); 20 (9247); 22,45 (2317-92); 0,15 (2749716)

8 — Tg 5 - Prima pagina (829774-02)

9 — Le frontiere spirito. A cura di monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (1283131)

9,45 Anteprima, attualità. Fiorella Pierobon (966264)

10 — Galapagos, documentari (38228)

11 — La compagnia del viaggiatore, attualità con Lucia Colò (8666-711)

12,15 Super - La classifica di schi della settimana. Con Gerry Scotti, Marina Colombari (185537)

13,30 Buona domenica, varietà (58-35798)

17,55 D'Arignani e i moschettieri del re. Cartoni, (7403711)

18,10 Norma e Felice, telefilm. Gino Bramieri, Franca Valeri. Polpetta, polio e insalata (88-957)

Buona domenica, varietà con Loretta Cucconni (7653063)

Ma l'amore si, varietà, con Mike Bongiorno, Antonella Elia. 1ª puntata (3119150)

22,40 Target, attualità, con Gaia De Laurentiis (1955266)

23,10 Nottefornata, attualità (6245-112)

23,40 Speciale Corto Circuito, attualità, con Daria Bignardi (42-55808)

1 — Le notti dell'angelo, attualità (3378223)

1,35 Film (4038396)

3,30 Anteprima, attualità (9720880)

4 — Tg 5 - Edicola, Paolo Di Mi-

4,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (3877613)

5 — Target, attualità (3878342)

5,30 Tg 5 - Edicola (81824867)

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8992044); 18,30 (55063)

6,30 Vr Troopers, cartoni: Noddy, varietà; Muppet Babies, cartoni; Carla e penna, varietà; Siam quelli di Beverly

cartoni; Scrivete a Blim Bum Bam, varietà; Il mistero della pletta azzurra, cartoni; Ambrogio, Uan e gli altri di Blim Bum Bam, varietà; Tattergum Ninja, riscossa, cartoni (71329518)

9,55 Sorridi c'è «Bim Bum Bam», varietà; Papà Gambulunga - La nostra invitata Manuela, cartoni; Siamo fatti così, cartoni; Tanto fiabe nel cassetto (56380976)

11,30 Jammin', musicale (7889112)

12,45 Guida al campionato, sport (634605)

13,15 Mai dire gol del lunedì, varietà (1451678)

14,15 Giochi stellari: Nick Castle (Uss, '84). Con Robert Preston, Dan O'Herly (6203978)

15 — Il segreto della piramide d'oro di Ken Kwapis (Uss, '88). Con Peter Falk, Jeff Goldblum (438228)

18 — Tarzan, telefilm, il pegno d'amore (2024)

18,45 Fatti e misfatti (4597976)

18,55 Tequila e Bonetti (9445976)

20 — Willy, il principe di Bal Air (70-89)

Il film tv-oroscopo di Tommy Lee Wallace (Uss, '90). Con John Rinar, Annette O'Toole. 1ª parte (16111)

22,30 Pressing, sport (71605)

24 — dire gol-Pilote, varietà (65803)

0,15 Italia 1 sport - Studio sport (8103782)

1,20 dottorossa col colonnello, film commedia di Michele Massimo Tarantini (Uss, '80). Con Lino, Casini (29979483)

3,30 Tequila e Bonetti, telefilm (95-35938)

4,30 L'interimiera di notte, film commedia di Mariano Laurenti (Italia, '79). Con Gloria Guida, Abara Vitali, Mario Carotenuto, Lino Banfi (7736251)

## RETE 4

Tg4 11,30 (9230150); 13,30 (9421); 19,30 (5266); 23,30 (3410889)

6 — Cin cin, film commedia di Genu Saks (Italia '91) con Julie Andrews, Marcello Mastroianni (3854333)

7,40 Kojak, telefilm (7775082)

8,30 Burk, telefilm (61044)

8,30 Affare fatto, attualità (2537)

10 — Domenica in (54-79)

11,45 Alla ricerca della felicità, film fantastico, di Walter Lang (Uss '40) con Shirley Temple (7454-666)

14 — Medicina a confronto, attualità (152773)

15 — Nato lo stoffe, film tv western, di Mike Rico (Uss, '91)

Doan Stockwell (182537)

16 — Detective Stryker, telefilm (54-179)

20,30 Quarto protocollo, film spionaggio, con Michael Caine, Pierce Brosnan (8764150)

22,40 I bellissimi. Grasso è bello, film commedia di John Waters (Uss '88) con Ricki Lake, Divine, Jerry Stiller, Pia Zadora (5440-792)

0,45 Rassegna stampa (1936795)

1 — Medicina a confronto, attualità, con Daniele Rosati (5121-342)

2,30 La donna bionica, telefilm (51-21280)

3,30 Mannix, telefilm (1841884)

4,30 Gli intoccabili, telefilm (3110-)

5,10 La donna bionica, telefilm (91-56629)

6 — Charlie's Angels, telefilm (95-41241)

6,40 Ropers, telefilm (89133844)

## ALLA

Gr. 8; 10,19; 13; 19,10; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 30

6 Radiouno musica: 9,30 L'oroscopo; 7,25 Canto evangelico; 9,30 «A» come Agricoltura; 4,10 MIO; 10,15 Permessi di soggiorno; 11 Ultimo minuto; 11,05 Fantasy; 13,25 Chichi di riso; 13,45 Sala stampa sport; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Il processo per direttissima; 17,30 Domenica sport, 1ª parte; 18,15 Tuffobasket; 19,30 Domenica sport, 2ª parte; 20,10 Ascolta si fa sera; 20,25 Calcio: Piacenza-Lazio, Posticipo di serie A; 23,05 Piano bar.

RADIODUE: Gr. 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30

6 Il tempo ritrovato. L'altra età della vita; 7,15 Momenti di pace; 8 Juke-box

classico (1ª parte); 8,45 La Bibbia. C. Cataneo legge: «Il primo libro di Samuele»; 8,15 Juke-box classico (2ª parte); 9,25 I luoghi della storia; 10 Che domenica ragazzi; 11,35 Momenti di pace; 12,15 Gr Regione; 12,50 Piazza Grande; 14 Hit Parade; 14,30 Quelli che la radio; 17 Tornando a casa; 22,40 Fans Club. Di Augusto Sciarra.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45

6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8 Ag- di volo; 10,20 Terza pagina; 16,30 Concerto; 17 Uomini e profeti; 17,45 I maestri del musical; 18 La baracca; 18,50 Country roads; 19,30 Club d'ascolto; 19,50 L'opera; 17 La luce dal passato; 19 «Onde» di D. Vol- toini; 20,05 La nostra Repubblica; 20,35 Il cartellone; 21 Le voci ritrovate. Marilyn Horne; 23,25 Radiomania.

## TMC

## MONTECARLO

Telegiornale: 14,20 (6911044); 22,30 (9150)

8,







# Grande Concorso Quartieri in Festa

per conoscere tanti bei negozi,  
passare ore liete, vincere ricchi premi.

Da domani 22 gennaio fino al 30 gennaio 1996, il Centro Le Gru sarà più lo stesso, impazza il Concorso premi "Quartieri in Festa". Conoscerai tanti bei negozi della Città dei Negozi, passerai tante ore liete, vincerai tanti ricchi premi.

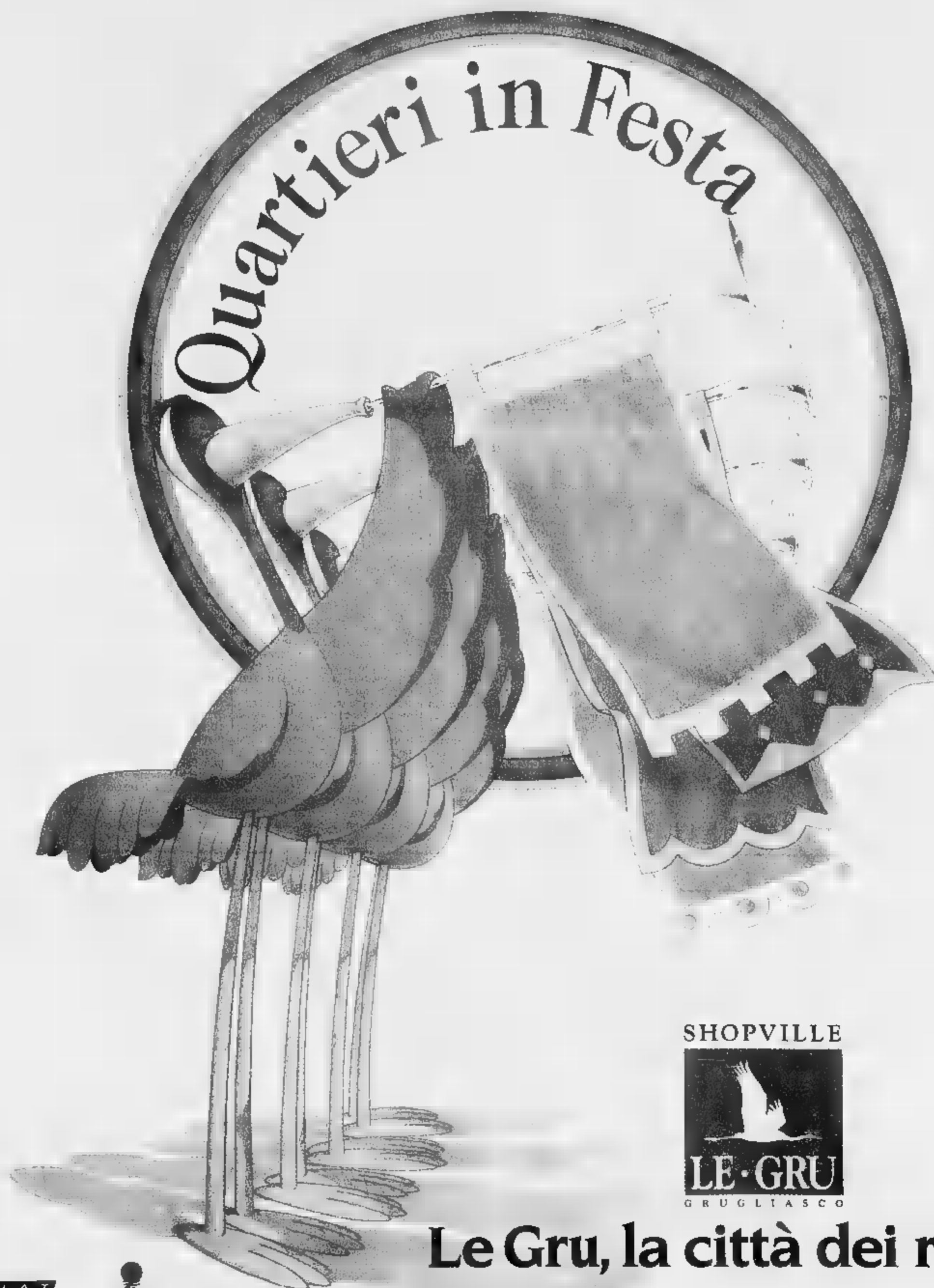
A cominciare dal "Tazzone di Gastone", una tazzona da caffelatte assolutamente unica, con la nostra mascotte a colori dipinta a mano e in rilievo. E poi lo "Zuccherone di Gastone" e il "Biscottone di Gastone".

Una collezione assolutamente da non perdere! E per concludere in bellezza la mega-estrazione finale con ricchi premi:

♦ 1 Fiat 500 mod. 170 ♦ una vacanza di sette giorni tutto compreso per due persone ♦ Monastir in Tunisia con Comitours

♦ 3 TV color Philips 14" ♦ videoregistratore incorporato ♦ 300 macchine fotografiche Wide Pic 35

Il Centro Le Gru ti augura buon divertimento con il Grande Concorso "Quartieri in Festa"!



SHOPVILLE



Le Gru, la città dei negozi.



## Arrivano anche dallo spazio le più moderne soluzioni tecnologiche

# Materiali Shuttle per l'industria

### Come opera un'azienda all'avanguardia

L'avanguardia della tecnologia. Per un'azienda raggiungerla è sempre una sfida che presuppone competenza, capacità, soprattutto grande esperienza. Sono le doti della Ream, una società torinese, sede in via Piazzi 31, che da quarant'anni diffonde alta tecnologia e qualità nel mondo dell'industria e della ricerca. La strumentazione misura, i sistemi, gli impianti ed i materiali trattati dalla Ream sono contraddistinti da soluzioni tecniche avanzate, da sofisticate prestazioni e da una elevata affidabilità nel tempo. «Il nostro costante obiettivo», spiega Marco Bregant, amministratore delegato dell'azienda, «è semplicemente quello di soddisfare le più complesse ed impegnative richieste che giungono dai nostri clienti del settore industriale e da quello della ricerca scientifica».

Il livello tecnologico dell'offerta è testimoniato dal particolare tipo di clientela: «Siamo fornitori di tutti i principali gruppi industriali italiani, sia privati sia pubblici, di enti governativi, delle Università italiane e dei vari istituti del Cnr, nonché dei principali sincretismi europei, da quello di Trieste a quelli di Grenoble e Ginevra. La strumentazione da noi trattata rappresenta i sistemi campione e da sistemi di calibrazione utilizzati sia dagli istituti di metrologia primari, sia da quelli secondari».

La Ream rappresenta, in Ita-

lia, aziende produttrici americane, tedesche, inglesi e francesi così da garantire la fornitura di strumenti di misura di classe massima al mondo, sia in termini di qualità, sia in termini di potenza. «Ovvio che la nostra è una strategia commerciale molto particolare», spiega ancora Marco Bregant, «più attenta al conseguimento di standard di eccellenza che al numero di pezzi venduti. Noi offriamo strumenti che hanno un mercato di 1-2 pezzi all'anno».

La Ream organizza la propria attività in quattro divisioni principali: Misura e Prove, Ricerca e Qualità, Ultra Alto Vuoto, Sicurezza e Impianti.

L'offerta è così vastissima e spazia fra strumentazioni e campioni molto diversi fra loro. Un esempio: «dal termometro a distanza» (foto qui a destra) che può apparire esteriormente come una macchina fotografica professionale, ma che fornisce immediatamente la temperatura di ogni oggetto presente fra 1 e 30 metri dallo strumento. E' sufficiente inquadrare nel mirino e mettere a fuoco l'oggetto in questione. Questo termometro è particolarmente utile nei forni di fusione e durante lavorazioni a rischio. Ma, per la sua eccezionale precisione, potrebbe ipoteticamente essere usato anche dai medici di un reparto ospedaliero: basterebbe puntare lo strumento verso ogni paziente per conoscerne immediatamente la

temperatura corporea, approssimata al decimo di grado.

Sempre nel settore dei sistemi di visione termica, la Ream commercializza strumenti ad altissima tecnologia per il controllo a distanza della temperatura dei cavi impiegati per le linee elettriche ad altissimo voltaggio. Elettrodotti lunghi decine di chilometri possono essere controllati in tempi brevi sia attraverso l'impiego di mezzi mobili terrestri (jeep, furgoni) sia utilizzando elicotteri. Queste apparecchiature, come diverse altre rappresentate dalla Ream, nate e sono poi state sviluppate per scopi militari (go-dando così di particolari finanziamenti) e trovano adesso anche preziose applicazioni nel civile. Pensiamo agli apparecchi (anche questi offerti da Ream) utilizzati dagli aeroplani che effettuano i test per le radionuclide.

La Divisione Ultra Vuoto si occupa di quegli strumenti impiegati per effettuare misurazioni che verrebbero influenzate dall'aria, dai gas e dalle particelle presenti nell'atmosfera. Creando il vuoto e simulando così le condizioni presenti nello spazio si possono effettuare questi esperimenti anche a terra.

La Ream considera da sempre tutte le applicazioni con ricaduta industriale derivanti dalla ricerca scientifica avanzata, come quella spaziale. Così dal progetto Shuttle è stata mutuata e

commercializzata una particolare vetroceramica, impiegata dalla Nasa per le cerniere dei portelloni e per lo scudo termico utilizzato all'atto del rientro nell'atmosfera. Testata in decine di missioni, questa materiale sta trovando numerosi impieghi nell'industria. Facile da lavorare, con buona resistenza meccanica, questa vetroceramica cambia mai né dimensione né forma, anche in presenza di fortissimo irraggiamento. Anche un improvviso sbalzo di 400 gradi (che lesionerebbe qualsiasi altro materiale) non produce alcun effetto.

Sempre in tema test limite, la Ream vanta una notevole esperienza nella realizzazione di camere climatiche, necessarie per simulare, per tempi più o meno lunghi, situazioni ambientali particolari. Le camere climatiche sono indispensabili per effettuare nelle aziende, e non nella pratica, test che avrebbero invece costi e difficoltà facilmente immaginabili. Consentono inoltre di simulare repentine mutazioni di condizioni atmosferiche e di temperatura.

La Ream, con il suo particolare bagaglio tecnico-scientifico, nasconde anche l'ambizione di essere un'azienda trainante verso tutte le altre. La filosofia di Teodoro Bregant, al momento della fondazione dell'azienda, era quella di «portare in Italia qualcosa che non c'è». Un impegno che dura, immutato, da oltre 40 anni.



La storia di un'azienda che ha da 40 anni una posizione leader nell'elettronica

## Dalla valvola al microprocessore

### Un gigantesco magazzino con ventimila articoli

Fra le grosse, patetiche valvole dei televisori degli Anni 60 ed i minuscoli, potentissimi microprocessori Pentium dei giorni nostri ci sono 40 anni di storia, di esperienze, di radicali innovazioni. Fra le aziende che hanno saputo navigare bene in questo mare scientifico sempre in movimento spicca la Pinta Elettronica. Fondata nel '59 da un pioniere dell'elettronica, quale fu Giuseppe Pinto, ha poi goduto di notevole sviluppo per l'impegno dei figli Pier Luigi, Angela e Franco. La sede, trasferita due anni fa in via San Domenico 40, è un straordinario emporio con un assortimento di oltre 20.000 articoli. Un paradiso per chi fa dell'elettronica un lavoro, ma anche un prezioso riferimento per chi la sceglie come hobby.

«La forza della nostra azienda», spiega Angela Pinto, «sta nel continuo aggiornamento della nostra offerta, che segue da vicino ogni più piccolo progresso tecnologico, e nelle dimensioni del magazzino». Restare al passo con i tempi è una

continua sfida: «Richiede un grande impegno nel continuo aggiornamento, una costante analisi delle tendenze di mercato, una grande attenzione negli investimenti. Ci troviamo di fronte alla nascita di centinaia di centinaia di articoli ogni anno: nella pratica aggiorniamo la nostra offerta ogni giorno. Ce n'è anche qualcuno che muore, che diventa obsoleto e superato, e che viene sempre e sempre numero inferiore, anche perché cerchiamo di mantenere un magazzino ricambi in grado di fare fronte a qualsiasi richiesta, e così il numero dei pezzi che ospitiamo sui nostri scaffali è in continua crescita. Abbiamo toccato quota 20 mila, ma presto saranno di più. Un assortimento tanto vasto consente una immediata risposta alle attese del cliente: «La pronta consegna è un nostro vanto».

La componentistica elettronica interessa una clientela molto vasta: «Accontentiamo anche l'hobbista», spiega Pier Luigi Pinto, «che quando viene da deve sapere che potrà

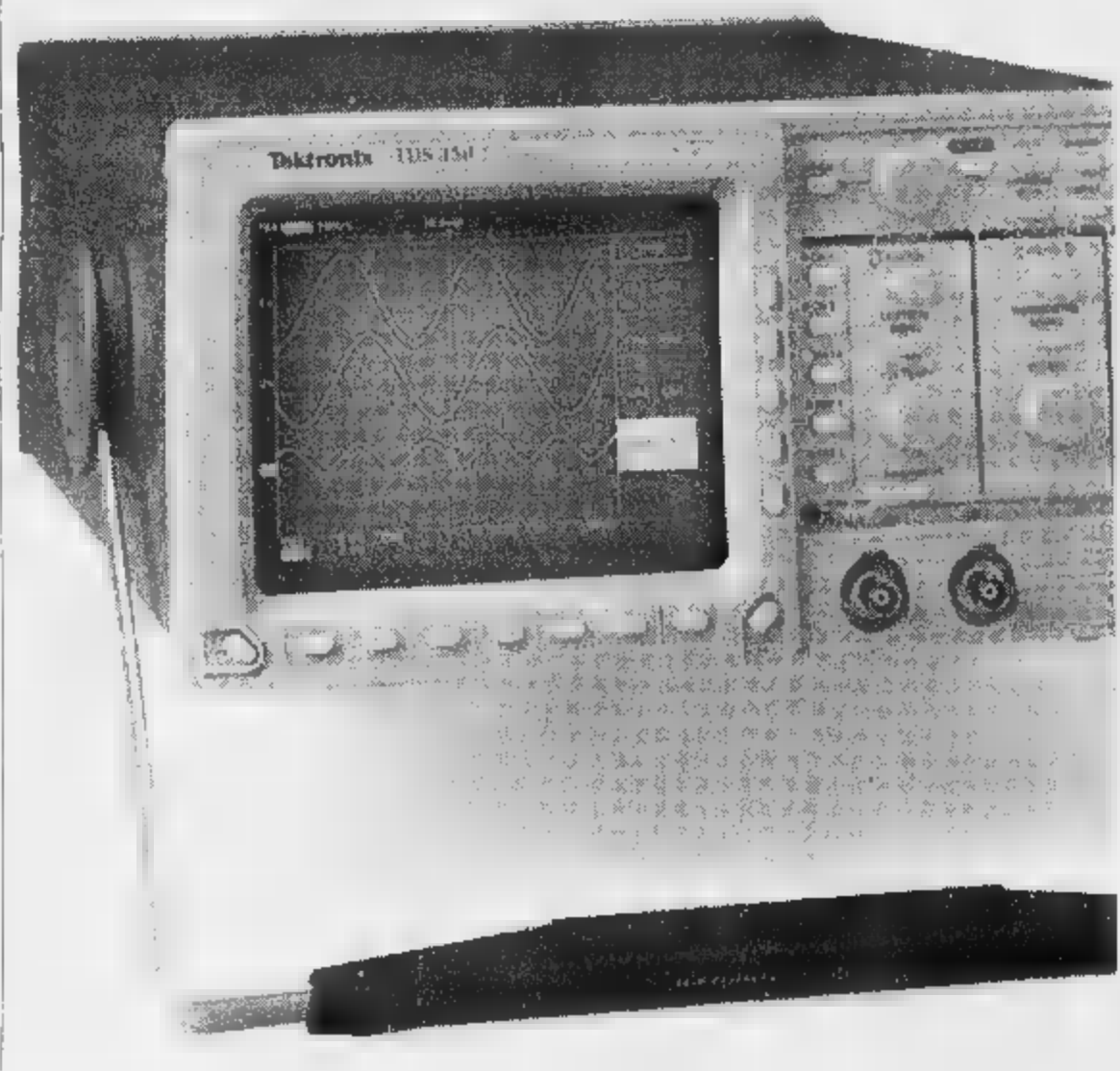
trovare i suoi cinque pezzetti per comporre il circuito, ma i nostri clienti sono principalmente i progettisti, numerose industrie, fra cui quelle del gruppo Fiat, centri di ricerca privati e pubblici e Politecnici».

Un segmento di punta dell'azienda è nella commercializzazione di strumenti di misura elettrici ed elettronici. Qui una larga fetta dell'offerta è quella di due importanti marchi americani, la Tektronix e la Fluke, di cui la Pinta è distributrice. Particolarmente rilevante l'offerta della Tektronix, un'azienda nota da anni in tutto il mondo per i suoi standard di qualità elevatissimi: «Nuove strategie commerciali», spiega Pier Luigi Pinto, «consentono ora anche a questa prestigiosissima marca di proporre apparecchiature di misura a prezzi accessibili. Un esempio è il Tekscope, un oscilloscopio palmare digitale in grado di testare con precisione assoluta il funzionamento di sofisticate apparecchiature elettroniche. Pensa-

mo a quanto sono importanti questi interventi negli ospedali, su mezzi di trasporto come gli elicotteri, nell'ambito dell'automazione industriale». Accanto al Tekscope, eccezionale anche per la facilità di impiego e per le dimensioni, esiste una vastissima gamma di oscilloscopi digitali più tradizionali, con capacità di registrazione molto ampia e con sensibilità eccezionali.

Eccellente, quando a qualità, è l'offerta della Fluke, in evidenza anche con una gamma di multimetri in grado di evidenziare facilmente quei «scarichi non lineari» che sono una mina vagante per i moderni dispositivi elettronici.

Un magazzino enorme, una qualità comunque eccezionale, la garanzia dell'offerta di apparecchiature e singoli articoli sempre all'avanguardia tecnologica, fanno della Pinta Elettronica un punto di riferimento certo. La cortesia e la disponibilità dei titolari, di fronte ai problemi di tutti, sono l'ultima, gradita sorpresa.



# REAM

REAM dal 1954 rappresenta strumentazione di misura, sistemi, impianti e materiali speciali per applicazioni di avanguardia nei settori industriale, scientifico, civile e della difesa.

Operiamo con 4 divisioni:

**Misure e Prove  
Ricerca e Qualità  
Ultra Alto Vuoto  
Sicurezza e Impianti**

Un contributo per l'evoluzione nel mondo dell'alta tecnologia.

**REAM S.R.L.**, via G. Piazzi, 31 - 10129 Torino  
RAPPRESENTANZE ELETTROTECNICHE ED INDUSTRIALI  
Telefono 011-500.815 facsimile 011-502.787  
Internet REAM.TO @ agora.stm.it



**Distributore per il Piemonte**

**FLUKE.**

**Tektronix**

Oscilloscopi portatili e da banco • millimetri  
• alimentatori • generatori di segnali  
• tester per reti Lan • termometri  
• pinze amperometriche • frequenzimetri

Via San Domenico, 40  
10122 Torino

Telef. (011) **521.31.88 - 521.19.53**  
Fax 011/436.06.03







## SPAZIO AFFARI

### IMMOBILIARE VENDITA

**PRECOLUNA S.** Mauro porzione bilocale panoramico su 3 livelli mq 155 nuova costruzione con box auto giardino e barbecue. Esan 460.135.

**PREMIERE** 896.4445 Moncalieri villa di 600 mq su 3 livelli con 2000 mq di giardino e piscina ottima finitura.

**RIVALTA** in palazzina. Acque 170 posto giardino privato e box. Codoni 860.84.

**RIVALTA** Immo. Moncalieri precoluna in palazzina e parco condominiale ristrutturato soggiorno con terrazzo cucina 2 camere 2 bagni 2 auto. Tel. 562.2252.

### RIVALTA

In villa salone 4 camere sala da pranzo cucina doppi servizi box tre auto. Gabetti 011/571.3030.

**RIVALTA** villa unibilocale in costruzione, composizioni diverse, personalizzabili. Eurocase 803.2313.

**RIVAROLO** casa con giardino 4 camere cucina doppi servizi garage L. 215 milioni. Gabetti 011/571.3030.

**RIVAROSSA** signorile villa unibilocale nuova costruzione prezzo da L. 370 milioni a L. 495 milioni. Investitalia 568.3870.

**RIVOLI** alloggio recente soggiorno 2 camere bagno 2 bagni 2 auto. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** singola su 2 piani mq 200 con giardino circondata di mq 700 box. Studio Panocchia 437.5828.

**RIVOLI** casetta solitaria 3 camere 3 bagni salotto cucina giardino garage taverna 24 anni L. 400 milioni. Tel. 305.1320.

**RIVOLI** centrale ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere bagno nuova costruzione L. 230 milioni. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** centrale ingresso 8 camere cucina bagno anche ufficio o studio. Roycase 956.1868.

**RIVOLI** corso Saba libero panoramicissimo ultimo piano ampio ingresso 8 camere tinello cucinino bagno. Fin 812.7288.

**RIVOLI** in costruzione appartamento signorile da 82 a 133 mq. Possibilità lavagna, box, giardino, piscina. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** in palazzina impressa vendo alloggi 90/100/150 mq con mansarda o taverna dilazioni permute. Tel. 220.5421.

**RIVOLI** piazza S. Rocco pressi in casa bifamiliare in ottime condizioni 2 alloggi mq 140/220 box L. 177.7807.

**RIVOLI** prestigioso in via su 2 piani salotto caminetto cucina 2 camere 2 bagni 2 auto. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** recente 59 piano soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino condominiale L. 200 milioni. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** residenziale nuova costruzione signorile appartamento in via Verde da 50 a 110 mq. Tel. 562.2252.

**RIVOLI** Toti Neri villa e schiera ampia metratura in ottime condizioni termoisolamento giardino. Moccagatta 958.1030.

**RIVOLI** via Cambiano in via quadrilatera nuova alloggio mq 100 con mansarda mq 65 giardino privato mq 220 L. 360 milioni. Box. Serin 562.8801.

**RIVOLI** via Cavon doppi servizi 3 camere cucina bagno piano terra da L. 210 milioni. Esan 460.135.

**RIVOLI** via Galla ristrutturato soggiorno living cucina camera bagno cantina box L. 160 milioni. Casabianca 779.0058.

**RIVOLI** villa Gambino nuovo duplex salone 3 camere cucina 2 bagni box. Bimpr 43.591.

**RIVOLI** villa Nuvoli in complesso residenziale mq 110 su 2 livelli con mansarda e box. Luciana 426.1365.

**RIVOLI** via Pasabio signorile affico salone con camino 3 camere cucina ampio terrazzo box. Valvati 325.854.

**RIVOLI** via Pili in palazzina ristrutturato salotto 2 camere cucina bagno sottotetto L. 255 milioni. Fin 812.7288.

**RONDONESE** centro libera casa 2 camere cucina magazzino 30 mq camera da letto L. 110 milioni. Gabetti 011/571.3030.

**ROSTA** ottima unibilocale recente costruzione mq 150 di abitazione per intera e giardino architetture di pregio. Verna 956.1302.

**ROSTA** villa indipendente posizione dominante panoramica mq 250 più ampio terrazzo giardino mq 1100. Tel. 542.468.

**ROSTA** villa unibilocale del 1900 mq con mansarda più 160 mq di interato giardino box. Interessa 568.2855.

**ROSTA** villa unibilocale mq 190 più giardino mq 1000. Box 3 auto. Investitalia Tel. 24 ora su 24 al 593.636.

**RUBIANA** cascina 260 mq da ristrutturare con progetto approvato 7.000 mq terreno porzione incoltivabile. 935.1320.

**SALICE D'ALZIO** centrale soggiorno 2 camere cucinino servizi ippodromo L. 250 milioni. Benelli 011/568.3392.

**SALICE D'ALZIO** via Dolomere 27 librai spaziosi locali recenti con terrazzi casa con giardino con giardino vicinissimi impianti posti auto. Personale e loco salotto d'attesa. Ulp 011/547.828.

**SANGANO** alloggio in palazzina 150 mq salone cucina 3 camere 2 servizi posto auto ultimo piano. Pragna 503.2422.

**SANGANO** venduta nuova villa bifamiliare soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda box. Scavini Imm. 437.2835.

**SAN MAURO** alloggio particolare soggiorno con cucina camera studio bagno terrazzo L. 290 milioni. Tel. 660.3530.

**SAUZE D'OULX** via Crotte alloggio ben arredato mq 70 ottime condizioni prezzo interessante. Investitalia 011/568.3870.

**S. BENIGNO** Canavese palazzina quadrifamiliare alloggi indipendenti mq 150 doppie autoservizi lavagna o mansarda. Eventuali permute. Intermediari. Tel. 254.020.

**S. BENIGNO** prestigioso mq 110 terrazzo 2 box venduto. Tel. 011/585.2060 - 0337.201.789.

**SETTIMO** appartamento bilocale stesso mq 112 camera cucina servizi box da L. 120 milioni. Ormai 68.000.

**SETTIMO** corso Regio Parco palazzina doppia aria condizionata mq 110 mq 55. Fintanco 459.7506.

**SETTIMO** via Gioberti impressa vendo alloggio mq 100 con mansarda e box auto prezzo conveniente. GP 953.555.

## LA FONDARIA

Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino  
in collaborazione con La Fondiaria Assicurazioni

### Convegno sul Decreto "626 bis"

CORREZIONE DI ROTTA PER LA VIA ITALIANA ALLA PREVENZIONE?

26 gennaio 1996 - ore 17,00

Centro Congressi Unione Industriale  
Torino - Via Fanti, 17

INTERVERRANNO:

**CARLO CALLIERI**  
VICE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

**FERNANDA CERVETTI**  
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

**CIRIACO FERRO**  
RESPONSABILE SERVIZIO IGIENE E SICUREZZA  
SUL LAVORO ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE

**CESARE GIORDANENGO**  
AVVOCATO PENALISTA

**ROSE HILFKE**  
PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI  
IMPREDITORI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

**AMATO LUIGI MOLINARI**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
LA FONDARIA ASSICURAZIONI S.P.A.

**RICCARDO MIMI**  
VICE DIRETTORE UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

**GIANNI TADDEI**  
RESPONSABILE RISCHI DEL PATRIMONIO AREA  
AZIENDA LA FONDARIA ASSICURAZIONI S.P.A.

**MARCO VIGONE**  
PRESIDENTE COMITATO SICUREZZA UNI

**SERGIO LUCIANO**  
MODERATORE  
REDATTORE CAPO "LA STAMPA"

Per informazioni e prenotazioni:

Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino

Tel. 011/5718319 - Fax 011/5718320

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**RUSTICO**  
presso Asti indipendente 5 vani salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

## LA FONDARIA

Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino  
in collaborazione con La Fondiaria Assicurazioni

Convegno sul Decreto "626 bis"

CORREZIONE DI ROTTA PER LA VIA ITALIANA ALLA PREVENZIONE?

26 gennaio 1996 - ore 17,00

Centro Congressi Unione Industriale  
Torino - Via Fanti, 17

INTERVERRANNO:

**CARLO CALLIERI**  
VICE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

**FERNANDA CERVETTI**  
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

**CIRIACO FERRO**  
RESPONSABILE SERVIZIO IGIENE E SICUREZZA  
SUL LAVORO ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE

**CESARE GIORDANENGO**  
AVVOCATO PENALISTA

**ROSE HILFKE**  
PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI  
IMPREDITORI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Per informazioni e prenotazioni:

Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino

Tel. 011/5718319 - Fax 011/5718320

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 400 mq salotto 4 camere 2 bagni 2 auto. L. 320 milioni. Abitella 011/560.8112.

**ROPOLO** (Serra Beilese) cascina 4



**Raffaello Masci**



# Cirio e Conserve Italia «lasciano»

## Salteranno 4000 nuovi posti di lavoro nel Sud

della Ribs. La Confederazione italiana agricoltori è anch'essa disposta al dialogo, ritenendo centrale la soluzione del problema che ruota intorno all'utilizzo del progetto di fondi pubblici. Le tre organizzazioni sono concordi sulla necessità di un progetto agroalimentare nel Mezzogiorno. «Bisogna ritessere la tela - ha detto chiarendo il pensiero comune - il presidente della Coldiretti, Paolo Nicolini - per il patrimonio che la Ciri rappresenta per il settore. Le polemiche non servono, mi vuole un dialogo per trovare una soluzione che metta in condizione Gragnoli di riaprire il discorso».

(v. cor.)

Ecco, in sintesi, gli aspetti qualificanti del programma: la durata ■ quadriennale; le regioni ■ Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; il costo complessivo degli interventi ■ di 120 milioni di Ecu (ovvero appunto circa 240 miliardi di lire). L'obiettivo generale ■ di promuovere la valorizzazione, la riqualificazione e la ristrutturazione di alcune produzioni agricole del Mezzogiorno di largo consumo, in una ottica di filiera. Gli interventi sono rivolti ■ superare gli attuali fattori di freno allo sviluppo, attraverso l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta, la valorizzazione qualitativa delle produzioni. I settori scelti sono: ortofrutta, florovivaismo, olio

**MILANO.** Dalla guerra del riso ■ quella del risotto. Prima lo concessero ■ della Comunità europea alle importazioni Usa, adesso il timore che troppa produzione di riso italiano destinato alla cucina emode in Italia possa saturare il mercato e stravolgere i prezzi. E dagli industriali addetti alla trasformazione di riso greggio arriva ■ appello-messaggio diretto agli agricoltori: il riso di stirpe «indica» (origine sub tropicale) salverà la risicoltura italiana.

Nel '95 dei 240.000 ettari coltivati in Italia, 42.947 sono stati dedicati all'«indica» (in particolare la varietà Thaibonnet) richiesto dai consumatori del Nord-Europa e dai mercati internazionali come prodotto finalizzato alle insalate o ai contorni, tipici per i piatti unini. Queste preferenze gastronomiche, sempre più diffuse in Europa, hanno spinto negli ultimi anni gli agricoltori italiani ad assecondare il mercato, passando dai 20 ettari dell'89 agli oltre 43 mila. Una scataletta verginosa. Ma adesso si teme una improvvisa marcia indietro, cioè una riduzione dell'«indica» (a favore dell'«japonica», il riso ■

so tradizionalmente coltivato nella Padania e destinato ai primi piatti. Insomma un ritorno finalizzato al risotto nostrano, dettato da apparenti ragioni commerciali. A influire sulle scelte innanzitutto ■ la scarsa resa agronomica registrata nella scorsa campagna, con un andamento climatico che ha tarpato le ali all'«indica», sensibile agli sbalzi di temperatura. Poi è stato l'alto prezzo spuntato ancora oggi per gli altri risi. Non ultima, fra ■ cause, la mancanza ■ rinnovo di aiuti comunitari per chi sceglie l'indica.

Tutte queste considerazioni stanno portando gli agricoltori italiani a ridurre il loro impegno per il «sub tropicale». Una decisione contro la quale reagiscono gli industriali. Mario Francesc, amministratore delegato dell'Euricom, uno dei massimi gruppi di trasformazione, è esplicito: «L'assenza di materia prima di tipo Indica sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio ■ Grecia. Oppure gli europei si rivolgono ■ al cereale che sta già arri-

vando dagli Usa».

E Angelo Politi, consigliere delegato dell'Uniris: «Un ritorno ■ alle superfici dello Japonica, di per sé già eccedentario in Europa, sotterrebbe il mercato con conseguente crollo del prezzo. Insomma, gli agricoltori devono guardare in prospettiva senza lasciarsi condizionare dalle situazioni momentanee».

Ma anche le organizzazioni agricole stanno correndo ai ripari. Le preoccupazioni del mondo industriale ■ condivise anche da Giuseppe Rosso, presidente del Comitato intersindacale risicoltori. E dall'Ente nazionale Risi, l'organismo di riferimento del settore, parte un altro accorato appello ai produttori attraverso il suo presidente Piero Garrione: «Agricoltori, non lasciatevi fuorviare dalle opportunità del mercato odierno. Un ■ aumento delle ■ investite a japonica in Italia, aggiunte ■ un possibile recupero delle superfici spagnole, potrebbe determinare una forte offerta tale da compromettere il mercato».

**Gianfranco Quaglia**

L'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Torino organizza, al centro congressi della Camera di commercio, un corso di aggiornamento in diritto ambientale e agrario che incomincerà sabato 27 gennaio per concludersi il primo sabato di marzo.

revisione delle spese di gestione del Fondo e del ciclo di preparazione dei progetti. Ma il presidente ha anche lanciato l'allarme: «Gli effetti benefici della ristrutturazione rischiano di essere vanificati - ha sottolineato - dai ritardi nel completamento del Quarto finanziamento».

Comunque la riduzione del 23 per cento del budget complessivo nell'ultimo triennio ha permesso al Fondo di incrementare il suo programma di lavoro del diciotto per cento nel medesimo periodo. Il solo anno fiscale 1996 vedrà un ulteriore incremento del cinque per cento nel programma di lavoro. I risparmi generati da una utilizzazione più razionale delle risorse finanziarie e umane hanno permesso al Fondo di indirizzare i suoi sforzi «verso i diretti benefici delle Comunità e Organizzazioni di base».

Maurizio Tropeano

**V**ENTINOVE milioni di dollari per la ricostruzione delle risorse del Fondo Internazionale di sviluppo agricolo. Oltre trentatré milioni di dollari stanziati per il programma speciale per i Paesi subsahariani. Ecco le cifre dell'impegno italiano contro la fame e il sottosviluppo. Walter Luchetti, ministro delle Risorse agricole, le ha annunciate durante i lavori della diciannovesima sessione del Consiglio dei governatori del Fondo che si è svolta a Roma. Luchetti però ha anche cercato di tracciare la nuova strada che l'Ifad deve imboccare alle soglie del Duemila e ha sottolineato la necessità di un forte impegno di tutti i Paesi membri e di una riforma dell'intervento delle istituzioni. «Serve - ha spiegato - un nuovo modo di progettare gli interventi a sostegno dei Paesi in via di sviluppo. Occorre proporre soluzioni differenti per problemi diversi, so-

\_\_\_\_\_

POLIS

**MEDIA POLIS**  
LEADER



**"Non ci saranno più mezzi di trasporto. Ma mezzi per godersi la vita."**

(Soichiro Honda)

MODELLO	1.8i LS	1.8i ES	2.0i LS	2.0i ES	2.0i ES cambio autom.	2.2 VTEC
POTENZA MAX (CV)	115	115	131	131	131	150
PREZZO* /000	32.900	38.450	41.500	46.800	48.800	50.000

pista per trasformare ■ strade ■ velluto. ■ anni di garanzia. Su tutte le versioni

ABS, Airbag, climatizzatore\*\*, telecomando ■ distanza, antifurto "immobilizer". Inoltre sulle versioni ES ■ VTEC programmatore velocità di crociera. E fuori? Fuori tutto lo stile Accord: un vero piacere per gli occhi. E per chi la guiderà.

La macchina ■ il mezzo, il piacere ■ guidare il fine. E' sempre stato questo ■ spirito di Soichiro Honda, padre irrequieto della marca. E continua ad essere la nostra filosofia, interpretata stupendamente dalla nuova Accord. Dentro c'è tutto il pensiero Honda. Architettura del motore a sedici valvole, interamente in alluminio. Tecnologia ■ - nel modello 2.2 - per avere più potenza ■ meno consumi. Iniezione elettronica multipoint PGM-FI, derivata dalla Formula Uno. Sospensioni ■ doppi bracci trasversali sulle quattro ruote, sperimentate ■



**HONDA**  
CARATTERE INDIPENDENTE

\* Prezzo chiavi ■ mano, esclusa Imposta Regionale di Trascrizione A.R.I.E.T.

Cerchi ■ lega e ■ fendinebbia ■ accessori.

\*\* Accessorio sul modello 1.8i LS.



**NUOVA HONDA ACCORD. SPIRITO DI RICERCA.**

**OGGI VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA**

- Torino **MONDIALCAR** Via F.Cigna, 3 - Tel. 011/5214181  
 Moncalieri (TO) **SIVAR** Corso Roma, 11 - Tel. 011/6406001/2/3  
 Cavour (TO) **ISOARDI** Via Pinerolo, 67 - Tel. 0121/69035  
 Ivrea (TO) **FUTURAUTO** Via Jervis, 37 - Tel. 0125/617555  
 Alba (CN) **NORDAUTO** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374  
 Novara **MILLEMIGLIA** Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321451802/465274  
 Pozzolo Formigaro (AL) **NEVIOCAR** S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418  
 Vercelli **V. AUTO** Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980  
 Gaglianico (BI) **V. AUTO** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951  
 Cuneo **BIAUTO** Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (187/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.



Un negozio con 60 anni di esperienza realizza i sogni dei torinesi

## L'armadio dei nostri desideri

*E' più facile e sicuro arredare su misura*

Sessant'anni di esperienza nel progettare e realizzare i sogni dei torinesi. Alla «Casa Moderna», nel cuore di Torino, in un palazzo d'epoca di corso Vittorio Emanuele II 74 angolo corso Re Umberto I 4 (con possibilità di parcheggio gratuito), potete trovare la più grande esposizione di mobili di tutto il Piemonte. Sessant'anni di serio lavoro che si possono toccare con mano: la «Casa Moderna» offre la possibilità pressoché unica di creare

l'armadio dei propri desideri, curato e rifinito in tutti i dettagli, a un prezzo comunque competitivo e allestimento. Armadi che rispondono alla funzione: dentro l'armadio tutto. C'è il posto per gli abiti, per i cassetti, per i cestelli scorrevoli, per i ripiani (posizionabili a diverse altezze), per le scarpe, per le valigie e, perché no?, anche per le scope. Cassetti di diverse misure, ripiani, vani portali e scatole fanno dell'armadio lo strumento che raccoglie

e riordina gli accessori personali e di casa. In altre parole: il vero tutore dell'ordine domestico.

Ma alla «Casa Moderna» potete trovare anche divani, poltrone e soprattutto cucine componibili. Fabbricate nel laboratorio aziendale, rispettando la filosofia che sessant'anni fa ha ispirato i due famosi mobili brianzoli approdati sulle rive del Po: uno stile brio, prodotto di qualità, un prezzo equo. E se poi ai mobili di scuola artigianale preferite quelli

industriali, alla Casa Moderna troverete anche quelli.

Ma torniamo all'armadio «personalizzato», la cui domanda è in continua crescita. «Oggi molti giovani preferiscono puntare sull'arredamento firmato, sui marchi che compaiono sulle pagine patinate dei settimanali e poco importa se poi a volte vanno incontro a brutte sorprese», spiega uno dei titolari della Casa Moderna: «però capita ancora di frequente che nel nostro show-room presentino la coppia di sposi accompagnata magari dalle madri che dicono: voglio per mia figlia un armadio come quello che ha fatto per me trent'anni fa. Per me è la miglior pubblicità. E sono in tanti, soprattutto nel quartiere della Crocetta, a sottoscrivere questo attestato di stima».

La spiegazione? Semplice: benché molti abbiano imitato la nostra specializzazione nella produzione di armadi, rimaniamo anche oggi uno dei punti di riferimento più importanti a Torino per modularità, tecnica e tipologia.

Ma non è questa l'unica garanzia che offre l'azienda di corso Vittorio Emanuele II angolo corso Re Umberto. Innanzitutto c'è la garanzia di un lavoro fatto bene: a cominciare dall'operazione più elementare, eppure estremamente importante: la misurazione degli spazi. Non è un compito davvero facile: ecco perché alla «Casa Moderna» le misure preferiscono prenderselo loro. Con la garanzia: se al momento del montaggio saranno problemi, ogni responsabilità ricadrà esclusivamente su loro.

Nel grande show room della Casa Moderna avete inoltre l'opportunità di ammirare da vicino la fattura, la solidità di questi mobili, a cominciare da quelli che vengono prodotti direttamente nella falegnameria dell'azienda,



dove i mobili si fabbricano ancora manualmente, come sessant'anni fa. Scoprite così ampie campiture di mobili moderni, fatti in legno e, soprattutto, laccati. E poi i colori: si può davvero dire che hanno una gamma infinita (960 tonalità diversi, dai toni accesi alle tinte pastello).

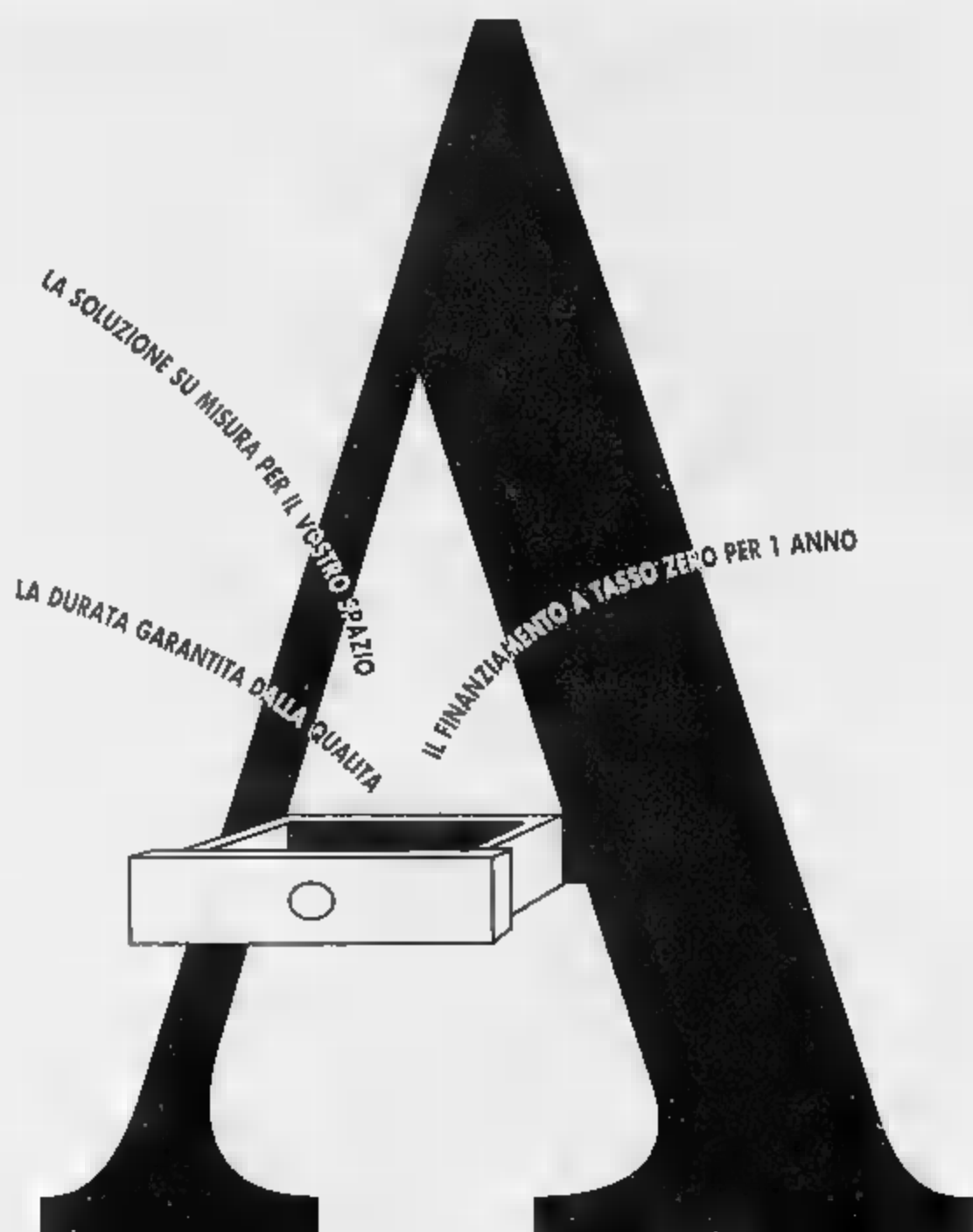
Potrete soddisfare anche idee originali come quella delle ante che riprendono il colore della moquette o della tappezzeria. Se la vostra futura è un im-

mobile d'epoca, qui potrete trovare gli armadi adatti a quel tipo di soffitto (alti fino a tre metri e mezzo), «testimoni di un tempo, di un'atmosfera passata» che rivive nelle pareti della vostra casa. E poi potrete davvero sbizzarrirvi nello smontare e ricostruire gli elementi dei vostri armadi: per i tecnici della «Casa Moderna» non ci sono problemi.

Non è un ostacolo una colonna di parete lunga venti metri. Il segreto è in un sistema di mobili

di grande ricchezza formale e di molte possibilità. Può dar vita a mobili singoli, ma anche comporre pareti, formare angoli, ospitare impianti per la musica, la televisione, il computer e per includere altri mobili.

Alla Casa Moderna c'è dunque la possibilità di scegliere i pezzi delle migliori aziende nazionali ai prezzi più competitivi. Basterà una visita all'elegante show di corso Vittorio angolo corso Re Umberto, per averne la prova.

ARREDI E  
ARMADI CON  
UN SOGNO  
NEL  
CASSETTO.

La Casa Moderna realizza i tuoi sogni abitativi da oltre 50 anni perché arreda la tua casa con mobili belli, intelligenti e che durano una vita. Adattati al centimetro allo spazio di casa tua, i nostri mobili sono realizzati con i materiali e i colori che desideri. E' facile realizzare i sogni nel cassetto alla Casa Moderna, perché anche i prezzi sono misurati e dilazionabili comodamente in un anno senza interessi.

NEL CENTRO DI TORINO LA PIU' GRANDE  
ESPOSIZIONE DI ARMADI DI TUTTO IL PIEMONTE

**LA CASA MODERNA**  
Arredamenti e armadi su misura

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 74 - CORSO RE UMBERTO, 14 TORINO - TEL. 547779 - CHIUSO IL LUNEDÌ

PARCHEGGIO  
GRATUITO



# Rai, venerdì si decide sullo sciopero

ROMA. Giro d'Italia alla Fininvest e alla Rai parte la caccia dei presunti sabotatori. Il direttore generale, Raffaele Minicucci, ha incaricato la struttura Auditing dell'azienda di condurre un'indagine interna. Si vuole verificare l'iter della pratica e scoprire gli eventuali responsabili del ritardo. La delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha dato l'okay alla definizione dell'accordo con la Rcs sarebbe infatti stata approvata l'8 novembre, ma il contratto sarebbe arrivato sul tavolo di Minicucci solo l'11 gennaio. Intanto il comitato di redazione della Tgs che ha avuto il mandato per dieci giorni di sciopero precisa: «Abbiamo già

avuto l'adesione di Tg1 e Tg3, del segretario generale dell'Usgrai Balzoni. Stiamo ascoltando tutti i cdr, perché qui è in ballo il futuro dell'azienda. Ai vertici Rai diamo tempo fino a venerdì: non troviamo un accordo il prossimo weekend della Rai non avrà sport». Dice ancora Mimmo Fusco, del ndr: «Sarà un'azione comune, vedere Galeazzi che dà solo i risultati dovrebbe scattare tutti. Abbiamo molti problemi della Tgs, a dall'organico. Ma la prima cosa da ottenere è una mentalità sullo sport da parte dell'azienda. Non c'è solo il calcio. Nella foto, Marino Bartoletti, direttore della Tgs.



## OGGI IN TV

9,25 Sci. Gigante femm. (1 <sup>a</sup> m.)	RaiTre-Tmc	17,15 Volley. Edilcuoghi Ra-CatPerna	Tela+2
10,00 Basket. Nba, Seattle-Cleveland	Vm	18,10 90' Minuto	Raiuno
10,05 Sci. Speciale masch. (1 <sup>a</sup> m.)	RaiTre-Tmc	19,00 Calcio. Parisi serie A	Raiuno
11,15 Ciclocross. Internazionale Open	RaiTre	19,45 Telesport. Ig sportivo	Tela+2
11,30 Calcio. Real Madrid-Saragozza	Tmc	19,50 Domenica sport	Raiuno
12,25 Sci. Gigante femm. (2 <sup>a</sup> m.)	RaiTre-Tmc	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
12,45 Guida al campionato	Italia 1	20,30 Galopoli	Tmc
13,05 Sci. Speciale masch. (2 <sup>a</sup> m.)	RaiTre-Tmc	20,30 Calcio. Serie A: Piacenza-Lazio	Tela+2
13,10 che il	RaiTre	22,30 Basket. Buckler Bo-Banetton Tv	Tela+2
13,20 Basket. Serie A2: Forlì-Caserta	Vm	22,30 Pressing	Italia 1
15,20 Cambio di campo	Raiuno	22,35 Le domeniche sportive	RaiTre
16,20 Solo per i finali	Raiuno	0,05 Il processo del lunedì	RaiTre
16,30 Stadio sprint	RaiTre	0,15 Italia 1 Sport	Italia 1
		1,00 Tennis. Australian Open	Tela+2

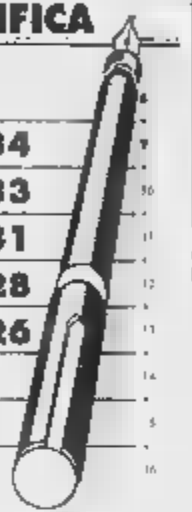
## LA STAMPA SPORT

Domenica 21 Gennaio 1996 37

# Via al girone di ritorno: in palio non c'è solo lo scudetto I tre quiz del campionato

## L'ALTA CLASSIFICA

MILAN	34
FIorentina	33
PARMA	31
JUVENTUS	28
LAZIO	26



## CACCIA AL MILAN



Fabio Capello

Il campionato senza padroni si tuffa nel girone di ritorno. Continua la caccia al Milan, in testa dalla prima giornata. Ancora priva di Weah ma favorita dal calendario, la squadra di Capello ospita il Padova di Vlaovic, dieci punti negli ultimi cinque turni, tre in più degli illustri antitroni. Spazio ai «top guns»: Baggio, Simone, Savicevic. La Fiorentina, da parte sua, sarà di nella tona un Toro imbottito (con Scoglio) mutilato (senza Pelé, Rizzitelli, Cristallini). Dalla Supercoppa a Cremona, la Juve farà bene o non sottovalutare la di cenerentola che, domenica scorsa, ha bloccato il Milan, la domenica precedente avrebbe meritato di vincere a Vicenza. L'arlecchino Parma riceve l'Atalanta. Trap e il Cagliari rischiano grosso contro l'Udinese. Giorno di verifiche, e di trappole, per tutti. Si gioca male, si procede in gruppo. Nessun doma.

## CACCIA ALL'AZZURRO



Arrigo Sacchi

Con la caccia al Milan, riprende anche la caccia a un posto in Nazionale. In serata, Arrigo Sacchi dirigerà l'elenco dei convocati visto della prima amichevole dell'anno, mercoledì a Terni con il Galles. Obiettivo dichiarato, gli Europei d'Inghilterra, nell'ambito dei quali dovremo vederlo, all'inizio, con Russia, Repubblica Ceca e Germania. L'Arrigo è stato chiaro. Fiducia al gruppo che si è fatto onore nelle qualificazioni. Il porte opera a coloro i quali giustificheranno, sul campo, uno strappo alla regola. L'indiziato numero uno è Roberto Baggio, in leggera ripresa. Signori arranca nel limbo. Violi è un incartamento chiuso (per ora) nel castello. Maldini ha l'influenza, Benarrivo è giù: potrebbe toccare a Torricelli. Del Piero, Ravanelli e Zola, anche non al massimo, ci saranno. Per concludere: il Codino subito giugno? Protti oggi o mai più?

## CACCIA AGLI STRANIERI



Adriano Galliani

Il calcio attraverso un momento di pericoloso sbandamento. Noi non siamo immobilisti. Però c'è un limite a tutto. I nodi che stanno per venire al petto lasceranno tracce profonde. Gli stranieri (dopo il Bosman), il codice di giustizia sportiva (così ballerino e inadeguato da aver costretto la Fifa a ritirarsi salutare bocchettato). La televisionizzazione dell'evento. Le reiterate minacce di sabotare la schedina (se arriveranno i soldi pattuiti). La riforma dei campionati. In materia di libero impiego, l'Unione europea ha preso un granchio, ma qui è Rodi e qui bisogna saltare. Puntuto, occhio a «certe» manovre. Venerdì, i G4, bontà loro, sono accordati su un massimo di cinque stranieri. Giovedì a Roma riparerà a reti, per così dire, unificate (Uefa-Figc-Lega-società). Il decisionismo marmellato di Galliani sta parlando tutti. O meglio: quasi tutti. Non Luzzaro, per fortuna. ALMA: Roberto Beccantini

## IN FEMMINILI

Battuta la Street: è il terzo successo femminile azzurro di sempre nella specialità

# Kostner, una discesa nella storia

## E Tomba oggi arriva alla sua duecentesima gara

### VEYSONNAZ

DAL NOSTRO INVIATO

Quassù sulla pista dell'Orso, nella seconda discesa, ha vinto di nuovo Bruno Kernen, il giovane svizzero di Thun che appena due mesi fa, deluso dallo sci, meditava seriamente di appendere gli scarponi al chiodo. A 23 anni, pensate un po'. E invece eccolo qui, nel rifugio antistoni. Adibito a sala stampa, a rispondere alle avide domande dei colleghi svizzeri che in questa settimana, contando anche il gigante di Adelboden, hanno speso fiumi di parole per celebrare l'«en plein» della loro risorta nazionale. Per gli azzurri, purtroppo, niente di nuovo rispetto a venerdì. Runggaldier e Ghedina hanno fatto un po' meglio. Ma, Feller e Senigaglia sono tornati nelle retrovie dopo la sortita di venerdì e il migliore è stato Perathoner, sesto a 1'07 dal vincitore e a meno di tre decimi dal podio. Werner è stato tradito dalla fatica e ginocchio dolente. Nella penultima curva, stanco e timoroso, ha scalato una marcia, per usare le sue parole, e il bel sogno è svanito.

Ma la bella notizia, a tre settimane dall'inizio dei Mondiali di Sierra Nevada, è dunque già in clima di previsioni e di attese, arriva da Cortina dove Isolde Kostner ha vinto la seconda libera della sua carriera dopo Garmisch '94, a gennaio, il giorno in cui perse la vita Ulrike Mayer, la mamma volante. E' il terzo successo in discesa nella storia di Coppa dello sci azzurro al femminile, dicono gli albi d'oro, e dunque l'impresa di Isolde, atleta seria e brava, carta preziosa per il giro di poker iridato sulle nevi spagnole, va salutata con canonici squilli di tromba.

Sul versante delle ragazze, in realtà, tutto fila abbastanza liscio. Calcamuggi sorride. Abbiamo Isolde Kostner, due medaglie bronzo a Lillehammer, non dimentichiamo, che può puntare in alto in discesa a superG, come Barbara Merlin, abbiamo Deborah Compagnoni in gigan-

te, un'altra certezza. Oggi Deborah, sulle ali del trionfo di Isolde, scende in pista a Cortina fra i pali larghi, la specialità, ed è lecito aspettarsi, diciamo così, un colpo di racchetta magica. Del resto è magia la giornata. In gara, qui a Veysonnaz, ci sarà anche Alberto Tomba, alla sua duecentesima gara. Alberto e Deborah, il re e la regina. Isolde, in un certo senso e con tutto il rispetto, è stata la loro bravissima e amatissima ancella.

Alberto Tomba, detto fra noi, ieri ha combinato un'altra. Non ha preso a cappare i fotografi, non ha presentato linee biancheria intima, niente di tutto questo, niente di importante. Semplicemente trattato male i giornalisti, sport che mostra di amare. Dopo aver dato appuntamento in albergo, ha fatto sapere che aveva voglia di parlare: niente di così grave, se i rapporti corretti con la stampa non facessero parte dei suoi remuneratissimi doveri di campione. Fra l'altro Alberto (che ha scelto il 1) è arrivato a Veysonnaz sul far della sera, quando Gustavo Thoeni era già sceso dalla montagna dopo aver disegnato la prima manche dello slalom. Gustavo, che non viene mai meno alle buone maniere, al contrario del suo celebre allievo, ha spiegato che il pendio è ripido e la neve ghiacciata. Non ha detto che giocava a favore di Alberto, guarito e in gran forma, ha aggiunto. L'ha fatto chiaramente capire: se possiamo permetterci una battuta, Tomba scenderà sulla pista dell'Orso deciso a fargli la pelle. Sarebbe bella rivincita. Su queste nevi, mai troppo amiche, Alberto è arrivato tre volte secondo: è stato battuto in gigante da Von Gruenigen e in slalom da Bittner e Stangassinger. E tutti sanno quanto Tomba, in senso buono, sappia coltivare le vendette.

Altro motivo di rivalità, crediamo, riguarda l'episodio di tre anni fa, la lite con un addetto agli impianti di risalita, i calci alla cabina, la telettoia mandata in frantumi, il comunicato de-

gli organizzatori che chiedevano sanzioni Fis, la minaccia di tornare più nella località del Vallese e infine la pace, o qualcosa di simile, che ha messo la parola fine alla vicenda. In quell'occasione, parte i modi assai poco oxfordiani, Tomba nella sostanza aveva ragione. Stava facendo la ricognizione, aveva poco tempo ed era teso perché voleva studiare a fondo la pista. Aveva chiesto di scendere alla stazione intermedia e l'addetto, scortese ottusità, glielo aveva proibito. Oltre alla reazione, certamente da condannare, dovrebbero giudicarsi anche i motivi.

In ogni caso, con una vittoria.

la quarta della stagione, Alberto Tomba avrebbe la possibilità di tornare al secondo posto nella classifica di Coppa guidata dal norvegese Kjus. A proposito del quale, dopo certe descrizioni che lo davano moribondo o giù di lì, giunte buone notizie da parte del direttore tecnico degli scandinavi, Dieter Bartsch. Kjus sta migliorando giorno dopo giorno, quasi certamente, 80 probabilità su 100, scenderà in pista sabato nello speciale di Sestriere. Alberto, dunque, può cancellare ogni pensiero di Coppa, ammesso che avesse fatto uno.

Carlo Coscia

## La piccola valanga rosa

### Dopo Isolde, Merlin 5<sup>a</sup> e Perez 6<sup>a</sup> A Cortina attesa per Deborah

CORTINA D'AMPEZZO. Suona la carica Isolde Kostner, e torna a vincere in discesa libera trascinando nella sua scia la rinata squadra azzurra delle velociste (quinta Barbara Merlin, sesta Bibiana Perez). Sulla pista Olimpia delle Tofane la gardenese rompe l'incantesimo che voleva questo tracciato sregato per le italiane e impone davanti a quella che fino a ieri sembrava l'americana imprendibile, Picabo Street; la statunitense l'ha fatta tremare anche ieri, ma si è per 19 centesimi. La Kostner infrange anche un altro tabù: da anni le discesiste italiane non trionfavano nel proprio Paese. L'ultima era stata Giustina Dometz, nel 1967, a Sestriere.

Dopo il terzo posto di venerdì, Isolde sembrava non capaciarsi di quella che fino a ieri sembrava l'americana imprendibile, Picabo Street; la statunitense l'ha fatta tremare anche ieri, ma si è per 19 centesimi. La Kostner infrange anche un altro tabù: da anni le discesiste italiane non trionfavano nel proprio Paese. L'ultima era stata Giustina Dometz, nel 1967, a Sestriere.

COGNÈ. Manuela Di Centa e Marco Albarello hanno vinto sulle nevi di Cognè il titolo tricolore rispettivamente nella 5<sup>a</sup> e nella 10<sup>a</sup> chilometri a tecnica classica. Alle spalle dei neocampioni italiani (per Albarello riconferma), gli altri due big del fondo azzurro, Stefania Belmondo (campionessa uscente, distaccata di 41<sup>a</sup> centesimi) e Silvio Fauner (a 7<sup>a</sup>). Terzi Guidina Dal Sasso (1<sup>a</sup>04<sup>a</sup>) e Fulvio Valbusa (1<sup>a</sup>09<sup>a</sup>). Netto il dominio di Albarello e Fauner la cui partecipazione è rimasta incerta fino a ieri. Fauner è reduce da un'influenza, per Albarello si temeva la mononucleosi, ma le ultime diagnosi parlano di un'intossicazione causata dall'eccesso di farmaci assunti per la lussazione alla spalla sinistra riportata in dicembre. Oggi le due gare d'inseguimento a tecnica libera valide per la combinata.

lito un po' sfortunata, Barbara Merlin, che ha nuovamente sfiorato il podio, quarta nella prima discesa, quinta ieri. E in progresso la Perez, venerdì decima, ora sesta. Dunque il responso complessivo è quello di una squadra italiana in piena ripresa in vista dei Mondiali di Sierra Nevada. Il morale è inve-

lo offerto dalla squadra italiana è stato completato da quello naturale della discesa cortinese, uno dei più bei tracciati del circo bianco.

La discesa della Koster ha avuto solo poche sbavature; la gardenese ha indovinato bene la linea di entrata al secondo muro della Olimpia, il punto cruciale. Isolde Kostner si è così ritrovata a piombare sul traguardo e sottrarre il primo posto a Bibiana Perez, che fino a quel momento, guidava la classifica. I momenti di maggior tensione, la Kostner ha tenuto poi al traguardo, quando il miglior tempo ha dovuto attendere la discesa della compagna di squadra Merlin, e poi di Street, Seizinger, Wiberg e Meissnitzer. Ma co l'ha fatta. Così la gardenese, dopo Plank e Ghedina, è entrata fra i pochi italiani che hanno trionfato all'ombra delle Tofane. L'ombra della Tofane, è una delle azzurre, Deborah Compagnoni ad inizio stagione. Lo spettacolo

## LE CLASSIFICHE

FEMMINILI. Discesa: 1. Kostner (Ita) 1'28'93; 2. Street (Usa) 1'29'centesimi; 3. Goetsch (Aut) a 73; 4. Wiberg (Sve) a 79; 5. B. Merlin (Ita) a 81; 6. Perez (Ita) a 1'10; 23. A. Merlin a 2'59; 28. Weir a 2'97; 29. Gallizio a 3'05.  
Coppa Mondo: 1. Ertl p. 784; 2. Wachter 735; 3. Seizinger 722; 4. Meissnitzer 632; 5. Kostner 421.  
Coppa discesa: 1. Street p. 380; 2. Meissnitzer 235; 3. Seizinger 225; 6. Kostner 155.  
MASCHILI. Discesa: 1. Kernen (Sv) 1'02'69; 2. Alphand (Fra) a 80 centesimi; 4. Franz (Aut) a 89; 5. Mahler (Sv) a 93; 6. Perathoner (Ita) a 1'07; 14. Fattori a 1'65; 15. Runggaldier a 1'74; 16. Ghedina a 1'77; 41. Senigaglia a 2'39; 44. Feller a 3'17.  
Coppa Mondo: 1. Kjus p. 958; 2. Von Gruenigen 690; 3. Tomba 616; 4. Mader 607; 5. Knaus 566.  
Coppa discesa: 1. Alphand p. 432; 2. Ortlieb 319; 3. Mader 282.



Isolde Kostner con il successo ha trascinato nella sua rinata squadra azzurra delle velociste





Calleri oggi al Delle Alpi per vedere se i granata sapranno battere la Fiorentina

# «Mezzo Toro, ma non mi tradirà»

## Scoglio ambizioso anche senza tre leoni

TORINO. Il Professore si traveste da alchimista per inventare una formula che dia carica e funzionalità ad un Toro senza Abedi Pelé, Rizzitelli e Cristallini. Il Toro è abituato a convivere con l'emergenza ma oggi dovrà moltiplicare le forze per tenere testa alla Fiorentina, lanciata all'inseguimento del Milan. Ad assistere all'ennesimo tentativo di miracolo di Franco Scoglio ci sarà anche Gian Marco Calleri. Abbronzato dal sole della Polinesia e rilassato dalla lunga vacanza che l'ha portato a fare il giro del mondo, il presidente si rituffa nella nostra realtà e ritrova un Toro rigenerato e imballato da ben cinque partite. Calleri spera che la serie positiva continui, malgrado le pesanti assenze di tre titolari fra i più importanti, e che la fortuna dia una mano al Professore.

Davanti a Calleri, che ieri si è recato a Orbassano per salutare la squadra, Scoglio ha concluso un'intensa settimana durante la quale non ha lasciato nulla al caso, impostando la formazione sui 4-4-2: Dionigi e Karic punte, Bernardini rifinitore accanto a Angiola, Bacci, Milanese e Dal Canto sulla corsia sinistra della linea difensiva.

Professore, cos'ha studiato per fermare Batigol & C?

«A me non piace l'improvvisazione e ci siamo allenati bene. Il nostro problema non è come marcare Batistuta, Balano, Rui Costa o Schwarz ma esprimere un certo gioco. La Fiorentina è la squadra del momento, la più in forma, con un'euforia supportata da schemi che funzionano e dalle grosse individualità. Il secondo posto non è affatto casuale. E' la gara più difficile delle mie sei in granata, ma l'affrontiamo senza ansia e senza paura. Non è drammatica come quella del Piacenza, né balorda come quella di Cremona. Fallire con le nostre dirette concorrenti avrebbe significato finire nei guai. E poi sarebbe stato duro uscire».

All'andata, con Sonetti in panchina, la Fiorentina vinse 2-0. Ma nel primo tempo, a reti inviolate, Rizzitelli e Pelé non potevano fare nulla. Ma nel secondo tempo, con l'entrata in campo di Sonetti, la Fiorentina ha cambiato il risultato. Adesso, senza Rizzitelli e Pelé, fare punti con i viola è un'impresa ancora più ardua?

«La Fiorentina non è imbattibile. E noi vogliamo muovere la classifica, senza soggezione e senza presunzione. Nel nostro campionato nessuno può permettersi di essere presuntuoso, figuriamoci del Toro».

Aveva preventivato quattro punti in tre partite. Due li ha fatti...

«Se non ne arrivano altri, dirò che mi sono sbagliato per quei 15 secondi in più all'Olimpico».

con la Lazio che ci sono costati la vittoria. E meriterò una censura per non aver centrato l'obiettivo. Scherzi a parte, mi auguro che quella sia la Fiorentina sia una bellissima partita, e la tifoseria torinese venga numerosa a vederla. L'affetto che la gente granata dimostra nei miei riguardi contagia la squadra, se non c'è pubblico è difficile esprimere il meglio. E il Delle Alpi è una stadio misura di Toro, come lo era il Filadelfia, come lo sarebbe quello di Marassi, che è l'ideale. Il nostro è architettonico ma asettico: la giusta definizione, uno stadio nato senza un'anima».

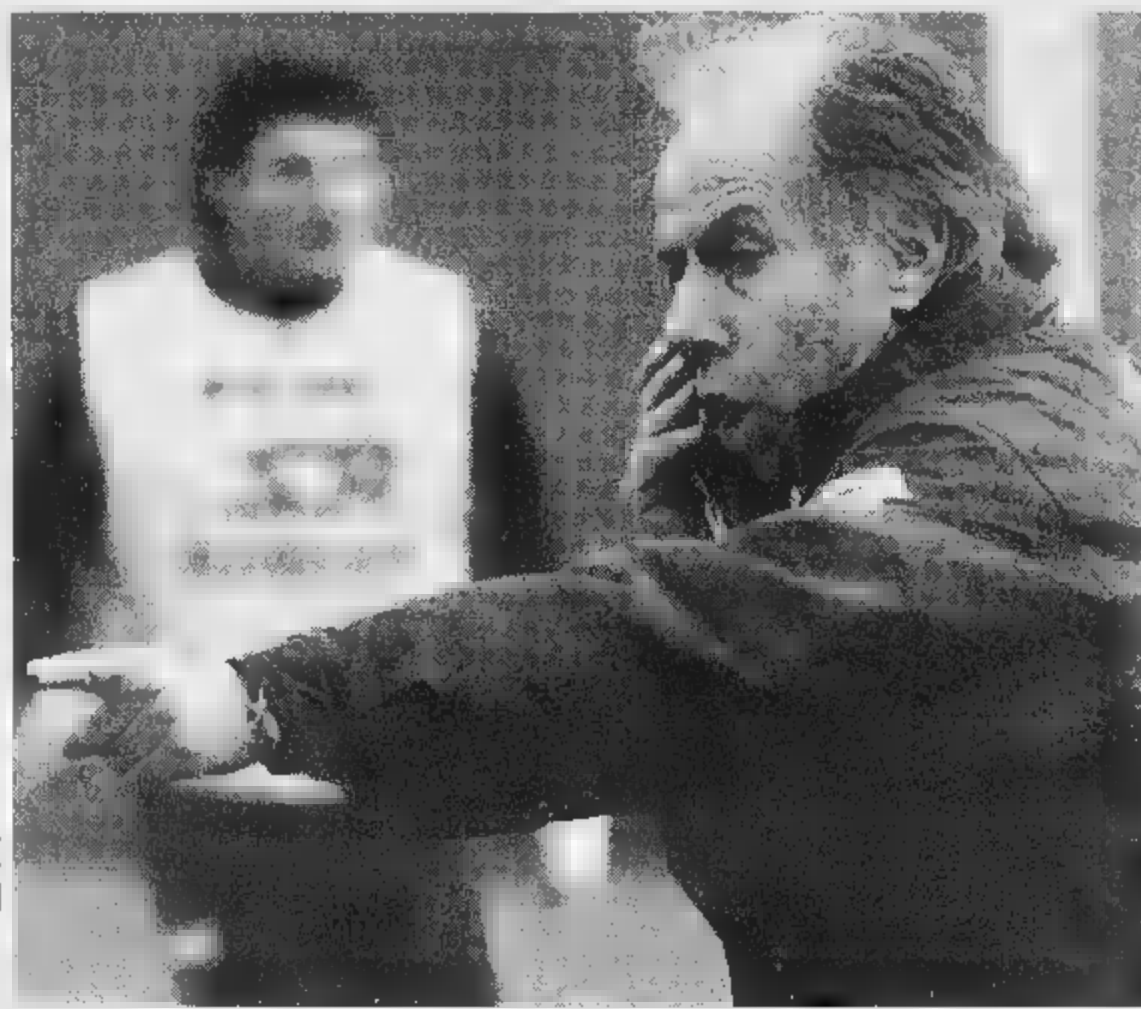
Per il Toro, invece, ci vuole il calore che esalta le idee. Ma le idee pagano ancora nel calcio?

«Vince sempre chi ha più soldi. Il rispetto per il povero o per chi sta peggio non c'è mai stato. E io sono un allenatore proletario, popolare e popolare, che ama la tifoseria semplice».

Qual è la sua riflessione sul vertice tra le grandi, accordatesi su 5 stranieri per la prossima stagione?

«Più che il potere politico è la forza del denaro che conta. Ma lo strapotere dei ricchi mi dà fastidio. Solo nel calcio. In Italia si fanno passi indietro ed è difficile viverci».

Bruno Bernardi



Scoglio sembra indicare ai granata la strada per sconfiggere la Fiorentina che segue da vicino la capollista rossonera

## SUPERLEGA ALL'ATTINCO

Il do- vrebbe parlare di Milan-Padova, dell'influenza che ha bloccato Maldini (gioca Collo), dell'assenza di Weah, del 7 in panchina che Capello assegna al girone d'andata della squadra. E, anche, delle paturine di Simone e alla Lazio e Signori al Milan? Sciocchezze. Se vado da Milano, andrò all'estero».

Invece parla Adriano Galliani: «Quando dico certe cose, vengo sempre accusato di eresia, poi tutti mi copiano. Prima dicevano che cinque stranieri erano troppi, adesso dicono che vanno bene. Le copio? Decida l'Uefa. Noi del Milan siamo stati i più rapidi a sfutare il vento».

C'è dell'altro. «Esigo norme

uniformi sui trasferimenti dei giocatori, come in Inghilterra. Se uno va via, non è poi che dopo un mese mi rientra a parametro zero. Se l'Uefa va piano, l'Italia ferma. L'immobilismo mi allarma. In tutti i settori. Non che voglia prendermela con Matarrese, però... Sia chiaro: io contro la sentenza Bosman, ma "devo" adeguarmi. Piuttosto, temo le furbate. Se Lentini va all'estero a costo zero, faccio, protesto sotto casa Campana?».

Altra patata bollente, i quattrini del Totogol: «A noi come Lega di serie A e B si spende il 12 per cento, 58 miliardi. La vogliamo. E subito, anche. In contrario, il primo febbraio, Nizzola firmerà il bilancio federale. Questo è l'ordine che ha ricevuto. Ma poiché non siamo dei piranha, eccoci disposti a girare alla Lega di serie C l'un per cento (12 miliardi) del nostro gruzzolo. Però, la pazienza ha un limite».

Siete pronti a sabotare il Totogol, anticipando le partite al sabato? Galliani si rabbuia: «Fa-

to dire a qualcun altro. Traduzione: amici cari, perché sempre e soltanto io devo premere il grilletto? Per la verità, su questo piano, anche Giraud non scherza (ricordate il discorso del Colle «O i soldi promessi o usciremo dal Coni?»). Parentesi: se si riparla venerdì a Milano, nel consiglio di Lega».

Galliani non molla l'osso. L'ultimo pallino è il fantasma di un esproprio britannico: «Ma vi rendete conto? Gli inglesi, con il loro "Major" League che sembra il caveau di Fort Knox, stanno meditando di deprezzarsi. Il Manchester United ci marca stretto. In teoria, potrebbe portarci via tutti i migliori. Il Milan è il Milan, ma se non avesse Berlusconi che ogni anno pareggia il bilancio, sarebbe anch'esso alla frutta».

Finalino crepuscolare: Matarrese forever, «Ma noi - borbotta Galliani - siamo delusi e amareggiati. Se andiamo avanti di questo passo, fra qualche anno avremo più stelle».

L vertice di Milano, con Galliani, Giraud e Senesi, dà nuovo slancio a Cragnotti che espone contro Pescante. Mentre Matarrese tira le orecchie a Nizzola, l'invito a sentire tutti i presidenti per spiegare le posizioni dei grandi club sono anche quelle della Lega. Intanto, Pescante, allarmato dalla crescente deregulation calcistica, ha convocato Matarrese per domani.

Cragnotti esordisce ponendosi una domanda: «Cosa è la Lega? Abbiamo dato un mandato a Nizzola, ma certe regole vanno riviste. La riunione di Milano è stata importante, mi rivedremo la sera prima dell'incontro con i rappresentanti dell'Uefa. Siamo



Sergio Cragnotti

preoccupati, bisogna salvare il valore della società. Vogliamo sapere cosa intendono fare Lega e Fige e così si ritorna alla domanda: cosa è la Lega? Dobbiamo ridare vitalità al calcio, noi abbiamo un progetto. Discutere sul numero degli stranieri è inutile, io ne vorrei undici in campo. Sapendo che sarà così, i giocatori italiani sono i migliori. Ma dobbiamo allinearci alla sentenza Bosman».

E le piccole società? «Il problema sono diversi. E' la legge 91 che va modificata. E' deve rilanciare l'azionariato popolare. Oggi il calcio è malato. Sembra dipendere dallo Stato e invece le società incassano solo due miliardi dal Totogol. Una briciola rispetto ai bilanci dei grandi. Dobbiamo liberarci dai lacci del Coni, con quel Pescante che dà bacchette ai presidenti. Davvero non capisco la politica sportiva dello Stato».

La riunione di Milano ha provocato la reazione del presidente della Lega C, Abete, e del pre-

sidente dei dilettanti, Giulivi. In un comunicato congiunto i due chiedono il rispetto delle istituzioni calcistiche che, al di là delle tante parole, oggi non c'è più. Sulle dichiarazioni di Cragnotti, Abete commenta: «Non entro nel merito, dico che bisogna capire se gli organi istituzionali hanno ancora titolarità. Sento parlare tutti, che grande confusione. Una piccola Lega come la nostra si difende solo attraverso le regole. Noi le rispettiamo. Ci faremo sentire in Consiglio federale e nell'assemblea Federale. Li faremo contare i nostri voti. Viviamo uno stato di disagio, siamo rappresentati come sanguisughe, che hanno visuale confusa. Non è così che si tiene unito il calcio».

Resta irrisolta la grana Totogol. Dice ancora Abete: «Vogliamo sapere cosa pensano Lega e Fige, se davvero credono che debba andare tutto alla Lega di Milano. Il Totogol è un gioco creato dal Coni che presenta 13 nostre partite su 30».

Dopo il vertice delle Quattro Grandi, Lazio contro Pescante mentre Galliani denuncia l'immobilismo

## Cragnotti: «Liberiamoci dai lacci del Coni»

### Matarrese convoca Nizzola: spiegami se comandi ancora tu

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO

LAZIO





## Dalla Supercoppa al campionato che la vede in affanno

# Juve, vietato sbagliare

## Del Piero e Ferrara sono in dubbio

TORINO. Sarà Juve di Coppa o di campionato? La vecchia distinzione, che pensavamo di avere abbandonato con la prima fase della Champions League, si ripropone dopo la Supercoppa che ha riportato i Lippanti all'onore del mondo.

La Juve, nelle partite in notturna e nei confronti secchi e decisivi, rispolvera a tratti qualcosa dell'anno scorso. In campionato, invece, i bianconeri non hanno colpi d'ala, appaiono come pupazzi flocci. «A parte il derby, che fu anomalo, la partita migliore l'abbiamo giocata a Parma», ricorda Lippi per il quale la differenza sta nell'affrontare squadre che restano chiuse e altre che accettano il gioco. «Mercoledì noi attaccavamo e il Parma rispondeva. Per questo abbiamo potuto esprimerci. In campionato invece ci troviamo spesso contro un muro».

Oggi a Cremona è pensabile che il problema si ripeta. Con successo con il Bari. «Se non possiamo più sbagliare», sostiene Del Piero, «perché più il calendario è assottigliato, meno è possibile avvicinare il Milan. Abbiamo già sprecato troppe occasioni. E' una corsa contro gli sprechi, un tentativo di mettere a posto la coscienza. Se la Juve si scurisce lo scudetto dovrà poterlo fare senza rimpianti. Abbiamo una prova delicata - conti - Lippi». La Cremonese che ha visto giocare contro il Parma e il Milan è una squadra salda. Non i risultati e sta in fondo alla classifica ma gioca bene, vive un buon momento. L'anno scorso Cremona ci fu la svolta del nostro campionato, tante cose cambiarono: una vittoria risale perché nel finale rischiamo il pareggio.

Il gioco dei ricorsi fa sperare la Juve. La riscossa a lungo annunciata potrebbe partire da qui: in fondo, il pareggio contro il Bari ha avuto l'effetto di scuotere l'ambiente e di portare a un chiarimento. Vedremo se sarà sufficiente a risolvere la classifica.

Lippi ha un paio di dubbi, che riguardano Del Piero e Ferrara, influenzati. Ieri si sono allenati a sono partiti con la squadra. «Voglio essere sicuro che siano però in grado di dare il cento per cento - sostiene il tecnico - Non posso permettermi uomini stanchi o malridotti: un conto è allenarsi per un'oretta, un altro è giocare la partita». L'impressione è che Lippi li userà entrambi. Ferrara sbalottato un po' a destra e molto al centro, ha ritrovato mercoledì la sua posizione sulla fascia, con

Torricelli a sinistra e l'accoppiata Tacchinardi-Vierchow in mezzo: è l'assetto difensivo che dà più garanzie (ci potrebbe essere anche il cambio Carrara-Tacchinardi), ed è probabile che Lippi lo riproponga a Cremona.

Quanto a Del Piero è difficile che la Juve ci rinunci in un match dove sarà importante la fantasia e la classe per scardinare la difesa lombarda: che Lippi punti molto sull'invenzione isolata lo dimostra il fatto che ieri sono stati provati i lungi e calci di punizione, con un paio di schemi.

Intanto il tecnico chiude la polemica con Stokichov sull'episodio dell'espulsione di Peruzzi. «Ho sbagliato a usare il termine truffatore e di questo gli chiedo scusa», dice Lippi. «Però lui, sapendo di aver toccato la palla con la mano, non doveva invitare l'arbitro a espellere Peruzzi. Può protestare quanto vuole, ma la mia valutazione sul comportamento non si sposta di una virgola».

Marco Ansaldi

## «Una giornata fortunata»

### Simoni: la Cremonese se la merita

CREMONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Rubare. Sì, avete capito bene: sgraffignare una vittoria e andarsene inseguiti dall'urlo «ladri, ladri» della tifoseria avversaria. E' il sogno di Gigi Simoni e di tutta la Cremonese. Che un signore con il tecnico grigio-rosso, sempre misurato, tranquillo, del tutto alieno dalle polemiche, confessi candidamente di vagheggiare un furto pallonaro in piena regola molto strano, eppure è?

E Simoni lo spiega in tutta tranquillità: «Non siamo certo irresistibili, tante partite abbiamo perduto senza merito, tante volte siamo stati "alleggeriti" da uno o tre punti. Quindi dico che una domenica, una sola, mi piacerebbe fosse la mia squadra a compiere il furto: un gol e via».

La Cremonese è ultima, in solitudine a 11 punti, ha colto la miseria di due successi: il fantasmagorico 7-1 inflitto al Bari, il tondo sul Padova. Poi cinque pareggi e la bellezza di dieci sconfitte. Possibile che la classifica sia unicamente figlia di furti non riusciti e buona te?

La risposta dell'allenatore: «Sicuro, in qualche occasione abbiamo giocato da cani, vedi 5-0 con l'Inter, loro in dieci per quasi l'intero incontro e incapaci di segnare al punto di beccare 2-0, però, con il Napoli sarebbe stata sacrosanta la nostra vittoria e finì invece sullo 0-0; a Cagliari addirittura fummo battuti grazie a un rigore che Pairetti, sbagliando, ci inflisse. A Vicenza abbiamo dominato e perso sull'unica conclusione biancorossa, con il Milan il pari ci sta stretto tanto che Ten-

toni avesse messo dentro quell'occasione la partita sarebbe girata diversamente...».

Noi, ad ogni modo, continuiamo a sperare. Simoni ci crede perché il gioco c'è, l'impegno anche ed anche il vento prima e poi dovrà girare. Dunque ho tanta fiducia in un domani felice. La classica considerazione consolatoria che nel calcio ascolti solo sulle labbra dei perdenti. Comunque, che la Cremonese giochi benino lo confermano i tifosi che martedì, all'allenamento, hanno affisso uno striscione con disegnata una pagella e l'epigrafe «Bravi, voto 10+».

Ten-toni dichiara: «Al 50% resterebbe in As». Il bomber segnato solamente due reti e sta sperimentando l'amarezza per l'essere diventato un rincalzo spedito nella mischia nella ripresa. Non ero abituato alla panchina, sto soffrendo le pene

dell'inferno, ma faccio drammi e adegua alle necessità della squadra. Purtroppo, me ne va dritta una. Ha ragione il mister quando dice che contro il Milan ho sbagliato. I miei sogni? Ora auguro nel rilancio della Cremonese. Magari con mio gol, chissà, forse domani contro la Juve, sarebbe bello leggerlo sui giornali...».

La quale Juventus, guarda caso, contro i grigirossi non ha mai perduto. Per il dato statistico da animo alla truppa e il presidente Luzzara che alla confessione con gli intimi una volta fessi, una volta dormiglioni, mai fortunati sposa la dichiarazione pubblica: «La salvezza è possibile, a patto che la buona sorte ricordi di noi».

Claudio Giachino

## Mentre Todt «liquida» Lauda, festa per il tedesco a Madonna di Campiglio

# «Alla Ferrari i patti sono chiari»

## Schumacher: non ripeteremo gli errori del passato

MADONNA DI CAMPIGLIO  
DAL NOSTRO INVIATO

A un mese e mezzo dall'inizio del Mondiale di F1, due le parole d'ordine alla Ferrari: «Cercare l'affidabilità». Il nuovo corso guidato da Schumacher non ha dubbi. «Per l'inizio delle stagioni», dice il tedesco che ha concluso il meeting Marlboro con la stampa non dobbiamo puntare sulle prestazioni. «Riusciremo a finire le gare a piazzamenti arriveranno da soli. Poi penseremo alla potenza del motore».

Di buon umore, il campione risponde a tono: «Vi interessa sapere? Guadagno veramente 65 miliardi l'anno e come li spendo? L'unica cosa che posso dire è che se mi danno molti soldi è perché valgo tanto. Chiedete aspetto il figlio. Mia moglie Corinne non è incinta, almeno per quanto ne so. Io mi denno fastidio le speculazioni sul mio conto, come quella sull'incidente a Fiorano. Sembrava fossi quasi morto. Sono rimasto sorpreso e lo sarò anche in futuro».

Pensa di riuscire dove ha fallito Prost nel 90? «Del francese non m'interessa. Forse quell'esperienza servirà alla Ferrari a non commettere gli stessi errori, quanto Alain e Mansell furono protagonisti di una lotta interna. Ora i patti sono chiari. Io prima guida e Irvine in squadra per dare una mano. Se ser-

virà Eddie si farà da parte per farmi prendere qualche punto in più, spero di non averne bisogno. Se tutti staranno ai patti il team sarà competitivo». Ma c'è l'incognita di tante novità. Vettura, motore, cambio, tutto inedito. «Ero in ansia per il V10», spiega perché gli altri hanno un'esperienza notevole. Ma sta andando meglio del previsto. Non è ancora a livello del Renault, siamo sulla buona strada».

Gli avversari? «La Williams dispone del miglior pacchetto. Non so se potrà fare la Benetton. La vettura della Williams non era buona e ho temuto di non vincere il titolo. Sono sicuro che i progettisti rimedieranno ai problemi, ma non ho di cosa faranno Alesi e Berger. Incognite maggiori, tuttavia, riguardano noi della Ferrari e la McLaren. Ripeto: sarebbe bello competere con i vincitori un paio di gare per poi puntare al Mondiale '97, ma è pretattica, ma sano realismo». Schumacher lunedì proverà a La Castellet. La nuova vettura sarà presentata il 10 febbraio.

Significative infine le parole di Todt sul futuro di Lauda: «Continuerà a fare l'ambasciatore Ferrari per le auto di...» vorrà venire a vedere qualche gara gradito ospite, come tifoso. Chiaro, no?

Cristiano Chiavogatto

## Gli Open disturbati dal maltempo: Furlan non gioca, la Grande eliminata

# Philippoussis, re d'Australia

## Elimina Sampras in tre set e conquista Melbourne

MELBOURNE. Se c'era coccolavano da una settimana, il miraggio di una serata così, gli australiani scrivendo sui giornali, «mondo» sempre stati in compagnia di credere. Tanto che ieri non appena Mark Philippoussis è uscito dal Centrale dopo aver frantumato in tre set Pete Sampras, l'intervistatore gli si è avvicinato chiedendogli: «Scusa, posso toccarti?».

Le mani su qualcuno dei 194 centimetri di altezza di Mark, bello e ora anche tennisticamente possibile, le metterebbero volentieri anche molte scagurine che affollavano le tribune del Centrale, ieri rimasto a tetto chiuso quasi tutta la giornata per colpa del tornado che ha investito Melbourne, costringendo gli organizzatori a rinviare molti match, compreso Furlan-Ivanisevic.

Sul talento esplosivo di Philippoussis - non lo chiamano «Scudo» per caso - nessuno del resto aveva avuto nulla da eccepire. Capace di picchiare il servizio come pochi e deflagrare anche da fondocampo, i suoi problemi erano sempre stati la continuità e la poca intelligenza tattica. Ieri invece il n° 40 del mondo è riuscito a mantenere le sue micidiali schegge in campo per tre set.

Vero che Pete si muoveva nella melassa, ancora rallentato dai postumi del virus che lo ha colpito la scorsa settimana, Philippoussis però ha servito «ace» sbagliato pochissimo, concedendo appena due palli-break e mantenendo i saldi due tie-break che hanno ghiottinato il match. Peccato che il bimbo prodigio sia italiano solo per la metà che non conta - quella di mamma Rosanna - e che papà Nick, ateniese, ex tassisti, ex portiere di calcio, ora coach del figlio insieme con Bollitieri, abbia scelto

per omaggiare il luogo del pianeta più lontano dalla Penisola. Nella sera che costerà il primato a Pete (se il torneo finisce oggi la corona sarebbe di Muster, Agassi ha una settimana per far cambiare idea al computer) è nato dunque il Sampras del «l'annanzitutto siamo entrambi greci» ha scherzato Pete a chi gli chiedeva «confronto». In più Mark ha 19 anni, la mia stessa età quando vinsi il primo US Open, serve quasi come Ivanisevic e spinge i colpi come faccio io. Se gioca come stavolta può battere chiunque».

Nel box degli sconfitti è finita ieri anche Rita Grande, ultima goccia d'azzurro nel tabellone rosso. Contro la Litkhoviseva ha giocato un briciolo di gara prima della tempesta, giusto il tempo di farsi breakare. Tornata al campo è finita subito ko.

Alessandro De Giorgi

## SPORT FLASH

### CALCIO

#### Coppa d'Africa: studenti gratis

JOHANNESBURG. Per portare più pubblico alle partite della Coppa d'Africa, gli organizzatori vogliono offrire ingresso gratuito agli studenti. Ieri il Sud Africa (1-0 contro l'Angola), si è assicurato il passaggio del turno. In un altro match lo Zambia ha superato Burkina Faso (5-1).

### PALLAVOLO

#### La Teamsystem sorprende Varese

Serie A, 18ª giornata (17.30). A1: Cx Si-Stefanel Mi, R. Calabria-Mash Vr, Olitalia Fo-Madigan Pt, Teorema Mi-N. Tirrena Roma, Scavolini Ps-Illy Ts, Buckler Bo-Benetton Tv (h. 20). Cagiva Va-Teamsystem Bo 68-73 (eri). Classifica: Buckler 28; Teamsystem 26; Cagiva, Stefanel 22; Madigan 20; Scavolini, N. Tirrena, Benetton, R. Calabria 18; Olitalia 14; Cx, Mash 12; Teorema, Illy 6. A2: Montecatini-Koncret Rn, Turboair Fabriano-Politi Cantù, Floor Pd-Caserta (h. 15.10), Menestrello Mo-Auriga Tp, Jcoplastic Na-Bancosard (h. 19.30), Venezia-Brescialat Go, R. Emilia-Casetti Imola. Classifica: Caserta, Politi 26; Venezia 24; Floor 20; Koncret 18; Montecatini, R. Emilia, Casetti, Brescialat 16; Turboair, Jcoplastic, Bancosard 14; Auriga 12; Menestrello 8.

### PALLANUOTO

#### Secondo consecutivo per Modena

Nuova sconfitta per Modena che, priva di Cantagalli e Van de Goor, ha perso a Treviso. Programma (ore 17.30). A1 (17º turno): Wüder Schio-Alpitour Cn; Edilcuoghi Ra-CariParma (diretta) Tele+2; Gabeca Montichiari-Lube Mc; Jeans Bo-Mta Pd; ComCavi Na-Gioia del Colle. Ieri: Sisley Tv-Las Daytona Mo 3-1 (15-13, 11-15, 15-5, 15-12). Classifica: Las 30; Alpitour 28; Sisley 24; Edilcuoghi 22; CariParma 18; Gabeca 18; Lube 14; ComCavi 12; Jeans, Wüder 8; Gioia 2. A2 (19º turno): Lecce Pen To-Giacomelli Castellana; Santa Montecchia-Conad Fe; Sico Ro-Sira Falconara; CariFano-Colmark Bs; Mantova-Traco Ct; Venta Mt-Samgas Crema. Ieri: Codyeco S. Croce-Bancasassari Ca; Comagag Fo-Toscana Li. Classifica: Traco 36; Colmark, Samia 28; Lecce Pen, Conad 24; Comagag 20; Sico, Venta 18; CariFano, Sira, Giacomelli 14; Bancasassari, Samgas, Mantova 12; Toscana 8; Codyeco 6.

### RUGBY

#### Cinque Nazioni: Francia e Scozia

PARIGI. Con «drop» all'ultimo minuto, la Francia ha battuto (15-12) l'Inghilterra (non ci riusciva da 7 anni) nella gara d'apertura del «5 Nazioni». Nella 2ª partita successo della Scozia sull'Irlanda per 16-10.

### PALLANUOTO

#### Il Savona s'impone a Roma

Serie A1 (14ª giornata): Recco-Ortigia 17-8, Fiorentina-Savona 14-15, Roma-Bogliasso 19-8, Pescara-Brescia 18-10, Paguros Cl-Anzio 5-6, Como-Possilipo 4-5, Modena-Euben Ct 11-11. Classifica: Pescara, Possilipo 25; Fiorentina 23; Roma 22; Savona 19; Recco 15; Buzbea, Paguros 12; Como, Brescia 10; Anzio 8; Ortigia, Bogliasso 7; Modena 1.

# UN 1996 CARICO DI AFFARI

**TRANSIT 150 L AUTOCARRO**  
2.5 D id - 76 HP - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassone in lega leggera 3.50 x 7.10 x 3.0 - Pz. q. 14.50  
Listino L. 31.993.000  
**NOSTRO PREZZO L. 28.900.000**  
con IFAS System L.655.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT 190 AUTOCARRO**  
Semi-Alungato 2.5 D id - 76 HP - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassone in lega leggera 4.20 x 7.10 x 3.0 - Pz. q. 16.00  
Listino L. 34.663.000  
**NOSTRO PREZZO L. 30.400.000**  
con IFAS System L. 655.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT 150 L RIBALTABILE**  
2.5 D id - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassone in lega 3.30 x 2.00 x 3.5 - Capacità m. cubi 2.1  
Listino L. 34.416.000  
**NOSTRO PREZZO L. 29.900.000**  
con IFAS System L.676.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT W. VAN**  
1.6 D - 15.590.000  
Listino L. 15.590.000  
**NOSTRO PREZZO L. 13.900.000**  
con IFAS System L. 316.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT VAN**  
2.5 D id - Servosterzo - Tetto rialzato - m. cubi 6.6 - Pz. q. 18.00  
Listino L. 27.548.000  
**NOSTRO PREZZO L. 23.950.000**  
con IFAS System L. 544.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT 150 L VAN**  
2.5 D id - 76 HP - Servosterzo - Tetto rialzato - Masi - m. cubi 10.3 - Pz. 14.90  
Listino L. 34.282.000  
**NOSTRO PREZZO L. 29.950.000**  
con IFAS System L.690.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT 100 9 POSTI**  
2.5 D id - Servosterzo - Uso promiscuo - Pz. 8.800 - CANTALINCO ESENTE SUPERTASSA  
Listino L. 31.075.000  
**NOSTRO PREZZO L. 27.200.000**  
con IFAS System L.618.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

**TRANSIT 100 lungo Van**  
2.5 D id - 76 HP - Servosterzo - Pz. 11.50  
Listino L. 30.743.000  
**NOSTRO PREZZO L. 26.900.000**  
con IFAS System L. 611.000 al mese  
Comprende 2 anni di garanzia

EUROMOTOR

SABATO APERTI  
9.00-12.30 / 15.00-19.30

C.so GROSSETO, 318 - TO  
Tel. 011/ 739.53.53

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



**NAZIONALE UNO**

**SANDRA BULLOCK**

**THE NET**

INTRAPPOLATA NELLA RETE

RM FILM DI IRVIN WINKLER

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA

NAVIGA CON NOI DENTRO "THE NET" E SAPRAI TUTTO DEL FILM ALL'INDIRIZZO INTERNET <http://www.inet.it/thenet>

**AMBROSIO DIGITAL E IDEAL**

**IL MITO RITORNA!**

Senza limiti. Senza paura. Insostituibile.

**007 GOLDENEYE**

**DORIA - eliseo - EMPIRE**

**SEVEN**

BRAD PITT

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

UN FILM DI DAVID L. LASKER

NEW LINE CINEMA

**ROMANO**

**La Lettera Scarlatta**

DEMI MOORE

GARY OLDMAN

ROBERT DE NIRO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

**VIVI UN'EMOZIONE GRANDE**

**VOLA AL CINEMA**

## 2 PROPOSTE PER CHI AMA IL BUON CINEMA

**CENTRALE 1**

2° DALL'INCHIESTA

di grandissimo successo

Commedia esilarante, bella musica, tanto divertimento ed un pizzico di magia cubana.

dai registi di "FRAGOLA E CIOCCOLATO"

**GUANIA NAMERA**

MIRTHA BARRA CARLOS CRUZ

JORGE PERUGORRIA RAUL EGUREN

REGIA DI GUTIERREZ ALEA E JUAN CARLOS TABIO

CON LA COLLABORAZIONE DI COTO NEL MARCHIO DEL PROGRAMMA MEDIA 80 DELLA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA

## MASSIMO 1

Dopo "PULP FICTION" un'altra interpretazione da OSCAR di un grande JOHN TRAVOLTA

JOHN TRAVOLTA

MARY BELAFONTE

**IL ROVERSCIO DELLA MEDAGLIA**

WHITE MAN'S BURDEN

**CHARLIE CHAPLIN 2**

«Comico, divertente, travolgente e affascinante, magnificamente recitato».

Lietta Tornabuoni (LA STAMPA)

MARIC O CECCHI

**underground**

2001

**VITTORIA E FARO**

DOVE TROVERETE LO STILE PIU' ESTREMO?

DOVE BALLERETE GLI HIT DANCE DI FAVOLA?

DOVE RAGGIUNGERETE LA QUOTA PIU' ALTA DEL DIVERTIMENTO?

LUGI & AURELIO DE LAURENTIS presentano

**WACANZE DI NATALE 95**

regia di

**VOLA AL CINEMA**

SULLE ALI DELLA FANTASIA

**Imminente a Torino**

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano

**WOODY ALLEN LA DEA DELL'AMORE**

CLAIRE CLIFFE

WOLFGANG PETERSEN

OLYMPIA DUKAKIS

MICHAEL KAPLAN

MIRKA BOZOVIC

DAVID DOPPIN STIERA

MARK WATKINS

PETER WOLSKEL

## ETOILE KING

UNA RARA ■ STRAORDINARIA MISCELA DI IRONIA, MALIZIA ■ PASSIONE

Whitney Houston Angela Bassett



Gli amanti passano, le amiche restano.

**Donne**

Waiting to Exhale

DAL VERTICE DELLE CLASSIFICHE AMERICANE ■ CON WHITNEY HOUSTON ED ALTRE GRANDI INTERPRETI.

50 CD E MUSICA 55111

**LUX**

Non c'è posto per tutti e due.

**ASSASSINS**

**Dal 26 Gennaio**

**NERO**

IL COLORE DEL MISTERO

**CHARLIE CHAPLIN 1**

VINCITORE ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI BERLINO 1995

WILLIAM HURT KEITEL

**SMOKE**

un film di WAYNE e AUSTER







# Giustizia rapida per l'operaio di un'impresa di pulizie: non può aspettare un anno

## «Riassumetelo, o muore di fame»

### Con un'ordinanza del pretore

Da un giorno all'altro, si era ritrovato in mezzo a una strada. Disoccupato a 44 anni, e pur avendo fatto sempre il suo dovere: «Mi sono sentito crollare la terra sotto i piedi». Ha sconsigliato il datore di lavoro, si è disperato. Poi si è rivolto alla magistratura. E in due settimane, ha avuto soddisfazione. Il giudice ha ordinato la sua reintegrazione: «Senza quello stipendio, quest'uomo rischia di morire di fame. Non può aspettare un anno, per arrivare alla sentenza ordinaria: come farebbe, nel frattempo, a vivere?»

È la storia di Aldo Bonadè, che vive in via Cottolegno 7 a Pinerolo. Pendolare da una vita: ogni giorno in treno, per arrivare a Torino. «Ho lavorato sempre, da quando piccolo. Mestieri, ne ho fatti tanti: il barista, l'operaio. Il pane mi è mai mancato, ma che fatica. E quanti chilometri. Finalmente, avevo trovato un posto fisso. Mi avevano assunto, operaio di quarto livello, in una ditta di pulizie: la "Pulispand Service". Un part-time: non proprio quel che sognavo, ma era comunque un posto fisso. Facevo il lavavetri».

La Pulispand aveva vinto l'appalto del Comune per la pulizia in alcune case di riposo. «Io andavo in quelle di via Valgioie e via Delle Primule. Dovevo lavare i vetri dei palazzi: 20 ore settimanali, più gli straordinari. Lo stipendio non era alto: 1,5 mila

### Bloccati 20 licenziamenti

Hanno vinto la battaglia davanti al pretore del lavoro i dipendenti (quasi tutte donne) di un'impresa di pulizie che lavoravano all'aeroporto di Caselle. E ora saranno riassunti. Una vittoria che riempie di orgoglio Angelina Scavo, segretaria provinciale nazionale della Falpa-Cisal, il sindacato che si è impegnato direttamente nella vicenda con due esposti alla magistratura. Tutto è nato nel maggio '95 quando la cooperativa Robaldo Vitale s'è aggiudicata l'appalto dei servizi di pulizia all'aeroporto. «I dipendenti sono stati invitati a denunciare la Falpa-Cisal», diventare soci dietro pagamento di una quota di trecentomila lire. Inoltre la cooperativa ha offerto 8 mila e 500 lire l'ora e 12 giorni di ferie annue. Hanno presentato ricorso e il pretore di Ciriè ha dato loro ragione: la Robaldo Vitale deve riassumerli e pagare gli arretrati a partire dal giugno '95, da quando hanno perso il lavoro.

lira, al massimo un milione al mese. Io vivo solo: quei soldi li facevo bastare».

Durante le feste di Natale, i dipendenti della Pulispand scoprono che l'impresa ha perso l'appalto per il '96, e che sarà sostituita dalla «Società gestione servizi», di Reggio Calabria. Sono tranquilli: sanno che la ditta vincitrice li assumerà tutti. «Nessuno resterà in mezzo alla strada - aveva spiegato il responsabile dell'impresa sconfitta -». Lo prevedono i contratti di lavoro per le imprese di pulizia, e un accordo provinciale dell'87. La Pulispand consegna alla società calabrese l'elenco dei dipendenti per il passaggio diret-

to. Aldo Bonadè è sereno: nella lista c'è anche il suo nome.

La doccia fredda arriva un paio di giorni prima di Capodanno: «Il nuovo padrone mi ha chiamato in ufficio. E mi ha detto che potevo più tenermi. Era diminuita la superficie da pulire, perché dall'appalto stata esclusa una casa di cura. Di me, e di altri due colleghi, non c'era più bisogno. Mi sono sentiti morire. Gli ho spiegato di aver fatto sempre il mio dovere. Sapevo che ero un bravo operaio, ma non ha voluto sentire ragioni. Alla fine l'ho scongiurato: «Non mi licenziate, dove lo trovo un altro posto alla mia età? Non mi rovinare, mi metta in mezzo alla



Aldo Bonadè era stato licenziato, si è rivolto al pretore con procedura d'urgenza

strada». Niente da fare. Dal 31 dicembre, l'operaio diventa un disoccupato.

Per giorni si aggira nella casa di via Cottolegno, disperato. Poi un amico della Falpa-Cisal gli consiglia di rivolgersi all'avvocato Pietro D'Onofrio. Che presenta subito il ricorso al pretore. Un 700, come viene chiamata la procedura speciale con la quale si chiede al magistrato di pronunciarsi con urgenza, in base all'articolo della legge. Il pretore Vincenzo Cicchetti brucia i tempi: il 16 gennaio emette il suo verdetto. «E' di tutta evidenza che nel tempo occorrente per far valere il diritto in via ordinaria, questo sareb-

be minacciato da un pregiudizio imminente ed irreparabile. In proposito va osservato che la situazione lamentata dal lavoratore comporta sicuramente una serie di conseguenze, in prosieguo, difficilmente ristorabili, essendo in gioco la sopravvivenza del rapporto di lavoro, della fonte di sostentamento del dipendente». L'avvocato D'Onofrio: «Il pretore ha capito il dramma del mio assistito. Bonadè aveva diritto alla riassunzione, ma non poteva aspettare i tempi normali della giustizia. Vincere dopo un anno sarebbe stato inutile».

Illegittimo Favro

### Il legale: non è più pericoloso



### Magnis della banda Aids è ritornato in carcere

Per una rapina dell'agosto scorso  
«Meglio le Vallette del repartino»

Sergio Magnis, 29 anni, uno dei componenti della «Banda dell'Aids», è tornato nuovamente in carcere, nel repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia che ha già sfasciato una volta per protesta. Deve rispondere della rapina dell'estate '95: colpo compiuto il 4 agosto ai danni del Credito Italiano di Collegno, che fruttò ai rapinatori 46 milioni. In quell'occasione, secondo gli inquirenti, agirono in due: il complice era Ferdinando Attanasio, 37 anni, altro membro della banda, ora in gravissime condizioni agli arresti domiciliari in casa del padre.

Il terzo componente la gang, Antonio Lamarra, 33 anni, soprannominato «Cucciollo», è anche lui nel repartino, dopo che giovedì scorso aveva ottenuto gli arresti domiciliari, grazie a uno sciopero della fame e dei farmaci.

La banda dell'Aids è diventata famosa perché dopo ogni colpo i tre riuscivano a tornare in libertà.

Magnis, che aveva annunciato di voler cambiare vita, in questi ultimi tempi è ospitato in una comunità del Gruppo Abele guidato da don Ciotti. Così, quando ieri mattina l'hanno convocato in Questura e gli hanno poi detto del provvedimento di carcerazione, è rimasto sorpreso, ma ha accettato la rassegnazione di nuovo arresto.

Un rifiuto l'ha opposto solo quando gli hanno detto che doveva tornare nel repartino dell'Amedeo di Savoia: «Lì non ci vado: è una fogna. Per significare morire in pochi giorni. Di gran lunga sono meglio le Vallette. Questo almeno lo posso decidere io».

Almeno credeva. Difatti, in tarda mattinata, dopo aver motivato il suo rifiuto, Magnis è stato trasferito al supercarcere di via Pianezza. Nel primo pomeriggio, in base all'ordinanza dei giudici, dalle Vallette lo hanno trasferito al tanto odiato repartino. Dove lui e Lamarra, il 27 luglio '95, avevano già dato in

escandescenze, allagando la stanza, bucando la controsoffittatura, piegando le inferriate, oscurando la telecamera inter-

«Sono sconcertato - ha spiegato l'avvocato difensore dei tre rapinatori malati di Aids, Wilmer Perra, prima di all'Amedeo di Savoia a consigliare calma ai suoi assistiti - L'ultimo provvedimento nei confronti di Magnis e gli spostamenti in un posto all'altro hanno il sapore di una beffa. Inutile ribadire che è cambiato, non sussistono più esigenze di custodia cautelare nei suoi confronti, né pericoli di fuga che commetta altri reati. Lunedì presenterò istanza di scarcerazione, allegando la documentazione inviata dal gruppo Abele, dove sta lavorando dall'ottobre scorso».

Magnis era infatti impegnato con la Cgil a un progetto editoriale sul problema dell'Aids da realizzare in collaborazione con il gruppo Abele. «E' un lavoro che mi piace - ha spiegato ieri l'ex rapinatore - In febbraio uscirà un giornale che si chiamerà "Maschera", e che parlerà dei problemi legati alla malattia che mi porto dentro». Magnis ha anche sottolineato di appena sentito al telefono Attanasio: «Ha la febbre molto alta, è quasi paralizzato».

Infine ha aggiunto di sapere che il giorno prima era morto, di Aids, all'ospedale Amedeo di Savoia, Davide Caputo, 34 anni. Si tratta del giovane che rapinò con altri due sieropositivi la Banca Nazionale dell'Agricoltura di strada San Mauro 42 e che al momento dell'arresto fu detto di essersi ispirato a lui.

«Sono triste anche per Davide - ha spiegato Magnis - che conoscevo solo perché era in comune con me lo male. Sono stati i suoi genitori a informare la polizia: io me della mor-

Ivano Barbiero

### ELETRONICA

NON è stato un telefonino a mandare in tilt il pilota automatico dell'Md80 dell'Alitalia al momento dell'atterraggio a Caselle, il giorno di Capodanno. E' la conclusione alla quale giunti i tecnici incaricati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello di chiarire il giallo dell'incidente. E se non è stato il cellulare, quale può essere la causa? Guariniello non si sbilancia, ma esclude che questa vada ricercata nello stesso pilota automatico, di là quanto è avvenuto allo scalo torinese, al magistrato interessa ben altro.

Partendo da Caselle ha allargato l'inchiesta per indagare a tutto campo su un terreno ancora inesplorato: quello dell'influenza delle onde elettromagnetiche e dei telefonini sulla salute delle persone. E l'indagine di Guariniello ha trovato proseliti al ministero dei Trasporti. Dice il magistrato: «Anche loro sono preoccupati per la situazione che si è creata negli aeroporti italiani con le continue interferenze. E' necessaria



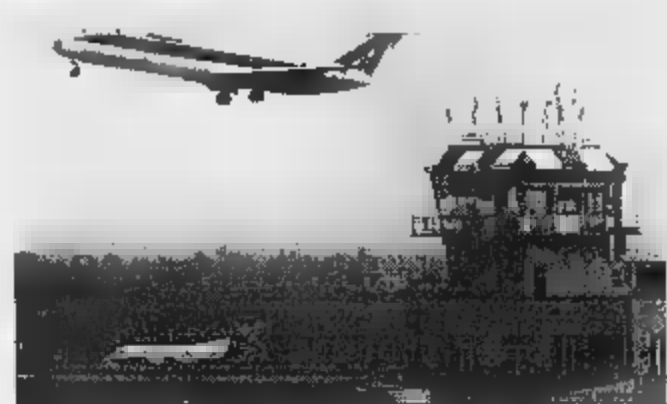
Il procuratore Guariniello  
«Troppe le interferenze in tutti gli aeroporti»

L'inchiesta sull'Md80: non fu il telefonino, scattano nuovi controlli

### Dal '93 più di un volo a rischio

E l'Alitalia modifica il manuale dei piloti

Il procuratore Raffaele Guariniello sta allargando la indagine



una disciplina organica in materia. C'è già una direttiva della Cee, che va recepita». Continua Guariniello: «A me interessa la sicurezza dei voli. E se c'è qualcosa che non va, bisogna attivarsi per migliorare la situazione».

Il messaggio sembra essere stato subito recepito dalla stessa Alitalia che due giorni fa ha modificato il manuale operativo dei piloti: d'ora in poi sono obbligati a segnalare qualsiasi in-

conveniente tecnico registrato durante il volo, compresi i casi di sospette interferenze da apparecchiature elettroniche portatili in cabina passeggeri: ripercussioni anche momentanee sugli strumenti di bordo. Saranno modificati anche gli annunci rivolti ai passeggeri prima del decollo e prima dell'atterraggio: si tratterà più di inviti generici, di imposizioni precise.

Il magistrato ha scoperto che

dal 1993 (il periodo che ha preso in considerazione) ad oggi si sono verificati molti incidenti simili a quello dello scalo torinese, sempre per colpa di interferenze elettromagnetiche, negli ultimi tempi il fenomeno si sarebbe diffuso ancora di più, pare infatti che i nuovi aerei che fanno ricorso ad un segnale più debole siano più facilmente soggetti a questi rischi elettromagnetici.

Utili informazioni il magi-

strato attende perito, il professor Orefice del Politecnico, uno dei massimi esperti in materia. E anche dalla documentazione acquisita dagli ispettori inviati a Roma da oltre una settimana per acquisire materiale al ministero dei Trasporti. E anche per interrogare molte persone, soprattutto tra i piloti, responsabili della sicurezza. Guariniello vuole avere un quadro preciso su tutti gli incidenti, anche su quelli eventualmente accaduti all'estero. Un'attenzione particolare è dedicata al Registro aeronautico italiano sul quale dovrebbero essere segnalati gli inconvenienti verificatisi sugli aerei, una specie di banca dati degli incidenti.

L'Alitalia sta collaborando con il magistrato. Che però non può fare a meno di constatare: «E' sconcertante che debba intervenire la magistratura per cambiare le cose, mentre tutti conoscono benissimo le cose che ci sono a certi settori. Ma allora perché non si muovono prima, prima che accada qualcosa di grave?».

[n. pie.]

### BOLLETTINO METEO

Domenica 21 Gennaio

#### PREVISIONI

su l'umidità e Valtè d'Assia, molto nevoso con isolate precipitazioni. Indotta per l'oscurità delle temperature. Venti deboli orientali.

IERI			
IN CITTA'			
MASSIMA	4,4	MASSIMA	3,5
MINIMA	-1,5	MINIMA	-5,4
UMIDITA' (ore 14)	63%	PRESSIONE (ore 20)	1010 hPa
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm	RECORD del mese ultimi 50	
TOTALE DA QUESTO MESE	93,5 mm	MASSIMA	19,4
MEDIA (1913-1988)	37,3	MINIMA	-15,4
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		21 gennaio 1954	
		MASSIMA	9,9
		MINIMA	-1,1

**OGGI**  
Il sole sorge alle ore 8 e 1 minuto, tramonta alle ore 17 e 20 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 8 e 14, si sorge alle ore 18 e 58 minuti.

La luna piena 5 gennaio ore 22  
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22  
Luna nuova 20 gennaio ore 14  
Primo quarto 27 gennaio 12

**MERCURIO** è invisibile perché vicino al Sole.  
**VENERE** con strumento ottico è visibile.  
**MARTE** è nella stessa zona del Sole, che gli si avvicina.  
**GIOVENE** riconoscibile la più brillante dell'alba.  
**SATURNO** in direzione Ovest-Sud-Ovest 4 ore 15 minuti dopo il Sole.  
**URANO** è venuto a in congiunzione col Sole.

### Specchio del tempi

«Punite dalla riforma le donne nate dopo il 1938, ma salvano le mogli lavoratori autonomi» - «In via Tripoli, 66 pini» - Natale condannati morte? - «La mutazione del gene» - «Fs, cinque critiche»

state penalizzate. Se lo fossero state, a debito ripianato, avrebbero avuto diritto sicuramente ad un riconoscimento storico, minimo ad un monumento nazionale. E dice in giro invece che le mogli dei lavoratori autonomi, bontà loro, godono della integrazione al minimo in quanto i «redditi dichiarati» al di sotto, ma molto al di sotto, di quelli stabiliti per essere esclusi dai «diritti acquisiti».

«In questo caso, basandosi la norma su presupposti certi per i lavoratori dipendenti e incerti per gli autonomi, produce effetti ingiusti. Come soprattutto è ingiusto aver tradito l'aspettativa prevista dalla legge quando non si ha più il tempo per rimediare».

«Se si vuole ripianare veramente il buco del debito pubblico, il meglio invertire la tendenza che è cosa più credibile, ecco alcune da perseguire. 1) Creare occasioni di lavoro per tutti. Chi lavora paga le tasse. 2) Raggiungere al più presto la stabilità politica democratica nell'alternanza tra due partiti. Gli schieramenti, lo vediamo tutti i giorni, si compongono e scompaiono dal mattino alla sera... si vive alla giornata! 3) Eliminare gli sprechi, perpetuati, anche dopo Mani pulite, dagli enti pubblici. 4) Ridurre drasticamente gli apparati istituzionali e burocratici dello Stato tramite decentramento amministrativo».

Mario Borsini

Un lettore ci scrive: «Nel periodo natalizio lungo l'intera via Tripoli (zona Santa Rita) abbiamo contato 66 pini collocati sui marciapiedi addobbati di Natale: 45 alti 7 metri circa e 21 dai tre ai quattro

metri. Quando con sollevatore li trasportati si notò che non erano stati tolti con le radici dal loro habitat naturale, bensì segati alla base del tronco. Quindi tutti alberi destinati a morire».

«Gli amanti della natura quegli addobbi, anziché gioia, hanno procurato solamente tanta pena».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho letto con interesse come la presenza di una mutazione del gene Brcal sia un elemento per misurare una maggiore possibilità di rischio per l'insorgenza del tumore del seno e dell'ovaio. Poiché mi ritengo una persona a rischio, data la percentuale di persone coinvolte nel mio stesso ceppo familiare, desidererei sapere, urinandomi altre donne, esi-

stano esami medici e/o prove cui essere sottoposte per meglio conoscere la propria condizione genetica e, quindi, affrontare con adeguata ansia gli esami periodici che si affrontano e che, comunque, dovranno essere affrontati in futuro».

Vanda Bianco

Un lettore ci scrive da Asti: «L'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato si dice molto soddisfatto del suo operato. Ma forse dimentica alcune cose negative. 1. I amici macchinisti sostengono che il macchinario è in pessime condizioni e c'è poca manutenzione. 2. Il tempo di percorrenza fra Cuneo e Torino in 40 minuti è ridotto di appena tre minuti. 3. Le tariffe in questi ultimi anni sono aumentate e non ci sono più abbonamenti a tariffa ridotta per gli studenti. 4. Treni in ritardo, per cui saltano le coincidenze. 5. Manca un collegamento Milano-Cuneo, che potrebbe incrementare il turismo invernale nelle valli tessine una volta. Non sempre nelle piccole stazioni sono disponibili i tabelloni con tutti gli orari. Spero che l'alta velocità arrivi dopo aver sistemato le deficienze attuali».

Giuseppe Roberto



Investita un'altra auto all'angolo fra corso Vercelli e via Lauro Rossi

## Schianto dell'ambulanza, un morto

Era il malato appena soccorso

Il traffico di mezzogiorno. Un'ambulanza a sirene spiegate con un malato gravissimo a bordo, una giovane coppia che torna a casa la sua Golf. Due storie che si sono incrociate all'angolo fra corso Vercelli e via Lauro Rossi: l'ambulanza, che stava probabilmente transitando con il rosso, ha urtato contro la Golf, che si era arrestata a centro strada, carambolando poi contro un'auto in sosta. Il paziente che si trovava sull'autoletta è stato trovato morto dai primi soccorritori, tre persone (fra un ambulanziere) sono state trasportate all'ospedale, lievemente ferite.

E' passato da poco mezzogiorno, quando arriva l'allarme alla centrale del 118. Nel supermercato di via Courmayeur 1 c'è un cliente che si sente male. Viene allertata l'ambulanza Victor della Croce Rossa di San Mauro, che di solito non opera a Torino, ma che è stata spostata in città nella mattinata per le molte richieste di interventi. La Victor 68 arriva in pochi minuti al supermercato dove un uomo sui 40-45 anni, si trova riverso a terra, circondato da altri clienti che chiedono di portargli aiuto. La Victor è un mezzo di semplice trasporto, a bordo ospitava alcuni medici, né tanto meno un infermiere. Così, una volta caricato il paziente, prende subito la strada dell'ospedale Giovanni Bosco, peraltro distante poche centinaia di metri. A questo punto il

TRE IN 10 GIORNI

## Aumentano gli incidenti

Tre incidenti di dieci giorni che hanno visto coinvolte ambulanze in un campanello d'allarme. Anche perché l'ultimo potrebbe avere avuto, come conseguenza, la morte del paziente trasportato. Francesco Enrichens, un medico un ottimo passato da chirurgo, è il responsabile sanitario del Servizio 118. Premette che «gli incidenti hanno visto spesso protagoniste ambulanze non gestite dalla nostra struttura», ma su quello di ieri ha poco da obiettare. Quel soccorso gestito dalla Centrale 118. Spiega che «l'aumento degli incidenti è l'inevitabile conseguenza dell'aumento del numero delle ambulanze a Torino, che quasi raddoppia: è un fatto praticamente matematico». Si lamenta per il traffico ed anche per le troppe strade «che non consentono preferenze per i mezzi di soccorso. Quanto alla preparazione degli autisti essa è demandata alle Croci, convenzionate con le singole Usl: «Quindi sfugge al controllo del 118».

malato ancora in vita, classificato secondo la centrale 118 codice 3 (cioè di particolare gravità), proprio mentre l'ambulanza percorre ad alta velocità corso Vercelli, ecco l'incidente con la Golf e la successiva carambola contro una R5, sosta a bordo l'autista lungo il marciapiede. Il nuovo allarme 118 arriva via radio, e vengono subito dirottati altri mezzi di soccorso, compresa l'ambulanza di rianimazione Tango 91, con a bordo sanitario della

Guardia Medica. Quando, dopo qualche altro minuto, anche Tango 91 arriva sul posto, il medico accerta la morte del paziente.

Intanto vengono trasportati all'ospedale Giuseppe Meduri, 59 anni, San Mauro l'ambulanziere addetto al paziente della Victor 68, Francesco Rubino, 68 anni, via Porpora 26 (autista della R5) e Amalia Gallicchio Miccio, 30 anni, Borgaro Torinese (la moglie del conducente della Golf). Tutti dichiarati guaribili pochi giorni.



L'ambulanza dopo l'incidente. A fianco: Giuseppe Meduri



Mentre i responsabili della Croce Verde di San Mauro, l'autista della ambulanza, Aldo Perrone, e l'aiuto-autista Bruno Fattori, rifiutano qualsiasi dichiarazione, l'ambulanziere Giuseppe Meduri spiega che «al momento dell'incidente il trasportato pareva ancora vivo, anche se in condizioni molto precarie. L'auti-

Angelo Conti

Lungo la provinciale di Carignano. Ferito anche l'autista dell'altra macchina

Una donna di 41 anni è morta, il figlio e la madre pensionata sono rimasti gravemente feriti insieme a un quarto automobilista in un pauroso incidente avvenuto ieri mattina sulla provinciale che da Carignano porta a Virle. Carla Civallo, 41 anni, di Moncalieri, via Monviso 10, il figlio Daniele e Pierina Caon, di 35 anni, viaggiavano su una Tipo che all'uscita di una curva sarebbe stata investita frontalmente dalla Uno Turbo di Felice Marotta, 50 anni, Buriasco, Macello 10.

L'impatto è stato tremendo: Carla Civallo è morta sul colpo incastrata fra le lamiere dell'abitacolo, Marotta è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette, mentre bimbo e nonna sono stati trasportati al Cto e Regina Margherita. Pierina Caon ha sfondato il parabrezza, la testa, Daniele ha la gamba destra fratturata, una profonda ferita, volto e contusioni multiple su diverse parti del corpo. Il padre Gianfranco gli sta accanto da quando ha saputo della tragedia, ma non ha ancora trovato il coraggio di confessare che la mamma non c'è più.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 10 sul tratto di



Traffico bloccato per quattro ore

A fianco, Carla Civallo. A sinistra, l'auto ridotta a rottame

## Scontro sul fondo ghiacciato

Uccisa la mamma, gravi il bimbo e la nonna

provinciale quasi all'angolo con la Saluzzo-Piobesi. Non c'era nebbia a quell'ora, ma qui l'asfalto è sempre un lastrone di ghiaccio, protestano da diverso tempo gli abitanti in frazione Cascina Marretti.

Il difficile compito di ricostruire la dinamica della sciagura è affidato alla polizia municipale di Carignano. Le tracce di pneumatici e la posizione delle vetture hanno fatto inizialmente supporre che i vittimi sbadano invadendo corsia di marcia opposta dove sovrappiungeva l'Uno di Felice Ma-

rotta, proveniente da Carignano. Ma un'analisi più accurata ha svelato nel pomeriggio una realtà diversa: le vetture avrebbero ruotato su se stesse durante lo scontro, finendo sulle corsie e in senso di marcia opposto a quello proveniente: Marotta, cioè, era diretto a Carignano e avrebbe perso il controllo della Uno scivolando sull'asfalto ghiacciato contro la Tipo.

Una è certa: entrambi gli automobilisti viaggiavano a velocità elevata. Marotta aveva appena fatto la spesa in un supermercato: il bimbo e la nonna spar-

gliato nell'arco di dieci metri sul prato lungo la provinciale dove è stata catapultata la Uno.

L'opera dei soccorritori è lunga, sotto gli sguardi di parecchi automobilisti incolonnati per forche. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco da Carignano e dal distaccamento Lingotto, vigili urbani, carabinieri, tre ambulanze e l'elicottero del 118 che ha trasportato al Cto la pensionata. Per estrarre feriti i vigili hanno dovuto bloccare la circolazione e seppellire le pneumatiche sia la Tipo che la

Uno. Il traffico è ripreso soltanto dopo quattro ore di paralisi, quando sono stati rimossi i mezzi.

Le condizioni dei pazienti. I medici Regina Margherita sono ottimisti per quanto riguarda il bimbo (prognosi di 40 giorni), prudenti invece su quelle degli altri feriti: Marotta ha una lussazione toracica, la madre della vittima è gravemente ferita alla fronte. Nessuno, sulle due auto, aveva le cinture di sicurezza allacciate.

Marco Accasoto

## IL CASO

## LA DIMICINA DELLE DONNE

Le donne imprenditrici aumentano. E per farle aumentare di più, l'Apid-imprenditoria donna (associazione costituita da aderenti all'Api, l'associazione della piccola e media industria di Torino e provincia), ha ideato un progetto che vuole aiutare concretamente le donne che intendono intraprendere questa attività.

Secondo un recente rapporto dell'Ocse, le imprenditrici in Europa sono circa 11 milioni, pari al 10 per cento dell'economia globale, e stanno crescendo a misura più elevata rispetto ai colleghi uomini. In Italia la percentuale di imprenditrici a conduzione femminile è intorno al 25 per cento, quindi nella media europea.

Per accelerare il processo - peraltro già in fase di sviluppo - l'Apid intende ora aiutare la nascita di nuove imprese a conduzione femminile. Sono



In alto: Ida Vana. A destra: Emma Bonino

Iniziativa dell'Apid con l'intervento di Comune, Provincia e Regione  
**Imprenditrici, una lunga marcia**  
Progetto europeo per creare aziende al femminile



coinvolte nel progetto - oltre all'Apid di Torino - l'Apisarda, Nutek (organizzazione svedese) e la Dimitra (organizzazione greca).

Se n'è parlato ieri nel corso del convegno organizzato dall'Apid a cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente Apid, Gianna Rolle, le rappresentanti dell'Apisarda, della Nutek e della Dimitra, il presi-

dente della Provincia, Mercedes Bresso, gli europarlamentari Rinaldo Ossola e Riccardo Garosci, il presidente Confapi, Luciano Bolzoni, e il Commissario europeo Emma Bonino.

In che cosa consiste il progetto? Nell'aiuto a sviluppare una nuova impresa per 20 donne (5 a testa per ogni associazione coinvolta) proget-

to: il Piemonte, la Sardegna, la Svezia e la Grecia. L'aiuto consisterà nel supporto e nell'assistenza per la messa a punto del progetto d'impresa, nell'accompagnamento guidato in fase di avvio e consolidamento della neo-impresa. L'azione di assistenza esercitata da altre imprenditrici accertate esperienza.

Le aziende saranno seguite per quindici mesi, periodo al termine del quale verrà steso un rapporto che potrà servire per indicazioni su eventuali progetti futuri.

Il progetto è stato parzialmente finanziato dalla Comunità europea con 20 mila Ecu (oltre 10 milioni di lire, pari al 10 per cento del budget preventivo). Le associazioni hanno chiesto interventi agli enti locali. Regione Piemonte, Provincia Torino e Comune hanno già assicurato il loro in-

tervento concreto.

Ida Vana, presidente dell'Associazione piccole industrie, commenta: «Questo progetto permetterà di individuare nuove figure imprenditoriali femminili. La nostra associazione farà da tramite. Si tratta di un progetto-pilota che potrà però aprire una nuova strada. Abbiamo avuto assicurazioni su interventi e aiuti concreti da parte degli enti pubblici in maniera tale da poter coprire finanziariamente il progetto. Si tratta per noi di una svolta importante». E' d'accordo su questo il Commissario europeo, Emma Bonino, che ha ricordato nel suo intervento quanto è stata lunga la strada per affermare le capacità femminili non solo nel campo dell'imprenditoria, ma anche in quello della politica.

Enzo

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRENDITORI, POLITICA E ISTITUZIONI  
NELL'ITALIA REPUBBLICANAAngelo Panebianco  
(Università di Bologna)Politica e mercato:  
spunti per una riflessioneGiovedì 25 gennaio 1996  
ore 17,00Centro Congressi Unione Industriale Torino  
via Fanti 17

Per informazioni e adesioni 011 5718.406 - 439

## Patente Nautica

in 2 giorni (fine settimana)

Scuola Nautica Spotornoli

Via Aurelia - NOLI (SV) - Tel. 019/748.53.37

APERTO

## MIGMI

Realizziamo chalets individuali e appartamenti di alta qualità  
nei più bei luoghi di CHAMONIX, MEGEVE, MERIBEL.clienti italiani la migliore testimonianza di fiducia  
nei nostri 20 anni di esperienza

DIVENTATE VOI PROPRIETARI AL MONTE BIANCO

Chiedete la nostra documentazione

ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL CONVENZIONATO

Uffici: MGM TORINO

C.SO G. FERRARIS 118 - 10129 TORINO - TEL. (011) 3932 - FAX: (011) 568.28.62

CORSO GROSSETO  
VIA BRUSNENGO  
VENDESILocale commerciale D/8  
1100 mq. di cui 350 mq. uffici  
richiesta L. 1.100.000.000POSSIBILITA'  
LEGGE TREMONTI

Per informazioni telefonare

PROMOTER

Tel. 38.55.212

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio

Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21500



DISCOTECA - NEVE

VENERDI

UNDERGROUND - COMMERCIALE

COMMERCIALE - REVIVAL

ANNI 60 - 70 - 80 LATINO AMERICANA

MUSICA ITALIANA E MANICOMIO

ALLO SNACK ROOM

VENERDI - SABATO - DOMENICA

KARAOKE - LIVE MUSIC - VIDEO MUSICALI

E TANTE SORPRESE !!!

UN

AZIENDA  
CERCATerreno fabbricabile in Torino, via Botticelli.  
Superficie minima realizzabile mq 3000.  
Scrivere Publikompass 307 - 10100 TorinoLEGGE 489/94  
"TREMONTI"AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO  
LOCALI INDUSTRIALI  
UFFICI - BOX AUTO  
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

TEL. 011/568325 - 5683953 - FAX 5683782

LUNEDI  
tuttosoldiMERCOLEDI  
tuttoscienzeSABATO  
tuttolibriI supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.



Nel 1906 aderivano 247 aziende, ora sono più di 2 mila con 200 mila addetti

# Compie 90 anni l'Unione Industriale

## E si festeggia con due cicli di conferenze

Con un ciclo di conferenze sulla storia e il ruolo dell'imprenditoria nel movimento (11 gennaio a giugno) e un altro sul rapporto tra etica cattolica e mercato (da fine gennaio a marzo) l'Unione Industriale festeggia i 90 anni dalla fondazione. Una scelta - spiega il presidente Bruno Rambaudi - dettata dal desiderio di riflettere «sui nodi più importanti della nostra storia e sulle radici spirituali della nostra società».

Aggiunge: «Ci è parso importante avviare una discussione approfondita sui rapporti tra imprenditori, istituzioni e politica perché, guardando alla storia di questo secolo, appare evidente come la vicenda della democrazia sia costantemente accompagnata dal confronto con gli interessi economici organizzati».

Prosegue: «L'evoluzione di questo secolo è stata segnata da un dilatarsi delle funzioni politiche, amministrative e di governo, che si sono trovate a interloquire sempre più con le rappresentanze economica e sindacale».

E i temi dell'etica cattolica sono stati individuati - spiega Rambaudi - per affrontare un rapporto, quello tra cattolicesimo e mercato, in cui l'Enciclica "Centesimus annus" da un lato e le nuove tecniche produttive dall'altro hanno aperto nuove possibilità di confronto e di dialogo».

### CONFERENZE

#### A SINALOID-FERRARIO

##### 1° CICLO

**31 GENNAIO:** «I cattolici dalla porta del mercato». Relatore, Dario Antiseri.

**21 FEBBRAIO:** «Il Vangelo e la ricchezza: i guasti dei luoghi comuni». Relatore Angelo Tosato.

**11 FEBBRAIO:** «La Religione nelle società moderne: il caso americano». Relatore Michael Zoller.

##### 2° CICLO

**11 FEBBRAIO:** «Politica e mercato: spunti per una riflessione». Relatore Angelo Panebianco.

**11 FEBBRAIO:** «Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali». Relatore Giuliano Urbani.

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale

Sulla storia e il ruolo degli imprenditori



mila, i chimici 3 mila, i poligrafici 2 mila.

La Lega Industriale era il primo tentativo da parte degli imprenditori di inventare una organizzazione trasversale attraverso le diverse categorie. E naturalmente venne creata per difendere interessi di classe anche di fronte a un movimento operaio - quello torinese - che si andava organizzando in modo sempre più efficace. E' del 1906 anche la nascita della Confederazione generale del lavoro.

Già nel '14 le aziende ciate erano diventate 639 per un totale 65.319 addetti e comprendeva 21 categorie.

Oggi l'Unione Industriale torinese conta più di 2 mila aziende iscritte per un totale di 200 mila addetti e 34 gruppi merceologici.

Dalla Lega industriale torinese - di fatto creò nel 1910 la Confederazione italiana dell'industria, primo autentico nucleo

organizzato della Confindustria. Nel 1908 gli industriali torinesi crearono la federazione industriale piemontese che a sua volta avviò accordi con associazioni lombarde e liguri.

Nel corso di 90 anni la vita dell'associazione si è fusa con quella del Paese. Recentemente - stati pubblicati i verbali delle assemblee della Lega industriale negli anni del primo dopoguerra in cui ricorrono le grandi questioni del rapporto con il Parlamento e con la classe politica.

Nel corso di novant'anni si sono susseguiti diciotto presidenti dell'Unione Industriale torinese: Bruno Rambaudi ricopre l'incarico dal '90. Prima di lui, dall'84 al '90, ora presidente Giuseppe Picchioni e prima ancora, dal '78 all'84, Sergio Pininfarina. Il primo presidente, Louis Bonneson Craponne era rimasto in carica dal 1906 al 1913.

Imminente a Torino

QUANDO IL CINEMA DIVENTA LEGGENDA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano



AL PACINO ROBERT DE NIRO  
VAL KILMER  
**HEAT**  
LA SFIDA

Dal 26 Gennaio



C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA



VOLA AL CINEMA  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO GRANDE SCHERMO

E giovedì un convegno con Elio Veltri, Novelli e Sergio Ricossa

## «Noi, in campo con Di Pietro»

### A battesimo il movimento per l'ex giudice



Da sinistra  
Elio Veltri  
e l'economista  
Sergio Ricossa

Nasce il movimento «Di Pietro» sotto la Mole. Prende corpo ufficialmente, proprio in questi giorni difficili per l'ex pubblico ministero del pool milanese di Mani Pulite. L'annuncio ieri, «suggerito» da Nevio Corbelli, sindaco e imprenditore di Leini, riecheggia il 20 novembre dopo aver rotto con Forza Italia ed aver creato il gruppo indipendente di «Nuove energie». Ma la benedizione non arriverà da Elio Veltri, il portavoce del «Tonino nazionale», giovedì prossimo, ore 21, al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17.

Nel «Sala dei Cinquecento»

si confronteranno i pro e i contro all'ex magistrato in politica: con Veltri sono previsti gli interventi dell'onorevole Diego Novelli della Rete, del professor Sergio Ricossa, dei capigruppo regionali di Forza Italia, Angelo Buzzi, e del pds, Luciano Marengo, sollecitati dai giornalisti Pino Corsica e Marco Travaglio, presentati, appunto, da Coral.

Occasione per discutere, il libro di Veltri: «Manifesto per un Paese normale», edito da Baldini Castoldi. Ma Coral confida che, dall'Unione Industriale,

Veltri - lo stesso Di Pietro che è stato invitato - faccia partire il segnale che «Tonino», nonostante tutto, è pronto ad entrare in politica. «Perché - dice Coral - il Paese cerca gente onesta, pulita, che voglia impegnarsi: ha bisogno di dieci, cento Di Pietro».

Di qui la speranza, «la voglia di stargli al fianco», oggi, nel momento in cui, «gran parte del centro-destra e Berlusconi tentano di screditarlo».

Pietro, secondo Coral, ha comunque «tantissimi amici». Non da oggi. Nell'autunno di un anno fa, un gruppo di giovani aveva creato già un movimento che si richiamava a «Mani pulite», con la promessa di presentarsi alle elezioni amministrative. Non è accaduto. Ma quell'af-

fiato non si è spento: i supporter restano.

Cittadini onesti ed onesti, professionisti, imprenditori, tanta gente comune», dice Coral, affermando di averne «centinaia». Spiega: «Alcuni operano a Mirafiori, altri in città e Comuni della provincia. E, da quando ho manifestato l'intenzione di contattare Di Pietro, ho ricevuto numerose telefonate, fax di consenso. E tra noi Tonino può trovare una struttura pronta, anche creata soprattutto con l'apporto dei volontari».

Numerose, secondo il sindaco di Leini, le adesioni al convegno di giovedì prossimo, al quale si potrà partecipare per inviti. Coral mostra un lungo elenco nel quale è il presidente della

giunta piemontese Enzo Ghigo, il Consiglio regionale, Rolando Picchioni, il sindaco Valentino Castellani, il segretario regionale del pds, Sergio Chiamparino, il consigliere regionale Caterina Ferrero (che già ieri ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del meeting assieme al dottor Antonietti, commercialista ed assessore in carica), l'onorevole Lelio Lantella, amministratori e autorità di vario tipo: dalle gerarchie militari a quelle civili.

Così dopo Milano, Elio Veltri esordirà anche Torino, Coral, comunque, lo rassicura: «Noi ci siamo e, al momento di contare dimostreremo che siamo tanti».

Giuseppe Sangiorgio

### TREDICESIMO UN MILIARDO E MEZZO

Le offerte dei lettori per le «Tredicesime dell'amicizia» agli anziani che vivono in solitudine hanno superato i 10 milioni e mezzo di lire. Finora sono state distribuite 2456 assegni da 600 mila lire come aiuto concreto per superare la stagione più fredda dell'anno. Questi i versamenti: eredi Stelvio Alberto Bong 233.483.828; scritti e docenti Università Torina 6.000.000; il Geo 1.000.000; in memoria di Felice Matis 100.000; sottoscrizione C.G.I.L. 400.000; Gaia 200.000; Francesca in memoria dei bisnonni e di Teresa 200.000; E.F. 100.000; M.M. 100.000; S.M. 50.000; Aurelio Callegaris 100.000; Giorgio e Chiara 50.000; in memoria di Giuseppe Bolla gli amici di Elena e Gian 400.000; Gelsomina Basso 250.000; M.P. 100.000; R.L.S.D. 500.000; un suffragio di 100.000 e papa E.M. 500.000; le famiglie Pierluigi Staccione Piergiorgio Piovano e Roberto Mozzo in ricordo di Lilia Nicolotti ved. Gili 210.000; Alessandra ed Elena 200.000; C.Z. 150.000; Giuseppe Vallero 100.000; una vecchia pensionata 100.000; Carlo To 50.000; N.G. 50.000; A.F. 50.000; Cristina 50.000; in memoria di Papa Giovanni, F.S.V. 40.000; Claudia e Fulvio in memoria del nonno Giovanni Battista 150.000; i condomini di corso Montegrappa 13 in memoria di Alfredo Abelli 400.000; C.D. 200.000; i condomini di via Iddici 15 in memoria di Giovanni Perga 155.000; le colleghe di Angela Perga della scuola Giachino in memoria del papà Giovanni 120.000.

#### RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e cura del cancro di Can-

dolo ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

**17 GENNAIO:** conoscenti ed amici in memoria di Luigina Baccaro 850.000; gli amici in memoria di Bruno 335.000; conoscenti e vicini ricordando con affetto Patrizia Sartori 310.000; in memoria di Giuseppe Porrali, Alberto Fassone, Alfredo Ferrero, Valeria Calabrese e Giovanni Piras 270.000; colleghi ditta Tako Payen in memoria di Tommaso Lolita 130.000; Paolo 100.000; R.H. 100.000; in memoria di Mario Reb-buto 50.000; una pensionata 50.000; in suffragio di Sergio 50.000; in ricordo di Giuseppina Renditore 20.000; in memoria di Papa Giovanni, C.M.G. 10.000.

**18 GENNAIO:** in ricordo della cara Maruccia Rinaudo i compagni di nuovo 270.000; Roberto 100.000; in memoria di Bruno Viti 100.000; Paolo e Federico in ricordo dei nonni 100.000; famiglia Appendino 50.000; M.G.A. 50.000; Marie e Georgette in ricordo della zia Caterina 50.000; Angela e Francesca in ricordo di sorella Caterina 50.000.

**19 GENNAIO:** titolari e dipendenti R.A.M.I.T. in memoria di Rosa Zappa Frigerio 550.000; in memoria del papà Giuseppe Lucarno, i colleghi 350.000; in memoria di Supertino, Isabella e Giovanni Gaule 300.000; i figli dell'Orpeba in memoria di Valentino Pido 200.000; cognati e nipoti in memoria di Mario Bolla 200.000; i compagni in memoria di Mario Bolla 180.000; in memoria della nonna Pina 100.000; M.G. 100.000; famiglia Di Finizio in memoria di Anna Marano 80.000. [continua]

## RESIDENZA MONGINEVRO '90

via MONGINEVRO angolo via SERRANO

## IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

IN STABILE SIGNORILE CON FINITURE DI PREGIO ALLOGGI E ATTICI PANORAMICI CON MANSARDA E TERRAZZI

Gli appartamenti sono dotati di porte in noce, serramenti in douglas, pavimenti in palchetto, riscaldamento autonomo, videocitofono, ascensori automatici, e grazie alla possibilità di personalizzazione, offrono ad una élite che vuole distinguersi la garanzia di esclusività della propria abitazione.

IVA 4% PRIMA CASA

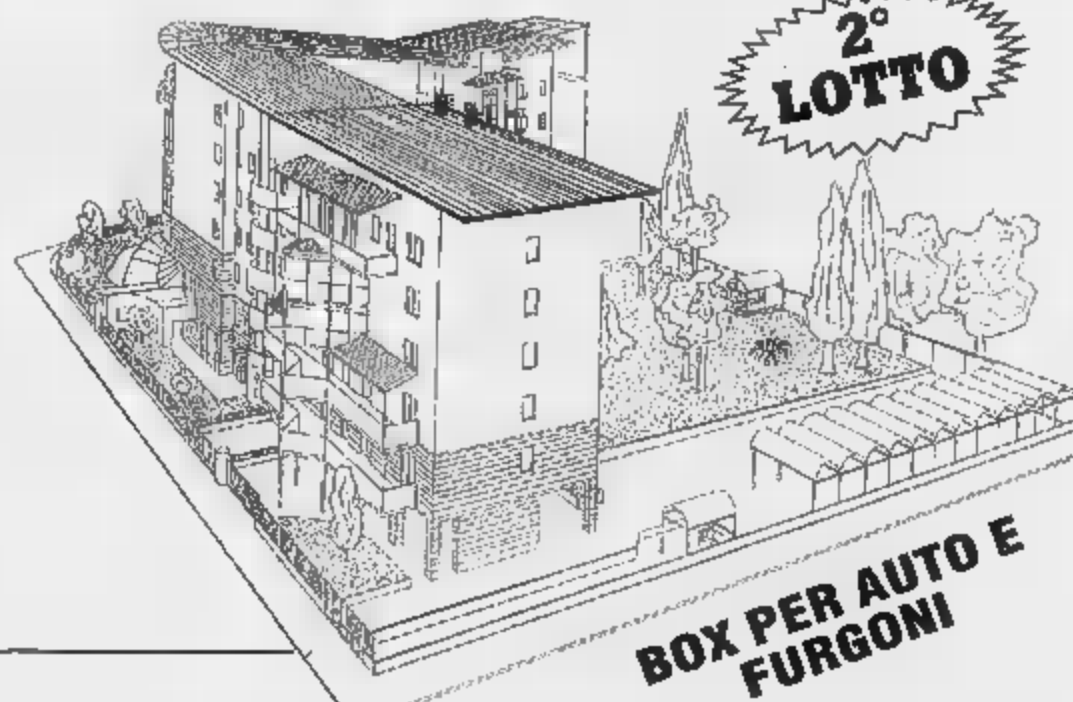
Ufficio vendite in loco: orario 10/12,30 - 15/18,30  
Per informazioni: telef. 385.16.23

REALIZZAZIONE:



DE SIMON & C. COSTRUZIONI S.R.L.

(a 5 minuti dal nuovo palazzo di giustizia)



BOX PER AUTO E FURGONI



Si indaga sull'arma, usata in altri assalti ai furgoni, per risalire alla banda

## Spunta la pista del kalashnikov

Nell'omicidio della guardia Mondialpol

L'indagine è di quelle dure, difficili. Ma al Nucleo Operativo dei carabinieri vogliono dare un nome al cognome agli ■■■■■ Sebastiano Caruso, la giovane guardia Mondialpol, padre di ■■■■■ bimbo in tenerissima età, ■■■■■ giovedì sera da una gang ■■■■■ rapinatori a Leini. I riscontri della polizia scientifica sono pochi, ■■■■■ sinora scarsamente utili. ■■■■■ procede secondo logica, cercando di individuare l'ambito criminale di provenienza della banda.

C'è già una certezza sulla nazionalità ■■■■■ banditi: sono italiani, come è confermato dalle pochissime parole esclamate durante ■■■■■ rapina. Non sono stati rilevati accenti particolari e nulla si sa sul loro volto, coperti da passamontagna. Ma la traccia più importante, nello screening storico dei precedenti, è rappresentata dal Kalashnikov, che è tipico delle bande di delinquenti che vanno all'assalto dei furgoni blindati. Il mitragliatore russo piace ai malviventi perché ha una buona potenza di



Sebastiano Caruso, la guardia Mondialpol uccisa, ■■■■■ la moglie Silvia

fuoco (anche se non è in grado di perforare le migliori blindature) e soprattutto perché, quando viene impiegato con il «tromboncino» montato, ha un aspetto vistoso, che può costituire una minaccia psicologica verso le guardie giurate. La presenza di Kalashnikov ■■■■■

stata segnalata nelle imprese di numerose gang con un denominatore comune: quasi sempre si trattava di personaggi ■■■■■ notevole spessore criminale. Armi di questo tipo, negli anni passati, sono state segnalate in numerosi assalti a furgoni. A cominciare ■■■■■ quello

compiuto il 13 gennaio '93 sull'autostrada Torino-Milano (fotino 3 miliardi e mezzo), poi il 16 dicembre '92 a Moriondo d'Asti (fotino 447 milioni), il 21 dicembre '93 ■■■■■ Reano (300 milioni). I banditi dell'assalto all'autostrada furono arrestati nell'estate ■■■■■: avevano nomi «pesanti» ■■■■■ Vincenzo Fava, Saverio Saffioti (poi assassinato), Guido Palmisano, Nico ■■■■■ Alberga e Luciano Todesco. Tutti legati al clan di Domenico Belfiore, ■■■■■ mandante dell'omicidio Caccia.

Intanto, ieri mattina, i medici legali hanno compiuto i riscontri sul cadavere di Sebastiano Caruso. E' risultato essere stato raggiunto da numerosi colpi (probabilmente sparati da due armi diverse), alcuni dei quali deviati dal giubbotto antiproiettile. La morte è stata istantanea, per le gravi lesioni cerebrali. Sarà comunque difficile stabilire con esattezza le traiettorie di sparo. ■■■■■ attesa del nulla osta della Procura della Repubblica, non è stata ancora fissata la data dei funerali.

## Il ministro firma il protocollo



Da sinistra il ministro Giancarlo Lombardi, il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Regione Enzo Ghigo

## Internet a scuola Si parte con Torino

«Questo accordo fra istituzioni, unico ■■■■■ Italia, è ■■■■■ realtà che dimostra ■■■■■ si può fare bene». Nella Sala Rossa del consiglio comunale, ■■■■■ ministro dell'Istruzione ■■■■■ Giancarlo Lombardi ha così commentato la sigla apposta al protocollo di intesa ■■■■■ istituire una commissione che, entro tre mesi, indichi la strada concreta per aprire Internet: via informatica di collegamento fra le scuole, i servizi delle amministrazioni locali e di quella centrale dello Stato, enti e associazioni. Si prevedono due computer per scuola, costo 3 milioni l'uno. Accanto alla firma del ministro, quella del sindaco, dei presidenti di Regione ■■■■■ Provincia, degli assessori Alfieri, Perrone, Ferrero ■■■■■ del provveditore Bertiglia.

Testimoni di questo primo passo verso la scuola del futuro, presidi, funzionari del provveditorato, rappresentanti dell'Inps (istituto di aggiornamento regionale), sindacalisti, consiglieri comunali, provinciali ■■■■■ regionali. Gli eurodeputati Bonifazi, Garosci e Boniperti (ha chiesto al ministro di occuparsi anche dell'educazione fisica). Una «firma pubblica» per dare più peso anche ad un'altra iniziativa torinese: l'avvio di un polo europeo che affianca alla scuola materna internazionale, una elementare ■■■■■ media. Poi l'11-12-13 aprile, nell'ambito del seminario italiano di presidenza europea, una conferenza su diversità culturale e diversità sociale. Il ministro Lombardi ha dichiarato di apprezzare tutto. Anche per un fatto affettivo, lui piemontese «doc» essendo nato a Dronero. «Torino negli ultimi tempi è più vivace. Supera la ■■■■■

fama di città esclusivamente industriale per entrare in un circuito culturale importante. L'accordo d'avanguardia per la strada multimediale si inserisce in un piano nazionale di innovazioni grandie. Ricorda il progetto del ministero per creare aule multimediali negli ospedali, s'inizia dalla Lombardia, secondo sarà il Piemonte. Dice di un grande sforzo per migliorare la scuola. «Anche ■■■■■ non dobbiamo batterci troppo giù. I miei colleghi in Europa sostengono di ■■■■■ re gli stessi problemi».

Sottolinea, tuttavia, che ormai urge arrivare al più presto a risultati concreti. Soprattutto per l'autonomia delle scuole. «Occorre dare risorse ai capi d'istituto affinché possano agire. Il ministero perderà il carattere gestionale, manterrà un compito di indirizzo e di controllo. Con un canonicato: «Se ne è parlato tanto, ma non siamo riusciti a concludere per colpa ■■■■■ una gestione politica vischiosa. Tutti ■■■■■ dichiarano favorevoli, ma dopo nove mesi, siamo ancora a discutere. Non serve piangerci addosso per ■■■■■ difficoltà».

Che ■■■■■ tante, ■■■■■ 98,5 per cento dei 50 mila miliardi in bilancio istruzione va per i dipendenti che ■■■■■ 1 milione ■■■■■ mila. Sorpeggia scontento ■■■■■ timore nei confronti dell'innovazione. Dobbiamo comunque arrangerci, evitando lentezze assurde. Fa ■■■■■ esempio: «Sono fermi da dieci anni 200 miliardi della legge Fallucci per l'edilizia. Eppure occorrono 3 mila miliardi per gli edifici, soprattutto al Sud». Promette: «Sul bilancio '96 si cominceranno a spendere 500».

Maria Valabrega

### IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Aperte oggi dalle ore 9 alle 19,30: Bessolo, corso Toscana 20; Borgata Lesna, via Monginevro 245; ■■■■■ l'Argo Po, via Romani 2; Borselli, via Nicola Fabrizzi 102; Chiariaco, ■■■■■ Dante 78; Comunale n. 28, corso Corsica 9; Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4; Daniele, ■■■■■ Duca degli Abruzzi 66; di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21; Giordana, corso Siracusa 87; Marcone, via Pinchia 1/bis; Porta Nuova, via Sacchi 4; Robino, via Palestina 49; Sacco, corso Brianza 22.

■ **COLLOCAMENTO.** Le chiamate al lavoro in programma martedì al cinema Massaua. A tempo indeterminato: un custode; un aiuto economo; un elettricista di cabina; ■■■■■ elettricista manutentore di impianti. A tempo determinato: un operatore ■■■■■ ciclo-assistenziale; due bidelli; un bidello part-time; un ausiliario presso impianti sportivi; un operatore ■■■■■ computer; un datilografo part-time; tre datilografi; un ragioniere; un assistente sociale; 4 cassieri.

■  **VENDITA GIUDIZIARIA.** Domani dalle ore 9,30, all'Istituto Vendite Giudiziarie di via Ronzani-16, vendita di oggetti costituenti corpi di reato come: auto, bicicletta, moto, pneumatici e parti di auto.

■ **CONDANNA.** Giovanni Mauge-ri, 52 anni, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 219, è stato condannato dal pretore di Susa, Claudio Ferrero, a un ■■■■■ e venti giorni di reclusione, convertiti in un milione e duecentomila lire di multa, per oltraggio a pubblico ufficiale. Aveva infatti pesantemente insultato due guardie Enal Caccia che stavano multando due suoi amici sorpresi a raccogliere funghi ad Oulx senza l'autorizzazione rilasciata dalla Comunità montana.

■ **ASSOLTA.** Angela Mocchiola, inquisita davanti al pretore Michelini per una truffa ai danni di giovani che ■■■■■ erano iscritti ad una scuola con la speranza di trovare un lavoro. Mocchiola, difesa dagli avvocati Chiappero ■■■■■ Olivieri, aveva sempre negato l'accusa. Altre sette persone sono state condannate a pene fino ■■■■■ due anni di carcere.

■ ■■■■■ Stavano fuggendo su un'auto rubata dopo aver fatto razzia di apparecchiature elettroniche ■■■■■ una decina di panfili nel porto di Portofino ■■■■■ Sanremo ■■■■■ stati bloccati dai carabinieri. In manette sono finiti Giuseppe Caracci, 35 anni, di Torino, e Marco Andreoli, ■■■■■ anni, di Sanremo. L'accusa è di furto plurimo ■■■■■ aggravato.

### PROTESTA

#### SOSTA SELVAGGIA NEL CENTRO

A tua educazione ■■■■■ in divieto di sosta. Circa mille automobilisti torinesi, nei quartieri San Salvario, Crocetta e San Paolo, hanno trovato ieri pomeriggio questo avviso ben appiccicato sul parabrezza della loro auto, posteggiata in luoghi dove comunque era di ostacolo ai pedoni, impedendo di scendere dai marciapiedi: ai possessori di carrai e soprattutto agli angoli delle vie. Ma sempre in divieto ■■■■■ sosta.

Si tratta di un'iniziativa del circolo Ecopolis della Legambiente ■■■■■ Torino, che già lo scorso anno aveva distribuito fac-simili di contravvenzioni, invitando gli automobilisti a rispettare la «Carta europea dei diritti del pedone»: «Carta ■■■■■ spiega Eva Biginelli, del settore Traffico della Legambiente ■■■■■ che il governo italiano si ■■■■■ ben guardato dal recepire. Il nostro è un tentativo di dialogo con i cittadini per arrivare ■■■■■

Offensiva di Legambiente: centinaia di adesivi appiccicati sul parabrezza

## «Maleducati, rispettate i pedoni»

Mille auto «sorprese» a bloccare i marciapiedi



Una squadra della Legambiente all'opera contro ■■■■■ che intralciano i pedoni

convivenza più civile».

Il volantino autoadesivo predisposto per la campagna contro la maleducazione stradale, oltre ■■■■■ vignetta ■■■■■ Altan, riporta alcune considerazioni sullo scarso civismo di chi ■■■■■ parcheggia ostruendo il passaggio ai pedoni, impedendo ai disabili ■■■■■ ai bambini in carrozzina, ostacolando e rallentando la circolazione. Vi si os-

serva che il traffico sempre più congestionato delle città non autorizza nessuno a comportarsi con arroganza ■■■■■ maleducazione ■■■■■ che «le città sono di tutti e la sosta selvaggia è un atto incivile che va punito». La punizione, per ora, è la seccatura di dover staccare dal parabrezza un autoadesivo di 20 cm per ■■■■■ particolarmente appiccicoso: «Speriamo che, to-

gliandolo fra le parolacce, qualcuno ■■■■■ anche il proprio torto», osserva Eva Biginelli. Ma i ragazzi della Legambiente ■■■■■ tutti in tutta gialla ■■■■■ minaccia per il futuro ritorsioni ■■■■■ meno soft, anche se sempre sul filo del pacifismo.

Ieri il gruppo che ha «battuto» la Crocetta ha colpito il media due ■■■■■ maleducati al minuto. Quasi medesimo risultato per gli altri. In totale, se al posto dei «volontari in giallo» ci fossero stati dei vigili urbani rapidi nei verbali, sarebbero state elevate dai tre gruppi di «avvicinatori ecologici» ben mille contravvenzioni. Come dire circa 50 milioni per le casse comunali. Tenuto conto che almeno ■■■■■ 70 per cento delle auto erano passibili di «trattamento genasce», la cifra, almeno teoricamente, sarebbe salita almeno a 150-160 milioni.

Gianni Bisio



## FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146

■■■■■ BLOCCATI, ■■■■■ AL 31 GENNAIO, ■■■■■ TUTTE LE VERSIONI ■■■■■ ALFA 145 E ALFA 146. FATE ■■■■■ IL VOSTRO ■■■■■ E ■■■■■ SUBITO LA VOSTRA NUOVA ■■■■■

■■■■■ LA VETTURA NON ■■■■■ IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL ■■■■■ D'ACQUISTO ■■■■■ VARIERA' FINO ALLA CONSEGNA. I CONCESSIONARI ■■■■■ ROMEO ■■■■■ INOLTRE

TUTTE ■■■■■ OPPORTUNITA' DI FORMULA ALFA, IL SISTEMA ■■■■■ PER CAMBIARE LA VOSTRA ALFA ROMEO OGNI DUE ■■■■■ ■■■■■ PICCOLE RATE E GRANDI VANTAGGI.

■■■■■ 145 a partire da L. 22.950.000 ■■■■■ in mano (A.R.I.T. esclusa) ■■■■■ ALFA 146 a partire da L. 24.000.000 ■■■■■ in mano (A.R.I.T. esclusa)

**ARCAR**  
MONCALIERE (TO) - Via Molino della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272  
PINO TORINESE (TO) - Strada Cavour, 67 - Tel. (011) 8112041

**PIZZALLA**  
5 SECONDO PINEROLLO (TO) - Via Val Pellice, 16 - Tel. (011) 500444

**CAR S.A.M.**  
CHIVASSO (TO) - Tel. (011) 9172037  
SESTO TORINESE (TO) - Via Torino, 88 - Tel. (011) 8984702

**LONGO** VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. (011) 4356121

**NUOVA ■■■■■ OTTIMATI**  
TORINO - C.so Torino, 62 - Tel. (011) 3483993

■■■■■

■■■■■ OIVREA ■■■■■ S.S. 226 per Vivione 41 - Tel. (0125) 57585  
RIVAROLO D'ARRESE (TO) - Corso Re ■■■■■ 69 - Tel. (0124) 25633

**SOGEA** TORINO - Corso Salaria 44 - Tel. (011) 6604144  
TORINO - Corso Italia 33 - Tel. (011) 6604144  
COLLEGGIO (TO) - Corso Francia ■■■■■ ■■■■■ (011) 4356000

Concessionari Alfa Romeo





Calcio: le granate si avvicinano alla capolista Verona

## Al Toro il derby donne

### Il Cascine Vica si sveglia tardi

Nessuna sorpresa nel derby del calcio femminile. Il Torino Univerbissa ai danni del Cascine Vica il 2-1 siglato all'andata e recuperato altre due lunghezze sulla capolista Verona, tornata (1-1) a Lago. Tra queste e granate ci sono 4 lunghezze, ma le ragazze di Bersani hanno una gara da recuperare il 14 febbraio, in casa contro il Lago.

Privo dell'influenzato bomber Costanzo, il Torino ieri ha saputo imporre i diritti della maggior classe e di un centrocampista solido e creativo: in gol al 37' grazie alla tredicesima prodezza stagionale della brasiliana Marileia Dos Santos, le granate hanno raddoppiato al 41' della ripresa approfittando di una deviazione di Revello su tiro di Maria Dinno. L'0-2 ha però sbloccato il Cascine Vica, che ha dimezzato lo svantaggio al 56' con Marino ma non è poi riuscita a creare altri seri pericoli pur premendo fino al termine.

«Abbiamo giocato un bruttissimo primo tempo - ammette Sergio Bianchi, tecnico della matricola padrona di casa - in campo ho visto una squadra stonatamente contratta, quasi arconoscibile rispetto alle ultime tre vittoriose partite. I secondi 45 minuti sono stati decisamente più convincenti, anche se non è mancata la capacità di affondare i colpi».

Replica l'allenatore granata Bersani: «È vero, il secondo tempo è stato più equilibrato ma nel finale siamo stati noi a sbagliare le occasioni più giuste per arrotondare il punteggio. Va benissimo così, comunque: il Verona è sempre più vicino e lo scudetto è sempre meno un sogno».

Torino e Cascine Vica saranno nuovamente di fronte mercoledì a Venezia per l'andata degli ottavi di Coppa Italia. Il ritorno è in programma il 7 febbraio a Bergamo.

[r. con.]

## La Juve fermata a Parma

Nel campionato Primavera (2° di ritorno), il Torino batte 2-0 la Sampdoria, mentre la Juventus è bloccata (1-1) a Parma. In classifica, il Bologna (11 punti) guida davanti a Juve e Cesena (25), quindi il Toro (20). I bianconeri devono però recuperare l'incontro con la Sampdoria.

Al Ruffini, sotto lo sguardo di Calleri, il Torino ha centrato il suo 8° risultato utile consecutivo, soffrendo i blucerchiati solo per 20'. Poi un destro di Andreotti ha sbloccato il risultato, quindi nella ripresa - dopo tre salvataggi dei liguri sulla linea - è arrivato il raddoppio su rigore concesso per un intervento di Alessi: trasformazione di Longo.

A Parma, la Juventus ha inizialmente dominato andando in rete al 20' con Consolani su rigore per fallo su Kocchi. Poi però i bianconeri hanno subito gli emiliani, andati in gol a metà ripresa con Piro. Nel finale è stato espulso lo juventino Dotti per doppia ammonizione.

## DILETTANTI

Nizza a Poggibonsi, Pinerolo ospita Saluzzo

## Il Montcalieri affronta la pericolosa Colligiana

Nella 4ª di ritorno dei Dilettanti (ore 14,30), a Borgata Testona il Montcalieri schiera anche Harrison. «Milani contro la Colligiana, imbottita da 6 turni. Nizza Millefonti incompleto a Poggibonsi: mancheranno Davin, Prudenza, Mancini e Cristiano. Infine il Pinerolo riceve il pericolante Saluzzo».

Torino oggi (h. 14,30): Eccellenza e Promozione ultima di ritorno. Eccellenza, girone A: Ivrea-Sunese (v. Ger. Quincinetto); La Chiavassa-Borgomano (v. Ger. Lido 2); Melli-S. Maurizio (v. Selva 25); Sangiustese-Rivarolese (v. IV Novembre 24); girone B: Alpignano-Savigliana (v. Migliorini 12); Carmagnolese-Casale (v. Romai); Pichesi-Acqui (v. Ga-

limberti); Ivoli-Possanese (v. Isonzo 35/A); Venaria-Cuneo (v. lo Emanuele 109). Promozione, girone B: Caselle-Chivazzese (v. Fabbrie 127/129); Pro Seltino-Crescentino (v. Cascina Nuova 59); Rivara-Borgaro 1965 (v. Bruno Rivalta); S. Mauro-S. Gilio (parco Einaudi); Volpiano-Vaudese (v. Trento); girone C: Giaveno-Coazze-Borgomano (v. Taravellera 6); Lascaris-Busca (v. Claviere 16); Pianezze; Lucente-Luserna (v. Lombardia 107); Madonna Campagna-Rivoli (v. Rivoletto 18); Rosta-S. Maria Storti (v. Ponata 65); Villafranca-Bacigalupo (v. Moro 21); girone D: Trofarello-Sommari-Perno (via Torricelli).

La grande equitazione al Lingotto

## Nel Gran Premio i re degli ostacoli

Ancora una giornata tecnicamente interessante ma anche molto spettacolare al 2° Concorso Ippico indoor Città di Torino, che conclude oggi al Lingotto.

Ieri un numeroso pubblico ha applaudito in serata soprattutto il concorso ippico su percorsi paralleli, una gara che ispira allo slalom parallelo di sci e che vede a confronto due cavalieri impegnati su altrettanti tracciati identici. Molto apprezzata, soprattutto dagli spettatori più giovani, anche la ginkana dei pony, svoltesi nel pomeriggio.

La quattro giorni del Lingotto vivrà però il suo momento clou oggi, con le due manches del Gran Premio (ore 15) che metterà

in palio 24 milioni di lire e un moto Piaggio Sfera. Al via i migliori cavalieri italiani come Arioldi, Dominici, Bologni, Sozzi e alcuni ottimi stranieri come il francese Cottier, il belga Verlooy, lo svizzero Estermann e l'austriaco Postellmann.

Il ricco programma odierno propone altri due momenti suggestivi. Sempre nel pomeriggio ci sarà un'esibizione di dressage, disciplina che richiede ritmo, equilibrio e grande affiatamento tra uomo e animale. In serata (alle 20,30), la conclusione della manifestazione, ci sarà infine l'incontro Italia-Francia di horseball, una sorta di partita di basket a cavallo.

[g. vib.]

Pallavolo: il Lecce Pen al Ruffini

## Kalab-Mikyska duello tutto ceko



Petrelli, influenzato, è in dubbio

Quarta giornata di ritorno in A2 con il Lecce Pen impegnato in un turno che non dovrebbe riservare sorprese. I torinesi ospitano al Ruffini (ore 17,30) il Castellana Grotte, che cerca di riemergere dalle zone calde del fondo classifica dove, a parte Santa Croce di Livorno leggermente staccate, ci sono ben sei formazioni racchiuse in 2 punti.

All'andata finì 3-0 per i cussini che quindi hanno ora l'obbligo di bissare il punteggio di allora ma anche di confermare i progressi nel gioco fatti registrare nella sfortunata trasferta di domenica scorsa a Vicenza. Una chiara vittoria sul Castellana dovrà infatti servire come iniezione di fiducia in vista della gara di domenica prossima a Brescia, dove il Lecce Pen si giocherà le residue speranze di lottare per la promozione. In classifica, alle spalle dell'imbattuta Catania, si trovano infatti Santa Vicenza e Colmare Brescia, che hanno 11 lunghezze su Lecce Pen e Conad Ferrara. La giornata odierna potrebbe essere favorevole ai ragazzi di Bagnoli perché il Santa ospita la Conad e la Colmare giocherà sul campo della Carifano, anch'essa alla ricerca di punti salvezza.

Nel Lecce Pen, tuttavia, potrebbe esserci qualche problema per Petrelli, costretto a letto dall'influenza per quasi tutta la settimana. Nel caso il martello marchigiano non dovesse farcela, probabilmente sarà promosso titolare Giulio Orrechia, componente del sestetto base nella passata stagione e già utilizzato in sei contro Santa Croce due settimane fa.

Oltre al servizio, un'altra chiave del match per i neroverdi dovrebbe essere il duello a distanza tra i due opposti, entrambi di nazionalità ceca: Kalab dovrà confrontarsi con il pericoloso Mikyska.

[p. f.]

## IPPICA

Gentlemen protagonisti a Vinovo

## Oveti e Picador in fuga da Mussi

La domenica del trotto propone a Vinovo un convegno di nove corse imperniato sul Premio Bolzano, handicap per cavalli anziani nel doppio chilometro riservato a guidatori non professionisti, cioè ai cosiddetti gentlemen-drivers. Otto i partenti, con sette soggetti allo start ed il vecchio Mussi a inseguire, con 40 metri di distacco. La rincorsa del penalizzato appare tutt'altro che facile, anche se la sua qualità non si discute. Lasciamo quindi a Mussi il ruolo della sorpresa, mentre indichiamo tra i probabili protagonisti Oveti di Casei e Picador, entrambi in un buon momento ed abbastanza disponibili allo schema.

Questi i favoriti (inizio alle ore 14,40): I. Ticino, Tizio di Casei, Tor Fra. II. Spencer Gr. Sprint. Finale. Sefole. III. Treccina, Tundra As. Topkapı. IV. Tapio-cz, Tommy d'Asi, Twin Star, V. Sirine, Salmon Roc. Scimmor. VI. Oveti di Casei, Picador, Mussi. VII. Raggiaglio, Negishi, Ostrica di Sov, Poe Mp. VIII. Okas Donisa, Olar, Paruta. IX. Slim del Grana, Stogo di Casei, Saharienne.

## SPORT FLASH

SCI. Giorgio Gros (Sauze d'Oulx) ha dominato nella categoria allievi il 3° Gran Prix To Reclauto, gara di superG disputata a Bardonecchia, precedendo Hermann Casse e Attilio Perona. Tra le Allieve affermazione di Elisa Miceli (Bardonecchia) davanti a Valentina Chalpe e Elisa Formara. Tra i Ragazzi successo di Martino Leone (Sestriere) che ha preceduto Roberto Guiffre e Valerio Vallorino e tra le Ragazze di Emanuela Bortolotti (Bardonecchia) seguita da Vittoria Valvassori e Valentina Perron Cabus. La Coppa Reclauto è andata allo Sci Club Sauze d'Oulx.

PALLANUOTO. Sconfitta di misura per il Torino 81 nella prima giornata della fase finale di Coppa Italia. Il settembrino torinese privo di Cavallo, Gili e Zapoli è stato superato dal Chiavari (che ritroverà di avversario anche in campionato) 4-3 e dopo aver condotto in vantaggio i primi tre parziali di gioco.

BASKET. L'Auxilium gioca oggi a Imola contro la Valverde (6ª di ritorno di B1). I torinesi cercano una vittoria per poi giocare l'accesso ai playoff nei successivi impegni casalinghi con Treviglio e Vigevano.

Ultima giornata di andata per il Rugby Torino (serie B1 ad Alghero, e per il Cus To San (C1) che ospita il campo Einaudi; ore 14,30 il Cus Milano. BASKET IN CARROZZINA. Primo impegno casalingo del '96 per l'Uicop (serie A) che ospita (ore 15) la palestra Don Milani, a Venaria la Polisportiva Milanese.

# VOBIS

## MAXI

IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TORINO C.so Tortona 5/7  
Tel. 011/8127787 Fax 011/8122526

TORINO

- Corso Sebastopoli 194, Tel. 011/3241319
- Via Biglieri 1, ang. via Nizza, Tel. 011/6637110
- Via Orbetello 64, Tel. 011/2203177
- COLLEGNO C.so Francia 92/c, Tel. 011/4032788

CONSULTA LE PAGINE GIALLE  
ALLA VOCE PERSONAL  
COMPUTER PER TROVARE  
IL NEGOZIO VOBIS PIÙ VICINO.

# Fai Centro

### Minitower P75

Chip: Pentium® Processor  
Frequenza: 75 MHz  
Ram: 8 Mb espandibile a 192 Mb  
Bus: PCI  
Floppy: 3,5", 1.44 Mb  
Hdd: 850 Mb  
Scheda video: PCI 1 Mb  
Tastiera: standard  
I/O: 2 seriale/1 parallela  
Software: Iper Pack 95 Plus  
Monitor: opzionale

Compra oggi.  
Paghi a Pasqua!

1.296.000  
IVA INCL.

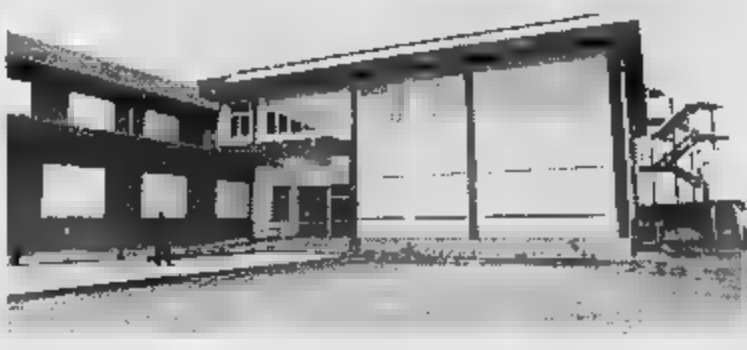
intel inside  
pentium



## Chivasso, la scuola svaligiata 7 volte in cinque mesi

E gli amministratori rischiano di pagare i danni per i furti

La scuola «Europa Unità» ■ il preside dell'istituto Gabriella Busato



## Ultimatum dal Linguistico

«O si interviene o partono le denunce»

Se il Comune provvede urgentemente ad installare misure di sicurezza per evitare la continua entrata dei ladri nella scuola, l'attività didattica rimarrà parzialmente paralizzata per chissà quanto tempo, con gravi disagi per gli studenti. Non è più possibile andare avanti di questo passo, se la cosa non si risolverà partendo dalle denunce. Adesso è giunto il momento di dire basta. Ci hanno portato via tutto. E' sfogo della professoressa Gabriella Busato, 1° settembre scorso preside dell'istituto plurisperimentale statale ad indirizzo linguistico e pedagogico «Europa unita» di Chivasso, via Paleologi 22, che raggruppa complessivamente 700 allievi, di cui 500 presso la sede centrale e gli altri 200 ospitati in locali della media «De Ferrari» di via Blatta 26.

Uno sfogo che dovrebbe mettere sull'avviso gli amministratori co-

muni, perché potrebbe accadere quello che è successo in Sardegna nei giorni scorsi, dove il sindaco di Porto Scuso (Cagliari) Renzo Pitzus, è stato condannato dai giudici della Corte dei Conti di Cagliari al pagamento di 200 milioni per furti e atti vandalici avvenuti nella scuola del paese, perché prese misure necessarie per difendere l'istituto.

I primi problemi per la «Europa unita» iniziano il 10 luglio dello scorso anno quando nella scuola entrano nella scuola e si impossessano di tre videoregistratori, un radioregistratore, un cubo laser digitale e un televisore a colori. Botino oltre sette milioni. I ladri hanno potuto agire con la massima tranquillità in quanto l'edificio, di proprietà comunale, si trova in zona isolata alla periferia della città adiacente allo scalo ferroviario; inoltre non dispone di in-

ferriate e sistemi di allarme. Non avendo incontrato difficoltà ad entrare la prima volta, i ladri sono così ritornati il 5, 6 e 7 settembre, il 7 e 30 novembre, infine il 1° dicembre. In questi 7 colpi, entrando sempre dalla finestra dell'ufficio della preside oppure dall'ingresso principale, i malfattori hanno portato via complessivamente decine di sofisticate apparecchiature didattiche che utilizzano gli studenti, compresi i computer e le relative stampanti della segreteria e il fax, per un valore complessivo di 50 milioni.

Continua la preside: «Nell'ultimo furto, non avendo trovato più niente da portare via, i ladri hanno forzato i distributori automatici delle bibite e delle brioches. In gretaria siamo rimasti con due vecchie macchine da scrivere. Dal provvidorato continuano a ripetermi che non possono sempre ri-

formare apparecchiature, fin quando non saranno protetti gli ingressi non ci danno più niente. A rimettersi però sono gli studenti. L'altro giorno ho portato a scuola una videocassetta o un televisore per far visionare un filmato didattico. Sono che mi batto con l'amministrazione comunale perché intervenga con inferriate e porte blindate, nessuno a tutt'oggi ha preso provvedimenti. Alcuni genitori sembrano intenzionati a presidiare la scuola di notte».

Recentemente il prefetto e il provvidorato hanno sollecitato il sindaco Francesco Locelli all'immediata installazione di idonee misure di difesa per la scuola. Il primo cittadino assicura: «Stiamo predisponendo l'intervento, entro febbraio il problema sarà risolto».

Diego Andri

## I sindaci di Avigliana e Bassa Val di Susa

## «Per far vivere l'ospedale l'ampliamo a nostre spese»

Si dovrebbero costruire altri 40 posti-letto  
La proposta fatta all'assessore regionale

Il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge, con alcuni amministratori della bassa Val di Susa, pur di salvare l'ospedale ha proposto all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, di realizzare l'ampliamento a proprie spese per raggiungere i 120 posti letto necessari perché la struttura sopravviva. L'assessore D'Ambrosio si è dimostrato disponibile a esaminare la proposta e il ministero com-

l'ospedale mantenga il ruolo per far fronte alle esigenze e oltre mila abitanti. «Mi pare assurdo», dice Chiaberge, «che la bilancia usata per far chiudere un ospedale sia in funzione dei posti letto e non dalla funzionalità e dal ruolo che svolge sul territorio».

Comunque dalla città dei due laghi ora partita la proposta: «L'impegno», spiega Chiaberge, «di raggiungere l'obiettivo dei 120 posti letto, con la costruzione di una nuova ala. Tutti i sindaci della valle potranno aderire liberamente e contribuire alle spese in base alle possibilità finanziarie». Secondo l'assessore alla Sanità Avigliana, Remo Castagnier, l'operazione potrebbe anche essere possibile, l'alienazione dell'ex ospedale Beato Umberto III di Savoia che, con l'abbandono, si è



Il sindaco Claudio Chiaberge

funzione in una stabile fatiscente in base alle esistenze. L'Usi 5 dovrebbe avere a disposizione 1575 posti letto, in realtà ne ha soli 675, quindi neanche con il completamento dell'ospedale di Rivoli sarà possibile coprire il fabbisogno del territorio.

Giuseppe Maritano

## BIANCA E NERA

## Un'ora di sciopero di Snals e Unicobas

Contro il contratto di lavoro della scuola, il sindacato autonomo proclama la prima ora di sciopero, domani, per docenti e non docenti dalle 8 alle 9. Invita, fino al 20 febbraio, a non partecipare a riunioni organizzative (previste dal contratto) e non intervenire nelle sedute degli organi collegiali. L'Unicobas invita a bloccare gli scrutini domani a sabato, assentandosi dalla seduta.

## NATALE

## Raccolti per l'infanzia oltre 30 milioni

In meno di un mese sono stati raccolti oltre 30 milioni. L'iniziativa «Tende di Natale» per alcuni progetti a favore dei bambini in Bosnia, Romania, Kuwait, Lituania e Amazzonia. L'iniziativa è dell'Associazione volontari per il servizio internazionale.

## E' stato ritrovato pensionato Coazze

E' stato ritrovato a Torino, da un autista dell'Anas, il pensionato scomparso mercoledì scorso dalla comunità alloggio di Coazze. Espaliero Nenci, che abita a Coazze, ha riconosciuto Mario Maritano in via Sacchi «dopo averlo fatto salire sul pullman lo ha poi trasportato a Giaveno».

## GALLIARDO PO

## La diga restituisce il corpo di un uomo

Ieri alle 16.30 le acque del bacino della centrale idroelettrica dell'Enel di Ciminà (località Galliaro di Castagneto Po), hanno restituito il corpo di Aldo Maggi, 52 anni, operaio, che abitava con la moglie e un figlio in corso Lerico 25/11 a Torino. L'uomo, che soffriva di crisi depressive, si era allontanato da casa nella mattinata di giovedì scorso per recuperare il cadavere da parte dei vigili del fuoco di Torino. «E' stato prosciugato il bacino della centrale».

## NEFERARI

## L'on. Sgarbi «promuove» l'allestimento torinese

Presidente della commissione Cultura della Camera e critico d'arte, Vittorio Sgarbi, ha visitato ieri la mostra su Neferari, deputato si è presentato alla Provincia delle Belle Arti dove si è intrattenuto per quasi due ore. Ha avuto parole di apprezzamento per la mostra e per la qualità dell'allestimento. «Non mi aspettavo», ha detto, «di trovarmi di fronte ad una scenografia così importante, molto più bella ed accurata di quella, pur considerevole, che avevo ammirato nella capitale».

## TORINO-AOSTA

## Incidente: autostada bloccata per un'ora

Per oltre un'ora, verso le 15 di ieri, il corso dell'Aosta-Ivrea-Torino, è rimasto bloccato a causa di un incidente stradale, nel territorio di Lessolo. Una Mercedes condotta dall'americano Edward Sack Golsen, 67 anni, con a bordo la moglie, è finita contro un guard-rail ribaltandosi e bloccando il traffico proveniente da Aosta, con una coda di 5 km. Golsen ha riportato un trauma cranico.

## A GERMAGNANO



## In duemila ai funerali degli sposi morti in autostrada

Per dare l'ultimo saluto a Roberto Reviglio e Monica Grappolo, i due giovani sposi di 27 anni morti mercoledì nel maxitampone sulla Torino-Milano, ieri mattina si è formato tutto il paese di Germagnano. Dietro le due bare, portate a spalle dagli amici, c'erano quasi duemila persone. Don Bernardo Cardellino, che

aveva unito in matrimonio i due ragazzi un anno fa, durante l'omelia ha avuto parole toccanti. «Roberto e Monica hanno perso questa vita - ha detto il parroco - ma hanno trovato quella vera, la vita eterna. E quella creatura che doveva non ha visto la luce del sole, ma ora vive nella luce di Dio».

## La causa è probabilmente un corto circuito

## Trofarello, videoteca distrutta da incendio

«Ho chiuso il negozio e sono andato al bar a prendere un caffè: mi sono allontanato ed è scoppiato l'incendio», dice Luca Francione, 24 anni, titolare della videoteca «Videoland» di Trofarello, distrutta ieri mattina da un incendio, causato forse da un corto circuito. Il giovane, residente a strada Valle Sauglio 76, a Pecetto, verso le 11.30 trovava nel bar a pochi passi dal negozio: «All'improvviso ho sentito gente gridare al fuoco: mi sono affacciato ed ho visto un fumo denso fuoriuscire dalla videoteca», spiega sotto choc. D'intuito si è precipitato verso la porta per cercare di salvare qualcosa: «Come l'ho aperta mi sono trovato di fronte ad un muro di fiamme: era impossibile entrare», racconta con aria smarrita guardando i resti del negozio.

Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Torino e Santena: l'incendio ha minacciato l'edicolina adiacente la videoteca e l'alloggio al primo piano.

«Fate presto, sopra c'è casa mia» ha urlato ai pompieri Nicola Tortello, 33 anni, padrone della palazzina di via Torino 70/a, nel centro di Trofarello. «Stavo facendo la spesa in fondo alla via - racconta allargando le braccia - Non capivo perché tutti correvano spaventati: ho guardato dalla vetrina ho visto le fiamme arrivare fin in mezzo alla strada». In pochi istanti, si sono propagate fra gli scaffali, le videocassette di plastica, i rivestimenti di moquette. Il fuoco ha distrutto i distributori automatici che affaccia sulla strada e danneggiato in parte la facciata della casa ed una finestra del primo piano. «All'interno del negozio c'erano oltre 3500 videocassette: un danno enorme che non saprei ancora calcolare», dice il giovane da appena 2 anni gestore di «Videoland». I carabinieri di Trofarello hanno posto sotto sequestro il locale per effettuare ulteriori accertamenti sulle cause dell'incendio. (in pag.)

## Chivasso, corsi

## Prevenire il disagio giovanile

L'assessorato alle Attività formative e culturali di Chivasso, in collaborazione con il servizio di Medicina base dell'Usi 7, ha organizzato un ciclo di conferenze dal titolo «Genitori e figli», sulla «Prevenzione primaria al disagio». Gli incontri terranno fino al 16 aprile, con cadenza quindicinale, presso l'aula magna dell'Istituto superiore via Orti di Chivasso, sempre inizio alle 21.

«Quest'iniziativa nasce dalla constatazione di un crescente disagio giovanile difficile da decifrare per i genitori», afferma Flavia Foltran, assessora alla Cultura e Istruzione. E aggiunge: «La mia duplice esperienza di genitori e di pediatra mi mette continuamente a confronto con un universo che ruota attorno all'adolescenza a cui dunque sono particolarmente interessata il nostro intento è quello di fornire un supporto a tutti coloro i quali, di fronte alla noia e all'insolita adolescenziale, vogliono interrogarsi circa le cause e i possibili rimedi».

## Raccolta di soldi in città per attirare le aziende

## Ivrea, creata fondazione per far rinascere l'industria

«La nostra, sostanzialmente, è un'operazione finanziaria, mirata ad obiettivi precisi che hanno cominciato la reindustrializzazione del Canavese», Tarcisio Farina, dei promotori della «Fondazione per dare nuovo impulso e nuove opportunità al territorio canavese», sintetizza così l'iniziativa lanciata un paio di settimane fa e, venerdì, presentata a Ivrea. «Un'operazione finanziaria» che, in un primo tempo si era detto destinata all'arrivo in zona di una grande azienda tedesca, ma che ora è pronta a cambiare direzione. «Dobbiamo individuare quelle quattro o cinque iniziative - dice ancora Farina - che vale la pena di incentivare. Una volta fatto questo, si studieranno i metodi e le forme più consone». Centocinquanta gli intervenuti alla riunione in sala Santa Marta. Tanti consensi in pubblico, molte perplessità in privato. Nelle intenzioni di Aldo Cossavella e Tarcisio Farina, due cittadini di Ivrea che

lanciano la proposta, tratterebbe una «cosa» che aiuti finanziariamente la imprenditoria. I soldi dovrebbero essere raccolti in città. Con che forma ancora si sa. «Attenzione, però, a non creare doppioni di iniziative che già esistono o operano sul territorio», ammonisce Silvano Fumero, ideatore del progetto parco bio-industriale. «Nessuna interferenza», assicurano i promotori: la sarà una volta individuata e originale per questa porzione della provincia di Torino. E per definire caratteristiche e individuare settori o progetti, intervento è stato costituito un comitato. Farina parte del gruppo, oltre a Cossavella e Farina, anche Dario Amidei, Rocco Aragone, Luca Amisano, Gianni Colleghe, Luigi Chiaverini, Gian Battista Corelli, Luigi Cortez, Francesco De Giacomini, Claudio Galardi, Maurizio Giovini, Luigi Sergio Ricca, Giancarlo Spagnola e Giuseppe Vittonetti. Il poli-

## Emma Bonino (Ue)

## Legge-quadro per tutelare i consumatori

Senza una legge quadro le iniziative a tutela dei consumatori rischiano di venire confuse e vanificate anche perché le varie associazioni che se ne fanno carico sono spesso litigiose. E' l'opinione di Emma Bonino, Commissario Europeo per la politica dei consumatori intervenuta ieri al convegno organizzato dall'Agenzia Europea di informazione dei consumatori. Oltre all'articolo istituzionale italiano, Emma Bonino ha sottolineato anche il disinteresse maggior parte dei cittadini per le leggi a tutela del consumatore, compresi magistrati e avvocati.

L'Unione Europea destina alla politica dei consumatori circa 44 miliardi di lire all'anno, cioè lo 0,27 per cento del suo bilancio. La Regione Piemonte ha raddoppiato quest'anno il contributo alla Consulta per la tutela del Consumatore portandolo a 600 milioni di lire.

## Oggi a Pinerolo

## Ghigo inaugura il nuovo reparto di rianimazione

Inaugurazione questa mattina, alle 11, all'ospedale Agnelli di Pinerolo, del nuovo reparto di rianimazione dotato di quattro posti letto sistemati nel pronto soccorso che entrerà in funzione entro due mesi. E' il traguardo importante quello raggiunto con la Rianimazione - dice Attilio Balbinot, direttore generale - in breve tempo i posti letto verranno raddoppiati. Il reparto di Rianimazione era una necessità per un ospedale che ha un bacino di utenza di oltre 120 mila persone.

## Impiegata si ammalò

## Videoterminale mette nei guai ex dirigente Enel

Udienza di un certo interesse, ieri in pretura, al processo all'ex dirigente Enel Giorgio Sala, accusato dal procuratore aggiunto Guariniello di non aver rispettato le condizioni di salute di un'impiegata alle sue dipendenze, Lucia Meloni, e di non averne disposto il trasferimento da una postazione videoterminale. La signora soffriva di sindrome stenoscopica videoterminale.

## «MONTECARLO»



## Al rally anche le Cinquecento

Ventisei concorrenti del «64° Rally di Montecarlo» partito da piazza San Carlo: tra loro anche i torinesi Gabriele Cadrigher e Emilio Corio. Fra i 160 partecipanti alla gara, 14 su Fiat Cinquecento: sono i vincitori dei «Trophée Cinquecento Europa» che Fiat Auto Corse premia con l'iscrizione al Rally e l'assistenza di 90 persone. Il gruppo nella notte ha passato il Monginevro e raggiunto Digne.



# Carignano, il dramma di un'ebrea americana davanti agli orrori nazisti

## Quei «vetri rotti» secondo Miller

### Ecco tutte le proposte teatrali

Settimana ricca di appuntamenti teatrali. Debutta martedì 23 al Carignano, «Broken glass» di Arthur Miller diretto da Mario Missiroli e interpretato da Valeria Moriconi, Stefano Santospago e Anita Bartolucci. Lo spettacolo, in cartellone sino al 28 gennaio, è presentato dal Teatro Stabile delle Marche (le scene e i costumi sono di Enrico Job, le musiche di Benedetto Ghigliani).

Tradotto da Masolino d'Amico, il recente testo di Miller è significativamente intitolato «Broken glass»: dedicato cioè a quei vetri rotti che connotano il fragore della notte dei cristalli, tristemente entrata nella storia come incipit alla persecuzione ebraica da parte dei nazisti.

Un'eco di quelle vetrine infrante, di quelle vite umiliate in pericolo raggiunge i Paesi d'oltreoceano. Arriva fino a Brooklyn, dove vive, amata e protetta, l'ebrea Sylvia, tanto americanizzata da aver dimenticato quasi le proprie radici. Ma la rimozione non regge l'impulso con la sconvolgente notizia, preludio di una svolta storica.

E le immagini pubblicate sui giornali come quella di due vecchi costretti a pulire i marciapiedi con lo spazzolino da denti e dileggiati dai presenti diventano, per lei, ossessione



Valeria Moriconi  
e Stefano  
Santospago  
in una scena  
del dramma  
di Arthur Miller  
«Broken glass»



Piera Degli  
Esposti  
all'Adua con  
l'atto unico  
«La musica  
dei ciechi»

All'Alfieri invece si ride con «La dodicesima notte»

malattia. Tanto che la donna perde l'uso delle gambe, mentre si aprono crepe profonde nel suo matrimonio.

All'Alfieri da martedì, per il cartellone «La grande prosa», va in scena «La dodicesima notte» di William Shakespeare, regia di Pino Colizzi, per la regia Ennio Colizzi. La commedia shakespeariana gioca, tra ironia e capricciosa levità, sul-

l'accostamento di un tema fiabesco e l'attuazione di una burla.

Bramata dal duca Orsino, la bella Olivia si invaghisce di Cesario, finto paggio: celata in panni maschili e, in realtà, Viola, giovane scampata ad un naufragio ed innamorata del duca. L'intramezzo d'amori e di equivoci è ulteriormente complicato da una burla giocata

danni dell'attendente Malvolio.

All'Adua da domenica 28 gennaio, Piera Degli Esposti e Nello Mascia presentano «La musica dei ciechi» diretto da Antonio Calenda. L'atto unico in prosa, poesia e musica, composto da Raffaele Viviani nel '28 è centrato sulla storia di un'umile orchestra di girovaghi di musicisti non vedenti

Renzo Montagnani interpreta della commedia «La dodicesima notte» di William Shakespeare

di una donna brutta, a torto contestata. Vicende che il regista Calenda affronta come metafora della poetica disgregazione d'oggi: tra incomprensibilità del reale, comunicazione frantumata e assenza del divino.

Ancora martedì, all'Erba, «Segni particolari: nessuno» di e con Nino Richelmy. Lo spettacolo è composto da una serie di monologhi dedicati a vari personaggi, ricuciti in un'unica storia. Tra calembours e paradossi, sfila l'onorevole dalla brillante non limpida carriera, il testimonial costretto a vivere tra gli spot e il manager che ritorna bambino.

Da mercoledì a domenica, al Garybaldi di Settimo, «Cuori: poster dei Cosmos» di Lanford Wilson con Valter Malosti (anche regista) e Tommaso Massimo Rotella. Il testo, dell'88, racconta dell'amore disperato tra il fornaio Tom e il giovane Johnny, affetto da Aids. Al Macario da giovedì 25, «Torotolela» ovvero «Angelo Brofferio. L'Italia che nasce» diretto da Giulio Graglia: nel cast, Anna Cuculo e Donatella Brioschi. Prosa, racconti autobiografici e canzoni, per una immersione nel repertorio di Brofferio e per un confronto tra l'Italia nascente e quella attuale.

Silvia Francia

## Il coreografo inglese apre la Magnifica Danza

### E il giovane Bourne dissacra «Sylphide»

Rinunciare le carte della «Sylphide», aggiornare la storia di un balletto che è un incubo, sacro e intoccabile, della danza romantica, data di nascita 1836. Ci si è provato, parecchie con successo, Matthew Bourne, coreografo inglese, non assolutamente da tenere presente della ultima ondata di coreografia inglese.

Studi compiuti al prestigioso «serioso Laban Centre», apprendistato nelle migliori compagnie contemporanee inglesi, quelle che hanno riscoperto il piacere della danza con humour, per esempio la «Lea Anderson's Featherstonehaugh», Bourne ha poi creato la sua compagnia, la «Adventures Motion Pictures» che arriva domani all'Alfieri per aprire la stagione della Magnifica Danza a breve tournée italiana.

«Highland Fling» è il titolo dello spettacolo che come si diceva è una rilettura contemporanea della «Sylphide». La musica, con varie interpolazioni, è l'originale ottocentesca di Lovenskjold, quella che ballano

ancora a Copenhagen i danzatori del Balletto Reale Danese, depositari della «Sylphide» doc.

Ma tutto il resto cambia. Il giovane James promesso sposo a Effie e qui un operaio disoccupato, dedito all'alcol alla coca viene irresistibilmente ammaliato da una vorace e vampiresca sifide, faccia bianca, occhi bistrati, che gli fa dimenticare le sue intenzioni di sposare Effie. Un evento che fa cambiare rotta al destino di James. Invece della fattoria scozzese e del magico bosco regolamentari, l'azione si svolge, all'Highland Horse Social Club Disco, in un appartamento di Glasgow, in una radura di un bosco con lo skyline di Glasgow sullo sfondo. Qui si scatena la danza delle sifidi che sono sia maschi che femmine ed hanno il medesimo aspetto punk della vamp. Ma ha catturato James.

Il tutto raccontato con humour, inventiva, musicalità che, hanno decretato i critici inglesi, fanno di nuovo amare la danza.

Ma «Sylphide» non è l'unico



Il coreografo Matthew Bourne

attacco alla tradizione di Bourne. Nel '94 il suo «Schiacciano» con il quale ha vinto molti premi è stato visto come una vera e propria intelligente dissacrazione di un intoccabile pezzo da museo. Ultimo in ordine di tempo ad essere ridisegnato è l'«Entomologo» fissato nell'ultima residua gioia di vivere... La selezione dei lavori, realizzata da Giancarlo Salzano, rivela gli aspetti di un pittore che ha esposto nel 1955 a Parigi, mentre i suoi

Sergio Trombetta

Giuseppe Armenia e Mario Vacchetti alla rassegna «Proposte XI»

## Se il colore è espressione

### L'opera di D'Adda a 20 anni dalla morte

L'energia del colore e i giovani artisti. A vent'anni dalla morte, la Galleria Salzano ripropone l'opera di Mario D'Adda (Milano 1903-Torino 1976) (piazza Carignano 2, sino al 30 gennaio). Dopo i precedenti mostre dedicate ai disegni, questo nuovo gruppo di dipinti ad olio costituisce un documento della sua attività, di un percorso che va dal lavoro alla «Lenci» all'esperienza di commediografo, dalla grafica pubblicitaria alla direzione artistica di un'industria dolciaria.

Nelle composizioni del periodo compreso fra il 1952 e il 1957, D'Adda rivela un vibrante, vitale, espressionista qualità del colore, una strenua energia del segno che delinea il volto di Pirandello e quello di Arlecchino, una macchiata di rosso e l'intenso ritratto della madre. Scrive Luigi Carluccio, D'Adda «è un uomo che si piega sulla nascita delle forme con la stessa umile amorosa pazienza con l'entomologo fissa l'ultima residua gioia di vivere...». La selezione dei lavori, realizzata da Giancarlo Salzano, rivela gli aspetti di un pittore che ha esposto nel 1955 a Parigi, mentre i suoi



M. D'Adda. La pièce d'or

«Frammenti» poetici «la traccia di una complessa interiorità».

Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, si è aperta alla Galleria di San Filippo la rassegna «Proposte XI» con gli interventi di Giuseppe Armenia e Mario Vacchetti (via Maria Vittoria 5, sino al 17 febbraio). Le realizzazioni di questi due giovani artisti rappresentano, sottolinea Mariana Piqué in catalogo, la «diversità e la frammentazione che hanno caratterizzato l'arte di questo

## All'Adua

### Gli aspiranti attori sulla scena

Aspiranti attori alla ribalta. Seconda edizione per 1991-1996: Un secolo per nuovi attori, manifestazione che si inaugura domani all'Adua e coinvolge, quest'anno, anche giovani non vedenti. «Dopo il successo della passata stagione, il Gruppo della Roccia ripropone la rassegna opportunità per allievi di varie scuole di recitazione di confrontarsi con uno spazio teatrale attivo, sul tema conduttore della drammaturgia novecentesca», spiegano gli organizzatori.

Di scena, sino ad aprile, anche nomi storici nella didattica teatrale torinese, come la Scuola di Teatro Anna Bolens o come il Centro di Formazione Teatrale - Teatro delle Dieci diretto da Massimo Scaglione, a cui è affidata la serata inaugurale, alle 21.

In cartellone, «Maschere, attori, personaggi» dedicato al repertorio pirandelliano e diretto da Sergio Chiarino si apre con «Questa sera mi recita a soggetto» seguito da «Il berretto a sonagli». La Scuola di Teatro Sergio Tofano proporrà, il 5 febbraio alle 21, il coechoviano «Giardino del cileglio» diretto da Santo Versace e Roberto Freddi. «La casa» di Bernarda Alba» di Garlocca è il testo diretto da Anna Marcelli che la Scuola Anna Bolens presenterà il 18 marzo. Il 21 aprile alle 16, «Compagnia Butterfly» di Mac Lor (scuola di recitazione per vedenti) in «Zang Thumb Tuuum» ovvero «Dal futurismo al teatro dell'assurdo». Infine «Tutti al macello» di Boris Vian, i giovani di Teatrancia-Artedrama (22 aprile alle 21).

(s. fr.)



**MUSICA** dove  
a cura di  
G. FERRARIS

**STASERA.** Al «Drama Club» (via Banto 24 c, 22) concerto death metal del gruppo Glacial Fear; un concerto rock è in programma anche al «Miro» (strada Settimo 154) con band di base, mentre a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) c'è la «Serata Cric», con la presentazione della ricerca sul mondo dell'associazionismo curata dal Centro Ricerca Comunità, a cui seguirà la discoteca di «Bandiera rossa» curata, ovviamente, dai ragazzi di bandiera gialla. Sempre stasera «Barrumba» (via San Massimo 1) c'è «Ipnotica» con il deejay Pippo De e Seba Mc; all'Aeio» (via Spanzotti 3/a) «American Graffiti» con il deejay Marco Teddy, al «Charleston» (via Cavalcanti) si balla sudamericano; il deejay Robi Arsenico che conduce «Onda latina»; all'«On the road» (via Monginevro 5) c'è «Trans revolution»; al «Dada Core» (via Giulio 17) uno «special» dedicato al Motehead, al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411) il «Renato Ghelli show», allo «Zoom» (corso Casale 204) «Desafinado», al «Piero» di Poirino «Moovin' & Groovin'».

**CONOSCERE IL** Domani sala conferenza della Galleria d'Arte Moderna in Galleo Ferraresi 30, alle 18, incontro-conferenza di Giorgio Merighi sul tema «Il free jazz e oltre». L'ingresso è gratuito. **DOMANI.** Al «Magazzino» (Gigamesh» (piazza Moncalerio 13 bis, 22) è annunciato per domani sera il concerto del trio di Alberto Camerini: ingresso 5 mila lire. Ricordiamo che il 30 gennaio il «Magazzino di Gigamesh» ospiterà il cantante Rosano Di Bella che presenterà il suo nuovo album «Esperanto». Alla «Divi» Commedia» (via San Donato 47, ore 22) concerto country del gruppo Softies. «Portes» (via Montebello 21) balla con «Son cubano sabor cubano» a cura del deejay Giorgio «Coco». «Dada Core» c'è «Rock after cinema», a «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8) «Piola Castalia».

**CANTAPAOI.** In occasione del concerto di Gino Paoli, che si terrà all'Alfieri il 5 febbraio nell'ambito della rassegna «Parole e note» (biglietti a 45, 35 e 30 mila lire in prevendita) botteghino (teatro). Radio Centro 95 organizza il concorso canoro «Canta Paoli» aperto a tutti i cantanti di età compresa fra i 12 e i 35 anni. Il vincitore del concorso si esibirà all'Alfieri prima di Paoli. La domanda d'iscrizione (gratuita) dovrà arrivare entro il 26 gennaio a Radio Centro 95, corso Lecce 92/94, Torino; i partecipanti dovranno registrarsi, negli studi della radio, uno dei tre brani scelti dallo stesso Paoli. Informazioni allo 011/771.66.06.

**PREVENDITE.** Alla cassa dell'Alfieri sono in prevendita i biglietti per il concerto di Franco Battiato che il 19 febbraio presenterà il suo album «L'ombrello e la macchina da cucire». Prezzi: poltronissima 55 mila lire, poltrona di platea 40 mila lire, poltrona di galleria 35 mila lire.

Alla cassa del Colosseo possono invece acquistare, a 5 mila lire più diritti di prevendita, i biglietti per il concerto di Fred Bongusto e Peppino Di Capri, in programma il 15 febbraio.

Foto: Gino Paoli

## La manifestazione propiziatoria di buoni raccolti

### Giaglione rivive il rituale degli antichi «spadonari»

Giaglione, piccolo paese della Val di Susa, è appresto a rivivere, domani, l'antico rituale della Danza degli spadonari: una tradizione radicata nel tempo con reminiscenze pagane (forse dovute ai Saraceni) interpretata da quattro giovani «dai copricapi adorni di fiori, frutti e nastri colorati che, rudimentali spade dalle lame a doppio taglio, disegnano nell'aria gesti propiziatori per campi fecondi e raccolti abbondanti. Uno spettacolo di grande richiamo turistico che coincide con i festeggiamenti patronali di San Vincenzo.

Il tutto inizierà alle 10 del mattino dalla prima priora delle due priore anziane spetta il compito dell'organizzazione in borgata Sant'Antonio: qui, si raduneranno anche gli spadonari che, danzando al suono della banda musicale, accompagneranno il corteo per le vie del paese fino alla chiesa.

Sul sagrato, all'uscita della Messa, il clou della manifestazione: le spade, maneggiate con destrezza, volano verso il cielo, si incrociano e tracciano antichi gesti del combattimento. Le armi, lunghe oltre un metro, ricamano fedelmente quelle originali andate ormai perdute.

Nel pomeriggio, alle 14.30, si «replica» la partenza della processione dalla seconda priora più antica. Affianca la colorata processione la portatrice del «brano», un alberello addobbato con fiori finti e grappoli di uva appoggiato su una forma di pane sistemata sul capo di una giovane donna. La festa continuerà domenica prossima con esibizione solo «mattutina» (dalle 10) mentre alle 15, nella palestra comunale, si terrà il concerto della banda. Le danze degli spadonari ritorneranno a Venasus il 3 e il 4 febbraio, e a San Giorgio l'11 febbraio. (e. d. s.)

## Corsi gratuiti Cee

### I cartoni animati cercano nuovi disegnatori

Un boom di produzioni manodopera. Il cartone animato sta attraversando un momento di ottimismo salutare. I nuovi bozzetti scarseggiano. Per scoprire nuovi talenti, la «Lanterna Magica», in collaborazione con la Città di Torino e il Civico Istituto Professionale «F. Balbis», organizza un corso per ventidisegnatori in cinema d'animazione completamente gratuito grazie ai contributi della Cee. Il corso inizierà a febbraio e durerà quattro anni con lezioni pomeridiane del lunedì e venerdì.

Occorre avere un diploma di maturità artistica, di Accademia di Belle Arti, di maturità «Arte Applicata», di Maturità Professionale in Grafica Pubblicitaria, o una qualifica Professionale triennale in campo grafico. Gli interessati possono chiedere informazioni e ritirare il modulo di iscrizione presso il «Balbis» in Via Assarotti 12, tel. 53.95.78, dalle 9 alle 13, dal lunedì al sabato. L'adesione deve essere data entro il 26 gennaio '96. (b. v.)

## EPIMEA

Stamane 10 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, incontro del titolo «Arte e letteratura di fine secolo: un'epica metropolitana», organizzato dall'assessorato per le Riforme Culturali e la Comunicazione del Comune. Intervengono Renato Barilli, Guido Carbone, Mariano Guglielminetti e Dario Volturni; conduce Edoardo Di Mauro.

## CONCERTO A PIROSSASSO

«Note» parole... e poesie... questa sera alle 21 alla chiesa di Carmine a Pirossasso, in Roma, organizzato dall'associazione Lapis. Esibiranno al fiuto e pianoforte Paolo Calmo e Umberto Santoro, con musiche di Casadesu, Prokofiev e Casella. Brani lirici saranno di Giochi autori.

## REINOLD PETERSON

Domani alle 15 alla Biblioteca Peterson, in via Martini 4/b, Edoardo Torricolo presenterà il volume «Lalci-smo», edito da Laterza.

## IL REPERTOIRIO IN MUSICA

Si aprirà oggi in sala Santa Marta (piazza Santa Marta) a Ivrea la mostra «Il lavoro è una cosa», in cui verranno esposte 150 vignette originali dei principali disegnatori satirici italiani, Vairo, Disegni & Caviglia, Altan e Giannelli. Tutte le tavole riguardano il tema del lavoro.

## APPUNTAMENTI qua e là

La mostra, che durerà fino al 3 febbraio, si apre il sabato e la domenica dalle ore 15 alle 19; gli altri giorni dalle ore 10 alle 18. L'ingresso è libero. Organizzano la Cooperativa Rosse Torri e il Comune di Ivrea.

## CONFERENZE

Domani 21.15 al Caffè Liber di via Barbavoux 25, la redazione torinese di Inchiostro «rivista di storie e racconti» leggerà e discuterà, con autori, lettori, scrittori ed aspiranti autori. Dopo il primo della pubblicazione, che propone anche un curioso esperimento di scrittura interattiva, sono giunte alla redazione oltre 100 opere inedite di aspiranti scrittori.

## LIBRERIA

Domani sera alle 21.30 all'Istituto Bioenergetica Dinamica, in via Musine 9, verrà presentato il corso sul tarocchi condotto dalla cartomante Atulya. Informazioni allo 011/771.20.39.

## DOSSIER DI MUSICA

Domani 15 nella sede del Progetto Cultura, in via Marin 20, viene inaugurata la mostra «Giochiando al museo? Conoscere l'arte giocando», l'esposizione delle opere realizzate dai bambini delle scuole materne torinesi nell'ambito del percorso didattico compiuto lo scorso anno

alla Galleria d'Arte Moderna. Sarà aperta fino al 1° gennaio dalle 9 alle 12.30 (disponibilità pomeridiane). Informazioni allo 011/88.31.93.

## ITINERARI

All'Unione Industriale, in via Fanti 17, domani 21 riprendono gli itinerari per questa edizione ispirati a «La grande stagione romantica». Primo incontro con Giorgio Satragli che parlerà di Franz Schubert.

## CITTA' E LETTERATURA

Domani alle 16 alla sede dell'associazione «Oltre la scuola», in via Pirelli 3, incontro sul tema «Torino prosa. La città e la letteratura».

## PIEMONTESE IN ITALIA

Al Centro Studi Piemontesi domani alle 18, in via Reval 15, Gustavo Molteni Normaggio interverrà sul tema: «Il primato» piemontese in letteratura. Affermazione, rinuncia, destino.

## CORSO DI TAPPEZZIERI

Il Centro di formazione professionale «Comune» «Artigianato artistico», che ha sede in piazzetta Jona 4, ha aperto le iscrizioni per il corso di specializzazione per «Tappezzieri in pelle». Possono partecipare giovani ambosessi, già qualificati e diploma-

ti; lo stage è riconosciuto a finanziaria dalla Regione. Inizio 1° febbraio. Informazioni allo 011/347.22.76.

## INCHIOSTRO AL POLITECNICO

Conferenza domani alle 18,15 al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 4, organizzata da «Polincontri». Il musicologo e critico Giorgio Pestelli interverrà su: «Schubert: quintetto con pianoforte «La trita»».

## L'ASSOCIAZIONE «ETEROPOLESI»

propone, dal 24 gennaio, un corso biennale di formazione per mediatori familiari. E' rivolto per lo più agli assistenti sociali, avvocati, insegnanti, medici e psicologi. Corso Francia 98, 011/776.78.31 (mercato e venerdì 17-20).

## L'INGLESE

Al Cambridge College, in corso Re Umberto 65, inizieranno i primi febbraio i corsi intensivi di lingua inglese (livello base). Frequenza bi-settimanale (650 mila lire), con utilizzo della biblioteca e della videoteca e la partecipazione alle attività culturali. Tel. 011/50.39.40.

## INDOSSATORI

All'Agenzia Classic, in via XX Settembre 65, stanno per cominciare i corsi rivolti ai giovani che vogliono intraprendere la professione di indossatori, indossatrici e fotomodelle. Informazioni allo 011/561.70.67.



## Il ricavato per restaurare il castello di Manta



Classicista il primo,  
jazzista il secondo:  
un dialogo curioso  
ed interessante  
tra due grandi pianisti

A sinistra Antonio Ballista,  
classicista di fama e a destra Dado  
Moroni, superbo improvvisatore

Sfida Ballista-Moroni  
al compleanno del Fai

La musica dà ■ mano al Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, la cui delegazione piemontese compie dieci anni. Una ricorrenza degna di essere celebrata, ■ soprattutto un'occasione per sostenere una associazione benemerita, che si batte con coraggio per la salvaguardia del patrimonio ambientale e artistico.

Il compleanno ■ Fai vede riuniti domani sera alle 21, nel Teatro Regio, due pianisti che più diversi non ■ può, eppure... Si tratta di Antonio Ballista e Dado Moroni: classicista il primo, spesso impegnato in coppia ■ grandi nomi, come l'altro pianista Bruno Canino ■ cantanti lirici di chiara fama; jazz ■ il secondo, improvvisatore superbo, richiestissimo in Europa ■ in America.

Lo spettacolo, ■ caso, si intitola «Two pianos, one soul», cioè «Due pianoforti, un'anima sola». Perché poi, alla fine, anche la musica è una sola, e i confini che la storia ha

tracciato al suo interno non fanno che ■ l'estrema varietà che la contraddistingue. Quella di domani al Regio è una intelligente «contaminazione» tra generi diversi ■ non ■ neppure la prima (si pensi ai concerti, riuscitiissimi, di Zuccheri con Luciano Pavarotti: funzionano che ■ una meraviglia).

Certo sarà un bell'ascoltare, anche se il programma è lasciato volutamente nell'incertezza. Ballista, si può tentare ■ prevedere, proporrà brani del ■ repertorio, chi lo sa, Chopin ■ Mozart o Debussy o Schubert o magari un autore contemporaneo; Moroni gli farà eco passando nelle pagine più belle ■ Duke Ellington o di Thelonius Monk, ■ magari trarrà spunto dalla musica proposta da Ballista per improvvisare variazioni. Sarà ■ sorpresa e sicuramente ■ magnifica sorpresa.

Il pubblico avrà poi la soddisfazione ■ sapere che i fondi raccolti andranno a finanziare un gioiello dell'arte e della sto-

ria piemontese, la chiesa del Castello della Manta, nei pressi di Saluzzo. Questo maniero, tra i più suggestivi d'Italia, è una casa forte trecentesca che conserva nella sala baronale uno dei più mirabili cicli di affreschi, eseguiti da Jaquerio e dai suoi scolari. E' una delle sette proprietà acquisite dal Fai fino ad oggi. Anche la chiesa racchiude affreschi preziosi, che però devono essere restaurati, ed è appunto ■ questo scopo che ■ raccolgono i fondi.

I biglietti del concerto di Ballista ■ Moroni costano, a seconda dei posti, 90.000, 60.000, 50.000 e 40.000 lire (ridotti per soci Fai). La vendita continuerà domani dalle 15.30 alle 19 ■ box-office Ricordi, piazza CLN 251 (tel. 011/56.11.262). Per gli ultimi ritardatari sarà inoltre in funzione domani sera, a partire dalle 20.30, il botteghino nel foyer del Regio. Informazioni al Fai, tel. 530.979.

Leonardo Osella

Oggi al Palastampa, già venduti 5 mila biglietti

Riecco Pezzali e gli 883  
fan di nuovo in delirio

Incredibile, ma vero: a due mesi dal tutto esaurito (oltre 10 mila presenze) al Palastampa, Max Pezzali ■ i suoi ■ oggi pomeriggio alle 18 tornano a esibirsi nell'impianto di corso Ferrara angolo corso Grande Torino, e attirano nuovamente la folla dalle grandi occasioni. Venerdì scorso erano già stati venduti 5500 biglietti, ■ partendo da quel dato è lecito prevedere che non meno ■ 6-7 mila giovani ■ accorrano ad ascoltare, ■ riscattare, i successi del gruppo pop più amato d'Italia.

Quello torinese è tuttavia un «caso»: altrove, gli ■ non riescono ■ mobilitare masse altrettanto imponenti. Il fenomeno si spiega forse con la tecnica di vendita dei biglietti. L'organizzatore dello show, Paolo Piccardo, proviene dall'ambiente dei «party» a discoteca: ■ per lanciare ■ concerto ha adottato gli stessi metodi usati per propagandare quel genere di serata.

Dunque, presenza capillare nelle scuole e all'università, e in genere nei luoghi frequentati dai giovani, ■ decine di «propagandisti» impegnati a coinvolgere i coetanei nell'evento-concerto: quasi un «sport» a porta, per andare a stanare il pubblico potenziale nel suo habitat.

Sia come sia, oggi Torino prepara un secondo pomeriggio di gloria per Max Pezzali, che dopo il forfait dell'antico compagno Mauro Repetto è rimasto solo al comando della rinnovata band. Da «Nord Sud Ovest Est» a «Sei un mito», da «Hanno ucciso l'uomo ragno» fino ai brani dell'ultimo album, intitolato «La donna il sogno e il grande incubo», gli



Max Pezzali  
il leader della  
nuova  
formazione  
degli 883 dopo  
l'abbandono  
di Mauro  
Repetto. La  
coppia, lanciata  
da Claudio  
Cecchetto era  
diventata  
famosa con la  
canzone-  
tormentone  
«Hanno  
ucciso l'uomo  
ragno»

hit che da tre anni dominano le classifiche della musica di consumo faranno cantare in coro migliaia di teenager.

Gli ■ debuttarono come duo con un immediato successo grazie a «Hanno ucciso l'uomo ragno», canzone tormentone di qualche estate fa: sotto l'accorta regia di Claudio Cecchetto, riuscirono a trasformare quello che sembrava un effimero exploit in un'affermazione duratura.

Quando Mauro, il biondo, decise di sciogliere la società per inseguire i propri sogni di lavoro nel mondo del cinema, i più pensarono che la storia degli 883 fosse arrivata al capolinea: invece Max Pezzali (che è sempre stato la «mente» della ditta) e il ■ pigmalione Cecchetto hanno deciso di continuare, trasformando il progetto 883 in ■ vera band,

con dieci musicisti, tra l'altro di ottimo livello. E i fatti gli hanno dato ragione: dopo la solitaria e poco brillante parentesi sanremese, oggi 883 è tornato ad essere un numero d'oro. I dati delle vendite dei dischi parlano e lo confermano.

I biglietti si possono ancora acquistare oggi ai botteghini del Palastampa dalle 10 del mattino, e per tutta la giornata, presso la «Casa del caffè» in piazza Sabotino e da Radio Veronica One in via Madama Cristina 29, dove chi comprerà i tagliandi potrà anche sperare di essere scelto per incontrare Max prima dello show. I tagliandi costano 33 mila lire. Il concerto dura circa un'ora e mezzo. I genitori dunque si tranquillizzino: per cena, i ragazzi potranno essere a casa. (g. fer.)



## DOVE andiamo

**TEATRO.** Ultimo appuntamento oggi al Teatro Colosseo per «Piantando chiodi sul pavimento con ■ fronte» ■ Luca Barbareschi. L'attore mette in ■ il testo di Eric Bogosian a partire ■ 16. Il biglietto costa 38 mila lire.

E' stato annullato al Teatro San Giuseppe lo spettacolo «La sirenetta» di Marguerite Yourcenar nell'allestimento della Compagnia Franco Lupi.

**CINEMA.** Prosegue ■ questi giorni al Massimo Due, via Montebello 8, ■ rassegna «Il confronto con il fascismo» nel film «Delfa» organizzata ■ Goethe Institut. Il film odierno è «Dein Unbekannter» (il tuo fratello sconosciuto) di Ulrich Weis, domani è previsto invece «Die Schauspieler» (L'attrice) ■ Sigfried Kuhn. Unica proiezione (in lingua originale) in entrambe le serate a partire dalle 20.30, i biglietti costano 7 mila lire.

Per quanto concerne la «Panorama» sul Cinema Giapponese, spiccano domani due opere ■ maestro Akira Kurosawa: alle 18.10 è in cartellone «Rashomon», alle 20.20 e 22.30 «Sogni». La rassegna si svolge al Massimo Tre, biglietti a 7 mila lire. Organizza il Museo del Cinema.

**CLASSICA.** Pagine di Franck, Debussy e Brahms questa mattina alla Chiesa della Misericordia in via Barbaroux: le esegue, con inizio alle 11, l'organista Paola Diplotromia prima della messa festiva.

E' in programma domani sera alla Biblioteca Civica di Moncalieri il concerto di Tino Debussy. Prime note alle 21.

**OPERA.** Il Teatro Alfa ospita oggi alle 18 l'opera «Al cavallino bianco». La propone, a partire dalle 18, la compagnia I Gabbiani diretta da Anna Zamuner. Biglietti a 25 mila lire.

Sempre all'Alfa, la compagnia Tielieu mette in scena oggi alle 16 «Pierrot Lunaire». Ingresso 10 mila.

NON L'HO SOGNATO... E' CITTA' MERCATO.



**Yomo**  
Yogurt gusti vari  
6x125 g (al kg 6.773)

**5.080**

**Vitasnella**  
Yogurt gusti assortiti  
8x125 g

**5.580**

**Danone**  
Yogurt con pezzi di  
frutta - 8x125 g

**5.380**

**Parmalat**  
Yogurt gusti misti  
4x125 g (al kg 5.560)

**2.780**

**Danone**  
Yogurt gusti misti  
2x125 g (al kg 7.120)

**1.780**

**SMA**  
Yogurt gusti assortiti  
2x125 g (al kg 3.920)

**900**

**Mio**  
Yogurt gusti assortiti  
2x125 g (al kg 7.920)

**1.980**

**Danone Junior**  
Yogurt da bere  
fragola e banana  
4x100 g (al kg 6.700)

**2.680**

**Danone Junior**  
Yogurt fragola ■  
banana  
2x100 g (al kg 7.920)

**1.980**

**Mandriot**  
Yogurt bottiglia  
gusti assortiti  
500 g (al kg 5.560)

**2.780**

**Dan'Up**  
Yogurt da bere  
750 g (al kg 5.040)

**3.780**

**Scaldasole**  
Yogurt magro  
gusti assortiti  
500 g (al kg 6.160)

**3.080**

**Centrale del ■  
Torino**  
Yogurt magro  
e intero - 500 g  
(al kg 4.360)

**2.180**

**Yomo**  
Yogurt Più e Più  
2x165 g (al kg 8.121)

**2.680**

**Girmi**  
Yogurtiera mod. JG 70

**19.900**

**Atori**  
Spremiagrumi mod. J 30

**19.900**

**Ariete**  
Jogurella 85

**46.900**

**Girmi**  
Frullatore mod. FR 09

**19.900**

**Girmi**  
Robot mod. KM 55

**99.000**

**A TUTTO  
YOGURT.**

**Dal 22/1 al 27/1**

**SMA CittàMercato**

**Rivoli (TO) - Venaria (TO)**



**TEATRI**

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI** (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Domenica 28 gennaio 1996 ore 20.30. New London Consort, direttore Philip Pickett, Catherine Bolt soprano, Michael George baritono, Valerio, Diet Dominus, Purcell, Didone e Enna per soli coro e orchestra. Biglietti in vendita da giovedì 18 gennaio 1996. Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cini 251. Lunedì 15.30-19 da mattina a sabato 11/14.30-15.30/19. c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14.30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a 1.30.000 (disponibili 84 posti numerati). Int. 011 561.1262-543.368-664 4537 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso la due biglietterie da giovedì 18 gennaio 1996.

**RETROVI**

**AL BAGATELLE**, fra via priv. compleanno. **AMERICA MUSIC** tel. 447.7171. Da lunedì sempre festa! **ARLECCHINO**: ore 15.30 e 21 Rocky Club 84: 15.30 e 21 Franco Orsini ed suoi Solisti. **DU PARC**: ore 15.15-21 Edo Puma 521.5275. **EXTREME CLUB DANZE**: v. Genova 208/b. Tel. 605.0817. Orchi. l'Odessa. **GARDEN DANZE**: tel. 660.3443. Ore 15.30 - 21 orch. Fantino. **LA LUCCIOLA**: la commedia? c. Taranto 306, tel. 209.057. 10-12 collazione aperit. danzante 15.30 e 21 orch. Fiasca. **LE ROSE**: ore 15.15 e 21 Rini di Zimovia. 10-12 sempre. **PATIO+INVIDIA** (661.4841). Ore 22.30 **TANGO SALA DANZE**: ore 15-18 sera ore 21. **TROCADERO DANCING**: v. A. Della 19, apr. ore 15 e 21. Tel. 562.09.66. **DA ROBY**: martedì 23 ore 21 solo comicità. Noviana Mussolini. Prenot. 760.541. **RISTORANTE S. GIORGIO**: Piano (bar. La Piana) cant. Albertina. T. 609.2131.

**GALLERIE E MUSEI**

**PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE**. A. Lauricella sino al 29 gennaio. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**. **BERMAN**. A. Fontana e i suoi allievi. **BIASUTTI**. Monzio-Paulucci-Tabusso. **NARISIO**. Luigi Spazzapan. **PIRRA** (tel. 543.393). Edgardo Gorbetti e Giulio Da Milano. Ore 10-13.

**MITO**

Alc. POM. **SILVIO SIRIOTTO BORGHESI**. SERA: orch. Tel. 865.78.97.

**KONG**



**PROFLIMO MOSTO SELVAGGIO**. **VIVI UN'EMOZIONE GRANDE VOLA AL CINEMA**.

**ALFIERI** LA MAGNIFICA DANZA solo per Lunedì 22/1 **ADVENTURES IN MOTION PICTURES** "HIGHLAND FLING" A romantic war ballet Coreografia e regia **MATTHEW BOURNE** Musiche **HERMAN SEVERIS LOVASSKIOLO**

**ALFIERI** da Martedì 23 a Domenica 28/1 Cooperativa Kaus presenta **Renzo MONTAGNANI COLAZZI** «La dodicesima notte» di **WILLIAM SHAKESPEARE** regia di **ENNIO CULTORTI**

**ERBA** DA MARTEDÌ 23 A DOMENICA 28/1 Feriali: ore 21 - Festivali: ore 16 **NINO RICHELMI** **PIRICHOLARI: NESSUNO** Sette Tragédie Comiche di e Regia Nino Richelmi Biglietteria: Feriali 9.13 e 15.23 - Festivali 15.23

**AMBROSIO KEVIN SPACEY** I SOLITI SOSPETTI: "Un verbal kint geniale" SEVEN: "Un serial killer da brivido"



**ARLECCHINO PIERACCIONI** ANCORA UN TOSCANO IL NUOVO FENOMENO COMICO ITALIANO ARRIVA E BATTE TUTTI I RECORD



**I LAUREATI** un film di **LEONARDO PIERACCIONI**

*Dal 26 Gennaio*



**Al cinema potete scegliere quello che piace a voi**

**ULTIMI GIORNI** eliseo in esclusiva



**lilliput** **MARIO MONICELLI, il suo stile, le sue splendide storie**

Quando aveva voglia d'amore diceva... **FACCIAMO PARADISO!**



**AMBROSIO in esclusiva**



**LA TABACCHERIA DI SMOKE E' ANCORA APERTA** **OLIMPIA E STUDIO RITZ**



**REPOSI E OLIMPIA**



**CAPITOL in esclusiva**

Candidato a ■ **Miglior film** **GOLDEN GLOBE** ■ **Migliore regia: MEL GIBSON** ■ **Migliore sceneggiatura: RANDALL WALLACE** ■ **Migliore colonna sonora originale: JAMES HORNER**



**CRISTALLO E FIAMMA**



**VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA** **CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO**

**I SERVIZI in Città**

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Sede centrale 55.191  
Polizia 113  
Questura centrale 55.881  
Prefettura 55.891  
Vigili urbani 26091  
Polizia stradale 56.401  
 pronto intervento 54.16.33  
Corpo Forestale incendi 167.607.051  
Poste e Telegrafi 160

**SALUTE**  
Guardia medica. 57.47  
Gratuito notturno 57.47  
Croce rossa, servizio generico a pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.39  
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608-54.90.00  
Centro antiveneni 663.76.37  
Pronto soccorso odontologico, (20-23)  
odontologica perm. II. An. 63.961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801.

**AMBULANZE**  
Eliambulanza 118  
Soccorso urgente 118  
Croce Rossa 280.333  
Croce verde 54.90.00  
Croce Bianca 317.71.27

**INFERMIERI**  
Aiduo 54.04.09; Aair 958.83.31;  
Al 419.18.20; Alps 0337  
22.94.20; Aldesoro 63.01.58;  
Aiduo 33.13.01; Asolat. infermi  
639.75.25; Aidai 50.23.96 -  
56.83.265; Auelia 749.59.50;  
Aria 0337.220.250; Cesad  
771.68.30 - 771.60.47; Spl

242.19.04; Croce Bianca  
663.19.62; Piccole serve  
660.32.63; 437.17.30 -  
437.17.98

**II. Cardiopatici, 43.64.873; Fe-**  
Sportiva Disabili,  
31.72.550; Tel. Azzurro (051)  
48.10.48; Telefun. amico  
319.52.52; Esprimersi  
43.43.700; Stranieri Ciscat,  
53.39.62; La Tenda (Acc. stra-  
nieri) 56.22.165; Bartolomeo &  
C. 53.48.54; Sermig 436.85.68;  
Amnesty Int. 817.05.30; Infor-

magay 814.27.11; Agedo (Ass.  
genitori di omosessuali)  
521.11.16; Apico (epilessia)  
31.80.623; Anapace (assistenza  
animali cancro) 436.03.52;  
Mov. consum. 436.74.13; Lot-  
ti AIDS 43.61.043; Gruppo  
AIDS 43.64.748; Insieme  
590.225; S.O.S. Vita 1678-  
13.000; Telefono Rosa  
530.668; Servizio emergenza  
anziani lun-merc-ven pom. e  
mer-gio-sab mat. Tel. 216.5041;  
 (anziani) 1678-  
68.116.

**MUNICIPIO** 442.11.11  
Certificati a domicilio  
prenotazioni 436.01.66  
Inf. documenti 442.51.04  
Telefono Viote 436.77.00  
**ANIMALI** 262.12.16  
Canile munic. 812.26.94  
Leg. diti, gatto  
Protezz. animali  
canile  
Leg. difesa cane  
Usi, serv. vet.  
**AUTO E STRADE** 116  
Soccorso stradale Acl  
Europ. assistenza 53.06.55  
167.01.9152

**Ascensore Mole** 817.0496  
888.010  
Ristorant 57641  
Tren. Superga 839.0211  
**AZZURRO** 56.76.361  
Caselle 433.25.25  
Terminal 02.74.851  
**TABACCHI** di sera: P. Nuova; Bel-  
gio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57;  
Olivario 19; Rivoli 11; Sabotino  
11; Fochetto 23; Ferrucci 30;  
193; Napione 31; Dema  
238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 36; Ca-  
stello; c. Orbassano 92.  
**BENZINAI** Serv. 111  
Aglo. p. S. Gabriele da Gorizia;  
Ip. c. Giulio Cesare 220; a. Cas-  
le 292; Lgo Palermo, str. Alessa-  
nna 160; Vercelli-ponte Stu-  
ra; 08; c. Giulio Cesare 278. Es-  
so c. V. Emanuele 125. Monca-  
lietti, corso Trieste.  
**EDICOLE**  
P.zza C. Felice, 100/101 Ligure (ore  
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele  
Legrance; c.so V. Emanuele-  
p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

**FARMACIE DI TURNO**  
10/11 or. cont. 9-19.30; 12.30-15 a  
battenti chiesi: c. Toscana 20; v.  
Monginovo 245; v. Romani 2;  
v. N. Fabrizi 102; c. Dante 75; c.  
Corisca 9; p. Statuto 4; c. D.  
Abruzzi 68; p. della Repubbli-  
ca 21; c. Stracusa 87; v. Ple-  
chia 1 bis; v. Sacchi 4; v. Pale-  
strina 45; c. Brinzia 22  
**FARMACIE DI NOTTE**  
Servizio dalle 19.30 alle 11  
v. Emanuele 66 538.271  
65 669.92.59  
p. Massava 1 779.33.08









**Per chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.**

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

■ Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore"



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**





Il giudice Paparella condanna con rito abbreviato quattro militari delle Fiamme gialle

## «La Fininvest ha corrotto i finanzieri»

Prima sentenza per i 100 milioni della Mediolanum

«La mia azienda ha dovuto pagare perché costretta da un'associazione a delinquere... La mia impresa, come la quasi totalità delle imprese italiane, è stata sottoposta a pressioni da parte di un corpo armato». Così diceva Silvio Berlusconi ancora martedì scorso, alla vigilia del suo processo. Ripetendo un leit-motiv difensivo su «di tutti i manager Fininvest imputati per le tangenti alla Guardia di Finanza, tutt'altro che il giudice che ha emesso la prima sentenza sulla vicenda.

Il gip Fabio Paparella è lo stesso che ha mandato a processo Berlusconi, ma è anche lo stesso che ha negato alla procura il giudizio immediato contro il Cavaliere per compravendita dei terreni di Mecherio (finalmente un giudice a Berlino, commentò allora, con soddisfazione, Berlusconi).

Ed è lo stesso che ha questa sentenza, al termine di un giudizio abbreviato, contro quattro militari della Finanza - Umberto Giardino, Marco Spazzoli, Mauro Mastrototaro e Giuseppe Morabito - che avevano ricevuto tangente di cento milioni per verifica fiscale Mediolanum assicurazioni. Cioè cento dei 380 milioni per cui Berlusconi è sotto processo.

Paparella li ha condannati tutti e quattro, a pene variabili tra un anno e sei mesi e due anni e quattro mesi. E tutti per corruzione. La concussione, confronti Fininvest, secondo il giudice non c'era proprio. «Va escluso - nelle motivazioni della sentenza - che l'elargizione delle tangenti di denaro sia stata frutto di abuso di parte dei militari, come è escluso che da parte di questi

stata esercitata pressione e posta essere minaccia capace ingenerare timore nel soggetto passivo».

C'è stata invece corruzione, spiega il giudice, «giacché il versamento di dette somme appare essere avvenuto in conseguenza di un accordo tra soggetti in posizione di parità, che fosse stata posta in essere alcuna coazione».

Poteva esserci la concussione verso i dirigenti di un'azienda come la Mediolanum inserita nel gruppo Fininvest, che ha un'enorme forza economica? «Non sem-

bra - osserva Paparella - che i confronti di persone come Salvatore Sciascia e Paolo Berlusconi, dirigenti del gruppo Fininvest, potessero venire esercitate con minacce tali da ingenerare loro un serio timore».

A riprova cita anche quanto disse lo stesso Silvio Berlusconi, durante il suo interrogatorio, procura del dicembre '94: «Credo che il gruppo avesse la possibilità di farsi valere, di resistere; certamente questa è stata la norma per le tantissime visite della Guardia di Finanza. Un corpo, ancora il gip, che aveva il gruppo Fininvest rapporti improntati a cordialità e collaborazione».

Dunque niente concussione ma neppure, come sosteneva la difesa dei finanzieri, la più lieve «corruzione impropria», cioè l'accettazione di denaro per atti d'ufficio.

«Una regalia per la correttezza dimostrata durante la verifica: così i quattro imputati hanno cercato di spiegare quei soldi. Invece, si legge nella sentenza, «non potevano non chiesti quale fosse la provenienza di tale somma e

perciò avrebbero dovuto indagare al riguardo, in quanto doveva apparire tutto inverosimile che fosse stata versata una tangente dai responsabili della Fininvest... I militari della Finanza potevano non sospettare che Mediolanum - comunque il gruppo Fininvest disponesse di fondi neri. Non aver indagato su questi fondi neri pur in presenza di un forte sospetto, per non dire della certezza è già di per sé un atto contrario a doveri d'ufficio».

Susanna Marzolla

E' esclusa la concussione  
«L'azienda poteva anche non pagare»



Antonio Di Pietro  
(a sinistra)  
e Giorgio Bocca

### DOCUMENTO

#### UN MINISTRO DI PIETRO

Pubblichiamo l'introduzione che Giorgio Bocca ha scritto per il libro «La verità di Di Pietro, accusa e difesa a confronto», scritto da Roberto Maggi per le Edizioni Larus. Il volume, che sarà in libreria mercoledì prossimo, raccoglie «senza commenti», dice l'autore, le carte dell'inchiesta bresciana contro l'ex leader di Mani Pulite.

Il saggio sulla vicenda giudiziaria di Antonio Di Pietro il percorso da un sentimento di incredulità e quasi di sgomento: ma possibile che il mondo sia così malvagio? Che le sue trame e nidi vipere siano così impudenti e indecenti? Che politica e giustizia siano così lotta per il potere esclusione di colpi? Quest'incredulità, questo sgomento del giudice che pure è passato ad occhi aperti per l'esperienza di Mani Pulite, che ha fatto Mani Pulite anche perché ne conosceva i personaggi e i loro usi e costumi meglio di altri, diciamo pure la ingenuità con cui si è affidato alla giustizia convinto che non poteva non essere giusta hanno deluso alcuni dei sostenitori, non poi che in questa ingenuità vediamo la conferma delle sue qualità umane.

In una recente dichiarazione, Di Pietro ha detto di sentirsi «sepolto vivo», come uno finito dentro una fitta tela di ragno da cui non riesce a liberarsi: apre i giornali e scopre che i laudatori di ieri stanno come i corvi pronti a divorarlo; apre la televisione e sente l'amico moralista di ieri che lo fa a pezzi, scopre anche che una parte della magistratura ha preso le distanze quando ha addirittura testimoniato contro di lui. Ogni giorno la manciata di fango, le mezzogiornate, le diffamazioni a ritmo continuo e ossessivo che non ha neppure il tempo per ammentarle. Chi scrive non conosce «non ha alcun interesse di conoscere vita, morte e miracoli dei procuratori di Brescia. Non può fare a meno, leggendo il loro atto di accusa, di osservare che esso si fonda su alcuni curiosi teoremi. Il primo è che avere degli amici, fidarsi degli amici, aiutare gli amici sia una prova

## Bocca: perché avere amici non può essere una colpa

inequivocabile di concussione e simili gravi reati. Un teorema calato nella vita comune, nella storia, questo Paese come un'idea platonica, indiscutibile. Prendiamo la imputazione sulla nomina a capo dei vigili urbani del signor Eleuterio Rea. Per il teorema bresciano, Rea è uno che l'amico-giudice Di Pietro ha voluto imporre al comando dei vigili urbani per suoi non chiari ma loschi interessi.

Il teorema ignora per cominciare cosa era la Milano potere craxiano: in era perfettamente normale che un sindaco come Pillitteri proconsolo del dominio craxiano vollesse a capo dei vigili un uomo suo con il consenso degli altri partiti nella logica delle spartizioni. Di Pietro ha cercato di favorire la nomina di uno che era stato suo collega nella polizia milanese? Può darsi, nel rispetto della legge, chie-

dendo e ottenendo il permesso del procuratore generale Borelli, partecipando a una sola riunione preliminare sui criteri da adottare nel concorso. Ma il teorema non conosce ostacoli: anche uno che non ha partecipato alle riunioni in cui si è decisa la nomina, magari un fatto di potere discutibile ma non certo un reato, viene ritenuto responsabile. E si conferma nella dichiarazione dell'ex sindaco che il

cognato Craxi, per cui Di Pietro è peggio del demonio. La giustizia dei teoremi in vigore alla procura di Brescia si segnala per la disinvoltura con cui tramuta dei fatti di costume o di interessi in reati. Il fatto per esempio che la moglie di Di Pietro, signora Mazzoleni, abbia avuto alcune pratiche della Maa Assicurazioni del signor Gorrini, principale teste d'accusa, diventa un reato concussione: potentissimo

procuratore Di Pietro avrebbe chiesto e ottenuto il favore. Non ha alcuna importanza per il teorema che la famiglia Mazzoleni e lo studio legale Mazzoleni lavorassero da trenta e passa anni per la Maa, avessero rapporti di amicizia con Gorrini. La parentela con Di Pietro poteva avere una influenza su questi rapporti? E come dire che al mondo esistono le relazioni umane, di parentela, di amicizia, che sono le norme del vivere associato che si scambiano per concussione. Ma dove il teorema della amicizia come rapporto penalmente perseguibile tocca le vette dell'assurdo e nella vicenda della informatizzazione del Palazzo di Giustizia. Il reato imperdonabile commesso da Di Pietro sarebbe stato quello di impiegare come collaboratori prima e come consulenti poi, due suoi amici, due dei carabinieri che frequentavano i corsi di informatica, assunti anche per la semplice ragione che non costavano una lira. Risulta dalle carte processuali che ai procuratori di Brescia è parso irrilevante quanto segue: quando Di Pietro cominciò all'occupazione della informatica giudiziaria l'ufficio era costituito da quattro persone in due stanze, qualche arredo, una macchina per scrivere, un personal computer abbandonato e una stampante vecchia come il cuoco e mezza scassata. In pochi mesi Di Pietro - fa uno dei centri di informatica giudiziaria più avanzati d'Europa - guadagnò una lira. Ma che strano concussore questo Di Pietro! Un mestatore assetato di potere, che quando Berlusconi gli offre il ministero più importante, quello degli Interni, rifiuta. Però, dicono i procuratori, nella faccenda della informatizzazione cercò l'appoggio

dell'allora ministro Remo Gaspari.

In quale Paese vivevano i procuratori di Brescia negli anni della partitocrazia? Nessuno ha mai detto loro che il rapporto fra magistratura e politica per la gestione del potere era cosa normale e lo è tuttora? Nessuno ha mai detto loro che i più alti gradi della magistratura milanese coltivavano assiduamente le amicizie e le protezioni dei politici? Nei giorni scorsi i giornali sono stati pieni del grande scandalo: Antonio Di Pietro, il giudice coraggioso e virtuoso, era un golpista. Lo ha scritto nero su bianco e controfirmato, come ha detto nelle sue conferenze stampa il cavaliere Silvio Berlusconi nella sua confessione fiume nella procura di Brescia. Mi sono letto questo programma eversivo e ne ho avuto la stessa impressione del senatore Pellegrino, presidente di commissione parlamentare: che si trattasse delle stesse, stessissime cose discusse in decine di convegni per trovare una soluzione politica a giudiziaria a Mani Pulite, diciamo per venir fuori dai furti in un Paese di ladri. Qui la ingenuità di Di Pietro forse è stata eccessiva, questo parlare da non benevoli colleghi, così come a noi è parso errore l'ondeggiamento politico. Ma si tratta di cose che esulano dalla ragione per cui abbiamo avuto e abbiamo grande stima di Antonio Di Pietro: l'aver assunto nell'ora giusta la piena responsabilità di giudice, l'aver perseguito e fatto condannare anche gente che conosceva, il non aver guardato in faccia nessuno. Sono cose che in Italia - si perdonano, ma questo Di Pietro lo sapeva e non si è tirato indietro.

Giorgio Bocca

### Silvio e D'Alema come Mosè

Il quotidiano di Rifondazione  
«Il Quirinale è il nuovo Sinai»



ROMA. Mosè? L'adoppia. Il moderno Sinai? Il Quirinale. Le tavole della legge? Diventano due; ma l'una riporta una scritta diversa dall'altra. Campeggia metà della prima pagina del giornale di ieri, il fotomontaggio di Liberazione, quotidiano di Rifondazione comunista. Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema vestono i panni dei novelli Mosè ed innalzano sorridenti le tavole della legge, appese «Scesi dal Colle», avverte il titolo sotto la fotografia.

Ironia e satira, per bocciare il «governissimo». Il sopra il fotomontaggio un titolone a nove righe: «Scalfaro sparato sui Dini-bis: inciucio + pasticcio + ammutolimento», o più semplicemente «compromesso democratico. D'Alema e Berlusconi all'unisono: governo tecnico-politico. Per rinviare le elezioni di un anno e mezzo e per salvare il Cavaliere dall'ultima grave imputazione sui fondi neri. Al centro, scritto rigorosamente in «Berlino»: non ci staremo mai. [r. int.]

### Washington P.

«Il ritorno al passato»

ROMA. Vecchio sistema batte Italia uno a zero. Questo l'esito della partita politica italiana secondo il Washington Post. In una corrispondenza da Roma firmata da William D. Montalbano, il quotidiano americano descrive la situazione nel quarto anno del processo di transizione che doveva portare al superamento di un sistema politico antiquato e corrotto. Ancora una volta, le prime pagine dei giornali, i teleschermi ed i corridoi del palazzo sono dominati da politici di ogni tipo e colore, che lottano per la soluzione di una crisi che stessi hanno provocato, scrive ancora il Post. Il Paese ha chiaramente bisogno di una incisiva riforma politica, oggi come già nel 1992 quando i vecchi partiti furono travolti dagli scandali. La seconda Repubblica, guidata da Berlusconi superstar, è crollata dopo pochi mesi e l'emiliardario barone dei media ha poche speranze di tornare al governo. Lamberto Dini non è riuscito a completare l'avvio delle riforme. [Adnkronos]

### I giornali

«Ecco i nuovi promessi sposi»

ROMA. All'Indipendente ed al manifesto è venuta la medesima idea: Massimo D'Alema, segretario pds, e Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, simbolicamente a braccetto verso l'altare, sotto lo stesso titolo: «I compromessi sposi».

Il giornale dell'area leghista, diretto da Daniele Vimercati, ed il quotidiano comunista di Valentino Parlato hanno commentato ieri le ipotesi di governissimo con uno slogan sorprendentemente analogo.

E l'Indipendente ha fatto di più: in prima pagina, ha pubblicato il fotomontaggio Berlusconi-D'Alema, il primo nei panni della sposa vestita di bianco (con il velo in testa e la lingua vogliosa sulla destra delle labbra); l'altro in smoking nero, farfallino e garofano bianco all'occhiello. Nel titolone: tutta pagina: «Il ribaltone di Berlusconi». [r. int.]



## (continued)



## Chivasso, la scuola svaligiata 7 volte in cinque mesi

E gli amministratori rischiano di pagare i danni per i furti

La scuola «Europa Unita» e la preside dell'istituto Gabriella Busato



## Ultimatum dal Linguistico

## «O si interviene o partono le denunce»

«Se il Comune non provvede urgentemente ad installare misure di sicurezza per evitare la continua entrata dei ladri nella scuola, l'attività didattica rimarrà parzialmente paralizzata per chissà quanto tempo, con gravi disagi per gli studenti. Non è più possibile andare avanti di questo passo. ■ cosa non risolverà partiamo le denunce. Adesso è giunto il momento di dire basta. Ci hanno portato via tutto. E' lo sfogo della professoressa Gabriella Busato, dal 1° settembre scorso preside dell'istituto plurisperimentale statale ad indirizzo linguistico e pedagogico «Europa Unita» di Chivasso, ■ Paleologi 22, che raggruppa complessivamente 700 allievi, di ■ 500 presso la sede centrale e gli altri 200 ospitati in locali della media «De Ferrari» di ■ Blatta 26. Uno sfogo che dovrebbe mettere sull'avviso gli amministratori co-

muni, perché potrebbe accadere quello che ■ successo in Sardegna nei giorni scorsi, dove il sindaco di Porto Cervo (Cagliari) Renzo Pittus, è stato condannato dai giudici della Corte dei Conti di Cagliari al pagamento ■ 200 milioni per furti e atti vandalici avvenuti nella scuola del paese, perché ■ prese le misure necessarie per difendere l'istituto.

I primi problemi per la «Europa unita» iniziano il 10 luglio dello ■ anno quando nella notte i ladri entrano nella scuola e si impossessano ■ tre videoregistratori, un radioregistratore, un cubo laser digitale e un televisore a colori. Rottino oltre sette milioni. I ladri hanno potuto agire con la massima tranquillità in quanto l'edificio, di proprietà comunale, si trova in zona isolata alla periferia della città adiacente allo scalo ferroviario; inoltre ■ dispone di in-

ferriate e sistemi di allarme. Non avendo incontrato difficoltà ad entrare la prima volta, i ladri ■ così ritornati il 5, 6 e 25 settembre, il 7 e 30 novembre, infine il ■ dicembre 95. In questi sei colpi, entrando sempre dalla finestra dell'ufficio della preside oppure dall'ingresso principale, i malfattori hanno portato via complessivamente decine di sofisticate apparecchiature didattiche che utiliz- ■ gli studenti, compresi i computer e le relative stampanti della segreteria e il fax, per un valore complessivo di 50 milioni.

Continua la preside: «Nell'ultimo furto, non avendo trovato più niente da portare via, i ladri hanno forzato i distributori automatici delle bibite e delle brioches. In ■ gretaria siamo rimasti con due vecchie macchine da scrivere. Dal provvidorato continuano a ripe-

ter fornire apparecchiature, fin quando non saranno protetti gli ingressi non ci danno più niente. A rimetterci però sono gli studenti. L'altro giorno ho portato a scuola da casa mia un videoregistratore e un televisore per far visionare un filmato didattico. Sono mesi che mi batto ■ l'amministrazione comunale perché si intervenga con inferriate ■ porte blindate, nessuno ■ tutt'oggi ho preso provvedimenti. Alcuni genitori sembrano intenzionati a presidiare ■ scuola di notte».

Recentemente ■ prefetto e ■ provvidorato hanno sollecitato il sindaco Francesco Locelli all'immediata installazione di idonee misure ■ difesa per ■ scuola. Il primo cittadino ■ «Stiamo predisponendo l'intervento, entro febbraio ■ problema sarà sicuramente risolto».

Diego Andra

## I sindaci di Avigliana e Bassa Val di Susa

## «Per far vivere l'ospedale l'ampliamo il nostro ospedale»

Si dovrebbero costruire altri 40 posti letto  
La proposta fatta all'assessore regionale

Il sindaco di Avigliana Claudio Chiaberge, con alcuni amministratori della bassa Val di Susa, pur di salvare l'ospedale ha chiesto all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, di realizzare l'ampliamento a proprie spese per raggiungere i 120 posti letto necessari per la struttura sopravvissuta. L'assessore D'Ambrosio si è dimostrato disponibile a esaminare la proposta con il ministero competente. La prossima settimana si dovrebbe sbloccare l'iter burocratico per realizzare la residenza sanitaria per gli anziani, che verrà costruita presso l'ex ospedale di Villa San Giuseppe.

Attualmente il presidio ospedaliero di Avigliana ha 80 posti letto, in realtà le strutture logistiche sono state costruite per 200 pazienti. Inaugurato nel 1990, ha in funzione tre moderne sale operatorie che sono state valutate in un valore di circa 6 miliardi e delle cucine che possono servire oltre 200 pasti caldi. Il sindaco Chiaberge e diversi primi cittadini della valle non ritengono giusto che un simile patrimonio venga vanificato. Dalla riunione dei giorni scorsi è emersa con forza ■ necessità che

l'ospedale mantenga ■ ruolo per far fronte alle esigenze ■ oltre 50 mila abitanti. «Mi pare assurdo ■ dica Chiaberge - che la bilancia usata per far chiudere un ospedale sia in funzione dei posti letto e non della funzionalità e del ruolo che svolge sul territorio».

Contingue dalla città dei due laghi è ora partita ■ proposta: «L'impegno ■ spiega Chiaberge - è di raggiungere l'obiettivo dei 120 posti letto, con ■ costruzione di una nuova ala. Tutti i sindaci della valle potranno aderire liberamente e contribuire alle spese in base alle possibilità finanziarie. Secondo l'assessore alla Sanità ■ Avigliana, Remo Castagnier, l'operazione potrebbe anche essere possibile con l'alienazione dell'ex ospedale Reato Umberto III di Savoia che, con l'abbandono, si è trasformato ■ uno stabile fatiscente. La base alle casistiche ■ l'Usi ■ dovrebbe avere a disposizione 1575 posti letto, in realtà ne ha soli 675, quindi neanche con il completamento dell'ospedale di Rivoli sarà possibile coprire il fabbisogno del territorio.



Il sindaco Claudio Chiaberge

Giuseppe Maritano

## PROVINCIA FLAUS

Pinerolo  
Anziano scippato  
giovane in auto

Scippato ieri pomeriggio una pensionata: si tratta di Filomena Mosca, ■ anni, via Nino Costa 6. La donna percorreva via Brigata Cagliari quando un giovane, a bordo di una Fiat Uno, le ha strappato la borsa con 50 mila lire.

## COAZZE

Ritrovato a Torino  
il pensionato scomparso

E' stato ritrovato a Torino, da un autista dell'Atm, il pensionato scomparso mercoledì scorso dalla comunità alloggio ■ Coazze. Espaltero Nenci, che abita a Coazze, ha riconosciuto Mario Maritano in via Sacchi e dopo averlo fatto salire sul pullman lo ha poi trasportato ■ Giaveno. In caserma Maritano ha spiegato che ■ e assentato per visitare la città.

## CASTELLINO PO

La diga restituisce  
il corpo di un uomo

Ieri alle 16.30 le acque del bacino della centrale idroelettrica dell'Enel di Cuneo, località Galliani di Castellino Po, hanno restituito il corpo di Aldo Maggi, 52 anni, operaio, che abitava con la moglie e un figlio in un corso Lecce 25 11 a Torino. L'uomo, che soffriva di crisi depressive, si era allontanato da casa nella mattinata di giovedì ■ Per recuperare il cadavere da parte dei vigili del fuoco di Torino, è stato prosciugato il bacino della centrale.

## SUSA

Concorso vetrine  
i premiati

Il Pastificio Berardinelli di Susa, con un dipinto affiancato da una rappresentazione del lavoro femminile, ha vinto il premio «Città ■ Susa» classificandosi al primo posto del concorso vetrine organizzato dagli «Amici del presepio». Nel tema «Presepio» ■ invece classificato al primo posto la «Forceteria del Ponte» con una rappresentazione in stile orientale.

## CHIVASSO

Consegnate agli scolari  
le borse di studio

Oggi alle 16, presso la Società operaia agricola di mutuo soccorso della frazione Castellino, il presidente Bruno Capello consegnava le borse di studio riservate agli studenti che hanno conseguito la maturità, il diploma di specializzazione presso il C.F.P. «Casa della gioventù», e la licenza media presso la locale «Demetrio Cosola» nell'anno 1994-95.

## SAN BERNARDINO PO

Antiquariato e trattori  
alla «Quarta Fiera»

Oggi dalle 9 alle 19, in piazza Sandro Pertini e vie adiacenti avrà luogo la «Quarta Fiera d'Antiquariato», aperta tutti i giorni commerciali e anche di antiquariato. Ci sarà anche una esposizione di trattori d'epoca. Alle 15, in municipio, presentazione del personaggio carnevalesco sansabastiani 1995: il Portone e la Marna-a del Port, al secolo Renzo Borea, 35 anni, e Patrizia Gorio, 32 anni.

## A GERMAGNANO



## In duemila ai funerali degli sposi morti in autostrada

Per dare l'ultimo saluto a Roberto Reviglio e Monica Grappolo, i due giovani sposi di 29 ■ 27 anni morti mercoledì nel maxitamponamento sulla Torino-Milano, i ■ mattina si è fermato tutto il paese di Germagnano. Dietro ■ due bare, portate a spalle dagli amici, c'erano quasi duemila persone. Don Bernardo Cardellini, che

■ unito ■ matrimonio i due ragazzi nemmeno un anno fa, durante l'omelia ha avuto parole toccanti. «Roberto e Monica hanno perso questa vita - ha detto ■ parroco - ma hanno trovato quella vera, la vita eterna. E quella creatura che doveva nascere non ha visto la luce del sole, ma ora vive nella luce di Dio».

## La causa è probabilmente un corto circuito

## Trofarello, videoteca distrutta da incendio

«Ho chiuso il negozio e sono andato al bar ■ prendere un caffè: mi sono allontanato ed è scoppiato l'incendio» dice Luca Franco, 24 anni, titolare della videoteca «Videoland» di Trofarello, distrutta ieri mattina da un incendio, causato forse da un corto circuito. Il giovane, residente in strada Valle Sauglio 76, a Pecetto, ■ le 11.30 si trovava nel bar a pochi passi dal negozio: «All'improvviso ho sentito gente gridare al fuoco: mi sono affacciato ed ho visto un fumo denso fuoriuscire dalla videoteca» spiega sotto choc. D'istinto si è precipitato verso la porta per cercare di salvare qualcosa: «Come l'ho aperta mi sono trovato di fronte ad un muro di fiamme: era impossibile entrare» racconta con aria smarrita guardando i resti del negozio.

Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Torino e Santena: l'incendio ha minacciato l'edicola adiacente la videoteca ■ l'alloggio al primo piano.

«Fate presto, di sopra c'è cascata» ha urlato ai pompieri Nicola Tortello, 54 anni, padrone della palazzina di via Torino 70/a, nel centro ■ Trofarello. «Stavo facendo ■ spe- ■ in fondo alla via - racconta allargando le braccia -. Non capivo perché tutti correvano spaventati: ho guardato dalla vetrina ed ho visto le fiamme arrivare fin in mezzo alla strada». In pochi istanti, si sono propagate fra gli scaffali, le videocassette di plastica, le rivestimenti di moquette. Il fuoco ha distrutto il distributore automatico che si affaccia sulla strada e danneggiato in parte la facciata della casa ed una finestra del primo piano. «All'interno del mio negozio c'erano oltre 3500 videocassette: un danno enorme che non saprei ancora calcolare», dice il giovane da appena due anni gestore di «Videoland». I carabinieri di Trofarello hanno posto sotto sequestro il locale per effettuare ulteriori accertamenti sulle cause dell'incendio. (m. peg.)

## Chivasso, corsi

## Prevenire il disagio giovanile

L'assessorato alle Attività formative e culturali di Chivasso, in collaborazione con il servizio di Medicina di base dell'Usi 7, ha organizzato un ciclo ■ conferenze dal titolo «Genitori e figli», sulla «Prevenzione primaria al disagio». Gli incontri si terranno fino al 16 aprile, con cadenza quindicinale, presso l'aula magna dell'Itis (ingresso via Orti di Chivasso), sempre con inizio alle 21.

«Quest'iniziativa nasce dalla constatazione di un crescente disagio giovanile difficile da decifrare per i genitori», afferma Flavia Foltran, assessore alla Cultura e Istruzione. E aggiunge: «La mia duplice esperienza di genitore ■ di pediatra mi mette continuamente a confronto con un universo che ruota attorno all'adolescenza a cui dunque sono particolarmente interessata. ■ nostro intento è quello di fornire un supporto a tutti coloro i quali, di fronte alla ansia e all'insoddisfazione adolescenziale, vogliono interrogarsi circa le cause e i possibili rimedi».

## Raccolta di soldi in città per attirare le aziende

## Ivrea, creata fondazione per far rinascere l'industria

«La nostra, sostanzialmente, è un'operazione finanziaria, mirata ad obiettivi precisi che hanno cominciato ■ reindustrializzazione del Canavese. Tarcisio Farina, uno dei promotori della «Fondazione» per dare nuovo impulso ■ nuove opportunità al territorio canavese, sintetizza così l'iniziativa ■ lanciata ■ paio di settimane fa ■ venerdì, presentata a Ivrea. «Un'operazione finanziaria» che, in ■ primo tempo si era detta destinata all'arrivo ■ zona di una grande azienda tedesca, ma che ■ è pronta a cambiare direzione. «Dobbiamo individuare quelle quattro o cinque iniziative - dice ancora Farina - che vale la pena di incentivare. Una volta fatto questo, si studieranno i metodi ■ forme più consone. Centocinquanta gli intervenuti alla riunione in sala Santa Maria. Tanti ■ in pubblico, e molte perplessità ■ privato. Nelle intenzioni di Aldo Cossavella ■ Tarcisio Farina (i due cittadini di Ivrea che avevano

lanciato la proposta) si tratterebbe di creare una «cosa» che aiuti finanziariamente la nuova imprenditorialità. I soldi necessari dovrebbero essere raccolti ■ città. Con che forma ancora ■ si sa. «Attenzione, però, a non creare doppioni ■ iniziative che già esistono ■ operano sul territorio», ammonisce Silvano Fumero, ideatore del progetto del parco bio-industriale. «Nessuna interferenza», assicurano i promotori: la «cosa» sarà ■ una volta individuata ■ nuova e originale per questa porzione della provincia ■ Torino. E per definire caratteristiche e individuare settori o progetti di intervento è stato costituito un comitato. Fanno parte del gruppo, oltre a Cossavella e Farina anche Dario Amidei, Rocco Aragone, Luca Ardisson, Gianni Colleggia, Luigi Chiaverini, Gian Battista Corallo, Luigi Curtaz, Francesco De Giacomis, Claudio Galardi, Maurizio Giovina, Luigi Sergio Ricca, Giancarlo Spagna e Giuseppe Vittonati. (l. pol.)

## Pinerolo, alle 11

## Oggi s'inaugura il nuovo reparto di rianimazione

Inaugurazione questa mattina, alle 11, all'ospedale Agnelli di Pinerolo, del nuovo reparto di rianimazione dotato di quattro posti letto sistemati nel pronto soccorso che entrerà in funzione entro due mesi. «E' un traguardo importante quello raggiunto con la Riattivazione - dice Attilio Balbino, direttore generale -. ■ breve tempo i posti letto verranno raddoppiati. Il reparto di Rianimazione era una necessità per ■ ospedale che ha un bacino di utenza di oltre 120 mila persone». Alla cerimonia d'inaugurazione saranno presenti Enzo Ghigo, presidente della Regione, l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il presidente della Provincia Mercedes Bressola ed il sindaco di Pinerolo Livio Trombetta. L'opera, che per anni era stata presa in esame dalle passate amministrazioni ospedaliere, è costata 3 miliardi e mezzo.

## Airasca, azienda nega

## Skf, trasferito perché contesta la busta paga?

Il sindacalista manifesta le proprie idee durante l'assemblea dei lavoratori, contestando gli importi che andranno in busta paga al termine delle trattative per ■ contratto integrativo, a poco dopo viene trasferito. E' accaduto alla Skf di Airasca, a denunciare l'episodio è stato lo stesso sindacato: l'Alp, Associazione lavoratori pinerolesi, che ha diffuso ■ manifesto all'uscita dello stabilimento. «Temiamo che l'azienda abbia agito in questo modo - sostiene Enrico Lanza, dell'Alp - per bloccare l'attività sindacale che questo giovane operaio stava portando avanti. Con questo trasferimento il dipendente è stato spostato in un reparto che da sempre ■ ritenuto sindacalmente un luogo più tranquillo. Mer l'azienda si tratta invece di uno spostamento legato ad una ristrutturazione interna».

## Cavagnolo, in pretura

## Per l'Eternit processo rinviato all'8 marzo

Ennesimo aggiornamento, all'8 marzo, in pretura a Chivasso del processo Saca-Eternit di Cavagnolo, azienda che ha cessato l'attività ormai da parecchi anni ■ era specializzata nella produzione di manufatti in amianto. Quattro operai di questa fabbrica (Antonio Barbieri, Remo Chassey, Giovanni Rizzolo e Piero Tanchis) morirono dopo il 1989 per aver respirato le fibre di questo terribile materiale; mentre Graziella Gennaro e Bruno Tarozzi sono rimasti colpiti da una malattia insanabile. Così tredici amministratori dell'azienda sono finiti sotto processo ■ l'accusa ■ omicidio colposo e lesioni. Nell'ultima udienza davanti al pretore Ornella Balocco (pm Raffaele Guariniello), ■ sfilarono otto tecnici e sanitari che hanno effettuato accertamenti per conto della magistratura, mentre l'8 marzo toccherà ad altri 14 testi che facevano parte dell'organigramma aziendale.

## San Mauro, l'opera non è ancora stata completata

## La telenovela lunga 10 anni del circolo sportivo Oltrepò

Che fine ha fatto il centro sportivo Oltrepò di via Brandizzo ■ San Mauro? ■ Lo chiede l'onorevole Antonio Chierio (è anche consigliere comunale di minoranza) che ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Angelo Santoro, per chiedere «dettagliate motivazioni per il grave ritardo ■ cui non si intraprende quest'opera». Si tratta ■ un progetto approvato risalente ormai ad una decina di anni fa, suddiviso in due lotti: il primo inerente la costruzione di un campo da calcio, oltre alla tribuna e pista d'atletica; l'altro, per la realizzazione di un palazzetto dello sport (800 posti a sedere) e una spesa di 5 miliardi.

«Nella seduta consigliere del 5 ottobre '94 - sottolinea Chierio - fu comunicata la concessione definitiva di un mutuo dell'importo di 1 miliardo e ■ milioni. Con questa somma c'erano tutte le garanzie per portare a termine l'opera nel migliore dei modi e dare una robusta spinta per il miglioramento dei servizi pubblici in un'area, come l'Oltrepò, obiettivamente sottodimensionata da questo punto di vista». L'assessore allo Sport, Paolo Rolando, replica: «Attualmente stiamo verificando tutta una ■ di procedimenti e la relativa documentazione. Al momento non è stato effettuato alcun atto per l'acquisizione di quest'area ■ dai proprietari. Questa zona dove dovrebbe sorgere il centro sportivo Oltrepò è stata riconosciuta esondabile, quindi prima di effettuare ogni passo è indispensabile un parere della Regione». Quindi, allo stato attuale, passerà sicuramente un po' ■ tempo prima che vengano avviati i lavori di questa tanto attesa struttura sportiva da parte dei sanmauresi. (d. and.)



Gli arancieri dell'Asso di Picche progettano il dopo-Carnevale

# «La battaglia continua»

## Nascerà una fondazione

Una «fondazione», a carattere sociale, culturale e umanitario, per lasciare qualcosa di importante alla città anche dopo che le ruspe avranno ripulito vie e piazze dai resti della Battaglia delle Arance. L'idea nasce dall'Asso di Picche, la squadra di arancieri più vecchia dello storico Carnevale di Ivrea, che quest'anno festeggia i cinquant'anni di vita.

«Il Carnevale finisce la sera del Martedì Grasso - dice Paolo Rebuglio, caposquadra dal '75 -, ma la fondazione rimane. Ed è un arricchimento per tutta la città». Per adesso è ancora un progetto, al quale si sta lavorando alacremente. «E' questione di settimane - spiega Anna Bono, una delle promotrici - stiamo provvedendo alla stesura del regolamento, al quale dovrà attenersi il comitato scientifico. Se non sorgeranno imprevisti, saremo pronti sin dai primi immediatamente successivi al Carnevale».

Con la storica manifestazione, però, la fondazione non avrà nulla da spartire. Ancora Anna Bono: «Si opererà soltanto nell'ambito sociale e culturale, per la città e il circondario. Pensiamo, per esempio, all'organizzazione di seminari, convegni e dibattiti; ma anche all'istituzione di borse di studio e contributi per ricerche».

Non c'è soltanto la fondazione, però, nel cartellone '96 dell'Asso di Picche. Le nozze d'oro con le arance (la squadra è nata ufficialmente nel 1947, ma il contegno viene effettuato sulle partecipazioni alla Battaglia) significa soprattutto festa: e quindi cene, pranzi, serate in discoteca e in piazza. Ma non è tutto, il legame sociale con la città vuole esserci prima ancora che la fondazione inizi la sua attività. Oggi all'istituto salesiano «Cardinal Cagliero», a partire dalle 11, gli arancieri organizzano la «Festa dell'anziano»: Messa, pranzo e uno spettacolo offerto dal gruppo di Cichinetto. E domenica 4 febbraio, al termine delle «alzate» dei piccoli Abbi, viene donata all'ospedale di Ivrea un'ambulanza attrezzata per la rianimazione.

Sabato 10 febbraio, infine, con inizio alle 14.30 in sala Santa Marta si svolgerà il convegno «La Battaglia delle Arance nel Carnevale di Ivrea».

Spiegano i promotori: «Questo incontro vuole essere innanzitutto un'occasione per fare un po' di storia della Battaglia, delle

### POLEMICA

## Ufficiale raccomandato?

Nasce un gioiello all'interno dello Stato Maggiore del Carnevale di Ivrea. Tra gli ufficiali potrebbe esserci anche Gianni Rej, il cui nome figurava nell'elenco annunciato a dicembre. Si parla di favoritismi, piovono polemiche sugli organizzatori: «Gestiscono la manifestazione all'insegna di cerimoniale e regolamenti, poi sono i primi a non rispettarli». Il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Colleghin assicura controlli: «La lista definitiva deve ancora essere stilata, verificheremo tutte le domande». Le spiegazioni le dà il Generale, Paolo Bravo: «Rej aveva presentato regolare domanda, da me autenticata. C'erano alcuni problemi, ho preferito aspettare a rendere ufficiale la sua presenza. La mia, forse, è stata una leggerezza, ma non c'è assolutamente nulla di irregolare in tutta questa vicenda».

origini ottocentesche ai giorni nostri. Ma anche per alcune riflessioni antropologiche, interventi di storici e studiosi italiani e stranieri. Al termine del convegno verrà presentato il quarto volume della collana «Voci del Carnevale», scritto da Federico Bona e Piercarlo Brogna, dedicato proprio agli arancieri

dell'Asso di Picche.

Intanto, a meno di un mese dal Carnevale (la Mugnaia uscirà sul balcone del Palazzo municipale sabato 17), si decidono gli ultimi dettagli della manifestazione. Soprattutto c'è attesa per la risposta dell'Intendenza di Finanza circa la lotteria, che al Consorzio organizzatore potrebbe frut-



Anna Bono, promotrice del progetto

tore 35 milioni: cifra indispensabile per evitare le scure di spiacevoli «tagli» nel programma. Per ripianare le perdite del bilancio '95, il Comune ha stanziato circa 10 milioni; per il futuro, però, non sembra esserci altrettanta disponibilità finanziaria.

Mauro Revello

## DOVE & QUANDO

**LAVORO IN RIDERE.** Cgil, assessorato alla Cultura del Comune di Ivrea e cooperativa Rosse Torri lanciano una serie di iniziative culturali riunite sotto il titolo «Il lavoro è una cosa seria». Si inizia oggi, con l'inaugurazione della mostra di 150 vignette originali dei massimi autori italiani: la rassegna è aperta in sala Santa Maria fino al 3 febbraio, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19, sabato e domenica dalle 15 alle 19.

**LE PRIMIZIE.** Un'iniziativa lanciata a Lombardore per aiutare la parrocchia a sostenere le proprie spese: sul sagrato della chiesa, dalle 9 alle 12, vengono poste in vendita 500 piantine di primule.

**BALLO LISCIO.** Tutte le domeniche, dalle 15, si balla il liscio alla discoteca K 11 di Valperga; è inoltre possibile prendere parte alle lezioni gratuite della scuola di ballo.

**FESTI.** Celebrazioni, in molti paesi, in onore del santo protettore del mondo agricolo. A Romano i priori invitano la popolazione alla messa delle 11, seguita dalla benedizione dei mezzi agricoli e il pranzo all'hotel Gardemia. Due le messe a Castellamonte: alle 9.30 a San Rocco, cui fa seguito la benedizione degli animali, e alle 10.30 in parrocchia, con la partecipazione dei priori e la benedizione degli automezzi; pranzo alle 12.30 al ristorante Tre Re; nella frazione di Spineto, invece, la messa è alle 11, seguita da benedizione, rinfresco e pranzo. Il rito religioso, a Mercoenasco, alle 9.45, poi la benedizione dei mezzi agricoli e rinfresco in piazza IV Novembre; pranzo all'osteria dei Cacciatori. Rinfresco alle 10 ad Albiano, al centro sportivo, la premiazione degli agricoltori anziani; poi sfilata con la banda e messa alle 11. A Cuorgnè la festa è, invece, organizzata dai camionisti: dopo la messa, alle 12 viene offerto l'aperitivo al ristorante Ramo Verde; quindi il pranzo.

## Ivrea, progetto Miliardi per attirare le industrie

«La nostra, sostanzialmente, è un'operazione finanziaria, mirata ad obiettivi precisi che hanno cominciato la reindustrializzazione del Canavese». Tarcisio Farina, uno dei promotori della «Fondazione» per dare nuovo impulso e nuove opportunità al territorio canavese, sintetizza così l'iniziativa lanciata un paio di settimane fa e, venerdì, presentata a Ivrea. «Un'operazione finanziaria» che, in un primo tempo si era detta destinata all'arrivo in zona di una grande azienda tedesca, ma che ora è pronta a cambiare direzione. «Dobbiamo individuare quelle quattro o cinque iniziative - dice ancora Farina - che vale la pena di incentivare. Una volta fatto questo studieranno i metodi e le forme più consono: la creazione di una cooperativa di solidarietà, una banca o altro».

Centocinquanta gli intervenuti alla riunione in sala Santa Marta. Tanti consensi in pubblico, e molte perplessità in privato dettate dal fatto che ancora c'è un progetto preciso e l'idea appare piuttosto fumosa. Nelle intenzioni di Aldo Cossavella o Tarcisio Farina (i due cittadini di Ivrea che avevano lanciato la proposta) si tratterebbe di creare una «cosa» che aiuti finanziariamente la nuova imprenditorialità. I soldi necessari dovrebbero essere raccolti in città, tra la gente. Con che forma ancora non si sa: donazioni volontarie a fondo perduto o versamenti che darebbero un guadagno a tassi da fissare a chi mette a disposizione del denaro.

«Attenzione, però, a creare doppioni di iniziative che già esistono e operano sul territorio», ammonisce Silvano Fumero, ideatore del progetto del parco bio-industriale. «Nessuna interferenza assicurano i promotori: la «cosa» sarà - una volta individuata - e originale per questa porzione della provincia di Torino. E per definire caratteristiche e individuare settori o progetti di intervento è stato costituito un comitato che, nel giro di qualche settimana, dovrebbe presentare un progetto, stavolta vero. Fanno parte del gruppo, oltre a Cossavella e Farina anche Dario Anidei, Rocco Aragone, Luca Ardisson, Gianni Colleghin, Luigi Chiaverina, Gian Battista Corallo, Luigi Curtaz, Francesco De Giacomi, Claudio Gialdi, Maurizio Giovini, Luigi Sergio Ricca, Giancarlo Spagna e Giuseppe Vittonati. (L. pol.)

## Torna il calcio A S. Giusto arriva il Rivareolo

Dopo più di 111 giorni di pausa ritornano i campionati di calcio dilettantistici. Oggi, con inizio alle 14.30 le categorie di Eccellenza e Promozione disputeranno l'ultima giornata del girone di andata. Le quattro canavesane saranno impegnate in due scontri di vertice in un derby. L'Ivrea, che segue ad un punto la capolista Verbania, ospita la Sunese, reduce da due sconfitte consecutive che l'hanno fatta precipitare dal primo al terzo posto. Gli eporediesi, ancora costretti a giocare al campo comunale di Quincinetto, recuperano l'influenza di Paolo. Il mister Giuseppe Brucato teme i novaresi: «Hanno diversi giocatori di categoria superiore e dopo una sosta così lunga è come se si cominciasse daccapo, può succedere di tutto. Una mano agli arancioni potrebbe darla la guarnigione gialloblù del Castellamonte, impegnata nella tana dei Verbania. L'obiettivo dell'undici guidato da Domenico Marocchino è quello di strappare almeno un punto ai lacuali. L'unica nota negativa è l'assenza della punta Marco Bergantini, perno del reparto offensivo del Castellamonte, che quest'anno ha già totalizzato ben sette centri.

Al «Gerutis» San Giusto la battaglia di 90 minuti tra i padroni di casa e la Rivareole, ha un significato particolare. La Sangiustese deve vincere per almeno due motivi: per cancellare il sonoro 7-2 patito proprio sul campo amico in coppa Italia contro i granata e per cercare di liberarsi dalle sabbie mobili del fondo classifica. L'allenatore Fabio Franciosa in questo mese ha avuto il tempo di ricolaudare schemi e geometrie e di ricaricare psicologicamente i suoi uomini. «A questo punto della stagione - parla chiaro Franciosa - ci sono alternative, dobbiamo fare punti». Il mister non potrà contare sull'apporto degli squalificati Macaluso e Renzi mentre nella file della Rivareole, sempre per squalifica, è assente il centrocampista Ivano Saggiotti.

Il Rivara, terzo in classifica, si scontra a Caselle con San Mauro, affronterà il fanalino di coda Borgaro. Lo Prete e Cortina, colpiti dalla giustizia sportiva, sono a riposo per un turno.

Gianni Giacomino

### IN BREVE

#### Aperte oggi per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie Orlicchio (Cascinette, via Crotta), Ferrari Balocco (San Giusto, via D'Azzoglio 3), Rosbach (Cuorgnè, piazza Resistenza 4) e Antonini (Fieletto, via Rosario).

#### LESSOLO

#### Incidente: autostrada bloccata per un'ora

Per oltre un'ora, verso le 15 di ieri, il corsio dell'Aosta-Ivrea-Torino, è rimasto bloccato a causa di un incidente stradale, nel territorio di Lessolo. Una Mercedes condotta dall'americano, Edward Sack Golsen, 67 anni, con a bordo la moglie, è finito contro un guard-rail ribaltandosi e bloccando il traffico proveniente da Aosta, con una coda di 5 km. Golsen ha riportato un trauma cranico.

#### TRATTI

#### Due denunciati per finta lotteria

Per aver organizzato una lotteria a premi, senza autorizzazione, ma soprattutto per essersi impossessati del denaro raccolto, il presidente e il segretario dell'«Anicham» (Comitato di Mantova per l'assistenza ai disabili), Luciano Chirco, 33 anni, di Ancona e Cesarino Mastrelli, 45 anni, di Mantova, sono stati denunciati per truffa ed evasione fiscale. I due erano stati sorpresi, su segnalazione di un cittadino, dalla polizia, mentre cercavano di vendere biglietti, dal costo di 5000 lire l'uno, di una lotteria a favore degli invalidi.

#### PAVONE

#### Simularono l'incendio del distributore

Avevano sporto denuncia contro ignoti, per i danni ai tubi delle pompe di benzina del distributore «Erg» in via Circonvallazione a Pavone. Domenico De Marco, 52 anni, e Francesco Ceriari, di 58, gestore della stazione di servizio, sono però stati a loro volta denunciati per simulazione di reato e istigazione alla truffa. Da un controllo dei carabinieri sarebbe infatti emerso che non c'era stato danneggiamento degli impianti.

#### GIUDIZIO

#### Il giudizio per violenza minorenne

Torna davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Claudio Berton Giacchetti, 50 anni, residente a Vestignè, in via Umberto I 26, già in carcere per detenzione di armi e droga. Domani sarà alla sbarra per violenza carnale e atti di libidine nei confronti di una ragazza minorenne. Lo difendono gli avvocati Nicastro e Mondini.

## Ivrea, «Number One» Rissa in birreria finisce davanti al magistrato

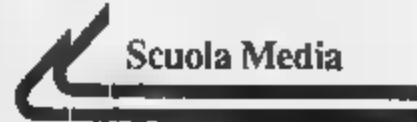
E' finito in procura il fascicolo di una violenta lite nella birreria «Number One» a Ivrea, in Circonvallazione. I reati ipotizzati dalla polizia di Ivrea sono percosse, lesioni aggravate, danneggiamenti e violenza privata: sta al magistrato, ora, esaminare i verbali redatti dagli agenti e le querele. I fatti risalgono alla serata dell'Epifania. Secondo la prima ricostruzione, Luigi Guidone, 34 anni, di Torino, e la sua convivente Maria Trivellini, 39 anni, di Salassa, avrebbero rifiutato la bottiglia di champagne fatta portare al loro tavolo dall'ex marito della donna, Piero Vercellino, 40 anni. Tra Guidone e il gestore del locale, Sebastiano Lauricella (poi aiutato da Vercellino), sarebbe quindi nato un diverbio; abbassata la saracinesca, Lauricella avrebbe quindi colpito Guidone con un'asta di ferro, ferendolo al capo.



Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea  
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

## SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani» secondo lo stile di Don Bosco



Scuola Media



Liceo Scientifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:

- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento al direttore.

## OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.



Astra SW 1.6 CLUB EDITION 100 CV  
Prezzo listino L. 31.350.000

Nostro prezzo

L. 27.400.000\*

oppure

Supervalutazione

dell'usato

L. 3.000.000 \*\*

oppure

Finanziamento

a tasso zero

in 24 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 650.000 al mese

\* Prezzo chiavi in mano A.R.E.T. esclusa  
\*\* Valutazione Eurotax 1994 con stato d'uso  
Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso  
T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 1,6%

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BURLO D'IVREA

S.S. LAGO DI VIVERONE - TEL. 011 617555

**viAuto**

OPEL



## PRIME VISIONI

## Academy Hall

Via Stamira 11  
Tel. 44.22.77.78. Or. 15.10  
17.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Admiral

piazza Vercelli 5  
Tel. 854.11.95  
Or. 16.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Adriano

piazza Cavour 22  
Tel. 581.61.65. Or. 15.30  
17.50/20.10/22.30  
Ingr. 12.000

## Alcazar

Via M. Del Val 14  
Tel. 588.00.88. Or. 16.30  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Accademia

Via Accademia Agnelli 57  
Tel. 540.89.01. Or. 18.30  
17.50/20.10/22.30  
Ingr. 12.000

## America

Via N. del Grande 6  
Tel. 581.61.65. Or. 16.15  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Apollo

Via di Galle Sidera 20  
Tel. 581.61.65. Or. 16.15  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Ariston

Via Cicerone 19  
Tel. 321.259  
Or. 15.17/17.35/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Atlantic

Via Tuscolana 745  
Tel. 761.06.58  
Ingr. 12.000

## Augustus

c. E. Emanuele 203  
Tel. 697.54.55  
Ingr. 12.000

## Barberini

piazza Barberini 24-25-26  
Tel. 482.77.07  
Ingr. 12.000

## Broadway

Via dei Narici 26  
Tel. 230.34.08  
Ingr. 12.000

## Capitol

Via G. Sacconi 39  
Tel. 32.38.519. Or. 16.15  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Capranica

piazza Capranica 101  
Tel. 679.68.57. Or. 15.10  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Capranica

piazza Montecitorio 125  
Tel. 581.61.65. Or. 15.10  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Clak

Via Cassia 694  
Tel. 33.25.67  
Or. 15.10/17.35/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Colonna di Rienzo

p. Colonna di Rienzo 88  
Tel. 323.56.93  
Or. 15.17/17.35/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Piccoli

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## Eden

piazza Colonna di Rienzo 74  
Tel. 36.16.24.49. Or. 16  
18.10/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Embassy

Via Stoppini 7  
Tel. 807.02.45. Or. 14.30  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Empire

Viale R. Margherita 29  
Tel. 641.77.19  
Ingr. 12.000

## Etoile

p. L. 41  
Tel. 657.61.25. Or. 14.30  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Eurclina

L. 32  
Tel. 591.85. Or. 14.30  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## L'Espresso

Viale della Pietra 15  
Tel. 581.61.65  
Ingr. 12.000

## Laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## Laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Garini, C. Masciol, V. P. (Italia '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

## I soliti sospetti

di B. Singer, con S. Baldoni, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

## Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Garini, C. Masciol, V. P. (Italia '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

## Laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

## 007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconopce (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

## Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

## SALA 1: Laureati

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA 1: Moonlight

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA 2: Al di là delle nuvole

SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA 1: Braveheart

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## SALA UNO: Viaggi di nozze

SALA 2: Seven. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 3: Pocahontas. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 4: La lettera scarlatta. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 5: Moonlight e Valentine. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30. SALA 6: Viaggi di nozze. Or. 15.15; 17.35; 20.22.30.

## Europa

corso Italia 107  
Tel. 44.24.97.80. Or. 18.15  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Excelstor

Via S. Virginia Carmelo 11  
Tel. 529.22.96  
Ingr. 12.000

## Farnese

Campo de' Fiori 58  
Tel. 686.43.95. Or. 18.40  
18.40/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Fiamma

Via Discolini 47  
Tel. 482.71.00  
Ingr. 12.000

## Garden

Viale Testaccio 248  
Tel. 70.49.66.02. Or. 18.30  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Giolio

Via Nomentana 43  
Tel. 44.25.02.99  
Or. 18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Golden

V. Taranto 36  
Tel. 70.49.66.02. Or. 18.15  
18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Greenwich

Via Bodoni 59  
Tel. 574.58.25  
Ingr. 12.000

## Gregory

Via Gregorio VII 180  
Tel. 638.06.00  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Holiday

largo B. Marcello 1  
Tel. 854.83.26. Or. 15.15  
17.50/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/20.22.30  
Ingr. 12.000

## Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27  
Tel. 321.6283  
Or. 18.15/18.30/



## MILANO

## AMBASCIATORI

30, tel. 7600.3303. La **scarietta**. Or: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 12.000.

**ANTELO** via Miazio 9, tel. 7732. **Quantenamer**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**APOLLO** Gall. via De Cristoforo 2, telefono 7602.3808. **The Net**. Orario: 15,30; 17,10; 19,55; 22,30. L. 12.000.

**ARLECCHINO** via S. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Goodbye Mr. Holland**. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

**ARISTON** Galleria del Corso 1, telefono 7602.3808. **Seven**. Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 12.000.

**ARLECCHINO** via S. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Goodbye Mr. Holland**. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

**ASTRA** corso V. Emanuele II, tel. 7800.0229. **Casper**. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**MULTISALA** c. Bribaldi 99, tel. 2900.1890. **Blue in the face**. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**BRERA** c. Bribaldi 99, tel. 2900.1890. **The**. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

**CAVOUR** p.zza Cavour 3, tel. 559.5779. **Donne**. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

**COLOSSEO** Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello Denise**. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**COLOSSEO** Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Moonlight & Valentine**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**COLOSSEO** Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **In the face**. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**ELISEO** via Torino 64, telefono 669.2752. **I soliti sospetti**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**EXCELSIOR** Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**MANZONI** v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Assassina**. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

**MEDIOBANUM** corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7802.0818. **Braveheart - Cuore Impavido**. Or: 15; 18,30; 22. L. 12.000.

**METROPOL** v. Fiave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

**GAII**. Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**NUOVO ARTI** via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Pocahontas**. Or: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**ODEON** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye**. Or: 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.

**ODEON** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa**. Or: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 12.000.

**ODEON** 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Babe**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. L. 12.000.

**ODEON** 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facelino**. Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.

**ODEON** 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo del**. Or: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

**ODEON** 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris**. Or: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.

**ORFEO** viale Coni Zugna 50, tel. 6940.3039. **Assassina**. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

**PASQUIROLO** corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0757. **I laureati**. Or: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 12.000.

**PLINIO** v. Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di**. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.

**PRESIDENT** largo Augusto I, tel. 7602.2190. **Underground**. Or: 15,40; 18; 22,15. L. 12.000.

**CARLO** c. Magenta/via G. B. Bandelli, tel. 48.13.442. **Viaggi di**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**CARLO** c. Magenta/via G. B. Bandelli, tel. 48.13.442. **Viaggi di**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**GRAN SASSO** 28, tel. 236.5124. **Braveheart**. Or: 15; 18,30; 22. L. 12.000.

**TIFFANY** c.so Buenos Aires 39, t. 2951.3143. **Smoke**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**VIP** via Torino 21. Tel. 86.46.3847. **Smoke**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA**

**EDISON** via Matteotti 8/B, telefono 940.308. **Viaggi di**. Or: 16; 18; 20; 22,15.

**ITALIA** via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Casper**. Orario: 14,30; 16,15; 18; 19,45; 21,45.

**ALFONSO** via Allendale 1, telefono 875.232. **Seven**. Orario apertura: 15.

**ASTRA** via Aspetti 37, telefono 804.078. **Donne**. Or: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

**ASTRA D'ESSAI** I soliti sospetti. Orario: 16; 18; 20; 22,15.

**TECHNICOLOR** Braveheart. Orario: 18; 19; 22.

**BIRI** piazza Stanga, telefono 77.61.69. **The Net - Intrappolata**. Orario: 18; 19,10; 20,20; 22,30.

**CONCORDI** via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye**. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,30.

**ASTRA** via Cassin 2, telefono 875.2087. **I laureati**. Aper. per 15.

**ASTRA** piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Lettera scariatta**. Apertura 15.

**REX** via Casper, telefono 764.116. **Casper**. Aper. ore 16.

**SUPERCINEMA** via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Assassina**. Viet. 14. Aper. ore 15.

**DOMODURO** 1019, telefono 528.7706. **Smoke**. Or: 17; 19; 21,15.

**San Marco** 1650, telefono 52.28.201. **Goldeneye**. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,15.

**OLIMPIA D'ESSAI** San Carlo. Orario: 16,30; 18,40; 21,15.

**RITZ** Marco 617, telefono 520.4428. Orario: 16; 18; 20; 22,15.

**ALCIONE** via Verdi 20, telefono 840.08.48. Orario: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,55; 22,20.

**ALCIONE** via Verdi 20, telefono 840.08.48. Orario: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,55; 22,20.

**ALCIONE** via Verdi 20, telefono 840.08.48. Orario: 15; 16,30; 18; 19,25; 20,55; 22,20.

## TRIESTE

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

## PIEMONTE

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel. 837.58.96. **Or** 16 La compagnia Teatro Arsenale presenta **La terra desolata** di T.S. Eliot.

**ARSINALE** c. Correnti 11, tel







## PRIME VISIONI

## CAGLIARI

**Alfieri**  
Via della Pinella 209  
Tel. 301.376. Or.: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
L. 10/7000

**Ariston 2**  
Via Dadda 45  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10/7000

**Capitol**  
Via Roma 187  
Tel. 651.389  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10/7000

**Braveheart - Cuore Impavido**  
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Mercuro, P. McGowan (USA '95)  
— Un amore simulato per una donna, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna del 1945. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Seven**  
di D. Finch, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95)  
— Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

## ORISTANO

**Ariston**  
Via Diaz 18  
Tel. 212.020  
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30  
L. 10/7000

**Casper**  
di B. Silberling, con G. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (USA '95)  
— In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimanda ai suoi combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' **Fantastico**

**Seven**  
di D. Finch, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95)  
— Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

**Agente 007 Goldeneye**  
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpion (USA '95)  
— Torna 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad alta tecnologia deve vedersela con una russa e un genio criminale. N. V. 2h 10' **Azione**

**Il profumo del mosto selvatico**  
di A. Arzu, con K. Reeves, A. S. Gion, G. (USA '95)  
— Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna massiccia del 1945. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Teatro Verdi**  
Via Politeama  
Tel. 239.179 Or.: 16,30/22,30  
L. 10/7000

**Teatro Civico**  
via Sant'Alfonsina  
Tel. 40.82.230. Or.: 20  
L. 30/27/20/18/10/000

**Teatro d'Inverno**  
Via Principe Amedeo  
Tel. 651.006. Or.: 21

**Sant'Eulalia**  
Via Collogio 2  
Tel. 659.392  
Or.: 18, 21, L. 8/6.000

**Teatro Tenda**  
Fiera campionaria  
Ingresso Coni. Or.: 21  
Tel. 341.418. L. 10.000

**Isola Teatro**  
Via Danimarca 4 Quartu  
Tel. 815.515 Or.: 21, 30  
L. 7000/4000

**Teatro d'Inverno**  
Via 31 Marzo 1943  
Tel. 580.241  
Or.: 21, L. 14/10.000

**SASSARI**  
**Teatro Civico**  
Corso Vittorio Emanuele  
Or.: 19  
L. 12.000/6000

**ORISTANO**  
**Teatro Garau**  
Via Perpetua  
RIPOSO

## VIDEOLINA



## Moglie (insoddisfatta) ■ Maria fra amore e morte

Il postino suona sempre due volte di Toy Garnett con John Garfield, Lana Turner (foto) in onda alle 0,15. La moglie spinge l'amante a uccidere il marito. La fanno franca, poi lei muore e l'uomo verrà condannato per omicidio.

## TV PRIVATE

## Videolina

6,30 Documentario  
Junior tv  
cartoni animati  
8 — Il mercatino  
proposte commerciali  
12,45 Cape Rebel, telefilm  
13,30 Sardegna Verde, rubrica  
14 — Tgs speciale  
14,30 Sardegna canta in piazza  
settimanale (replica)  
16 — Lavoro e Previdenza  
16,30 Junior tv, cartoni  
18,30 Bazaar  
18,40 Facciamo i conti  
20,15 Sardegna d'autore  
20,30 Tgs speciale  
21 — Occupazione, telefilm  
22 — Se mai vi pungevo la vaghezza  
22,15 Sardegna d'autore  
22,30 Tgs speciale  
23 — Videoline sport, lo sport  
23,45 Sardegna d'autore  
0,15 Il postino suona sempre due volte, film  
1,15 Sardegna d'autore  
1,30 Il mostro Düsseldorf, film  
programmi non stop

## Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale  
rubrica  
6,45 Agenda  
rubrica  
6,55 Sardegna giornale  
notiziario  
7,10 Agenda  
rubrica  
7,20 Sardegna giornale  
notiziario  
7,35 Agenda  
rubrica  
7,45 Sardegna giornale  
notiziario  
8 — Agenda  
rubrica  
8,10 Sardegna giornale  
notiziario  
8,25 Agenda, rubrica  
8,35 Sardegna giornale  
notiziario

Agenda  
rubrica  
13,15 Rubrica  
Rotosardegna  
rotocalco  
14,15 Tg dei ragazzi  
rotocalco  
15 — Pisa-Torres Foss  
calcio femminile  
16,30 Sulla scia del Cimaneco  
giochi didattici  
18 — Televidite  
18,45 Mh  
rubrica musicale  
19,15 Tg dei ragazzi  
rotocalco  
20 — Rotosardegna  
rotocalco  
20,30 Assassinio al network  
film  
22 — Poliziotto a 4 zampe  
telefilm  
22,30 Rotosardegna  
rotocalco  
23 — Ore 23 sport  
rubrica sportiva  
Rotosardegna  
rotocalco  
24 — Film  
0,30 Match Music  
rubrica musicale  
2,30 Underground nation  
rubrica musicale  
3 — Meraviglioso Mr Blunden  
film  
4,30 Underground  
rubrica musicale  
5 — Piccola alpina  
film

## Telesetar

10,15 Tv shop  
televidite  
La signorina Andrea  
telefilm  
12,55 Mh  
13 — Zoom  
13,30 Cartoni animati  
14 — Sport regionale  
15,30 Tv shop  
17,15 Fbi  
telefilm  
18,15 Zoom  
18,45 Redazionale  
19 — La signorina Andrea

20 — Cartoni animati  
Le cose buone della vita  
21,45 Identità bruciata  
miniserie  
22,30 Sport room  
rubrica sportiva  
24 — Fbi  
telefilm

## Azzurra Tv

14 — Commerciali  
16 — Documentario  
17,30 Supercartoons  
cartoni animati  
19 — Azzurra  
notiziario  
19,30 Azzurra  
notiziario  
20 — Azzurra  
notiziario  
22,30 Cinerubrica  
notiziario

## T.C.S.

6,45 Domenica Insieme  
12,45 Informazione  
13,15 Saggio da un mondo di dollari  
14 — Cinema  
18 — Il meglio di Merenda e cartoons  
19 — Week end  
19,15 TGS notizie  
telefilm  
19,30 Soldato Benjamin  
telefilm  
20,15 L'assalto  
cartoni animati  
20,30 Una scarpa a assassinio  
film  
22,30 Gudag 77  
film

## Sardegna Due

7,30 Televidite  
9,30 Tutti in tavola, rubrica  
13,30 8h Comedy  
14 — Boley A2, sport

## IL TAVOLINO

## Su il sipario

Seconda al Civico di Alghero (ore 21) per «Uno» e centomila; Flavio Bucci si cimenta con un Pirandello decisamente più ostico, dopo tre stagioni di applausi con il fu Mattia Pascal. Allo Smeraldo Sassari (ore 21) c'è «Erba di Maria», un testo di Giovanni Enna portato in scena dalla compagnia Teatro Sassari, con la regia di Giampiero Cubeddu. A Cagliari orario anticipato al Palazzo d'Inverno per l'ultima replica di «175ers», tratto da «Bent» Martin Sherman, sullo sterminio degli omosessuali nei lager nazisti. Interpreti Marco Gargiulo, Massimo Zordan, Raffaele Corti e Carla Carboni, regista Pino Medda. Termina sul palcoscenico della base militare di Capo San Lorenzo il tour sardo «Gianni, Gineffa e gli altri», commedia musicale da Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, sipario alle 21.

## Time in Jazz

Prende forma la nona edizione festival Time in Jazz, tradizionale appuntamento ferragosto a Barchidda, che quest'anno avrà come tema le percussioni. Il programma presentato dal direttore artistico Paolo Fresu annuncia il percussionista indiano Trilok Gurtu, il norvegese Jon Balke, la Magnetics North Orchestra, l'ensemble africano Farafina con il pianista brasiliano Malcoia Bruff. Attesi anche lo svizzero Pierre Favre

tra le sculture sonanti di Pinuccio Sciola e sei percussionisti in arrivo da diversi Paesi europei con partiture originali da riunire nel progetto «Marimba». L'evento chiude «Experimentum mundi» del compositore «mano Giorgio Battistelli» coinvolgerà una quarantina di percussionisti in «leto, compresi scapellotti, fabbri e ciabattini».

## Cinema

A Cagliari in prima visione «Underground» di Emir Kusturica, proiettato dall'associazione Cinemania al Sant'Eulalia. Del film vincitore a Cannes a due attrici premiate dalla giuria di Venezia: Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire sono le protagoniste de «Il buio nella mente» di Claude Chabrol, all'Isoloteatro di Quartu fino a domani, «Cinema d'autore». Una mostra per due stelle cadute troppo presto: a Sassari il Padiglione dell'artigianato ai giardini pubblici espone fino a domenica prossima (dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21) vasta collezione di fotografie, cartoline, poster, libri e gadget di ogni genere dedicati a Marilyn Monroe e James Dean.

## Musica sacra

Il chitarrista Gianluca Podda suona per la Messa degli artisti, a Cagliari nella chiesa Santa Rosalia (via Torino, ore 10,15). In programma pagine di Barrios e Bach.

[m. m.]

## Cinquestelle

7 — Funari Live, repl.  
9 — Cartoni animati  
10 — Messaggerie  
10,30 Il Vangelo  
11 — Tutti in forma  
condurre il Prof. Fabrizio Trecca  
13 — Cartoni animati  
14 — Tg Sette  
14,30 Tg Sette (replica)  
15 — Televidite  
16 — Il Vangelo  
16,30 Spac. Adnkronos  
19 — Goleads  
risultati vari campionati di calcio  
19,30 Tg  
20,30 Diagonal  
22,30 Tg Sette  
24 — Messaggerie

## Telesardegna

9 — Alazione  
9,30 Pan Mobili  
10 — Vendite CLC  
11 — Pubblicità  
11,30 Alazione  
12,30 Telegiornale  
12,45 Mega Hasella  
13,30 Telegiornale  
(replica)  
14,30 Pan Mobili  
(replica)  
14 — Telegiornale  
(replica)  
14,15 Defendi  
14,30 Telegiornale  
(replica)  
14,45 Scappi Planet  
15,30 Alazione  
(replica)

16,30 Pan Mobili  
17,30 CLC  
18 — Telegiornale  
18,20 Telegiornale  
(replica)  
18,30 TSD  
18,45  
19 — Telegiornale tri lingua  
19,15 Telegiornale tri lingua  
(replica)  
19,25  
19,45 Telegiornale  
20,15 Telegiornale  
(replica)  
21 — Film  
22,30 Telegiornale  
(replica)  
23 — Telegiornale tri lingua  
(replica)  
23,15 Scappi Planet  
23,45 Andiamo al cinema  
24 — VHS

## Telegi

9,30 Il mercatino di Telegi  
10,30 Redazionale Alazione  
11,30 Redazionale Pan Mobili  
12 — In collegamento via satellite  
Fargalua del Sa  
13,30 Una settimana di cronaca  
14,30 Film  
15,30  
16 — Il mercatino di Telegi  
17 — Redazionale Pan Mobili  
20 — Tennis Tavolo, campionato  
zonale  
20,30 settimana di cronaca  
21,45 Cinerama, rubrica cinematografica  
22,30 Scappi Planet  
24 — Emotions

● I programmi sono dalla  
programmazione comunicata  
alla parte della

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti de "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



# "Non ci saranno più mezzi di trasporto. Ma mezzi per godersi la vita."

(Soichiro Honda)

La macchina è il mezzo, il piacere ■ guidare ■ fine. E' sempre stato questo lo spirito di Soichiro Honda, padre irrequieto della marca. E continua ■ essere la nostra filosofia, interpretata stupendamente dalla nuova Accord. Dentro c'è tutto il pensiero Honda. Architettura del motore a sedici valvole, interamente in alluminio. Tecnologia **VTEC** - nel modello 2.2 - per avere più potenza e meno consumi. **Iniezione elettronica multipoint PGM-FI**, derivata dalla Formula Uno. **Sospensioni ■ doppi bracci trasversali** sulle quattro ruote, sperimentate su

MODELLO	1.8i LS	1.8i	2.0i LS	2.0i ES	2.0i ES cambio autom.	2.2 VTEC
POTENZA MAX (CV)	115	115	131	131	131	150
PREZZO* /000	32.900	34.400	41.500	46.800	48.800	50.000

pisce per trasformare le strade in velluto. ■ anni di garanzia. Su tutte le versioni **ABS, Airbag, climatizzatore\*\*, telecomando a distanza, antifurto "Immobiliser"**. Inoltre sulle versioni ES ■ **VTEC programmatore velocità di crociera**. E fuori? Fuori tutto lo stile Accord: un vero piacere per gli occhi. ■ per chi la guiderà.



**HONDA**  
DIRETTORE INDIPENDENTE

\* Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Regionale di Trasporti A.R.I.E.T.

Cerchi in lega e fari fendinebbia ■ accessori.

\*\* Accessorio sul modello 1.8i LS.



## NUOVA HONDA ACCORD. SPIRITO DI RICERCA.

### OGGI VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

- Torino **MONDIALCAR** Via F.Cigna, 3 - Tel. 011/5214181  
 Moncalieri (TO) **SIVAR** Corso Roma, 11 - Tel. 011/6406001/2/3  
 Cavour (TO) **ISOARDI** Via Pinerolo, 67 - Tel. 0121/69035  
 Ivrea (TO) **FUTURAUTO** Via Jervis, 37 - Tel. 0125/617555  
 Alba (CN) **NORDAUTO** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374  
 Novara **MILLEMIGLIA** Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802/465274  
 Pozzolo Formigaro (AL) **NEVIOCAR** S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143/418418  
 Vercelli **V. AUTO** Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980  
 Gaglianico (BI) **V. AUTO** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951  
 Cuneo **BIAUTO** Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi ■ Verona.





Région Autonome  
de la Vallée d'Aoste  
Département de l'Industrie,  
Commerce et Artisanat  
Institut Valdôtain  
de l'Artisanat Typique

PER INFORMAZIONI

## ESPOSIZIONI COLLETTIVE DEGLI OGGETTI DI VALLE D'AOSTA EXPOSITIONS COLLECTIVES DES OBJETS DE LA FOIRE DE SAINT-OURS

**AOSTA - CENTRO SAINT BENIN**  
Il mobile tradizionale delle Alpi  
18 gennaio - 25 febbraio 1996

**AOSTA - TORRE DEL FROMAGE**  
Carlo Jans  
Il rosone nell'arte  
popolare valdostana.  
25 gennaio - 25 febbraio 1996

**AOSTA - CHIESA DI SAN LAURENTO**  
Giovanni Thoux  
Costumi valdostani  
scavati nel legno  
7 dicembre 1995 - 11 febbraio 1996

**AOSTA - TORRE DEL LEPREUX**  
20 anni di fotografie per  
la Fiera di St. Orso  
Omaggio ad Attilio Boccazzi Varotto  
27 gennaio - 10 marzo 1996

**AOSTA - MUSEO ARCHEOLOGICO**  
Scoprire la Valle d'Aosta  
4 dicembre 1995 - 25 febbraio 1996  
- I sabotiers della Valle d'Ayas  
- Meridiane della Valle d'Aosta  
- Disegni di architettura rurale  
di Enrichetta Jorrioz  
- Emile Bionaz - Fotografie di ieri  
- Le ceramiche di Franco Bogge  
- Acqueforti, litografie ed incisioni  
della "Stamperia d'Arte Perrière"

**CENTRE SAINT-BENIN-AOSTE**  
Les mobiliers traditionnels des Alpes  
18 janvier - 25 février 1996

**TOUR LEPREUX - AOSTE**  
Carlo Jans  
Les Rosaces de l'Art  
populaire valdôtain  
25 janvier - 25 février 1996

**EGLISE DE SAINT-LAURENT - AOSTE**  
Giovanni Thoux  
Costumes valdôtains  
gravés dans le bois  
7 décembre 1995 - 11 février 1996

**TOUR DU LEPREUX - AOSTE**  
20 ans de Photographies  
de la Foire de Saint-Ours  
Hommage à Attilio Boccazzi-Varotto  
27 janvier - 10 mars 1996

**MUSEE ARCHEOLOGIQUE - AOSTE**  
Découvrir le Val d'Aoste:  
4 décembre 1995 - 25 février 1996  
- Les Sabotiers de la Val d'Ayas  
- Les Cadrans Solaires de la Vallée d'Aoste  
- Dessins d'Architecture  
Rurale Valdôtaine  
- Emile Bionaz - Photographies d'antan  
- La céramique de Franco Bogge  
- Eaux fortes - Lithographies gravures  
de la "Stamperia d'Arte Perrière"

## PROGRAMMA - PROGRAMME

### MARTEDI 30 GENNAIO

- ore 8.30**  
- Apertura della Fiera.  
- Esposizione degli oggetti.
- ore 9.00/16.00**  
- Visita all'esposizione da parte della Giuria.
- ore 9.00/18.30**  
- Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali. Verranno riproposti balli e canti della Valle d'Aosta, del Vallese, della Savoia, del Piemonte e della tradizione occitana.
- ore 18.30**  
- Santa Messa presso la chiesa di Sant'Orso. Cantoria di Sant'Orso diretta dal sig. Angelo Filippini. Nel corso di tale funzione verranno proposti all'ascolto brani dell'ufficiatura propria di Sant'Orso (sec. XII-XV) appartenenti al corpus liturgico musicale del rito valdostano.
- ore 19.30/24.00**  
- Tradizionale "Veilla" nelle vie del vecchio borgo: presentazione del lavoro tradizionale di artigianato della Valle d'Aosta: la scultura e l'intaglio su legno, la pietra ollare, i sabotiers, il ferro battuto, i pizzi, i draps, il cuoio. Grande distribuzione a tutti i presenti di prodotti gastronomici tipici valdostani.  
Esibizione di gruppi folkloristici, musicali e vocali.

### MARDI 30 JANVIER

- 8h30**  
- Ouverture de la Foire  
- Exposition des objets
- 9h - 16h**  
- Visite de l'exposition par le jury
- 9h - 18.30**  
- Animation de la Foire par des groupes de musique traditionnelle des Alpes occidentales: chants et danses du Val d'Aoste, du Valais, de la Savoie, du Piémont et de la tradition occitane.
- 18h30**  
- Messe en l'église de Saint-Ours. La maîtrise de Saint-Ours dirigée par M. Angelo Filippini exécutera des morceaux du XII<sup>e</sup> et du XV<sup>e</sup> siècle propre de l'office de Saint Ours extraits du corpus liturgique musical du rite valdôtain.
- 19h - 24h**  
- "Veilla" traditionnelle dans les rues du vieux bourg: présentation du travail de l'artisan valdôtain: la sculpture et la gravure décorative sur bois, la pierre ollaire, la fabrication de sabots, le fer forgé, les dentelles, les draps, le cuir. Distribution de produits gastronomiques typiques de chez nous. Animation avec groupes folkloriques, chœurs, groupes de musique traditionnelle.

### MERCOLEDI 31 GENNAIO

- ore 8.30**  
- Esposizione degli oggetti.
- ore 9.00**  
- Apertura ufficiale della Fiera.  
- Esposizione della bandiera tradizionale.  
- Banda musicale.  
- Esposizione della statua-reliquiario di Sant'Orso presso la Collegiata.
- ore 9.00/18.30**  
- Esibizione di gruppi di musica tradizionale delle Alpi occidentali come per il giorno precedente.
- ore 21.00**  
- Teatro Giacosa di Aosta. Spettacolo musicale e vocale del patrimonio culturale alpino "Le Bouque que so-e". La ricchezza e la diversità di antichi strumenti utilizzati per questo spettacolo permettono di presentare al pubblico la grande varietà di canti e arrangiamenti musicali delle regioni che circondano la cima del Monte Bianco: Piemonte, Valle d'Aosta, Savoia, Vallese e la regione del lago Lemano.

### GIOVEDI 31 JANVIER

- 8h30**  
- Exposition des objets
- 9h**  
- Ouverture officielle de la Foire  
- Exposition de la bannière traditionnelle  
- Fanfare locale  
- Exposition de la Statue-reliquaire de Saint-Ours à la Collégiale
- 9h - 18h**  
- Comme la veille, les rues seront animées par des groupes de musique traditionnelle des Alpes occidentales.
- 21h**  
- Théâtre Giacosa d'Aoste. Spectacle de musique vocale et instrumentale du patrimoine culturel alpin "Le Bouque que so-e". La richesse et la diversité d'instruments anciens utilisés pour ce spectacle permettent de présenter au public la grande variété de chants et d'arrangements musicaux des régions situées autour du Mont-Blanc: Piémont, Val d'Aoste, Savoie, Valais et région du lac Léman.

### MUSICISTI E CANTANTI:

"Le Bouque que so-e"  
Sandro Boniface, Liliana Bertolo, Rémy Boniface, Vincent Boniface, Ernesto Imperial, Gilbert Imperial, Carlo Bérard, Robert Amyot, Evelyne Girardon, Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel, Claudius Perrin, Lorenzo Boioli, Vincenzo Marchelli, Simone Boglia, Giorgio Mazzocchi, Piercarlo Allasia, Alba Spera, Maura Susanna, Luis de Jyaryot, Pierino Martin, Luana Martin

### MUSICIENS ET CHANTEURS:

"Le Bouque que so-e"  
Sandro Boniface, Liliana Bertolo, Rémy Boniface, Vincent Boniface, Ernesto Imperial, Gilbert Imperial, Carlo Bérard, Robert Amyot, Evelyne Girardon, Jean-Marc Jacquier, Christian Abriel, Claudius Perrin, Lorenzo Boioli, Vincenzo Marchelli, Simone Boglia, Giorgio Mazzocchi, Piercarlo Allasia, Alba Spera, Maura Susanna, Luis de Jyaryot, Pierino Martin, Luana Martin





## A MONTEBELLO

DAL  
**26**  
GENNAIOAL  
**10**  
FEBBRAIOVENERDI  
**26**  
GENNAIO

**2000 pezzi**  
Filetti di platessa surgelati  
"OROGEL" conf. gr. 400  
■ kg. L. 11.926  
L. 7.950  
sc. 40% **L. 4.770**

**15.000 pezzi**  
Latte UHT parzialmente scremato  
"PARMALAT" conf. lt. 1  
al lt. L. 850  
L. 1.550  
sc. 45% **L. 850**

**n. 220**  
Bici da camera con vogatore  
e computer 5 funzioni  
"CICLO MECCANICA"  
L. 299.000  
sc. 43% **L. 119.000**

**n. 50**  
Autoradio AM/FM digitale R.D.S. EON,  
4x35 W, 24 memorie, fader,  
loudness, autoreverse, DOLBY B,  
selettore per nastri metal, ingresso AUX,  
controllo per CD "Multy-Play",  
frontalino estraibile, custodia  
mod. KEH-P 5200 RDS "PIONEER"  
L. 569.000  
sc. 30% **L. 398.000**

**kg. 500**  
Orate gr. 300/600  
al kg. L. 26.500  
sc. 40% **L. 15.800**

**1000**  
Pantaloni jeans 5 tasche "CARRERA"  
100% cotone taglie dalla 46 alla 60  
L. 35.900  
sc. 35% **L. 21.900**

**4000 pezzi**  
Caffè qualità oro "LAVAZZA"  
conf. gr. 250x4  
al kg. L. 12.590  
L. 18.800  
sc. 33% **L. 12.590**

SABATO  
**27**  
GENNAIO

**400 pezzi**  
Torta di pastafrolla al limone  
gr. 500/700 al kg.  
al kg. L. 17.200  
sc. 40% **L. 10.300**

**180 pezzi**  
Pastaiola lt. 5 mod. Easy  
"LAGOSTINA"  
L. 59.900  
sc. 45% **L. 32.900**

**50**  
Telefono cellulare E-TACS,  
98 memorie (nomi/numeri), funzione  
notes, blocco tastiera, accessori a  
corredo: 1 batteria slim Ni-Mh,  
1 batteria long-life Ni-Mh,  
caricabatteria mod. Cityman 500  
"SIP TELECOM"

## PREZZO BUONAFFARE

**300 pezzi**  
Prosciutto cotto a metà "BERETTA"  
confezionato al kg.  
al kg. L. 24.850  
sc. 40% **L. 14.900**

**4.000 pezzi**  
Vino Barbera e Riesling  
"MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5  
al lt. L. 2.386  
L. 6.350  
sc. 33% **L. 3.580**

LUNEDÌ  
**29**  
GENNAIO

**200**  
Compressori omologati lt. 24,  
carrellato, monofase HP 1,5 con  
lubrificazione ad olio  
L. 249.000  
sc. 38% **L. 154.000**

**40**  
Frigoriferi doppia porta, capacità totale  
250 lt., cella freezer in alluminio,  
sbrinatorio automatico  
Mod. DP 25 "IGNIS"  
L. 439.000  
sc. 20% **L. 349.000**

**1000 pezzi**  
Finocchi in cassetta al kg.  
**L. 700**

**10.000 pezzi**  
Acqua minerale naturale ■ gassata  
"LURISIA" bott. PET lt. 1,5  
al lt. L. 320  
L. 740  
sc. 35% **L. 480**

# FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO.

ORARIO  
CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	9.00 - 21.00
GIOVEDÌ	9.00 - 22.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

MARTEDÌ  
**30**  
GENNAIO

**100 pezzi**  
Prosciutto crudo  
disossato sottovuoto  
intero  
al kg. L. 19.900  
sc. 35% **L. 12.900**

**Kg. ■**  
Filettoni di merluzzo  
salato norvegese  
gr. 400/700  
al kg.  
L. 21.500  
sc. 40% **L. 12.900**

**Biciclette Mountain-Bike 26"** cambio  
Shimano TY 20 a 18 velocità, cerchi  
in alluminio, sgancio rapido anteriore  
Mod. uomo/donna "SPRINT"  
L. 242.000  
sc. 40% **L. 127.000**

**500**  
TV color 14" portatile con telecomando,  
100 canali, 40 progr., sleep timer, presa  
cuffia, presa scart, antenna telescopica  
in dotazione Mod. 14 M3 "MIVAR"  
L. 329.000  
sc. 21% **L. 259.000**

VENERDI  
**30**  
GENNAIO

**1.500 pezzi**  
Pizze surgelate "FINDUS"  
conf. gr. 230x2  
al kg. L. 8.804  
L. 6.750  
sc. 40% **L. 4.050**

**6.000 pezzi**  
Birra chiara "MORETTI" bott. cl. 66  
■ lt. L. 1.469  
L. 1.450  
sc. 33% **L. 970**

VENERDI  
**31**  
GENNAIO

**Lavatrici con vasca in acciaio inox,**  
tasto esclusione centrifuga, pompa  
autopulente Mod. TI470X "SANCY"  
by SITAL  
L. 399.000  
sc. 25% **L. 298.000**

**1.000 pezzi**  
Sacchetti gnocchi di patate "PAF"  
conf. kg. 1  
al kg. L. 3.800  
L. 6.350  
sc. 40% **L. 3.800**

**1.000 pezzi**  
Parmigiano Reggiano kg. 2 circa  
al kg.  
L. 29.800  
sc. 25% **L. 22.350**

**1.000 pezzi**  
Detersivo in polvere per lavatrice  
"DASH" fustone kg. 7,5  
al kg. L. 2.786  
L. 27.500  
sc. 25% **L. 20.600**

GIOVEDÌ  
**1**  
FEBBRAIO

**2.000 kg.**  
Carre trancio  
di maiale al kg. **L. 6.500**

**1000 pezzi**  
Mele Golden platò  
al kg. **L. 700**

**150**  
TV color 20" con telecomando,  
televideo, 100 canali, 40 programmi,  
sleep timer, presa cuffia, presa scart,  
Mod. 20 L4 TVD "MIVAR"  
L. 499.000  
sc. 26% **L. 369.000**

**2.500 pezzi**  
Olio d'oliva "VERDI COLLINE  
CARAPELLI" bott. cl. 75  
al kg. L. 6.813  
L. 7.300  
sc. 30% **L. 5.110**

VENERDI  
**2**  
FEBBRAIO

**2.000**  
Polli pronti da cuocere  
al kg. L. 4.350  
sc. 35% **L. 2.800**

**1.000 kg.**  
Salame intero piacentino, puro suino,  
"LA COPPA"  
al kg. L. 22.900  
sc. 40% **L. 13.740**

**kg.**  
Salmone intero norvegese  
kg. 1,5 ca.  
al kg. L. 46.500  
sc. 40% **L. 9.900**

**Pentole a pressione lt. ■ mod. Irradial**  
"LAGOSTINA"  
L. 56.900  
sc. 47% **L. 29.900**

**Pentole a pressione lt. 7 mod. Irradial**  
"LAGOSTINA"  
L. 63.900  
sc. 46% **L. 34.500**

**100**  
Videoregistratori VHS-HQ  
con telecomando, HI-FI stereo,  
show view, 4 testine video,  
fermo immagine, rallenty variabile,  
autotracking digitale, audio dubbing,  
long play O.S.D. in italiano, titolatrice,  
terminali di ingresso frontali,  
Mod. HV-FX 1500 "AIWA"  
L. 948.000  
sc. 26% **L. 698.000**

**4.000 pezzi**  
Detersivo liquido per piatti  
"SOLE PIATTI" flacone lt. 4  
al lt. L. 1.037  
L. 6.200  
sc. 33% **L. 4.150**



AGRITURISMO • BRUSCHETTERIA  
PERNOTTAMENTOStrada Prov. 243 - km. 5  
OVIGLIO INCISA SCAPACCINO  
Tel. / Fax 0131 - 776561

Aperti i giochi per un'ingente operazione immobiliare in centro città

## Ex Seminario, il grande baratto

La Camera di commercio vuol scambiarlo, assieme alla sua sede, con la fabbrica «Olva», in Pista. I due edifici passerebbero così ai privati: in ballo 14 miliardi. Il bilancio dell'ente

ALESSANDRIA. Una sede nuova, nel complesso dell'ex-Olva (che una immobiliare intende reuperare ■■■ un'articolata ristrutturazione) per la Camera di commercio, che necessita di nuovi spazi per i suoi servizi? L'ipotesi, anticipata dal presidente Franco Stradella durante la presentazione del bilancio '96 dell'ente, è all'esame dei responsabili «camerali».

Negli scorsi anni, presidente Attilio Castellani, la Camera di commercio aveva acquistato l'ex Seminario di via Vochieri che, opportunamente ristrutturato, avrebbe dovuto divenire la nuova sede, abbandonando se possibile gli attuali locali di via San Lorenzo. Per l'operazione ristrutturazione ■■■ già accantonati oltre sei miliardi, altri due all'incirca sono stanziati nel bilancio '96, ma la somma è probabilmente insufficiente. Il costo viene indicato, infatti, in almeno una decina di miliardi.



Sede della Camera di Commercio in via S. Lorenzo. Vicino il rinnovo dei vertici

A questo punto s'inserisce l'offerta della Sivim (Società imprenditoriale alessandrina) per lo sviluppo di iniziative immobiliari: sede in via Palestro, amministratore unico Gabriele

Saggini, procuratori Franco Riccardi ed Alessandro Pampiro. In attività da una decina di anni la Sivim ha già curato in città l'intervento ■■■ ristrutturazione dell'ex-fabbrica Luigi Bo-

veri e del complesso degli Umiliati; in Liguria, ■■■ consulenza Cofisal, sta ristrutturando un borgo medioevale.

«Ristrutturazioni e recuperi intelligenti, non solo speculazioni immobiliari» sostengono gli amministratori. E ■■■ stanno completando il progetto per il recupero dell'ex-Olva, tra via Galilei, ■■■ Ardigò e via Pacinotti, nel rione Pista. Il fabbricato è stato offerto alla Camera di commercio (valore stimato a fine ristrutturazione sui 14 miliardi) assieme alla disponibilità a rilevare l'ex seminario e l'attuale sede di via S. Lorenzo della Camera di commercio.

Il bilancio. Le entrate previste per il '96 oscillano sui 18 miliardi e mezzo. Tra queste 1 miliardo ■■■ 361 milioni di contributo statale per la ripresa delle attività economiche post alluvione. La giunta camerale ha deciso ■■■ destinare 250 milioni per l'acquisto di capi di

bestiame da carne da destinare agli allevatori danneggiati. Una quota di 450 milioni ■■■ ripartita in misura eguale fra artigianato, industria e commercio. La restante somma verrà destinata, tramite le associazioni di categoria, alle aziende alluvionate, a sostegno di iniziative in materia di qualità della produzione.

Scadenza cariche. Il '96 segnerà, finalmente, la nascita del registro di tutte le imprese, comprese quelle agricole, che verrà tenuto dalla Camera di ■■■ Saranno ■■■ mila quelle che interessano l'ente camerale di Alessandria, la cui giunta scade ■■■ 27 novembre (il presidente è già in «prorogatio»). In base alla riforma delle C.d.C., le associazioni di categoria nomineranno i 25 componenti del nuovo consiglio, che eleggerà presidente e giunta.

Franco Marchiaro

L'episodio alla media «Vochieri». I genitori chiedono al Provveditore che il ragazzino possa cambiare istituto

## Denuncia il preside: «Mio figlio picchiato»

«Aggredito a scuola da un coetaneo, ma nessuno è intervenuto»

ALESSANDRIA. Ha denunciato il preside ed un insegnante della scuola media Vochieri per «omissione ■■■ soccorso» ■■■ un allievo per aggressione nei confronti del figlio, un ragazzino di 14 anni. «Mi ha telefonato dopo aver subito le botte, l'ho trovato nell'atrio, la camicia sporca di sangue, spaventato a morte. Nessuno l'ha aiutato. E adesso non vuol più uscire ■■■ casa, dovremo fargli cambiare scuola. Qualcuno deve rispondere di tutto questo». Il ragazzino, 14 anni, ha una ferita al sopracciglio sinistro - tre punti di sutura - e all'occhio: guarirà in dieci giorni.

Secondo quanto racconta il padre, che fa parte delle forze dell'ordine, tutto è avvenuto l'altro giorno, all'uscita da scuola. L'aggressore del figlio è un ragazzo di 15 anni, che frequenta un'altra classe. Era l'ora ■■■ educazione fisica: in palestra due terze. «L'altro ha iniziato a provocare mio figlio con la sciappa, usata come una fru-

CHIESTA INVIO A GIUBILIO

### La violenza sulla bambina di Acqui

ACQUI TERME. Il sostituto procuratore Donatella Nava ha chiesto al gip Gabriella Cappello l'incriminazione di Pietro S., il tecnico di 64 anni in pensione, indagato per violenza carnale ■■■ una minorenne. L'udienza preliminare è fissata per il 27 febbraio. L'uomo, arrestato a fine luglio e scarcerato nei giorni scorsi ■■■ l'obbligo di non dimorare né ad Acqui né nel paese dell'Acquese dove abita la ragazzina, avrebbe abusato di lei da quando aveva 5 ■■■ (ora ■■■ ha 14). Pietro S. nega, ■■■ i numerosi riscontri della delicata, complessa inchiesta farebbero ritenere fondati gli addebiti che gli sono stati mossi. L'imputato è difeso da Giuseppe Lanzavecchia ■■■ Alessandria mentre i familiari della ragazzina si sono rivolti ad uno studio legale acquese per essere assistiti nella ver-

tenza penale; per il momento non hanno manifestato l'intenzione di costituirsi parte civile, possono farlo sia all'udienza preliminare sia in occasione dell'eventuale processo. E' stata la ragazzina - dopo nove anni di silenzio - a rivelare ai genitori gli abusi sessuali ■■■ danni dicendo fra l'altro che l'uomo le aveva fatto vedere a più riprese video cassette pornografiche che teneva in ■■■ aveva indicato anche la collocazione. Pietro S. si difende dicendo che la minorenne lo denunciò per vendetta: da tempo amico di famiglia, quando notò in ■■■ un comportamento poco consoni all'età, la rimproverò. Questo avrebbe provocato il risentimento della ragazza. Invece, in base a quanto emerso dall'inchiesta, il racconto della minorenne sarebbe veritiero. (e. c.)

sta: lo ha colpito più volte alle gambe. Intanto la lezione proseguiva. Lui ■■■ ha raccolto la provocazione, chiedendo l'intervento dell'insegnante che gli ha risposto: «Adesso gli farò

una nota sul registro».

A questo punto l'aggressore ■■■ sarebbe accanito di più minacciando: «Quando usciamo ti ammazzo di botte».

«Così - ha raccontato il ragaz-

zino ai familiari - ho chiesto di nuovo al professore di fare qualcosa». Ma, dice il padre, il professore gli ha risposto: «Hai voluto che gli facessi la nota adesso arrangiati».

E' suonata la campanella di fine lezioni. «Per mio figlio è cominciato un incubo: forse è più alto dei suoi compagni di scuola, ma ha un carattere mite, non riesce ad aggredire con violenza neanche per difendersi. Si ■■■ fermato nell'atrio della scuola, mentre tutti gli altri uscivano».

A qu ■■■ punto pare che il quindicenne sia entrato ■■■ a un altro (forse sarebbe intervenuto nel caso l'aggressore ■■■ avuto la peggio). «Lo ha rincorso e l'ha picchiato con pugni e calci. E' accorso il preside che sembra abbia detto a mio figlio: "Hai sbattuto contro ■■■ porta?"». I genitori hanno denunciato, oltre che l'aggressore, il preside e l'insegnante per «omissione di soccorso», hanno anche chiesto al Provveditore di poter fare cambiare istituto al figlio. Il preside, interpellato ieri, ha risposto: «Ufficialmente non so nulla e non rilascio dichiarazioni».

Antonella Mariotti

RINCORSA  
AI PLAYOFFAl Moccagatta  
c'è il Prato

L'allenatore dei grigi, Enzo Ferrari (nella foto), pretende i tre punti nel match di recupero. E debutta Silvano Benedetti, ex Torino e Roma.

A PAGINA 45

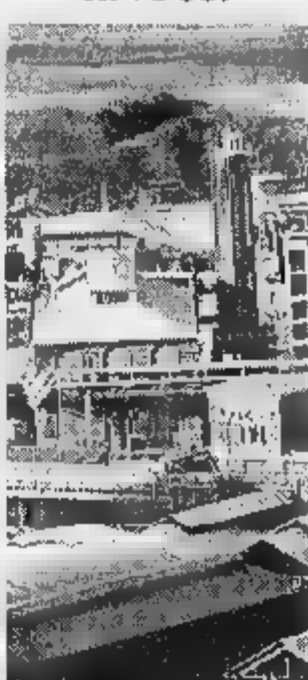
I promossi  
della  
SETTIMANA

BAGLIANI. Promozione da applausi per un «baleliano» (traduzione: ■■■ frequentatore del Bar Balela) che si è fatto strada nel mondo dello spettacolo. Chi lo ammirò nel ■■■ debutto «everos», alle recite «baleliane» (idem) di vent'anni fa dov'era irresistibile uomo-gag, poté forse pensare ■■■ quel ragazzino aveva stoffa. Ma immaginare che un giorno sarebbe tornato ■■■ città da «capo comico»... Certo la «stoffa» non è stato l'unico ingrediente del suo successo: c'è voluta anche la testardaggine, la tenacia nei difficili inizi, a Milano. Poi le prime compagnie importanti e adesso l'operetta, con cui aliterà gli alessandrini lunedì 29 e martedì 30. Da ■■■ perdere soprattutto per i «baleliani».

SPORTELLA ANTIMOLESTIE. Promozione «sul filo» (telefonico) per l'iniziativa della Cisl torinese, che ha messo a disposizione di tutte le donne della provincia, che hanno problemi di molestie sessuali sul luogo di lavoro o in famiglia, un numero telefonico (86.82.79) e un servizio di ascolto. Si forniscono consigli, anche legali, si raccolgono denunce, a volte ci si limita a registrare gli sfoghi. E' ■■■ aiuto importante.

LA BIBLIOTECA. Promozione «a tempo» per la biblioteca civica alessandrina. Fino al 16 febbraio sarà dura per gli utenti, visti gli orari ridotti. Ma la contropartita dovrebbe arrivare subito dopo, con l'attivazione di possibilità attese da tanto: il collegamento Internet, l'avvio del servizio bibliotecario nazionale (che permette ■■■ cercare libri via banca-dati ■■■ tutta Italia) e, non ultima, l'apertura di una sezione per bambini. Nonostante tutti i problemi di sede, la biblioteca si muove. E' gli qualcosa.

L'ATENE SPA. Intine promozione manageriale per il Comitato universitario che diventa, finalmente, «società»: sembrava cosa fatta già cinque anni fa, invece... Ma l'importante è che ci si sia arrivati. Non è solo un cambiamento di nome: l'Ateneo Spa punta a non restare soltanto alessandrina, ma a coinvolgere Asti e tutte le città della provincia. Di cosa da fare ne restano tante. (p. b.)

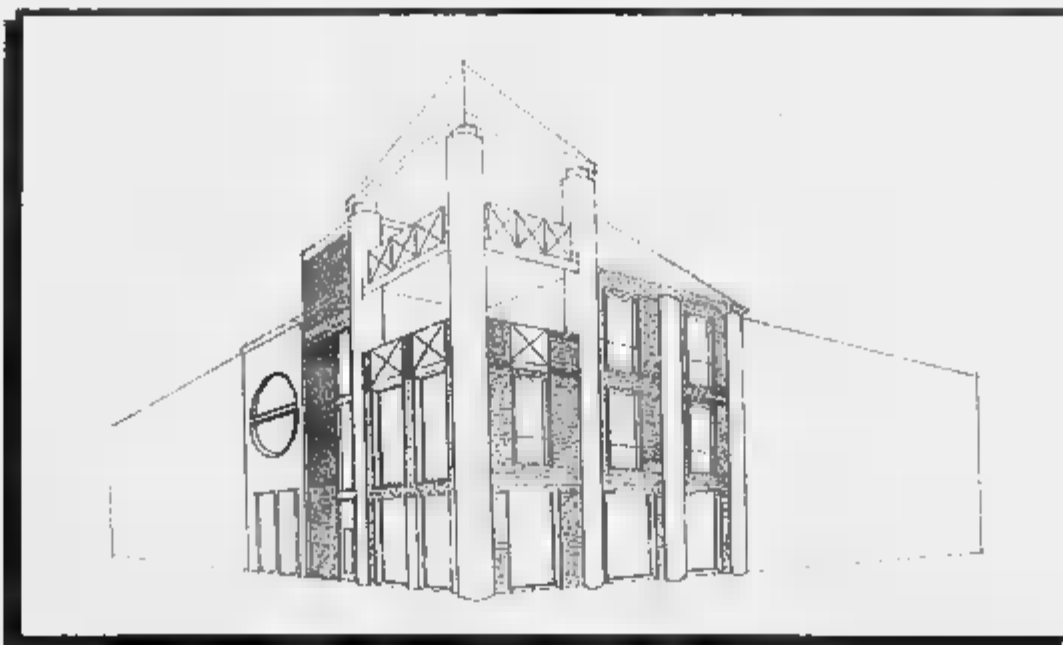
VAL BORMIDA  
IN RIVOLTADopo il «sì»  
al re-sol

Una grande manifestazione ad Alba il 18 febbraio e prima mobilitazione ■■■ Regione, Province e Comuni per ■■■ far firmare il via libera all'Acna (foto).

A PAGINA 41

## PIAZZA SAN ROCCO ALESSANDRIA

Un pezzo di centro storico recuperato.  
Un angolo di memoria che riappare.  
Una pagina di storia rispolverata.



IN UNA DELLE PIAZZE PIU' SUGGERITIVE  
DI ALESSANDRIA  
A DUE PASSI DAL DUOMO E DAL MUNICIPIO  
IN UNA PALAZZINA IN FASE DI AVANZATA  
RISTRUTTURAZIONE  
DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

## VENDIAMO

APPARTAMENTI LIBERI, UFFICI, NEGOZI  
DI VARIE METRATURE E CON FINITURE DI LUSO.  
RISCALDAMENTO AUTONOMO.  
PORTONCINO BLINDATO, DOPPI VETRI

POSSIBILITA' DI MUTUO  
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

PER INFORMAZIONI E VENDITE  
TEL. 0131/253875 GESTIM SRL



In pieno svolgimento uno studio dell'Usl sugli effetti dell'alluvione del '94

# Il mondo a lezione di disastro

I risultati saranno resi noti alla comunità scientifica internazionale. Obiettivo: affrontare più preparati altre emergenze. In città intervistate 750 famiglie sulle conseguenze sulla salute

ALESSANDRIA. Dall'alluvione del '94 una lezione alla comunità scientifica internazionale. L'Usl sta conducendo indagini sulle conseguenze sanitarie della piena e su come le strutture e i servizi medici hanno reagito a quell'emergenza. E quando lo studio sarà ultimato (si prevede lo sia per l'estate), sarà noto non solo in ambito locale, ma agli esperti del mondo intero. Ne è prevista la pubblicazione anche sulle più importanti riviste internazionali.

Il lavoro è svolto e coordinato dalla sezione di epidemiologia dell'Usl. «Bisogna approfondire lo studio sulle catastrofi», sottolinea l'epidemiologo Vittorio Demicheli, «perché quanto verrà alla luce servirà agli altri, magari in altre parti del mondo. La speranza è che grazie all'esperienza fatta ad Alessandria si riesca a mitigare gli effetti di eventuali altre catastrofi simili».

L'incarico di compiere uno studio scientifico sulla piena è stato affidato all'Usl dalla Regione, che lo finanzia. Il lavoro è svolto su diversi livelli. È stato ad esempio acquisita la documentazione relativa all'operato dei servizi sanitari durante l'alluvione. Esaminandola si potrà ricostruire come davvero ospedale e Usl hanno reagito all'emergenza. «Alla luce di questo», anticipa Demicheli, «produrremo raccomandazioni su



Alluvione e problemi sanitari. In questi giorni centinaia di alessandrini vengono intervistati sul loro stato di salute

come ci si può preparare e organizzare meglio per affrontare un'emergenza».

Lo studio promosso dalla Regione riguarda però anche gli effetti della piena sulla salute. Sono stati individuati in città tre gruppi di 250 famiglie ciascuno (complessivamente circa 2000 soggetti). Uno riguarda alluvionati gravi, che hanno perso la casa, un altro alluvionati che hanno chiesto il risarcimento dei danni, l'ultimo è un

gruppo cosiddetto «di controllo» preso in un quartiere non alluvionato. Gli interessati non sono stati avvisati con una lettera del sindaco e del direttore generale dell'Usl. Una quindicina di intervistatori (volontari della Croce rossa, della Caritas e del Tribunale dei malati) ha già cominciato le interviste.

Alle famiglie viene sottoposto un questionario (le risposte restano poi anonime) sullo stato di salute dei singoli compo-

nenti, con domande che vanno dalla presenza di malattie al consumo di farmaci, dai ricoveri ospedalieri, all'indice di stress. L'intenzione è di ricavare poi nell'ambito del campione di 750 famiglie un ulteriore «gruppo» da seguire anche in futuro, per valutare appieno nel tempo eventuali conseguenze sulla salute degli alluvionati a causa della piena.

Mauro Facciolo

## Le analisi

### Nuovo ufficio prenotazione

ALESSANDRIA. Da martedì sarà possibile prenotare gli esami clinici in modo più svelto e funzionale. L'annuncio la direzione sanitaria dell'ospedale. Nei locali dell'ex accettazione ricoveri (ingresso da via Venezia) è stato allestito un nuovo ufficio dove fare le richieste per prestazioni effettuate dal laboratorio analisi. Il servizio è in funzione dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Nulla cambia per i prelievi o altre prestazioni che continuano ad essere effettuati nei locali del centro prelievi, dal lunedì al venerdì, a partire dalle 7.30.

Nessuna novità anche per il ritiro dei referti, che prosegue al laboratorio analisi dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17.30 e al sabato dalle 8 alle 12.

Il nuovo servizio di prenotazione è stato attuato per alleggerire i tempi e facilitare le procedure, tuttavia l'amministrazione dell'ospedale consiglia di rivolgersi in portineria per ulteriori ragguagli. (s. ch.)

Domani sera all'Avis

## I segreti della cucina dei Reali

ALESSANDRIA. Domani sera alle 21 conferenza all'insegna della positività. È promossa dall'Arcigola Slow Food. Curio Petrucci, presidente dell'associazione intrattiene gli ospiti nel salone dell'Avis di Lungo Tanaro San Martino, parlando della figura di Grecia sino ai giorni nostri. Segue la presentazione dell'ultimo libro edito dallo Slow Food e curato da Silvano Ferventi. «Il cuoco piemontese perfezionato a Parigi», un libro «gustosissimo» di ricette ottocentesche che sono il punto di incontro tra la cucina parigina e quella piemontese.

In Piemonte, dimorava la corte dei Savoia che secondo gusto tardo rinascimentale amava piatti scenografici, ma più faceva capolino una certa borghesia che pur amando le belle cose prediligeva i sapori buoni e forti. L'autore del testo è un cuoco anonimo che si reca a Parigi per rapire i segreti dei piatti da re e applicarli alle portate «borghesi»: è il trionfo del bello e del buono. (s. ch.)

Lo Snals: domani

## Nella scuola sciopero di un'ora

ALESSANDRIA. Domani scuola in sciopero. L'astensione dal lavoro riguarda la prima ora di lezione, ed è stata indetta dallo Snals. Il sindacato protesta contro il contratto firmato dai confederati (e mai sottoscritto dallo Snals) in quanto ritenuto non conforme alle esigenze degli insegnanti. Spiega il professore Santo Bello, segretario provinciale Snals: «Riteniamo che questo contratto sia lesivo agli interessi economici e professionali degli operatori scolastici, abbiamo promosso un referendum al quale hanno aderito più 650.000 persone». La situazione nazionale si è riflessa sul territorio locale, infatti «condo le indicazioni ministeriali si sta approfittando un piano di accorpamenti di plessi scolastici che avranno come immediato contraccolpo un aumento di disagi e nuova disoccupazione. Continua Santo Bello: «È ingiustificabile che si proceda ad una razionalizzazione della nostra zona dopo i tagli e gli accorpamenti già fatti in passato». (b. v.)

Condannato alessandrino, parte lesa è il professor Nosenzo

## Pugni in faccia al pescatore che invita a rispettare l'Orba

ALESSANDRIA. Una condanna a tre assoluzioni in preda per una vicenda che ha avuto come teatro la sponda del torrente Orba in località Fallita di Castellazzo Bormida e protagonisti un tenace ambientalista e un gruppo di persone meno attente a questa tematica. Il pretore Carlo Bologna (pm Riccardo Vaccaro) ha processato per lesioni, con l'aggravante dei futili motivi, Leonardo e Salvatore Giuffrè, 63 e 44 anni, di Cannobbio, padre e figlio, e gli alessandrini Gaetano Spitalieri, di 68 anni, via Marco Polo 11, e suo figlio Vincenzo, di 23, via Campi 23. Quest'ultimo è stato condannato a due mesi di reclusione e sostituito dalla pena pecuniaria di un milione e mezzo, gli altri sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Parte lesa era il professor Giuseppe Nosenzo, abitante in via Donizetti, docente universitario a Pavia, che da anni si batte per la difesa dei fiumi. È anche un pescatore e il 20 aprile '92, proprio mentre pescava, si accorse che alcune persone



Il professor Giuseppe Nosenzo

facevano il tiro a segno avendo come bersaglio una bottiglia, «vetro» appesa a un ramo. «I invitò a desistere, perché le «batterie» avrebbero potuto successivamente ferire eventuali bagnanti, ma si sentì schernire, fu sollecitato ad oc-

cuparsi dei fatti suoi» (per usare un eufemismo) e venne preso a pugni in faccia: riportò lesioni guaribili in cinque giorni.

Il professor Nosenzo, lasciata la sponda del torrente, andò dai carabinieri che, recatisi sul posto, identificarono in Giuffrè e Spitalieri i possibili aggressori, incriminati in seguito alla querela che il docente aveva firmata a carico di ignoti.

Ieri sono comparso davanti al magistrato: c'era anche la parte lesa, ha dichiarato che non gli importava il processo: voleva le pubbliche condanne di tutte le persone presenti quel giorno sulla sponda del torrente. Era stato dileggiato anche da ragazzini e non tollerava il sopruso. Il dottor Bologna, fattagli notare l'impossibilità di una simile ricerca, ha proposto una lettera «da parte degli imputati». Avuta risposta negativa, ha proceduto contro i quattro condannando Vincenzo Spitalieri, che ha ammesso di aver percosso il pescatore.

Emma Camagna

## LETTERE AL GIORNALE

### Sosta in Guasco «E' 30 minuti»

In merito all'articolo: «Via Guasco. La sosta resta nei 15 minuti», preciso che già oggi la sosta consentita in via Guasco è di 30 minuti e non 15.

I commercianti della via hanno chiesto che passasse ad un'ora, ma la proposta non è stata accettata dall'amministrazione: «quanto fra pochi giorni entreranno in funzione i parking-voucher che consentiranno soste superiori a quella attualmente permessa».

Nell'incontro con i rappresentanti di via i commercianti si sono detti disponibili ad attendere la nuova normativa.

Dario Pavanello  
Assessore Viabilità  
Alessandria

### Le considerazioni soggettive

In relazione alla mia lettera pubblicata il 13 gennaio 1996, contenente le valutazioni per ciò che riguarda la vicenda che ha interessato i messi comunali di Novi, pur sottolineando ancora l'incongruenza

del comportamento assunto dall'amministrazione comunale, che comunque costituisce sicura causa di disparità di trattamento, preciso che alcuni riferimenti riguardanti il signor Salvatore Campanile costituiscono considerazioni soggettive, senza voler offendere la professionalità del collega quale rappresentante sindacale.

Fausto Amendola  
Messo comunale di Novi

### Sigarette proibite all'ospedale

Desidererei proprio tanto sapere dal direttore sanitario dell'azienda ospedaliera di Alessandria, dottor Giancarlo Furno, se ha informato il personale sanitario e amministrativo che in ospedale è vietato fumare, perché mi è capitato di dover andare in certi reparti ed uffici amministrativi e vedere il personale fumare tranquillamente, ho chiesto loro «sapevano che era vietato fumare. Risposta: non ci sono circolari in proposito».

Alessandro Panizza  
Alessandria

## INFORMAZIONI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255  
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333  
Arona S.: Croce Verde 636.430  
Basiglio: Croce Verde 489.877  
Bassignana: Avis 926.641  
Borgo S. Martino: Cn 429.629  
Bosco Marengo: Aspp 270.027  
Cabella L.: Croce Rossa 67.300  
Cassale M.to: Croce Rossa 714.433  
Cassale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.316  
Castellazzo B.: Aspp 270.027  
Castellazzo B.: Croce Rossa 623.535  
Cerrina: Croce Rossa 943.630  
Felizzano: Croce Verde 791.616/7  
Gavi: Croce Rossa 642.263  
Novi L.: Croce Rossa 20.20  
Ovada: Croce Verde 80.420  
Ponzone: Croce Rossa 370.370  
Ponzone: Croce Rossa 927.217  
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050  
S. Sebastiano C.: Cn 786.666  
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176  
Torre: Croce Rossa 811.333  
Valenza: Avis 924.060  
Vignale: Croce Rossa 340  
Vignole: Croce Rossa 67.300  
Villaverla: Croce Verde 0337.248202  
Voghera: Croce Rossa 45.666

### FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia di Odone, via Vittorio 18 (262.246), aperta dalle 9 alle 12.30 e

dalle 15.30 alle 19.30. Per farmaci e ospedali, la prescrizione medica urgente, svolge servizio a: Alessandria: dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 21 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.  
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322.663)  
Casale M.to: del Valentino, corso Valentino 82 (452.617)  
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (76.255)  
Ovada: Frascara, piazza Assunta (80.341)  
Torre: Comunale 1, Don Orione 51/a (862.630)  
Valenza: Bollinger, corso Garibaldi (943.356)

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Torre: 865.227; Valenza: 946.641

### GUARDIA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111, 0337/248.620/1; Castellazzo B.: 270.027; Castellazzo B.: 858.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 642.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 636.129; Torre: 86.51; Valenza: 952.601

## STATO CIVILE

### VALENZA

MORTI. Remo Doria, di 80 anni; Angela Montaldi, di 98; Ernesto Rasetti, di 84; Vito Lorenzini, di 71; Daniele Chiappino, di 45; Luigi Garbarino, di 79; Orsilia Ceva, di 94; Francesco Speciale, di 81; Gino Tori, di 83; Luigi Abbati, di 76; Colonnesi, di 83; Angela Nobile, di 83; Maria Dalleria, di 83; Gaetano Ariotti, di 63; Giuseppe Rigo, di 80; Aurelio Novello, di 72; Santina Lugari, di 68; Giambattista Pagano, di 82; Luigi Rota, di 80; Maria Folli, di 83; Erika Vettori, di 80.

ITALIA AMMINISTRATIVA  
Sono aperte a Novi le iscrizioni scuole materne, elementari e medie inferiori, per l'anno '96-'97.

presso le direzioni che dei vari istituti, entro il 14 febbraio per materne ed elementari, entro il 17 per le medie. Ulteriori informazioni all'Assessorato Pubblica Istruzione, a Palazzo Pallavicini (tel.0143/7721).

È andato in pensione il tecnico dei vigili del fuoco Carlo Graglia, di 58 anni, di cui ha prestato servizio a Casale, Roma, Torino (all'epoca del rogo al cinema Statuto) e Alessandria negli ultimi dieci anni. Personaggio molto conosciuto, ha partecipato ai soccorsi per il terremoto nel Belice, per l'alluvione di Firenze e la frana in Valtellina.

## GLI APPUNTAMENTI

### LAVORIAMO INSIEME

A Casale festa del fanciullo

Oggi alle 15, nell'auditorium San Filippo, in piazza Statuto, a Casale, appuntamento con la quindicesima edizione della Festa del Fanciullo, promossa dal Gruppo Lavoriamo Insieme. Nel corso del pomeriggio avviene anche la premiazione del concorso «Il più bel pretepe», a cui hanno aderito in molti. (s. m.)

### TOM

Commemorazione a Casale

Si commemora a Casale l'eccidio della banda Tom. Dopo la messa nella chiesa di San Paolo, alle 10 al cinema Vittoria in via Cavour interviene Tullio Levi, assessore alla Comunità dell'Unione delle Comunità ebraiche in Italia. (s. m.)

### ANIMALI

Si benedicono a Valenza

Benedizione degli animali questa mattina alle 10 nella parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei, a Valenza. Sono invitati non soltanto i

Sui previsti lavori di sistemazione del Tanaro pubblichiamo gli interventi del Wwf e del presidente dell'Ente Parco del Po.

Giorgio Assini, presidente

## Come salvare gli aironi e sistemare il Tanaro?

Il Wwf è noto in tutto il mondo per le sue battaglie in difesa della natura e del territorio: da sempre noi riteniamo che «Uomo» e «Natura» possano convivere nel reciproco rispetto o, se vogliamo dirlo con parole più difficili ma efficaci, che l'uomo debba gestire le risorse naturali in maniera oculata. Da tale spinta emotiva l'impegno del Wwf locale che ha organizzato un osservatorio sulla ricostruzione.

I dati emersi dall'osservatorio sono preoccupanti: mentre l'azione di pianificazione della fascia fluviale (la grande e colpevole assenza della gestione dei fiumi in Italia) procede a rilento, molti degli interventi di ricostruzione sono stati eseguiti in maniera poco ragionata: si pensi al ripristino dei rilevati stradali che hanno interferito pesantemente con l'onda di piena aggravandone di molto gli effetti calamitosi. In gran parte sono stati ricostruiti nel quale.

Ci occupiamo, ovviamente, anche della natura. Alcuni mesi fa abbiamo segnalato alla Regione, all'Autorità di Bacino, al Comune di Pietra Marazzi e al Parco fluviale del Po la presenza di una colonia di nidificazione di Airone in località Sordagna; e una delle cinque presenti in provincia di Alessandria ed ospita circa 250 individui.

Letto dell'ennesimo duro attacco del Magistrato per il Po al Parco fluviale del Po, ci siamo sentiti chiamati in causa poiché l'oggetto dell'accusa è la suddetta colonia di aironi. Intendiamo allora esprimere alcune brevi considerazioni: 1) la contrapposizione presentata dai giornalisti «salviamo gli aironi o allagiamo gli Orti» è falsa! Qualunque tecnico può, senza alcuna difficoltà, trovare la soluzione per mettere al sicuro la città senza distruggere il rimasuglio di boschetto che ospita i nidi e quel poco che resta di natura nella gola dei nostri fiumi; 2) preso atto di ciò, non resta che chiedersi il motivo di questo duro attacco teso a ridicolizzare gli «ambientalisti».

Questo motivo noi non lo conosciamo: sappiamo però, con certezza, che il Magistrato per il Po gestisce da circa 40 anni il Tanaro senza «nessun ambientalista» abbia mai potuto dire la sua. Dopo questi 40 anni c'è stata un'alluvione dagli effetti catastrofici sulla quale l'autorità giudiziaria sta indagando.

Wwf, sezione di Alessandria  
Non sono i giornalisti a formulare accuse o a esprimere timori, ma istituzioni quali il Comune e il Magistrato per il Po. Spazio alle opinioni di Ente Parco e ambientalisti: «La Stampa» ha sempre concesso. Prova sia la pubblicazione di questi due interventi, ben più ampi dell'articolo a cui fanno riferimento. (r. al.)

Non sono i giornalisti a formulare accuse o a esprimere timori, ma istituzioni quali il Comune e il Magistrato per il Po. Spazio alle opinioni di Ente Parco e ambientalisti: «La Stampa» ha sempre concesso. Prova sia la pubblicazione di questi due interventi, ben più ampi dell'articolo a cui fanno riferimento. (r. al.)

Non sono i giornalisti a formulare accuse o a esprimere timori, ma istituzioni quali il Comune e il Magistrato per il Po. Spazio alle opinioni di Ente Parco e ambientalisti: «La Stampa» ha sempre concesso. Prova sia la pubblicazione di questi due interventi, ben più ampi dell'articolo a cui fanno riferimento. (r. al.)

possessori degli animali ma anche coloro che amano la natura e il mondo animale, sulle orme di San Francesco. (r. c.)

### UNIRE

Lezione di antropologia

Domani ad Alessandria, lezione di antropologia per gli studenti dell'Unitrè, alle 15.30, in sala Ferrero, Ferdinando Bonabellio illustra «Temi, problemi di biologia dell'altruismo». (b. v.)

### IL TEMPO

All'oratorio si prepara la festa

A San Salvatore, Monferrato si tiene oggi alle 17 una riunione del Consiglio di oratorio in cui si discuterà sull'organizzazione del Carnevale. (r. c.)

### SERMI

Ernesto Olivero a Valenza

Emarginazione, disoccupazione, tossicodipendenza, nuove povertà: sono i problemi a cui si occupa Ernesto Olivero, fondatore del gruppo Sermig di Torino, che domani sera alle 21,15 conduce un dibattito nel Duomo di Valenza. (r. c.)



Consorzio Valle Scrivia aumenta del 45 per cento la tariffa per i rifiuti

## L'inceneritore regala la stangata

L'ente cerca i soldi per investimenti futuri. Nel bilancio per il '96 stanziati 300 milioni per uno studio sul territorio e individuare l'area su cui costruire l'impianto di termodistruzione

### IN BREVE

#### FATTI

Salvato nella camera iperbarica dopo tentativo di suicidio

È stato salvato grazie alla camera iperbarica il tortonese Salvatore Olivieri, 29 anni, che mercoledì aveva tentato di uccidersi con i gas di scarico dell'auto. (m. t. m.)

#### IN BREVE

Scontro in corso Garibaldi ferito giovane donna

Due feriti l'altra sera in corso Garibaldi, a Valenza. L'Audi 80 di Sabri Shala, 21 anni, vicolo Bandello 5, si è scontrata con la Y10 di Maria Raffaella Eliso, di 33, via Cavallotti 24. La donna guarirà in 20 giorni. (r. c.)

#### QUARGNENTO

Patteggiamento per gli scarichi dei reflui

Eleonora Limonci, 57 anni, di Quargnento, ha patteggiato in pretura ad Alba la pena di un mese di arresto, sostituita con l'ammenda di 750 mila lire. Dirigente di una ditta di vinificazione e imbottigliamento a Barolo, era sotto accusa per gli scarichi delle acque reflue. (g. f.)

NOVI. Aumenta del 45 per cento la quota a carico dei Comuni per il conferimento dei rifiuti nelle due discariche del Consorzio Ovadesse-Valle Scrivia. La «stangata» avrà ovvie ripercussioni sulla tassa che i cittadini dovranno pagare e che sarà fissata dagli amministratori contestualmente alla definizione del bilancio preventivo '96.

L'aumento della tariffa per i 53 Comuni e le tre Comunità montane consorziate è stato varato l'altra sera, durante l'assemblea del Consorzio. Si passerà da 17 mila 355 lire annue per abitante a 25 mila 197. Si pagheranno in pratica 8 lire per ogni chilogrammo di rifiuto solido-urbano conferito nelle discariche di Novi e di Tortona. Al Consorzio andranno solo 60 lire al chilo. Come previsto dalla Finanziaria, 20 lire saranno destinate alla Regione, 1 alla Provincia e 3 ai Comuni sede dell'impianto di smaltimento.

Ma perché si è necessario un incremento così sensibile? «Stiamo attuando importanti investimenti per il futuro e i soldi in arrivo dagli enti coprono solo una parte delle spese», ha spiegato il presidente, Oreste Soro. Per carenza di introiti, siamo già stati costretti a dilazionare in due tempi il primo lotto del potenziamento degli impianti (raddoppio sopraelevato a Tortona, ampliamento a Novi; ndr), che garantirà altri



Costerà più smaltire i rifiuti

6-7 anni di vita alle discariche.

Il Consorzio ha sempre fornito un servizio eccellente e ha praticato tariffe contenute - ha aggiunto Soro -. Ma se si proseguisse in quest'ottica, si rischierebbe di bloccare l'attività di sviluppo per il Duemila. Ecco perché è indispensabile un adeguamento che tenga conto dei programmi a medio e lungo termine. Tra gli obiettivi primari c'è la realizzazione di un inceneritore. Nel preventivo '96, il Consorzio ha così deciso di destinare 300 milioni per lo studio del territorio e l'individuazione dell'area per l'impianto.

Massimo Delfino

### Cresce l'emergenza idrica

Anche a Rocchetta e Stazzano c'è troppo alluminio nell'acqua

NOVI. Continua l'emergenza idrica nel Novese. La situazione non migliora, anzi peggiora. Sono saliti a sette i Comuni in difficoltà per l'approvvigionamento idrico: ricevono l'acqua dal Consorzio acquedotto Val Borbera. A Novi (per quanto riguarda la Barbellotta), Cantalupo, Borghetto, Serravalle, Vignole si sono aggiunti Rocchetta e Stazzano (per la sola frazione di Albarasca).

Le analisi del Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria su prelievi eseguiti ieri hanno accertato nelle reti idriche dei paesi percentuali di alluminio superiori al limite di 0,20 microgrammi/litro fissato dalla legge e, nella maggior parte dei casi, su valori anche maggiori rispetto a quelli registrati l'altro giorno. Rocchetta ha in assoluto la più alta presenza di alluminio: 0,66 mg/l. Seguono: Novi (Barbellotta), 0,46 mg/l; Vignole, 0,42 mg/l; Borghetto, 0,39 mg/l; Cantalupo, 0,29 mg/l; Stazzano (Albarasca), 0,29 mg/l.

L'unico Comune la cui acqua è percentuale di alluminio nella ora è Serravalle (0,16 mg/l). Ma il sindaco Antonio Molinari ha rinviato oggi la decisione di revocare l'ordinanza di potabilità dell'acqua. Il divieto dell'uso dell'acqua a scopi alimentari è in vigore negli altri sei Comuni. Novi, Serravalle, Vignole hanno predisposto approvvigionamenti sostitutivi: autobotti.

Al Consorzio acquedotto Val Borbera sono perplessi per il protrarsi della situazione, che dovrebbe essere legata alla rottura dell'acquedotto dopo il maltempo dei giorni scorsi e come tale dovrebbe gradualmente attenuarsi. Dicono di aver attuato ogni accorgimento per eliminare l'eccessiva presenza di alluminio, che, comunque, non ritengono tale da creare esagerati allarmismi.

Alcuni sindaci, intanto, hanno anche deciso di affidare a laboratori privati analisi di controllo sull'acqua. (m. pu.)

Intanto un novese diventa direttore

## Scioperi all'Ilva domani replica

NOVI. Un novese alla guida delle acciaierie Ilva di via Boscarenzo. È il dottor Cesare Gualco, che è stato nominato da Emilio Riva direttore dello stabilimento siderurgico cittadino, in sostituzione dell'ingegner Enzo Poggi. Gualco, ha 48 anni, laureato in Scienze Politiche, ed ha incominciato la carriera all'Ilva come impiegato all'inizio degli Anni Settanta, uno di quelli ha fatto «la gavetta» nell'azienda prima di diventare uno dei massimi dirigenti. Ora, la promozione a direttore, che corona la carriera prestigiosa.

Intanto, all'Ilva, si attende lo stato d'agitazione, e per domani i sindacati hanno proclamato due ore di sciopero alla fine di ogni turno.

L'astensione riguarderà che il personale delle ditte appaltatrici. Il Consiglio di fabbrica sottolinea: «L'incapacità gestionale della proprietà, che ha portato alla riduzione dei turni lavorativi nell'impianto di ricottura continua, realizzato per funzionare 24 ore su 24. Gli stessi costruttori del cosiddetto «Capl» avevano consigliato la fermata dell'impianto, per non comprometterne inevitabilmente la durata nel tempo. «Ma l'Ilva sta perdendo le commesse con le grandi industrie, e deve rallentare la produzione - affermano i delegati della Rsu -. Purtroppo, la dirigenza si sta distinguendo per la pessima politica commerciale». I sindacati



Emilio Riva

denunciano poi altri problemi. «A inizio gennaio, c'è stata una riduzione di lavoro per i dipendenti delle ditte di pulizie civili industriali - sostiene Bruno Motta, della Fiom Cgil -. Tale provvedimento è stato adottato in modo unilaterale, senza discutere con i sindacati. Sono stati inoltre eliminati alcuni servizi d'appalto, ed ora ci sono preoccupanti voci di un'annunciata ristrutturazione della manutenzione degli impianti. «In questi anni, i lavoratori hanno dato il meglio per far crescere l'azienda - è la tesi dei sindacalisti -. Ora, però, noi loro confronti si ripetono azioni intimidatorie e arroganti». (m. d.)

E un altro è in coma

### E' di Trento il morto nella nebbia

Molti gli incidenti causati dalla nebbia di questi giorni. Il più grave era quello l'altra sera sulla bretella che collega la A7 con la A26: il morto, identificato solo in tarda serata, è un rappresentante di commercio trentino, Luigi Casagrande 35 anni, abitante a Ravina (Trento), in via Longhi 13. L'uomo era fermo sulla corsia di emergenza per una telefonata con il «cellulare», quando è stato travolto da un rimorchio staccatosi da un tir della ditta Fogliati di Pontecurone. La Fiesta del giovane è stata trascinata e accartocciata in una scarpata. Estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco.

Per alcune ore per evitare tamponamenti e disastri in seguito ad incidenti è rimasta chiusa al traffico anche la A21. Per un tamponamento vicino a Tortona, il ferito più grave è ricoverato come all'ospedale di Alessandria. E' Giovanni Guido, 44 anni, imprenditore residente a Montà d'Alba, padre di due bimbi, che viaggiava Torino. (r. al.)

Velocità pericolosa, sorpassi irregolari e multe a raffica. Circa 8000 le violazioni accertate a Novi

## Più infrazioni nel '95 al Codice della strada

Il bilancio dei vigili: a Tortona 323 milioni da incassare

TORTONA. Sono più di 8 mila le contravvenzioni che i vigili urbani hanno accertato nel 1995. Inoltre, sono state riscosse sanzioni amministrative (ruolo 1992) per complessivi 210 milioni 455 mila lire, mentre quelle ancora da incassare (ruolo 1993) ammontano a 323 milioni 773 mila.

Ieri pomeriggio, in occasione del 135° anniversario dell'istituzione del Corpo di polizia municipale, il comandante Aldo Verrea ha esposto la relazione sull'attività di vigilanza urbana e rurale del '95. «L'anno appena trascorso - ha detto - ci ha visti operare con il consueto impegno e compiti di istituto e nelle varie attività rivolte a soddisfare le esigenze di ordine, tranquillità e sicurezza della vita cittadina».

Per quanto riguarda i servizi di polizia stradale, sono state presiedute all'entrata e uscita degli alunni - otto scuole per un totale di 4104 ore di servizio. Gli incidenti rilevati sono stati 119 con 1 feriti. 1 veicolo rimossi per intralci alla viabilità

100, nove i veicoli rubati restituiti ai proprietari. Le patenti ritirate o segnalate per sospensione sono state 48.

Con le auto di servizio sono stati percorsi 60.204 chilometri ed è stata data assistenza a 108 manifestazioni e cerimonie pubbliche: 23 incontri di calcio, 11 convegni, 25 «mese ciclisti» (7 internazionali), 32 manifestazioni varie, 16 processioni.

I certificati elettorali notificati sono stati 47.554. In materia di protezione civile, sono stati attivati i servizi di vigilanza e monitoraggio dei torrenti, a seguito della dichiarazione dello stato di attenzione e allertamento del Prefetto, per 25 giorni complessivi. Inoltre, sono state organizzate alcune esercitazioni che hanno coinvolto direttamente la polizia municipale, come l'operazione «sereno» per fuga di sostanze tossiche tra Tortona e Viguzzolo del 4 aprile.

E' proseguita anche l'attività per l'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole. Sono stati effettuati 270 sopral-



Intensa l'attività dei vigili a Tortona

luoghi riguardanti l'attività edilizia, tutela suolo, il verde pubblico e l'area dello Scrivia. Il gettito per gestione parchimetri è stato di 274 milioni. Tale servizio però dal 1° gennaio è passato nelle competenze dell'Asmt. (m. t. m.)

NOVI. Per i «civici» è un'opzione il rispetto del Codice della strada. Lo si rileva dall'elevato numero di infrazioni accertate nel '95 dai vigili urbani: 7919 violazioni, ben 3691 relative a norme di comportamento.

In particolare si evidenzia un aumento delle mancate precedenza e dei sorpassi irregolari (in totale 1302), mentre sono stati multati 168 automobilisti che procedevano a velocità pericolosa. I «civici» hanno ritirato 24 patenti e 142 carte di circolazione, e hanno segnalato 31 persone per la sospensione del permesso di guida.

In un anno sono stati rilevati 277 incidenti stradali, di cui 94 con feriti. Ma, nel '95, si è registrata una profonda trasformazione del ruolo e dei compiti dei vigili, che hanno svolto un'importante opera di prevenzione dei reati. «Abbiamo proceduto a un arresto e a 36 denunce a piede libero - spiega il comandante Gianfranco Bergaglio -. Gli illeciti penali riscontrati ammontano a 163. Abbiamo sequestrato tre da taglio, e siamo intervenuti per sventare rapine, furti e risse».

Dall'estate scorsa, gli agenti hanno «pattugliato» costantemente la Barbellotta, cercando arginare il fenomeno della prostituzione, con multe ai clienti che trasgrediscono le norme del codice della strada, sia con accurati controlli alle persone che sfruttano le «lucciole» e traggono enormi profitti dal mercato del sesso. I «blitz» sono stati spesso compiuti in collaborazione con i carabinieri e gli agenti della questura di Alessandria.

Significativa anche l'opera svolta dai vigili nelle scuole novesi. Sono stati organizzati corsi di educazione stradale, a cui hanno aderito 886 alunni delle elementari e 491 delle medie inferiori. I «civici» hanno poi prestato servizio d'ordine in 91 manifestazioni sportive, civiche e religiose.

Il consuntivo di un anno di attività è stato stilato ieri, durante la festa «Corpo», a cui hanno partecipato anche il prefetto Vincenzo Gallitto e il sindaco Mario Lovelli.



I «civici» in servizio d'ordine a Novi

Nell'occasione, è stata allestita una mostra fotografica, che ha ripercorso le tappe più importanti dell'opera dei vigili novesi, da inizio secolo a oggi. Lo storico Michelangelo Mori ha poi risalito all'anno di fondazione della «polizia urbana», che nacque in città nel 1841. Esiste però un documento del 1810 (impero francese), in cui si parlava già del commissariato di Novi. (m. d.)

La proposta di un consigliere sembra destinata a raccogliere consensi

## Sede Usl, ora si fa avanti Ovada

E offre la villa che fu «garçonnière» di un armatore

OVADA. Con la recente unificazione delle tre Usl di Acqui, Novi e Ovada c'è chi propone di stabilire la sede del Direttore Generale. La proposta del consigliere comunale Luigi Cortella di «Ovada 2000» pare destinata a raccogliere consensi. Cortella sostiene che ci innanzi tutto motivi geografici, in quanto Ovada è pressappoco ad uguale distanza sia da Acqui che da Novi, e con validi collegamenti stradali. C'è poi una ragione logistica in quanto Ovada può offrire struttura valida e funzionale: Villa Gabrieli, la bella costruzione conosciuta dagli ovadesi come la villa «Scia Lola», al centro di un parco di circa 15 mila metri quadri, con numerose specie di alberi esotici e nostrani, alcuni dei quali d'eccezionale interesse botanico.

Questa Villa che per molti anni ha sollecitato curiosità dagli ovadesi che hanno avuto la

possibilità di ammirarla solo da fuori, attraverso la preziosa cancellata, era stata fatta costruire nel 1912 dall'armatore genovese Attilio Odero, che fu anche senatore del Regno, per donarla alla sua bellissima amante Dolores Gabrieli-Oseda detta appunto «Lola». Passata di proprietà andò prima a un privato, poi alle società Seip, Ciel e infine all'Enel. Faceva parte dell'esproprio predisposto dall'Ospedale S. Antonio per realizzare il nuovo ospedale, la cui costruzione ha interessato minimamente il parco, che ora è a disposizione dei cittadini.

Secondo Cortella ci sono poi motivazioni anche di carattere «campanilistico»: la scelta ovadesa potrebbe «lenire» l'amara degli acquisti per la scelta di Novi come sede Usl, accontentando nel contempo Ovada, polo debole ma avrebbe garantito almeno il mantenimento dei servizi attuali. (r. bo.)



Uno scorcio del parco di villa Gabrieli

«Paesaggio a rischio»

### Una petizione contro il frantoio

MONGIARDINO. In partita raccolta di firme contro la realizzazione di un frantoio mobile in località Pabbiano. La richiesta di installazione è stata avanzata al Comune dalla ditta Chiesa di Novi il 16 novembre '91. Verrebbe collocato qualche chilometro a monte di un'area per il quale la ditta ha ottenuto l'autorizzazione alla coltivazione di una cavità di inerti, dalla Regione e dal Comune di Roccaforte.

Per Wwf, Legambiente e Caisimili interventi sul territorio sfasciano di provocare un «sfascio ambientale» proporzionato. Verrebbe compromesso un conglomerato di puding, rilevante dal punto di vista paesaggistico e ricco di rare emergenze floristiche. Ancora: «La nuova richiesta di installazione del frantoio parla di 100-150 metri cubi di materiale lapideo al giorno: in 120/180 mila metri cubi». (m. pu.)

Istituto sostentamento

### Clero, incarico ad un novese

PARODI LIGURE. E' un novese il nuovo presidente dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero, che ha sede a Roma. E' monsignor Domenico Calcano, 53 anni fra pochi giorni. La designazione è stata fatta dal cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, la conferenza dei vescovi italiani.

Monsignor Calcano è nativo di Tramontana di Parodi, che fa parte dell'arcidiocesi di Genova. Era direttore dell'ufficio per la cooperazione missionaria tra le Chiese, alla Cei, incarico che mantiene in attesa della nomina del successore.

L'Istituto centrale sostentamento clero è l'ente che coordina i diversi Istituti diocesani e che, in pratica, tiene i «cordoni della borsa» dei sacerdoti italiani, garantendo loro una sorta di stipendio sulla base dell'8 per mille, delle offerte dei fedeli e dei proventi derivanti dagli ex benefici parrocchiali. (m. fa.)

**ORO COMPRO** per contanti massimi prezzi massima riservatezza

**TORTONA**

Via Lorenzo Perosi 18 - Tel. 0131 868.804

(nel centro a 50 metri dal Duomo)

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttolascio**

SABATO  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



## A MONTEBELLO

DAL 13 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO  
**"SONIA" CAMERA DA LETTO DA SOGNO**  
 CON SCONTO DA SOGNO

# IPERAMA

AP L. TREVISAN

Camera da letto matrimoniale  
 mod. "Sonia" composta da:  
 Armadio 6 ante lunghe  
 color noce  
 cm. h. 240 - p. 60 - l. 274  
 letto matrimoniale color noce  
 cm. h. 93 - p. 200 - l. 170  
 due comodini color noce con  
 cassetti color giallo paglierino,  
 comò tre cassetti: uno giallo  
 paglierino, due in noce.  
 Specchiata cm 90 x 62.

**L. 1.230.000**



Rete matrimoniale con  
 piedi h. cm 35  
 a doghe di legno curvato  
 cm. 190 x 160

**L. 167.000**

Materasso matrimoniale  
 ortopedico  
 mod. "Ghiro antibatterico  
 esente C.F.C. norme C.E.E.  
 garanzia 12 anni

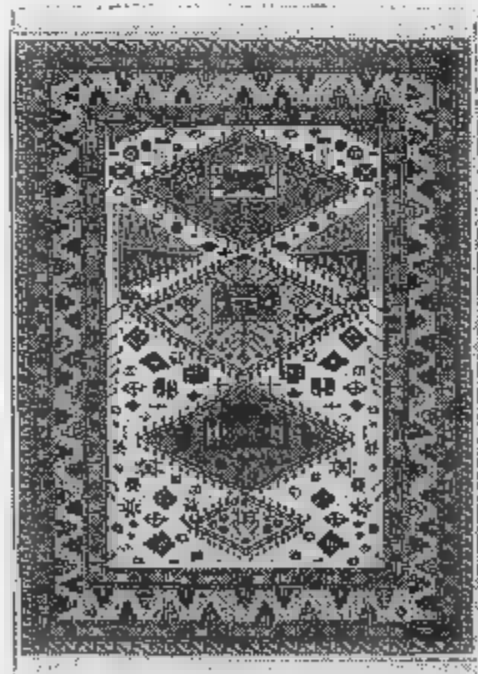
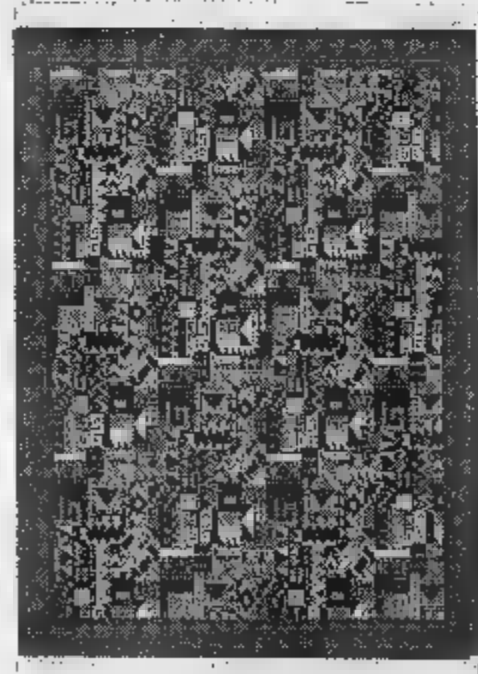
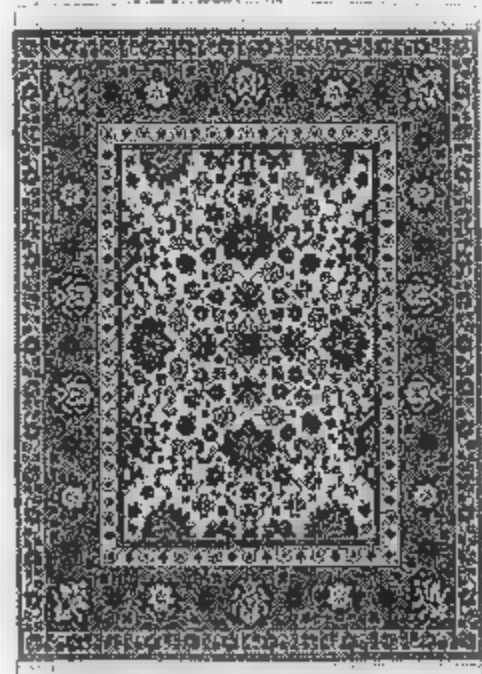
**L. 198.000**

Guanciale in lattice  
 naturale ortopedico

**L. 49.500**

Guanciale imbottito  
 in pura lana vergine  
 fodera in cotone

**L. 39.500**



cm. 120 x 180

**L. 145.000**

cm. 170 x 230

**L. 248.000**

Tappeti Mazak, Classic  
 Metropolitan  
 Filati in lana e polipropilene  
 Oltre 600.000 punti  
 al metro quadro

Parure scendiletto 3 pezzi in pura lana  
 vergine  
 2 TAPPETI cm. 60 x 120  
 1 TAPPETO cm. 80 x 160

**L. 139.000**

### ORARIO CONTINUATO

LUNEDI 14.00 - 19.30

DA MARTEDI  
 A SABATO 9.00 - 19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S.10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - Tel. 0383/892950



La città è sprovvista di un locale per i giovani, ma c'è un progetto

## «Mini discoteca» per Casale

Chiesta l'autorizzazione per una sala di musica ■ fianco della provinciale per Valenza  
In veste di consulente l'ex sindaco Oddone. Discussione a metà settimana in Consiglio

CASALE. La città è da anni sprovvista di una discoteca, ma la lacuna sarà colmata entro l'autunno. Una sala di musica e danza dovrebbe essere allestita nel centro polivalente lungo la provinciale Casale-Valenza, dove attualmente sorgono un hotel (in fase di raddoppio), un bar, la mensa aziendale e un paio di unità commerciali.

La richiesta di autorizzazione è stata avanzata dalla srl «Parco Industria», di cui è amministratore l'imprenditore Franco Osenga. La società, in cui ha delle quote anche la nota famiglia Accatino, è proprietaria di una costruzione di 1200 metri quadrati, metà della quale è occupata da un discount con annesso centro di vendita carni.

La nuova discoteca occuperebbe la parte restante dell'edificio: in tutto 600 metri quadrati, di cui 500 adibiti al locale, gli altri a servizi.

Spiega Osenga: «Abbiamo rilevato che a Casale non esiste più una discoteca. I ragazzi sono costretti a spostarsi fuori città, incrementando i rischi di incidenti stradali, soprattutto d'inverno. Questa è un'opportunità che offriamo, anche non è un locale di dimensioni notevoli, ma di misura giusta per una città come questa».

La pratica sarà oggetto di discussione nel Consiglio comunale fissato per la prossima settimana, con sedute mercoledì e giovedì sera.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone: «La giunta ha esaminato la richiesta e l'ha trasmessa al Consiglio, perché occorre una modifica della convenzione stipulata a suo tempo tra il Comune e la società Parco Piemonte. La collocazione di una discoteca è compatibile, ma non è prevista,

come voce specifica, nell'accordo originario». ■ aggiunge: «Il risultato finale, se ci sarà l'approvazione del Consiglio, sarà la nascita di una minidiscoteca in una zona, al di fuori del centro abitato e dove quindi non crea disturbo».

Secondo Osenga, il locale potrebbe essere attivato a partire da settembre-ottobre ■ quest'anno. «Saranno i gestori a occuparsi dell'allestimento interno», spiega. I gestori che sono proposti («Sono un gruppo, non solo di casalesi») potranno contare sulla consulenza di Mario Oddone: «Sarà un locale polivalente», spiega, «anche con musica dal vivo, cabaret e jazz».

Simone Mossano

### SCUOLE

## Cerrina contro i «tagli»

CERRINA. In merito alla ventilata «razionalizzazione» della rete scolastica e all'eventuale soppressione delle direzioni didattiche di Cerrina e Ozzano, il sindaco di Cerrina, Aldo Visca, ha inviato lettera di «ferma disapprovazione» al provveditore agli studi. Visca rileva che il precedente piano ha già penalizzato l'utenza della Val Cerrina: «Tenuto conto della dislocazione geografica, si chiede per il Circolo didattico la permanenza a Cerrina della direzione con l'aggregazione dei plessi di Alfiano Natta, Serralunga e Pontestura. Per la scuola media, è auspicabile l'aggregazione delle classi di Pontestura, unico modo per rafforzare il polo di Cerrina, così come individuato dal Consiglio Scolastico Distrettuale». Il sindaco fa infine rilevare che la sua proposta, oltre a rispettare i criteri di distribuzione territoriale come più volte ribadito, «tende ad assicurare stabilità nel tempo».

Im. g.l.

Impegnato nel salto a ostacoli, è ritenuto una promessa dell'equitazione

## E' casalese il D'Inzeo di domani

A 14 anni alla gara internazionale del Lingotto

CASALE. Hanno quasi la stessa età, il cavaliere e il cavallo: 14 anni l'uno, 12 il secondo. E insieme formano già un binomio di grande successo. Il cavaliere si chiama Andrea Pessina e, montando il suo Gherson, dodicenne, partecipa oggi alla «categoria bassa» del concorso internazionale di salto a ostacoli al Lingotto di Torino. Una prova di grande livello per il giovane casalese, che due anni fa aveva conquistato la patente di primo grado: un primato.

E' un atleta su cui sono riposte grandi speranze. Di recente, Andrea Pessina è stato convo-

cato dalla Fise (Federazione italiana sport equestri) per partecipare a uno stage che si è tenuto a Migliarino Pisano e a cui ha preso parte una quarantina di allievi di tutta Italia, guidati da istruttori di chiara fama: Adriano Capuzzo, Marzia Parronchi, Natale Chiodani. Una soddisfazione per il casalese, ma anche un'occasione notevole per preziosi consigli sul modo di «lavorare» il cavallo. Nello scorso agosto, ha seguito il periodo di preparazione con Antonio Tabarini, considerato uno dei migliori istruttori di equitazione a livello nazionale.

Dopo la prova internazionale al Lingotto, il quattordicenne ha già in programma la partecipazione a stage e gare nazionali. ■ Inoltre, ha in previsione di affiancare a Gherson un altro cavallo, per poter elevare ulteriormente il livello delle prestazioni agonistiche.

Al centro ippico «Il Castagneto» di Conzano, Andrea Pessina è seguito da Nadia Zoia. Della staff del «Castagneto» fanno parte anche le giovani amazzoni Alessia Benzi e Clara Pastorello, che vantano numerose partecipazioni a concorsi nazionali.

Is. m.]

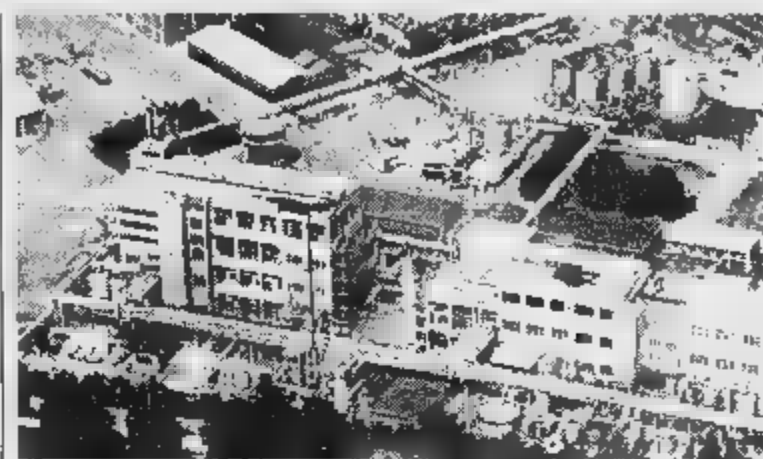
Una grande manifestazione ad Alba, il 18 febbraio

## Re-sol, annunci di rivolta Bosio: difesa non pacifica

ACQUI TERME. Il rombo della protesta si alza in Valle Bormida dopo la via libera da Roma al Re. Sol. Nell'Acquese fra i primi a prendere posizione il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio: «Ho appreso la notizia mentre ero ad Alba al presidio davanti al Comune. Con amarezza devo constatare che allo Stato interessa la tutela dei diritti alla salute ed alla vita dei suoi cittadini. Visto che in Valle Bormida ci sono stati numerosi morti per cancro, secondo me a questo punto i cittadini hanno il diritto di difendersi da soli, anche in modo non pacifico». A Bosio fa eco Eliana Barabino (Lista Civica per Acqui): «Questa decisione non spegne la nostra determinazione a continuare nella lotta. In questo momento diventa ancora più importante il lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta ed è impellente che il tecnico piemontese presente possa analizzare nel più breve tempo possibile i campioni dell'acqua prelevati nei laghetti».

Adriana Ghelli del Wwf acquese: «Ribadiamo la convinzione sulla necessità di chiusura della fabbrica con il contemporaneo inizio della bonifica».

«La situazione in questo momento è particolarmente delicata», dice Arturo Voglino sindaco di Bistagno. La commissione per la valutazione d'impatto ambientale ha il ministro in condizione di firmare il via libera al Re-Sol. E' nostra intenzione fare in modo che il ministro non firmi senza aver chiesto supplementi d'indagine. Nella riunione dell'altro ieri ad Alba abbiamo preparato un documento in cui si chiede al ministro di rispettare una risoluzione parlamentare del '90, che impegnava il Governo a non autorizzare in-



L'Acna ■ Cengio. Sta di nuovo per scatenare «guerra» in Valle Bormida?

pianti di termodistruzione a Cengio e in valle Bormida».

Dalle parole ai fatti: «Organizzeremo», prosegue Voglino, «il 18 febbraio una grande manifestazione popolare ad Alba, dove stiamo attivando tutte le forze economiche a difesa dei prodotti e dell'immagine della zona, mentre al Consiglio regionale di martedì verrà presentata un ordine del giorno che impegna il Ministro a non firmare la valutazione d'impatto ambientale fino a quando non saranno ultimati i lavori della Commissione d'inchiesta. Analogo ordine del giorno verrà formulato dalla Commissione ambiente della Camera».

La manifestazione di Alba coinvolgerà oltre cento comuni, la provincia di Cuneo, Asti ed Alessandria e la Regione. Il presidio installato davanti al municipio di Alba rimarrà ad oltranza e funzionerà come punto di raccolta delle adesioni. «Alba farà da traino alla protesta anti re-sol», dice il sindaco Enzo Demaria, «perché deve partire da qui il segnale forte

della nostra rabbia».

Alla mobilitazione popolare si faranno seguire anche altre iniziative istituzionali. Si comincerà mercoledì a Roma, in un incontro col ministro dell'Industria, Baratta, che occupa «ad interim» anche il dicastero dell'Ambiente. Anche il presidente della Regione, Glugli, e l'assessore Cavallera hanno richiesto un incontro urgente a Baratta: «La decisione è estremamente contraddittoria», dice Cavallera, «perché risolve il problema della bonifica dell'Acna e nello stesso tempo autorizza una nuova fonte di inquinamento». L'incontro con i sindaci ed associazioni hanno preparato un documento con cui si chiede al ministro di non autorizzare il re-sol: può essere firmato al presidio di Alba, in piazza Duomo. Il senatore Morando e il presidente della Provincia di Asti, Gloria, l'hanno già sottoscritto. Inoltre, in tutti i comuni e nelle parrocchie della Valle Bormida, dell'alta Langha e dell'Albese verrà avviata una raccolta di firme. (r. al.)

# Nissan Micra. Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE

BARRE LATERALI ALLE PORTIERE

SOSPENSIONI FIVE LINK

AIR BAG

ABS

CAMCIO AUTOMATICO N-CVT

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Nissan Micra. Tutta un'altra cosa. Da L.16.140.000 Chiavi in mano

12 MILIONI DI FINANZIAMENTO CON RATE DI L. 297.000

TASSO AGEVOLATO (17 MILIONI) 48 rate di L. 297.000 TAN 8,70% TAEG 10,28%

ZERO INTERESSI (10 MILIONI) 24 rate di L. 416.700 TAN 0,00% TAEG 3,49%

Spese di istruttoria L. 230.000

E' una iniziativa dei Concessionari Nissan valida fino al 30/12/96 sulle vetture disponibili in rete. Salvo approvazione NITAFIN

Nitafin



RESICAR

s.s. 10 SPINETTA M.go ALESSANDRIA 0131-610182/3

NISSAN

RESICARMOTORS

st. VALENZA 7/D CASALE M.to 0142-456254/505



# Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

**FISCO**  
come si versa  
il 10% all'INPS

**CONTO CORRENTE**  
quanto costa  
mantenerlo:  
un confronto  
tra le banche

**ACQUISTARE CASA**  
I pro e i contro  
delle cooperative

**RISPARMIO**  
gli investimenti  
che hanno battuto  
l'inflazione nel '95



**tuttosoldi**  
**LA STAMPA**

**il modo più breve per saperla lunga**







Serie D: sul derby pesano le squalifiche delle punte Sciaccaluga e Roano

# Derthona nei guai a Voghera

## Forse però rientra il «goleador» Daidola

VOGHERA. Grande attesa a Voghera per il derby, oggi, tra i **Derthona** e **Voghera**. Una partita di svolta per gli uomini guidati da Antonio Sala che, pur avendo allungato le distanze dalle immediate inseguitrici, vengono da un sofferto pareggio infrasettimanale ottenuto **il Sancolombano**.

«Se avessimo conquistato i tre punti mercoledì, oggi con il Derthona ci saremmo anche potuti accontentare di un pareggio. Adesso invece occorre vincere per ribadire senza mezzi termini la nostra superiorità in un campionato che ci vede saldamente al primo posto. Spero solo che il Derthona **si chiuda nella sua area, ma ci affronti a** aperto», dice il presidente **Luigi Gastaldi**.

I leoncelli, insomma, fanno paura, vista anche la partita d'andata. Fu un pareggio, e i tortonesi riuscirono a imbrigliare la tela costruita **mister Sala** attraverso marcature a vista. Oggi i padroni di casa scendono in campo col solito 4-3-3 **ma**, un assetto quasi mai cambiato nel girone di andata.

I problemi possono sorgere in avanti dove Giulietti **in dubbio**, a causa di uno stiramento al polpaccio. **Il bomber** rossoneri si è rivelato pedina fondamentale nel gioco della squadra di Sala. Gran movimenti sulla tre quarti, buona rapidità nel tiro con unico handicap una certa



Per la sfida con il capolista Voghera il trainer Franco Della Donna (foto a destra) non può schierare il migliore Derthona. Oltre alle assenze forzate di Sciaccaluga e Roano è in forse anche l'utilizzo di Mattia Biso



mananza di precisione.

E' comunque un trascinatore e non scenderà **in campo** per gli ospiti sarà un vantaggio considerevole, visto che il sostituto naturale Solimeno, forse a causa della sua giovane età, si è dimostrato sinora particolarmente **evanescente**, quasi a disagio per mancanza d'esperienza **campi della serie D**.

In forse (ancora più di Giulietti) è Visca, bloccato da una fastidiosa microfrattura all'alluce. E' l'unico giocatore rimasto dopo l'epurazione dello scorso anno, voluta dalla nuova dirigenza: tutti **in casa** tranne Visca,

un'idea che poteva sembrare un azzardo e che si è invece dimostrata positiva, almeno considerando l'attuale primato della squadra oltrepadana.

Se, come è assai probabile, Visca **ci sarà**, a far ruotare la squadra dovrebbe **il trio** composto da Merlo, Rota e Arienti. Difficile anche valutare la tenuta delle ali Gay e Pagano. In particolare **il primo** è stato sostituito a metà gara contro il Sancolombano, proprio perché piuttosto stanco.

Gay è un'ottima ala sinistra, svelto, preciso, dotato di un buon dribbling. Manca però di

peso atletico **alla lunga** diminuisce la sua forza di percussione. Possibile (se le **si metteranno** per **verso giusto**), una staffetta con Roveda, **Pavia**, il jolly della squadra, un vecchio peperino dal centrocampo in avanti, capace anche di svolgere mansioni di terzino.

E' attesa **forte** affluenza allo stadio. Gli Ultars lombardi hanno preparato una particolare coreografia per **salutare** gli ospiti piemontesi. Per evitare problemi, sarà notevole **pre-** delle forze dell'ordine.

Daniela Salerno

TORTONA. Per il Derthona continua a piovere sul bagnato. Oggi a Voghera, nell'attesissimo derby **la capolista**, **compagne bianconere** dovrà forzatamente rinunciare a Paolo Sciaccaluga e ad Andrea Roano, entrambi squalificati per una giornata dal giudice sportivo per somma di ammonizioni.

La commissione Disciplinare, riunitasi giovedì anziché mercoledì, ha emesso infatti il **verdetto** **i due attaccanti** - che sono fra i giocatori più in forma della squadra - dovranno vedersi quella che promette comunque di essere la partita che vale **campionato** e che ha mobilitato in massa la tifoseria bianconera (circa un migliaio **i fans** che si recheranno nella vicina città).

Ma i guai derthoniani non finiscono qui: incertissima **anche** la presenza di Mattia Biso, alle prese con una fastidiosa pubalgia, proprio nel momento in cui ha la possibilità di imporsi ad alti livelli.

Il giovane centrocampista dovrà infatti trovarsi stasera a Coverciano, da dove partirà per l'Egitto con la Nazionale dilettanti - della quale **capitano** - per una tournée che prevede due gare contro forti rappresentative locali.

Sia il giocatore, sia il Derthona, tengono tantissimo a **esperienza** e non è improbabile che, viste le condizioni in cui



Prevista un'affluenza record al Comunale di Voghera per il derby coi leoncelli

versa, **Biso** possa essere rispedita la certamente dispendiosa gara con il Voghera, tanto più che Giorgio Trebbi scalpita per tornare in squadra **tempo pieno**, ed è certamente un giocatore in grado di dare un valido contributo.

Resterebbe dunque il problema, non **poco** conto, **rimpiangere** in attacco Sciaccaluga **Roano**. Per quest'ultimo, è pronto Alessio Doga, **sostituto** naturale, che ha così la grande occasione di esordire al posto dell'amico. Più difficile sarà senz'altro sostituire il fan-tista Sciaccaluga: Della Donna **pare** intenzionato a giocare la carta Fabrizio Daidola, il bomber reduce da un intervento per calcoli alla cistifellea, avvenuto meno di un mese fa.

Il capocannoniere del girone

si è allenato assai precariamente **ha ancora** **cera** da far paura, ma ha una voglia matta di giocare. «Se sto ancora una volta in tribuna, divento matto - dice - Preferisco mille volte soffrire in campo, visto anche che la squadra ha più che mai bisogno dei miei gol».

L'allenatore bianconero, facendo di necessità virtù, potrebbe accontentarsi. E' un ragazzo che ha carisma ed **un** punto di riferimento importante - afferma - Ma questa non è comunque una gara che possa essere decisa dai singoli. Oggi il gruppo deve venire fuori alla grande per superare un ostacolo difficile, **insuperabile**, **sapremo** affrontarlo con estrema determinazione.

Ettore Piraccini

# Valenzana d'attacco

## Un agguato per il Castelsardo

VALENZA. Piegato il Medambili, ora tocca al Castelsardo passare sotto le «forche caudine» del Coniunale. «Non possiamo concederci pause, la **bella** salvezza prevede i 3 punti - **il** mister Antonio Simonello - **debbiamo** giocare **la** maggior determinazione possibile».

Le premesse **buone**: i rossoblu hanno ritrovato **il** morale e un tantino **serenità**. «Se riusciamo a giocare in tranquillità, siamo a posto - assicura il ds Ezio Maggi - Le potenzialità restano quelle di una squadra di alta classifica».

L'unico timore è che la fatica di mercoledì si faccia sentire: «La rotazione di giocatori dovrebbe assicurare una larga autonomia - osserva il presidente Alberto Omodeo - E poi i ragazzi sono ben preparati, **hanno** dimostrato nel recupero con il Medambili».

Come al solito, Simonello dovrà mutare la squadra vittoriosa: la squalifica di Signoroni (una giornata) e l'infortunio di Panizza gli complicano la vita. «Un anno sfortunato per Paniz-



za - commenta **tecnico** - mercoledì ha giocato alla grande, ma si **infortunato** nuovamente. Quest'anno ha saltato più della metà delle gare».

Per sostituire la coppia **assenti**, **pronti** Patla e Schiavone, che **sono** ripresi dai rispettivi malanni. L'allenatore ha diverse varianti: può utiliz-

**Biasotti** nella consueta veste di libero oppure utilizzarlo in marcatura, con Patla libero. Anche Schiavone comunque, potrebbe **chiamato** a fare il marcatore: «Nel Castelsardo ci **uomini** insidiosi, che vanno marcati stretti e bene - ricorda Maggi - cito per tutti il nome di Udassi, che ha sette re-

ti nel suo carnet. **anche** Giua è da rispettare». All'andata finì 1-1: i sardi andarono in vantaggio proprio **Giua**, ma subirono il vemente ritorno degli orafi che alla mezz'ora del secondo tempo raggiunsero il pari con Perziano.



Oggi mister Simonello non può schierare Signoroni (foto a sinistra) squalificato per **turno** dal giudice sportivo. Ma il presidente Alberto Omodeo (sopra) è ottimista: «Sono preparati molto bene i ragazzi. Possiamo quindi ottenere i tre punti»

Rodolfo Castellaro

Si torna a giocare: la capolista non deve sottovalutare gli alessandrini

# L'Albese «rischia» col Felizzano

## Oggi il Monferrato fa l'esame al Pontecurone

Si torna **giocare** nella maniera più logica, con la quindicesima giornata di ritorno, che era stata sospesa due volte: il 17 dicembre e il 7 gennaio. Così si ripropone in termini corretti il duello tra la capolista Albese **le** inseguitrici.

All'apparenza, i primi della classe hanno un compito facile, ospitando il fanalino di coda Felizzano, ma la sosta è stata utilizzata al meglio dal **mister** dei biancazzurri Fucile, per cui la vittoria potrebbe essere più difficoltosa del previsto.

Spetta invece, all'Ovada dare un colpo di grazia alle speranze della damigella d'onore del campionato, la Narzoiese, di raggiungere la vetta della classifica. Per il Pontecurone **più** è più che ostico: sul campo del Monferrato non potrà distarsi, **vuole** essere punito **cancellare** i sogni **rimonta**. Insidia anche per il Castelsardo, che ospita il Sandamianferre, sino a ieri tra i protagonisti.

L'appuntamento degli astigiani potrebbe lasciare il posto alla voglia di riscatto e sarebbe dura per il manipolo di Moretti.



La Fulvius **il** mister Attilio Fait (nella foto) ha **brutta** gatta da pelare nel Cambiano ma i test amichevoli denunciano **un** buon stato **la** forma della squadra valenzana

A rischio la trasferta del Colomello Novì **Cherasco**: chissà che **debutto** in panchina della nuova triade di allenatori non cambi il pronostico. Pure la Pulvius ha **brutta** gatta da pelare nel Cambiano ma i test amichevoli, a cui Fait ha sottoposto

i suoi ragazzi, denunciano un buon stato di forma, che dovrebbe risultare decisivo.

Infine, il derbyismo tra Viguzzolese **Sarezzano**. I padroni **casa** vogliono altri punti salvezza, gli ospiti giocano per la bandiera. Conclude il turno la sfida tra il Trofarello e il Sommariva Perno. (r. c.)

## SPORT FLAMMI

### Calcio

Cuttica a 15 anni può esordire in Eccellenza

Sulla base della documentazione prodotta, **Comitato regionale** della Fige ha autorizzato l'Acqui (Eccellenza) a utilizzare il giocatore Davide Cuttica, nato il 29 maggio 1980. (r. c.)

### Calcio

Prima, Seconda **Terza**: campionati ancora fermi

Oggi non si gioca in Prima, Seconda e Terza categoria, ma soltanto in Eccellenza **Promozione**. L'unico recupero **Seconda** in programma non riguarda la nostra provincia. (r. c.)

### Calcio

La **sel** giorni con le sfide provinciali

Ultimo turno di riposo per il campionato regionale juniores, che riprenderà sabato prossimo con Castellazzo-Acqui, Felizzano-Casale, Novese-Libarna, Monferrato-Viguzzolese. (r. c.)

### Calcio femminile

A Predosa oggi il Borghetto affronta la Juventus

Riprende oggi, con inizio alle 14.30, il campionato **calcio** femminile: l'Alessandria incontra a Spinetta il Piossasco, mentre **Predosa** il Borghetto affronta la Juventus. (b. v.)

### Ginnastica

Serie C: **a** terza prova, undici atlete di Valenza

Oggi undici allieve della Ginnastica Valentia gareggiano a Serravalle Scrivia per la terza prova di ginnastica artistica, campionato di serie C. **l'elenco** delle partecipanti: Silvia Battezzato, Ivana Bernadotti, Debora Bisani, Floriana Trivellato, Ylenia Francescon, Sara Bernardotti, Alice Nuzzo, Cristina **Stefania** Vaccario, Donatella Canarda, Martina Buzio. (r. c.)

## Eccellenza

Il Cuneo sul terreno del Venaria difende il primato dall'assalto del Casale impegnato **Carmagnola**

# Novese-Libarna: derby tra grandi deluse

## E' battaglia al «Girardengo». A Piobesi un ambizioso Acqui



Giancarlo Traverso guida la Novese

Il doppio rinvio ha avuto il merito **riportare** la situazione allo «status quo», così si riparte dall'ultima di ritorno, con una incognita: **il** rendimento delle squadre dopo la lunga sosta.

Mentre la capolista Cuneo fa visita al Venaria, il Casale scende nella tana della Carmagnolese. L'impressione è che le due grandi rivali possano farcela, mantenendo il rispettivo vantaggio sulla Fossanese, impegnata in trasferta a Rivoli.

Rischia grosso invece il Chieri, quarta forza del torneo, **discesa** a Trino. Il compito dell'Acqui, sul campo del fanalino di coda Piobesi, **di** confermare la serie utile che in poco tempo ha proiettato i termali nella parte alta della classifica.

Sfida ardente al «Girardengo», tra Novese **Libarna**: entrambe debbono dimostrare di poter aspirare a più alti traguardi e il pronostico è incerto. Carmagnolese-Casale. «Si **restati** fermi per più **un** mese **il** rendimento è in forse - dice il ds Gigi Tricceri - Questa l'incognita che pesa maggiormente sulla trasferta di oggi».

A complicare ulteriormente le cose, saranno assenti Roberto per squalifica **Masiero** per infortunio: «Anche il giovane Varzi, candidato a sostituire uno dei due, è influenzato - aggiunge Tricceri - per cui giocherà Luongo e il mister dovrà reinventare il centrocampo».

Sarà una squadra votata all'offensiva, che forse **dispiacerà** i supporter, anche questa volta decisi **portare** in trasferta il loro incantamento.

Casale: Fozzati, Vittone, Izolo, Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Luongo, Vercelli.

Novese-Libarna. Doveva essere una sfida d'alta classifica, invece il derby **diventato** una sfida da posizioni **rincalzo**. Le due squadre non hanno of-

ferto un rendimento costante nel girone d'andata, e sono rimaste staccate dal vertice. Sarà dunque un match in tono minore, anche se in campo **mancherà** certo la «battaglia».

La Novese sarà al completo: mister Traverso ha provato in allenamento diverse soluzioni tattiche, soprattutto a centrocampo, e potrebbe **sorpresa** mischiare le carte. In settimana, il presidente Marco Semino ha caricato la squadra, ricordando che «un successo con i «cugini» rossoblu vale doppio». La gara del «Girardengo» è **mnita** anche sulla sponda opposta. L'allenatore Bruno Agosti ha però qualche problema d'organico, **deve** rinunciare alla coppia centrale Vivarelli-Scaramaglia. In attacco, fiducia al tandem Calzati-Morando.

Novese: De Prà, Siri, Ravera, Boella, Fenoglietti, Spaviero, Vercellino, Pastorino, Megua, Cadamuro, Petrini.

Libarna: Cravera, Gogna, Bordini, Piu, Ferrari (Ubertelli), Marchelli, Gaggero, Ubertelli (Macchiavelli), Morando, Molinari, Calzati.

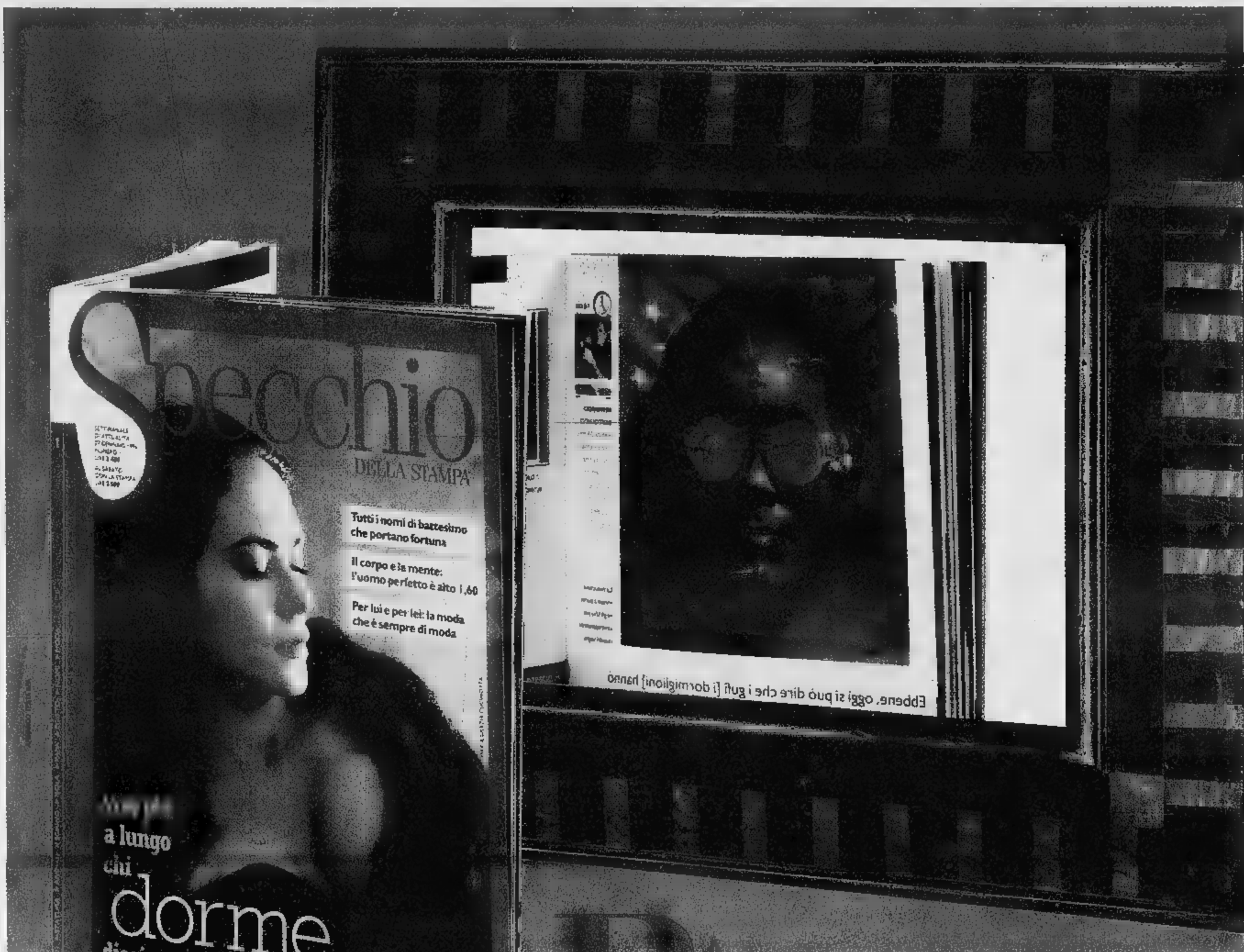
Piobesi-Acqui. Per più di un mese, mister Arturo Merlo ha mantenuto sotto pressione i suoi ragazzi, nel chiaro intento di mantenere lo stato di forma evidenziato negli ultimi incontri, **oggi** a Piobesi la squadra potrebbe accusare il contraccolpo della ripresa: «E' un'eventualità che non possiamo permetterci - dice l'amministratore delegato, Ortensio Negro - occorre vincere ad ogni costo». L'obiettivo è di migliorare il quinto posto. Tra i problemi del tecnico, le sostituzioni di Bobbio, squalificato **di** Rovera, infortunato.

Acqui: Garzaro, Ricci, Domenghini, Giachero, Robilio, Bonaldi, Bertolasco, Benzi, Tanganelli, Barletto, Ponti. (r. al.)









**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa ■ 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, ■ 2.400 lire.

■ Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore"  
in palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**



## Protagonista l'artigianato locale proposto da 350 espositori



Tra le bancarelle anche quelle di 9 scuole di intaglio e scultura. Un «bus-navetta» collegherà l'area espositiva con i parcheggi periferici.

La via Borgo di Donnas dove ogni anno si svolge la Fiera dell'artigianato tipico.

**DONNAS.** Sin dalle prime ore dell'alba le viuzze del borgo di Donnas brulicano di artigiani, impegnati ad allestire le loro bancarelle. La fiera del legno è cominciata. A Donnas oggi i protagonisti sono gli artigiani, molti dei quali si ritroveranno a fine mese ad Aosta per il tradizionale appuntamento di Sant'Orso.

La Fiera di Donnas, rappresentata quest'anno da un manifesto di Maurizio Casale, si è aperta ieri sera con la consueta fiaccolata per gli artigiani, per le vie del borgo. Poi la mostra e la visita alla scuola di scultura e lo spettacolo con il gruppo folkloristico «Le raviole al vin».

Oggi spazio agli espositori, che sono 350, accanto alle nove scuole di intaglio e di scultura provenienti da varie località della Valle. Sui banchi si possono trovare i vari oggetti dell'artigianato valdostano. Dalle sculture ai lavori del settore intaglio, dai pizzi di Cogne ai drap di Valgrisenche, i tessuti di Champorcher, dagli oggetti agricoli (mouerni e della tradizione) alle opere in pietra ollare e ferro battuto. Quest'anno le bancarelle degli espositori saranno disposte a seconda dei settori, in un itinerario che si snocciola dall'interno del borgo alla piazza delle scuole. Sistemazione studiata dal comitato organizzatore della fiera, presieduto da quest'anno da Graziano Comola, da ieri al lavoro per allestire le bancarelle.

L'apertura della fiera è prevista per le 8,30, mentre la premiazione si terrà nel pomeriggio, nel padiglione allestito sul piazzale delle scuole. «Sul» si snocciola la conclusione della manifestazione è prevista per le 15,30 - dice Mauro Arval, sindaco di Donnas.

## Nel borgo di Donnas la fiera del legno



La piazza del borgo di Donnas, ieri e oggi.

In realtà, soprattutto se la giornata è favorevole, le bancarelle rimarranno aperte, come ogni anno fin verso le 17,30.

Tra le iniziative promosse dal comitato organizzatore la distribuzione, da parte della Pro loco, di un pasto caldo per gli artigiani, che verrà dato verso le 11,30 nel padiglione davanti alle scuole.

Per accogliere le migliaia di visitatori il Comune ha predisposto una serie di parcheggi, collegati da una navetta (gratuita) che farà da collegamento continuo. Le auto potranno essere lasciate davanti allo stadio Cremona, lungo la via Binet, nel piazzale dell'ex segheria, davanti alla stazione ferroviaria e nel piazzale dell'acciaieria Ferrero.

Storia del paese in una mostra

**DONNAS.** Sono state scelte le immagini «datate» di Cesare Cossavella, corollario della Fiera del legno di Donnas. Fotografo a «magia» nella riproduzione di cartoline e immagini d'antan, Cossavella ha curato in questa occasione la tradizionale manifestazione un'esposizione dal titolo «Donnas, ieri e oggi». Anche la sede scelta per la mostra «ripresende» il titolo dell'esposizione. E' il palazzo Enrielli, costruito dalla famiglia nobiliare che gli ha dato il nome, per anni sede del mandamento e ristrutturato dal Comune. Un palazzo di «corte», che ritorna oggi ad essere elemento importante per la storia del paese.

Nella serata di ieri l'inaugurazione della mostra di Cossavella, organizzata dal Comune e dalla biblioteca, e la riapertura di parte del palazzo Enrielli, che diventerà sede espositiva.

L'orario per visitare oggi la mostra «Donnas, ieri e oggi» è dalle 9 alle 16.

## DORA pneumatici S.r.l.

PNEUMATICI

CEAT • PIRELLI  
MICHELIN • YOKOHAMA

INSTALLAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA  
ASSETTO - EQUILIBRATURA

DORA pneumatici S.r.l.

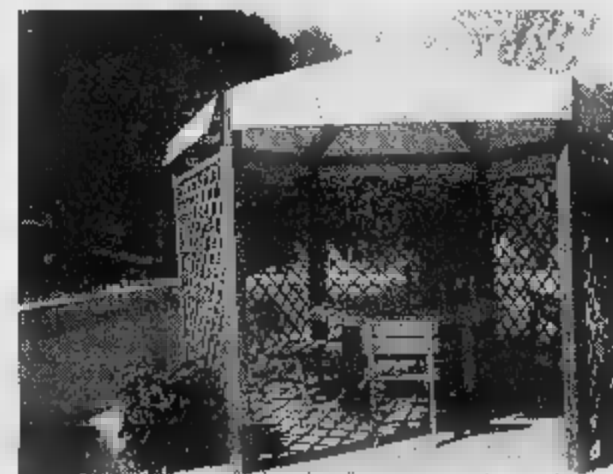
Via Monte Emilius, 20 - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 76.25.26  
Strada Statale, 228 - BUROLO (TO) - Tel. 0125 57.571



COUT ENZO - SEGHERIA

Fraz. La Colombière - Tel. - Fax (0125) 92.93.34 - ISSOGNE

ESCLUSIVISTA ARTICOLI  
PER ESTERNO



**LEGNAME IN GENERE  
TRAVATURA TONDA E QUADRA  
PERLINE - PROFILATI - PAVIMENTI  
SOPPALCHI E RECINZIONI  
IMPREGNANTI E VERNICI  
TRAVI LAMELLARI  
SEGAGIONE CONTO TERZI**

Acquisto tronchi nostrani conifere, noce, ciliegio,  
melo, pero, acero, frassino e castagno

## VINA MARINI

Marmi - Graniti - Pietre nazionali ed esteri

Posa in opera

Pavimenti - rivestimenti - davanzali  
scale - piani cucina - tops bagno  
macchia aperta - lavori a disegno  
caminetto - colonne - intarsi

INTERPELLATECI E VISITATECI SENZA IMPEGNO  
VI ATTENDIAMO GRADITI OSPITI A:

**PONT SAINT MARTIN (AO)**

Viale Stazione Lys n. 9/11

Tel. 0125 807.260 - 807.626 - Fax 0125 804771





Domenica 21 Gennaio 1996 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Approvato ieri l'aumento da 16 a 99 miliardi in 5 anni

## Supercapitale per Sitav

Contraria la minoranza (circa il 49 per cento). Progetti di investimenti per 250 miliardi. Sarà riaperto l'albergo Du Parc. L'attesa per Campione

SAINT-VINCENT. Passa il super aumento del capitale Sitav, ma senza un voto più oltre quelli della maggioranza. La minoranza (circa il 49 per cento) ha detto no. Non è cambiato nulla rispetto alla scorsa assemblea che proprio su richiesta dei soci minoranza (Sifit e Valser) era stata rinviata ieri mattina. Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni.

Così la Sitav dà il via alla prima fase del maxi aumento, da 16 miliardi e mezzo a 49 e mezzo, quindi comincerà la seconda fase per portare il capitale a 99 miliardi entro cinque anni. Tutto per consentire investimenti per 250 miliardi, da impegnare nella ristrutturazione del Grand Hotel Billia e nel Du Parc (chiuso da anni), nella costruzione di due parcheggi interrati per 2000 posti auto, nella valorizzazione di terreni di proprietà della società e nel riassetto del sistema informatico, anche quello del Casinò, in gestione straordinaria.

«E' questa la filosofia della società - dice il presidente Sitav Paolo Maestroni - Vogliamo difendere e potenziare l'azienda, investire in immobili e software. E i voti contrari? Nella logica delle cose. La minoranza era contraria all'aumento del capitale. Ma non avete 150 miliardi accantonati? Che bisogno c'era di fare un aumento di capitale? Per far fronte a investimenti importanti, per 250 miliardi. E il Casinò di Campione lo andate a gestire? «Ci buttiamo su tutto il lavoro. Ma ci andate? «Non abbiamo deciso, dipende da quanto ci costerà. Se ci dicono venite a condizioni accettabili noi siamo pronti».

Proprio la relazione di Paolo Maestroni, che ha avuto il consenso a maggioranza della minoranza, non ha il «sì» della minoranza. Il programma Sitav punta sulla valorizzazione dell'importante patrimonio relativo all'azienda costituito dal know how tecnico del Casinò da lato e da un altro di immobili, alberghi, Centro congressi, parcheggi e terreni.

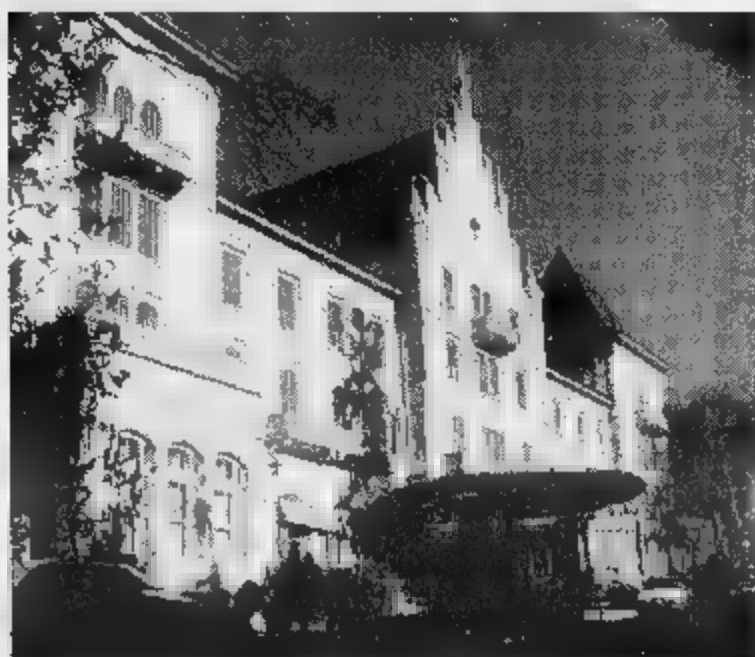
«Tutto è subordinato al Casinò, cioè alla possibilità di Sitav di gestire la roulette. Saint-Vincent, altrimenti che servono tanti investimenti? Questo è buon senso, il piano della società non pare logico», dice Paolo Giovannini, uno dei proprietari Valser.

E' per questo che il contrario

all'aumento di capitale? «Certo, l'aumento si può sempre fare, ma il momento giusto è quando la società avrà le idee chiare. Non si può impegnare tanto denaro per un'ipotesi di lavoro. Non sappiamo neppure se si andrà a Campione. Addirittura Finoper, che controlla la nostra maggioranza, chiede la nostra esclusione dalla gara per Saint-Vincent. E la gestione del Casinò la Vallée l'unica cosa che può giustificare tanti investimenti, almeno che l'operazione non sia squisitamente finanziaria. Non è una situazione chiara mi sembra».

E fosse un aumento di capitale strumentale, anzi un modo per schiacciare la minoranza? Risponde il presidente Maestroni: «No, il nostro obiettivo è il rilancio dell'azienda, null'altro. Nessuno vuole schiacciare nessuno».

Enrico Martinet



Il Grand Hotel Billia che la società Sitav vuole completamente ristrutturare

Ieri mattina

### Ferite ferite nello scontro sull'autostrada

DONNAS. Un giovane rimasto ferito ieri mattina nello scontro tra la sua «Fiat Cinquecento» e un Tir: Luca Ponsetti, 24 anni, di Ivrea, via Boggio 1, ha riportato ferite alla testa giudicate guaribili in pochi giorni. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Pont-St-Martin.

Lo scontro è avvenuto a Donnas. Il giovane aveva accompagnato a casa un amico a Nus ed aveva imboccato l'autostrada diretto verso Torino. Gli agenti hanno ancora ricostruito la dinamica dello scontro. Si è trattato di un «cinquecento» guidata da Ponsetti è stata urtata dal Tir guidato da Stefano Ioannini, 39 anni, di origine greca. L'auto si è fermata contro il guard-rail al centro della carreggiata: la fiancata sinistra è schiacciata, il giovane era rimasto incastrato al posto di guida. Gli agenti della polizia stradale hanno fatto molte ore di rilievo e in questi giorni presenteranno il rapporto alla magistratura.

Le indicazioni fornite dai parlamentari valdostani al presidente della Repubblica

## «Siamo favorevoli al "Dini bis"»

Il capo dello Stato ha ricevuto l'onorevole Luciano Caveri ieri alle 9. L'incontro è durato una ventina di minuti. Il risultato: «C'è pieno accordo sulla necessità di trovare in fretta una soluzione alla crisi»

AOSTA. I parlamentari valdostani hanno indicato Lamberto Dini possibile presidente del Consiglio del «dopo Dini». Lo ha fatto ieri poco dopo le 9 il deputato Luciano Caveri, anche a nome del senatore Cesare Dujany impegnato in questi giorni in Israele come «osservatore» alle prime elezioni palestinesi. Caveri è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro anche nella seconda tornata di incontri con le forze politiche per risolvere la crisi aperta con le dimissioni di Lamberto Dini.

L'incontro è durato una ventina di minuti. «Alla richiesta del presidente Scalfaro di fare un nome per la presidenza del Consiglio - dice Caveri - abbiamo espresso quello del dimissionario "primo ministro" Lamberto Dini. Sull'eventuale, futuro «governo Dini», ha detto ancora Caveri «ci riserveremo il giudizio sulla base della compagine governativa che verrà costruita e sul programma che ci verrà proposto».



L'onorevole Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany hanno comunicato al presidente della Repubblica il loro parere favorevole al «Dini bis»

Aggiunge Caveri: «Abbiamo espresso al capo dello Stato il pieno accordo sulla necessità di trovare in fretta una soluzione alla crisi, anche perché l'Italia

corre il rischio di vedere danneggiata la sua immagine durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Durante il colloquio l'onorevole Caveri ha voluto ricordare ad

Oscar Luigi Scalfaro che «al futuro presidente del Consiglio i parlamentari valdostani riporranno con forza l'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto, che ormai rappresentano un vero e proprio «pacchetto» di norme contenute nella legge costituzionale statutaria e mai».

Altro punto toccato dal deputato valdostano nell'incontro al Quirinale è stato il problema della tutela delle minoranze linguistiche. Al Capo dello Stato, ha detto ancora Caveri «abbiamo garantito che i parlamentari valdostani sono a favore delle riforme istituzionali, tra le quali vediamo come prioritaria la riforma dello Stato in senso federalista». Prima di lasciare il Quirinale, il deputato valdostano ha invitato il presidente della Repubblica «ad una visita ufficiale in Valle d'Aosta. E il presidente Scalfaro - ha detto Caveri - ha assicurato che farà il possibile per dare una risposta positiva».

I promossi della SETTIMANA



NELLO «WII» (nella foto) «promossi» dai suoi colleghi amanti del volo in pallone in un dirigibile, ma soprattutto dal pubblico che ha seguito nase in su i campionati del mondo tra piloti di dirigibili. Meglio specificare, di dirigibili ad aria calda: sembra soltanto una sciocca sottolineatura, al contrario distingue questi giganti da quelli più complicati (e pericolosi) che ci rimandano alle imprese dello «Zeppelin» e di Nobile, insomma quelli che hanno volato per i mondiali. Valle d'Aosta erano mongolfiere ovali con elica. Ma tutto ciò poco ha a che fare con Charbonnier, al quale va il titolo di «simpatizzante dell'aria».

giovane parroco di Avise guida «Radio Proposta». «Promossi» per una direzione di una radio anti-commerciale, nel senso che l'azienda non ha fini di lucro, ma soltanto umanitari e sociali. Auguri al prete-direttore, auguri al suo staff, soprattutto lunga vita alle iniziative benefiche. Don Michele ospita anche una famiglia di immigrati dalla ex Jugoslavia.

GEMMA «PAIN», «promossi» dalla fama che ha il Carnevale storico di Verrès. Saranno Caterina di Challant e Pierre d'Intrud, i protagonisti nella festa in maschera più conosciuta della Valle d'Aosta.

MATTEO «sciatore azzurro». L'unico erede, per il momento, di Richard Pramotton ed è tornato a far fermare il cronometro su un tempo accettabile in una gara di Coppa del Mondo. E' arrivato 15° nel gigante di Adelboden, dove Richard vinse. Un po' di fortuna per Matteo, grande talento che deve però fare i conti con il mal di schiena.

BE «Non è mai bello «promuovere» una ribellione. Tuttavia come essere contrari alla decisione del duo di slittino tra i più forti al mondo di fronte all'esclusione? Betemps dalle gare individuali decisa dal team azzurro? Betemps era passato alle selezioni, ma poi è stato tra i convocati. Strano esame davvero che dispensa «voti» senza alcuna importanza. «Promossi». E ora è in forse la loro presenza anche ai mondiali.

IL CASO

### LA DIFFICILE PREVENZIONE ANTIFURTO

SENZA difese. Non c'è allarme o vetro antisfondamento o portone rinforzato che tenga: i ladri colpiscono in pellicceria, tabaccherie, gioiellerie. Poche e bottini milionari. Come è accaduto martedì notte, nella tabaccheria in piazza Houston d'or: Pila: quasi milioni di refurtiva, tra sigarette, profumi, orologi e bigiotteria. Ai ladri sono bastati «spiedi di porco» per spaccare lo stipite dei due portoni rinforzati del negozio, qualche sacco di plastica e pochi minuti di «lavoro».

La notte successiva il toccato alla pellicceria «Les Griffes» in via Challant, nel centro di Aosta. E' il secondo furto che i titolari denunciano in due mesi. La volta prima, i ladri erano riusciti a fuggire con trentina di pellicce: 8 sono state pochi giorni fa nel «magazzino» di un ricettatore a Milano. «vicino centro commerciale» Arese, poi, carabinieri e polizia hanno trovato il furgone «Fiorino» utilizzato dai



Il vetro sfondato della pellicceria «Les Griffes» in via Challant ad Aosta

ladri per trasportare la refurtiva: era stato rubato alla periferia di Aosta, la stessa notte del colpo in pellicceria. «Non sappiamo che cosa fare - racconta Arminda Ville, 72

anni, madre della titolare della tabaccheria di Pila svaligiata l'altra notte. Avevamo già subito un furto qualche anno fa che polizia e carabinieri tendono ad attribuire all'attività di bande di slavi. Un colpo di maz-

Nonostante le pattuglie di polizia e carabinieri

## Negozianti senza difese contro le bande di ladri

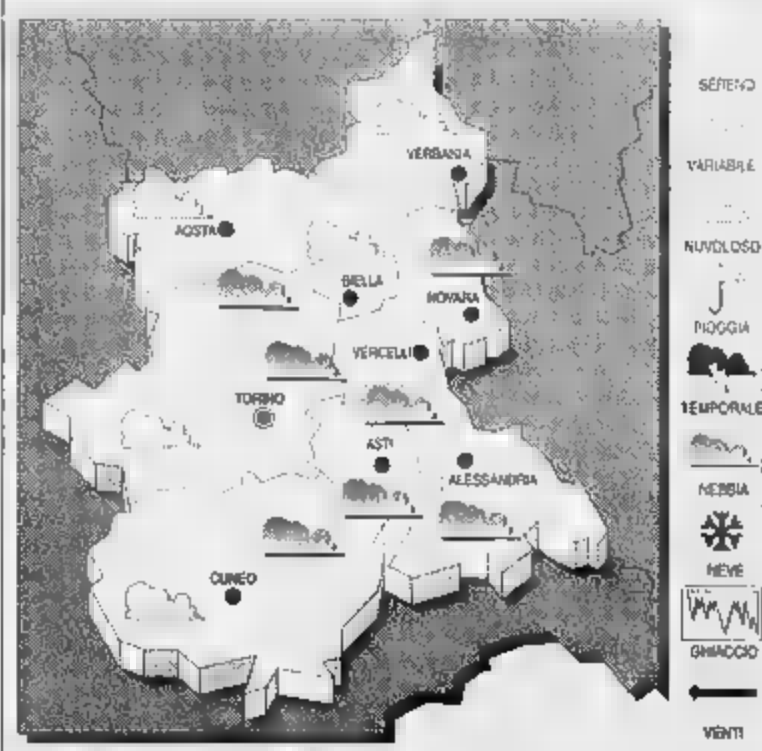
Episodi come questi fanno passare la voglia di lavorare. E proprio le tabaccherie sono gli obiettivi preferiti dai ladri: sigarette e valori bollati non sono di solito protetti con sistemi d'allarme particolari. La merce, poi, è facile da piazzare sul mercato. Soltanto negli ultimi due mesi, le tabaccherie svaligate sono state una decina. I magazzini monopolio riforniscono le rivendite tutti i martedì e i mercoledì. La sera, arrivano i ladri.

Tutte le notti, carabinieri e polizia pattugliano la Valle. Decine di agenti militari in «vis» e in borghese: non si può sapere quanti «colpi» abbiano sventato la loro presenza sul territorio, è soltanto possibile contare i negozi svaligiati in città e nel resto della Valle. Da Valpelline a Gignod, a Ville-neuve, a La Thuile, a Morgex, a Pila: «bollettino di guerra» che polizia e carabinieri tendono ad attribuire all'attività di bande di slavi. Un colpo di maz-

zetta ai vetri «antisfondamento» di pellicceria e gioielleria, qualche secondo leva con «spiede di porco» sullo stipite di un portone e il più è fatto. «Agiscono in 3-4 minuti e fuggono subito fuori Valle» spiegano le forze dell'ordine. Molti negozi hanno anche gli allarmi collegati con le centrali operative di carabinieri e polizia, ma sovente le pattuglie arrivano tardi.

In qualche occasione, però, le forze dell'ordine sono riuscite a ricostruire gli identikit dei ladri. «A volte è anche questione di fortuna. E' accaduto che la pattuglia fosse appena passata davanti a negozi poi svaligiati. Un paio di minuti dopo e li avremmo presi» dicono polizia e carabinieri. Una decina di giorni fa, il titolare di una tabaccheria ha persino visto salire in auto i ladri che gli avevano svaligiato il negozio. Erano le 4: i «colpi» sono stati fatti quasi tutti «quell'ora».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.

VENTI. Stazionari.

VENTI. Orientali.

TENDENZA TEMPO. Aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso; nebbia in banchi sulle pianure.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 5; min: -7; media: -3

UN VAL

Max: 2; min: -8; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE Torino 4; Alessandria 5; Asti 9; Cuneo 4; Novara 5; Vercelli 2.



## Proposta di Rifondazione accolta dai gruppi consiliari

# Siringhe monouso gratis per ostacolare l'Aids

AOSTA. E' stata approvata durante i lavori dell'ultimo consiglio comunale, una mozione del gruppo di rifondazione comunista che «impegna il sindaco e la giunta municipale ad avviare contatti con Regione, Usl e azienda farmaceutica per l'installazione di distributori automatici di siringhe monouso autobloccanti». Il documento ha ricevuto il voto favorevole dei gruppi consiliari salvo quello di Forza Italia-cdd, che ha obiettato come «l'utilizzo di distributori automatici di siringhe monouso autobloccanti non sia una metodo di lotta alla tossicodipendenza».

Per Maurizio Pucci «l'aver approvato la mozione mette la città di Aosta al passo con altre località italiane, in particolare dell'Emilia e della Toscana, dove il sistema è utilizzato da tempo». E, sempre secondo il consigliere comunale di rifondazione comunista, «il metodo sta rivelando molto efficace nella lotta all'Aids. L'infezione dal virus Hiv tra i tossicodipendenti - ha detto Pucci - si trasmette per il 65 per cento dei casi proprio attraverso lo scambio delle siringhe». Pucci ha manifestato la soddisfazione del gruppo di rifondazione «perché la mozione, oltre che approvata, è stata fatta propria anche dall'assessore comunale alla Sanità Gianni Rigon, che ha detto ancora Pucci «ha garantito che prenderà contatti per arrivare in tempi brevi all'installazione dei distributori».

IN COMUNE

### Giovedì l'assemblea

E' stato convocato in seduta straordinaria per le 15 di giovedì il consiglio comunale del capoluogo. Il programma prevede la discussione di tre mozioni, di cui 3 presentate dal gruppo Forza Italia-cdd, 2 da rifondazione comunista, una dai popolari per Aosta e una dal consigliere indipendente Savino Corcella eletto nella lista di rifondazione comunista. Tra i temi delle mozioni, «l'accertamento dell'esistenza di alloggi sfitti di proprietà comunale» (popolari per Aosta), l'impegno chiesto dal gruppo Forza Italia-cdd di «apportare in commissione consiliare tutta la documentazione ed i chiarimenti ad osservazioni rivolte dai cittadini sul piano regolatore», la richiesta ancora di Forza Italia-cdd di «presentare al consiglio entro la fine di ogni anno una relazione con l'elenco di tutte le consulenze» e l'impegno, chiesto al sindaco da Pucci e Corcella di «chiarire la sua posizione di medico e amministratore a tempo pieno».

L'installazione dei distributori.

Rifondazione aveva proposto la mozione anche sulla spinta di una petizione popolare dei giovani comunisti, che in pochi giorni avevano raccolto più di 800 firme a favore dell'installazione dei distributori di siringhe autobloccanti e monouso. Ora i giovani comunisti hanno intenzione di «attivare una campagna di informazione sul sicuro attraverso l'uso costante del profilattico nei rapporti occasionali e di proporre, oltre alla messa in funzione dei distributori automatici di siringhe, anche di installare distributori automatici di profilattici nelle scuole, nei luoghi pubblici di spettacolo e del tempo libero, per le vie della città». (a.c.)



Il consigliere Maurizio Pucci.

## I dati relativi all'attività svolta in Valle dai vigili del fuoco nel 1995



A sinistra, la centrale operativa dei vigili del fuoco. Sopra, pompieri vicini a mezzo di pronto intervento.

AOSTA. Una media di quattro «uscite» al giorno nel 1995 per i vigili del fuoco della Valle d'Aosta. Sono stati infatti 1434 gli interventi che i pompieri di Aosta e Courmayeur hanno dovuto affrontare lo scorso anno. In particolare, i vigili del fuoco hanno spento 218 incendi in abitazioni e fienili e 74 incendi boschivi.

Il numero più significativo delle uscite dei vigili è quello relativo al trasporto di persone in caso di incidenti, all'ospedale di Aosta. Lo scorso anno sono stati fatti 223 viaggi con l'ambulanza.

Tra i dati una curiosità, indice di quanto i valdostani «siano distratti». Nel 1995 per 163 volte i pompieri sono dovuti intervenire per l'apertura di alloggi. In casi di malore, ma, soprat-

## Ogni giorno 4 allarmi

Sono stati 1434 gli interventi dei pompieri di Aosta e Courmayeur. Il record è del '90. Non sono mancati le false chiamate e gli scherzi

tutto, in occasione della dimenticanza o dello smarrimento delle chiavi da parte del padrone di casa.

Ultimo dato 682 «varie», «nelle quali», dice Giampiero Badino, comandante dei vigili del fuoco - sono compresi anche i falsi allarmi e gli scherzi. Quanti gli scherzi? «Non abbiamo una statistica. Non bastantissimi, ma qualcuno c'è

stato che ci ha fatto perdere tempo inutilmente».

Nel complesso gli interventi effettuati lo scorso anno sono superiori a quelli del '94, quando ne furono registrati 1373. «In questa cifra», spiega Badino - non si è però tenuto conto dell'attività svolta ad Alessandria, Asti e Cuneo per l'alluvione. Altri dati per poter fare dei confronti: nel 1993 gli interventi

furono 1358; nel 1992, 1324; nel 1991, 1290. «Record» nel 1990: 1625 uscite, dovute soprattutto ad un anno di grande siccità.

In Valle, tra la caserma di Aosta e quella di Courmayeur, sono 104 vigili del fuoco. L'organico completo ne prevede 115. «Dovrebbero esserci nuovi immissioni», dice il comandante. «Non so però se verranno fatte quest'anno. Per nuove assunzioni si sta infatti svolgendo, a livello nazionale, un concorso». «Saranno proprio i concorsi a caratterizzare il 1996 per i vigili del fuoco. «Ne sono infatti in previsione molti quest'anno», dice Badino - per stabilire degli avanzamenti di carriera, a cui parteciperà molta gente. Un fatto positivo, per l'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze».

Nelle situazioni di «emergenza» i vigili del fuoco possono richiamare «vecchi» colleghi. «In caso di calamità», spiega Giampiero Badino - per sopprimere alla mancanza di personale vi è la possibilità di richiamare, per un periodo massimo di venti giorni, gli ausiliari.

«Per chi ha fatto il servizio militare come vigile del fuoco è una tradizione continuare ad aiutare in caso di emergenza». Una tradizione che va anche oltre. Sono infatti molti coloro che, dopo aver svolto l'attività di vigili del fuoco, durante il periodo di leva o mestiere, si mette poi in «lista» come vigile volontario e continua così a prestare il proprio aiuto nei momenti di difficoltà.

Giampiero Badino è comandante dei vigili del fuoco valdostani ormai da vent'anni. La sua nomina risale infatti al '76. A lui un'ultima domanda sui mezzi a disposizione dei pompieri valdostani. Quale la situazione? «Si può sempre migliorare», conclude il comandante - «ma bisogna dire che è soddisfacente ed è paragonabile a quella di altri comandi della stessa grandezza». (a.b.)

## NOTIZIE DALLA VALLE

### CHAMOIS

#### I soccorsi della Protezione civile

Alle 10 l'elicottero della Protezione civile è alzato in volo per soccorrere Silvia Meleri, 6 anni, di Milano, caduta sulle piste a Chamouis: la bambina è stata medicata in ospedale per le contusioni riportate alla spalla destra. Alle 14.30, secondo soccorso della Protezione civile. L'elicottero è decollato per andare a Pila: Giovanni Pessierini, 43 anni, di Milano, era caduto e aveva forti dolori al torace. I medici gli hanno riscontrato alcune fratture alle costole. Fiumo è stato ricoverato nel reparto di chirurgia toracica. Mezz'ora più tardi, Daniele Crotto, 22 anni, di Campo Morone (Genova), è caduto sulla pista delle Gine Bianche, a Valtournenche. Il giovane ha riportato contusioni alle spalle, è stato dimesso con una prognosi di pochi giorni. Alle 16.45, l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo per arrivare a La Thuile, dove era stato richiesto il soccorso di Claudia Gianfranceschi, 30 anni, di Milano: la giovane è stata ricoverata nel reparto di ortopedia.

### SAINT-PIERRE

#### Un rogo distrugge fienile abbandonato

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere l'incendio che ha distrutto un fienile abbandonato, in località Etavel 35 a Saint-Pierre. L'allarme è arrivato al centralino del 115 alle 15.40. I vigili del fuoco di Aosta e i volontari di Saint-Pierre sono arrivati sul posto in pochi minuti. Le cause del rogo non sono ancora state accertate. Nel fienile c'erano soltanto alcune assi di legno e un po' di paglia.

### AOSTA

#### Sorpresa nel derby di calcio cinque

Clamoroso risultato del derby aostano di calcio a cinque: l'Eurotravel ha superato per 8 a 1 l'Aosta e si è portato a 2 punti dai rossoneri terzi in classifica. Per l'Eurotravel hanno segnato tre volte l'abitabile, 2 Tagliarero, Di Maio, una Recorato e Sarro; per l'Aosta Rossaro. Ad 17' del termine il tecnico dell'Aosta Fea sul 1-5 ha tolto il portiere Pellegrino per far entrare in campo un giocatore in più, Cappellini, e così sono arrivate altre 3 reti. L'Aynavilles è stato invece sconfitto per 8 a 4 a Chioggia.

## Domani alle 21 appuntamento culturale a palazzo regionale

# L'epopea «radiografata»

Marie Pinel, docente di Lettere classiche alla Sorbona di Parigi, terrà una conferenza sul genere letterario attraverso la lettura di testi di Victor Hugo

AOSTA. Il cambiamento nei secoli di alcuni dei componimenti classici per eccellenza: l'epopea. Una trasformazione analizzata attraverso le opere di uno dei più grandi scrittori francesi, Victor Hugo, caposcuola del romanticismo. E' il tema della conferenza-dibattito di Marie Pinel, docente di Lettere classiche all'Università della Sorbona di Parigi. Un appuntamento culturale inserito nell'ambito della Saison culturale. La conferenza, dal titolo «Victor Hugo et l'épopée: les transformations d'un genre littéraire classique», organizzata dalla delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica, terrà domani, alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale.

Marie Pinel partirà dai «metodi» e dalle prospettive della ricerca letteraria, passando poi all'«applicazione» con la lettura di alcuni testi tratti da tre importanti opere di Hugo: «La légende des siècles», «Les travailleurs de la mer» e «La fin de



Victor Hugo, uno dei più grandi scrittori francesi e caposcuola del

Satan». Quindi la risposta alla domanda «Cos'è l'epopea al XIV secolo?» e l'analisi del «cammino» di questo genere. La docente universitaria, dal lungo e importante curriculum nonostan-

te la giovane età, farà poi ritorno al «metodo», cercando di «sviluppare» il rapporto tra mondo classico e letteratura francese contemporanea: analisi interessante per studenti e studiosi.

## LETTERE AL DIRIGENTE

### ubriachi E' calunnia

Non rappresentanti dell'Istituto e del comitato studentesco dell'Ipr Scuola Coordinata di Pont-Saint-Martin intendiamo smentire le calunnie rivolte agli studenti della nostra scuola accusati di entrare a scuola in stato di ubriachezza.

Riteniamo che il problema dell'alcol non sia presente, comunque, se così fosse tutti studenti verrebbero certamente aiutati dal direttore, dagli insegnanti e dai compagni. Non conosciamo chi ci abbia accusati, ma vorremmo dirgli che prima di fare simili affermazioni è opportuno informarsi meglio su ciò che si conosce.

Seguono 14 firme Pont-Saint-Martin

### Grazie per lo spazio dedicato dal giornale

Siamo gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola elementare di Saint-Rhémy-en-Bosses. Vogliamo ringraziare per il servizio del 31 dicembre, sul nostro gemellaggio «Un amico al di là

del mare» con la scuola di Blagaj, in Bosnia. Siamo stati molto contenti dello spazio che ci avete dedicato. Grazie. Seguono 12 firme Saint-Rhémy-en-Bosses

### Strade ad opera dei corsisti?

Ho letto l'articolo sui corsi di formazione organizzati dall'Ente scuola edile della Valle per le pavimentazioni a cubetti e ciottolato.

Ho pensato subito alle nostre vie centrali che hanno una pavimentazione proprio a cubetti e ciottolato. Perché al posto di far rimpatriare sull'asfalto dopo i vari interventi sulle strade, la Regione o chi di competenza non utilizza i «corsisti» per rimettere a posto le vie «acciaccate» dai lavori?

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere anonime saranno destinate.

## NUMERI UTILI

### NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238238 / 304558  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238 222  
Ospedale: 30411  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Percorribilità strade: 303.754/35.655  
Soccorso alpino 34.983

### AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566, Centro Emergenza 0165/304.656  
Châtillon: (0166) 61.800  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320  
Montjoie: Volontaires de (0166) 79.466  
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027  
Morgex: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.067  
Brusson: (0125) 300.243

### FARMACIE DI TURNO

(distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 11 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.

1. Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

### STATO CIVILE

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 7: Anley, Saint-André  
Distr. 8: Châtillon  
Distr. 10: Brusson  
Distr. 11-12-13: Donnas  
Distr. 14: Isère

### BENZINAI DI TURNO

Domènica 21 gennaio  
Aosta: Agip, P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; Elf, via Carrel; Agip, Paravera; Ip, via St-Martin de Corbellans; Fina, via Parigi; Agip, Ivrea (Morello)  
Aymavilles: Ip, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressin; Tropic, Hône; Ip, Nus; Ip, Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quinzinetto; Montemol; Sarro; Agip; Agip-Pier; Agip (S. 26); St-Vincent; Verrès; Fina; Erg

### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807.067  
POLIZIA DI STATO  
Questura: (0165) 237.11  
Polizia stradale: (0165) 361545

## STATO CIVILE

AOSTA  
Laurent Bionaz; Raphael Vauterin; Daniele Cazzato; Andrea Mangerola  
MORI. Guerrina Costanzi, 70 anni, casalinga, Aosta; Angelo Labbate, 58 anni, pensionato, Aosta; Graziella Ruzzeno, 43 anni, impiegata, Aosta; Quintilio Montegradi, 61 anni, pensionato, Brissogne; Francesco Cavallaro, 82 anni, pensionato, Torino.

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

AOSTA. E' stata convocata per giovedì, alle 9, l'assemblea del consorzio Comuni della Valle d'Aosta. Sette i punti all'ordine del giorno. Tra questi la nomina dei revisori dei conti per l'anno 1996 e la proroga del contratto per il servizio di tesoreria. Il consorzio. La riunione si aprirà con le comunicazioni del presidente. Nus. Riunisce martedì, alle 9, il Consiglio comunale di Nus. Tra gli argomenti in discussione il bilancio e la previsione per il '96. Aosta. La terza commissione consiliare per l'assetto del territorio ha incontrato l'assessore regionale all'Ambiente, Elio Riccardand, in piano territoriale paesistico, la cui adozione da parte della giunta regionale è prevista per l'estate 1996, mentre l'approvazione da parte del Consiglio regionale non avverrà prima dell'autunno del 1997.

## ALI APPUNTAMENTI

### Un cd-rom «Monte Bianco»

Domani, al centro congressi di Courmayeur, verrà presentata in anteprima una dimostrazione del cd-rom «Monte Bianco», della Vivalda editori, editrice del mensile «Alpa».

### Domani festa patronale

La cittadina termale festeggia domani il santo patrono. Il programma della giornata prevede per il 11.30 un concerto, sulla piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nel pomeriggio, a partire dalle 16, nel salone comunale spettacolo di magia per ragazzi. In serata, alle 20.30, al bocciodromo comunale, danze e spettacoli con l'animazione dei giovani dell'oratorio. Il ricavato della serata sarà devoluto alla ristrutturazione dell'oratorio parrocchiale.

### INIZIATIVE PER SANT'ANTONIO

Per oggi a Challand-St-Victor, la Pro loco organizza la festa di

sant'Antonio. Alle 10 la messa. Di seguito la benedizione dei quadrupedi, dei mezzi agricoli e dei veicoli, che si terrà al campo sportivo. Alle 11,15 un aperitivo fornito dal comitato. La festa proseguirà in località Villa, dove si svolgerà il pranzo. Nel pomeriggio musica.

### AOSTA

#### Dibattito su giornali e telegiornali

La serata conviviale del Circolo valdostano della stampa in programma per martedì sera è dedicata al tema «Giornali e telegiornali in Valle d'Aosta». L'incontro è in programma per le ore 20, al ristorante Europa di piazza Narbonne. Relatori saranno Carlo Cerrato, capo redattore della sede Rai della Valle d'Aosta, Enrico Martinet, responsabile delle pagine della Valle d'Aosta de «La Stampa». Seguirà il dibattito.

### AOSTA

#### La personale di Maria Grazia

Si conclude oggi, alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, la mostra della pittrice Maria Grazia Bin.



In Valle d'Aosta si è avviata nel migliore dei modi la stagione delle «settimane bianche»

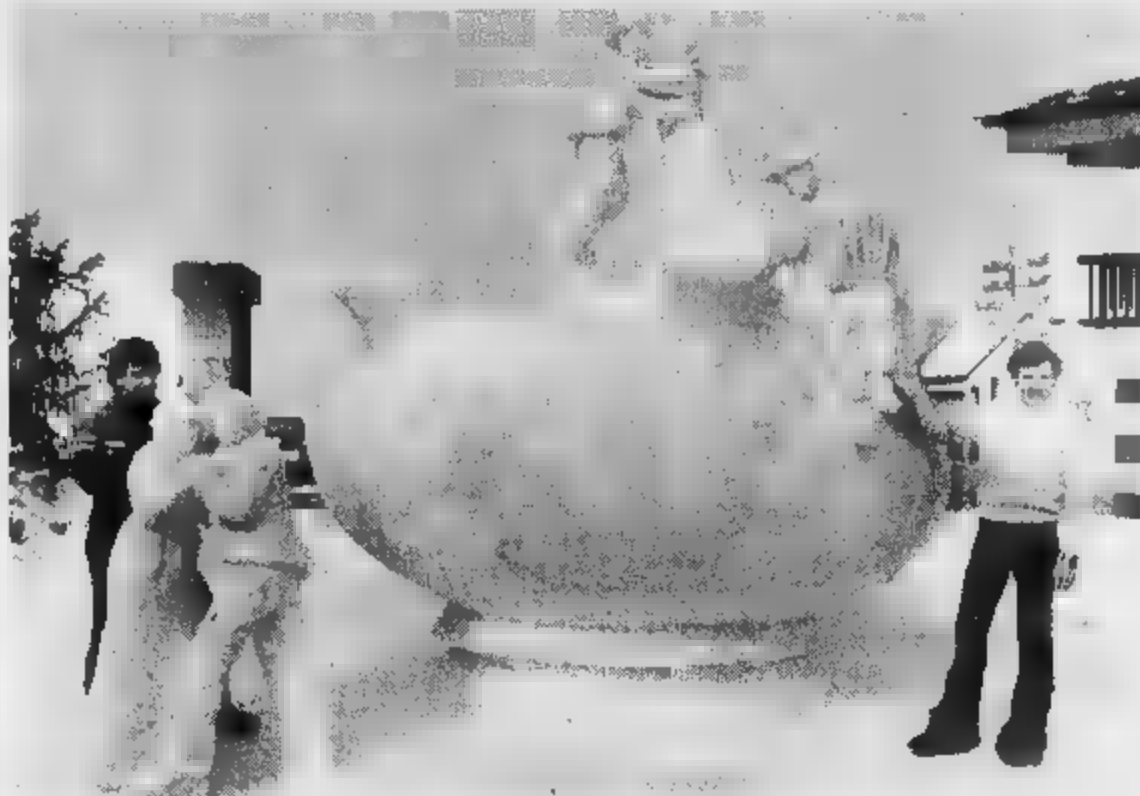
## Sci, ottime le previsioni

Molte stazioni turistiche della regione sono vicine al «tutto esaurito». Le prenotazioni favorite dal bel tempo e dalle tante manifestazioni in programma

AOSTA. E' cominciata «alla grande» la stagione valdostana delle «settimane bianche». Nemmeno quasi il tempo di archiviare il pieno delle festività natalizie e fine anno che già molte stazioni turistiche sono alle prese con una situazione che vede il quasi tutto esaurito. E' il caso di Cervinia, Courmayeur, è anche il caso del comprensorio Monterosky e Cogne che se non sono al completo hanno previsioni ottime per i giorni a venire.

L'affluenza si annuncia buona anche nelle altre località di sport invernali della regione. Dappertutto la neve è abbondante e, dicono alle APT, Breuil, Champoluc, Courmayeur, Cogne, «splendida per sciare». In più, ieri e nei giorni scorsi, il tempo è stato decisamente buono, tanto da invogliare le prenotazioni. Gli italiani restano i più numerosi, ma è elevata anche la presenza di turisti inglesi e scandinavi.

Ai fattori naturali positivi si aggiunge molte manifestazioni che hanno ulteriormente invogliato i turisti a scegliere la Valle d'Aosta. Courmayeur è pronta ad ospitare lo «Swatch delle nevi», ha ospitato il campione di Formula 1 Jean Alesi, si prepara ad essere sede dei Campionati mondiali juniores di short track. A Cogne si stanno svolgendo i Campionati italiani assoluti di fondo, pro-



Sculpture di ghiaccio realizzate per il concorso di Pila da artisti valdostani. Quest'anno la gara si ripete oggi a mercoledì.

tagonisti come Manuela Di Centa, Stefania Belmondo, Marco Albarello e Silvio Fauner. Il 30 e 31 gennaio è in programma ad Aosta la millenaria Fiera di Sant'Orso. Pila offre da

oggi mercoledì, la sesta edizione del «Concorso internazionale sculture in neve». Il via alla gara di scultura previsto per il 10 di oggi e le opere dovranno essere finite

entro le 11 di mercoledì. Le squadre in competizione sono dieci, ognuna sarà composta da un minimo di due ad un massimo di sei artisti che avranno a disposizione un cubo di neve



di 2,5 metri per lato, una scala, due badili, un secchio, acqua a volontà ed assistenza per lo sgombero dei residui di neve. In lizza una squadra statunitense capitanata da George Farbotko; una argentina che ha come capitano Carlos Stratico; una tedesca guidata da Rudi Lederer e sette formazioni italiane, che hanno come capofila Giorgio De Benedetti da Udine, Mauro Olivetto da San Vito di Cadore, Andrea Alberti da Cortina, Gianpiero Pazzola da Sennori (Cagliari), Antonio Paolo da Mi-

lano, Cristina Cicero da Vicenza e la squadra valdostana composta da Roberto Chiuratto, Giuseppe Teco e Gian Carlo Pallavicini. I 13 premi in palio saranno decisi uno dagli scultori, dal pubblico e uno da una giuria. Per rimanere «vicini» alla Fiera di Sant'Orso, gli scultori sono stati invitati a prediligere temi figurativi legati alla millenaria manifestazione e a lavorare in modo che le opere possano durare fino ai giorni della fiera.

Alessandro Camera

Polemica Consorzio pesca-Châtillon

## «Abbiamo agito secondo la legge»



I pescatori di Châtillon sono in polemica con il Consorzio regionale pesca.

AOSTA. Secondo atto della diatriba sorta tra la sezione pescatori Châtillon, presieduta da Bruno Cinelli, e il Consorzio regionale pesca, diretto da Antonio Crea che, in un comunicato, fa sapere aver appreso soltanto dai giornali delle dimissioni dei rappresentanti del comitato. «Respingiamo - è scritto - le motivazioni addotte per la loro genericità e confermiamo che il Consorzio ha sempre operato nel massimo rispetto della legge regionale. Assicuriamo che tutte le proposte fatte dai comitati di sezione e presentate al consiglio di amministrazione sono state esaminate, ad eccezione di quelle in contrasto con i compiti e le finalità generali del Consorzio pesca».

Nella protesta mossa dalla sezione di Châtillon si menzionano, come un esempio di disinteresse, la decisione (giudicata «arbitraria») del Consorzio di non incrementare la semina del temolo nel tratto di Dora che fa parte della Comunità Marmore. «E' necessario un ripopolamento di questa specie», ribadisce Cinelli. Affermazione smentita, dati alla mano, dal vice presidente del Consorzio, Giorgio Ginelli, di Verrès. «I nostri sondaggi - dichiara - hanno permesso di accertare una presenza notevole di temoli nella acque della Dora, da Aosta a Pont-Saint-Martin. I motivi da ricercare, innanzitutto, nella quantità molto limitata di prelievi (2 pesci al giorno, ndr) e nelle difficoltà tecniche. Questo pesce non abbocca facilmente come la trota».

Il costo elevato di questo pesce, poi, ha contribuito a definire le scelte del Consiglio di am-

ministrazione del Consorzio non seminare temoli oltre il quantitativo stabilito. Addirittura, i pescatori della comunità dell'Evançon hanno chiesto di fermare la semina: per loro, la quantità presente in Dora è più che sufficiente. (a. l.)

Nel 1° semestre '95 ogni residente ha pagato 188 mila lire di tassa sugli immobili

## Pagamento Ici, la Valle è seconda

A versare di più sono stati soltanto i liguri. L'introito annuale stimato è di 45 miliardi, una cifra inferiore a quella del '93 e del '94. Su 74 Comuni 10 hanno aumentato le aliquote e uno le ha ridotte

AOSTA. Stando alle proiezioni ricavate dai dati in possesso del Consorzio Anci-Cnc relativi ai versamenti della rata Ici del primo semestre '95, in Valle dovrebbero esistere 91 mila abitazioni. La cifra corrisponde a quella dei versamenti che hanno portato ad un gettito di 22 miliardi e 310 milioni. Mediamente ogni valdostano ha versato 188 mila lire, risultando il secondo contribuente (pro-capite) dopo i liguri (197 mila).

Alla Calabria la «maglia nera» con poco più di 50 mila lire. Poco più generosi con il fisco sono stati i proprietari di immobili della Basilicata (55 mila lire a testa) e della Sicilia (62 mila).

Confrontando questi dati con lo studio dell'Adnkronos predisposto per analizzare l'evasione immobiliare in Italia, emergono alcune curiosità.

La provincia con la più alta densità abitativa, in Italia, è Napoli con 2,82 abitanti per immobile, seguita da Cagliari (2,72), Pordenone (2,68) e Salerno (2,64). Chiudono la gradu-



Nel capoluogo regionale risultano 18 mila 457 case per 36 mila 241 abitanti.

atoria Savona (1,39) e Aosta (1,43). Addirittura inverosimile la situazione di certi Comuni. Viddalba (Sassari) conta 1781 abitanti, al Catasto risultano solo 12 immobili: ne deriva una media di 148,42 inquilini per immobile. Leggermente

meglio il Comune di San Ferdinando (Reggio Calabria) dove gli abitanti per immobile sono 120,4, ma se la passano male (almeno ufficialmente) anche gli abitanti di Golfo Aranci (Sassari) dove in ogni sono «stipati» 29,8 inquilini e quelli di Palomonte (Salerno) con 11,8 persone per casa. Situazioni inverse ad Argentera (Cuneo) dove ci sono 891 case per 97 abitanti, a Foppolo (Bergamo) dove gli abitanti sono 193 con oltre 1577 case, Lignano Sabbiadoro (Udine) dove ci sono 24.631 case per 5695 abitanti.

Numerose le località turistiche in cui ci sono più case che residenti. Sestriere (Torino) ha 796 abitanti e 5668 case, Aprica (Sondrio) 3957 immobili per 1627 persone, Ponte di Legno (Brescia) 3087 per 1977 abitanti. Per la Valle d'Aosta è censita solo Courmayeur: 4778 case per 2545 residenti.

Nei piani del ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, c'è l'intenzione di confrontare questi dati con quelli delle rilevazioni fotografiche aeree per ricondurre a tassazione almeno gli immobili più facilmente identificabili. Dello stesso studio del Dipartimento del Territorio emerge che gli immobili, nella sola città di Aosta, sono 18.457 per 36.241 abitanti, cioè 1,96 inquilini per immobile: ampiamente dentro la media nazionale che definisce 2,14 abitanti per ogni casa.

In termini «effettivi» si può stimare che nelle 74 Comuni valdostani entreranno circa 45 miliardi dall'Ici '95. Osvaldo Ruffier, presidente dei sindaci valdostani, aveva il suo tempo evidenziato l'anomalia

della Valle d'Aosta dove circa un quinto delle entrate era dovuto alla prima casa, mentre la media italiana attribuisce al gettito dei «proprietari» un terzo dei bollettini.

Altra anomalia è rappresentata dall'aliquote media. In Italia si attesta attorno al 5,06 per mille, mentre in Valle l'indice è del 4,08. Infine la sorpresa della graduale riduzione delle entrate. Nel '93, in Valle, l'Ici aveva garantito 52 miliardi e 872 milioni. Nel 1994 sono scesi a poco più di 47 e per l'esercizio 1995 si parla di 45. Come mai?

Anche qui esistono risposte certe. Ruffier ipotizza un «effetto seconde case» (in Valle tassate come le prime) accompagnato dall'operazione di revisione degli estimi. In Valle i Comuni sono 74. Tutti avrebbero potuto, teoricamente, aumentare l'Ici. Lo hanno fatto solo 10. In 4 località, invece, le aliquote avrebbero potuto diminuire, ciò è avvenuto in un solo Comune.

Enzo Blessett

### EDITORIALE LOCALE

## Una storia fantastica e 4 racconti d'amore

SONO tra le proposte della Keltia editrice che concretizzano la volontà di offrire ai propri lettori un più ampio ventaglio di scelte. La casa editrice sostiene la presenza infatti con due nuove collane, l'una dedicata agli autori stranieri e che nel '96 vedrà la pubblicazione di nove titoli, l'altra alla narrativa. Per la prima collana il primo volume dato alle stampe è «La guerra per Albion» di Stephen Lawhead (28 mila lire) che narra «storia fantastica ambientata tra i celti. Ne protagonisti due studenti di Oxford che spinti da curiosità entrano in un tumulo celtico e passano in un'altra dimensione. Tornati indietro nel tempo si trovano a vivere una straordinaria avventura. A inaugurare la collana di narrativa è, invece, il romanzo «Effetto ovunque» di piedi scalzi (25 mila lire) di Zeti sa sen.

Il libro, accattivante e ricco di riferimenti culturali, presenta il punto di vista di una donna quando intraprende la conquista di un uomo. L'autrice racconta 4 storie d'amore e altrettanti uomini di diverse «natura» gli stati d'animo collegati ai fatti in una continua ricerca del rapporto umano, riuscendo a far vivere al lettore in prima persona le sue esperienze.

La terza proposta della Keltia editrice consiste nella possibilità offerta a chi, poeta e scrittore e voglia pubblicare le sue opere, realizzare questo desiderio a un prezzo contenuto. La nuova collana di poesie, poemi e racconti, che prevede la tiratura limitata (100 copie) di volumi di 64 pagine su pergamena e rilegatura in similpelle, è inaugurata dalla raccolta «Ballate di Silvio Canavese dal titolo «Bardi poeti ed eroi». (b. m.)

### A Courmayeur

## In Italia la seggiovia

COURMAYEUR. E' entrata in esercizio la nuova seggiovia Aretu, nel comprensorio Monte Bianco. L'apertura dell'impianto supplisce ad una carenza che nei fine settimana e nel periodo delle vacanze è fin troppo acuita. L'impianto precedente era stato smontato l'autunno ed era venuto a mancare il collegamento fra la parte destra del comprensorio e la zona dell'altipiano.

La nuova seggiovia a quattro posti, con stazione di partenza spostata più in basso e centrale rispetto a prima, con una portata oraria di 2400 persone all'ora, risolve i problemi di collegamento e coda. Le caratteristiche dell'impianto: seggiovia a 4 posti a sganciamento automatico. Lunghezza 1436 metri, dislivello 380 metri, 96 veicoli in linea, portata 2400 persone l'ora, velocità 5 metri al secondo, durata del percorso 4'48".

### PIANO PIANO

## La musica in fabbrica

A L di là del muro in blocchetti di cemento, all'interno dell'area Cogne, accanto ai binari della ferrovia, non lontano dalla stazione di Aosta. E una strada, piuttosto trafficata, in alcune fasce orarie caotica, che corre lungo il muro. Che fantasia potrebbe mai ispirare questo ambiente? Così nervoso, du-

grino, rumoroso, anzi, terribile? C'è da pensarci. Vengono in mente bigi e nebbiosi quartieri inglesi, storie cristie, oppure movimentate, disperate, perfino violente; manifestazioni di protesta, scioperi. Oppure la «rivoluzione» liberista; magari, tanto per scivolare nel letterario qualche pagina di Cronin, qualche sequenza della «Cathia».

E invece no, la realtà come quasi sempre accade, supera perfino la fantasia. Perché lì, oltre quel muro, finirà un «tempio» della musica. Nel senso di un museo? No, nel senso di una scuola. Sì, l'istituto musicale di Aosta cambia sede e se ne va dentro la Cogne.

E quale potrebbe essere il parallelo? Ma il La, è naturale. La nota regina, quella invocata da musicisti e cantanti, con lei, sesta nota, si accordano voci e strumenti. E chi dà il La? Ma il diapason, è ovvio, che è di acciaio, inox beninteso. Ecco svelato il mistero, con l'aiuto, per inciso, della fantasia.

Ma la Regione, che per dar corpo alla realtà spenderà un miliardo e mezzo, risponde a genitori e insegnanti «lamentosi» che «quel «matrimonio» diapason-Cogne proprio non avevano pensato, che quella sede (quella sempre oltre il muro in blocchetti) «sarà provvisoria».

Qualche riga fa si è fatto ricorso a un luogo comune quale «la realtà supera la fantasia», eccone un altro: «Nulla è più definitivo del provvisorio». E' un paradosso? Non sempre.

In soccorso viene la realtà, non la fantasia: il parcheggio (ma si può definire così quella «conca» ghiaiosa e quando piove puzzangherosa?) a ridosso della medioevale Torre dei Balivi. Cinque anni fa il Comune lo presentò come «provvisorio». E lo è, certo, basta vedere come è ridotto.

E poi, signori, c'è un tempo al provvisorio? No, perché, come ormai si sa da qualche anno, tutto è relativo, anche il tempo. Di quanti anni sarà il provvisorio dell'istituto musicale? (e. mar.)

### FORD - OPEL - LANCIA

COMMISSIONARIO - VASTO ASSORTIMENTO USATO

### DI VITAUTO

AOSTA - Via Monte Vodice, 13 - Telef. 0165/43.278

AGENZIA D'AFFARI  
**GEMMA**  
4, rue croix de ville - tel. 0165/43.278  
**AOSTA**  
zona panoramica vendesi villa  
costruzione consegna fine

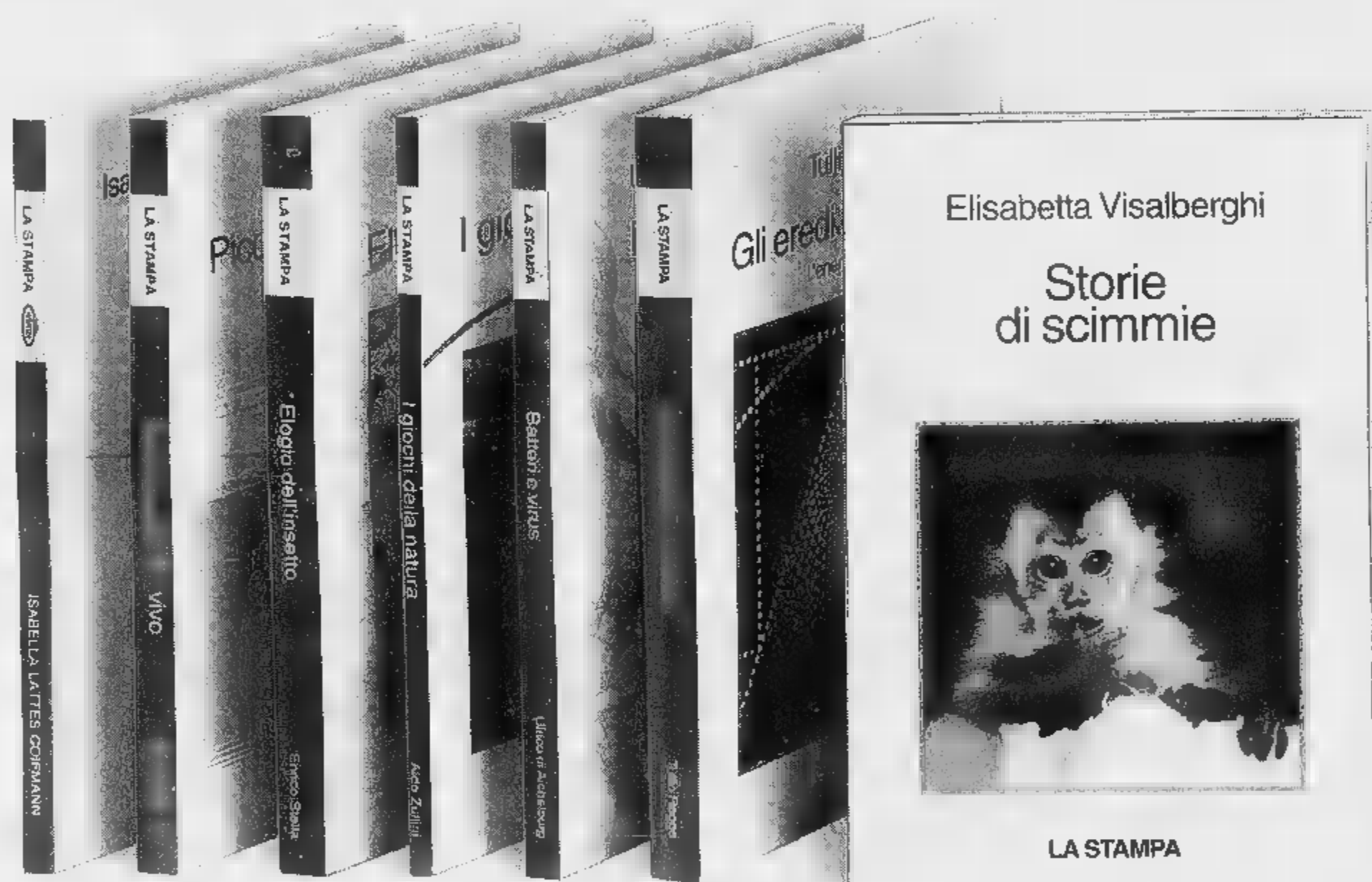
**TERRENO INDUSTRIALE COMMERCIALE**  
mq minimo da acquistare  
in zona commerciale di Quart St-Christophe.  
Tel. 0165/765100 ore

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
FI.MU.  
Agente Publikompass spa  
Loc. Amérique - Quart  
Tel. (0165) 765.019 - 765.020

30  
**ABAT JOUR**  
BATA PER TE  
L'UNICA BISCOTTA NEL CUORE  
DI COURMAYEUR



# “Argomenti di scienze” La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I giochi della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli eredi di Prometeo*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*; è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

*Storie di scimmie* di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e così apprendere qualcosa in più di se stesso. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152 con 80 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214 con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000  
*Batteri e virus*, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000  
*La fabbrica del pensiero*, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000



L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 160.000  
 Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librerie”, via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Gli arancieri dell'Asso di Picche progettano il dopo-Carnevale

# «La battaglia continua»

## Nascerà una fondazione

Una «fondazione», «carattere sociale, culturale e umanitario», per lasciare qualcosa di importante alla città anche dopo che le ruspe avranno ripulito via le piazze dai resti della Battaglia delle Arance. L'idea nasce dall'Asso di Picche, la squadra di «picche» più vecchia dello storico Carnevale di Ivrea, che quest'anno festeggia i cinquant'anni di vita.

«Il Carnevale finisce la sera del Martedì Grasso - dice Paolo Rebuglio, caposquadra del '75 -, una fondazione rimane. Ed è un arricchimento per tutta la città». Per adesso è un progetto, al quale si sta lavorando alacremente. «E' questione di settimane - spiega Anna Bono, una delle promotrici -. Stiamo provvedendo alla stesura del regolamento, al quale dovrà attenersi il comitato scientifico. Se non sorgessero imprevisti, saremo pronti sin dai primi immediatamente successivi al Carnevale».

Con la storica manifestazione, però, la fondazione non avrà nulla da spartire. Ancora Anna Bono: «Si opererà soltanto nell'ambito sociale e culturale, per la città e il circondario. Pensiamo, per esempio, all'organizzazione di seminari, convegni e dibattiti; ma anche all'istituzione di borse di studio e contributi per ricerche».

Non c'è soltanto la fondazione, però, nel cartellone '96 dell'Asso di Picche. La notte d'oro con le «picche» (la squadra è nata ufficialmente nel 1947, ma il contegno viene effettuato sulle partecipazioni alla Battaglia) significa soprattutto festa: e quindi cene, pranzi, serate, discoteca e in piazza. Ma non è tutto. Il legame sociale con la città vuole esserci prima ancora che la fondazione inizi la sua attività. Oggi all'istituto salesiano «Cardinal Cagliero», a partire dalle 11, gli arancieri organizzano la «Festa dell'anziano»: Messa, pranzo e uno spettacolo offerto dal gruppo di Cichineto. E domenica 1 febbraio, al termine delle «alzate» dei piccoli Abbi, viene donata all'ospedale di Ivrea un'ambulanza attrezzata per la rianimazione.

Sabato 10 febbraio, infine, con inizio alle 14,30 in sala Santa Marta si svolgerà il convegno «La Battaglia delle Arance nel Carnevale di Ivrea».

Spiegano i promotori: «Questo incontro vuole innanzitutto un'occasione per fare un po' di storia della Battaglia, dalle

### POLEMICA

## Ufficiale raccomandato?

Nasce un giallo all'interno dello Stato Maggiore del Carnevale di Ivrea. Tra gli ufficiali potrebbe esserci anche Gianni Rej, il cui nome non figura nell'elenco annunciato a dicembre. Si parla di favoritismi, piovono polemiche sugli organizzatori. «Gestiscono la manifestazione all'insegna di cerimoniale e regolamenti, poi i primi non li rispettano». Il Sostituto Gran Cancelliere Gianni Cellegni assicura controlli: «La lista definitiva deve ancora essere stilata, verificheremo tutte le domande». Le spiegazioni le dà il Generale, Paolo Bravo: «Rej aveva presentato regolare domanda, da me autenticata. C'erano alcuni problemi, ho preferito aspettare a rendere ufficiale la sua presenza. La mia, forse, è stata una leggerezza, ma non c'è assolutamente nulla di irregolare in tutta questa vicenda».

origini ottocentesche ai giorni nostri. «Anche per alcune riflessioni antropologiche, con interventi di storici e studiosi italiani e stranieri». Al termine del convegno verrà presentato il quarto volume della collana «Voci del Carnevale», scritto da Federico Bona e Piercarlo Broglia, dedicato proprio agli arancieri

dell'Asso di Picche.

Intanto, a meno di un mese dal Carnevale (la Mugnaia sul balcone del Palazzo municipale sabato 17), si decidono gli ultimi dettagli della manifestazione. Soprattutto c'è attesa per la risposta dell'Intendenza di Finanza circa la lotteria, che al Consorzio organizzatore potrebbe frut-



Anna Bono, promotrice del progetto

tare milioni: cifra indispensabile per evitare la scure di spaccati stagliati nel programma. Per ripianare le perdite del bilancio '95, il Comune ha stanziato circa 10 milioni; per il futuro, però, non sembra esserci altrettanta disponibilità finanziaria.

Mauro Revello

## DOVE & QUANDO

**DA** Oggi, assessorato alla Cultura del Comune di Ivrea e cooperative Rosse Torri lanciano iniziative culturali riunite sotto il titolo «Il lavoro è una cosa seria». Inizia oggi, con l'inaugurazione della mostra di 150 vignette originali dei massimi autori italiani. La rassegna è aperta in sala Santa Marta fino al 3 febbraio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19, sabato e domenica dalle 15 alle 19.

**LE PRIMULE.** Un'iniziativa lanciata a Lombardore per aiutare la parrocchia a sostenere le proprie spese: sul sagrato della chiesa, dalle 9 alle 12, vengono poste in vendita 500 piantine di primule.

**LISCIO.** Tutte le domeniche, dalle 15, si balla il liscio alla discoteca K 11 di Valperga. In oltre possibile prendere parte alle lezioni gratuite della scuola di ballo.

**DI** Celebrazioni, in molti paesi, in onore del santo protettore del mondo agricolo. A Romano i priori invitano la popolazione alla messa delle 11, seguita dalla benedizione dei mezzi agricoli e il pranzo all'hotel Gardenia. Due le messe a Castellamonte: alle 9,30 in San Rocco, cui fa seguito la benedizione degli animali, e alle 10,30 in parrocchia, con la partecipazione dei priori e la benedizione degli automezzi; pranzo alle 12,30 al ristorante Tre Re; nella frazione di Spineto, invece, la messa è alle 11, seguita da benedizione, rinfresco e pranzo. Il rito religioso, a Mercenasco, alle 9,45, poi la benedizione dei mezzi agricoli; rinfresco in piazza IV Novembre; pranzo all'osteria dei Cacciatori. Rinfresco alle 10 ad Albano, al centro sportivo, con la premiazione degli agricoltori anziani; poi sfilata con la banda e messa alle 11. A Cuorgnè la festa è, invece, organizzata dai camionisti: dopo la messa, alle 12 viene offerto l'aperitivo al ristorante Ramo Verde; quindi il pranzo.

Ivrea, progetto

## Miliardi per attirare le industrie

«La nostra, sostanzialmente, è un'operazione finanziaria, mirata ad obiettivi precisi che hanno cominciato la reindustrializzazione del Canavese». Tarcisio Farina, uno dei promotori della «fondazione» per dare nuovo impulso a nuove opportunità al territorio canavese, sintetizza così l'iniziativa lanciata un paio di settimane fa e, venerdì, presentata a Ivrea. «Un'operazione finanziaria» che, in un primo tempo si era detta destinata all'arrivo in zona di una grande azienda tedesca, ma che è pronta a cambiare direzione. «Dobbiamo individuare quelle quattro o cinque iniziative - dice ancora Farina - che vale la pena di incentivare. Una volta fatto questo si studieranno i metodi e le forme più consone: la creazione di una cooperativa di solidarietà, una banca o altro».

Contocinquanta gli intervenuti alla riunione in sala Santa Marta. Tanti consensi pubblici, «molte perplessità in privato dettate dal fatto che ancora non c'è un progetto preciso e l'idea appare piuttosto fumosa». Nelle intenzioni di Aldo Cossavella e Tarcisio Farina (i due cittadini di Ivrea che avevano lanciato la proposta) si tratterebbe di creare una «cosa» che riuti finanziariamente la nuova imprenditorialità. I soldi dovrebbero essere raccolti in città, tra la gente. Con che forma ancora non si sa: donazioni volontarie o fondo perduto o versamenti che darebbero un guadagno a tassi da fissare a chi mette a disposizione del denaro.

«Attenzione, però, a non creare doppioni di iniziative che già esistono e operano sul territorio» ammonisce Silvano Fumero, ideatore del progetto del parco bio-industriale. «Nessuna interferenza assicurano i promotori: la «cosa» sarà una volta individuata - nuova e originale per questa porzione della provincia di Torino. E per definire caratteristiche e individuare settori o progetti di intervento è stato costituito un comitato che, nel giro di qualche settimana, dovrebbe presentare un progetto, stavolta vero. Fanno parte del gruppo, oltre a Cossavella e Farina anche Dario Amidei, Rocco Aragona, Luca Ardissoni, Gianni Cellegni, Luigi Chiaverrina, Gian Battista Corallo, Luigi Curtaz, Francesco De Giacomis, Claudio Gardi, Maurizio Giovins, Luigi Sergio Roca, Giancarlo Spagna e Giuseppe Vittonatti. [L. pol.]

### SPORT

Torna il calcio

## A.S. Giusto arriva il Kivurulo

Dopo più di 100 giorni di pausa ritornano i campionati di calcio dilettantistici. Oggi, con inizio alle 14,30 le categorie di Eccellenza e Promozione disputeranno l'ultima giornata del girone di andata. Le quattro canavese saranno impegnate in due scontri di vertice e in un derby. L'Ivrea, che segue ad un punto la capolista Verbania, ospita la Sunese, reduce da due sconfitte consecutive che l'hanno fatta precipitare dal primo al terzo posto. Gli aporetiesi, ancora costretti a giocare al campo comunale di Quincinetto, recuperano l'influenza di De Paola. Il mister Giuseppe Brucato teme i novaresi: «Hanno diversi giocatori di categoria superiore e dopo una sosta lunga è se si cominciassero a daccapo, può succedere di tutto». Una mano agli arancione potrebbe darla la guarnigione gialloblù del Castellamonte, impegnata nella tana del Verbania. L'obiettivo dell'undici guidato da Domenico Marocchio è quello di strappare almeno un punto ai lacuali. L'unica negativa è l'assenza della punta Marco Bergantini, perno del reparto offensivo del Castellamonte, che quest'anno ha già totalizzato ben sette centri.

Al «Cerutti» di San Giusto la battaglia di 90 minuti tra i padroni di casa e la Rivarolese, ha un significato particolare. La Sangiutese deve vincere per almeno due motivi: per cancellare il sonoro 7-2 patito proprio sul campo amico in coppa Italia contro i granata e per cercare di liberarsi dalle sabbie mobili del fondo classifica. L'allenatore Fabio Francisci in questo mese ha avuto il tempo di ricollaudare schemi e geometrie e di ricercare psicologicamente i suoi uomini. «A questo punto della stagione - parla chiaro Francisci - ci sono alternative, dobbiamo fare punti. Il mister non potrà contare sull'apporto degli squalificati Macaluso e Renzi mentre nelle file della Rivarolese, sempre per squalifica, sarà assente il centrocampista Ivano Saglietti.

Il Rivar, terzo in classifica, insieme a Casale e San Mauro, affronterà in casa il fanalino di coda Borgaro. Lo Prete e Cortina, colpiti dalla giustizia sportiva, saranno a riposo per un turno.

Gianni Giacomino

### IN BREVE

#### Aperte oggi per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie Orlacchio (Cascinette, via Grotta), Ferrari Balocco (San Giusto, via D'Azzeglio 3), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4) e Antonini (Feiletto, Rosario).

### LESSOLO

#### Incidente: autostrada bloccata per un'ora

Per oltre un'ora, verso le 15 di ieri, la corsia dell'Aosta-Ivrea-Torino, è rimasta bloccata a causa di un incidente stradale, nel territorio di Lessolo. Una Mercedes condotta dall'americano, Edward Sack Goll, 67 anni, con a bordo la moglie, è finita contro un guard-rail ribaltandosi e bloccando il traffico proveniente da Aosta, con una coda di 5 km. Golsen ha riportato un trauma cranico.

### TRUFFA

#### Due denunciati per finta lotteria

Per aver organizzato una lotteria a premi, senza autorizzazione, ma soprattutto per essersi impossessati del denaro raccolto, il presidente e il segretario dell'«Amichiammi» (Comitato di Mantova per l'assistenza ai disabili), Luciano Chirco, 33 anni, di Aosta e Cesarino Mastrelli, 45 anni, di Mantova, sono stati denunciati per truffa ed evasione fiscale. I due erano stati sorpresi, su segnalazione di un cittadino, dalla polizia, mentre cercavano di vendere biglietti, dal costo di 5000 lire l'uno, di una lotteria a favore degli invalidi.

### PAYONE

#### Simulano l'incendio del loro distributore

Avevano «porto denuncia contro ignoti, per i danni ai tubi delle pompe di benzina del distributore «Erg» in via Circonvallazione a Pavone. Domenico De Marco, 52 anni, e Francesco Ceriavi, di gestore della stazione di servizio, sono però stati a loro volta denunciati per simulazione di reato e istigazione alla truffa. Da un controllo dei carabinieri sarebbe infatti emerso che non c'era stato danneggiamento degli impianti.

### VESTIGNE

#### A giudizio per violenza su ragazza minorenni

Torna davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Claudio Berton Giacchetti, 50 anni, residente a Vestigne, in via Umberto I 26, già in carcere per detenzione di armi e droga. Domani sarà alla sbarra per violenza carnale e atti di libidine contro una ragazza minorenni. Lo difendono gli avvocati Nicastro e Mondini.

## OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.



Astra SW 1.6 CLUB EDITION 100 CV

Prezzo listino L. 31.350.000

Nostro prezzo

L. 27.400.000\*

oppure

Supervalutazione dell'usato

L. 3.000.000 \*\*

oppure

Finanziamento

a tasso zero

in 24 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 650.000 al mese

\* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

\*\* Valutazione Eurotax 1994 con stato d'uso.

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

TAN 0,05% TAEG 1,6%.

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

EUROLO d'IVREA

S.S. LAGO DI VIVIERE - TEL. 0125 617555

viAuto

OPEL

Salvo  
**Cardinal  
Cagliero**

Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea  
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

## SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani» secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media

Liceo Scientifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:

- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento con il direttore.



Fino al 28 gennaio al Palazzo del Lavoro il salone dedicato alle nozze

# La sposa è salita in passerella

## Fra abbigliamento, oggettistica e servizi

Nonostante la crisi di valori che sta attraversando la nostra società, sono molte le coppie che credono ancora nei principi tradizionali che costituiscono il fondamento della nostra società, il matrimonio, la famiglia.

Il grande atto di amore viene coronato da una emozionante cerimonia e da una meravigliosa festa nel giorno delle nozze. Per preparare il grande evento è necessario partire con anticipo. In vista dei matrimoni che si cele-

breranno in primavera-estate e aperta fino al 28 gennaio, al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, «Idea per la Sposa», la più esauriente panoramica di tutto quanto «sta» il matrimonio. Un'immensa vetrina di nuova concezione, che offre risposte concrete ai tanti dubbi che assillano le coppie in vista del grande passo.

Gli abiti per gli sposi e gli invitati sono i protagonisti assoluti della manifestazione. Le propo-

ste degli stilisti torinesi infinite e possono soddisfare ogni esigenza di prezzo e di gusto. E per conferire maggiore importanza alla presenza di tante case specializzate, la Fashion Team organizza ogni giorno una sfilata alle 20,45. Al sabato e alla domenica alle 17 e alle 20,45.

Elia Tarantino presenterà le novità delle Case partecipanti a «Idea per la Sposa» con abiti e accessori, acconciature e bouquet. I fiori, al termine di ogni

sfilata, verranno offerti, in omaggio al pubblico. Tra i partecipanti, Carlo Pignatelli con le linee Carlo Pignatelli Cerimonia e Carlo Pignatelli Sposa. Lo stilista che ha creato le divise formali per titolari della prima squadra e dirigenti della Juventus F.C. e per tutte le squadre nazionali di calcio, è reduce da Milano Collezione dove, unico fra gli stilisti torinesi, ha avuto molto successo la linea «Pignatelli Boutique».

A «Idea per la Sposa» sfileranno per Pignatelli i big del calcio (come Fabrizio Ravanelli) e della moda. Ci sarà anche Marcus Schenkenberg, testimonial della griffe.

Sono numerose le «firme» del settore abbigliamento che hanno realizzato stand di grande effetto: Airone, Atelier Almee, Atelier Conte, Cherie Sposa, Claudia & Roberta, Debenedetti, Devalle, Emozioni, Erzegovaz, Filippo Confezioni, Il Salotto della Sposa, Ippocampo Sposi, L'Agoraio, L'Atelier della Sposa, Le Spose, Gioia, Linea Serge, L'Orchidea, Mariages, Maria Teresa Lauteri, Mariuccia Grosso, Monica Scalvenzo, Nunzy Conti, Paola Moggi, Samuela Spose by Trovato, Vertice, Vinovo Spose.

Ma non è soltanto l'abito che fa la sposa: per aiutare le coppie nel difficile compito di organizzare il giorno più bello il salone di via Ventimiglia, organizzato dalla Gestar-Expo-Expomoda, offre una rassegna di idee talmente mirata da non lasciare spazio alle incertezze.

Si comincia con l'arredamento e l'oggettistica per la casa e per predisporre le liste nozze in modo da facilitare parenti e amici nella scelta dei regali. E poi le partecipazioni, il parrucchiere per lui e per lei, le decorazioni floreali. Vastissima la gamma



delle bomboniere presentate da: Almondo-La Bomboniera, e La Bomboniera più, Arabesque, Bambi, B.C. Gold, Boutique della Bomboniera, Canuto, Cin Cin Tre, Girardo, Il Cantuccio di Cupido, Il Sogno, Karin, La Bombonetta, Primavera, Simmi, Tiffany.

Tutto ciò che sembra far da contorno alla cerimonia, diventa fondamentale nel momento della scelta: qualità e prezzo sono i requisiti più importanti per far

si che nessuno possa dimenticare quel giorno e anche per non impoverire troppo i bilanci. Ecco quindi che «Idea per la Sposa» offre una passerella di tutti i servizi necessari in modo che ognuno possa fare confronti e scelte oculate: il fotografo, il noleggio dell'automobile, il ristorante e la scelta del menu, il viaggio di nozze. Ci sono anche agenzie specializzate nel trasformare la festa in spettacolo. Niente è impossibile al grande salone della

sposa. **Idea per la Sposa** Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. Informazioni telefono 677.065 e 667.0878. Orario feriali dalle 17 alle 23,30; sabato e festivi, dalle 15 alle 23,30. Sfilate, giorni feriali alle 20,45; nei giorni festivi alle 17 e alle ore 20,45. Ingresso: giorni festivi, 9 mila lire intero, 5 mila ridotto; giorni feriali, 7 mila lire intero e 4 mila ridotto. Nelle foto i modelli di Pignatelli a destra e di Zileri a sinistra.



DESTAR + D&E - EXPOMODA presenta

# IDEA per la SPOSA '96

TORINO  
PALAZZO DEL LAVORO

dal 18 al 28  
Gennaio

ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17,00/23,30 - Sabato e Festivi ore 15,00/23,30.  
APERTI: Tutti i giorni da lunedì al venerdì ore 20,45 - Sabato e Festivi ore 17,00 e 20,45.



Le novità di gennaio per gli appassionati di cinema in videocassetta

## Cinque film da non perdere

Dall'australiano «Scherzi maligni», agli statunitensi «Sei gradi di separazione» e «Così mi piace», per finire con l'angloamericano «I ricordi di Abbey» e il francese «Giovanna d'Arco»

AOSTA. Un inizio '96 sontuoso per gli appassionati di cinema in videocassetta. Fra gli inediti di gennaio si segnalano, infatti, cinque titoli da non perdere.

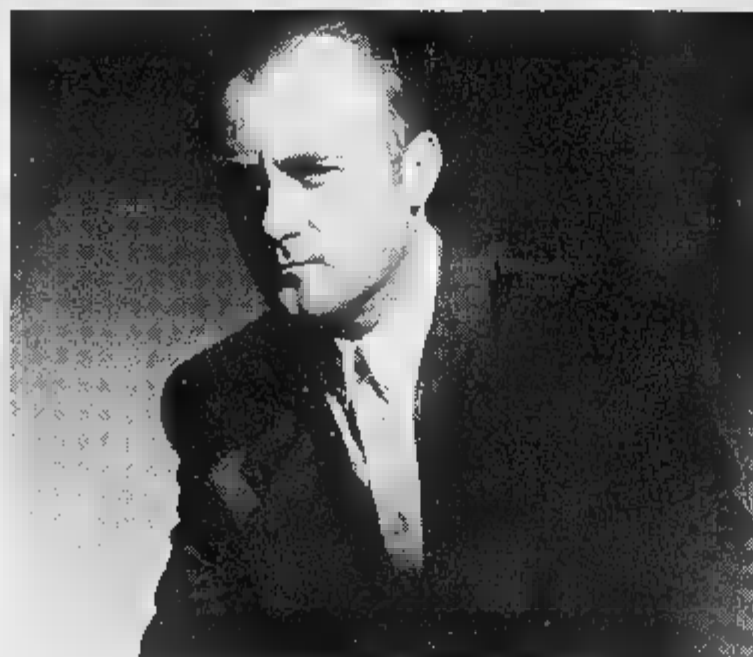
«Scherzi maligni» (Australia, 1992, 95', Medusa) di Stephen Elliott, con Hugo Weaving e Phil Collins. Per chi ha ammirato «Priscilla, la regina del deserto», ecco il primo film dell'australiano Elliott, ricco di inventiva scenografica e di sorprese di sceneggiatura. Il soggetto è un gioco al massacro fra un diabolico assicuratore e due piccoli imbroglioni. Questi hanno denunciato un furto mai avvenuto, quello li lavora il gatto con il topo. Un noir originalissimo, che ha fra i suoi pregi quello di presentare il cantante e musicista Phil Collins in un'inedita veste di attore.

«Sei gradi di separazione» (Usa, 1993, 112', Warner) di Fred Schepisi, con Stockard Channing, Will Smith, Donald Sutherland e Mary Beth Hurt. Un autentico caso dell'ultima stagione cinematografica. Un film in cui non credevano né la produzione né la distribuzione, tanto che in Italia è stato distribuito in pochissime copie. Invece, grazie a un pubblico attento e a uno straordinario passaparola, questo titolo si è affermato in alcune grandi città non abbandonando il cartellone per mesi. Ad Aosta è del tutto inedito. Racconta l'intrusione

di un abile e affascinante truffatore all'interno di una famiglia borghese: un incrocio di traiettorie esistenziali reso magistralmente da una brillante sceneggiatura e da ottime interpretazioni attoriali.

«I ricordi di Abbey» (Usa/Gb, 1994, 93', Cic di Mike Figgis, con Albert Finney, Greta Scacchi, Matthew Modine e Julian Sands. Uno splendido strutturalismo di un professore alle soglie della pensione. Insegnante in un college inglese, Mr. Croker-Harris si trova con un bilancio professionale familiare fallimentare. La sua rigida onestà, il suo non piegarsi ad alcun compromesso, lo ha reso inviso a allievi (che lo prendono in giro), colleghi (che gli fanno le scarpe) e moglie (che lo tradisce). Ma, come si dice nel Vangelo, «basta una tua parola e l'anima mia sarà guarita». E il vecchio professore avrà questa parola «illuminante» da un giovanissimo allievo, che gli farà comprendere come i suoi insegnamenti, anche se per quella sola volta, non sono stati.

«Così mi piace» (Usa, 1994, 105', Columbia) di Darnell Martin, con Lauren Velez, Jon Seda e Griffin Dunne. Opera prima di una giovane assistente Spike Lee. È storia di donne portoricane del Bronx che combattono per la loro dignità, sentimentale e sociale. Un film agile,



Il film «Scherzi maligni» vede Phil Collins nelle vesti di attore

brioso, molto «parlato» e ricco di humour. Selezionato a Cannes 1994.

«Giovanna d'Arco» (Francia, 1994, 108' e 118', Columbia) di Jacques Rivette, con Sandrine Bonnaire. Un film massacrato dalla distribuzione italiana, che ha tagliato circa due ore della versione originale. Si perde la dilatazione del tempo che corrispondeva per-

fellamente alla ricerca mistica di Giovanna, resta ben visibile la traccia del lavoro egregio compiuto da Rivette per fare di un'eroina ai limiti del mito un essere umano. Le sue speranze, debolezze e paure. E soprattutto resta il corpo della Bonnaire, perfetta interprete di un fervore ineguagliabile.

Luciano P.

Film e documentari nei programmi odierni delle televisioni francofone

## Commedia poliziesca su France 2

Su Tsr un viaggio tra ghiaccio, orsi e altri pericoli

Un film d'azione nel pomeriggio di Tsr, alle 15.25. È «Le temple d'or» (Usa, 1986, 107'), diretto da Jack Lee Thompson e interpretato da Chuck Norris, Lou Gossett e Melody Anderson. Ne sono protagonisti due avventurieri, contattati da una giovane donna per accompagnarla in una ricerca del misterioso tempio dove è nascosto il tesoro degli Aztechi. Dopo molte peripezie riusciranno nel loro scopo.

Alle 17.05 Tsr prosegue con «Ellesmere haut du monde», un documentario della serie «Odyssees». Vi si racconta l'esperienza compiuta da tre avventurieri esploratori: attraversare l'isola di Ellesmere da Nord a Sud a piedi, col solo ausilio di un paio di sci. Insieme alla Groenlandia, quest'isola costituisce la terra «più settentrionale del globo. La spedizione, di cui il filmato racconta l'exploit, ha così sfidato le piane spazzate dal bliz-



Il comandante Jacques Cousteau

zard, i -40 gradi, gli orsi, i lupi e altri pericoli, in un viaggio durato 65 giorni.

In serata Tsr presenta «Quais des brumes, quais des gares», un reportage della serie «Vivax

che racconta le mille storie delle stazioni svizzere.

Il palinsesto di France 2 prevede, invece, per oggi alle 15.10 «Blizzard à Esperanza», un nuovo episodio della serie che vede come protagonista il comandante Cousteau. Qui lo scienziato-esploratore guida la nave oceanografica Calypso nelle acque dell'Antartide.

Alle 20.45 la rete francese trasmette, invece, «Les spécialistes» (Francia, 1985, 92'), un film di Patrice Leconte, con Bernard Giraudeau e Gérard Lanvin. È la storia di due evasi, Paul e Stéphane, che si apprestano a portare a termine una rapina. Questa finirà però per scatenare una terribile guerra fra le gang. È in questa occasione che Stéphane scopre che Paul è in realtà un poliziotto, il quale si è servito di lui. Ma nel frattempo i due sono diventati amici e tutto finirà al meglio. (L. b.)

## Giacosa e notte

AOSTA

Rock ■ femminile allo «Sweet»

Allo «Sweet rock café» di Aosta ritorna domani sera la musica dal vivo. La serata è dedicata al rock «femminile», formato dal trio «Fun per tre». Una band di recente formazione, creata da tre componenti del gruppo rock femminile «Funky Lips», sulla scena musicale da dieci anni, con un'esperienza di oltre duecento concerti in Italia e all'estero e numerose apparizioni televisive. Il trio è composto dalla cantante Roberta Bacciolio, da Elena Bacciolio, voce e percussioni e da Roberta Magnetti, voce e tastiere. Le «Fun per tre» propongono un repertorio che comprende brani storici della musica nera degli Anni Sessanta e Settanta e motivi che appartengono al panorama rock degli ultimi anni. L'appuntamento è per le 22. E' consigliato la prenotazione del tavolo.

L. «Radio days» ■ saloon

Musica dal vivo questa sera al «Golden star saloon» di Arvier.

Ad esibirsi sarà «Radio days», che rappresenta l'altra «faccia» del «Grande Blek», una band genovese indipendente che dal 1988 si è buttata nel panorama del rock creativo italiano. I «Radio days» sono una cover band, la cui formazione è la stessa del «Grande Blek», arricchita di qualche elemento: Augusto Boschi, Marco Ricci e Alberto Ferrara, che rappresentano il classico trio basso-chitarra-batteria. Filippo Sarti, alla voce e Peo Cavallo, alle tastiere, chitarra acustica e backing vocals. Il repertorio proposto nel concerto di questa sera va da «Hey Joe» di Jimi Hendrix a «Like a Rolling Stone» di Bob Dylan, passando attraverso «The fly» degli U2 fino ad arrivare a «Raspberry Beret» di Prince.

Il «Lorenzaccio» alla Saison

La Compagnie Françoise Maimone presenta il 26 gennaio, al Teatro Giacosa, nell'ambito della Saison culturale, il «Lorenzaccio» di Musset. Biglietti in prevendita.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. I soliti sospetti. Or. 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. Ved. teat.

ALFIERI p. Soderino 2, l. 562.3800. Per Pomiglioli al cinema venerdì 26/1. Nell.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. Goldeneye. Or. 14,30; 17,10; 22,30. Sala 2. Casper. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Il prezzo di Hollywood. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, l. 581.7190. I teurall. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Bravheart. Or. 18,25; 20,30; 22,30.

via S. Alberto 27, l. 540.110. Guantenera. Or. 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, l. 436.0723. Smoke. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Underground. Or. 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via Gotta 5, tel. 850.7100. Sehrgal. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Seven. Or. 15,17,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Pocahontas. Or. 15,16,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15,17,30; 20,22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Bayes. Or. 15,17,30; 20,22,30.

ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Con un sospetto. Or. 14,18,30; 20,30; 22,30.

EYCLIE via Buozzi. Via Roma. Donne. Vite. Or. 14,15,45; 18,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 542.422. Vacanze di Natale 95. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

Trapani 57. Sehrgal. Or. 14,50; 18,45; 20,30; 22,30.

IDEAL c.so Baccarà 4, 007 Goldeneye. Or. 15,17,30; 20,22,30.

KING via Po 21, tel. 542.422. Donne. Or. 15,17,30; 20,22,30.

## RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14, 19,30; 22,45 Tg della Valle d'Aosta

Radiouno

7,20 La vox de la Vallée

Radiodue

12,10 17,25 La vox de la Vallée

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Tele Alpi

11,30 Alpin vald'Aosta, replica

12,10 Alpin vald'Aosta, replica

12,40; 19, 22, 24 Container, rassegna

12,45 Video top

14, Vuoto, film

16,30 Telefilm

19,20 Amore e potere, telenovela

19,20 La casa degli orrori, film

23,30 Crazy Dance, musicale

France 1

13,25; 16,05; 17 Dimeanche Martin

15,10 Cousteau

15,10 Stade 2

18,45 D'ici d'là

19,25 D'ici d'là retour

19,59 Journal

20,50 Les spécialistes, film

22,30 Tarzetta

Suisse Romande

13,05 Melrose place

13,50 D'ici d'là

14,35 Un tandem de choc

15,25 Le temple d'or, film

17,05 Effemine un haut du monde

18,05 Racines

19,30 Tj-solr

20,05 La petite fille

20,40 Lascaut

22,10 Viva

22,10 Urgences

23,45 Tj-null

7 Valle

18,19; 20, 22,40; 23,40 Informasette

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

13,19; 22,30 Tg regionale

13,30 Gaci in prima p.

16,30 Motori no stop

17, 20

20,30 Diagnost. talk show di medicina

Radio Reporter

12, L'occasione, annunci gratuiti

10,10; 12,10; 17,10 News and Information

12, Inglese con R. R.

15, Music non stop

18, Gran serata con la musica di Luca Attucci

Valle d'Aosta

7,30 Rai con

9 Domenica in

10,05 Il Vangelo della domenica

11,30 Calabrese

14, 101 musica

R. Aosta Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario

14, 20 Italia party

24, Italia Doc

Radio Monte Bianco

7, Monte Bianco classic

9,30; 10, L'oroscopo di Maria

14, 20 Gully One

18, Pomeriggio giovane

20, White

## STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Tel. (0165) 35.555

Or. 16,18,19,20,22,23

L. 12,000

Giacosa

Tel. (0165)

Or. 15,30/18,30/20,30/22,30

L. 12,000

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr

Tel. (0169) 512.239

Previdenza in Apl

L. 5000

COURMAYEUR

Monte Bianco

Tel. (0165) 841.205

Or. 21,30

L. 10,000

CERVINIA

S. Guides

Tel. (0166) 949.473

Or. 18,20/21

L. 13,000

CHAMPOLUC

Tel. (0125) 307.463

L. 18,20/22

L. 10,000

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Baan, I. Scurupco (Usa/Ing. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con una mossa a gori del crimine. N. V. 2h 10'

morire

di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderlo il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47'

Tragicommedia

OGGI CHIUSO

Viaggi

di G. Verdone, con C. Verdone, C. Geronzi, C. Mascio, V. Pirelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «comiti», i «moderati» e i «disadattati», un pignolo padrone e la sua vittima N. V. 1h 42'

i ragazzi della notte

di J. J. con J. Celi, F. Retorini, S. Vastano (Ita '95) — Il mondo delle discoteche e del «vanogato»-popolo che nella notte cerca la rivalta su una vita d'una troppo sovrano istruttiva. N. V. 1h 40'

Commedia

OGGI CHIUSO

## CINEMA NEL CANAVESE

Boaro

Tel. (0125) 641.480

Or. 16,18/20,22

L. 12,000

Ace Ventura - Missione Africa

di S. Dedekert, con J. Garry, I. McKee, C. Colow (Usa '95) — Il detective «schizofrenico» deve intracciare un «stello» selvaggio. Africa. N. V. 1h 35'

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Tra un governante e una posante, entrambi dal passato oscuro, nasce una amicizia all'ombra di sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Thriller

Il bulo nella mente

di G. Gabor, con J. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una posante, entrambi dal passato oscuro, nasce una amicizia all'ombra di sette peccati capitali. N. V. 1h 50'

Drammatico

per la pubblicità su

LA STAMPA

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

11100 AOSTA

FI.MU. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amérique - Quari

Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCCELLI

SALODINI srl Agente Publikompass spa

Via Duchessa Isolda 20

Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA

SALODINI srl Agente Publikompass spa

Viale Roma 5

Tel. 015/84.91.212 r.o.

publikompass

C'E' SEMPRE

UN FILM

CHE VALE

LA PENA

DI VEDERE

AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO





I termali ospitano al Perucca il Viareggio con una formazione di emergenza

## St-Vincent in campo senza cinque titolari

**SAINT-VINCENT.** Arriva il Viareggio al «Perucca» e Saint-Vincent-Châtillon deve fare i conti con l'emergenza. Il recupero di mercoledì contro il Saluzzo è costato carissimo ai biancoazzurri, visto che le varie ammonizioni comminate dall'arbitro hanno portato alla squalifica di ben tre giocatori: De Tommaso, D'Herin e Mirisola. Tra i termali mancheranno anche Cruso (espulso per aver respinto con le mani sulla linea di porta la conclusione di Barale), Colaninno e Lessio (infortunati).

«Le numerose assenze non dovranno incidere sulla prestazione della squadra», dice il presidente Walter Barbero, «perché la rosa è formata da venti giocatori dello stesso valore. E' chiaro che dover rinunciare ad alcune pedine di grande esperienza può comportare qualche problema, ma i giovani avranno l'opportunità di dimostrare le proprie qualità. Sono deluso perché la squadra ha un potenziale che non è evidenziato dalla classifica».

«Purtroppo abbiamo sciagurato troppo nel girone di andata, lasciando per strada dei punti preziosi», aggiunge Barbero. «Nel ritorno abbiamo ottenuto tre pareggi, giocando però delle ottime partite. Sia domenica scorsa contro il Nizza Millefonti, sia mercoledì nel recupero contro il Saluzzo abbiamo dominato senza riuscire a centrare la vittoria. Nelle due sfide con le formazioni piemontesi, i migliori in campo sono sempre stati i portieri avversari, a dimostrazione della validità del gioco espresso. Ci manca soltanto il successo per tornare a sorridere».

Il calendario propone al St-Vincent-Châtillon una doppia sfida con squadre toscane molto temibili. Dopo la partita odierna contro il Viareggio (inizio alle 14.30), i biancoazzurri renderanno visita al Pisa. Saranno dunque 180' di fuoco per i termali, che non possono permettersi passi falsi per poter guardare al futuro con la necessaria serenità.

«Alla lunga, il lavoro deve pagare», dice mister Stefano Ferro, «e noi siamo in credito con i risultati. E' vero che dobbiamo recitare il mea culpa per non essere stati capaci di concretizzare a dovere un numero incredibile di occasioni d'oro ultimamente, però sono fiducioso perché la squadra produce una notevole mole di gioco. Il pareggio conquistato a tempo scaduto contro il Saluzzo può essere stato il segno del destino. Chissà che la ruota della fortuna non giri dalla nostra parte».

«Se mi sento sotto esame? Lo sono come tutti gli allenatori», sottolinea Ferro, «che sono dei geni quando vincono e degli incapaci quando perdono. Nella fase discendente del campionato siamo ancora imbattuti, anche se abbiamo centrato tre pareggi senza riuscire



Il presidente Walter Barbero

re a vincere. Il girone di ritorno è sempre più difficile dell'andata, perché si restringe il tempo per poter avvicinare i rispettivi obiettivi e tutte le squadre raddoppiano gli sforzi».

Il Saint-Vincent-Châtillon dovrebbe affrontare il Viareggio con Brogi tra i pali, Rotta e Cavallieri in marcatore. Santafede libero, Rubino sulla destra e Martelli sulla sinistra in mediana, Giorgino, Bak e Moschetti a centrocampo, Santoro e Clerino in attacco.

Sigfrido Beneyton

## L'Aosta gioca a Camaiore

Fontana: «Tappa importante»  
Donati: «Ci sarà da lottare»

**AOSTA.** Passa per Camaiore il cammino dell'Aosta verso il ritorno tra i professionisti. I rossoneri rendono visita ai lucchesi, con l'obiettivo di allungare la serie positiva e di respingere gli attacchi del Pisa e della Biellese. I toscani inseguono i rossoneri a 4 lunghezze, mentre i lanieri sono distanziati di 5 punti.

«Il campionato è come il giro ciclistico d'Italia», dice il portiere Alberto Fontana, «bisogna saper dosare le forze per arrivare al traguardo finale davanti a tutti. La tappa di Camaiore è delle più importanti, perché presenta notevoli rischi, come quando si cerca di scalare una vetta. Abbiamo saputo affrontare tutti gli ostacoli con la massima determinazione, scivolando soltanto tre volte. L'importante è mantenere il ritmo che ci ha finora contraddistinto in casa e in trasferta».

«Abbiamo fatto tesoro della sconfitta rimediata a Pinerolo», aggiunge l'estremo difensore

rossoneri, «riscattandoci subito contro il Moncalieri. In difesa abbiamo trovato l'assetto ideale con l'arrivo di Bertocchi, non ci sono infortuni e squalifiche a penalizzarci, il campionato lo possiamo perdere soltanto noi. Perché i compagni vengono subito ad abbracciarmi appena segnano? Forse perché sono un ragazzo spensierato, che vuol sempre divertirsi. Spero di far attraversare molte altre volte tutto il campo a Campedelli, il mio compagno di stanza, anche se gli altri giocatori cercano sempre di frenare la corsa prima che arrivi da me a festeggiare il gol».

Il Camaiore è la squadra che ha pareggiato di più (13 volte su 20 incontri), ma è anche quella che ha subito il minor numero di sconfitte (4) dopo l'Aosta. Un avversario dunque da prendere con le molle per i rossoneri. All'andata, Fermanelli e compagni s'imposero per 3-1, ma non fu facile piegare la resistenza dei lucchesi.



Il portiere Alberto Fontana. Per lui la partita a Camaiore è tra le tappe importanti

Prima della trasferta in terra toscana è giunta una buona notizia: i rossoneri, visto che venerdì mattina il general manager Ferruccio Mazzola ha provveduto a saldare le competenze di novembre ai giocatori. «Ci sarà da lottare per conquistare un risultato utile», dice l'allenatore Nando Donati. Il Camaiore ha nel reparto offensivo il punto di forza. Sia Bonuccelli (capocannoniere del girone, con un gol in più di Fermanelli), ndr) sia Mosti sono temibilissimi. Sarà pertanto importante evitare i rifornimenti alle due punte toscane. In setti-

mana abbiamo potuto allenarci regolarmente, anche il campo di St-Christophe non era certo in condizioni ideali».

Alla partita disputata giovedì non ha partecipato Di Vincenzo, per un'inflammation tendinea. Qualche problema fisico anche per Milani. Ci sarà il rientro di Turone, che ha scontato un turno di squalifica. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Fontana tra i pali, Pongetti e Stafico in marcatore, Bertocchi libero, Seri e Pughetti esterni, Campedelli, Perinelli e Turone a centrocampo, Zaniolo e Fermanelli in attacco. (s. b.)

### PROMOZIONE

Le squadre valdostane puntano a raggiungere un tranquillo piazzamento ■ metà classifica

## «Chiuderemo l'andata con un successo»

Le partite: Fenusma-Eureka Settimo e Cossatese-Sarre/Cogne



Un'azione di gioco durante il derby tra il Fenusma e il Sarre/Cogne

**AOSTA.** Riparte la caccia al Volpiano nel campionato di Promozione. La capolista sembra aver ormai fatto il vuoto (15 punti di vantaggio sulla Vaudeuse, seconda in classifica), con l'interesse maggiore concentrato nella lotta per la salvezza. Per le due squadre valdostane l'obiettivo primario è quello di raggiungere una tranquilla posizione a centro classifica. Il Fenusma ospita oggi l'Eureka Settimo, mentre il Sarre/Cogne rende visita alla Cossatese.

Il Fenusma affronta l'Eureka Settimo, con l'obiettivo di scalare in classifica. I torinesi procedono di due lunghezze i castellani, che si presentano privi di due pedine fondamentali (Mammoliti e Pinet, entrambi squalificati), ma che intendono sfruttare il fattore campo per riprendere confidenza con il successo.

L'obiettivo è di chiudere il girone andata con una vittoria - dice il segretario del Fenusma, Nando Chasseur -, in modo da disputare una fase discendente del campionato bril-



Nando Statti, mister del Sarre/Cogne

lante. Possiamo migliorare sensibilmente l'attuale posizione e chiudere il torneo nelle prime posizioni. Alle spalle del Volpiano la classifica è corta e consente i recuperi. Il problema maggiore è di trovare la giusta continuità di rendimento».

Per il Sarre/Cogne è preannunciato un difficile impegno sul campo della Cossatese. I vercellesi occupano una tranquilla posizione a centro classifica, mentre i biancoazzurri sono quarti ultimi. Per la squadra del presidente Sterpone diventa fondamentale cancellare le 2 sconfitte consecutive rimediate alla fine dell'anno scorso. Partita aperta a qualsiasi soluzione, con il Sarre/Cogne che potrebbe fare il colpaccio, agendo di rimessa.

I campi innevati ci hanno impedito allenarci con regolarità», sottolinea l'allenatore Nando Statti. «Potremmo accusare qualche scompenso sul piano atletico. Purtroppo dovrò fare a meno di Fiorano, pedina di primaria importanza a centrocampo, che è stato operato di menisco. La sfida con la Cossatese è basilare per il nostro futuro. Dalla trasferta in terra vercellese dobbiamo assolutamente tornare con un risultato positivo, per poter affrontare il prosieguo del campionato con la giusta tranquillità». (s. b.)

### SPORT FLASH

#### BASKET

Il Vallée d'Aoste di serie D  
in trasferta a Novara

Trasferta a Novara oggi per il Vallée d'Aoste nel campionato di serie D di pallacanestro. La squadra di Menegatti rende visita ai piemontesi, con l'obiettivo di tornare al successo per conquistare due punti importanti nella lotta per la salvezza.

#### PALLAMANO

Le ragazze della B  
contro il Coccaglio

Impegno esterno oggi per la Vallée nel campionato di serie B di pallamano femminile. La formazione allenata da Fabio Ponssetti gioca sul campo del Coccaglio, con l'obiettivo di centrare la vittoria per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica.

#### BIATHLON

Il 44° posto in Slovacchia  
per Patrick Favre

Patrick Favre non riesce a uscire dal tunnel a ottenere buoni risultati a livello individuale in questa stagione. Nella 20 Km di Osrblie in Slovacchia è finito 44° con quattro errori al tiro e conseguenti 4' di penalità. A vincere è stato il russo Druschin con quasi sette minuti sul valdostano, quarto Leinberg e 8° Catarinusi.

#### MANIFESTAZIONE

Manifestazione regionale  
per piccoli pallavolisti

Si disputerà oggi a Fenis la manifestazione regionale per i piccoli pallavolisti nati negli anni 1986, 1987, 1988 (primo livello), 1984 e 1985 (secondo livello). Le gare avranno inizio alle 10 e alle 14.

#### BASKET CADETTI

Il Toyota Orient  
fermato dal Cus Torino

Battuta d'arresto per il Toyota Orient, che ha ceduto al Cus Torino per 60-64. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio, con supremazia dei piemontesi nel finale dell'incontro, dopo l'uscita per falli di Cesare Marques. In evidenza Vincenzo Sorrentino (12 punti) e Cristiano Ceccato (10).

#### BASKET FEMMINILE

Due le sconfitte  
per le squadre valdostane

Entrambe sconfitte le formazioni valdostane. Nelle cadette, il Cornici Tommasoni è stato superato dalle torinesi del Gandhi per 76-40, con Yvette Come in evidenza, 14 punti. Tra le allieve non è bastata una splendida prestazione di Liana Scarabelli (37 punti) a evitare la sconfitta all'Iseo Scarlatto contro il Mirafiori. Le torinesi si sono imposte con il punteggio di 107-72.

#### PALLAVOLLEY FEMMINILE

Ces Cogne e Csi Châtillon  
in vetta al campionato

Si è formata una coppia in vetta al campionato valdostano. A guidare la classifica ci sono Ces Cogne (3-0 al Csi Châtillon) e il Nus/Fénis (3-1 al Vima Marmit). Alle spalle delle battistrada c'è il Pgs/Vbc, che ha osservato un turno di riposo, mentre l'Aosta volley ha conquistato la prima vittoria, superando l'Aymavilles per 3-1.

Ieri pomeriggio la formazione valdostana ha battuto con il punteggio di 9 a 7 la Brb Ivrea

## La Nitri Auto vince la sfida salvezza di A1

Ducourttil e compagni hanno guadagnato 2 posti in classifica

**AOSTA.** Successo a doppio sorpasso per la Nitri Auto nel campionato di serie A1 per società di bocce. Con la vittoria per 9-7 ottenuta nella sfida salvezza contro la Brb Ivrea, gli aostani hanno scavalcato in classifica sia gli oporediesi il Bra, che è stato sconfitto a Treviso dal Tre Strade con il punteggio di 11-5. Non è stato comunque facile per la squadra di Cannata piegare la resistenza della Brb, con Ducourttil e compagni che hanno potuto esultare soltanto dopo l'ultima prova della quadretta.

I successi parziali per la Nitri Auto sono giunti per merito di Claudio Gassino e Massimo Genovà, nelle coppie (13-5) Biro e Nari, di Flavio Ariando nel tiro di precisione (42-34 su Avetta), di Roberto Favre e Claudio Gassino nella staffetta (65-60 su Abate e Martelli) e di Paolo Contoz (poi sostituito da Marco Adornol, Guido Ducourt-

til, Massimo Genova e Angelo Timossi) nella quadretta (11-7 su Battagliano, Nari, Priotto e Birololi). E' finita in parità, 10-10, la sfida dell'individuale tra Angelo Timossi e Avetta.

Nulla da fare nelle terne per Flavio Ariando, Marco Adorno e Lorenzo Petris (7-9 contro Battagliano, Granaglia e Priotto), nel tiro progressivo per Roberto Favre (25-30 contro Abate) e nel punto-tiro obbligato per Flavio Ariando (21-22 contro Avetta).

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie della Chiavarezza sul Chiavazza per 10-6, del Tre Strade sul Bra per 11-5 e della Tubosider sul Ferrero per 9-7. In classifica la Chiavarezza, a quota 30, ha scavalcato il Ferrero (125 punti). Terzo posto per il Tre Strade (99) davanti a Tubosider (91), Nitri Auto (82), Brb Ivrea (81), Bra (79) e Chiavazza (67). Sabato prossimo per la Nitri trasferta sui campi del Ferrero. (s. b.)



Massimo Genova è stato tra i migliori nella partita di ieri pomeriggio

### TENNISTAVOLO

La squadra di Châtillon ha sconfitto per 4-1 l'Abbadia Lariana di Como

## Le mani della Libertas sulla A2

Valdostane in testa con 4 punti di vantaggio

**AOSTA.** La Libertas TT Pink ha ormai le mani sulla promozione in A2. La squadra della cinese Xin Ya Pin e della valdostana Nicole Torresan ha vinto anche il confronto esterno di sabato scorso contro l'Abbadia Lariana di Como e, sfruttando la battuta d'arresto del Verzuolo sconfitto a Bergamo, guida la classifica con quattro punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici.

Contro l'Abbadia Lariana, la formazione valdostana ha vinto per 4-1, con due successi nel singolare per la cinese ed uno per Nicole Torresan che ha superato la numero 1 in Italia, Serenella Alippi. Per la prima volta in questo trionfale campionato di B1, la cinese Xin Ya Pin ha dovuto accontentarsi di un set ad una avversaria: nonostante la febbre, aveva deciso lo stesso di gareggiare.

Non era ancora successo in questa stagione. Sabato prossi-



La pongista Nicole Torresan

mo, quando al termine del campionato mancheranno ancora cinque confronti, la TT Libertas Pink Saint-Vincent giocherà in trasferta contro il Rovera Monza A. Tanto vincente il tor-

neo della squadra femminile in B1, tanto deludente il campionato di C1 per il Coumba Freide, che ha accumulato l'ennesima sconfitta, questa volta per 1 a 1 contro il Grinza Torino.

Nel torneo di serie C2 guidano la classifica appaite le squadre dell'Acsi A e della Libertas Verrès. Nell'ultimo turno la squadra vercellese ha superato per 5 a 1 il Coumba Freide (due successi ciascuno per Biadene e Garoffi e uno per Braccia) e l'Acsi A ha battuto la Libertas Nern con il medesimo punteggio con due vittorie ciascuno per Paganone e Perrenchio e una per Carise.

Nello stesso campionato la società Anspi Riviera delle Alpi è riuscita a vincere per 5 a 4 contro l'Acsi B, con 3 successi per Paganone ed uno ciascuno per Rigon e Patrick Torresan dell'Anspi mentre per l'Acsi i successi sono stati due a testa per Cavedon e Patrano. (s. c.)



Sono state disputate ieri mattina a Cogne le prime prove dei campionati italiani assoluti di fondo



Secondo posto per l'influenzato Silvio Fauner. Tra le donne la Di Centa ha battuto la Belmondo.



COGNE  
DAL NOSTRO INVIATO

Besti gli acciaccati perché saranno primi. A Cogne, nella gara di apertura dei campionati italiani assoluti di fondo, i principali protagonisti sono stati proprio gli unici due atleti che venivano annunciati in pessime condizioni fisiche. Nella 10 chilometri a tecnica classica, Marco Albarello ha vinto il suo nono titolo tricolore, Silvio Fauner è arrivato alle sue spalle ad appena 7 secondi e mezzo. Al terzo posto, con quasi 11 secondi, Fulvio Valbusa, che alla vigilia era stato per favorito proprio per i guai fisici degli altri due azzurri.

Il valdostano fino a pochi minuti prima della gara il morale «sotto gli sci». «Non va, sono debole - ha detto subito prima di entrare nel recinto per la punzonatura degli sci - E' già tanto se sto in piedi. Provo a partire lo stesso». Una partenza a razzo, che nei primi due chilometri già accumulato il vantaggio che gli ha consentito di vincere.

Al traguardo c'era un altro Albarello: «Penso di aver risolto i miei problemi. Probabilmente era il fegato che aveva assorbito i medicinali presi per combattere il dolore alla spalla nelle ultime gare di Coppa del Mondo. Anche Fauner aspettava il secondo posto. «Arrivo da dieci giorni di influenza; sono partito un po' piano, poi ho aumentato il ritmo».

L'atleta del Centro sportivo Esercito ha fatto segnare il tempo di 25'26"4. Fauner (Carabinieri) 25'33"9 e Valbusa (Forestale) 25'37"3. Più staccati i finanzieri Giorgio Vanzetta (a 29"1), Sergio Piller (a 33"4) e Andrea Del Fabbro (a 34"9), il fore-

## La sorpresa è Albarello

Nella 10 chilometri a tecnica classica, l'alpino di Courmayeur ha vinto il suo nono titolo tricolore nonostante il malessere delle ultime settimane

stale Fabio May (a 40"7), il finanziere Freddy Schwienbacher (a 56"5), il carabinieri Andrea Longo (a 1'06"3) e il poliziotto Gianantonio Zanetel (a 1'07"7). Sarà questo l'ordine di partenza (con i relativi distacchi) dei primi dieci della gara di oggi, la 15 km skating a inseguimento.

Delusione invece per l'altro alpino Gaudenzio Godioz, con 1'51"5 di ritardo. «Patisco questo freddo - ha detto al traguardo - mi fa respirare». In effetti ieri mattina sul prato di Sant'Orso la temperatura tra i 13 e gli 8 gradi sotto zero. Tra i valdostani, meglio di Godioz hanno fatto il compagno di squadra David Clos, 17° a 1'29"9, e il finanziere Stefano Saracco, 22° a 1'40"6. Più indietro (compresi gli atleti del Centro sportivo Esercito di Courmayeur) Agostino Filippa 27°, Valerio Theodoule 33°, Alberto Pertile 34°, Emanuel Conta 37°, Marco Favre 41°, Mario De Santa 42°, Fabrizio Faggio 43°, Leonardo Pollis 47°, Christian Charbonnier 50°, Luca Passerini 54°, Manfred Reichlegger 63°, Michel Ducet 66°, Dennis Brunod 67°, Juri Jerusel 68°, Aldo Berard 70°, Rolando Cuz 74°.

In campo femminile i tifosi arrivati a Cogne hanno assistito all'ennesimo duello tra le forestali Manuela Di Centa e Stefania

Belmondo nella 5 chilometri a tecnica classica. Ha vinto Manuela Di Centa, conquistando il ventesimo tricolore con il tempo di 13'26"2. «Ho sciato molto bene - ha spiegato - soprattutto nei primi due chilometri, dove ci sono le pendenze maggiori». Stefania Belmondo, seconda con 41"9 di distacco, poco dopo l'arrivo si è accucciata sulla neve per circa un minuto per «assorbire» la delusione. E quando si è rialzata aveva di il sorriso sulle labbra: «Non a sciare, la pista era ghiacciata», ha detto a un tecnico. Poco dopo, ai cronisti, ha spiegato: «Per me il problema è il freddo. Ma questa non deve essere una scusa, perché la Di Centa è andata forte». Tra le due, per le foto di rito sul podio, ci sono stati anche una stretta di mano, un sorriso e uno scambio di complimenti. Terza, a 1'04"2, Guidina Dal Sasso. Miglior valdostana è stata Arianna Folis, 21° a 2'59"9; più indietro Joelle Cunéaz 23°, Giuliana Lamastra 30° e Lucrezia Savin 32°. Anche per la categoria femminile oggi è in programma la gara a inseguimento: 10 chilometri a libera. Rispetto a ieri cambiano gli orari: oggi le donne partono alle 10,30, gli uomini alle 11,30.

Giorgio Macchiavello

## In una notte la guarigione

Marco: «Colpa delle medicine. Dedico il titolo a Sara Campese»

COGNE. Un recupero che si aspettava neppure lui. Marco Albarello pare aver risolto una notte i guai fisici che lo preoccupavano negli ultimi tempi. Debolezza, scarso recupero, transaminasi altissime. Si erano ipotizzate addirittura l'epatite B e la mononucleosi. Invece pare che sia stato soltanto un problema di fegato, causato dal cortisone dagli altri anti infiammatori presi per contrastare il dolore alla spalla infortunata da tempo.

Come è avvenuta questa guarigione ultrarapida?

«Penso che durante la notte si sia risolto tutto. I medicinali che ho preso per gareggiare in Coppa devono avermi dato una "botta" al fegato. Nei giorni scorsi non riuscivo nemmeno a salire le scale. Nella gara di domani (oggi, ndr) spero di avere la conferma che va meglio».

Ma alla partenza non

ancora convinto di te stesso. «Stamattina (ieri, ndr), nel giro di riscaldamento mi sembrava che andasse bene. Poi ho capito che avrei vinto i primi chilometri di gara. Sono andato subito in testa e in questi casi, quando sono davanti a Fauner all'inizio, di solito mantengo il vantaggio. In più avevo degli sci che andavano fortissimo».

E' il ritorno del miglior Albarello?

«Ormai devo correre per fare risultati. Tutti vogliono che vada sempre forte. Sono sempre sotto esame, anche lo stesso. Però chiedo che mi sia concessa maggiore tranquillità in questi ultimi due anni della mia carriera. Quando sto bene sono tra i "meno battibili"».

Tornando al tuo malessere, ti sei curato?

«Forse questo malanno è stato una fortuna. Mi sono ferma-

Sopra da sinistra  
Gaudenzio Godioz  
David Clos e  
il traguardo di Cogne  
Sotto Marco Albarello  
(foto S. Macchiavello)



to 4 giorni durante i quali ho avuto il tempo di riflettere, di tornare a credere in me, di riposarmi, di risolvere i guai fisici. Ho avuto grande aiuto anche da moglie e i miei figli; ho ritrovato quei piaceri della vita che ultimamente non avevo».

«Questa vittoria - aggiunge Marco - la voglio dedicare a Sara Campese, perché è la nipote di un carissimo amico di Courmayeur e perché penso che non si possa morire in quel modo assurdo. Incidenti del genere non dovrebbero accadere mai».

[gio. mac.]

## Bene i valdostani I campionati universitari a Champoluc

BRUSSON. Si sono conclusi venerdì i Campionati italiani universitari. La manifestazione era cominciata ad inizio settimana con le prove alpine a Champoluc, dove sono stati il successo valdostano nel superG di Alain Seletto e il bronzo per Francesca Servadei nello slalom. Giovedì sono entrati in scena i fondisti. Nella prima prova, quella femminile sui 10 chilometri a tecnica classica, le universitarie valdostane hanno portato a casa un 2° posto con Giuliana Lamastra dietro la titolata Maria Antonia Brighetti; 3° Nicoletta Pagliero, 4° Josette Berlier, tutte del Cus Torino.

Nella prova maschile 10 chilometri vittoria dell'austriaco Markus Grininger, davanti al valdostano Marco Favre del Cus Torino cui è andato il titolo tricolore; ottimo 3° Emanuel Conta. Venerdì la conclusione con le gare a inseguimento a tecnica libera, sui 5 e 10 chilometri. Classifica immutata per le ragazze: il titolo a Maria Antonia Brighetti, il 2° posto a Giuliana Lamastra, il 3° a Nicoletta Pagliero ed il 4° a Josette Berlier. Tra i ragazzi nuova vittoria dell'austriaco Markus Grininger e titolo italiano per Andrea Roggia, con il primo valdostano, Erik Benedetto, 7°. [a. c.]



**FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146**

■ BLOCCATI, FINO AL 31 GENNAIO, SU TUTTE LE VERSIONI DI ALFA 145 E ALFA 146. FATE VALUTARE IL VOSTRO USATO E SOSTITUILO SUBITO CON LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO. SE LA VETTURA SARA' IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL PREZZO D'ACQUISTO NON VARIERA' FINO ALLA CONSEGNA. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO INOLTRE TUTTE LE FORMULE ALFA, IL SISTEMA STUDIATO PER CAMBIARE LA VOSTRA ALFA ROMEO OGNI DUE ANNI CON PICCOLE RATE E GRANDI VANTAGGI.

■ ALFA 145 a partire da L. 22.950.000 chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa) - ALFA 146 a partire da L. 24.000.000 chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa).

Concessionari Alfa Romeo

**UNA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO.**

DALLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

**A.R.A.**

AOSTA - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) 239505





**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

■ Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.



**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



# Grande Concorso Quartieri in Festa

per conoscere tanti bei negozi,  
passare ore liete, vincere ricchi premi.

Da domani 22 gennaio fino al 30 gennaio 1996, il Centro Le Gru non sarà più lo stesso, impazza il Concorso a premi "Quartieri in Festa". Conoscerai tanti bei negozi della Città dei Negozi, passerai tante ore liete, vincerai tanti ricchi premi.

A cominciare dal "Tazzone di Gastone", una tazzona da caffelatte assolutamente unica, con la nostra mascotte a colori dipinta a mano e in rilievo. E poi lo "Zuccherone di Gastone" e il "Biscottone di Gastone".

Una collezione assolutamente non perderla! E per concludere in bellezza la mega-estrazione finale ricchi premi:

♦ 1 Fiat mod. 170 ♦ una vacanza di sette giorni tutto compreso per due persone a Monastir in Tunisia con Comitours

♦ 3 TV color Philips 14" con videoregistratore incorporato ♦ 300 macchine fotografiche Wide Pic 35 mm.

Il Centro Le Gru ti augura buon divertimento con il Grande Concorso "Quartieri in Festa"!



SHOPVILLE



Le Gru, la città dei negozi.





# DA OGGI INSIEME CONTIAMO



## IL NUOVO CONTO GIOVANI



**BANCA C.R. ASTI**

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

**la banca di famiglia**

Troverete tutte le informazioni sul nuovo conto giovani presso i 75 sportelli della Cassa di Risparmio di Asti



Le maestranze presidiano lo stabilimento da venerdì sera

## Alta tensione alla Morando

Timori per la decisione dell'azienda di «traslocare» gli uffici commerciali  
In forse anche il pagamento degli stipendi di gennaio per i 283 dipendenti

ASTI. Presidio notturno delle maestranze, tra venerdì e sabato, alla Morando Impianti: la decisione sindacale di un'ulteriore conferma dello stato di tensione che si registra in azienda, volta da una grave crisi finanziaria. Il gruppo di addetti si è sistemato nei locali della portineria del Consiglio di fabbrica, all'ingresso dello stabilimento. Ad accendere la miccia era stata, venerdì mattina, la decisione della Morando di «svuotare» la palazzina di corso Don Minzoni dagli uffici commerciali e della direzione generale.

«Il trasloco dei mobili e delle attrezzature», racconta Silvano Uppo, delegato sindacale - si è iniziato senza avvisare le maestranze. Abbiamo chiesto chiarimenti all'azienda: ci è risposto che s'intende affittare la palazzina e che il settore commerciale, insieme alla direzione generale, troveranno posto nella sede della vice-direzione, in corso Torino. Quegli spazi, però, non sono in grado di accogliere tutti i



Il presidio degli operai ieri pomeriggio davanti ai cancelli della Morando

servizi di corso Don Minzoni: forse s'intende tagliare sugli impiegati?».

Il presidio è proseguito per tutta la giornata di ieri; nel primo pomeriggio il sindacato ha convocato una conferenza stampa. «Ci sono colleghi impiegati - hanno detto i delegati - che da domani saranno in ferie e che

non sanno dove andranno a lavorare quando torneranno».

Ulteriori motivi di tensione sono venuti alla notizia che la di-



Laura Nosenzo

rezione non sarebbe più in grado di pagare lo stipendio di gennaio alle maestranze (283). «L'azienda - raccontano i delegati - ci ha comunicato che una banca sarebbe disposta ad anticipare le spettanze a condizione però, nel caso in cui la Morando potesse coprire il credito, che siano i lavoratori a farsi carico delle insolvenze aziendali. Una proposta inaccettabile». Per domani alle 17 è stata indetta l'assemblea delle maestranze, mentre ieri sera l'assessore Maurizio Dania ha portato al presidio sindacale la solidarietà della Provincia. La situazione finanziaria aziendale è stata approfondita venerdì sera in un incontro tra i dirigenti del «San Paolo», istituto di riferimento per la Morando, il prefetto Quinto, il sindaco Bianchino e gli amministratori della Provincia (il presidente Gorio e l'assessore Dania).

## Torna il commendatore?

«In quella fabbrica ho passato una vita se mi chiamano posso dare una mano»

ASTI. Giuseppe Nosenzo, «commendatore» astigiano, si prepara al grande ritorno alla Morando? Quella che ha preso a circolare in stabilimento da qualche tempo più che una voce: lo conferma lo stesso Nosenzo usando parole pacate, s'intravede la trama che si sta tessendo in contatti più o meno segreti tra partner passati e futuri.

Dopo aver tentato inutilmente nel '94 la «presa» del municipio (è stato candidato a sindaco per Forza Italia), Nosenzo è tornato al lavoro di sempre: quello dell'imprenditore.

Alla Morando ha trascorso buona parte della sua vita: nel 1935, a soli 12 anni, venne assunto come apprendista meccanico. Quattro anni dopo salì negli uffici come disegnatore, nel '45 fu nominato direttore tecnico. Nel 1960 Nosenzo creò la Morando Impianti, al cui vertice rimase fino al 1981, quando decise di vendere all'Umicom (gruppo Fiat) la maggio-

ranza azionaria rilevata in precedenza dalla famiglia fondatrice dell'azienda.

Si dice che lei starebbe costituendo una nuova cordata per tornare alla guida della Morando: cosa c'è di vero?

Voglio fare due premesse. La prima: in questo periodo i miei interessi professionali, più che sull'Astigiano, mi portano verso l'Alessandrino. La seconda: effettivamente si avverasse la voce di un mio rientro alla Morando, per me sarebbe... disgrazia. Ho dato molto, in passato, a quell'azienda: non saprei dare meno in futuro.

Dunque è più di una voce. E' vero, è stato chiesto ufficialmente un coinvolgimento, ma io sto cercando di non interessarmene...

C'è qualcun altro che sta facendolo in sua vece?

E' l'avvocato Pietro Marena a tenere i contatti. Per me la questione non è così facile come potrebbe sembrare: non conosco personalmente la con-

proprietà attuale della Morando, la società inglese Fleming. E poi c'è un altro particolare non trascurabile: qualcuno dimentica la mia età, non sono più un giovanotto, ho 72 anni.

Questi motivi potrebbero ostacolare un eventuale rientro?

Sono questioni non secondarie. Tuttavia se Asti e l'azienda dovessero ritenere che, stante tutto, sarebbe ancora utile il mio contributo, io mi sentirei quasi obbligato a tornare in gioco... Ho lavorato anni in quella fabbrica: non ho risparmiato fatica... e forse oggi ho ancora qualcosa da spendere. [L. n.]

Il comm. Giuseppe Nosenzo, 72

Movimentato episodio in via Trieste

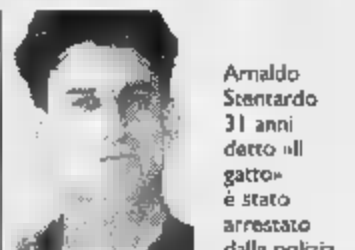
## «Il gatto» in manette dopo la scalata fallita

ASTI. Movimentato tentativo di furto in un alloggio di via Trieste, nella zona di corso Venezia: il ladro è stato arrestato dalla polizia grazie all'intervento della padrona che lo ha messo in fuga.

A finire in cella Arnaldo Stentardo, 31 anni, domiciliato nel campo nomadi di via Guerra: è considerato uno specialista nei colpi in appartamenti tanto da meritarsi il soprannome «gatto» per la sua abilità nello scalare ringhiere e grondaie.

Una «carriera» interrotta nel tardo pomeriggio di venerdì. Il «gatto» si è arrampicato fino al secondo piano di un palazzo di via Trieste, al numero 27: nel c'era l'appartamento di una donna, Celeste Bassignana, 49 anni. Stentardo ha quindi forzato una finestra ed è entrato nell'alloggio.

Tutto secondo il copione: perfetto ladro d'appartamento. Tutto, tranne un particolare: il giovane non è accorto della presenza della padrona di



Arnaldo Stentardo, 31 anni, detto «il gatto» è stato arrestato dalla polizia

che in quel momento era in un'altra stanza.

Quando si è trovata faccia a faccia con il sconosciuto la donna ha chiesto aiuto: una reazione che ha spinto Stentardo a rinunciare al colpo e battere in ritirata. Agile come un felino, il pregiudicato si è calato in strada: nel frattempo è però arrivata una volante della polizia chiamata da alcuni inquilini del caseggiato. Un breve inseguimento ed il giovane è stato bloccato.

Sarà interrogato domani dal sostituto procuratore Vincenzo Paone. [r. gon.]

In corso Casale. L'agredito è sordomuto

## Vuole i soldi per la dose e accoltella il padre

ASTI. Ha accoltellato il padre, sordomuto, che voleva dargli i soldi per acquistare una dose di eroina.

L'intervento dei carabinieri del radiomobile ha impedito che l'episodio potesse avere ancora più gravi conseguenze. I militari, avvertiti da un vicino di casa, sono arrivati appena in tempo.

Fabio Valentino, 23 anni, tossicodipendente, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il padre Antonio, 55 anni, dopo la medicazione in ospedale, è stato già dimesso: guarirà in pochi giorni.

E' accaduto venerdì sera, nell'alloggio dei Valentino, in corso Casale 133. Un dramma sfiorato, che aveva già avuto un precedente nel febbraio del '94: anche allora il giovane aggredì padre e madre per farsi consegnare il denaro. Per quel fatto Valentino (assistito dall'avvocato Emilio Soliotti) era stato



Arrestato, Fabio Valentino, 23 anni

condannato a 3 anni.

Anche venerdì sera sembra sia stata una discussione per motivi di soldi a scatenare la furia del giovane. Valentino, secondo una prima ricostruzione

dei carabinieri del capitano Polito e maresciallo Bo, poco prima di cena avrebbe affrontato il padre, chiedendogli dei soldi.

L'uomo, intuendo che potesse servire al giovane per acquistare droga, ha fatto capire al figlio che non poteva accontentarlo. A quel punto la discussione è degenerata: Fabio Valentino ha colpito il padre pugni e, poi, ha afferrato coltello da cucina e gli ha vibrato un fendente ad una spalla.

I vicini di casa sentendo il trambusto hanno intuito stava accadendo ed hanno subito telefonato alla centrale operativa dei carabinieri.

La radiomobile è subito arrivata: i militari hanno fatto irruzione nell'alloggio, in tempo per bloccare il giovane e accompagnarlo all'ospedale di una spalla.

[r. b.]

Raid a Viarigi

## Torna a colpire la banda delle molotov

VIARIGI. La banda delle molotov è tornata a colpire, nella notte tra venerdì e sabato.

A farne le spese Ottorino Florean, un agricoltore abitante in via XX Settembre. La sua casa, circondata da un ampio cortile delimitato da una cancellata, costeggia la circonvallazione. Verso le tre del mattino un colpo mi ha svegliato, ma ho pensato che a far rumore fossero i vitelli nella stalla. Invece, al mattino, abbiamo avuto una brutta sorpresa», racconta. Nel cortile della sua azienda agricola erano andate a fuoco due motoseghe acquistate di recente ed una parte dell'impianto elettrico del magazzino esterno; il danno ammonta ad alcuni milioni. «Per fortuna le fiamme non sono estese, altrimenti sarebbe stato un disastro», sottolinea. Sono intervenuti i carabinieri di Montemagno. Già nei mesi scorsi a Viarigi i teppisti della banda delle molotov avevano colpito altre due volte.

## AGENDA

● TRIFOLAO A CONVEGNO. Stamane ad Asti assemblea dell'Atom alla Camera di commercio. A Calamandran, invece, si trovano i trifolai della valle Belbo al ristorante «Quadrino». Durante la festa, sarà premiato il «trifolau» dell'anno: è Pierino Riva, di anni, noto come il «fornitore della Real», per aver inviato preziosi tuberi a re e principi di casa Savoia.

● ANTIQUARIATO. Oggi appuntamento con il Mercato dell'antiquariato. Dalle 10 fino al tramonto, in piazza Garibaldi saranno in vendita ceramiche, mobili ed oggetti vari dall'800 agli Anni '70.

● C'E' IL MINISTRO. Il ministro ai Beni culturali, Antonio Paolucci, visiterà stamane, alle 12, il castello di Costigliole su invito del Premio Grinzane Cavour. Il sopralluogo riguarderà le sale del maniero in cui decollerà il parco culturale. Seguirà la visita al centro storico.

● ACQUEDOTTI. Amministratori provinciali e sindaci dell'Astigiano domani pomeriggio si incontreranno a Torino con l'assessore Cavallera per discutere della creazione degli ambiti idrici regionali. Secondo la legge, in Piemonte saranno sei, uno dei quali interessa tutta la provincia di Asti.

## PROSPETTIVE D'AMBIENTE



Colori e finiture segnano l'evolversi dell'uomo che ama circondarsi del suo modo di essere, dove ogni particolare esegue un'idea di bellezza. La grande libreria dove riporre i volumi più cari; la vetrina illuminata che fa vivere di luce brillante argenti e cristalli, testimoni fedeli dell'amore per la nostra casa.



**MARTINI**  
Mobili

arredamento contemporaneo

VIA VICARI 99 - CASTAGNOLE LANZE - AT



# Il costo potrebbe arrivare a 237 lire al chilo

## Lite fra Asti e Torino sui rifiuti «esportati»

### Delega disastrosa

### Dalla Regione alle Province

ASTI. La Regione ha delegato Province e Comuni a occuparsi delle procedure riguardanti lo smaltimento dei rifiuti. Alle Province toccherà tra l'altro, d'ora in poi, l'esame dei progetti sulle discariche per rifiuti urbani, inerti superiori a 30 mila metri cubi e rifiuti speciali: tossico-novici, oltre agli impianti di trattamento degli scarti urbani e speciali e a quelli per lo stoccaggio provvisorio di materiale tossico-novico. In un comunicato, l'assessore all'Ambiente Cavallera ha specificato che «rimangono di competenza della Regione gli impianti sottoposti alle procedure di impatto ambientale» e la conclusione dell'iter che dovrà portare all'individuazione dei siti in cui realizzare le discariche dell'Astigiano. I progetti di Cerro Villanova saranno pronti alla fine del mese: verranno sottoposti all'approvazione della Conferenza regionale, e, successivamente, della giunta piemontese. (l. n.)

ASTI. «L'ipotesi del Comune di Torino sulle tariffe di smaltimento rifiuti alle Basse di Stura per l'Astigiano è inaccettabile: lo ha ribadito, venerdì in Provincia durante l'assemblea consortile, il presidente Silvano Roggero. La comunicazione dell'amministratore è venuta al termine della riunione, che precedentemente aveva deciso di «congelare» ancora per qualche tempo le dimissioni dal direttivo di Giovanni Conti (Montechiaro) in attesa di qualche proposta scritta sulla sua surrogata.

«Ho già fatto presente all'assessore regionale all'Ambiente Cavallera - ha detto Roggero - che le ipotesi tariffarie sono assolutamente soddisfacenti: la prossima settimana ricominceremo la delegazione dei sindaci dell'Astigiano e chiederemo nuovi incontri».

Il Comune di Torino ha a punto un'ipotesi di 210 lire/kg, più scatto di 10 lire ogni trimestre fino a quando l'Astigiano non aprirà i cantieri per la creazione delle nuove discariche. Quando ciò dovesse accadere, le tariffe scenderanno a 160 lire. «Per i bilanci - ha obiettato Roggero - la spesa è ancora troppo elevata: non mi dimenticherò che, sui costi finali, verrebbero a incidere anche le 20 lire/kg, fissate dalla Finanziaria e, per i Comuni che devono ancora avviare la raccolta differenziata, altre 7 lire/kg». Totale 237 lire al

chilo. Durante l'assemblea, Roggero ha ricordato che entro fine mese saranno pronti i progetti sulle nuove discariche a Cerro Villanova. Entro quella data il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti avrà terminato di redigere anche il progetto di massima per la costruzione, a Valterza, dell'impianto di preselezione e trattamento rifiuti. «In prospettiva - ha detto Roggero - dovremo anche decidere quali ipotesi tecnologiche adottare per il futuro».

Prima dell'assemblea, il salone di piazza Alfieri ha ospitato l'incontro, voluto dalla Provincia, sulla costituzione del Consorzio unico dei rifiuti. Alla riunione hanno partecipato numerosi sindaci del Sud Astigiano, tra cui il canelense Oscar Bielli (è pure presidente del Consorzio Media Valle Belbo, Flavio Pesce (Nizza), Mario Porta (Incisa). E' stata una riunione ancora interlocutoria (la discussione si è protratta per un paio d'ore).

Prima dell'incontro, il sindaco Bianchino ha diffuso una nota per annunciare: «Asti, che in base alla legge 142 sarà il Comune di maggior peso nella futura assemblea consortile con il 33%, è disposta a contrarre la propria rappresentatività per aumentare quella dei centri più piccoli». Un segnale di disgelo dopo i contrasti delle settimane scorse. (l. n.)



Il costo dello smaltimento dei rifiuti nell'Astigiano crescerà ancora?

## DOMANI INCONTRO

### Panzia Oglietti a Villanova

Continua stamane la raccolta di firme contro l'impianto che dovrebbe sorgere nel sito individuato in località Lapaudin a Villanova (sul confine con Valfenera e Dusino). Banchetti saranno allestiti nelle piazze dei Comuni di Valfenera, San Paolo Solbrito, Dusino San Michele, Cellarengo, Villanova. La raccolta si è iniziata nello scorso week-end e ha coinvolto anche i paesi di Poirino e Pralormio: sabato 13 e domenica 14 le firme sono state quasi duemila. La sottoscrizione è poi continuata durante la settimana nei negozi, in alcuni municipi e casa per casa. Domani, intanto gli amministratori della Provincia sono attesi in municipio a Villanova per un incontro fissato per le 17,30 con il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti e il presidente del consorzio Silvano Roggero. Si ritroveranno in un'altra riunione anche i proprietari dei terreni di località Lapaudin e che si sono costituiti in comitato. (m. l.)

Sono 560 gli ospiti al Maina. Previsto un aumento delle rette

## Più regole per l'assistenza alla Casa di riposo «Città di Asti»

ASTI. E' un paese nella città, la «Casa di riposo città di Asti», da molti conosciuta come «Maina». Il complesso in realtà si riferisce ad un solo reparto dell'ospizio, fatto ristrutturare anni fa proprio dalla nota famiglia di imprenditori astigiani.

La casa di riposo di via Bocca, con i suoi 560 ospiti a grande quanto a volte più di uno dei tanti mini-Comuni dell'Astigiano. La maggior parte degli anziani ricoverati, poco meno di 400, non sono autosufficienti. Attualmente gli addetti sono 175, ma il consiglio d'amministrazione ha già presentato in Regione una richiesta per ampliare la pianta organica; si chiede l'autorizzazione per altre quindici assunzioni.

E proprio agli addetti della casa di riposo è rivolta un'interessante iniziativa. Venerdì prenderà il via un «Corso» di riqualificazione per «capi-reparto», che terminerà a fine maggio. Sono quindici le lezioni, tenute da docenti universitari, delle scuole medie superiori e da tecnici del settore. Vittorio



Secondo Cossetta presidente della Casa di riposo città di Asti

Vogliano, Guido Lazzarini, Luciano Lazzarini, Giorgio De Alexandris, Giuseppe Bonavolonta', Carla Pantano, Elda Colli, Maria Giovanna Lazzarato, Luisa Regge. Al termine i partecipanti dovranno sostenere un esame e verrà loro rilasciato un attestato.

Il corso è aperto, oltre agli otto caporeparto della casa di riposo, anche a quelli delle strutture che operano in Provincia; per i primi le lezioni sono gratuite; i secondi dovranno versare una quota di iscrizione di 350 mila lire. Gli incontri avranno cadenza settimanale e

si terranno in sede, al venerdì pomeriggio, dalle 17,30 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (telefono 436936).

«E' la prima di una serie di iniziative di questo genere», esordisce il presidente dell'Istituto Secondo Cossetta. Aggiunge: «Abbiamo in programma altri corsi di riqualificazione per tutte le figure professionali che operano nelle «città di riposo». Anche alla «Città di Asti» verrà regolamentata l'assistenza esterna privata. «A breve terremo una mappa degli operatori esterni, per avere la situazione sotto controllo», conclude Cossetta.

L'amministrazione per il '96 ha deciso un lieve aumento (circa il 5%) delle rette. Si da un minimo di 640 mila lire al mese per la «scorsa ordinaria» ad un massimo di 1 milione e 455 mila lire al mese per l'«alloggio». Sono nove i reparti, di cui cinque infermeristici e quattro per i pensionati autosufficienti. (bru. m.)

### Siglato l'accordo

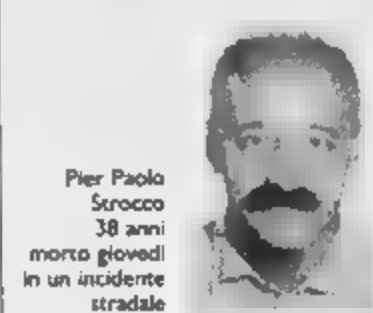
### Una «Società» per l'università Asti-Messandria

ASTI. E' stata firmata giovedì ad Alessandria la bozza d'intesa per dare vita alla «Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario in Alessandria e Asti». Nel Consiglio di amministrazione ci sono anche due rappresentanti astigiani, in attesa di altre nomine.

«La partecipazione di Asti - spiega l'assessore Maria Debedetti - è sospesa, subordinata alla costituzione dell'organismo che ci rappresenti e decida se e come collaborare alla Spa alessandrina. La bozza per ora prevede solo la costituzione di una struttura giuridica». Per quanto riguarda invece l'Università ad Asti, è stata redatta la bozza finale dell'Associazione Università Astense che gli enti componenti (Comune, Provincia, Camera di commercio, Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Crai) dovranno sottoporre agli organi deliberativi per l'approvazione. L'attivazione del corso di Economia e commercio a novembre ha costituito il primo passo del progetto. (m. l.)

### Al Don Bosco

### Martedì i funerali di Paolo Strocco



Pier Paolo Strocco 38 anni morto giovedì in un incidente stradale

ASTI. Si svolgeranno martedì alle 14,15 nella parrocchia di Don Bosco i funerali di Pier Paolo Strocco, 38 anni, via Foscolo 2/a, il tecnico elettronico morto giovedì in un incidente stradale.

Lo scontro, sulla statale per Alessandria, nel rettilineo fra Quarto e Annone. La Festa condotta dall'uomo si è scontrata con un autotreno Iveco 190: nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due auto.

Strocco era sposato con Maurizio Farina, 38 anni, ed era padre di un bambino di due anni e mezzo. (r. gon.)

## Nelle sale di palazzo Zoya corsi di Legge dal 1832

A contrada «dei gatti», oggi via Garatti, denominata nel '500 anche «Contrada Ovium» e «ventina delle Feje», fu per un certo periodo contrassegnata dal nome di un ramo della famiglia Zoya, i fratelli Vincenzo e Giovanni Antonio, che qui possedevano un palazzo, attiguo a quello «dei Leonis» di Lorenzo Bolla. Gli Zoya erano anch'essi mercanti e banchieri in Savoia: loro congiunto, Guglielmo, subì un processo per usura proprio a Chambery.

Ma fu in epoca orleanese che la casata incrementò il patrimonio ed il prestigio. Le degli Zoya, passate ai Ramelli di Celle per eredità, occupavano l'area prospiciente l'attuale via Carducci, dominate dal palazzo che resta, oggi, uno dei più eleganti esemplari di architettura gotico-piemontese del '300. Ingentivano il palazzo tre ordini di fregi di coronamento, le decorazioni di soie finestre un tempo bifore, il loggiato cinquecentesco: su uno dei capitelli una data scolpita, 1385, indica probabilmente l'anno di costruzione.

Lo stemma di quattro gigli e lo iniziali del fondatore del palazzo, Bonifacio Zoya (BO ZO), con la serie di medaglioni che ritraggono dame e gentiluomini, il soffitto ligneo di fine '400 del salone centrale del piano nobile inducono un lungo percorso nella memoria di tempi lontani. Poco distante dal palazzo, nella cappella di San

Teobaldo della Cattedrale, una lapide ricorda il «Sepulchrum de Zoyis» con tanto di stemma a tre gigli, forse dell'«hospitium» nobiliare di cui facevano parte, con altri, gli Zoya.

Ludovico Zoya, con il titolo comitale, ottenne anche il patronato della cappella di San Teobaldo in Cattedrale della quale fu il principale committente (1676). La casata si estinse con Carlo Agostino Zoya, scomparso nel 1735, come recita la lapide funeraria fatta apporre dalla moglie, Cristina Margherita Scozzia, conti di Azzano (1679-1754), nella cappella di San Teobaldo.

Fu probabilmente in questa sede di via Carducci a non nelle case Zoya via Garatti, che tra il 1832 ed il '46 ebbero luogo i corsi decennali della Facoltà di «leggi» dell'Ateneo torinese previsti dal Manifesto del Magistrato della Riforma del 29 ottobre 1831, un provvedimento che si proponeva di evitare che si ripetessero i fatti del 1821. Il Comune di Asti affittò alcune «stanze» della «via Zoya» per destinarle ad uso scolastico con delibera del 23 novembre 1832.

Le Scuole Provinciali della Facoltà di leggi di Asti ospitarono studenti di Acqui e di Alba oltre quelli locali: furono sopresse con il Manifesto del Magistrato della Riforma del 8 agosto 1846.

Giuseppe Crosa

### ANNUNCI

Compleanni Domenica 21: Maria Angela Rissone, insegnante; Paolo Bugnano, geometra; Matteo Del Zotto, geometra; Anna Forno, insegnante; Franco Borio, commercialista.

Lunedì 22: Natale Campanella, impiegato; Giovanni Trinchero, geometra; Michela Maggiora, studentessa universitaria; Gianfranco Dapino, avvocato; Sergio Lombardi, avvocato.

Martedì 23: Marco Cavallo, commerciante; Barbara Cascio, agente di viaggio; Chiara Dusio, casalinga; Enzo Armando, giornalista; Fernanda Astorri Nosenigo, casalinga; Leandrina Alessio, casalinga.

Mercoledì 24: Marisa Bosia, impiegata; Giovanni 25: Pina Medico, archivistica paleografa, presidente Pro Loco Castello d'Annone; Maurizio Appendino, artigiano gelataio; Chiara Rainero, insegnante; Arturo Masengo, commerciante.

Venerdì 26: Giovanni Ciatino, geometra; Franco Giordano, geometra; Gianni Truffa, giornalista; Flavio Macagno, geometra; Alessandro Capozzoli, commercialista; Roberto Bianchini, insegnante; Teresamaria Tajana Saracco, casalinga; Stefano Bussolino, studente.

Sabato 27: Ernestino Mondino, geometra; Claudia Alessio, studentessa universitaria; Lorenzo Giordano, sindaco Vinchio; Corrado Bosello, pedagoga.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTURE AL GIORNALE

#### Aspettare in piedi il pronto

Vado di rado in ospedale, ma l'ultima volta sono rimasta colpita da quei prefabbricati sistemati nel cortile. Povera Asti, siamo ridotti a questo punto.

Con tutti i soldi che paghiamo in tasse, credo che abbiamo diritto ad un trattamento migliore.

Anche il pronto soccorso non sembra degno di un posto civile: dover aspettare nell'atrio, con la porta che si apre ogni cinque minuti, spesso in piedi ad aspettare, per fortuna che infermieri e medici «bravi».

Lettera firmata

#### «Mettete alberi in quel parco»

Se mi è consentito, vorrei suggerire al sig. sindaco di Asti che ha difficoltà a far mettere a dimora gli alberi bimbo (La Stampa del 13 gennaio), che nell'area del parco di via Pietro Marica, lato via Milano, c'è ancora spazio per diverse piantine.

Vorrei inoltre pregare i responsabili del Comune che han-

no il compito di curare le piante che già vivono in tale parco, di aver compassione per quei poveri pini nani completamente ricoperti da «liane infestanti» (non ne conosco il termine scientifico) che stanno per essare gli ultimi respiri.

Perché far soffrire questi esemplari già belli e grossi che, oltre a far bello il parco, non chiedono altro se non di poter regalare aria buona? Per cortesia, pulite e lasciatele vivere!!! Vorrei sottolineare che il parco in questione è piccolo e mal curato.

Maria Forno Valle

#### La nuova strada per borgo Tanaro

Ancora ai tempi della giunta Galvagno, si parlava di una strada che, se ricordato bene, passava dal mercato Ortofrutticolo di corso Venezia dove portare sino al ponte sul Tanaro.

Allora si diceva che era un lavoro che poteva essere fatto entro breve, soprattutto perché era un'opera a carico dei privati (per qualche particolare «gabbia» amministrativa che io

non saprei spiegare).

O bene, di quel progetto non si sa più niente. E' per caso stato accantonato dall'amministrazione Bianchino? E' cambiato qualcosa dopo l'alluvione?

Vorrei avere una risposta in proposito, poiché penso che quella nuova strada possa non poco migliorare la situazione di corso Savona, assolutamente impraticabile in certe ore della giornata.

Tra l'altro, se è vero che in primavera inizieranno i lavori per rimettere a posto Savona dai danni dell'alluvione, non si immagina che cosa potrà accadere in quella zona.

Anzi, proprio per questo, diventerebbe necessaria quella strada prima citata. Che ne pensa il Comune?

Ermanno Anfosso

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

CROCE 353.558  
593.345  
Nizza: 728.380  
Castagnole Lezze: 878.345  
Moncalvo: 955.333  
Montemagno: 92.13.13

CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castellonova D.B.: 011/9876.488  
Coconato: 907.503; 907.602  
Castiglione: 968.779  
Monastero Bormida: 0144/86.290  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villafraia: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445, 948.555

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8 alle 12 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 8 alle 9 a seconda abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Pizzini Roma, corso Alfieri 343, tel. 92.13.13

Canelli: Sacco, via Alfieri 18  
Moncalvo: Ottone, via Cossello 11  
Mori: via C. Alberto 44

### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Canelli: 828.444  
Canelli: 832.525  
Castellonova D.B.: 011/987.6468  
Coconato: 907.503  
Castiglione: 961.414  
Moncalvo: 917.444  
Montemagno: 999.788  
Montemagno: 63.283  
Nizza: 7821  
Rocca d'Arazzo: 405.180  
San Damiano: 975.910  
Castiglione: 968.098  
Villafraia: 948.555

### CARABINIERI pronto intervento 112

Canelli: 0144/8103  
Canelli: 823.883  
Castagnole Lezze: 878.181  
Castellonova D.B.: 011/987.8152  
Castiglione: 968.098  
Moncalvo: 917.100  
Montegrosso: 953.085  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.084  
Villanova: 948.033

### POLIZIA pronto intervento telefono 113

Asti: Questura 418.111  
Stradale: Asti: 212.355  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: 0151/361.268

## VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. La situazione delle scuole elementari a Vialostio (in particolare riguardo alla minacciata chiusura nella

1996-'97) sarà discussa domani, alle 21, il centro civico, dalla Circoscrizione. Il «parlamentino» di ventina guidato da Franco Carbone metterà pure a punto il calendario dei lavori che il Comune dovrà svolgere nell'anno sul territorio della frazione e il programma di Carnevale.

COSTIGLIOLE. Sindaci e amministratori di Costigliole, Castagnole Lezze, Coazzolo e Isola si ritroveranno domani sera, in municipio, per discutere i progetti comuni. Tra questi, in particolare, vi è quello riguardante la creazione di un percorso enogastronomico-naturalista. La riunione s'inizierà alle 21.

ASTI. La Circoscrizione Quarto-Valenzani delirerà domani, alle 21, il calendario delle manifestazioni per il '96. Durante l'assemblea si parlerà anche di lavori pubblici e redazione del notiziario frazione.

CALAMANDRANA. Saranno sistemate strade comunali e ponti danneggiati dall'alluvione: settembre '93: la somma di 100 milioni si provvederà al ripristino del ponte in strada Cavallo. Un piano finanziario e relativo mutuo a totale carico dello Stato, per altri milioni, sono

deliberati dal Consiglio comunale per sostenere gli interventi sulle strade minori.

Il Comune ha firmato una convenzione con Vigliano per l'utilizzo congiunto, nelle pratiche di ragioneria, di Beppino Costa, in servizio nel municipio di Monginaldo da alcuni anni.

CANELLI. Otto milioni e 200 mila lire è il «saldo» che il Comune ha pagato all'impresa Truffa di Agliano per i lavori di recupero della chiesa di San Rocco a Villanova. L'edificio, l'epoca tardomedievale, è ora tornato agibile (già l'estate scorsa venne utilizzato per la mostra di alcune manifestazioni di carattere culturale).

COAZZOLO. Il Comune ha avviato i controlli per accertare la correttezza delle denunce dei contribuenti (110 famiglie a una decina di imprese) sulla tassa rifiuti. In particolare si vuole verificare l'esatta metratura delle superfici occupate. L'intervento è stato avviato anche a fronte dei continui aumenti dei costi per lo smaltimento dei rifiuti alla discarica torinese dell'Amiat. Infine il Comune, per ridurre il quantitativo di scarti da inviare al conferimento, ha chiesto un finanziamento, nell'ambito dell'obiettivo «58», per poter allestire «isole» ecologiche in cui avviare la raccolta differenziata.



## Dopo il parere positivo del ministero all'inceneritore Acna Nuova battaglia anti Re-sol

Comuni e comitati della Val Bormida preannunciano una manifestazione  
L'assessore provinciale Arnaldo: «Quell'impianto è contro la nostra economia»

### RACCOLTA FIRME

#### Valle Bormida mobilitata

La manifestazione di Alba, in programma per fine febbraio, sarà la risposta più forte degli enti locali piemontesi alla decisione della commissione V.i.a. di dire sì al Re-sol. Ieri l'argomento è stato affrontato anche dalla trasmissione «Ambiente Italia» su Rai 3, condotta dal giornalista astigiano Beppe Rovera. Il presidio installato in piazza del Duomo ad Alba servirà come punto di raccolta delle adesioni. Nell'Astigiano, raccolte di firme sono previste nei comuni e nelle parrocchie di Monastero, Bubbio, Cossale, Vesime, Loazzolo e degli altri centri della valle Bormida. Martedì, intanto, a Roma, il senatore Zanoletti ed i sindaci dell'Albese affronteranno il problema col ministro dell'Industria Baratta, che ricopre ad interim anche la carica all'Ambiente. I senatori piemontesi cercheranno anche di ottenere una risoluzione parlamentare anti-re-sol analoga a quella già votata dalla Camera nel gennaio '90. (g.p.)

ALBA. Sarà una grande manifestazione di protesta che si terrà nella capitale delle Langhe verso fine febbraio la risposta della commissione Valutazione impatto ambientale (V.i.a.) di autorizzare la costruzione del Re-sol a Cengio.

Sindaci e associazioni della Valle Bormida, dell'Alta Langa e dell'Albese lo hanno concordato venerdì sera nel municipio di Alba, subito dopo aver conosciuto il responso della commissione tecnica del ministero dell'Ambiente.

La manifestazione coinvolgerà oltre cento comuni, le province di Cuneo, Asti ed Alessan-

dria e la Regione Piemonte. Tutte le forze istituzionali, i movimenti politici e le associazioni di categoria sono state invitate a mobilitare i cittadini.

Il presidio installato davanti al municipio di Alba rimarrà ad oltranza e funzionerà come punto di raccolta delle adesioni alla manifestazione.

Alla mobilitazione popolare il fronte degli enti locali piemontesi farà seguire anche altre iniziative, di tipo istituzionale. Si comincerà mercoledì a Roma, in un incontro ministro dell'Industria Baratta, che occupa ad interim anche il dicastero dell'Ambiente.

«Mercoledì - spiega il senatore albese Tomaso Zanoletti - saremo al ministero dell'Industria per un incontro sulla Asti-Cuneo. Nell'occasione esprimeremo anche il nostro disappunto per la decisione della commissione sulla valutazione di impatto ambientale e chiederemo al ministro Baratta di non firmare il decreto che dà libera al re-sol».

Sull'Acna il re-sol sta indagando dal giugno dello scorso anno anche una commissione parlamentare, costituita da deputati di tutte le forze politiche. Nei giorni scorsi questa commissione, che si occupa degli aspetti tecnici, ma anche politici, economici e sociali, collegati all'inquinamento Acna, ha deciso di prorogare la scadenza dei suoi lavori di tre mesi, riservandosi di esaminare nuova documentazione e di sentire altre testimonianze dirette sulla situazione in Valle Bormida.

«La procedura V.i.a. è solo tecnica - puntualizza Piergiorgio Giachino, presidente della comunità montana Alta Langa e consigliere provinciale - e non significa la messa in marcia dell'impianto, che necessita di tempi lunghi. Dovremo intervenire sulla commissione parlamentare per ottenere un nuovo stop al re-sol e dimostrare la reale pericolosità dell'impianto per la salute degli abitanti e per l'economia di un'intera zona del Piemonte meridionale».

Aggiunge Mariagrazia Arnaldo, assessore all'ambiente della provincia di Asti: «Chiederemo a questa commissione di farsi sentire col ministro Baratta. Intanto, noi insistiamo sulla protesta di Alba. Il re-sol distruggerebbe in pochi anni l'immagine di un patrimonio economico inestimabile».

Sindaci ed associazioni hanno preparato un documento unitario con cui si chiede al ministero dell'Ambiente di autorizzare la costruzione dell'inceneritore a Cengio o in Valle Bormida. Il documento può essere firmato presso il presidio di Alba, in piazza del Duomo.

Il senatore Morando (di Alessandria) è il presidente della Provincia di Asti Giuseppe Gorla l'hanno già sottoscritto. Inoltre, in tutti i comuni e nelle parrocchie della Valle Bormida e dell'Albese verrà avviata una raccolta di firme anti-inceneritore. (g.p.)

Filippo Laganà

## Per il ponte di Monastero Da Bolzano arrivano 400 milioni



Il ponte romano di Monastero, come appariva subito dopo l'alluvione: è stato riaperto ma solo per il traffico leggero

MONASTERO BORMIDA. A Bolzano parla tedesco e italiano, ma le immagini dell'alluvione che colpì il Piemonte oltre un anno fa, avrebbero potuto andare in onda anche senza «sonoro» talmente grande era stata la forza della distruzione.

Così tra gli aiuti che da ogni parte d'Italia arrivano e continuano ad arrivare alle zone alluvionate, ci saranno anche i 400 milioni stanziati dalla Provincia di Bolzano.

Andranno per il restauro del monte romano di Monastero che, flagellato dalle ondate del Bormida in piena, ha resistito riportando però danni gravi.

A quattordici mesi dal disastro qualche cosa è stata fatta: il ponte in pietra, che è stato anche addebbito da Italia Nostra e scavalca i fiumi più inquinati Paese (l'Acna è ancora una ferita aperta per la valle), è transitabile dal traffico pedonale e leggero, mentre quello

commerciale è deviato sul ponte ferro costruito pochi mesi dopo l'alluvione, un po' più valle, dai genieri dell'Esercito.

Ma Paolo Rizzolio, sindaco del centro langarolo, ricorda l'importanza di restaurare il ponte monumentale: «È un'opera architettonica impareggiabile, patrimonio storico di tutto l'Astigiano che deve essere recuperata al più presto. La Provincia - aggiunge il primo cittadino - ha anche un progetto per l'edificazione di un nuovo ponte, uno strumento indispensabile se davvero si vuole la rinascita di questa valle». Per il progetto del restauro, però, si prospettano tempi lunghi.

Giovanni Saracco, provinciale ai Lavori pubblici, conferma: «È vero, da Bolzano arriveranno 400 milioni per il ponte romano di Monastero, ma bisogna considerare che l'Amministrazione provinciale deve ancora terminare la pro-

gettazione per il recupero di opere alluvionate per sedici miliardi».

Saracco parla dell'impegno dei tecnici provinciali: «Indica anche un termine per la consegna dei progetti: entro marzo il lavoro di progettazione sarà concluso, poi bisognerà passare tutto alla Conferenza regionale dei servizi che dovrà decidere, se ogni progetto sarà accettato si procederà ai bandi di appalto e all'assegnazione dei lavori».

L'assessore provinciale accenna anche ad altre opere alluvionate del Sud Astigiano: la più importante è la scuola superiore di Canelli, da sei anni in costruzione. Il cantiere di via Asti è chiuso, ancora parzialmente invaso dal fango e dai rottami dell'alluvione; se parlerà mercoledì 31 gennaio, alle 16, durante il Consiglio provinciale.

Filippo Laganà

### NOTIZIE IN BREVE

#### Sequestrato camion carico di carne

Un camion carico di carne bovina (circa 500 chili) proveniente dalla Germania è diretto ad uno stabilimento di macellazione nell'Albese, è stato sequestrato dai veterinari del Centro carni, su richiesta carabinieri e Guardia di Finanza. Si sospetta la violazione di norme igieniche. Il camion era stato notato durante sosta casello autostradale di Asti Est, mentre alcuni addetti trasbordavano carne su un altro camion di una ditta astigiana. Si indaga anche per accertare la legale provenienza della merce. (r. gon.)

#### Ricorso contro l'esclusione dalla scuola infermieri

Due allievi della scuola per infermieri professionali dell'Usi 19 hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica contro la loro non ammissione al terzo ed ultimo anno di corso. Alessia Pezzola e Cristiano Brandone, di Santo Stefano Belbo, hanno frequentato i corsi dal '93 al '95 (la sede era Canelli), ma la commissione giudicatrice, formata dagli insegnanti, non li ha ammessi al terzo anno. Nel ricorso alla presidenza della Repubblica il legale dei due giovani, l'avvocato Enrico Robino, sottolinea che le «censure» al giudizio di non ammissione «sono rivolte all'esistenza, nei voti finali dei due allievi, di una sola insufficienza non grave» (fi. l.).

#### Mancata denuncia redditi: carpentiere condannato

Non aveva presentato la denuncia dei redditi nonostante un volume d'affari che superava i 100 milioni. Processato in tribunale, Vincenzo Vitale, 49 anni, carpentiere, via XX Settembre, è stato condannato a 6 mesi di reclusione (pena sospesa). (r. gon.)

#### Si elegge domani il «parlamento» degli avvocati

Si svolgerà domani a palazzo di giustizia il primo turno delle votazioni per l'elezione dei nuovi componenti del Consiglio dell'Ordine provinciale degli avvocati e procuratori legali (sono 122 nell'Astigiano). Nove i posti a disposizione: presidente uscente è Francesco Benzi. (r. gon.)

### ASTI

#### Delitto dell'Isolone a marzo davanti al gup

È stata fissata per il 6 marzo l'udienza preliminare per il delitto dell'Isolone, avvenuto lo scorso maggio. Due adolescenti, avevano a bastone un rappresentante di Piohesi d'Alba, Ernesto Fontana, 63 anni, gettandolo poi in Tanaro. Davanti al gup Franca Carpentieri comparirà Antonio Marino, 18 anni compiuti pochi giorni prima del delitto: il complice, un ragazzo di 17 anni, sarà invece giudicato dal tribunale dei minori. (r. gon.)

#### Nuova polemica amministrativa a Villafranca

## Richiesta irregolare? Sindaco denunciato

VILLAFRANCA. I carabinieri hanno inviato una segnalazione alla procura presso il tribunale in cui si ipotizza per il sindaco Giovanni Saracco il reato di abuso d'ufficio. Il provvedimento segue l'esposto presentato da Marco Sogliani, 36 anni amministratore delegato della ditta Officine San Grato.

Nell'esposto verrebbe contestato l'obbligo a dover richiedere in Comune proroghe con scadenza mensile per poter svolgere l'attività: la ditta occupa una trentina di dipendenti e produce stampaggi e componentistica. Il caso avrebbe preso il via dopo un controllo effettuato tempo fa dall'Usi per presunti problemi di rumorosità nella lavorazione. Dal Comune non ci sono prese di posizioni ufficiali, la reazione è di sorpresa.

La vicenda è iniziata quando risultava tra i dirigenti della ditta Renato Cignetti (candidato a sindaco nelle ultime amministrative, è stato battuto dalla lista di Saracco e dopo qualche tempo si è dimesso anche da consigliere di minoranza).

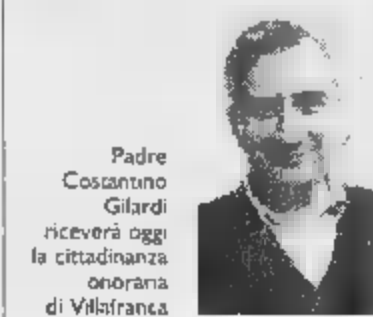


Giovanni Saracco sindaco di Villafranca e assessore provinciale

«L'officina - spiegano dal municipio - dovrebbe ricollocarsi in un'altra zona del paese in un capannone di sua proprietà, quando sarà disponibile. Ci sorprende questa presa di posizione contro il Comune».

Oltre un mese fa un esposto contro Saracco, era stato presentato dal consigliere di minoranza Elsa Rei Rosa (indipendente) su presunte irregolarità nella pulitura di ripe stradali. Il Consiglio comunale convocato poco dopo ha escluso con voto unanime l'impresario la minoranza, assente Rei Rosa che Saracco abbia agito contro l'interesse della comunità. (r. s.)

## Oggi la cerimonia Villafranca o i 350 anni dell'Opera pia



Padre Cosantino Gilardi riceverà oggi la cittadinanza onoraria di Villafranca

VILLAFRANCA. Il Comune celebra oggi il 350° anniversario della fondazione dell'Opera pia Sant'Elena con una cerimonia che comprende interventi di studiosi, il conferimento della cittadinanza onoraria a padre Cosantino Gilardi (domenicano), la premiazione di una quindicina di insegnanti dell'elementare dell'Opera, rimasta in funzione fino agli Anni Cinquanta.

L'attività dell'ente e la figura del fondatore, monsignor Giacomo Gorla, saranno ricordate dal professor Renato Bordon, presidente della Biblioteca Consorziale Assenese e dallo stesso padre Gilardi. Monsignor Gorla, villafranchese di nascita (1571-1628) visse a lungo alla corte dei Savoia prima di essere nominato vescovo di Vercelli. La donazione dell'Opera pia Sant'Elena ha rappresentato nei secoli una colonna portante dello sviluppo di Villafranca: le risorse scaturite dal lascito fu costruita e decorata la chiesa seicentesca di Sant'Elena, vennero finanziate borse di studio, doti alle ragazze da marito, stipendiati dottori e garantite medicine ai poveri, proporzionato un ospizio per pellegrini.

Anche i Comuni limitrofi e Asti (chiesa di San Paolo) ne usufruirono. Attualmente resta in funzione l'asilo per circa settanta bambini (da poco convenzionato ufficialmente con l'Istituto Opera Pia).

Il programma della giornata prevede: alle 10 nella sala consiliare saluto del sindaco Giovanni Saracco e seguirà l'intervento del presidente della Provincia Pino Gorla. Quindi ci sarà la commemorazione tenuta dal prof. Bordon e da padre Gilardi. Seguirà la consegna della cittadinanza onoraria a quest'ultimo, per i suoi studi sull'Opera pia villafranchese; quindi il presidente uscente dell'Opera pia Carlo Cavalla terrà un discorso. Targhe di ringraziamento andranno poi alle maestrelle (e un maestro): Guglielmina Aprato Tebani, Liana Bottallo, Felicina Capito, Rosetta Cossa, Regina Gai, Lorenzo Gabiano, Vittorina Gariglio, Graziana Grosso, Angela Guazzo, Piero Gorla suor Teresa Layolo, Clotilde Russo Santanera, e alle insegnanti della materna suor Carmela Cotterno e suor Zita Prandi.

Alle 11,30 nella chiesa dei SS. Eusebio ed Elena ci sarà la celebrazione del vescovo di Vercelli (in qualità di successore di monsignor Gorla) e del vescovo di Asti Severino Poletto. (m. t.)

#### Lotteria di Alba Meccanico di Castagnole Lanze vince 500

ALBA. Elio Rabellino, meccanico alla ditta Cavallotto di Alba, residente a Castagnole Lanze ha vinto la «Fiat Cinquecento», primo premio della lotteria «Proteggere insieme» con il biglietto n.0246. Il secondo, televisore con videoregistratore, è andato alla ditta M.B. di Cherasco (biglietto n. 1040). Sono stati assegnati altri dieci premi. L'estrazione - biglietti vincenti, che è stata seguita da un folto pubblico, è avvenuta ieri mattina in municipio, alla presenza di rappresentanti dell'Intendenza di Finanza e della Prefettura.

Della lotteria, che si propone raccogliere fondi per la Protezione civile, sono stati venduti 8.203 biglietti.

La notizia ha reso euforica la famiglia Rabellino, in particolare il figlio Marco di 17 anni, studente al Classico di Alba: «Tra un anno prenderò la patente. La macchina nuova adesso c'è già».

#### Tutti i Martedì NOTTE UNDERGROUND

I mitici  
Mercoledì  
Sabato  
per tutti!!!

TUTTE LE DOMENICHE

Women  
ALBA

**BELLE EPOQUE**  
DISCOTECA - NEIVE  
UNDERGROUND - COMMERCIALE  
SABATO  
COMMERCIALE - DISCOMUSIC - NEIVAL  
DOMENICA  
ANNI '60 - '70 - '80 - LATINO AMERICANA  
LUNEDÌ  
MUSICA ITALIANA E MAMCOMIGI  
ALLO SNACK ROOM  
VENEDIG - SABATO - DOMENICA - LUNEDÌ  
KARAOKE - LIVE MUSIC - VIDEO MUSICALI  
E TANTE SORPRESE !!  
UN COCTAIL DI DIVERTIMENTO

LUNEDÌ  
tuttosoldi  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

CONCESSIONARIA  
**FACCIO MOTO**  
VIA ROMA 102  
CANELLI - TEL. 831.444

PRONTA CONSEGNA MOTOCICLI  
MOD. 96  
**OPERAZIONE INVERNO  
FACCIO MOTO**  
VENDITA MOTOCICLI - ACCESSORI  
E ABBIGLIAMENTO CON PAGAMENTO  
12 MESI INTERESSI ZERO

ACCESSORI ED ABBIGLIAMENTO:  
DAINESE - SPIDI - CUSTOM  
CASCHI/SHOEI - BELL - AGV - BMW  
OFFICINA AUTORIZZATA: HONDA-BMW  
13 COMPETIZIONI PISTA  
AL VOSTRO SERVIZIO

Acquistiamo usato pagamento immediato



A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



# UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

**Esclusivamente per le imprese iscritte  
alla Cassa Edile di Asti dal CPT (comitato antinfortuni)**

## RINNOVATE PER IL 1996 LE CONVENZIONI PER VISITE MEDICHE CON ELA E WORK SERVICE ENERGEST

Nei giorni scorsi il Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni in edilizia di Asti (ente co-gestito dai rappresentanti dei lavoratori da parte del Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale di Asti) ha rinnovato per tutto il 1996 una convenzione esclusiva nella nostra provincia per il settore edile riguardante le prestazioni di medicina del lavoro. Infatti il Comitato di Presidenza del CPT, nelle persone del Presidente geom. Guido Gallo e del Vicepresidente signor Piero Canepa, ha sottoscritto tariffe a condizioni di particolare favore con due primarie realtà astigiane come la WORK SERVICE ENERGEST SRL di Asti e la ELA (ECOLOGIA, LAVORO, AMBIENTE) SRL di Asti in grado di soddisfare ogni esigenza sanitaria in tema di visite mediche ordinarie e straordinarie previste dalle normative vigenti.

Grazie al CPT, che dal 1988 in at-

tuazione del contratto di lavoro di categoria si occupa dei problemi della prevenzione infortuni e dell'igiene del lavoro nei cantieri, si perpetua così per tutte le imprese aderenti alla Cassa Edile di Asti di utilizzare in esclusiva un servizio accurato e particolarmente conveniente a livello economico; per informazioni e modalità di accesso alla convenzione rivolgersi al COMITATO PARITETICO TERRITORIALE LA PREVENZIONE IN-

FORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO DELLA PROVINCIA DI ASTI - C.so alla Vittoria 23 - 14100 ASTI - Tel. 0141/531354 - Fax 437188. Dal 27 febbraio 1996 il CPT darà inoltre ai corsi su sicurezza e igiene del lavoro sulla base del D.lgs 626/94 per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e per la formazione di lavoratori dipendenti.



Il Comitato di Presidenza del CPT (partendo da sinistra il geom. Guido Gallo e il sig. Piero Canepa) con i rappresentanti della ELA (dr. Giampaolo Agnelli e sig. Andrea Amalberti) nella foto A, nella foto B sempre il Comitato di Presidenza del CPT con i rappresentanti della WSE ENERGEST (sig.ra Silvia Briatore e rag. Carlo Coppo).

## Una iniziativa di particolare interesse e attualità RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

Sicuramente il problema del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali rappresenta per le imprese in generale e, forse, più, per quelle operanti nella provincia di Asti un grosso impegno sia in termini di risorse che di rispetto dell'ambiente. Con il corso «Rifiuti Industriali - Sistemi di trattamento e smaltimento» realizzato attraverso la Società S.I.A. che fa capo all'Unione Industriale si è voluto offrire, alle imprese e a chi opera in azienda nell'ambito delle problematiche, un approfondimento sulla norma-

liva inerente i rifiuti industriali e sulle possibilità di trattamento e smaltimento degli stessi. Il Relatore del corso sarà l'ing. Massimo Capra, esperto in materia di una nota Società di consulenza. Il programma si articolerà sui seguenti argomenti:  
- Produzione e caratterizzazione dei rifiuti nell'ambito delle singole industrie  
- Rifiuti assimilabili agli urbani  
- Rifiuti speciali e tossici nocivi  
- Tecniche di stoccaggio provvisorio: selezione dei rifiuti

- Smaltimento di rifiuti speciali, in impianti a stoccaggio definitivo  
- Trasporto dei rifiuti e trattamento dei rifiuti tossici nocivi  
- Aspetti tecnico-economici delle piattaforme poli-funzionali di trattamento smaltimento dei rifiuti industriali.  
Il corso si terrà nella giornata **Giovedì 8 febbraio p.v.** presso la sede dell'Unione Industriale con inizio alle **9,00** e termine **18,00**. Anche questa iniziativa è inserita nel progetto «Coupons per la formazione» realizzato in collabora-

## INVESTIMENTI INDUSTRIALI COME VALUTARLI E SCEGLIERLI

L'attività di formazione del S.I.A. S.r.l., braccio operativo dell'Unione finalizzato a fornire servizi reali alle imprese, apre il programma corsi e seminari con una attività dal titolo: «**Criteri di scelta degli investimenti industriali**». Il corso che si terrà presso la sede dell'Unione Industriale **giovedì 25 gennaio p.v.** (ora-rio 9-12,30 e

14-18) pone i seguenti obiettivi:  
- Analizzare le tecniche utilizzate per la valutazione di un investimento, esaminando sia i redditi propri dell'investimento, che le modalità di finanziamento dell'intervento e le operazioni finanziarie integrative generate dall'investimento stesso  
- Definire le procedure aziendali che

devono garantire l'uniformità dei criteri di valutazione dell'investimento nel piano di strategia aziendale. Il programma nel suo dettaglio prevede la trattazione dei seguenti argomenti:  
- Concetti generali e metodi di valutazione  
- Gli aspetti finanziari dell'investimento

- Allineamento dei metodi di valutazione  
- Gli investimenti e le strategie aziendali  
- Il piano ed il budget degli investimenti.  
Ulteriori informazioni e dettagli su questa iniziativa potranno essere richiesti direttamente alla segreteria del S.I.A. (tel. 0141/437155).

## UNIONE INDUSTRIALE - GRUPPO COSTRUTTORI EDILI ASSEMBLEA ANNUALE

Il settore edile non riesce a cogliere i frutti della ripresa. I piccoli segnali positivi dell'ultimo semestre non indicano una reale inversione di tendenza rispetto alla degli ultimi anni. Lo ha affermato Umberto Boffano, Capo Gruppo del Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Asti, nella relazione all'Assemblea ordinaria delle imprese aderenti al Gruppo, svoltasi lo scorso 15 dicembre. Nella relazione è stato sottolineato come l'attuale incertezza del quadro legislativo e la paralisi decisionale della pubblica amministrazione impediscano la spesa effettiva e rapida degli investimenti di norma, infatti, Enti locali stentano ad assumere decisioni riguardanti le opere più impegnative e le infrastrutture, privilegiando solo le opere più urgenti,

lo stretto necessario. Relativamente alla stagnazione in cui versa il settore è stato poi ricordato come nel campo dell'edilizia residenziale privata incida in senso disincentivante sulle iniziative di investimento una serie di elementi negativi quali: l'elevato costo dei finanziamenti; la vessatoria politica tributaria sugli immobili; la scarsità di aree edificabili causata dalla rigidità dei piani urbanistici; le tangenti degli Enti locali nel rilascio delle autorizzazioni e concessioni. Proprio su quest'ultimo punto, nel dibattito sviluppatosi al seguito alla lettura della relazione, molti rappresentanti di imprese hanno evidenziato che non è più possibile accettare le penalizzazioni per la loro impresa, per l'economia in generale e per l'occupazione, costituite dalla farraginosità degli iter burocratici, dalla mol-

tiplicità dei passaggi all'interno della Pubblica Amministrazione sono costrette le iniziative, da leggi obiettivamente complesse e di difficile interpretazione; e soprattutto dall'incertezza riguardo i tempi di espletamento delle necessarie pratiche autorizzative. Tale situazione, che come è anche emerso dal dibattito, risulta essere particolarmente grave nel Comune di Asti, richiede, secondo la categoria, una decisa azione a tutti i livelli amministrativi che renda certi i tempi di perfezionamento delle pratiche e meno complessa ed onerosa la loro gestione. Dopo aver ricordato l'attività svolta il Capo Gruppo ha assicurato che sarà senza dubbio compito degli Organi del Gruppo di continuare ad intensificare l'azione di stimolo nei confronti dei Pubblici Poteri affinché vengano

presi tutti i provvedimenti necessari per ridare all'edilizia prospettive certe di sviluppo e possibilità concrete di svolgere il ruolo che le compete nell'economia; soprattutto nell'economia della nostra provincia, dove, rispetto alle altre province piemontesi, l'assenza di grossi gruppi industriali fa sì che l'edilizia, sia pubblica che privata, diventi il fattore importantissimo per l'occupazione, sia per l'economia e la ricchezza della provincia stessa. Se l'edilizia «gira», fa da volano a tutto il sistema produttivo ruotante intorno ad essa, portando occupazione e benessere sociale all'intera collettività. Se quanto auspichiamo, ha concluso il Capo Gruppo Boffano, avverrà in tempi brevi i benefici dovrebbero intravedere già dalla seconda metà del 1996.

MAGLIFICIO



# SALDI

Coordinati e completi in maglia  
in: 100% lana merino  
70% lana merino - 30% seta  
70% lana merino - 30% cashmere  
100% cashmere

**BALDICHIERI (AT) - Via Garibaldi 15**  
**Tel. 0141 661.04**

Orario: dal lunedì al sabato 8-12/15-19



Un contributo provinciale di 400 mila lire a «giornata»

## Più «raccolti a perdere» per dar cibo alla selvaggina

ASTI. Dalla Provincia arrivano due novità nel rapporto agricoltori-caccia: in febbraio saranno distribuiti i pagamenti dei danni alle colture causati dai cinghiali e dai corvidi, mentre la giunta ha già deliberato il progetto per i «raccolti a perdere», a cui sono interessati i coltivatori che accudiranno appezzamenti di terreno al solo scopo di alimentare la selvaggina.

Quanto ai danni causati dai cinghiali, la Provincia, per il '95 spenderà oltre 52 milioni e

mezzo. Una cifra che preoccupa, ■ paragonata ■ quelle degli anni precedenti: nel '94 si spesero 45 milioni, due anni fa, 24 milioni ■ «soltanto» 14, nel '92. Fu invece di 30 milioni, la somma distribuita in risarcimento nel '90, annata particolarmente «nera», per i danni causati a seminativi e prati. A questi esborsi, si devono aggiungere i 27 milioni, che per il '95 la Provincia, (con i fondi della sezione caccia), pagherà per le «malefatte» di corvi e cornacchio. In

questo caso però, la somma appare simile (anzi in ribasso) rispetto a quella stanziata nel '94, cioè 31 milioni. La vera escalation nei danni causati dagli uccelli, cosiddetti nocivi, ■ ebbe nel '93, quando si passò da 11 a 33 milioni.

Di tutt'altro genere, il progetto approvato dalla giunta sui «raccolti a perdere», una misura destinata a creare un habitat favorevole ai piccoli selvatici, con la creazione ■ zone in cui si coltivano mais, erba medica, sorgo, miglio, piselli, canapa e girasole, senza raccoglierti, ma lasciandoli sul terreno, come cibo e rifugio degli animali. Al progetto hanno aderito sessanta aziende agricole, per un totale di 33 ettari.

I coltivatori (sparsi su tutto il territorio dell'astigiano), si impegnano tra l'altro a non utilizzare fitofarmaci, erbicidi ■ concimi chimici nelle aree prescelte. Per ogni «giornata» di terra, pari a 3.810 metri quadri, la Provincia corrisponderà un contributo di 400 mila lire.

In tutto, la spesa per la creazione di queste piccole «oasi», ammonta a circa 35 milioni.

Inoltre l'ente ha invitato le ditte specializzate in forniture di sementi, a presentare le proprie offerte per i semi da acquistare ■ distribuire ■ coltivatori.

«Le aree interessate dal provvedimento - spiega l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene - sono state estese rispetto all'anno precedente, visto i buoni risultati che già si erano ottenuti. Per i consigli tecnici sulla scelta delle colture, ci ■amo avvalsi degli studi già fatti dal Dipartimento produzioni animali dell'Università di Torino».

I fagiani saranno liberati a metà marzo, i fagiani ■ giugno. Successivamente, a metà agosto, il patrimonio faunistico astigiano ■ arricchito dai piccoli ■ starna. [r. s.]



I fondatori del Bottega del vino ■ Nizza nel 1990: ora la struttura ha ■ nuovo consiglio. Il presidente è Alfredo Roggero Fossati che pensa al rilancio

## Una vineria per Nizza

Progetti di rilancio della Bottega con lo «zampino» dell'Arcigola

NIZZA. Il '96, sarà finalmente l'anno del decollo per la Bottega del vino di palazzo Crova? Parrebbe di sì, stando al ritmo serrato con cui si incontrano i sindaci dei Comuni associati all'enteotica e alla novità che promette il neo presidente Alfredo Roggero Fossati. La Bottega si dovrebbe trasformare ■ una vineria, progetto che coinvolgerebbe il presidente dell'Apt Tullio Mussa, anche in qualità di responsabile della condotta nicese dell'Arcigola Slow food. I sei paesi a cui fa capo la Bottega (Nizza compresa), hanno nominato il nuovo consiglio di amministrazione. E' formato ■ Franco Chiappone (rappresentante dei nicesi), Massimo Fiorio (Calemandrona), Gianfranco Conta (Incisa), Ferruccio Fornaro (Vaglio Serra) ed infine per conto ■ Vinchio, Angelo Ladame, funzionario della Camera ■ commercio. Manca all'appello il rappresentante di San Marzano Oliveto, ma ■ nominato nei prossimi giorni. Da parte sua il Comune ■ Nizza ha rinnovato per cinque anni la concessione dei locali alla Bottega del vino (con un canone annuo di circa cinque mi-

lioni) ed ha previsto un finanziamento straordinario di quindici milioni per rilanciare l'enteotica. «L'idea ■ fondo è quella di trasformare il locale in una vera sala di degustazione - sottolinea Roggero Fossati - con orari precisi, in particolare quando in città ci sono manifestazioni, dal Mercatino dell'antiquariato alle fiere. In modo che la gente non rischi di girare a vuoto per Nizza ■ cando invano un posto dove comprare vino o magari assaggiare il cardo, i salumi, o la Robiola di Roccaverano». Resta il nodo della ricerca di fondi: è evidente che lo sforzo iniziale di Nizza non basterà. «La sfida è interessante - commenta Tullio Mussa - sarebbe bello poter creare una vera Vineria. Le enoteche intese come templi del vino hanno fatto il loro tempo». Alfredo Roggero Fossati ■ ha in mente la trasformazione del locale in un centro sul modello francese, che esponga e promuova tutto ciò che «in vino». «Ma è indispensabile - conclude un coinvolgimento diretto dei produttori, che devono credere fino in fondo all'iniziativa».

[e. ce.]

## NOTIZIE IN BREVE

### CANTILE RIFOCCHIO

I funerali dell'anziano morto per assideramento

Sarà sepolto ■ Cesano Boscone, Rocco Polidoro, l'anziano mila- ■ ospite della casa di riposo Villa Annunziata, morto per assideramento due giorni fa nelle campagne attorno a Fontanile. Una storia tragica: l'uomo si era allontanato dall'istituto e forse vittima di una amnesia aveva cominciato a vagare per la zona. A dare l'allarme erano stati i dipendenti del pensionato. Alle ricerche hanno partecipato i carabinieri della stazione di Mombaruzzo. Giovedì il corpo senza vita di Rocco Polidoro è stato trovato in un campo, poco fuori Fontanile. Il medico legale ha accertato che l'uomo è morto per cause naturali: un arresto cardiaco probabilmente dovuto al freddo. [e. ce.]

### ROCCA VERANO

Rubano mobili d'epoca in frazione Santa Caterina

Furto a Rocca d'Arazzo, in frazione Santa Caterina, nella casa di campagna di un imprenditore palermitano, Giandomenico Vanni D'Archirafi, 35 anni. I ladri hanno portato via mobili d'epoca ■ elettrodomestici per circa 40 milioni. [r. gon.]

### ROCCAVERRANO

Un convegno sugli allevamenti in Langa

Martedì alle 15, nella sede della comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida», in via Roma 8, si svolgerà un convegno sulla macellazione e la commercializzazione della carne ovicaprina ■ sulle norme sanitarie e igieniche per la lavorazione del latte destinato alla produzione dei formaggi. Si parlerà inoltre dei finanziamenti legati all'«obiettivo 5B», il progetto Cee che prevede fondi per le imprese che operano in zone disagiate. Tra i relatori Giuliano Tezzo, del dipartimento ■ prevenzione sanitaria dell'Usl di Asti; Antonio Quasso, veterinario dell'Usl per il distretto di Nizza e Mario Sacco, del servizio economico della Coldiretti di Asti. L'incontro è organizzato dal «Ges» (Gruppo coltivatori sviluppo), un ente emanazione della Coldiretti astigiana che raggruppa una quarantina tra agronomi, periti agrari, agrotecnici ed enologi. [fi. l.]

### VALLE D'AOSTA

Impiegata di 31 anni nuova presidente Pro loco

Maria Grazia Cuniberti, 31 anni, impiegata, è la nuova presidente della Pro loco. E' stata eletta venerdì sera all'unanimità da 45 soci riuniti in assemblea. Vice presidente, Alessandra Stellini, 22 anni. Del consiglio direttivo (età media sui trent'anni), fanno parte: Adolfo Tirone, Massimo Cavagna, Eugenio Avidano, Daniela Lasagna, Giuseppe Perigolo, Giuseppe Demario, Italo Cavagna, Paolo Longhi, Maurizio Chisari, Davide Alchera, Roberto Cuniberti, Gianpiero Bottino: rappresentanti del Comune, il vice sindaco Paolo Belluardo ■ il consigliere Daniele Lodo. La nuova Pro loco si metterà subito al lavoro; ■ in settimana verrà redatto il calendario delle manifestazioni per il '96. [bru. m.]

### MONTECROCE E SAN DAMIANO

Autoemoteche Avis oggi sulle piazze

Le autoemoteche dell'Avis saranno ■ stamane a Montegrosso ■ San Damiano, i prelievi saranno effettuati dalle 8 alle 11,30. I prossimi appuntamenti domenica a Moncalvo e Castagnole Monferrato. [r. s.]

# CALDO E SICURO



**EDILKAMIN**  
I termocaminetti sicuri a norma UNI.

con garanzia di funzionamento. Non perdere questa magnifica occasione. La tua casa si merita qualche attenzione in più.

Dal 15 gennaio al 5 febbraio acquistando un caminetto EDILKAMIN con il rivestimento che potrai scegliere tra un'ampia gamma di soluzioni, avrai diritto all'installazione gratuita

INSTALLAZIONE GRATIS!

FINANZIARIA VALIDA  
FINO AL 5 FEBBRAIO

**FAVA & SCARZELLA**

Corso Savona, 387 - Asti - Tel 0141.593215



SVENDITA - SCONTI - SALDI

SALDI FINE STAGIONE - SCONTI 30% - 40%

SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60% - SCONTI 70%

PELLICCERIA

**franco Gallizzi**  
collezione '95/'96

SCONTI 30% - SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60%

SALDI FINE STAGIONE - SVENDITA - SCONTI

SCONTI - SALDI - SVENDITA

*franco Gallizzi*  
via d'azeglio 22  
asti



Incontro con Gianni Basso, che ha pubblicato di recente tre album

# «E' jazz nato sotto la Luna di Asti»

## Un tour europeo, sognando il suo borgo

ASTI. Tiene concerti a spasso per l'Europa, e intanto con il suo tenore opaco canta della luna che parcheggia nel cielo della sua città. E' Gianni Basso, che a 65 anni accenna a perdere colpi, tra i grandi jazz. Sotto le luci sempre, con uno strumento da strapazzare e un tema su cui improvvisare.

Ed è un momento in cui all'estero c'è grande interesse per questo jazzista astigiano che frastegia un newyorkese dialoga senza difficoltà con tutti i musicisti che incontra. Lo testimonia il calendario di concerti che Basso, tenendo in Germania, Francia, Belgio e Svizzera, per arrivare fino a Hong Kong. E poi ci sono i dischi. Ultimamente sono apparsi tre incisioni, una disponibile in Italia, le altre in Germania e in Belgio.

Il cd italiano è «Live ad Downtown» ed è firmato da Basso e dal pianista Guido Manusardi, con Stefano Travaglini e Massimo Tanzi. E' pubblicato dalla Splasht record. In Germania invece uscito «Live at Birdland-Neuburg» (la Emi ha intenzione di importare il cd in Italia). E' un'incisione dal vivo in un locale che porta lo stesso nome del mitico club in cui suonava Parker, con il trombettista Dusko Goykovic (collabora con Basso da oltre 40 anni) e una ritmica appassionante: Peter Michelich al pianoforte, Al Queen alla batteria e Luigi Trussardi al contrabbasso. Ol-

Gianni Basso con il suo inseparabile sax. A 65 anni il jazzista astigiano percorre l'Europa per i suoi concerti. Ultimamente ha firmato tre incisioni delle quali contiene uno su «Moon over Asti» (La Luna sopra Asti).



tre standard celebri, come «The I love you of Gershwin», brani di Goykovic, cd contiene tre brani di Basso: «Moon over Asti» (la luna su Asti), «Old song» (vecchia canzone) e «Zoot D.» E' un album di ottima fattura, che permette di immergersi nell'atmosfera rilassata e suggestiva del jazz club, con momenti molto intensi e appassionati.

C'è poi «Remember Adolphe Sax» (Sauter Transport), regi-

strato in studio in Belgio nel 1994, in occasione delle celebrazioni del centenario della morte dell'inventore del sassofono. Con Basso suonano Freddy Rottier alla batteria, Pascal Michaux e Johan Clement al pianoforte, Roger Vanhaverbeke al basso. Qui il sassofonista interpreta sette brani, «Yardbird suite» di Parker, gli standard «Good morning heartache», «November girl», «I hear a Rhapsody», «It might

well be spring», «I'll close my eyes», «But not for me» e il suo «Miss Bo». Suoni molto curati e grande attenzione per le sfumature caratterizzano l'incisione, che offre momenti magici (un esempio è proprio la versione di «Miss Bo»).

«Ora vado alla ricerca di temi non tanto sfruttati, pur rimanendo nel be bop - racconta Basso - si può suonare sempre gli stessi standard. Ci ripenso: «Però standard un disco non è completo. L'appassionato di jazz fa i confronti, è fatto storico. Poi le composizioni originali hanno un problema: c'è sempre poco tempo per prepararle tra un concerto e l'altro. Quando ti dicono che puoi registrare non sai neppure che cosa suonerai, e i tuoi colleghi magari devono leggere prima vista. Comunque l'appassionato».

Davanti a una schiena («Mi alleno») la fortuna scherza, il sassofonista confessa un suo desiderio: «Mi piacerebbe portare un po' di jazz nel mio paese», Castiglione. Parla di decentramento. Credo che si possa fare, magari durante Asti Teatro. Ma c'è anche un rimpianto: «Possibile che ad Asti non si riesca a trovare un posticino per il jazz? In Germania c'è spazio per tutti, mentre in Italia, che consideriamo la patria della musica, c'è sempre meno attenzione per i concerti».

Francesco

### Questa sera Il cabaret Bagnasco al «Maltese»



Il cabaretista  
Oswaldo  
Bagnasco  
questa sera  
di Cassinasso

CASSINASSO. Al «Maltese» arriva questa sera il cabaret di Oswaldo Bagnasco. Casalese, 38 anni, molto attivo nell'area torinese, dove si è formato, Bagnasco ha un repertorio vasto (ha lavorato in passato anche con Marco Carén).

Lo spettacolo inizia verso le 22, l'ingresso, come al solito, è libero.

Il programma del «Maltese» prevede mercoledì 25 l'audizione di brani di Frank Zappa. Il 26, serata di rock dal vivo. (fi. l.)

### A palazzo Ottolenghi Musiche col Ruckman

ASTI. Si è svolto venerdì sera, a Palazzo Ottolenghi, il primo dei concerti per la stagione 1996, organizzata dalla sezione astigiana del Siac (Swiss international arts centre).

Davanti ad un pubblico attento, che grèvia la sala, ha suonato il clavicembalista Shimon Ruckman. Il musicista ha eseguito musiche di J.S. Bach, variazioni Goldberg. In chiusura «serata, in duo» Ruckman si è esibita Natalia Kosiubinskaia.

Il concerto si è chiuso tra i lunghi applausi del pubblico. Shimon Ruckman è nato in Russia ed è di origine israeliana. E' docente di clavicembalo all'Istituto «G. Verdi» di Asti. Si è diplomato in pianoforte presso il «Pedagogical music institute of Gnessins». A Londra ha studiato clavicembalo ed organo. La stagione del Siac prevede altri cinque concerti e terminerà il 14 giugno. (a. b.)

### ARTI & DINTORNI

#### IL PLATANO

Giulio Greco

Ieri, alla galleria «Il platano» corso Alfieri 253, è stata inaugurata la personale di Giulio Greco. L'artista torinese esprime con materiali a volte inconsueti per la pittura. Tra le opere ricordano le ruvide tele fabbricate da antichi tessitori. I suoi quadri vanno percepiti, oltre che visivamente, anche con l'aiuto del tatto. La mostra dura fino al 13 febbraio con il seguente orario: 9,30-12/15,30-19,30, chiuso il lunedì.

#### SAN PIETRO

Renzo Vespignani

Al «San Pietro, incontri d'arte» opere scelte dal pittore Renzo Vespignani. Si tratta di dipinti e acquerelli che vanno dal 1955 al 1972. Le prime architetture risalgono all'epoca dell'occupazione nazista. «Questa è la geografia del mio lavoro quotidiano: le strade dell'ultima periferia, tra le pendici Monteverde, l'ansa del Tevere; strade larghe, dritte...» ha scritto per dire dei temi della sua pittura. La mostra resterà



Piero Ruggeri  
Alcune  
sue opere  
sono esposte  
alla galleria  
«Eidos»  
via Garatti

aperta fino all'11 febbraio, dalle 16,30 alle 19,30, escluso il lunedì.

#### MAESTRI PIEMONTESE

Alla galleria «La finestrella», via Alfieri, rassegna di opere di maestri piemontesi dell'Ottocento tra i quali Michelotti, Mazzoli, Morando, Zago, Calderini, Cesare Ferro. Orario: 10-12/16-19,30.

#### EIDOS

Collettiva

La galleria «Eidos», via Garatti 18, presenta una collettiva di maestri contemporanei. Nella rassegna sono esposte opere di

### ESIBIZIONI E MOSTRE

#### Musica irlandese al «Pino»

Al circolo «Al Pino» (via Natta 49, dietro la cattedrale), musica irlandese con il gruppo «Kyle-no-no» («il bosco delle noci»). La formazione è composta da Franca Matelli, Roberta Tuis, Antonia Zana, Roberto Musso, Ciaran O'Breathuin, Sergio Pesce, Alberto Salvaneschi, Betty Zambruno. Inizio alle 20, ingresso riservato ai soci (tessere all'ingresso).

#### Piano bar al Blue bird

Piano bar questa sera al «Blue bird» di via IV novembre. Suonerà Massimo e Omar. Inizio alle 21. L'ingresso è libero.

#### VIGUANO

Si balla con Tonia Todisco

Al dancing «Simbolo», sulla Astimare, questa sera si balla con Tonia Todisco.

#### Il massaggio tibetano

Al Centro Armonia, Valgomio (011/9874917), prosegue il seminario su «riquilibrio energetico con il massaggio tibetano». Conduce Mariella Mauro.

#### ASTI

La prevendita per Franca Rame

«Sesso? Grazie, tanto per gradire» di Franca Rame, Dario e Jacopo Fo, aprirà martedì la stagione teatrale del Comune Politeama. Prevendita alla cassa del teatro Alfieri, dalle 18: poltrone 25 mila (18 i ridotti), galleria 15 mila (10).

#### di Armando Brignolo

Giuseppe Capogrossi, Giulio Turcato, Piero Gilardi, Vasco Bendini, Umberto Mastroianni, Enrico Paulucci, Luigi Veronesi, Valerio Adamo, Piero Ruggeri. Orario: 10-12/16-19,30.

#### ALPHABETA

Le foto di Rustichelli

La libreria «Alphabeta», corso Dante 109, presenta una serie di fotografie di Walter Rustichelli, fotografo astigiano. Paesaggi, figure, anche immagini costruite con capacità fotografica. Fino al 31 gennaio, l'orario della libreria.

#### ALFIERI

Antiquariato

Alla galleria «Alfieri», corso Alfieri 209, sono esposti mobili, oggetti di antiquariato e dipinti. Orario: 15,30-19,30. Il sabato anche al mattino.

#### LA PAZ

Ranaboldo e La Paz

Riccardo Ranaboldo, reduce da una personale a La Paz, Bolivia, espone le opere al «Punto arte» Loazzolo.

### PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. I soliti sospetti. Or. 15, 18, 20, 22, 23.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Vedili te.

ALFIERI p. Solferino 2, 1. 692.3800. Per Pomeriggio al venerdì 26/1. Mel.

MULTISALA c. so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1. 007 Goldeneye. Or. 14,30, 17, 19, 20, 22, 23. Sale 2. Casper. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20, 22, 23. Sale 3. Il prezzo di Hollywood. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20, 22, 23.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, 1. 561.7190. I soliti sospetti. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20, 22, 23.

CAPITOL c. S. Calisto 24, tel. 556.521. Bravheart. Or. 15,25, 18,40, 22.

CENTRALE via C. 27, 1. 540.110. Guentameria. Or. 16,10, 18,20, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, 1. 436.0723. Or. 15,45, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Underground. Or. 15,30, 18,40, 21,50.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 650.7100. Selvaggio. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20, 22, 23.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Seven. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, Pocahontas. Or. 15, 16,40, 18,20, 20,30, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, I sospetti. Or. 15,30, 17,30, 20, 22, 30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

EPISA c. so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Mel. Or. 15,30, 20, 22, 30.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma. Donne. Vietato minori 14. Or. 15,45, 18, 20, 22, 23.

IARCI via Po 30, tel. 817.3323. Vacanze di Natale 95. Or. 15,45, 18, 20, 22, 23.

FIAMMA Trapani 57. Selvaggio. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. 007 Goldeneye. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

KING via Po 21. Donne. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

KONG v. S. Teresa 5, 1. 534.814. Il profumo del mosto selvatico. Or. 16,30, 18,30, 20, 22, 30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, 1. 537.100. Facciamo Paradiso. Or. 15,30, 17,30, 20, 22, 30.

LUX G. S. Federico, 1. 541.283. Assassina. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 23.

MASSIMO via Montebello 8, 1. 817.1046. Il roscio della medaglia. Or. 16,30, 18,30, 20, 22, 30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.4173. The net intrappolata nella rete. Or. 16,30, 17,30, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.4173. I sospetti. Or. 16,15, 18,25, 20,30, 22,35.

I via Arsenale 31, telefono 532.448. Viaggi di nozze. Or. 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45.

2 via Arsenale 31, tel. 532.448. In fase. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

via XX Settembre 15, tel. 531.400. Viaggi di nozze. Or. 15,45, 18, 20, 22, 23.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. La lettera scalfita. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Blue in the face. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

via Roma 305. Vacanze. Or. 15, 18, 18,10, 20,20, 22,30.

95. Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 21 per «Dieci anni del Fai» - Two piano one soul concerto con Antonio Ballista e Edgardo Dado Moroni al pianoforte. Organizzazione Fon.

l'Ambiente italiano. Per informazioni telefonare al 530.978. Vendita (gli domani) al Box Office presso negozio Ricordi telefono 581.1262.

AUDITORIUM. Rossini. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. Oggi pomeriggio ore 18 Luca Barbareschi in «Piantando ciliodi sul pavimento con la fronte». Ultima replica. Prevendita cassa teatro ore 10/15.

### LE TV PRIVATE

#### Telestar

19,26 Finn, cartoni

20 Black lines, attualità

21 I padroni della notte, film

22 Giramondo, settimanale viaggi

23,50 Abat Jour, varietà sexy

0,15 Cosby show, telefilm

1 giorni di Brian, telefilm

2 Attualità

#### Telecupole

14 Speciale

17 Idea top

19,30 Tg4 Settegiorni

20 Diagnosi, talk show medicina

24 Le auto della settimana

#### Telegranda

12 In diretta (Angelus del Papa)

13,30 Prospettive

14,30 La parola della domenica

16,30 Prospettive

21,30 Realtà missionaria

#### Videogruppo

19,30 Luvorno II Shortley, telefilm

20 Primo piano

20,30 Oggi al Delta Alpi

20,45 La mafia lo chiamava Il Santo, film

Primo piano

24 Video

0,30 Primo piano

#### Primantenna

12,30 Agguadate...

20,30 Le auto della settimana

21,30 Idee 10 e lode

22,30 Sport

#### Telecity

19,32 Soldato Benjamin, sit. comedy

20,06 Lascia, cartone animato

20,30 Una scarpe uguale info, tv movie

22,35 Guleg 72, film

1 Magazine, attualità

1,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm

2 Attualità

#### Quarta Rete Tv

19,30 Tg4

20 Evening Shade, sit. comedy

20,30 I giorni della vendetta, film

22,45 Emotion

23,15 Electric blue

23,45 Donne a motori

Erotica

1,30 Match

#### Quinta Rete

19,30 Polidotto a 4 zampe, telefilm

20 Festival, cartoni animati

20,30 Film

22,30 Royal Casino (edukit)

Auto d'oggi, rubrica

2 Film

#### Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 Fiori di

19 Frame

19,30 A caccia col lupi, film

21,30 Odeon sport

#### Rete 11

19 Settegiorni

19,30 di Giovanni Paolo II

dal 10/1/96

20 Cartoni animati

21,30 Le donne che voglio, film

22,30

#### Telecamplone

19,20 Insieme

20,15 Resta con noi Signore

### ITALIANA AL CINEMA

#### ASTI

Lux

Tel. 584.147. Or. 14,45

17,15/19,45/22,30

Line 10.000/7000

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scaupco

(Usa/Ing. 95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente

di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela

ma la Russia e i geni del crimine. N. V. 2h 10'

Adone

Piemonte

Tel. 530.086. Or. 15,10

17,30/19,50/22,30

Line 10.000/7000

Terri

di D. Fincher, con B. Pitt, J. Freeman, K. Spacey (Usa 95)

Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme

per dare la caccia a un killer che segue i

paccati capitali. N. V. 2h 05'

Thriller

Ritz

Tel. 16.40. Or. 14,50

16,40/18,25/20,15/22,30

Line 10.000/7000

Selvaggi

di C. Vanzina, con E. Groggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia

95) - Un gruppo di turisti italiani precipita nell'aereo

su un'isola deserta del Caraibi: superato lo choc, riemergono vi-

zi e sotto mano. N. V. 1h 30'

Comico

Nuovo Splendor

Assassins

di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa 95)

Un veterano del crimine e un giovane assassino che am-

bis



## Si sta per varare una maxi edizione del campionato monferrino Anche la Federazione dice sì al torneo muro-campo libero

ASTI. Entrano nel vivo le trattative per dar vita ad un campionato piemontese di tamburello, organizzato come torneo a muro del Monferrato, che abbia anche valenza per il campionato di serie B.

Se ne parlerà martedì sera, ad Asti, nella sede provinciale della Fipt, in una riunione a cui parteciperanno le sei società iscritte alla cadetta, le astigiane Cunico, Monale, Settime e le alessandrine Capriata, Cremolino, Ovada. Coordinerà il monferrino Paolo Luzi, consigliere nazionale Fipt.

Il presidente Crosato mi ha dato carta bianca. L'idea di un torneo misto di buon livello è ben vista nelle alte sfere della federazione. Del resto, non ci sono altre alternative altrettanto valide. L'idea di ripescare qualche squadra di serie C non è da prendere in considerazione, perché sminuirebbe la portata del campionato cadetto, dice Luzi.

In serie B ci sono ventisei squadre. Queste solo sei piemontesi: un numero ristretto che non permette di dar vita ad un girone. Le formazioni lombarde, venete e trentine hanno posto il veto alle lunghe trasferte in Piemonte; stesso atteggiamento è venuto dalle società di Asti e di Alessandria.

Il campionato misto avrebbe una connotazione piemontese. Due saranno le classiche: una complessiva che, al termine del-



Il «rimettitore» Aldino Carretto dovrebbe difendere i colori del Portacomaro

la stagione assegnerà al vincitore il titolo di campione del Monferrato; l'altra riservata alle squadre di B (tenendo, però, conto di tutti gli incontri disputati nel torneo), che premierà le prime due classificate con la qualificazione alle fasi finali del campionato italiano.

Per mettere a punto le modalità di svolgimento dovrebbe essere istituito un comitato organizzatore composto da Luzi, Enrico Bacchiella, Adriano Fracchia, Giorgio Ghione e qualche società di serie B. (bru. m.)

### Le adesioni

**Saranno iscritte  
12 o 15 squadre?**

GRAZZANO BADOLIO. Per sei le società che hanno aderito al torneo a muro del Monferrato, giunto nel '96 alla ventunesima edizione. Il «sì» è venuto da Montemagno (squadra campione in carica), Portacomaro, Grazzano, Castell'Alfè, Moncalvo e Vignale; quest'ultima ritornerebbe al «muro» dopo due anni di serie B.

Sono attese le risposte da parte dei dirigenti delle società di Calliano, Rocca d'Arazzo e Vignale, che hanno organizzato riunioni in questo fine settimana.

Buona è stata la partecipazione di giocatori e dirigenti all'incontro che si è svolto venerdì sera, nel circolo combattenti di Grazzano. Il prossimo appuntamento è già stato fissato per giovedì, sempre in serata. «La voglia di giocare, soprattutto, è buona. Certo, l'idea del torneo misto andasse in porto sarebbe l'ottimo, sia per il campo libero a livello



di serie B», dice Enrico Bacchiella, segretario organizzatore del torneo monferrino.

Tutto verrà deciso nei prossimi giorni. «Per metà settimana aspettiamo sia le risposte delle tre società del «muro» che di quelle di serie B. Qui si tratta di dare un po' di lustro al tamburello piemontese e tra gente, noi, che ne è appassionata, penso sia difficile intendersi», aggiunge.

Bacchiella fa un'ultima riflessione: «Per le squadre di B giocare con noi non significa sminuirsi, perché comunque troverebbero fronte campioni del calibro Medesani, Natta, Tirone, Carretto, Sampietro, che nelle stagioni appena passate avevano incontrato proprio sui campi della B». (bru. m.)



Sopra Fulvio Natta del Montemagno e in alto Beppe Tirone del Montechiaro

Nuove adesioni alla classica gara di dilettanti che da quest'anno per la prima volta diventerà internazionale

## Una «Coppa Città di Asti» in versione europea

Già iscritte squadre olandesi, bielorusse e tedesche. Si correrà il 28 aprile



I concorrenti sulla salita di Antignano, nell'ultima edizione della corsa astigiana

ASTI. E' in avanzata fase organizzativa, da parte del gruppo sportivo Giovanni Gerbi-Asti, la 62ª edizione della Coppa «Città di Asti» ciclismo che si disputerà il 28 aprile con partenza ed arrivo ad Asti, in corso Alfieri, a sviluppo sul tradizionale circuito Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratomorone, Cella Enomondo, per complessivi 150 chilometri.

Da quest'anno la manifestazione, riservata ai dilettanti under 23, categoria «espoirs», è stata inserita nel calendario internazionale e vedrà al meno cinque formazioni straniere oltre ai migliori team italiani.

Hanno già garantito la partecipazione la squadra olandese dell'Autoschade de Vriesbv, una mista tedesca e la nazionale della Bielorussia. Sono in corso contatti anche con le svizzere Velo Club Mendrisio e Gs Tessag La Liberté, le francesi Guyot Serga e Millier Sports e la belga De Meutter Herman.



La stagione agonistica invernale degli amatori: l'imperista su ciclocross e mountain bike

La classica piemontese del ciclismo dilettantismo, corsa per la prima volta nel 1927, sarà sostenuta economicamente, tra gli altri, dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, dalla Cassa

di Risparmio di Asti, dall'Ina Assicurazioni, dal Consorzio per la tutela dell'Asti-spumante, dalla ditta Barbero Aperioli e Canale e godrà del patrocinio e del supporto organizzativo

Comune, Provincia e Camera di Commercio.

La corsa astigiana sarà seguita inoltre dalle telecamere di Rai3.

Carlo Lisa

### Mountain bike

**Escursioni  
in Liguria**

ASTI. Il Mountain bike club «Sensa Frens» di Asti organizza per gli appassionati del rampichino un interessante programma di escursioni invernali. Dopo l'uscita di domenica scorsa a Cap d'Ail, Francia su un tracciato di 30 chilometri, il prossimo appuntamento è fissato per domenica 28 gennaio a Vado-Quiliano sotto lo slogan «...dai che questa volta non si perdono». La manifestazione è organizzata in collaborazione con Cicli Destefanis di Alba ed è prevista su un percorso di 40 chilometri. Ritorno alle 8 ad Asti in piazza Alfieri (lato Provincia) alle 8,30. Alba in corso Langhe 17. Seguiranno le trasferte a Portovenere (11 febbraio) e a Laigueglia (24 febbraio). Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141-273778 o al 598163.

**Pedale canellessa.** La società ciclistica astigiana ha allestito, per il 1996, una formazione di «sallievi» composta da 11 corridori. Fanno parte del team: Stefano Canale, Maurizio Branda, Marco Gabusi, Vittorio Gola, Marco Conti, Lorenzo Disenza, Omar Pistamiglio, Giovanni Ceniviva, Alessandro Allocchio, Davide Cabella e Andrea Toninato.

**Direttore sportivo è l'acquare** Francesco Pascarella. Hanno invece cambiato casacca gli juniores Alessandro Disenza passato alla Sassi Coala Catonara, Alessandro Accossato alla Rostase e Walter Ghio che vestirà i colori della Dielectric di Brioni.

**Corsi per ragazzi.** Il Pedale Canellessa organizza corsi di preparazione al ciclismo per ragazzi e ragazze dai 7 ai 16 anni. La preparazione atletica e svolgerà nelle giornate di lunedì e giovedì al Palazzetto dello Sport di via Riccadonna 121. Agli aspiranti campioni saranno messe a disposizione (fino ad esaurimento) le biciclette. Per informazioni rivolgersi a Vittorio Aliberti (tel. 823700) o a Luciano Gabusi, presso l'edicola di piazza Cavour. (ca. l.)

Serie C2: la squadra allenata da Vincenzo Rossini affronta oggi l'Imperia (ore 14,30) al palazzetto

## In campo i «galletti» della palla ovale

Nuovi schemi per i biancorossi. Maggior rapidità nei passaggi

ASTI. Tornano in campo, dopo un mese di pausa, i «galletti» dell'Asti Rugby.

La squadra, che milita nel campionato italiano di C2, ospita oggi l'Imperia, sul campo del palazzetto; l'incontro avrà inizio alle 14,30.

Il quindici astigiano, allenato da Vincenzo Rossini, è attualmente a quota 11 punti, in una posizione metà classifica.

Quella di oggi è la prima partita di ritorno, ma l'Asti Rugby deve ancora recuperare la gara di andata con il Verbania, sospesa prima di Natale, a del maltempo. La data del recupero, però, non è stata stabilita.

Intanto, la compagine astigiana, nella lunga pausa natalizia, aveva intensificato gli allenamenti in vista del ritorno in campo. Una settimana fa i galletti di Rossini disputano un'amichevole con una rappresentativa torinese,



Galleria della palla ovale in mischia: oggi l'Asti Rugby affronterà l'Imperia

imponendosi il risultato di 34-27. «Le premesse per disputare un buon ritorno ci sono tutte. Soprattutto ci manca la voglia di fare punti», dice Luigi Goria, uno dei giocatori

di punta dei biancorossi. In queste settimane di preparazione la formazione di Rossini ha lavorato molto sull'organizzazione di gioco, inserendo dei correttivi. «Saremo più ag-

gressivi sulla palla. Abbiamo migliorato la rapidità dei passaggi aumentando il gioco alla mano a discapito di quello calcistico», spiega Goria.

La nuova tattica di gioco sperimentata oggi contro l'Imperia. «E' una formazione alla nostra portata. Non ci faremo scappare i due punti anche se qualche titolare sarà assente», conclude il giocatore.

Oggi, l'Asti Rugby dovrà fare a meno di Massimo Levo, che rimarrà fuori per un paio di mesi, a causa di impegni di lavoro. Sono in forse anche Fresia e Spolon. La gara odierna segnerà però il ritorno in campo di Bostico.

Questa la rosa su cui oggi può contare mister Rossini: Perissinotto, M.Binello, Galvagno, Serpone, Lepre, Goria, Carafa, Bostico, Accossato, Mastretta, Cascio, Gambino, Pittana, Porro, Del Pin, A.Binello, Ferro. (bru. m.)

### CALCIO A CINQUE

Domani si gioca alla palestra Brofferio

## Bar La Torre e Pizza Ok in testa nel torneo Pgs

ASTI. Il campionato di calcio a cinque Pgs è giunto alla decima giornata. Domani sono in programma dalle 20,30 alla palestra Brofferio tre partite del girone A: G80-Hair Studio; Mongardino-M2a; Torretta-Mexigomme.

Nel nono turno si sono affrontate il Bar La Torre, l'attuale capofila del raggruppamento, e l'Utari, vincitore del titolo provinciale l'anno passato. La vittoria è andata ai campioni uscenti del torneo, che si sono imposti al termine di una gara molto equilibrata per 8-6 grazie alle triplette di Menegaldo e Pennisi ed ai gol di Vione ed Andermarcher. Per il Bar La Torre hanno realizzato due doppiette Battiston e Grillo, ed una rete a testa Tarasco e Chiusano.

Classifica: Bar La Torre 360 punti; Mexigomme 336; Utari 324; G80 275; Adams Futura 262; Mongardino 261; Medi-

terraneo 242; Paperopolese 238; M2A 194; Charlotte 191; Torretta 174; Quattrotto 160; The Simpson 120; Hair Studio 117; Usa 112. Nella graduatoria vengono assegnati 50 punti per la vittoria, 30 per il pareggio e 10 per la sconfitta. Le espulsioni vengono punte 8 punti di penalizzazione e le ammonizioni 3.

**Girone.** Allunga il passo il Pizza Ok (vittorioso per 6-2 contro l'Maa), complice anche l'imprevista sconfitta del suo più immediato inseguitore, il Vitae, che è stato superato per 3-2 dal Pulipelli.

Classifica: Pizza Ok 444 punti; Vitae 334; Banca Cierre 311; Dimensione Sport 284; Agostinetto 283; La Marr Santa Maria Nuova 277; Jack Madden 252; 2Rb Neon 231; Migliandola 218; Pulipelli 204; 190; Novella Motta 170; Cci Canelli 107; Bomber Df 105; Valdona 77. (r. e.)





**FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146**

BLOCCATI, FINO AL 31 GENNAIO, SU TUTTE LE VERSIONI DI ALFA 145 E ALFA 146. FATE VALERE IL VOSTRO DIRITTO E SCEGLIETE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO. SE LA VOSTRA NON SARA' IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL PREZZO D'ACQUISTO NON CAMBIERA' FINO ALLA DATA PREVISTA. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI OFFRONO IN TUTTE LE OPPORTUNITA' DI FORMULA ALFA, IL SISTEMA PER CAMBIARE LA VOSTRA ALFA ROMEO OGNI DUE ANNI CON PICCOLE RATE E REPERE VANTAGGI.

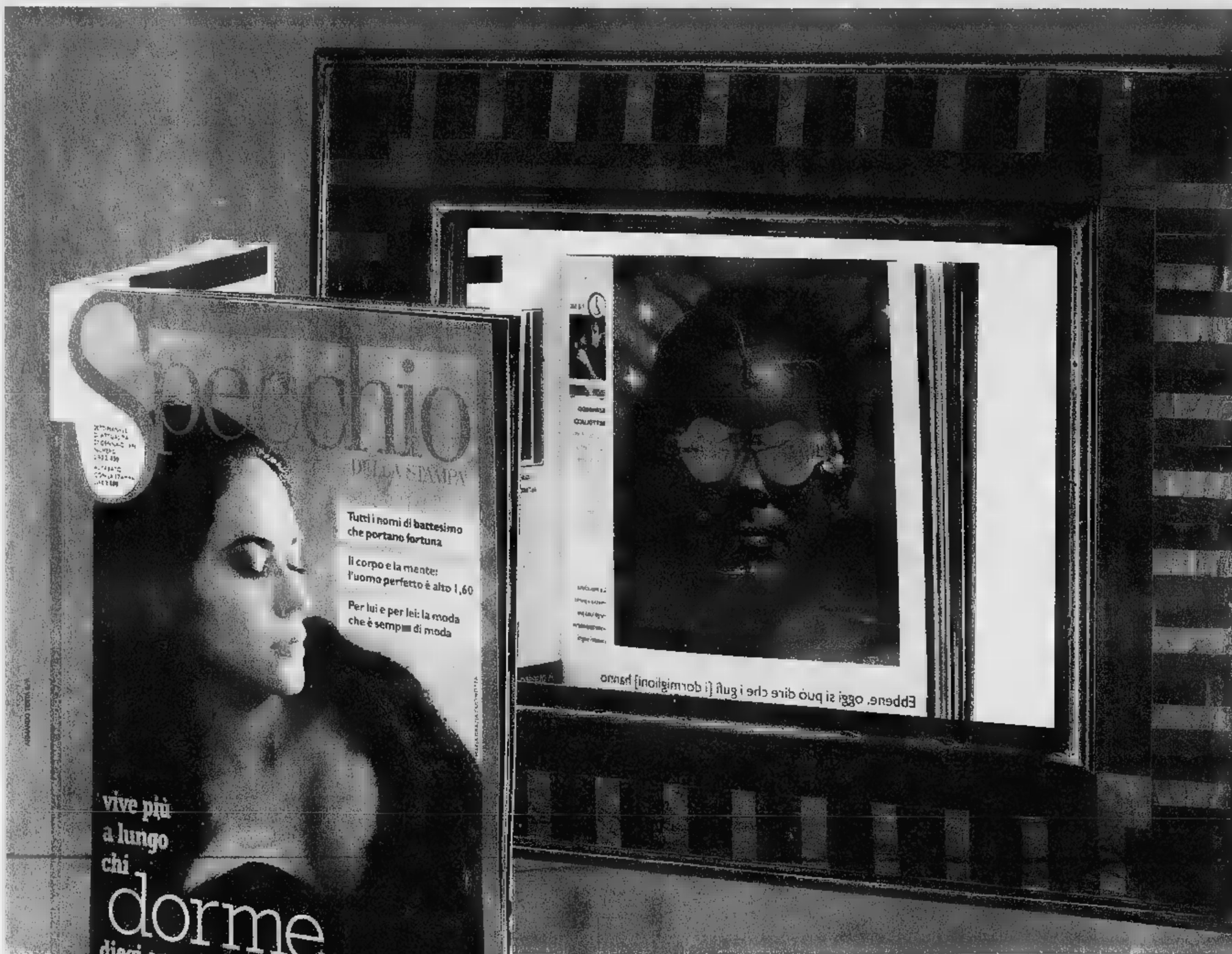
ALFA 145 a partire da **L. 22.950.000** chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa) - ALFA 146 a partire da **L. 24.000.000** chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa).

**UNA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO.**

DALLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO  
**REAL CAR**  
 ROMA - VIA MARGARA - CORSO CASALE 130/A - TEL. (0141) 274066

*Concessionari Alfa Romeo*





# Per chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

## Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

\* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore"  
in palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati  
LA STAMPA



Specchio. Prima riflette, poi parla.



# Nissan Micra.

## Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE



BARRE  
LATERALI  
ALLE  
PORTIERE

SOSPENSIONI  
FIVE LINK

ABS

AIR  
BAG

CAMBIO  
AUTOMATICO  
N-CVT

CHIUSURA  
CENTRALIZZATA

**Nissan Micra. Tutta un'altra cosa.**  
Da **L. 16.140.000** Chiavi in mano



**12 MILIONI DI FINANZIAMENTO  
CON RATE DI L. 297.000**

**TASSO AGEVOLATO (12 MILIONI)**  
48 rate di L. 297.000  
TAN 8,70% TAEG 10,28%

**ZERO INTERESSI (10 MILIONI)**  
24 rate di L. 416.700  
TAN 0,00% TAEG 2,48%

Spese di istruttoria L. 250.000

E' una iniziativa dei Concessionari Nissan  
valida fino al 29/2/96 sulle vetture disponibili  
in rete. Salvo approvazione NITAFIN.

**Nitafin**  
Nissan Finanziaria S.p.A.

IN ALTERNATIVA AL FINANZIAMENTO

da **L. 15.480.000** CHIAVI IN MANO



**TARGA**

**CUNEO - MAD. OLMO**

Via Torino, 178 - Tel. (0171) 41.24.41

**MONDOVI'**

Via Torino, 64 - Tel. (0174) 42.064

**SALUZZO**

C.so Roma 50 - Tel. (0175) 44.756

**SOVENCAR**

**ALBA**

Viale Cherasca 29 - Tel. (0173) 362.678

**BRA**

Via Cuneo 184 - Tel. (0172) 423.643





**“Non ci saranno più mezzi di trasporto. Ma mezzi per godersi la vita.”**

(Soichiro Honda)

MODELLO	1.8i LS	1.8i ES	2.0i LS	2.0i ES	2.0i ES	2.2 VTEC
POTENZA MAX (CV)	115	115	131	131	131	150
PREZZO* /000	32.900	38.450	41.500	46.800	48.800	50.000

pista per trasformare le strade in velluto. 2 anni ■ garanzia. Su tutte le versioni

ABS, Airbag, climatizzatore\*\*, telecomando a distanza, antifurto "Immobili-

ser". Inoltre sulle versioni ES ■ VTEC programmatore velocità ■ crociera. E

fuori? Fuori tutto lo stile Accord: un vero piacere per gli occhi. E per chi la guiderà.

La macchina è il mezzo, il piacere ■ guidare il fine. E' sempre stato questo lo spirito di Soichiro Honda, padre irrequieto della marca. E continua ad essere la nostra filosofia, interpretata stupendamente dalla nuova Accord. Dentro c'è tutto il pensiero Honda. Architettura del motore ■ sedici valvole, interamente in alluminio. Tecnologia **VTEC** - nel modello 2.2 - per avere più potenza e meno consumi. Iniezione elettronica multipoint PGM-FI, derivata dalla Formula Uno. Sospensioni a doppi bracci trasversali sulle quattro ruote, sperimentate su



**HONDA**  
CULTURA INDIPENDENTE

\* Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Regionale di Trascrizione A.R.I.E.T.

Cerchi in lega e fari fendinebbia sono accessori.

\*\* Accessorio sul modello 1.8i L.S.



**NUOVA HONDA ACCORD. SPIRITO DI RICERCA.**

**DOMENICA 21 GENNAIO VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA**

Concessionarie Honda

**BIAUTO**

Cuneo - Via Savona 81 - Tel. 0171/346.376

**NORDAUTO**

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.



Incontro a Torino sul futuro delle ferrovie in Piemonte

## Cuneo-Nizza? Migliorerà

La promessa dell'amministratore delegato delle Fs Necci: «Sarà elettrificata»  
In programma il raddoppio dei binari tra il capoluogo provinciale e Fossano

CUNEO. Le Ferrovie annunciano una pioggia di miliardi sulla «Granda», con cantieri in mezza provincia: elettrificazione di linee, doppi binari nelle zone di maggior traffico, lavori di ripristino dei percorsi spazzati via dall'alluvione. L'altro pomeriggio a Torino l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci ha illustrato al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo il piano degli investimenti. In Piemonte sono attesi diecimila miliardi.

La metà di questi per l'alta velocità (collegamento Torino-Lione), 3400 per la Torino-Milano a 1400 per ammodernare la rete esistente. Qui arriviamo al Cuneo: di quest'ultima torta di miliardi una fetta - lo ha annunciato il numero uno delle Fs - servirà a finanziare quei lavori per i quali migliaia di utenti cuneesi hanno protestato, lanciato appelli, invio contro i disservizi e i tagli: elettrificazione della Cuneo-Nizza (sottordinata alla revisione dell'accordo internazionale fra i governi italiano e francese), raddoppio della linea Cuneo-Fossano, ripristino delle tratte danneggiate dall'alluvione (chiaro il riferimento alla Bra-Ceva), elettrificazione della Alba-Bra-Cavallermaggiore.

Ci sono però molti interrogativi: quando partiranno i cantieri? Cosa manca per la posa della prima pietra? Prima del 2000 quali lavori saranno finiti? Di date certe per ora ce n'è una: entro fine maggio sarà convocata la conferenza dei servizi Regione-Ferrovie: gli enti firmeranno l'accordo quadro per le linee del Piemonte.

«Se quei soldi davvero arriveranno - commenta il sindaco Elio Rostagno - il Cuneese otterrà soltanto giustizia. Le Fs sono in debito - la nostra provincia. Se così fosse ci complimentiamo con le Fs per la scelta di tornare a investire nella «Granda». Per elettrificare la Cuneo-Nizza servono 50 miliardi. Preferisco essere realista. Il rischio di restare abbagliati da questa pioggia di promesse. Attendiamo che il miracolo venga confermato».

Intanto, rimangono le proteste degli utenti: treni sporchi, vagoni senza riscaldamento (l'ultimo caso è di ieri: chi ha utilizzato il treno di metà pomeriggio da Torino verso Savona ha viaggiato senza luce e al freddo), poche littorine sui treni della neve, ritardi oltre i dieci minuti. E c'è di più: le Fs vo-



Nel progetto di potenziamento del servizio ferroviario illustrato da Lorenzo Necci c'è anche la linea di Alba Bra (nella foto la stazione) Cavallermaggiore

gliono chiudere d'estate alcune linee: la Cuneo-Saluzzo e la Cuneo-Mondovì. Per avere chiarimenti il consigliere regionale Claudio Dutto (Lega Nord) ha presentato un'interrogazione.

«I diretti interessati devono sapere la portata dei provvedimenti. Saranno istituiti servizi sostitutivi in autobus?».

Gianpaolo Marro

### C'è la «guerra» del volantini

CUNEO. Le Ferrovie (area del trasporto locale) hanno distribuito sui treni del Cuneese un volantino agli utenti. Il Comitato dei pendolari della Torino-Savona ha replicato con un altro foglio.

Nel primo documento le Fs chiedono alla clientela di «collaborare salendo sui treni distribuiti lungo tutta la composizione del convoglio».

Gli utenti ribattono: «Si invita il personale Fs a disporre i treni in tempo e in modo uniforme lungo tutto lo sviluppo del marciapiede. I treni siano riscaldati e puliti utilizzando tutta la buona volontà disponibile».

[r. c.]

### IL POSTEGGIO A SETTE PIANI

Scoppia sagrato di piazza Boves



Le infiltrazioni d'acqua sotto i cubetti di legno del sagrato del silos di Cuneo il gelo hanno spaccato la pavimentazione. I cubetti sono punti

A PAGINA 38

Il settimanale de «La Stampa»

## L'anteprima di Specchio

CUNEO. Sarà Maria Grazia Cucinotta a tenere a battesimo «Specchio», il nuovo settimanale de «La Stampa». L'attrice simbolo della bellezza mediterranea comparirà infatti sulla copertina del primo numero della rivista, in edicola sabato 27 gennaio. Il direttore del quotidiano, Ezio Mauro, presenterà l'iniziativa editoriale ai lettori cuneesi, mercoledì 24 gennaio, alle 18.30, nella sala Falco della Provincia, in corso Dante 41.

«Specchio» è un settimanale a diffusione nazionale, dal taglio nuovissimo: lo dirige Paolo Pietroni, che ha concepito e varato la formula editoriale con l'art director Angelo Rinaldi. Il formato è più piccolo delle normali riviste, simile a quello adottato da National Geographic. Carta patinata, foto ricercate rendono particolarmente gradevole la sua immagine, ma soprattutto i contenuti a



La copertina del primo «Specchio»

differentiarlo dagli altri periodici. Ogni settimana verranno proposti nove temi di cultura, costume, sport, tempo libero.

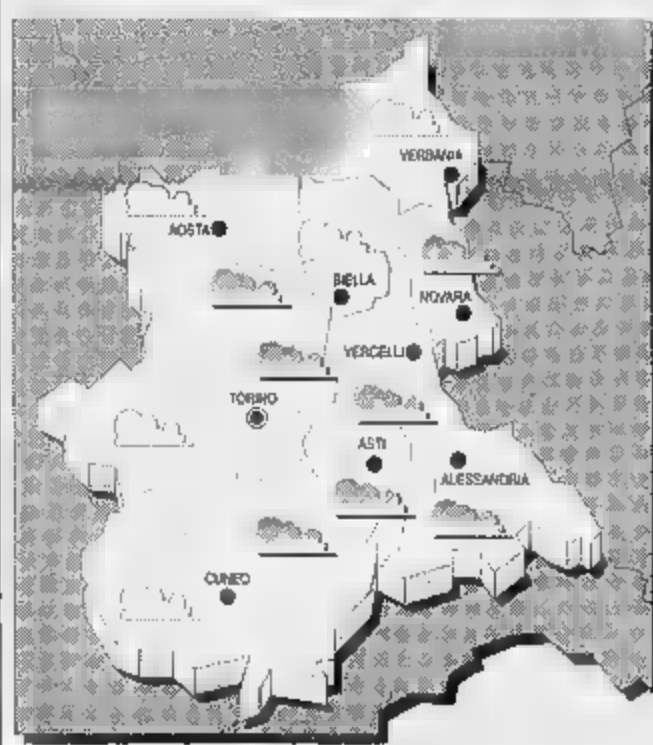
Nel primo numero, ad esempio, compariranno servizi sugli abiti che non tramontano, sui giochi tra gli animali, i misteri del sonno e proprio di questo servizio è protagonista Maria Grazia Cucinotta, sull'Egitto e le sue meraviglie archeologiche. Si tratta di approfondimenti, affidati alle «firme» e i collaboratori de «La Stampa», da Norberto Bobbio a Alessandro Galante Garrone, da Paolo Guzzanti a Sergio Romano, destinati a un pubblico attento, che «vuole saperne di più».

Proprio per questo «Specchio» potrà diventare anche memoria, storica e culturale: rilegato in broccato, reca sul dorso il sommario, in modo da poter essere raccolto in un'opera enciclopedica di facile consultazione, grazie anche alle «finestre» a margine delle pagine e all'indice di argomenti, servizi e nomi che verrà pubblicato periodicamente.

«Specchio», che riprende il titolo di una rubrica particolarmente cara ai lettori «Specchio dei tempi», sarà in edicola ogni sabato. Il primo numero verrà stampato in un milione di copie.

Potrà essere acquistato con il quotidiano al prezzo di 2500 lire, ma in Piemonte, Liguria e valle d'Aosta, i lettori potranno acquistare anche il solo quotidiano alle abituali 1500 lire (sul territorio nazionale questo non sarà, invece, possibile). Dalla domenica il settimanale verrà venduto separatamente a 2400 lire. Gli abbonati riceveranno il primo numero gratuitamente, insieme ad una proposta di abbonamento a «Specchio». [r. c.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.  
**TEMPERATURE.** Stazionaria.  
**VENTI.** Moderati orientali.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento di nuvolosità con precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso; nebbia in banchi sulla pianura.

**LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI**  
Max: 4; min: -1; media: 2  
**UN ANNO FA**  
Max: 6; min: 0; media: 4  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 11; Alessandria 5; Aosta 5; 9; Novara 5; Vercelli 2.

Coinvolto nel giro miliardario con imprenditori di Busca e Verzuolo

## Un commercialista di Narzole in cella per la truffa alla Cee

BUSCA. Sono saliti a quattro gli arresti per la falsa cooperativa che ha truffato miliardi alla Cee, allo Stato e alla Regione. Dopo i coniugi Elio Brunetti e Patrizia Monetti, a Bernardino Brunetti, che sono difesi dall'avvocato Adalberto Pasi, i militari della squadra di polizia giudiziaria hanno ammanettato il commercialista Antonio Aragno, di Narzole, che è stato portato al carcere di Cuneo, a disposizione del sostituto procuratore Pier Attilio Stea, che, insieme al collega Giorgio Giraud, conduce le indagini.

Il ragioniere Antonio Aragno assisteva da tempo i fratelli Brunetti e Patrizia Monetti nei rapporti con il Fisco e altri enti pubblici. Il ruolo del commercialista nella vicenda sarebbe comunque stato rilevante se il magistrato ha ora spiccato l'ordine di custodia cautelare in carcere.

L'arresto dei tre imprenditori di Busca e Verzuolo ha suscitato scalpore fra i frutticoltori

della pianura, ma è giunto inaspettato, quanto la voce sui controlli delle Fiamme Gialle e la raccolta delle testimonianze correva da tempo nella zona. Molti anzi commentano: si sarebbe potuto agire anche prima, perché in tanti sapevano che la cooperativa «Nuova kiwi Italia» esisteva solo sulla carta. Sconcerto invece fra le decine di agricoltori che senza avere sottoscritto l'adesione si sono trovati fra i soci della falsa cooperativa.

Le indagini della magistratura e del gruppo repressivo frodi del nucleo regionale di polizia tributaria della Finanza, al comando del colonnello D'Arcadia, stanno vagliando le responsabilità di numerosi professionisti, imprenditori e funzionari, che si sarebbero adoperati per far ottenere alla falsa cooperativa i contributi per oltre due miliardi dalla Cee e dallo Stato.

L'attività truffaldina dei fratelli Brunetti e di Patrizia Mo-

netti era iniziata nel 1989 ed è continuata sino alla fine del 1994, quando è avvenuto il tracollo finanziario. Si dice anche che il fallimento è arrivato quando la cooperativa stava per ottenere un nuovo finanziamento di un miliardo e mezzo che è stato subito bloccato.

La domanda alla quale gli inquirenti contano di dare presto risposta è la seguente: non ha funzionato nei controlli, che sono previsti dalla legge, se per cinque anni i falsi cooperatori di Busca e Verzuolo hanno potuto incassare tanti contributi pubblici cui non avevano diritto? E dove sono finiti i miliardi ottenuti illecitamente? Elio e Bernardino Brunetti e Patrizia Monetti, moglie di Elio, avevano costituito la «Kiwi Italia», società a responsabilità limitata, la «Nuova Kiwi Italia», la falsa cooperativa. Entrambe però operavano nell'unica sede di via Roata Raffa 64, a Busca.

Gianri De Matteis

vesti la tua CERIMONIA  
e a tutti gli SPOSI  
in regalo una vacanza  
da sogno

Via Langhe, 51/a  
MONDOVI  
tel. (0174) 552309



**Mondo Moda**  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriali 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15  
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì



**Escort**



WINDSTAR 1.4i	EXPLODER 16V 1.6i/1.8i	EXPLODER 16V 1.6i/1.8i	EXPLODER 16V 1.6i/1.8i	GHIA 16V 1.6i/1.8i	GHIA 16V 1.6i/1.8i
Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 28.800.000	L. 29.600.000

compratela con



L'idea che ha già conquistato migliaia di italiani

• Guidare un'auto nuova ogni due anni • Pagare la 1/3 del prezzo di listino • Avere garanzia di 3 anni/100.000 km. E dopo 2 anni: tenere l'auto pagando il valore residuo, comprarne una nuova con Idea Ford, restituire l'auto senza più nulla pagare

**Flesiadue**

Via Montebianco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994  
Via Cuneo 2/D, 4 • SALUZZO • 0175/46888





I cubetti in legno si sono sollevati a causa delle infiltrazioni di acqua piovana sul sagrato

# «Scoppia» il pavimento di piazza Boves

Sul lato verso l'anfiteatro e via Alba si sono formate diciotto cunette. Danni anche nei piani sotterranei dei silos  
Il sindaco: «Stringiamo i tempi col progettista. Se non ci dà il disegno dei lavori da fare ci rivolgeremo ad altri»

## SCANDALI CUNEO

### AGENZIE

**Uffici contribuiti unificati trasferiti all'Inps**

Da domani il personale dell'ex Scau (Servizio contributi agricoli unificati), i cui uffici erano in via Stoppani 18, sarà trasferito all'Inps di corso Santarosa.

### ANPI

**Al Museo-casa Galimberti**

Da giovedì la nuova sede dell'Anpi, Associazione nazionale partigiani, sarà al museo Casa Galimberti, in piazza Galimberti 11 e non più in via Roma 28.

### MONVISO

**Guerra civile della Vandea e la rivoluzione francese**

«La guerra civile della Vandea durante la rivoluzione francese». E' la conferenza dell'Unità, programma domani, alle 15,03, al Monviso di Cuneo.

### DEMONTI

**Un convegno del Sinodo**

Domani, alle 20,30, in parrocchia, convegno del Sinodo su «Uomo e donna, la famiglia».

**MADONNA DELLA VANDEA**

**Pregliera ecumenica in parrocchia**

Oggi, alle 15,30, nella chiesa Madonna dell'Omo, preghiera ecumenica, con la partecipazione dei pastori Anders e Bruno Giaccone e monsignor Carlo Aliprandi. (g. p. m.)

### ECOLOGIA

**Operatori turistici parlano del blocco a Castelfelino**

Martedì, alle 10,30, nel palazzo della Provincia, si terrà un incontro tra operatori turistici di Pontechianale e amministratori provinciali sulla questione del blocco delle auto a monte di Castelfelino, scattato venerdì 12 gennaio, per pericolo valanghe. (c. g.)

### BREVE

**Comune affida servizio pompe funebri**

Il Comune di Boves ha affidato per cinque anni l'appalto delle pompe funebri alle imprese «Costantino» e «Brignone», stabilendo però che i cittadini sono liberi di servirsi di altre ditte fuori del territorio. (h. s.)

### COMICIA

**Domani un'ora sciopero indetto da Snals e Gilda**

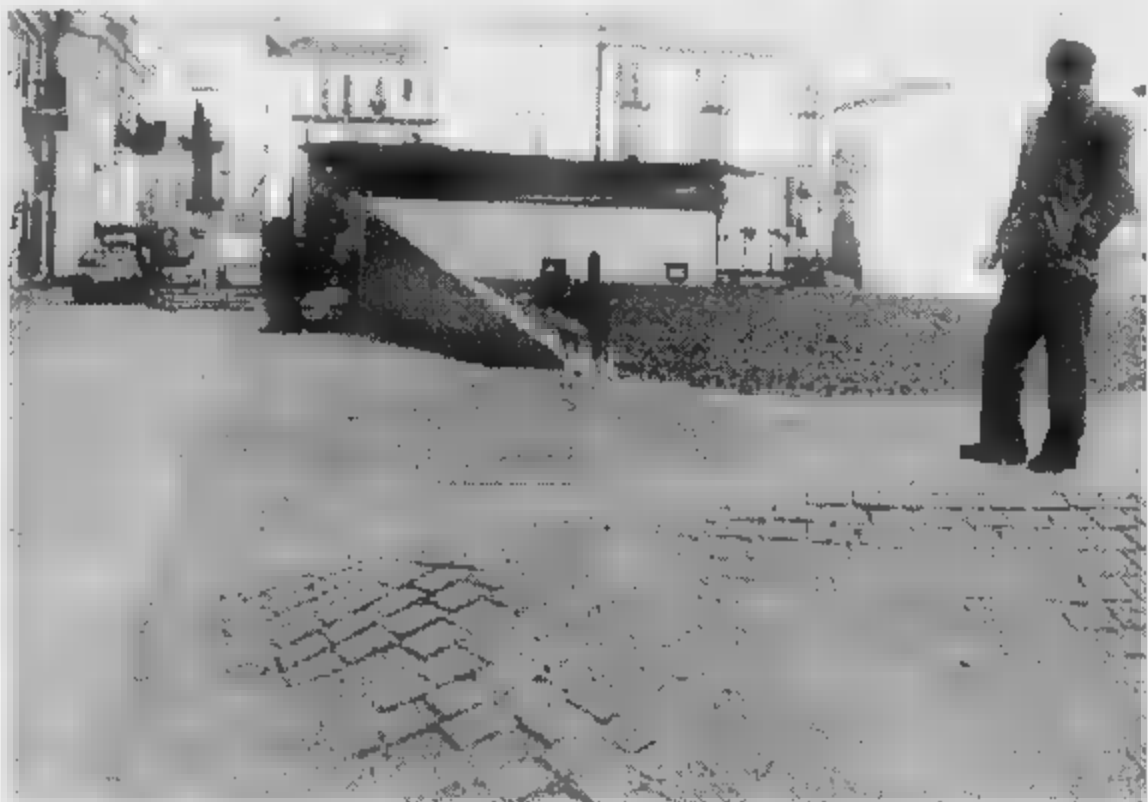
Domani, sciopero della prima ora di lezione degli insegnanti dalle materne alle superiori. L'agitazione è stata proclamata da Snals e Gilda e riapre la vertenza scuola, il cui contratto è stato firmato solo dai sindacati confederali. (f. r.)

CUNEO. A chi, da via Roma, fa una passeggiata verso corso Giovanni XXIII può sembrare che il posteggio sotterraneo di piazza Boves cerchi di riemergere: sul sagrato si formano vistose «bolle». Non è un effetto ottico: il pavimento a cubetti in legno si è sollevato in diciotto punti. I rigonfiamenti sono spuntati nel tratto fra l'emergenza e l'ingresso dei silos, lato via Alba.

Le bolle sono evidenti soprattutto nella parte dove doveva essere ricavato un anfiteatro per spettacoli. La più estesa (interessa tutto il passaggio fra le due aiuole) è lunga 3 metri e alta 60 centimetri. Sul lato del sagrato adiacente a via Boves le collinette sono una decina.

Quali la causa delle bolle? Il freddo e l'umidità degli ultimi giorni: pioggia, complice le intercapedini, è penetrata fra i cubetti in legno, arrivando alla superficie impermeabilizzata con catrame. Si è formato un ristagno, che probabilmente ha gelato, facendo saltare il pavimento. Non è la prima volta che in piazza Boves si creano questi rigonfiamenti: erano già stati «avvistati» lo scorso anno. Allora si fecero grandi lavori, non controllando tutto il sagrato, per poi attendere alcune settimane e soprattutto il riassetto del terreno, legato alle variazioni meteorologiche.

Valerio Romana, consigliere comunale di «Cuneo viva» e titolare di un'orologeria che si affaccia su piazza Boves, dice: «Non ci voleva molto a prevedere che anche quest'anno ci sarebbero potuti essere di nuovo questi problemi. I cubetti in legno sposano le esigenze del sagrato. Ci sono problemi di impermeabilizzazione della



La pavimentazione in legno era stata seriamente danneggiata da infiltrazioni d'acqua già lo scorso inverno (foto Monviso)

faccia su piazza Boves, dice: «Non ci voleva molto a prevedere che anche quest'anno ci sarebbero potuti essere di nuovo questi problemi. I cubetti in legno sposano le esigenze del sagrato. Ci sono problemi di impermeabilizzazione della

piazza. Ai piani inferiori conti-  
a pioverebbe».

Il sindaco Elio Rostagno dichiara: «Siamo amareggiati che la pioggia abbia peggiorato una situazione già insostenibile. Ora c'è un motivo in più perché si stringano i tempi con l'archi-

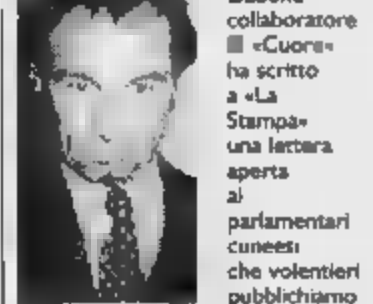
tetto Bruno, progettista del sagrato. O ci consegna subito e gratuitamente il progetto che, come aveva annunciato il 3 novembre scorso, avrebbe dovuto eseguire in 15 giorni, oppure daremo l'incarico a un professionista».

parlamentari della provincia Granda, la quotidiana umiliazione cui siamo sottoposti durante la lettura delle temperature minime e massime alla televisione, il divento ormai insopportabile. E' quasi una costante la dicitura «Cuneo: non pervenuta», e alla radio s'aggiunge anche Mondovì. Non è che ci sentiamo defraudati di un servizio pubblico, perché conosciamo benissimo la temperatura di nostra, è la mezza figura che ci facciamo col resto d'Italia.

Abbiamo fatto il diavolo a quattro, anni fa, capeggiati dall'attivissimo onorevole monfalconese ed ex ministro Raffaele Costa, per ottenere di entrare nel Gotha dell'elenco meteorologico della Rai, e furibonde polemiche per la dolorosa esclusione di Alba, Saluzzo, Fossano, anche perché no, di Rifreddo, Riforno, Caldane e Prato Nevoso. Diceva che questo avrebbe fatto del bene al nostro turismo.

A parte il fatto che località come Cortina, Taormina, Siena, Roccione e Sanremo, escluse dal mitico elenco, continuano a pullulare di turisti più di noi, abbiamo viceversa l'impressione che l'iniziativa ci stia danneggiando. Il quotidiano ripetersi di «Cuneo: non pervenuta» sui mass media, induce i telespettatori più benevoli ad immaginarsi la nostra terra così lontana da essere irraggiungibile anche per loro.

Gli altri, i soliti maligni, han-



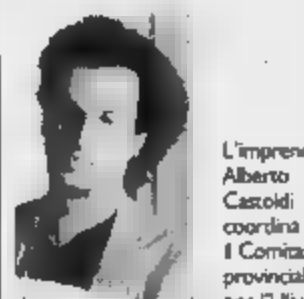
Piero Dadone collaboratore di «Cuneo» ha scritto a «La Stampa» una lettera aperta ai parlamentari cuneesi che volentieri pubblichiamo

no ormai consolidato l'idea che non siamo capaci di usare il termometro oppure il telefono, così come, in passato, era fiorita una aneddotica sul malinteso utilizzo della luce elettrica, che voleva il capoluogo illuminato anche il giorno. Per risolvere l'incresciosa situazione bisognerebbe forse approfittare dell'attuale crisi di governo, che innescato un'apassionata discussione sulle «regole». O noi cuneesi riusciamo a risolvere il problema rilevando, ad esempio, a turno sul balcone casa, la temperatura diurna e notturna per poi telefonarla alla Rai, oppure è meglio che la nostra delegazione parlamentare, magari tramite il senatore Mario Rosso (l'unico cuneese consultato da Scalfaro in qualità di rappresentante della Lega italiana federalista), chieda al presidente incaricato di cancellare Cuneo e Mondovì da quel maledetto elenco, prima che i danni d'immagine siano irreparabili.

Piero Dadone

## In sede alle Acli

**Le adesioni al Comitato dell'Ulivo**



L'imprenditore Alberto Castoldi coordina il Comitato provinciale per l'Ulivo

CUNEO. Nasce il Comitato promotore provinciale per l'Ulivo. A coordinare l'attività, in vista della convention nazionale del 17 marzo, Alberto Castoldi, 36 anni, presidente della cooperativa «Zabum». Il coordinamento del comitato, che raggruppa Pds, Ppi, Ad, Verdi, Rete, Cristiano Sociali, Socialisti Italiani e Acli, ha il compito di gestire le diverse fasi elettorali che porteranno alla scelta dei delegati cuneesi (7 per ogni collegio elettorale) da inviare alla convention nazionale. Il coordinamento ha sede alle Acli di Cuneo (tel. 0171/692677).

## CUNEO

**Domani alle 18**

**Una riunione sui «traslochi» della Media**

CUNEO. «Riunione verità» domani sul futuro delle scuole medie e della casa di riposo «Mater Amabilis» di via Ferraris. Cella. Al vertice della seconda commissione consiliare (il presidente è Mario Tretola) si terrà alle 18, nella sala pre-consiglio di via Roma 28. Saranno presenti genitori e insegnanti di ragazzi e familiari degli ospiti della casa di riposo. Il sindaco Elio Rostagno spiegherà nei dettagli come il Comune vuole arrivare alla tanto attesa razionalizzazione degli istituti: spostamento della Media IV di piazza Martini nei locali delle Magistrali «De Amicis» in via Barbaroux, dove saranno ospitati anche gli studenti di un'altra media (la «Bersezio» e la «D'Azeglio»).

Gli amministratori spiegheranno anche dove saranno trasferiti gli anziani di «Mater Amabilis», sezione centro. Nella riunione si parlerà anche dell'accordo per la costituzione dell'associazione per gli insegnamenti universitari provinciali.

Associazioni di volontariato stanno raccogliendo fondi, medicinali e «pacchi» di alimenti

# Una carovana di aiuti a Cernobyl

**Dieci milioni sono stati offerti in ricordo di Emanuele (7 anni da Morozzo) morto di leucemia in agosto. In Piemonte già ospitati quattromila bambini dell'ex Urss. Una mostra di documenti a foto al Monviso**

MOROZZO. In una notte agosto al Regina Margherita di Torino è morto Emanuele. Un bel bambino di 7 anni, dagli occhi azzurri, ammalato di leucemia. I genitori, Piero Rossaro e Tiziana Voglino, hanno invitato gli amici, i compagni di giochi e di scuola di «Lele» a acquistare fiori a raccogliere fondi da inviare ai bambini di Cernobyl. Ora, con i dieci milioni messi a disposizione, sono stati acquistati farmaci e materiale medico che, in aprile, verranno portati in un ospedale della Bielorussia dove sono ricoverati migliaia di bambini.

I dieci milioni sono la base di partenza per una carovana di camion carichi di aiuti sanitari e alimentari che, tra la fine di aprile e maggio, raccontano alla Legambiente di Cuneo - raggiungerà l'Ucraina e la Bielorussia. Il convoglio porterà medicinali e attrezzature sanitarie, contributi economici e generi alimentari agli ospedali e nei villaggi della zona maggiormente colpita dalla radiazione dell'esplosione di Cernobyl, avvenuta nell'aprile di



Bambini dell'Ucraina che hanno trascorso l'estate del '95 nella «Granda»

10 anni fa. Sull'itinerario anche i paesi dei bambini (quattromila) che hanno trascorso brevi soggiorni in Piemonte per allontanarsi dalle zone contaminate e diminuire il rischio di malattia.

Il dramma di Cernobyl (800 mila bambini ad alto rischio tumorale) e la raccolta di fondi vengono presentate in una mostra nel ridotto del Monviso di Cuneo. (g. mar.)

## A chi rivolgersi per contribuire

Chi è interessato a collaborare all'iniziativa può far riferimento a «Legambiente» circolo di Cuneo che ha sede in via Carlo Emanuele 34. Telefono e fax 0171/67888. Qui vengono raccolti medicinali (confezioni integre non manomesse) sia alimenti. Ad ogni bambino verrà consegnato un pacco contenente 2 kg di pasta, 2 kg di farina, 1 kg di riso, mezzo di semola; 2 litri di succhi di frutta (non in contenitori di vetro), tonno, sardine, cioccolato, 1 kg di zucchero, 1 lattina di olio, legumi, frutta secca, lievito secco (non da dolci), 1 spazzolino da denti con dentifricio, 12 matite, 12 biro, 3 quaderni. Per contributi in denaro il conto corrente postale è 10486124, intestato all'Arco; causale di versamento «Progetto Cernobyl». (g. mar.)

## IL TACCUINO DEL

### LETTERE AL GIORNALE

**«Non c'è un processo contro l'Acna»**

Scrivo per conto e nell'interesse dell'Acna chimica organica in liquidazione di Cengio «facendo seguito alla pubblicazione di «La Stampa» del 18 gennaio '96 dell'articolo recante il titolo «Il Piemonte unito dice no all'impianto Resol Acna» per contestare quanto riportato nell'ultimo capoverso dello stampato.

Non è vero, infatti, che a Savona sia in corso «un processo» contro l'Acna per i danni ambientali provocati alla valle Bormida in tanti anni di attività...

La notizia è assolutamente falsa e tendenziosa, poiché l'unica pendenza attualmente in essere presso il Foro di Savona ha come oggetto l'esame dei bilanci societari e quindi «materia di ben diversa natura rispetto a quella indicata».

Da ciò discende pure l'errore del riferimento al processo di Cairo Montenotte.

Studio legale Afferni Crispo & C., Milano

**Dipendenti comunali e buoni mensa**

In riferimento all'articolo sui buoni mensa del 17 gennaio penso che sia «cosa non giusta» nei confronti degli utenti. Chi lavora in Comune o in altri enti pubblici ha partecipato ad un concorso, consapevole che con esito positivo, avrebbe magari dovuto sostenere lunghi chilometri per recarsi in ufficio, con la conseguente mancanza di tempo per tornare a casa a pranzo.

Non penso che nel concorso ci siano anche una postilla che dice «il pranzo lo offrono gli utenti o magari, visto che ci siamo, anche il rimborso carburante».

Se questi impiegati non sta bene mangiare a proprie spese non hanno che da farlo presentarsi: penso che gente disponibile ce ne sia.

E' scandaloso per altre famiglie che fanno sacrifici e non staccano venerdì pomeriggio.

Ezio Cavallo, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo 0171/320430

## NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 819.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.533; Fossano: 699.111; Garsa: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebello: 84.319; 911.010; 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 798.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.126.

Cuneo oggi 6 di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (serrande abbassate) il farmacia: Angelo, 48/4, tel. 892.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, a chiamata, dietro presentazione di notte medica urgente.

Alba: Settimo, Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209. Fossano: Municipale 2, Marconi 85, tel. 699.

Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello 4, tel. 42.290. Saluzzo: Comunale, Torino, tel. 249.148. Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.366.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prefettiva e festiva: Usi di Cuneo 0336-508/9. Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 269.632, 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 944.600. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di 215.111. Usi di Savignone 719.111.

**CARABINIERI** pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savignone: 22.333.

**POLIZIA DI STATO**

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411.

Usi di Cuneo: 696.222; Ceva: 71.162; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

**VIGILI DEL**

Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

## FIATO CIVILE

**MORTI.** Bersezio Antonio, 79 anni (residente a Boves), pensionato. **MATRIMONI.** Macagno Gianfranco, 63 anni, artigiano (residente a Peveragno), con Garra Mariella, 36 anni, impiegata (residente a Boves).

**CEVA.** Abdenico Maria Antonia (residente a Cairo Montenotte, provincia di Savona); Damenghini Maddalena (residente a Millesimo, provincia di Savona); Martinola Giulia (Carcare, provincia di Savona); Sampa Chiara (Mondovì); Negro Riccardo (Gottasecca).

**CHIUSA PESIO.** Morti: Gastaldi Maria, 88 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

**PEVERAGNO.** NATI Dalmazzo Andrea.

**ALBA.** Tarditi Valentino (residente a Cavour, provincia di Torino); Rosa (residente a Trinità); Bottas (residente a Villar); Costanzo; Noero Matteo (Bagnolo Piemonte); Pegoraro Amedeo (Cavallermaggiore); Bertinotti Nicola (Quiliano, provincia di Savona); gliasso Simone (Vezza d'Alba); Pona; Naomi (Cuneo); Vittore; Samuele (Savigliano); Brero Giuseppe

(Fossano); Roilo Andrea (Fossano); Tesio Chiara (Savigliano); Gianti Federico (Busca); Dotto Jessica (Sanl'Albano Stura); Menardi Martina (Cervasca); Elisa (Carignone); Risi Elena (Alba); Work Adam (Sergave, provincia di Milano).

**BEINETTE.** NATI. Bersano Fabio; Magliano Miriam. **MORTI.** Semeria Antonio, 88 anni (residente a Beinette), pensionato; Bodino Donato, 67 anni (residente a Beinette), pensionato; Ternavasio Anna, 85 anni (residente a Beinette), pensionata.

**MARGARITA.** Sese Die-Kinga, 88 anni, operaio (residente a Margarita); Batalona Abangala, 28 anni, casalinga (residente a Margarita).

**NATI.** Caruso Giorgio; Ranocchia Mattia; Richard Elena; Fomeria Matteo; Paolotti Monica; Giordano Ilario; Giordano Letizia; Maria; Giuseppina; De Vito Noemi; Menardi Michele; Armando Alberto; Francesco; Bonfiglio Tommaso; Angelo; Romualdo; Bacchi Elisa; Caffa Sharon; Recenti Filippo Giovanni; Puopolo Marianeletta; Magliano Miriam; Margaria Nico; Isola Francesco; Bersano Fabio; Massobrio Nicolò; Fabrizio.

## APPUNTAMENTI

Intervista a don Piero Ricciardi

Oggi, alle 19, su Telegranda, nel programma «La Parola della domenica», sarà trasmessa un'intervista al rettore del seminario di Cussano, don Piero Ricciardi.

Si distribuisce l'«Ula» fum»

Oggi, alle ore 16,30, su iniziativa della Pro Loco, sarà distribuita l'«ula al fura» accompagnata da torte tradizionali.

**TEMPO LIBERO**

Un seminario di Reiki

Il 30 e 31 gennaio, nel salone di piazza Galimberti 15 (terzo piano), si terrà un corso di Reiki. Per informazioni telefono 0171/682072.

**BONELLI**

Giornata scuola aperta

Domani, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18, giornata di scuola aperta al Bonelli di viale Angeli.

(g. p. m.)



Sospesa l'ordinanza del sindaco di Mondovì che vietava di dare cibo ai randagi

## Il Tar dà ragione ai gatti

Accolta la richiesta dell'Anpa di sospendere il provvedimento che, per ragioni igieniche impediva di lasciare cibo in strada. Gli animalisti: «I felini sono un patrimonio da tutelare»

MONDOVI. La Giustizia sta dalla parte dei gatti.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, seconda sezione, ha accolto la domanda di sospensione presentata dall'Associazione Nazionale Protezione Animali nei confronti dell'ordinanza emanata dal sindaco di Mondovì Riccardo Vasselli.

Il provvedimento, datato 20 ottobre 1995, vietava nelle vie, piazze, giardini cittadini ed in ogni altro luogo a area pubblica o aperta al pubblico, di nutrire o spargere cibo ai gatti randagi all'interno del perimetro urbano della città. Una decisione assunta a seguito all'esposto di un cittadino, che lamentava problemi igienici, e alle indicazioni fornite dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Usi 16 di Mondovì.

L'ordinanza aveva da subito scatenato l'ira degli animalisti, che si erano rivolti al Tar, attraverso la sezione Fossano dell'associazione, presieduta da Maria Tortore.

L'Anpa aveva dato incarico al legale Alessandra Carozzo di Torino di chiedere l'annullamento dell'ordinanza, «previsi sospensione dell'esecuzione». Ad accompagnare la richiesta, una documentazione fitta di riferimenti legali contrari al provvedimento del primo cittadino.

«Esistono tante leggi in merito alla salvaguardia degli animali - spiegano alcune socie Anpa - Nessuna suggerisce di non dare da mangiare ai gatti come siste-



Il numero maggiore di gatti randagi a Mondovì vive nel quartiere Piazza

per garantire l'igiene pubblica. Anzi, i felini sono indicati come patrimonio della città, da tutelare.

Il Tribunale ha accolto la tesi della Protezione Animali, ritenendo che il provvedimento impugnato non risulta preceduto da esauriente istruttoria sulla sussistenza dei presupposti di

contingibilità ed urgenza.

«L'ordinanza del sindaco di Mondovì - ha spiegato l'avvocata Carozzo - è quindi divenuta inefficace a far data dal 10 gennaio 1996». La deliberazione del Tar è stata trasmessa al Comune di Mondovì.

Paola Scola

### DALLA GRANDA

#### Pensionato (76 anni) trovato morto in

Nicola Rinero, 76 anni, pensionato, via Salita Scuole 1, è stato trovato morto ieri mattina nella sua abitazione. L'uomo probabilmente è stato stroncato da ictus. Sono intervenuti vigili urbani, carabinieri e vigili del fuoco. (p. ne.)

#### BORGO

#### Oggi si ricordano i Caduti delle guerre

Oggi, al Borgo Nuovo, alle 10.45, commemorazione dei Caduti in guerra con deposizione di una corona d'alloro al cippo di Largo Battaglione Alpini. Alle 11, messa. (p. m.)

#### VIOLA

#### Funerali della casalinga nella chiesa di S. Giorgio

Oggi, alle 15, in S. Giorgio, funerali della casalinga Maria Grazia Maestro in Romano, 41 anni, morta a Cuneo. (p. s.)

#### MONDOVI

#### Celebrazione ecumenica al Cuore Immacolato

Oggi, alle 15, al Cuore Immacolato, celebrazione ecumenica del vescovo Enrico Masseroni, del predicatore dell'associazione battista piemontese Stefano Sicardi e rappresentante della comunità ortodossa romana del Piemonte Ilinica Vasilescu. (p. s.)

#### CEVA

#### Il sacrificio degli alpini alla Nikolajewskaja

Oggi, alle 9.30, in Comunità montana, assemblea dei soci Ana. Poi il corteo degli alpini raggiungerà il Duomo, dove sarà celebrata la messa in suffragio dei caduti nella battaglia di Nikolajewskaja. (p. s.)

#### REVELLO

#### Domani l'assemblea dei donatori di sangue

Domani, alle 21, alle Scalette, assemblea del gruppo donatori sangue Mombracco. (p. ne.)

#### MONTECARIO

#### Festa alla bocciafilia dell'«orgoglio leghista»

Oggi, alle 17.30, alla bocciafilia, festa dell'orgoglio leghista. Interverranno l'on. Domenico Comino e il consigliere regionale Claudio Dutto. Alle 19.30 cena alla piemontese. (p. c.)

#### MONTECARIO

#### I nuovi locali del p.d' incontro

Oggi, alle 11, a Sacra Famiglia, s'inaugurano i locali del nuovo «Punto d'incontro roccabrunese». Interverrà il vescovo di Saluzzo, Diego Bona. (p. c.)

### SALUZZO

Dall'11 febbraio

Carnevale '96

La Castellana

è un'impiegata

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

### CERVERE

Tra vino e cucina

S'incontrano

i sommelier

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

di Cuneese

Incidente a Tenda

Per mezz'ora

nel burrone

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo

di Saluzzo



L'impiegata Ornella Vaudagna vestirà il costume della Castellana di Saluzzo



L'imprenditore cuneese Raoul Marchisio ha ottenuto buoni risultati come pilota di rally

## PROSPETTIVE D'AMBIENTE



Colori e finiture segnano l'evolversi dell'uomo che ama circondarsi del modo di essere, dove ogni particolare esegue un'idea di bellezza. La grande libreria dove riporre i volumi più cari; la vetrina illuminata che fa vivere di luce brillante argenti e cristalli, testimoni fedeli dell'amore per la nostra casa.



# MARTINI

## Mobili

arredamento contemporaneo

VIA VICARI 99 - CASTAGNOLE LANZE - AT





Oggi gli sposi preferiscono scegliere insieme gli abiti da cerimonia: per lei vestiti in tessuti pregiati, per lui completi da sfruttare anche in altre occasioni

Nell'Albese la maggioranza delle spose preferiscono l'abito bianco

## Look tradizionale per il «sì»

Oltre all'acquisto dell'abbigliamento e la cerimonia le giovani coppie devono organizzare pranzo o buffet e la «luna di miele». Alcuni utili suggerimenti sull'arredamento della casa

ALBA. Quando una coppia decide di sposarsi, molte le cose a cui pensare dalla casa, all'arredamento, ai regali, al pranzo e al viaggio di nozze. Nella complessa organizzazione della cerimonia nuziale, che in termini economici esige un impegno non indifferente, una delle note di maggior rilievo è la scelta dell'abbigliamento della sposa.

Migliaia di abiti nuziali offrono tutte le soluzioni possibili in tema di look ma, a detta dei rivenditori, rimane di gran lunga preferito l'abito bianco, tradizionale.

«Anche le nuove generazioni abituate allo stile libero dei jeans, all'abbigliamento casuale e aggressivo, difficilmente restano insensibili al fascino dell'abito bianco, più o meno sfarzoso», dicono i sarti.

Lo conferma Mina Graziano, titolare del prestigioso negozio omonimo nel centro storico di Alba, che dice: «I vestiti migliori sono in tessuto pregiato come lo shantung di seta, organza, chiffon, Torsano i pizzi, i veli ricamati. La linea degli abiti è svasata, meno ampia degli anni passati».

Ma quanto costa un abito da sposa? Parte da cinque milioni, a seconda del modello, del tessuto e della firma. In questa stagione, a volte l'abito è sostituito dal tailleur con gonna lunga e pantaloni.

La consapevolezza di vivere una giornata straordinaria, lo stesso ruolo della sposa, prima-donna della cerimonia la cui «toilette» verrà ricordata nelle cronache illustrate degli album familiari, fa sì che molti non badino a spese, anche se è un vestito destinato a essere indossato una sola volta e a languire poi in un armadio.



La cucina è tra gli ambienti che le coppie arredano con maggior cura

A detta dei negozianti molte giovani coppie hanno ormai superato la tradizione dei tempi andati che vietava alla sposa di mostrare al futuro marito l'abito prescelto prima del giorno delle nozze: adesso l'acquisto viene spesso fatto insieme.

Per l'abbigliamento dello sposo le scelte spaziano dai limiti molto più ristretti rispetto alla varietà di modelli dedicati alla partner. Anzi, l'abito completo, elegante, da sfruttare anche in altre occasioni, è il più richiesto.

Un'altra decisione che spesso è oggetto di discussioni in famiglia tra genitori e figli è la scelta tra pranzo di nozze tradizionale e buffet.

La prima soluzione è gran lunga la più adottata nell'Albese dove esiste una vasta gamma di ristoranti di buon livello, in grado di soddisfare tutte le ri-

chieste.

I coniugi Renato e Valeria Delpiano del ristorante «La Villa» di Narzole (250 posti a tavola in più sale), commentano: «Stiamo già ricevendo prenotazioni per la primavera che è la stagione preferita per i matrimoni. Nel nostro ristorante proponiamo il menu tradizionale di Langhe; tuttavia, siamo a disposizione per accontentare i clienti con le soluzioni preferite».

Ma la cerimonia è solo la conclusione di una lunga «maratona» impegnata tra i quali una particolare attenzione è rivolta all'acquisto dei mobili.

Merita una visita il mobilificio «Prisma Arredi» di Neive che, oltre ad essere ben rifornito, offre la possibilità di adottare soluzioni personalizzate.

Il titolare, Giuseppe Vacca: «I clienti sono sempre più attenti

al rapporto qualità prezzo, all'assistenza che ricevono in ogni fase, dalla progettazione all'acquisto e ancora dopo la consegna della merce. Il nostro centro vendita dispone anche di un laboratorio per mobili su misura. In quasi tutti gli arredamenti, si rende necessario qualche adattamento o intervento particolare che noi siamo in grado di fornire».

Da «Prisma Arredi» si può trovare un vasto assortimento soprattutto di cucine e camere da letto. Per le cucine accanto ai modelli laminati, colorati, si può scegliere tutta una gamma di mobili in legno.

Dice ancora Giuseppe Vacca: «Nell'acquisto i clienti all'essenziale, prodotti ergonomicamente validi, non si cerca più il superfluo».

Un complemento importante nell'arredamento della casa è rappresentato dall'illuminazione. Un assortimento molto vasto si può trovare da «GB Illuminotecnica», in località Cinza di Santa Vittoria d'Alba. Il titolare, Paolo Basso: «Abbiamo le migliori luci italiane ed estere, in tutti i tipi di illuminazione dai lampadari, alle lampade nei vari modelli e materiali. Crediamo di poter soddisfare le esigenze un po' di tutti».

E il viaggio di nozze? Programmarlo è ormai facile. È sufficiente entrare in una agenzia turistica per trovare il tour su misura, magari sconti speciali per sposi. Dai soggiorni tranquilli in montagna o al mare, alle isole lontane come le Seychelles, i Caraibi, le Maldive, Mauritius, Bali come pure le sfruttatissime Canarie. Da ogni agenzia si possono trovare innumerevoli depliant e offerte di viaggi ben illustrati e dettagliati per «luna di miele» per tutte le coppie e fasce. (g. f.)



Via Audisio, 53/a - 12042 BRA  
Tel. 0172 44.414 - Fax 0172 44.426  
Orario: 9/13 e 15/19; sabato 9/12,30

**GRUPPO RIVE GAUCHE**

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.  
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI PIU' QUALIFICATI TOUR OPERATORS.

Ecco alcune nostre proposte:

Speciali Capitali Europee: Parigi - Londra - Amsterdam - Lisbona - Vienna - Praga - Budapest - Oslo - Copenhagen - Stoccolma - Volo Alitalia + 4 notti in trattamento di pernottamento e prima colazione L. 449.000; NEW YORK volo aereo + 4 notti L. 970.000; volo + 4 notti L. 1.060.000; CANARIA volo aereo da Milano, mezza pensione, trasferimenti gg L. 980.000; LANZAROTE volo da Milano pensione completa, trasferimenti 8 gg L. 990.000; CARAIBI: JAMAICA volo aereo, 7 pernottamenti, trasferimenti, da L. 1.550.000; ANTICIPA GRECIA CLASSICA CON COSTA CROCIERE 25/05/96 QUOTE DA LIRE 1.230.000 TUTTO COMPRESO.

**La Villa ristorante**  
AMPIO SALONE PER PRANZI E RICEVIMENTI  
SALETTE RISERVATE



Sabato 27 - Domenica 28 Gennaio  
presso il ristorante «La Villa» di Narzole  
si terrà «IDEE SPOSI 96»

Il Matrimonio dalla A alla Z

Abiti da sposa, bomboniere, articoli regalo, foto, acconciature.  
Inoltre, Sabato 27 Gennaio sfilata di abiti da sposa alle 21.00,  
Domenica 28 Gennaio 2 sfilate alle 17.00 ed alle 21.00

Ingresso libero

Sfileranno modelli creati dalla «Boutique della Sposa» di Bene Vagienna

Viale Rimembranza, 1 - Tel. (0173) 77587 - NARZOLE (CN)



**Graziano**  
SPOSE

Per le vostre  
giornate  
importanti.



Piazza Elvio Pertinace, 2 - ALBA Tel. 0173/44.02.76



**PRISMA  
ARREDI**



La scelta dei materiali per la realizzazione di un mobile costituisce un importante elemento di identità culturale. L'accostamento di materiali introduce nell'ambiente domestico una preziosa varietà delle insuperabili qualità estetiche della natura.

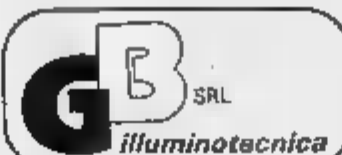
È per questo che noi della PRISMA ARREDI lavoriamo per darvi materiali naturali, consapevoli dell'atteggiamento sempre più positivo delle nuove generazioni nei confronti dell'ambiente.

Via VELLO (CN) 1

**SARTORIA BERTERO**

Ampia scelta di stoffe  
per abiti da sposo su misura

Vestiti classici per uomo e donna



**martinelli luce**

**Barovier&Toso FOSCARINI**

**iGuzzini Artemide**



**TERZANI**



12060 S. VITTORIA D'ALBA  
CINZANO (CN) - Via Statale, 107  
Tel. (0172) 47 80 10 - Fax (0172) 478010





Rabbia e timori dopo il sì con riserva della commissione Via all'impianto

## «Re-sol», scatta la protesta

Sindaci e associazioni annunciano una grande manifestazione ad Alba per fine febbraio  
Mercoledì ■ incontro a Roma con il ministro Baratta. Il presidio continuerà a oltranza

### IN BREVE

#### Vince Fiat Cinquecento a «Proteggere insieme»

Elio Rabellino, Castagnole Lanze, ha vinto la «Fiat Cinquecento», primo premio della lotteria «Proteggere insieme» con il biglietto n.0246. Il secondo, tv videoregistratore, è andato alla ditta M.B. di Berge Antonio C. di Cherasco (biglietto n. 1040). Sono stati assegnati altri dieci premi. L'estrazione dei biglietti, seguita da un folto pubblico, è avvenuta ieri in municipio, alla presenza di rappresentanti dell'Intendenza di finanza e prefettura. Della lotteria, che si propone di raccogliere fondi per la Protezione civile, sono stati venduti 8.203 biglietti. [g. f.]

#### Scarichi illegali

##### «Pattuglia» mese

Eleonora Limonci, 57 anni, di Quarenno (Alessandria), via Bossola 4, il pretore ha applicato la pena «pattuglia» di un mese, arresto, sostituito con un'amenda di 750 mila. In qualità di legale rappresentante di una ditta per la verniciatura, è imbutigliamento con sede a Barolo, era accusata di avere effettuato scarichi di acque reflue senza l'autorizzazione e superando alcuni valori dei parametri di legge. [g. f.]

#### BRA

##### Rinnovata la convenzione con il Rifugio Grotto

In attesa di adeguarsi all'obbligo di istituire un proprio canile, il Comune ha deciso di rinnovare per tre anni la convenzione con il «Rifugio Grotto». Santa Vittoria per la custodia dei randagi. La spesa mensile è di un milione 200 mila più Iva per 12 «posti cane». [g. n.]

#### MANIFESTAZIONE D'ALBA

##### Presto i lavori di riordino della piazza Martiri

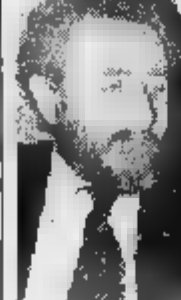
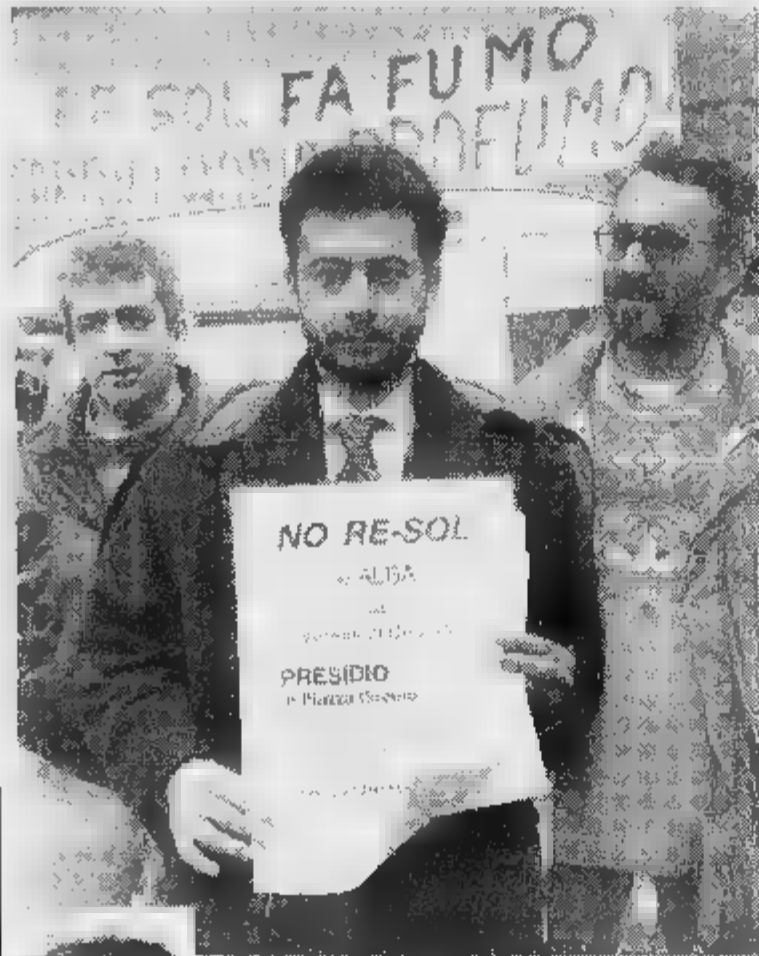
E' previsto per il mese prossimo l'inizio dei lavori di riordino di piazza Martiri, dove verranno installati giochi per i bambini, panchine e un nuovo impianto di illuminazione. [g. n.]

ALBA. Una grande protesta nella capitale delle Langhe a fine febbraio: sarà la risposta del Piemonte alla decisione della commissione Via di autorizzare la costruzione del «re-sol» a Cengio. Sindaci e associazioni della Valle Bormida, dell'Alta Langa e dell'Albese lo hanno concordato venerdì sera in municipio. La manifestazione coinvolgerà oltre cento paesi, le Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e la Regione.

Il presidio davanti al municipio di Alba rimarrà a oltranza. «Faremo da traino alla protesta - ha detto il sindaco Enzo Demaria - perché deve partire qui il segnale della rabbia». Alla mobilitazione il fronte degli enti locali farà seguire altre iniziative. Mercoledì ci sarà un incontro col ministro Baratta. «Saremo al ministero dell'Industria - spiega il senatore Tomaso Zanoletti - per la Asti-Cuneo. Esprimeremo il disappunto per la decisione Via e chiederemo di firmare il decreto». Aggiunge: «Garantisco l'impegno in Senato per ottenere una nuova risoluzione parlamentare che blocchi l'inceneritore».

Su Acna e «re-sol» sta indagando una commissione parlamentare: ha deciso di prorogare la scadenza dei lavori di mesi. Amministratori e associazioni chiedono che il ministro dell'Ambiente aspetti il pronunciamento dei parlamentari prima di autorizzare l'inceneritore. «La procedura Via è tecnica - puntualizza Piergiorgio Giachino, presidente della Comunità montana Alta Langa - non significa la messa in marcia dell'impianto. Dovremo intervenire sulla commissione parlamentare per un nuovo stop al «re-sol». Aggiunge Mariagrazia Arnaldo, assessore all'Ambiente della Provincia di Asti: «Chiederemo alla commissione di farsi sentire col ministro Baratta. Noi insistiamo sulla protesta di Alba».

Nell'incontro di Alba si è insistito sulla necessità di coinvolgere produttori e aziende vitivinicole. Oltre agli agricoltori è stato chiesto di scendere in campo ai gruppi industriali. «Bisogna fare il salto di qualità - ha detto Lorenzo Tablino, del comitato albese contro Acna «re-sol» - e di portare la protesta oltre la regione. Il pronunciamento della commissione viene considerato un segnale politico-ministeriale che ri-



Il presidio anti «re-sol» davanti al municipio di Alba e il senatore Tomaso Zanoletti

### Il calendario

#### Una petizione in tutti i paesi

schia di aumentare la confusione. «E' contraddittorio - ha detto l'assessore regionale Ugo Cavallera - perché non risolve il problema della bonifica del sito Acna e autorizza una nuova fonte di inquinamento. Chiederemo incontro col governo».

Sindaci e associazioni hanno preparato un documento, dove si chiede al ministro dell'Ambiente di non autorizzare la costruzione dell'inceneritore. Il documento può essere firmato al presidio di Alba. Il senatore Morando di Alessandria e il presidente della Provincia di Asti Goria, l'hanno sottoscritto.

Ginetta Pellerino

ALBA. La manifestazione di Alba sarà la risposta più forte alla decisione della commissione Via di dire sì al «re-sol». Il presidio in piazza del Duomo, una rotonda e la striscione «Valle Bormida pulita» servirà come punto di raccolta delle adesioni. Ma la protesta contro l'inceneritore si ferma qui. Martedì il problema sarà affrontato al ministero dell'Industria.

I senatori piemontesi cercheranno di ottenere una risoluzione anti «re-sol» analoga a quella votata dalla Camera nel '90. Nei Comuni della Valle Bormida, dell'Alta Langa e dell'Albese si darà via a una petizione contro l'inceneritore di Cengio. [g. p.]

La vicenda degli appuntamenti galanti a pagamento

## Il negozio-squillo di Bra Albese patteggia 11 mesi

### AVVOCATO

#### E' assolto dal tribunale

Il tribunale di Alba (presidente Maria Contini) ha assolto l'avvocato Piero Rizzo, 56 anni, abitante a Bra, in via Barbacana, «perché il fatto sussiste», dall'accusa di favoreggiamento personale. Al legale, originario difensore della saviglianese Anna Eandi, si contestava di avere cercato di aiutare la assistita ad eludere le investigazioni nella fase delle indagini. Secondo la tesi accusatoria, in una riunione nel suo studio a Bra, sarebbero state date indicazioni a due persone, che avrebbero dovuto sentire dagli investigatori, affinché non riferissero alcune circostanze. La riunione risale al 5 maggio del 1994. Il pubblico ministero, dott. Riccardo Baudinelli, ha chiesto la condanna a un anno di reclusione. Il difensore, Roberto Ponzio: «Il comportamento dell'avvocato Rizzo era lecito, rientrava nell'ambito e nei limiti del diritto di difesa. C'è stata solo una legittima attività di informazione e consulenza. Il nuovo codice di procedura penale consente al difensore svolgere investigazione per ricercare elementi di prova a favore del proprio difeso e di conferire con le persone che possono fornire informazioni». [g. f.]

## Due operai in carcere per estorsione e lesioni

ALBA. Due operai sono finiti in carcere per estorsione e lesioni: avevano promesso di far ritrovare degli oggetti rubati ad un altro operaio albese, ma all'appuntamento, ritirato il compenso richiesto, non hanno dato indicazioni sulla refurtiva e hanno anche picchiato l'uomo.

Gli arrestati, subito rintracciati dai carabinieri, sono Giuseppe Manno, 29 anni, abitante in corso Piave e Natale Colelli (25), corso Piave. L'episodio è accaduto a danni di Sergio Brun, anni, abitante ad Alba. Il Brun, che subito un furto nella abitazione di oggetti d'oro, era venuto in contatto con il Manno e il Colelli che gli avrebbero promesso di farlo tornare in possesso della refurtiva dietro un compenso di quattrocento mila lire.

All'appuntamento fissato (in Borgo Piave) il Brun consegnava il denaro ma i due non l'avrebbero aiutato a ritrovare gli



Giuseppe Manno e Natale Colelli

oggetti rubati: anzi, il Brun è stato colpito al viso riportando alcune ferite. E' andato a farsi medicare al Pronto soccorso dell'ospedale: guarirà in cinque giorni.

I carabinieri, che sono intervenuti quasi subito, hanno rintracciato il Manno ed il Colelli. I due giovani operai sono stati rinchiusi in carcere, a disposizione dei magistrati: verranno probabilmente interrogati domani. [g. f.]

APPROFITTA SUBITO  
NON ASPETTARE L'ESTATE  
IL CLIMATIZZATORE  
PER AUTO

**Diavia**

A SOLE L.

**1.890.000\***

MONTAGGIO COMPRESO  
PER I MODELLI ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA E...



...CONDIZIONI SPECIALI SU TUTTI LE MARCHE

WARRANTY CLIMA

DAL 15 NOVEMBRE '95  
AL 29 FEBBRAIO '96

Centro autorizzato Diavia:

**FORZANO**

MONDOVI

VIA CUNEO, 76/B - TEL. 0174/40.268 - 552.397

**MUSIC HALL CENTRALLO**  
**CRAZY BOY**  
E' scoppiata una febbre che ben oltre quella del Sabato Sera  
**OGNI MERCOLEDI' ALLE ORE 21**  
**LEZIONI DI BALLO**  
in cattedra il Maestro professionista  
**OLIVERO MICHELE**  
«le facoltà»: LATINO AMERICANI MAMBO CHA CHA CHA SALSA  
**DANZE STANDARD BALLO LISCIO**

**MUSIC HALL CENTRALLO**  
**CRAZY BOY**  
**DOMENICA GIOVANE UNA SERATA**  
all'insegna del divertimento e della fantasia  
musica dance-house con  
**VICTORCRAZY**  
**BARBYEBOY**  
**LISCIO**  
appuntamento di qualità per chi ama la buona musica  
**I CONCORD**  
OGNI MERCOLEDI' DALLE ORE 21  
SCUOLA DI BALLO

**BELLE EPOQUE**  
DISCOTECA - NEVE  
VENERDI  
UNDERGROUND - COMMERCIALE  
COMMERCIALE - DISCOMUSIC - REVIVAL  
DOMENICA  
ANNI '60 - '70 - '80 - LATINO AMERICANA  
LUNEDI  
MUSICA ITALIANA E MANICOMIO  
ALLO SNACK ROOM  
VENERDI - SABATO - DOMENICA - LUNEDI  
KARAOKE - LIVE MUSIC - VIDEO MUSICALI E TANTE  
UN COCKTAIL DI DIVERTIMENTO

**DISCOTECA CUBO**  
BORG SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476  
**14,30**  
Strabiliante  
**DOMENICA POMERIGGIO**  
Al mixer  
**CUBOCAOSMUSICBAND**

**DISCOTECA CINECITA'**  
**LA DOMENICA POMERIGGIO**  
Diventa sempre più meta fissa per il pubblico con la voglia di divertimento merito soprattutto della prestigiosa consolle  
**D.J. GANG**  
**ORSA MAGGIORE**  
POMERIGGIO E SERA  
ballando sui ritmi del liscio  
MAGLIANO ALPI CUNEO TEL. 0174/66112



Bra inaugura oggi la II parte di «Al cinematografo»

## Due film con spuntino

Buffet d'intermezzo tra «Invito a cena... con delitto» e «Da morire»  
Il ciclo di proiezioni all'auditorium Arpino si concluderà a marzo

**BRA.** Prima dell'aperitivo, «Invito a cena... con delitto» di T. Taylor Hackford, dopo il caffè, «Da morire» di Gus Van Sant. Dimostrano un'emozione decisamente britannica i curatori di «Al cinematografo», che per l'inaugurazione «maneggeria» della seconda parte della rassegna, oggi all'auditorium Arpino, hanno scelto due titoli «macabri», recenti come tutti gli altri: ciclo organizzato dal Comune in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Bra.

«Invito a cena... con delitto» sarà proiettato alle 17, «Da morire» alle 21: tra l'uno e l'altro, alle 19.30, verrà servito uno spuntino, preparato dalla «brigata di cucina» delle comunali. Un'acclamata, quella di film e cibo, sperimentata con straordinario successo nella passata stagione e divenuta quindi ingrediente irrinunciabile della rassegna, da anni al vertice delle preferenze del pubblico.

Com'è tradizione, oggi l'ingresso all'Arpino sarà gratuito (cena compresa) per i tessere della prima parte, mentre i non abbonati pagheranno un prezzo «politico», 15 mila lire. E tutti potranno acquistare la tessera valida per i dieci film della seconda parte, in programma ogni mercoledì, alle 21, dal 24 gennaio al 27 marzo: 45 mila lire, ridotte per giovani e anziani a 10 mila. In alternativa all'abbonamento c'è il biglietto singolo, in vendita a 7 mila lire.

Lo spettacolo di mercoledì prossimo è di produzione, e contenuto inglese: «La pazzia di Giorgio», di Nicholas Hytner. Britannico - e autentica chicca per gli appassionati, in - è anche il terzo film della serie, «Nel bel mezzo di un gelido inverno», di Kenneth Branagh. Gli altri titoli sono «Hello Denz» di Hal Salwen (il 31 gennaio), «Pesolini, un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana (14 febbraio), «L'odio», di Mathieu Kassovitz (il 21), «Underground» di Emir Kusturica (il 28), «Lo sguardo di Ulisse» di Theodoros Angelopoulos (6 marzo), «Johnny memento» di Robert Longo (il 13), «Forget Paris» di Billy Crystal (il 20), «Smoke» di Wayne Wang (27 marzo).

Un cartellone fedele alla caratteristica di «internazionalità» della rassegna, con un netto ridimensionamento - rispetto ad altre edizioni - del cinema italiano. Estrofilia o mancanza di materia prima? Agli eventuali (ma improbabili) mugugni «sciovinisti», gli organizzatori replicano annunciando per la primavera la proiezione di tre film «di nostra» alla presenza dei registi: Pappi Corsicato, Giacomo Campitello e Mimmo Calopresti.

Grazia Novellini

### CUNEO



### Franca Rame attesa per mercoledì

«Sesso, grazie tanto per gradire», lo spettacolo di Franca Rame e Dario Fo, mercoledì sarà proposto al cinema-teatro Flamma (ore 21) di Cuneo. I biglietti (32 mila la poltrona e 23 mila la galleria) sono in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia

### Nella sala dell'Unitè Debussy e Chopin al pianoforte

con Sara Miccio

**FOSSANO.** Cinque sono gli incontri con il pianoforte proposti dal Cethi (Cultura e tempo libero intelligente), associazione che da poco tempo ha visto assumere la presidenza da Maddalena Maiolino, moglie dello scomparso Beppe che ne fu il fondatore. Gli appuntamenti prendono il via oggi pomeriggio, alle 15.30, nella sala dell'Unitè di Salita al Castello, protagonista la pianista Sara Miccio che interpreterà pagine di Debussy, Chopin, Prokofiev, Liszt e Mendelssohn.

La rassegna inizierà quindi il pianoforte solo e proseguirà il 18 febbraio - la formazione - quattro mani Eleonora Zullo-Lucio Bonardi. Il 3 marzo sarà la volta di Eugenia Ruggeri (flauto) e Silvia Tosatti (pianoforte); «Trio» pianoforte il 17 marzo, mentre il «Quartetto Athenaeum» chiuderà il ciclo di concerti, il 14 aprile.

### COGNÈ II STADI

#### Dramma di Miller

Al teatro Toselli si replica stasera il dramma di Arthur Miller «Broken glass», con Valeria Moriconi, Virgilio Gazzolo e Stefano Santospago. Regia di Mario Missiroli. Biglietti da 35 mila a 12 mila lire.

#### FARIOLIANO

##### Pianobar

Alla cremeria «La fontana» stasera, dalle 21.30, pianobar con Gino Bottero.

#### FOSSANO

##### Sfida al karaoke

Al «Dolce Barlume» stasera (ore 21.30) intrattenimento musicale e sfida al karaoke con Tony Rocca.

#### BUSCA

##### Successi dei Nomadi

Maurilio e Dario stasera al «Mangia pub», ore 22, presentano lo spettacolo «Lungo le vie del vento e... oltre», viaggio intorno ai Nomadi alla canzone d'autore italiana.

Saluzzo offre una pièce in dialetto

## Ironiche vedove domani ad Alba

**ALBA.** «Il clan delle vedove» con Valeria Valeri, quarto appuntamento della stagione teatrale, andrà in scena domani sera alla sala Ordet (ore 21).

La solitudine della vedova - rafforza l'amicizia tra tre mogli: Marcelle, Jackie e Rose. Il divertimento nasce quando ognuna scopre la doppia vita del proprio defunto marito. Figli riconosciuti di nascosto, amanti avidissime che non sono colpi di scena a un dialogo tutto al femminile, arguto e ironico.

Una raffinata e crudele indifferenza si impadronisce delle vedove, costrette a fare i conti con la loro vita: l'età; ma cresce la loro consapevolezza che, forse, vedova non è del tutto spiacevole. Si scoprono pronte ad affrontare con intelligenza e humour i cambiamenti che il destino riserva loro.

Marcelle parte in crociera sul Nilo con un ipotetico corteggiatore, Jackie scopre il piacere del cibo ingessando a vista d'occhio mentre Rose accetta i figli nascosti di suo marito.

L'opera di Ginette Beauvais Garcia, regia di Patrick Rossi Gastaldi, è presentata come una commedia comica in cui non mancano, nei personaggi, tocchi psicologici, malinconici e amari con il risultato di un umorismo raffinato. I biglietti si possono prenotare alla Biblioteca civica. Prezzi da 15 mila a 22 mila lire. Per i giovani fino a 18, ridotto 15 mila.



Valeria Valeri è attesa ■ sala Ordet

**SALUZZO.** Ultimo appuntamento con il teatro dialettale, domani sera (ore 21), al Politeama civico, dove va in scena «L'pare dia sposa», commedia brillante di Luigi Oddero presentata dalla compagnia «Piccolo varietà di Pinerolo».

Il gruppo, nato nel '79, scelto per questo spettacolo una scenografia essenziale, scarna, taglio moderno lasciando ai personaggi il compito di condurre lo spettatore nel mondo variegato di equivoci, amori, dispetti e mezzes verità che coinvolgono i protagonisti intorno ad alcuni temi famigliari della tradizione popolare piemontese. I biglietti, in prevendita alla Pro Saluzzo (0175/43375), costa 15 mila lire.

state scorsa, il tragico compiuto un secolo fa dallo scopritore del Nanga Parbat. Ingresso libero.

#### PIVERAGNO

##### Danze occitane

Prende il via domani sera, alle 20.30, nella palestra della scuola media, per iniziativa della Compagnia del Birun, un gruppo di danze occitane per principianti, tenuto da Daniela Mandrila.

#### VILLANOVA SOLARO

##### Presepe meccanico

Si può visitare oggi pomeriggio, dalle 14 alle 18, nel salone parrocchiale il grande presepe meccanico allestito dagli «Amici del presepe».

#### Arriva il musical

Andrà in scena mercoledì prossimo, nella sala Polivalente (ore 21), l'atteso musical «Buona notte Bettina», nell'ambito della stagione di prosa. I biglietti fuori abbonamento sono in vendita all'ufficio Cultura del Comune.

### STASERA AL CINEMA

**CUNEO**  
Corso  
Tel. 692.938  
Or: 16/18/19.50/22  
L. 10.000

**Flamma**  
Tel. 693.554  
Or: 19.30/22; fest. 15  
17.20/19.40/22. Lire 10.000

**Nuove**  
Tel. 692.951  
Or: 16/18/19.50/22  
L. 10.000

**Monviso**  
Sala Comunale  
Tel. 631.771. Fer: 20/22  
Sab. e fest. 16/18/20/22  
Ingresso con tessera

**Don Bosco**  
Or: 19.30/21  
Fest. 16.30/21  
L. 10.000

**ALBA**  
Eden  
Tel. 363.021  
Fer: 20/22. Fest. 15/17/19/21  
L. 10.000/7000

**Moretta**  
Or: 20.45  
L. 15.20/45

**BARGE**  
Comunale  
Tel. 346.901  
Or: 15/15/21  
Fest. 15/17/19/21

**B. S. DALMAZZO**  
Moderno  
Tel. 262.211

**BRA**  
Impero  
Tel. 412.317  
Or: 20/22. Fest. 15/17/19/21  
L. 10.000

**BUSCA**  
Lux  
Tel. 944.231. Or: 20/22  
Giov. 21. Fest. 15/17/19/21  
L. 6000/4000

**CANALE**  
Nuovo  
Ore 20.30

**CARALIO**  
Ferrini  
Fest. 20/22  
Fest. 15/17/20/22  
Lire 7000

**CENTALLO**  
LUX  
Tel. 0171/211.726  
Sab. 20/22. Fest. 20/22  
Gio. 21. L. 7000/5000

**CHERASCO**  
LUX  
Tel. 488.324. Or: 20/22  
Lire 7000. rid. 4000

**DRONERO**  
Iris  
Tel. 916.383  
Or: 20/22  
Fest. 15/17/20/22

**FOSSANO**  
Politeama  
Tel. 62.407. Or: 16/18/20/22  
L. 10.000/8000

**Excelsior**  
Fer. da 21  
Sab. e dom. 15.30/21  
L. 7000

**LIMONE**  
Lux  
Tel. 527.534  
L. 10.000

**MONDOVI**  
Tel. 47.898  
L. 8000; rid. 7000

**2**  
Tel. 47.898  
Lire 9000; rid.

**SAN GIACOMO DI R.**  
Roburent  
Or: 18.30; 20.30; 22.30

**ROBILANTE**  
Roby  
Fest. 21. Sabato 20/22  
Fest. 15; 16; 20; 22  
L. 8000

**SALUZZO**  
Civico  
Tel. 43.756. Or: 19/22  
Fest. 15; 16; 22

**ITALIA**  
Tel. 42.606  
Lire 10.000/8000

**SAVIGLIANO**  
Aurora  
Tel. 712.957

**RITZ**  
Tel. 71.24.77  
Lire 9000/7000

#### Casper

di B. Silberman, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

#### Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sponcopo (Usa '95) - Toma 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

#### Nuove

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Geronzi, C. Mascioi, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «ceati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

#### Il rovescio

di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) - Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavoretti umili. N. V. 1h 30' Commedia

#### Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

#### Vacanze di Natale

di N. Perani, con C. De Sica, M. Bolli, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per un telestar. Ad Aspen, in Colorado, tutti equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

#### Ille illud

di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Melnikov, I. Sastre, R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla paranoica ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le idee e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

#### Ace Ventura - Missione Africa

di S. Dodge, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) - I detective «acchiappafantasmi» deve rintracciare un pipistrello nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

#### Santa Clause

di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Rainhold (Usa '95) - Alla vigilia, Babbo Natale, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato a padre di un bambino. N. V. 1h 45' Commedia

#### Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sponcopo (Usa '95) - Toma 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

#### Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 05' Thriller

#### Vacanze di Natale '95

di N. Perani, con C. De Sica, M. Bolli, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per un telestar. Ad Aspen, in Colorado, tutti equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

#### Power rangers

di B. Spiker, con P. Freeman, J. Newmy, P. Schrier (Usa '95) - I celebri guerrieri-robot, che espongono nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perduto Ooze. N. V. 1h 35' Avventura

#### Qualcosa di cui sparlare

di L. Helstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappate del marito, e proprio via e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

#### Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

#### Ace Ventura - Missione Africa

di S. Dodge, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) - I detective «acchiappafantasmi» deve rintracciare un pipistrello nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

#### Casper

di B. Silberman, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

#### L'inglese che salì la collina...

di C. Monger, con G. Galt, Y. Fitzgerald, C. Mearns (G.B. '95) - Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i nativi abitano di un paese. Galt e Mearns considerano una montagna. Inghilterra. N. V. 1h 37' Comm.

#### OGGI RIPOSO

#### Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Geronzi, C. Mascioi, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «ceati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

#### Casper

di B. Silberman, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

#### La pazzia di re Giorgio

di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Miran, I. Hain (Usa '95) - La storia di re Giorgio che, nel 1788, dopo la perdita della colonia americana, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' Storico

#### Braveheart - Cuore Impavido

di M. Gibson, con M. Gibson, I. Mercuro, P. McCooch (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso

#### Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

#### Qualcosa di cui sparlare

di L. Helstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappate del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

### PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 656.521. I soli sospetti. Or: 16.18.19.20.22.30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Vedi tea-

■ Solferino 2, 1.562.3800. Per Pomer-

riaggi al cinema venerdì 26/1. Affet-

■ **MULTISALA** c. so V. Emanuele II

52, tel. 547.007. Sala 1. 007 Goldeneye. Or:

14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 2. Casper.

Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3.

Il prezzo di Hollywood. Or: 14.30; 16.30;

18.30; 20.30; 22.30.

■ c. Sommeiller 22, 1.581.7190. I

sospetti. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30;

22.30.

**CAPITOL** ■ S. ■ 24, tel. 540.606.

Braveheart. Or: 15.25; 18.40; 22.

**CENTRALE** via C. Alberto 27, L. 540.110.

Guantanamo. Or: 15.10; 18.20; 20.30;

22.30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/e, L. 436.0723.

Smoke. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723.

Underground. Or: 15.30; 18.40; 21.30.

**CRISTALLO** via G. S. 5, tel. 650.7100. Salvag-

gi. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**DORIA** via Garibaldi 8, tel. 542.422. Or: 15;

17.30; 20.22.30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, Pocahontas.

**KONG** v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il profumo

del mosto salvatico. Or: 16.30; 18.30;

20.30; 22.30.

**LILLIPUT** v. ■ Settembre 15 bis, L. 537.100.

Facciamo Paradiso. Or: 15.30; 17.50;

20.10; 22.30.

**LUX** G. S. Federico, tel. 541.283. Assassins.

Ver. min. 14. Or: 14.55; 17.25; 19.55; 22.25.

**UNO** via ■ bello 8, L. 817.1048.



**abitpel****PELLE PELLICCE MONTONI  
ECOLOGICHE****O ADESSO O MAI PIU'!**

con sconti fino al

**50% = META' PREZZO****A MENO E' IMPOSSIBILE****CASTAGNITO D'ALBA****SS. Asti-Alba Loc. Baraccone**  
incrocio per Neive  
aperto ~~anche~~ la domenica**ASTI****C.so Cavale 1**  
angolo C.so Alessandria**ACQUI TERME****c/o CENTRO LA TORRE**  
**SS. AL-IV - Loc. Cassarogna**  
aperto anche la domenica**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ANTICIPI E CAMBIALI**

consultazione al sindaco all'attuale

**CI SONO COSE CHE SI AMANO  
PERCHE' DANNO UN'EMOZIONE****alpina**

il posto "più naturale" per scegliere il tuo pavimento in legno

**NUOVI SHOW ROOM ALPINA**

Da oggi a due passi da casa vostra ci sono tre punti di maggior interesse per scegliere il vostro pavimento in legno.

In questi nuovi locali troverete una vasta gamma di soluzioni in legno naturale. Il clima è quello della natura, il comfort e la qualità sono quelli di Alpina, una Azienda che da quasi mezzo secolo realizza pavimentazioni con la cura minuziosa dell'artigiano e l'affidabilità della grande industria.

Se il legno viene da lontano, l'Azienda che lo trasforma, rinnovandone tutta la sua naturale bellezza, è qui vicino a Voi e alle Vostre esigenze.

**PER  
GLI AMANTI DEL PARQUET**

Con questi 3 show room l'Alpina Vi assicura tutta la qualità di cui avete bisogno. Questa iniziativa è un'esclusiva per il Cuneese perché qui ha sede l'Azienda che curerà personalmente tutto il servizio di cui avrete bisogno, dalla consulenza alla posa in opera, direttamente gestita dal proprio personale specializzato.

Presso ditta:  
**TOLIN MARIO & C.**  
Via Circonvallazione, 4/B  
12037 Saluzzo (CN)  
Tel. 0175/41470Presso ditta:  
**alpina**  
Via D. Rossi, 59  
12060 Magliano Alpi (CN)  
Tel. 0174/66123-66666Presso ditta:  
**SOBRINO**  
Via Santorre Santarosa, 8  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/440850



Il campionato Eccellenza chiude il girone di andata con il derby Cavallermaggiore-Bra

## Una volata a tre per il titolo d'inverno

Cuneo (senza Migliore) rischia sul terreno di Venaria dove difende il primato dagli attacchi di Casale e Fossano. Gli azzurri sono impegnati a Rivoli. Nerostellati con Carmagnola. Savigliano impegnata in casa dell'Alpignano

CUNEO. Venaria oggi e Piohesi fra otto giorni: il Cuneo ritorna all'agonismo dopo l'infinita sosta di fine anno — una doppia trasferta. L'allenatore De Gaspari ha qualche problema in più di quanto sperasse: se per Magliano e Quaranta si era messo il «no» in pace (per loro la stagione è finita), sperava di riavere gli infortunati Migliore e Cattin che, invece, saranno in tribuna ancora per un paio di turni e Serra è squalificato.

Tornano disponibili invece Bono e Lambertini, per cui il tecnico biancorosso schiererà a Venaria (contro l'ex Capra): Silvestro, Bono (Dutto), Calandra, Caridi, Rizzo, Sidoli (Lambertini), Becchio, Giovine, Zocco (Pesce), Turco, Labrozzo. Toccherà a loro cercare di mantenere il vantaggio su Casale e Fossanese e regalare al Cuneo il titolo di campione d'inverno.

Per il «mezzo scudetto» Eccellenza sono ancora in lizza tutte le «grandi» del campionato che oggi sono impegnate in una volata di 90'. Il Casale, secondo a un punto, rischia sul campo di una buona Carmagnolese, per i biancorossi la più insidiosa dovrebbe essere la Fossanese, a tre lunghezze, che non dovrebbe avere problemi per sbarazzarsi dei Rivoli, anche se la sfida è in programma sul campo torinese. Fossano è in gran forma e nella lunga sosta l'allenatore Giuliano Ciravagna ha costretto i suoi a un super lavoro.

Il girone di andata si chiude con un derby con il giovane Bra di Chicco Lombardi che va a cercare punti sul campo del pericolante Cavallermaggiore nell'unica sfida Eccellenza in programma nella «Granda». La Saviglianese, in ripresa prima della sosta, è impegnata ad Alpignano. [r. s.]



Il Cuneo impegnato nella sfida casalinga allo stadio Paschiero con i nerostellati del Casale secondi in classifica (Foto Bono)

## Il Saluzzo «strigliato» oggi affronta Pinerolo

SALUZZO. Terza fatica — otto giorni per il Saluzzo, impegnato oggi a Pinerolo dopo aver pargiato domenica scorsa con Poggibonsi e mercoledì lo Chatillon.

Un «tour de force» per la squadra che preoccupa l'allenatore Sandro Damilano: «Soprattutto la partita di Chatillon, disputata sul fango e con 90' di grande intensità agonistica, ci ha fatto spendere enormi energie. Mi auguro che i ragazzi riescano a recuperare».

Damilano, che sta facendo la spola tra Palermo (dov'è impegnato con la Nazionale di marcia) e Saluzzo, vede un Pinerolo più bravo tecnicamente a un

Saluzzo più tonico e lottatore: «Certo — aggiunge — se dovessero sentirsi oltre misura la fatica sarebbero guai enormi».

Nella gara di andata i granata disputarono la partita più brutta del campionato. Oggi scendono al «Barbieris» con tre punti in meno dei torinesi: «Che — osserva ancora il tecnico — sono non in classifica. Ciò significa che il gruppo è compattissimo e che siamo in piena «bagarre». Piuttosto a me non va ancora giù di aver subito il pari in valle d'Aosta nei minuti di recupero. Se oggi avessimo due punti il morale sarebbe alle stelle».

Damilano, negli spogliatoi di Chatillon, ha «strigliato» la

squadra che non ha saputo conservare un vantaggio conquistato nelle battute finali. E' un tecnico severo, ma sa anche trovare parole di elogio per i suoi: «Sappiamo sempre stringere i denti. Altre formazioni, nella nostra situazione avrebbero già mollato».

A Pinerolo mancheranno Fornesi e Salvai, squalificati. Due assenze pesanti perché si tratta di due «ex» e perché mercoledì erano stati tra i migliori.

Damilano arretrerà il giovane Chiapotto nel ruolo di libero di vantaggio sulla Narzolese, lasciando a Lucca (ex Pinerolo) e Careggio (che sta disputando una stagione eccellente) il compito di marcatore. Ricco e Titone entreranno in formazione, in una partita attesa con parecchia curiosità e qualche apprensione. C'è il clima di derby, c'è il buon «mentore» degli uomini di Bortolas e ci sono i 180' nelle gambe dei granata a creare ostacoli.

Guaiterio Franco

## Promozione

### Pedona ospita l'Airaschese

CUNEO. Riprende oggi, dopo oltre un mese di sosta, il campionato di Promozione di calcio. Si disputeranno gli incontri dell'ultima andata rinviati il 17 dicembre per l'abbondante nevicata.

Nel girone C Pedona, seconda in classifica a 11 punti dalla capolista Giaveno, sarà impegnata in casa con l'Airaschese, quinta. «Non ci montiamo la testa — dice l'allenatore Sandro Turini —, ma la posizione attuale ci piace e cercheremo di mantenerla». Delle altre cuneesi la Pro Dronero riceve il Don Bosco Nichelino in un incontro alla sua portata, mentre il Busca, con Paolo Ceaglio nel ruolo di giocatore-allenatore, dopo le dimissioni di Flavio Parola, sarà in trasferta con il La Scaris. Il Villafranca ospiterà il Bacigalupo.

Nel girone D l'Albese, che guida la classifica imbattuta con 7 punti di vantaggio sulla Narzolese, ospita il Felizzano fanalino di coda. Per la capolista sono in forse Morone, Meggio e Marabotto. Gli azzurri di Bonomelli hanno la possibilità di incrementare il vantaggio in classifica, perché la Narzolese, senza Bartucca e Veglio, rischia sul campo di Ovada. La Cheraschese giocherà in casa con il Cornolione Novi, mentre il Sommariva Perno andrà a Trofarello per interrompere la serie di quattro sconfitte consecutive. [a. s.]

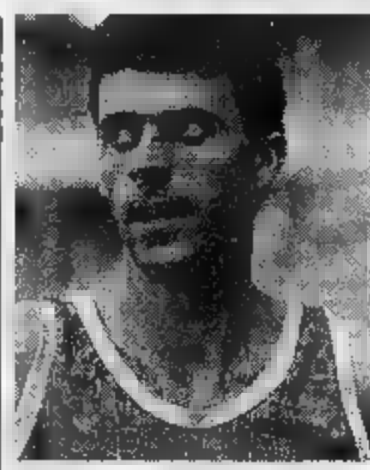
La corsa di Savigliano parte alle 9

## «Stelle» del cross a Parco Graneris

SAVIGLIANO. Gli organizzatori della nona edizione del cross di Savigliano, che si svolge stamane dalle 9 nel parco Graneris, ieri erano preoccupati per le condizioni del tempo. «E' vero che le corse campestri sono significative anche quando vengono disputate nel fango — dice Claudio Amari, presidente dell'Atletica Savigliano, la società che organizza la manifestazione con l'appoggio dei fratelli Giorgio e Maurizio Damilano —, ma il pubblico verrebbe sicuramente frenato».

La gara, che assegna il primo trofeo Sekurit Saint Gobain, vedrà al via atleti italiani e stranieri. Fra tutti, si segnala la partecipazione del vicecampione europeo dei tremila siepi Helsinki '94, Angelo Carosi. Gli daranno battaglia i keniani Joseph Keromai e Bernard Boiyo e l'algerino Ali Sid Sahkri; fra gli altri italiani segnalano Walter Durban, Gianni Crepaldi, Fabio Olivo, Marco Gozzano, Paolo Donati. In campo femminile saranno presenti Nadia Dandolo che mira a riconquistare un posto in Nazionale per Atlanta, Maria Claudia Menco, Flavia Gaviglio, Matilde Ravizza e la saluzzese Silvana Cucchiatti, che difenderà i colori della «Granda». Il percorso, che avrà lunghezze diverse a seconda della categoria, si snoda a parco Graneris.

La prima gara a prendere il via, alle 9, sarà quella riservata agli Amatori, seguiranno quindi le altre categorie: il programma prevede alle 10,50 la gara principale femminile ed alle 11,30 quella maschile. Tutta la «Stelle» saranno ricevute dal sindaco. Alle 11 la manifestazione si sposterà nella parrocchia «Nostra signora del Salice» dove sarà celebrata la messa. [r. s.]



L'atleta azzurro Angelo Carosi

## Alla Forti Sani

### Fossano premia i due campioni

FOSSANO. Oggi con la manifestazione che conclude l'anno agonistico la Forti Sani premia i suoi campioni, Fabio Mandola (2 volte campione del mondo e 9 volte tricolore) e Lele Panero (8 volte campione italiano), due giovani atleti che hanno dato un contributo importante a far crescere le bocce azzurre.

Il primo appuntamento della giornata di festa Forti Sani è per le 10 in municipio dove le due «stelle» saranno ricevute dal sindaco. Alle 11 la manifestazione si sposterà nella parrocchia «Nostra signora del Salice» dove sarà celebrata la messa. [r. s.]



DI CREDITO COOPERATIVO  
DIANO D'ALBA

Sede legale:  
12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli  
Distanza Cuneo e Savignone: 12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli  
12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli

File:  
12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli  
12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli  
12055 DIANO D'ALBA (CN) - Via Venezia, 5 - Tel. (0172) 61 13. Spese di bolli e bolli

GIOVEDI' 25 GENNAIO 1996  
DISCOTECA "WOMEN" - ALBA - ORE 23.00  
(CORSO NINO 54)  
presenta:

coiffure

Xavier



E' di scena  
la Coiffure.

Durante la serata avverrà l'estrazione del concorso a premi:

Il premio:  
un meraviglioso WEEK END PER DUE PERSONE A PARIGI.  
La serata sarà allietata dallo spettacolo di cabaret del duo:  
"GIOVAX"

INGRESSO: £ 10.000

INCASSO DEVOLUTO A:



SEZIONE DI CUNEO - DELEGAZIONE DI ALBA  
Lega italiana per la lotta contro i tumori

- Sezione Cuneo - Via Meucci - C.R. Torino c/c n° 221700  
- Delegaz. Alba - Via V. Emanuele C.R. Cuneo c/c n° 7519  
- Delegaz. Bra - c/o Ospedale - C.R. Bra c/c n° 20073744

IDEA AZIONE  
AUT. MIN. 42013 del 21/05/95  
C.R. E C.R. CA IN AZIONE





**FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146**

PREZZI BLOCCATI, FINO AL 31 GENNAIO, SU TUTTE LE VERSIONI DI ALFA 145 E ALFA 146. FATE VALERE IL VOSTRO USATO E SODDISFATE LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO. SE LA VETTURA NON SARA' IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL PREZZO D'ACQUISTO NON VARIERA' FINO ALLA CONSEGNA. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI OFFRONO INOLTRE TUTTE LE OPPORTUNITA' DI FORMULA ALFA, IL SISTEMA PER RINNOVARE LA VOSTRA ALFA ROMEO OGNI DUE ANNI CON PICCOLE E SEMPLICI VANTAGGI.

ALFA 145 a partire da **L. 22.950.000** chiavi in mano (A.R.I.E.T. inclusa) - ALFA 146 a partire da **L. 24.000.000** chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa).

**UNA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE SUBITO  
LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO.**

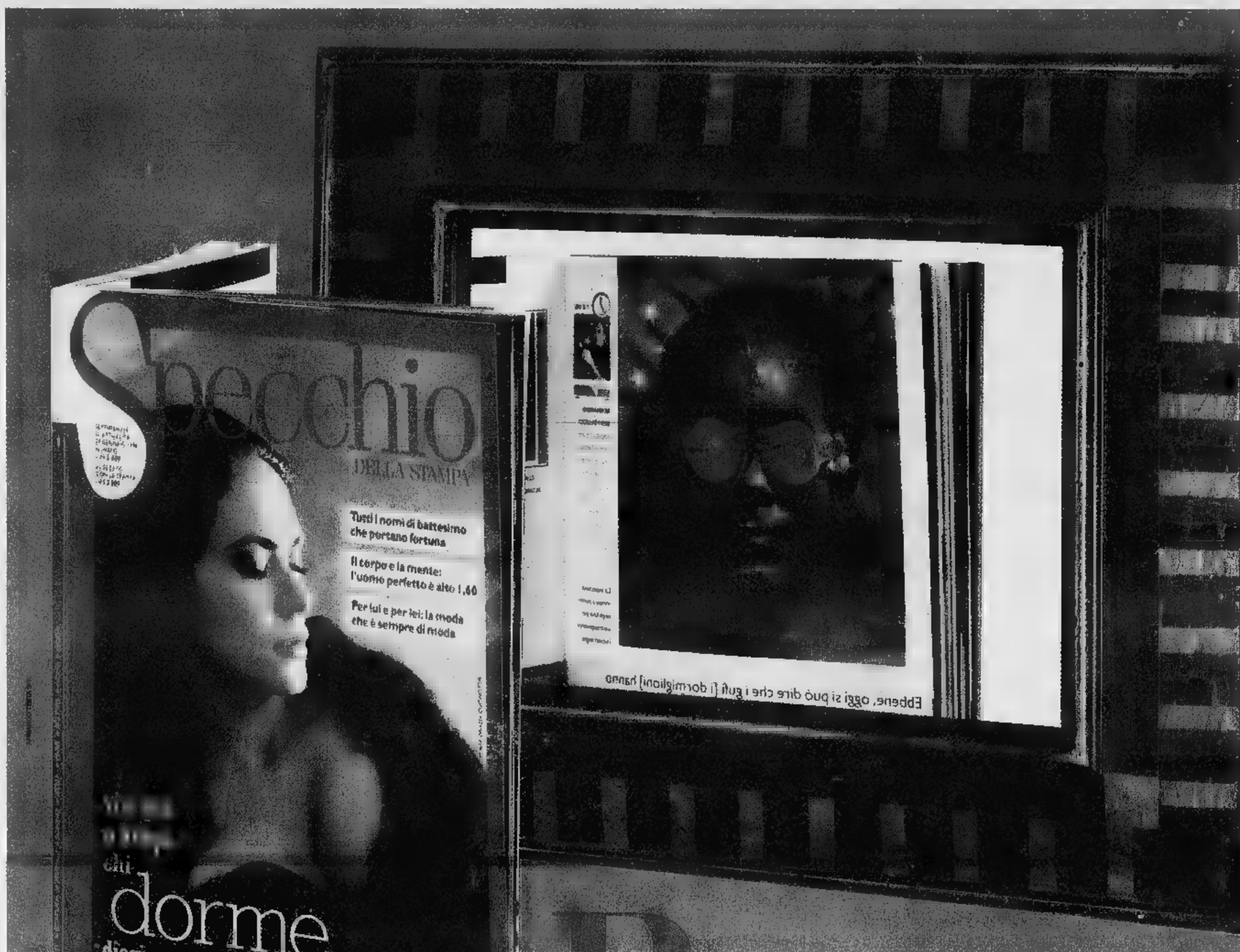
**DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO**

<p><b>FORMA</b> CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400 FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408 SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 111111</p>	<p><b>NOVAUTO</b> ALBA (CN) Corso Piave, 148 Tel. (0173) 281081</p>
---	---

Concessionari Alfa Romeo







**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione ■ di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, ■ 2.400 lire.

■ ■ può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

**Grande Concorso "Scopri l'errore"**  
In palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati  
Altre 100.000 lire in contanti



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**



## A MONTEBELLO

DAL  
**26**  
GENNAIOAL  
**10**  
FEBBRAIO**26**  
GENNAIO

**2000 pezzi**  
Filetti di platessa surgelati  
"OROGEL" conf. gr. 400  
■ kg. L. 11.926  
L. 7.950  
sc. 40% **L. 4.770**

**15.000 pezzi**  
Latte UHT parzialmente scremato  
"PARMALAT" conf. lt. 1  
al lt. L. 850  
L. 1.550  
sc. 45% **L. 850**

**n. 220**  
Bici da camera con vogatore  
e computer 5 funzioni  
"CICLO MECCANICA"  
L. 209.000  
sc. 43% **L. 119.000**

**n. 50**  
Autoradio AM/FM digitale R.D.S. EON,  
4x35 W, 24 memorie, fader,  
loudness, autoreverse, DOLBY B,  
selettore per nastri metal, ingresso AUX,  
controllo per CD "Multy-Play",  
frontalino estraibile, custodia  
mod. KEH-P 5200 RDS "PIONEER"  
L. 569.000  
sc. 30% **L. 398.000**

**kg. 500**  
Orate gr. 300/600  
al kg. L. 26.500  
sc. 40% **L. 15.800**

**1000**  
Pantaloni jeans 5 tasche "CARRERA"  
100% cotone taglie dalla 46 alla 60  
L. 35.900  
sc. 35% **L. 21.900**

**4000 pezzi**  
Caffè qualità oro "LAVAZZA"  
conf. gr. 250x4  
al kg. L. 12.590  
L. 18.800  
sc. 33% **L. 12.590**

**SABATO**  
**27**  
GENNAIO

**400 pezzi**  
Torta di pastaifrolla al limone  
gr. 500/700 al kg.  
al kg. L. 17.200  
sc. 40% **L. 10.300**

**180 pezzi**  
Pastaioia lt. 5 mod. Easy  
"LAGOSTINA"  
L. 59.900  
sc. 45% **L. 32.900**

**50**  
Telefono cellulare E-TACS,  
98 memorie (nomi/numeri), funzione  
notes, blocco tastiera, accessori ■  
corredo: 1 batteria slim Ni-Mh,  
1 batteria long-life Ni-Mh,  
caricabatteria mod. Cityman 500  
"SIP TELECOM"

**PREZZO BUONAFFARE**

**300 pezzi**  
Prosciutto cotto a metà "BERETTA"  
confezionato al kg.  
al kg. L. 24.850  
sc. 40% **L. 14.900**

**4.000 pezzi**  
Vino Barbera e Riesling  
"MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5  
al lt. L. 2.385  
L. 6.350  
sc. 33% **L. 3.580**

**LUNEDÌ**  
**29**  
GENNAIO

**1000**  
Compressori omologati lt. 24,  
carrellati, monofase HP 1,5 con  
lubrificazione ad olio  
L. 249.000  
sc. 38% **L. 154.000**

**100**  
Frigoriferi doppia porta, capacità totale  
250 lt., cella freezer in alluminio,  
sbrinatorio automatico  
Mod. DP 25 "IGNIS"  
L. 439.000  
sc. 20% **L. 349.000**

**2000 pezzi**  
Finocchi in cassetta al kg.  
**L. 700**

**40.000 pezzi**  
Acqua minerale naturale e gassata  
"LURISIA" bott. PET lt. 1,5  
al lt. L. 320  
L. 740  
sc. 35% **L. 480**

# FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO.



ORARIO CONTINUATO	
LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	9.00 - 21.00
MERCOLEDÌ	9.00 - 21.00
GIOVEDÌ	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

**MARTEDÌ**  
**30**  
GENNAIO

**150 pezzi**  
Prosciutto crudo  
dissosato sottovuoto  
intero  
al kg. L. 19.900  
sc. 35% **L. 12.900**

**Kg. 1000**  
Filettoni di merluzzo  
salato norvegese  
gr. 400/700  
■ kg.  
L. 21.500  
sc. 40% **L. 12.900**

**220**  
Biciclette Mountain-Bike 26" cambio  
Shimano TY 20 ■ 18 velocità, cerchi  
in alluminio, sgancio rapido anteriore  
Mod. uomo/donna "SPRINT"  
L. 212.000  
sc. 40% **L. 127.000**

**500**  
TV color 14" portatile con telecomando,  
100 canali, 40 progr., sleep timer, presa  
cuffia, presa scart, antenna telescopica  
in dotazione Mod. 14 M3 "MIVAR"  
L. 329.000  
sc. 21% **L. 259.000**

**MARTEDÌ**  
**30**  
GENNAIO

**1.500 pezzi**  
Pizze surgelate "FINDUS"  
conf. gr. 230x2  
■ kg. L. 8.804  
L. 6.750  
sc. 40% **L. 4.050**

**6.000 pezzi**  
Birra chiara "MORETTI" bott. cl. 66  
al lt. L. 1.469  
L. 1.480  
sc. 33% **L. 970**

**MERCOLEDÌ**  
**31**  
GENNAIO

**100**  
Lavatrici con vasca in acciaio inox,  
tasto esclusione centrifuga, pompa  
autopulente Mod. T1470X "SANCY"  
by SITAL  
L. 398.000  
sc. 25% **L. 298.000**

**1.000 pezzi**  
Sacchetti gnocchi di patate "PAF"  
conf. kg. 1  
al kg. L. 3.800  
L. 6.350  
sc. 40% **L. 3.800**

**1.000 pezzi**  
Parmigiano Reggiano kg. 2 circa  
■ kg.  
L. 29.800  
sc. 25% **L. 22.350**

**4.000 pezzi**  
Detersivo in polvere per lavatrice  
"DASH" fustone kg. 7,5  
■ kg. L. 2.786  
L. 27.500  
sc. 25% **L. 20.600**

**GIOVEDÌ**  
**1**  
FEBBRAIO

**2.000 kg.**  
Carre trancio  
di maiale al kg. **L. 6.500**

**3.000 pezzi**  
Mele Golden platò  
al kg. **L. 700**

**150**  
TV color 20" con telecomando,  
televideo, 100 canali, 40 programmi,  
sleep timer, presa cuffia, presa scart,  
Mod. 20 L4 TVD "MIVAR"  
L. 499.000  
sc. 26% **L. 369.000**

**2.500 pezzi**  
Olio d'oliva "VERDI COLLINE  
CARAPELLI" bott. cl. 75  
al kg. L. 6.813  
L. 7.300  
■ 30% **L. 5.110**

**VENERDÌ**  
**2**  
FEBBRAIO

**2.000**  
Polli pronti da cuocere  
al kg. L. 4.350  
sc. 35% **L. 2.800**

**1.000 kg.**  
Salame intero piacentino, puro suino,  
"LA COPPA"  
al kg. L. 22.900  
sc. 40% **L. 13.740**

**1000 kg.**  
Salmone intero norvegese  
kg. 1,5 ca.  
al kg. L. 16.500  
sc. 40% **L. 9.900**

**240**  
Pentole a pressione lt. 5 mod. Irradial  
"LAGOSTINA"  
L. 56.900  
sc. 47% **L. 29.900**

**240**  
Pentole a pressione lt. 7 mod. Irradial  
"LAGOSTINA"  
L. 63.900  
■ 46% **L. 34.500**

**100**  
Videoregistratori VHS-HQ  
con telecomando, HI-FI stereo,  
show view, 4 testine video,  
fermo immagine, rallenty variabile,  
autotracking digitale, audio dubbing,  
long play O.S.D. in italiano, titolatrice,  
terminali di ingresso frontali,  
Mod. HV-FX 1500 "AIWA"  
L. 848.000  
sc. 26% **L. 698.000**

**4.000 pezzi**  
Detersivo liquido per piatti  
"SOLE PIATTI" flacone lt. 4  
al lt. L. 1.037  
L. 6.200  
sc. 33% **L. 4.150**



La vera emergenza restano i divieti di sosta: oltre 225 mila multe in un anno

# Vigili: «pace» con i cittadini

E' il messaggio lanciato dal comandante Benzi in occasione della tradizionale festa dei «cantunè»  
Nel '95 ci sono state 24 mila infrazioni in meno del '94: sotto accusa solo gli eccessi di velocità

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

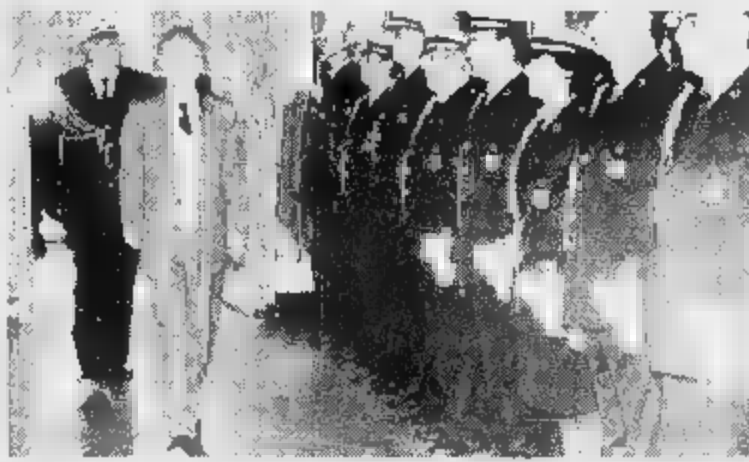
A cavallo del Duemila - i cittadini si devono rassegnare - si scatenerà la guerra spietata alle vetture private in divieto di sosta. Nel 1995 le infrazioni in questo senso, nel territorio comunale, sono state 225.277 su un totale di 290.566 infrazioni al codice della strada.

Si intensificherà l'azione dei vigili urbani nei settori della polizia giudiziaria e dei problemi ambientali che sono nuovi campi d'azione, legati a esigenze del nostro tempo. Si punterà anche all'educazione civica dei cittadini in chiave preventiva e repressiva: in questo senso operano vigili urbani in borghese che «sorprendono» chi getta cartacce per terra oppure lorde in maniera più consistente strade e marciapiedi.

Così ha parlato ieri mattina, nel corso della tradizionale fe-

sta di San Sebastiano (patrono dei Vigili: trafitti da chi?), l'imponente comandante Remo Benzi che ha voluto, da quando è responsabile del corpo, ripristinare le cerimonie, le bandiere e la rassegna in alta uniforma. Benzi (con il petto coperto di medaglie e cordoni) ha passato in rassegna in via Garibaldi, ieri mattina, un reparto schierato. Poi, nella sala di rappresentanza di Tursi, ha letto, a fianco del sindaco Adriano Sansa, la tradizionale relazione.

Il comandante ha ricordato d'essere a capo d'un corpo di 1.081 vigili, 95 in meno di quanti ce ne vorrebbero, in tutte le diverse qualifiche. In effetti, ci sono: il comandante, il vicecomandante, 43 ispettori, 325 istruttori, 1 vigile scelto, 705 agenti. Di tutti questi, però, 832 soltanto sono idonei a tutti i servizi. Gli altri 250 hanno superato i limiti di età e hanno raggiunto una anzianità di servizio che



Sansa e Benzi passano in rassegna il picchetto d'onore dei vigili urbani

consente loro la richiesta di esenzione dallo scendere in strada.

Ma così indisciplinati i genovesi? Non si direbbe per quanto riguarda le infrazioni al

codice della strada: 24 mila circa in meno nel 1995 rispetto all'anno precedente. Sono scesi di oltre mille unità i transiti abusivi e i divieti della segnaletica, sono scesi di 750 unità, ma sono cre-

sciute di circa 3 mila le violazioni per velocità eccessiva o pericolosa. Le sanzioni necessarie (sequestro di patente, ritiro dei veicoli, sono state 6800, contro le 6500 del 1994. In crescita gli atti di polizia giudiziaria: 3500 contro 3100. In crescita anche gli accertamenti nel settore commerciale: 4600 contro 3600.

Nel 1995, nel complesso, gli illeciti amministrativi accertati sono stati 305 mila con un introito per le casse comunali di 16 miliardi e mezzo, 700 milioni in più rispetto all'anno precedente. E poi ancora si è intervenuti in 7188 incidenti stradali, con 3594 feriti leggeri, 407 feriti gravi e 38 morti. La strada più pericolosa è corso Europa, ma il numero maggiore di incidenti si è registrato tra Brignole e la Foce. Nel fiume Benzi, ecumenico, auspica pace tra cittadini e vigili e condanna chi «vuole gli scandali».

Paolo Lingua

## Nei vicoli Spacciatori aggrediscono gli agenti

GENOVA. Spacciatori extracomunitari braccati dagli agenti in via della Pace hanno reagito come furie, avventandosi contro gli uomini in divisa e colpendoli calci e pugni. Due tunisini, di 27 e 23 anni, sono stati arrestati dopo quattro ore di inseguimenti e aggressioni alle forze dell'ordine, tanto è durata la «caccia» allo spacciatore.

Una pattuglia del commissariato di Prè era stata assegnata al servizio di controllo in un edificio in via della Pace dove un gruppo di extracomunitari si riuniva per confezionare e scambiare le dosi di droga da vendere sulla strada.

Quando gli agenti sono intervenuti per bloccare uno dei magrebini che stava uscendo da palazzo, dai vicoli limitrofi sono arrivati altri extracomunitari, probabilmente in attesa delle dosi da spacciare, i quali hanno aggredito gli agenti per proteggere la fuga del connazionale. [p.c.]

Sotto accusa l'inquinamento acustico in via Cantore e - dopo le 20 di ogni giorno - il biossido d'azoto

## Genova? Capitale del rumore e della smog

Dati allarmanti delle analisi del «Treno Verde» di Legambiente

GENOVA. Genova non ha superato l'esame degli ambientalisti. Anzi, per la verità, ha rimediato due sonore bocciature: per il livello di inquinamento acustico, l'altra per la presenza in concentrazioni elevate di biossido d'azoto, per cui il principale inquinante resta il traffico veicolare. Rispetto al «check-up» dell'anno scorso, la situazione resta pressoché invariata.

I risultati per Genova della campagna '96 di Legambiente, condotta in collaborazione con le Ferrovie dello Stato attraverso il Treno Verde, sono stati resi noti ieri dai responsabili nazionali e locali dell'associazione, Alberto Fiorilli e Marco Seveso, ai quali è affiancato Pasquale Maricchi, responsabile di laboratorio dell'Istituto sperimentale di laboratorio dell'Istituto sperimentale delle Fs.

I dati più allarmanti - commenta Marco Seveso - sono quelli che riguardano i rumo-

ri: in tutte le arie dove sono state effettuate le rilevazioni i limiti di legge sono stati superati sia di giorno che di notte. Gli esperti del Treno Verde hanno individuato le zone campione in via Cantore (Sampierdarena), via Jori (Rivarolo), e via Giacometti (San Fruttuoso).

Per tre giorni i tecnici hanno esaminato i risultati, comparato quelli degli anni precedenti, per poi stilare il report del «malato Genova». Pasquale Maricchi, esperto tecnico ambientale, commenta: «In via Cantore, tra le 7 e le 8 del 16 gennaio, quindi in una cosiddetta ora di punta e di traffico congestionato, il frastuono ha raggiunto addirittura quota 80,8 decibel, attestandosi a una media diurna di 78,5 decibel e superando dunque di oltre 13 decibel il limite di legge, dato molto significativo e preoccupante per la salute dei numerosi cittadini che transitano nella zona».

### LO SMOG IN VIA CANTORE

DI	17/01/96	18/01/96	LIVELLO	UFFICIO
POLVERI *	61,8	67,0	150	
ANIDRIDE SOLFOROSA *	54,4	31,9	125	
BIOSSIDO DI AZOTO **	70,7	347,0	IVA	400
OZONO	29,1	25,3	100	100
MONOSSIDO DI CARBONIO **	4,34	13,2	15	30
IDROCARBURI	972	2473	200	

ESPRESSIONI IN MICROGRAMMI PER METRO CUBO. TRAMITE PER IL MONITORING CARBONIO IN MILLIGRAMMI PER METRO CUBO.

Quali sono le ripercussioni del troppo rumore per i «poveri» cittadini? Disturbi del sonno e del riposo, difficoltà nella comprensione delle parole o di segnali acustici, interferenza negativa sul rendimento, sull'efficienza e sull'attenzione.

Gli esperti hanno definito «grave e preoccupante» la situazione in via Giacometti, all'angolo con piazza Martinez, classificata dalla legge «zona protetta» per la presenza di una scuola materna ed elementare. Qui il rumore ha rag-

giunto 78,7 decibel di giorno, contro un limite di legge di 50 decibel, mentre di notte scende a 69,3 decibel, quando il livello standard di legge è di 40 decibel.

«Per rendersi conto del frastruono cui quotidianamente sono sottoposti le orecchie dei bambini», proseguono gli esperti, «basta pensare che ad ogni tre decibel di aumento si raddoppia la pressione sonora sull'orecchio, vale a dire che il rumore raddoppia o triplica o si quadruplica ogni tre decibel in più».

Sulla qualità dell'aria che respiriamo, il monitoraggio costante delle centraline della Provincia appare più «tranquillizzante». Il Treno Verde è ripartito con un verdetto inaccettabile: dopo le 20, il biossido di azoto sale sino a sfiorare la soglia di allarme, che è di 400 microgrammi per metro cubo.

Paola Cavallero

### L'Amgo: fate attenzione ai venditori di apparecchi

L'Amgo mette in guardia gli utenti informando che da qualche giorno alcune persone si presentano a domicilio per vendere apparecchi di tunc per il rilevamento delle fughe di gas e sostengono che si tratta di strumenti obbligatori e che verranno poi verificati dalla azienda. L'Amgo ribadisce che tali dichiarazioni sono prive di fondamento. [m.c.c.]

### Acquasola: attrezzi ginnici in plastica riciclata

Attrezzi ginnici alla spianata dell'Acquasola. L'iniziativa è stata attuata nei giorni scorsi da Replast. Il consorzio per il riciclaggio dei contenitori in plastica ha donato al Comune gli attrezzi costruiti con materiale riciclato. [m.c.c.]

## Quindici giocatori «segnalati» in via Pareto Blitz dei carabinieri in una bisca alla Foce

GENOVA. Un'altra volta sorpresi con le mani sul tavolo verde. Per Carlo P., di anni, già denunciato per lo stesso reato, è stato un nuovo duro colpo. Era lui, secondo i carabinieri, a gestire la bisca clandestina organizzata nel retro di un circolo ricreativo in via Pareto, alla Foce.

L'irruzione dei carabinieri è avvenuta la notte scorsa, mentre una quindicina di persone stavano giocando allo chemin de fer. Sul tavolo verde, mazzette di banconote per svariati milioni.

Pochi mesi fa, gli investigatori avevano scoperto un giro d'azzardo nello stesso locale e denunciato il gestore del circolo. Probabilmente, confidando nella buona sorte sotto ogni aspetto, gestore e giocatori erano ritrovati intorno allo stesso tavolo.

Invece, i carabinieri non vanno snesso neanche per un attimo di tenere d'occhio quel locale, il risultato che l'al-

tra notte di fronte i distintivi degli uomini dell'Arma si leggeva sul volto dei presenti tutto lo stupore per quello che di lì a poco sarebbe accaduto.

I carabinieri sono fatti mostrare i documenti dei giocatori, che sono stati segnalati.

Non hanno avuto bisogno di presentazioni invece con Carlo P., già noto per gli stessi precedenti.

In un'atmosfera densa di fumo, avvolta da luci soffuse, i giocatori puntavano centinaia di migliaia di lire ad ogni giro. Dopo alcune ore di gioco, sul tavolo erano stati versati dieci milioni.

Dopo le ultime operazioni dei carabinieri, Genova si è scoperta una città del gioco d'azzardo. Molti genovesi tentano la fortuna sul tavolo verde, forse nella vana speranza di integrare il salario mensile magro.

La crisi economica sarebbe una delle del proliferare delle bische clandestine in città. [p.c.]

## Momenti di paura ieri mattina alle otto: disagi per il traffico Via Torti, crolla un altro cornicione Nessun ferito, la strada transennata per ore

GENOVA. Un altro pezzo di cornicione è crollato dallo stesso palazzo. Torti già puntellato giorni scorsi. Nonostante l'impalcatura montata intorno all'edificio quasi a tempo di record, ieri mattina si è staccato dal tetto un altro ammasso di mura e calcinacci che ha invaso la carreggiata.

E' stato dunque necessario transennare la strada. Una squadra di vigili del fuoco ha lavorato per tutta la mattina per rimuovere i detriti e consentire la riapertura al traffico.

L'incidente fortunatamente non ha provocato feriti. Alcuni giorni fa sei persone, tra le quali due bambini, erano state travolte dal primo pezzo di cornicione. Le loro condizioni non sono risultate gravi.

Il palazzo che ospita i civici 26 e 28 di via Torti era stato puntellato con un'impalcatura, la strada transennata per evitare il transito dei pedoni. Il pericolo di nuovi crolli sembrava scongiurato. Invece, ieri intor-



Via Torti subito dopo il primo crollo

alle otto, nell'ora punta del traffico, la struttura di cemento armato ha ceduto nuovamente.

I vigili urbani sono stati richiamati sulle strade limitrofe

per la deviazione del flusso di veicoli in corso Europa. Problemi alla circolazione si sono creati sino alla Foce, anche se il carattere prefestivo della giornata ha attenuato la portata dei disagi.

Intanto, la magistratura ha avviato un'indagine conoscitiva sulle cause della caduta del cornicione. Si tratta di accertare se vi siano responsabilità nella cattiva tenuta dell'intanaco, oppure come ha spiegato poco dopo il primo episodio l'amministratore dei due condomini sia la natura stessa del terreno e la pressione esercitata dal passaggio frequente di veicoli e autobus a mettere in pericolo la stabilità dei casergati.

Probabilmente passerà ancora tempo prima di conoscere i risultati della perizia ordinata agli esperti. I lavori per il ripristino del cornicione potranno cominciare non appena la magistratura avrà dato il nulla osta. [p.c.]

## Tattativa tra Regione, Provincia e Comune Per Acciaierie e nomine una settimana difficile

GENOVA. La prossima settimana politica si apre su alcuni problemi cruciali: il completamento delle nomine ai diversi enti legati alla Regione (Fiera, Filse, Datsiel) e la prosecuzione delle «esplorazioni» di Comune, Provincia e Regione nei confronti del gruppo siderurgico. Ma in margine all'infinita telenovela dell'altiforno di Cornigliano.

Per il primo caso, lunedì mattina si tornerà al tavolo delle trattative: toccherà a Giancarlo Mori mediare tra le richieste degli alleati del centrosinistra. Il pds vuole un «compenso» per aver rinunciato a ogni pretesa sulla presidenza, ma i piccoli partiti contavano invece su una distribuzione di consiglieri d'amministrazione. Adesso occorre trovare un punto di equilibrio, affinché la Regione e il suo presidente non disperdano nel vento l'effetto positivo di nomine qualificate e al di sopra delle parti.

Il punto più delicato resta

sempre la Filse per la quale la Quercia ha chiesto quattro consiglieri su sette e il presidente del collegio sindacale.

Regione, Provincia e Comune dovranno adesso cercare di fare i conti definitivamente con Riva: Sansa ha optato per la strada del confronto e della vertenza. Si tratterà di chiarire se davvero il gruppo siderurgico lombardo è intenzionato a dismettere la produzione «a caldo» da Cornigliano per investire invece nel laminato «a freddo» in modo da compensare i posti di lavoro.

Se l'altiforno non sarà rifatto, si avrà un abbattimento automatico dell'inquinamento e cadranno gran parte dei problemi che sino ad oggi hanno tenuto la situazione in stallo.

Potrebbero anche essere possibili operazioni di bonifica dell'area con l'insediamento di infrastrutture varie o di altre iniziative imprenditoriali produttive non dannose per l'ambiente. [p.l.]



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNO FESTIVO

**GENOVA**  
Dalle 8,30 alle 20  
Farmacia: piazza Portona 8  
Dalla Maddalena: piazza della Maddalena 16  
Mammola: via Buozzi 3  
Contrasto: via Beltrando 76  
Il Polite: via Cecchi  
S. Raffaele: corso Garibaldi  
Mancini: via Ferragamo 103  
Comunale: via Isonzo 48  
Centrale: via V. Maggiori 97  
Moderna: largo D'Assaniti 1

Dalle 8,30 alle 21,30  
S. Bernardo: Mogadiscio 45  
Bastoni: via Stuppa 246 H  
Mauri: via Felik 16  
Orbani: via Gelsi 63  
Babilis: via Cornigliano 262  
Centrale: via Sestri 187  
Centrale: via Pastorini 62  
Negro: via Lavagna 132

Dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30  
Orbani: via Gelsi 63  
Babilis: via Cornigliano 262  
Bastoni: via Stuppa 246 H  
S. Bernardo: Mogadiscio 45  
S. Raffaele: corso Garibaldi  
Mancini: via Ferragamo 103  
Comunale: via Isonzo 48  
Centrale: via V. Maggiori 97  
Moderna: largo D'Assaniti 1

**ARENZANO**  
Fonit: via Matteotti 300  
**COGOLETO**  
Comunale: lungomare S. Maria 11

**NOTTURNO 21/1/96**  
Sori: via Cairoli 18, telefono  
**RECCO**  
Faieta: via Roma 8, telefono 74.155

**CAMOGGI**  
Antela: via della Repubblica, tel. 771.069  
**SANTA MARGHERITA**  
Perrino: via Pescina 2, telefono 287.077

**RAPALLO**  
Tognoli: via Mazzini 48, tel. 50.295  
**ZOAGLI**  
Valeria: p. Mazzini 8, tel. 259.041  
**CHIAVARI E LAVAGNA**  
Podestà: p. Mazzini 12, tel. 309.905; S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.628

**LEVANTE**  
Internazionale: Lgo Colombo 52, tel. 41.024  
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

**AUTOAMBULANZE**  
Genova: tel. 595.951; Camogli: tel. 770.205  
Ruta: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234  
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019  
Rapallo: tel. 50.433; Zoagli: tel. 259.041  
Podestà: p. Mazzini 12, tel. 309.905; S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.628

**OSPEDALI**  
S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel. 56.321  
Sampier: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 287.019  
Gaslini (pediatrico): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 56.361; Recco: tel. 74.102  
Santa Margherita Ligure: tel. 283.611  
Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91  
Cogoleto: tel. 91.83.456

**GUARDIA**  
Guardia provinciale e forestale  
Genova: Bogliasso, Pieve Ligure  
Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022  
Pieve Ligure (p.p.): tel. 542.775  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita Ligure: telefono 50.333  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 393.412.91  
Borzonasca: telefono 345.239  
Santo Stefano d'Avent: tel. 129  
Cinque: telefono 57.147  
Varese Ligure: telefono 842.041

**AUTOLINEE**  
AMT Genova: telefono 59.972.114  
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851  
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751  
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508

**FERROVIE**  
Genova: telefono  
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019  
Rapallo: tel. 50.231  
Zoagli: tel. 259.041; Chiavari: tel. 309.905; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751  
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508

**MERCATI**  
Lunedì, Piazza Palermo, Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pieve Ligure, Riva Trigoso, Martedì, Palazzo Parenti, piazza  
Dregha, Nervi, via Anzani, Cornigliano, V.le Mercoledì, Piazza Ternaia, via del Campo, via Ternaia, Sestri P. Pra, Certosa, piazza Da Vinci, Giovedì, Piazza Piave, piazza Da Vinci, Bolzaneto, Pieve Ligure, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Venerdi, via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Ternaia, Prato, Pontevecchio, piazza Giovedì, piazza Giovedì, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita, Sabato, via Campo, via Ternaia, piazza Ternaia, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

Genova: telefono 2096; Recco: tel. 771.137; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 286.508-287.998; Rapallo: tel. 50.433, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 309.905, 305.522; Lavagna: tel. 392.056, 393.122; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

Genova: telefono 26.74.51; Santa Margherita Ligure: telefono 28.70.29; Borzonasca: 340.016; Cinque: 92.035; Rapallo: 57.043; Stefano d'Avent: 88.072

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

**Carlo Felice** OGGI RIPOSO

Tel. 589.329 - 591.697  
Ore 21  
L. 50.000/30.000

**Teatro della Corte**

Tel. 570.2472  
Ore 16  
L. 40.000/28.000

**Teatro Stabile**

Sala Duse  
Tel. 831.1891  
Ore 16  
L. 40.000/28.000

**I. Genovese**

Tel. 639.35.69  
Ore 16  
L. 40.000/30.000

**T. della Tosse**

Sala Aldo Trossello  
Tel. 847.07.93  
Ore 20.45  
L. 28.18.000 secondo sott.

**T. della Tosse**

Dino Campana  
Ore 20.45  
L. 24.000/18.000

**T. della Tosse**

Agorà  
Ore 18.45  
L. 15.9000

**Teatro Garage**

Diana  
Ore 21  
L. 20.000/16.000

**CINEMA**

**Ariston 1**

Tel. 208.549  
Ore 15.10  
L. 17.000/50.000/22.40  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Ariston 2**

Tel. 586.419  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Augustus**

Tel. 566.810  
Ore 15.17/30/20/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Corallo 1**

Tel. 586.419  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Corallo 2**

Tel. 586.419  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Grattacielo**

Tel. 564.403  
Ore 15.17/18.45/20.30/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Lux**

Tel. 561.691  
Ore 15.17/30/20/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Odeon**

Tel. 562.828  
Ore 15.30/17.50/20.10/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Olimpia**

Tel. 581.415  
Ore 15.17/30/20/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Orfeo**

Tel. 564.649  
Ore 15.17/18.50/20.40  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Palazzo**

Tel. 565.512  
Ore 15.30/17.50/20.10/22.30  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Ritz d'essai**

Tel. 314.141  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Universale**

Tel. 582.351  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Universale**

Tel. 562.137  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Luci Rosse**

Tel. 413.638  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**CINECLUB**

**Amici del cinema**

Tel. 413.638  
Ore 15.30/17.50/20.10  
L. 10.000  
sub-dom. 12.000; merc. 8000

**Garignano d'essai**

Tel. 570.23.48  
Ore 21.15  
L. 7000

**Fritz Lang**

Tel. 219.768  
Ore 21.15  
L. 8000/5000

**Clockers**

di S. Lee, con H. Keitel, M. Piller, J. Turturro (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

**Mowgli il libro della giungla**

di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elmes, S. Neil (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli e lupi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'

**I ponti di Madison County**

di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'

**Clockers**

di S. Lee, con H. Keitel, M. Piller, J. Turturro (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

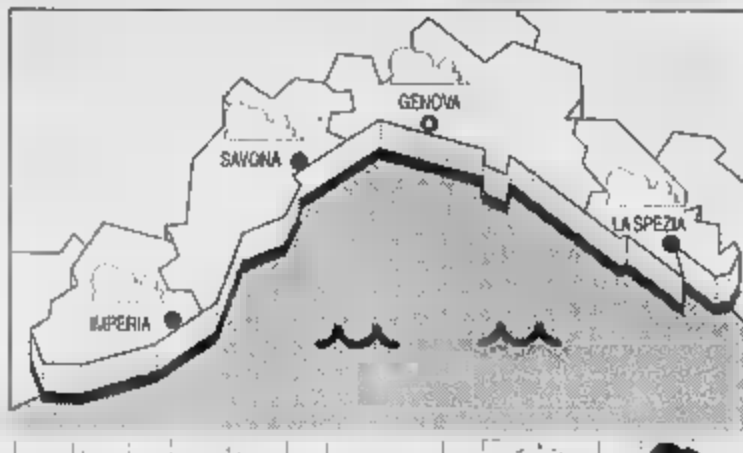
**Mowgli il libro della giungla**

di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elmes, S. Neil (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli e lupi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53'

**I ponti di Madison County**

di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità a tratti consistente con possibili sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani.** Tempo instabile, perturbato con possibili precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso a che a bassa quota. Vento moderato. Temperatura in lieve flessione.

**Rilevazioni ieri.** Temp. max 12°C, umidità rel. 50%, vento Nord-Est 6-10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., press. bar. 1013 mbar (in diminuz.).

**TEMPERATURE IERI**  
Genova max 10 min 6  
Savona max 10 min 6  
Imperia max 11 min 7

**UN ANNO FA A**  
Max: 11; min: 7; temp. mare 12

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna leva alle 8,09 e cala alle 18,56 (Luna nuova alle 12,52).

Dal gentile fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meleo Mursia di Portofino.

**Lumière**  
Tel. 20.15/22.30  
Fest. 16/18/20, 15/22.30  
L. 7000/6000/5000

**Chaplin**  
Tel. 880.069  
Ore 21  
L. 5000 soci  
L. 4000 lesson

**Nickelodeon**  
Tel. 589.640  
Ore 21.15, dom. 17 e 21.15  
Venerdì d'argento ore 16  
L. 6000/5000

**Cineforum**  
Tel. 887.841  
Ore 21  
L. 6000/5000

**Eden-Peglicinema**  
Tel. 696.1200  
Ore 20.15  
22.15 da ven. a lun 15.40  
ult. 22.10 - L. 10.000

**CASSELLA**  
Cinema parrocchiale  
Tel. 967.71.30  
Ore 21  
L. 8000/4000

**NERVI**  
S. M. M.  
Tel. 334.778. L.  
Ore 20.30/22.30  
Sub-dom. 15.30; ult. 22.30

**VOLTRI**  
Ambrosiano  
Ore 20.15/22.30; dom. 15  
17.30/20.22.30. L. 8000

**BOLZANETO**  
Verdi  
Tel. 402.509  
Ore 21  
L. 8000

**S. MARGHERITA**  
Centrale  
Tel. 266.038  
Ore 15.30/17.45/20  
22.30 L. 10.000

**RAPALLO**  
Augustus  
Tel. 61.951  
Ore 15.10/18.15/20.20/22.30  
L. 10.000

**CHIAVARI**  
Cantero  
Tel. 353.274  
Ore 15.30; ult. 22.30  
L. 10.000

**MIGNON**  
Tel. 309.894  
Ore 15.15; ult. 22.30  
L. 10.000

**SESTRI LEV.**  
Ariston  
Tel. 41.505  
Ore 15.30; ult. 22.30  
L. 10.000

**SAVONA**  
Teatro  
Ore 18.30  
L. 28.000

**Astor**  
Tel. 554.527  
Ore 15.30/17.45/20/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana I**  
Tel. 825.714  
Ore 15.30/17.15/19  
20.40/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana II**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana III**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana IV**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana V**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana VI**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000

**Diana VII**  
Tel. 825.714  
Ore 15.45/18  
20.15/22.30  
L. 10.000/7000



L'argomento è stato toccato durante la discussione sull'emergenza sfratti

# Rapallo non aumenterà l'Ici

Buone notizie per i residenti e per i proprietari di «seconde case»: l'aliquota della tassa sulla casa resta ferma sul 4,4 per mille. Annunciati interventi per gli inquilini in difficoltà

RAPALLO  
NOSTRO SERVIZIO

L'Ici non aumenterà nel '96 a Rapallo. La buona notizia è stata data l'altra sera dal Consiglio comunale dal capogruppo della lista «Per Rapallo», di maggioranza, Guido Gigli. Una buona notizia per i tanti residenti, ma anche per gli altrettanto tanti proprietari di «seconde case», che fanno di Rapallo il Comune della Riviera con il numero di immobili destinati alle vacanze più rilevante.

La discussione sull'Ici non era all'ordine del giorno, ma è scaturita dal botta e risposta su due interpellanze dell'opposizione, quelle presentate dai consiglieri Riccardo Cecconi (Rifondazione comunista) e Luciana Sudano (Rapallo Insieme) sul problema degli sfratti. Un fenomeno che sta diventando, a Rapallo come altrove, una emergenza.

Cecconi aveva proposto alla giunta d'intervenire sull'Ici, agevolando coloro che affittano i propri alloggi. La sua collega aveva proposto di ridurre l'aliquota per la «prima casa» e di aumentare quella per la «seconda casa», utilizzando il maggior gettito nell'acquisto di appartamenti da rendere disponibili per le famiglie sfrattate o prossime ad esserlo.

Proposte che trovano conferma anche nella linea adottata dai sindacati degli inquilini per



Ici ferma ai livelli '95: a Rapallo non ci saranno aumenti

sbloccare la cronica «fame di alloggi».

Gigli, a nome della maggioranza, ha però respinto queste proposte. «L'Ici si tocca soltanto per questioni di rilievo che vanno a riguardare da vicino la globalità degli abitanti».

Da qui, la conseguente informazione che l'Ici rimarrà invariata per quanto attiene al '96: l'aliquota sarà la stessa del '95,

ovvero del 4,4 per mille. Quanto al problema degli sfratti è stata presentata al Prefetto l'annunciata domanda di «congelamento» delle esecuzioni in corso? Gigli ha precisato che la giunta studierà altri tipi di interventi, «utilizzando eventuali aiuti finanziari, con controlli e senza sporcizie».

Fabio Pozzo

## Allarme per gli alberghi

Molti hotel chiudono i battenti 800 posti letto sono «a rischio»

RAPALLO. Allarme a Rapallo per gli alberghi che chiudono, si trasformano, che non riaprono. L'ha lanciato ieri l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, che ha ipotizzato una perdita prevedibile di «800 posti letto».

L'elenco è lungo. Dice Gubitosi: «Sul lungomare sono chiusi da tempo l'hotel Vesuvio, la pensione Sibelius, il Promenade. In piazza Quattro Novembre è chiuso l'hotel Savoia. In via Gramsci sono sbarcati i battenti dell'hotel Moderno, dell'hotel Belsoggiorno e non è stata finora annunciata la riapertura dell'hotel Astoria. In via don Manzoni, inoltre, ha presentato una domanda di ristrutturazione per fini abitativi la proprietà di una villa-pensione».

Non è ancora finita. Ancora Gubitosi: «La proprietà del grand hotel Bristol ha presentato una domanda per riconvertire parte della struttura in mini-apartamenti, mentre a S. Mi-

chele l'albergo Il Soggiorno tale trasformazione l'ha già portata a termine. E per il momento, rimane ancora chiuso l'hotel Europa. In tutto, si parla di circa 800 posti letto che vengono a mancare».

L'ex consigliere sposta quindi il discorso sullo «stato di abbandono in cui si trova un'intera zona della città, quella dove c'è l'hotel Savoia, dove una strada sta ormai morendo». Osservando notturno, edifici chiusi «ricettacolo di animali d'ogni genere e altre presenze poco raccomandabili». Gubitosi dice che non è possibile lasciare morire una zona della città, nell'indifferenza generale.

L'ex consigliere propone dunque un rilancio di piazza Quattro Novembre e dintorni, con piscine a mare presso i bagni Flora e Lido, con la realizzazione di autostop sotterranei con posti riservati agli alberghi e con il varo di un piano alberghi che incentivi gli investimenti privati. (f. p.)

## DALLA RIVIERA

### S. MARGHERITA

Pesca al bianchetto «di frodo»: multe e sequestri

Prime multe e sequestri nelle acque del Tigullio per i pescatori di frodo al bianchetto, la cui pesca si è aperta lunedì scorso. Gli uomini del Circomare di Sm nella notte hanno controllato nove imbarcazioni. Quattro i verbali per irregolarità nelle documentazioni di bordo. E' stata inoltre sequestrata una rete delle maglie irregolari: per l'armatore una multa da uno a sei milioni. (f. p.)

### STABIALE

Giovane ferito in un incidente stradale

Un ventottenne di Cignana, Fabrizio Musante, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la strada provinciale 225, nei pressi di Bavagghi. L'auto di Musante è sbandata e si è poi capottata. Il giovane, che si è procurato un trauma cranico, è stato soccorso dai militi della Croce Verde di Carasco. (f. p.)

### S. PIETRO D'ARBA

Fra la statale Chiavari-Piacenza

Ancora frane nel Levante. E' stata chiusa al traffico la strada statale 586, che collega Chiavari a Piacenza, a causa di una frana che interessa la zona di Lagoscuro. La chiusura dovrebbe rimanere in vigore per quattro mesi, così da consentire i necessari interventi di consolidamento della carreggiata. La decisione, nonostante sia ritenuta inevitabile, non ha mancato di suscitare polemiche nella zona. (f. p.)

### CHIAVARI

A Sampierdanne gli «italiani» di schermo

Si svolgeranno a Chiavari, dal venerdì alla domenica della prossima settimana, i campionati giovanili italiani individuali di schermata. Sulle pedane del palazzetto dello sport di Sampierdanne saliranno oltre 500 atleti. L'avvenimento è stato presentato ieri dal presidente della Chiavari Scherma, Ezio Giannelli, che ha anche detto che «l'importanza della manifestazione va oltre l'evento sportivo e costituisce un aspetto rilevante anche dal punto di vista turistico, commerciale e d'immagine per Chiavari». (f. p.)

### INCHIESTA

Inchiesta sui lavori della fognatura comunale

Ancora sotto il tiro della magistratura il Comune di Avegno, e le amministrazioni dei sindaci Claudio Carbone e Camillo Luciani. I carabinieri hanno sequestrato diversa documentazione negli uffici comunali riguardante i lavori per la condotta fognaria di Salto e Avegno, risalenti al periodo 1990-93. Secondo il gip genovese Mario Tubbene, i materiali utilizzati dall'impresa Zaccaroni di Rozzano non sarebbero stati gli stessi previsti nel capitolato d'appalto. (f. p.)

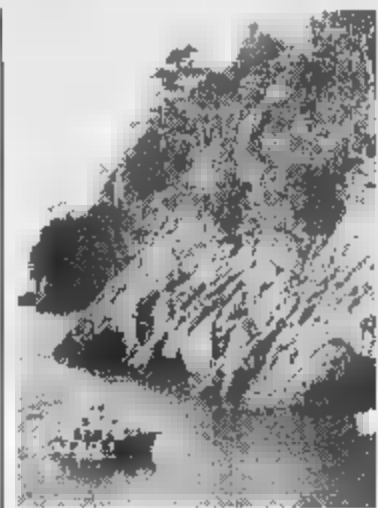
Dibattito a Rapallo con gli amministratori locali e regionali

## Monte di Portofino: il parco non deve penalizzare la gente

PORTOFINO. Soffiano venti «autonomisti» lungo i sentieri e gli scorci panoramici del Monte di Portofino. Venti che non vogliono essere imbrigliati dagli «stecconi» di un piano, quello del Parco Monte Portofino, e di una relativa gestione troppo «centralistica», intesa come

«gione». E' questo, in pratica, il messaggio scaturito dal convegno tenutosi ieri a Rapallo sul tema «Parchi: per chi, perché, per cosa?», organizzato dalla Comunità degli abitanti del Monte, dagli agricoltori (gli ultimi rimasti) e le rispettive associazioni di categoria. L'incontro, ospitato dal Cinema Augustus, ha visto una presenza da grandi occasioni, tanti interventi e anche una rilevante presenza delle forze dell'ordine.

A aprire i lavori è stato il sindaco del Comune ospitante, Roberto Bagnasco, che ha sottolineato la «necessità di arrivare a un maggior coinvolgimento della popolazione nella gestione della riserva naturale: «Solo ci vi abita, ci vi vive e ci lavora».



Parchi: sul Monte dibattito aperto

ra, veramente tutti i problemi». Bagnasco ha inoltre espresso le sue perplessità sull'ipotesi di «estendere la realtà parco anche ai territori che rientrano nella cosiddetta sua area di cornice, in quanto caratterizzati da una rilevante

presenza dell'uomo».

A nome della Comunità del Monte Portofino ha poi preso la parola l'avvocato Pierluigi Coscia, che ha in pratica ricalcato i contenuti della «lettera aperta» indirizzata al presidente della Regione e già trattata dai giornali nei giorni scorsi. «Chi abita sul Monte viene ostacolato in tutto, a partire dal fatto che l'area Parco si estende anche sulle proprietà private, con il diritto di prelazione dell'Ente Monte Portofino sui terreni».

Gli strati «locali» sono stati indirizzati soprattutto alle modifiche previste alla legge regionale sui parchi. Ancora Coscia: «Prima di pensare a tracciare i confini dell'area naturale bisognerebbe pensare ai finanziamenti realmente disponibili per la sua gestione. Lo dico pensando ai nove anni di esperienza gestionale decisamente negativa: il Monte è abbandonato e invaso dai cinghiali. All'assessore regionale ai Parchi Egidio Banti il compito di chiudere l'incontro non è stato un compito facile. (f. p.)

Nella polemica s'inserisce il consigliere Sannazzari: eliminato anche l'ultimo sussidio

## Mancio al sindaco: «Per i poveri»

Chiavari: un cittadino si è risentito per la pubblicazione del libro sui due anni di amministrazione leghista. Lo ha restituito al Comune allegando diecimila lire: facciamo una colletta per i bisognosi

### CHIAVARI

Uno scambio epistolare tra il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino e un suo amministrato, ed è polemica. Sullo sfondo, il volume di recente pubblicato dal Comune, a spese della comunità e con l'aiuto di alcuni sponsor privati, nel quale sono stati riassunti i primi due anni di amministrazione e anticipati quelli che ancora rimangono sino a fine mandato.

L'amministrato è Giovanni N.S. dell'Orto. Questi ha restituito il volume dato alle stampe dalla giunta (che è stato distribuito gratuitamente a tutti i capifamiglia di Chiavari), allegando al plico anche una lettera e diecimila lire. In sintesi, Baldassarre dice che sarebbe stato più utile investire i soldi impiegati nella pubblicazione in un bel pranzo di Natale per i poveri. A tal scopo, le diecimila lire.

Un anticipo per iniziare una colletta pro pranzo per i poveri nella prossima festività pasquale.

La risposta del sindaco non si è fatta attendere (con consueta

## Assessori e orari

A proposito di «trasparenza amministrativa». Il consigliere comunale Vittorio Rossi ha presentato ieri una interrogazione al sindaco che riguarda da vicino proprio questo tema e il dialogo tra amministrazione e amministrati. Scrive la signora Rossi: «Tra i tanti compiti dell'amministrazione comunale c'è anche quello di operare politicamente per stimolare tutti gli enti in stretto rapporto con la giunta perché sia garantita al cittadino la massima trasparenza e accessibilità agli uffici pubblici. Così a Chiavari, però, non avviene. Si è per esempio rinunciato, finora, a redigere un cartello completo di tutti quei dati che permetterebbero al cittadino di accedere con minor disagio agli stessi uffici. Continua il consigliere: «Perché non affiggere nell'atrio comunale un quadro che compendia, in sintesi, l'elenco degli assessori, completo del nome dell'assessore e dell'orario in cui riceve, ma anche dell'indicazione degli uffici di competenza con loro orari, sede e nome del dirigente responsabile?».

(f. p.)

«velina» ai giornali, ma non a tutti). Il senso è questo: le restituisce le sue diecimila lire e se vuole donare qualcosa al Comune s'accordi con l'Assessoria, le sarai grato, invece, se volesse indicarci un ristorante dove sarà possibile organizzare un

che Elisabetta Sannazzari, consigliere comunale d'opposizione. Ha detto: «Al signor Baldassarre il sindaco, stizzito, restituì le diecimila lire dicendogli di andare a verificare quali iniziative sociali ha assunto il Comune nel periodo natalizio. L'ho fatto: rispetto agli anni scorsi e alle amministrazioni precedenti l'unica iniziativa d'urgenza risulta essere quella dell'eliminazione del sussidio straordinario di cinquantamila lire per le famiglie indigenti».

Continua il consigliere: «Quanto allo sdegnoso rifiuto delle diecimila lire, deve rilevare che in altre occasioni il sindaco non è stato così schizzinoso: il volume pubblicato con il riasunto dei primi due anni amministrativi, oltre ai circa 40 milioni del cittadino, ha fruttato anche di congrui oboli privati non meglio motivati e ancor meno chiarificati, non classificabili come beneficenza». La Sannazzari conclude parlando della «necessità di modestia». (f. p.)

Martedì culturali: un'occasione per discutere e ritrovare le idee-guida della nostra civiltà

## A colloquio con i Grandi per scoprire se stessi

Lutero, Rousseau, Sartre e Nietzsche: le conferenze all'Odeon

CHIAVARI. Nel mare dell'indifferenza e dell'assenza di coordinate, un'isola, almeno un tentativo d'isola. E' l'attività del centro di solidarietà Odeon di Chiavari, in prima linea in quasi assoluta solitudine (purtroppo) nella realtà cittadina dei giovani (ma non solo). Corsi di teatro, di cinema, manifestazioni e iniziative varie, centro di aggregazione e di riferimento. E adesso, anche «lotto» culturale.

Un «salotto» alla buona, non certo per i suoi contenuti, ma per il modo in cui si propone. Nulla di piovuto dall'alto, nessuna esclusività, al bando la «puzza sotto il naso» di tanti altri «salotti». A ben vedere, un puro e semplice aiuto, una ciambella di salvataggio alla quale aggrapparsi.

Le forme «quelle di una rassegna detta dei «Martedì culturali», una serie d'incontri innanzitutto rivolti all'aggiornamento degli insegnanti delle medie inferiori e superiori, ma di fatto aperti a tutti.

Il tema portante è quello della «ricerca del volto umano», il quale mettere in discussione, attraverso l'incontro con i grandi della cultura, il problema dell'uomo.

Il calendario, mosso a punto dal centro Odeon con l'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'università, prevede un approccio a Lutero e Rousseau (23 gennaio), con Leopardi (30), con Sartre e Freud (6 febbraio), con Svevo e Pirandello (13), con Nietzsche (20) infine Dante, Montale e Eliot (27).

Spiega il direttore del corso, don Giuseppe «Pino» De Bernardis: «Ci vuole coraggio, oggi, per sostenere la speranza degli uomini. L'uomo è sempre più distratto da sé. La sua vita è sempre più controllata, risolta nel presente. E' l'annullamento



Don Pino De Bernardis

di quella tensione al vero che caratterizza l'uomo, che sa più nulla di sé. Ciò genera confusione, sbandamento: aumentano i suicidi, malattie come l'anoressia. Ci si rifugia nelle

sette «ci si perde nella massa». Ecco perché, allora, l'incontro con i «grandi». Con uomini che hanno saputo, hanno voluto cercare il loro «io». Che hanno saputo, voluto leggere dentro se stessi. Prendendosi in considerazione, censurandosi, ma comunque conoscendosi. Ha aggiunto Rita Mantovani, tra i promotori dell'iniziativa: «Il tentativo è quello di guardare ai «grandi» come esempio di una posizione nuova che prende in considerazione seriamente se stessi».

E ancora: «Si parte dalla loro esperienza, dalle loro storie, dal loro spessore per arrivare ad un confronto con la propria vita, ma anche per acquisire una chiave con la quale riuscire a capire la mentalità d'oggi». Il tutto, con l'aiuto di relatori di spicco: Luigi Negri, Elio Gianola, Maria Teresa Maicchi, Gianfranco Dolmassetto, E. Botto, Franco Silanos. (f. p.)

## COMUNE DI RIVA LIGURE

Provincia di Imperia

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla Zona CRC del P.R.G. AVVISO DI DEPOSITO.

Il Sindaco

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 1242 del 12/1/96;

PRESO ATTO che lo Strumento Urbanistico Attuale di cui l'attuale è stato considerato efficace e quindi attuabile ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 24/87 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

Il Sindaco Francesco Morfano

## CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

SINDACO

RENDE NOTO

Che i sensi del secondo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 8.7.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad al-legata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione pubblica, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 18.01.1996 al giorno 01.02.1996 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 13.12.1995 - esecutiva ai sensi della legge - avente oggetto: «Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in Loc. La Pontelungo - Variante contestuale ai sensi della Legge Regionale 08.07.1987 n. 24 - Adozione» con i relativi allegati.

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentare opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto del S.U.A. ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13.30 del 30° giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.

Dalla Segreteria Municipale, addì 16.01.1996

IL SINDACO Angelo Viveri

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Francesco Patti

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 66.4701  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184



## IL CASO UN'INSIDIA PER IL TURISMO DELLA RIVIERA

SPOTORNO. «Ora basta. La centrale Enel è pericolosa. Entro pochi mesi occorre eliminare il fenomeno del cielo velato della mancanza del sole nitido soprattutto durante le vacanze estive ed invernali». Questa la posizione assunta dall'Unione Provinciale degli Albergatori che rompe un lungo silenzio, arrivando addirittura a minacciare la richiesta di danni all'Enel per gli effetti negativi provocati sull'andamento del turismo in Riviera e segretamente nel tratto costiero fra Varazze e Spotorno.

Dichiara, negli uffici spotornesi dell'Unione Provinciale degli Albergatori, il presidente Angelo Marchiano: «È venuto il tempo di prendere pubblica posizione sul problema della centrale dell'Enel di Vado Ligure. La minaccia che parlano costituisce un pericolo per l'immagine turistica della nostra provincia non può sollevarci dalla responsabilità di risolvere un problema che sta diventando esiziale per la qualità del clima della Riviera».

Gli operatori turistici scendono in campo sulla base di una relazione scientifica del professor Pietro Manfredi, docente di geologia applicata all'Università di Genova. Spiega Marchiano: «Per certo c'è il fatto che le condizioni climatiche e l'inquinazione non sono

# Spotorno: il presidente minaccia una richiesta di danni Gli albergatori all'attacco «Alt all'inquinamento Enel»



Enrico Valle

più quello che esistevano prima del funzionamento della centrale a carbone».

L'Unione Albergatori si dice anche preoccupata perché in questi giorni si è accesa una feroce disputa fra gruppi imprenditoriali per l'aggiudicazione dell'appalto per il trasporto del carbone ad apprendiamo del nuovo, grande business che il sindaco di Vado ha

individuato nello smaltimento della spazzatura e dei rifiuti di mezza Liguria, e forse anche delle ceneri dell'Enel.

Il vicepresidente dell'Unione, Enrico Valle, aggiunge: «Vorremmo suggerire di dare uno sguardo a quelle che sono le indicazioni del Piano Turistico Quinquennale recentemente approvato dalla Regione, dove alla voce "Progetto Uso delle risorse" si impongono le linee di collaborazione tra ambiente, trasporti e, naturalmente, turismo e dove l'ambito savonese viene indicato quale porta turistica dell'arco ligure-provenzale».

Conclude Marchiano: «A noi albergatori non serve sollevare un polverone. Noi vogliamo trovare la strada che più direttamente e nel minor tempo possibile consenta di eliminare il gravissimo inconveniente. Non si tratta certo di far spegnere la centrale ma di costringere l'Enel a prendere quelle precauzioni necessarie ad eliminare fumi e polveri». E Valle incalza: «Dopo anni di silenzio e di distacco dal problema da parte delle forze politiche provinciali, finalmente abbiamo assistito ad un impegno di buon senso comune, con la richiesta di un confronto con l'Enel per verificare la convenienza».

Romano Strizoli



La centrale Enel di Vado Ligure sotto accusa di inquinamento

Venerdì la «prima», sconti ai lettori

## Circo acquatico novità a Savona

SAVONA. Arriva in città per la prima volta il Circo acquatico Bellucci che debutterà venerdì 26 gennaio alle 21,15 al Prolungamento di mare in piazzale Eroi dei due Mondi dove si fermerà fino al 1° febbraio. Si esibirà due volte al giorno, alle 17,30 e alle 21,15.

Si tratta di un'attrazione unica: durante lo spettacolo si potranno infatti vedere in una vasca gli squali e una piovra che saranno sfidati da un sub. A fianco della vasca un piccolo palcoscenico dove si saranno attrazioni nazionali e internazionali.

Tra i protagonisti dei «numeri» più graditi, i pattinatori Roller Beltz e la campionessa americana di hula-hop, Jessy Jackson mentre Emilio Bellucci, figlio di Armando, fondatore del circo acquatico, si esibirà sulla fune. E poi il piatto forte con Indiana Jones che in un'atmosfera equatoriale sfiderà serpenti, caimani, coccodrilli e pitoni di cui uno di sette metri. Ci sarà anche una parte dedicata alle risate con i clown Patatina, simpatico nano e Pisellino.

Dice Armando Bellucci: «Ero direttore del circo Embell Riva quando decisi di abbandonarlo e mettermi a proprio perché credevo nel rinnovamento della nostra categoria. La gente ha voglia di vedere buoni numeri in tempi brevi e a prezzi contenuti. E noi siamo in grado di poter offrire tutto questo ai no-



Clown, un'allegria presenza al circo

stro pubblico. La nostra tenda è piccola, può contenere solo ottocento persone, e i prezzi sono, al contrario degli altri circhi, alla portata delle famiglie. E poi, questo non è un vento, il nostro circo è pulito. Chi viene da noi non troverà segatura per terra o polvere, ma tanta e tanta cortesia».

Facilitazioni ai nostri lettori anche per quanto riguarda il circo acquatico Bellucci: ogni giorno La Stampa pubblicherà infatti un tagliando grazie al quale si otterrà uno sconto sui biglietti d'ingresso agli spettacoli. (r. p.)

In Consiglio a Varazze

## Disastro Haven nuova ipotesi di risarcimento

VARAZZE. Una nuova ipotesi di transazione per il risarcimento dei danni Haven verrà discussa in Consiglio giovedì. La proposta, fatta dai liquidatori alle amministrazioni di Varazze e Arenzano, potrebbe portare a un ritocco notevole della cifra destinata ai due Comuni. Sembra infatti che i sindaci Basso e Ambrogio non abbiano accettato la proposta che prevedeva la liquidazione di 5 miliardi per Arenzano, Varazze e Cogioletto e 2 miliardi e mezzo per Celle Ligure per complessivi 17 miliardi e 500 milioni.

Più possibilista, invece, è la posizione dei sindaci Cola e Acquilino che hanno accettato la proposta e sperano in una soluzione rapida della trattativa una volta trovato un accordo per Varazze e Arenzano i cui legali avrebbero deciso di chiedere la liquidazione diretta del danno ambientale che l'International Oil Pollution Compensation Fund, fondo internazionale che garantisce dagli inquinamenti marini, vorrebbe invece dare allo Stato. (a. z.)

Presi di mira «Bla-Bla» in corso Italia e un commercialista

## Ladri scatenati a Savona svaligiano negozio e alloggio

SAVONA. Ladri scatenati in città. L'altra notte, hanno preso di mira il negozio di abbigliamento «Bla-Bla» in corso Italia. Dopo aver mandato in frantumi la vetrina, i «soliti ignoti» hanno razziato alcuni dei capi di abbigliamento che si trovavano esposti: tre giubbotti e due maglioni per un valore complessivo di mezzo milione.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dai commessi del negozio, al momento dell'apertura. Non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia. Gli investigatori non escludono che il colpo sia stato messo a segno da qualche vagabondo, forse spinto dal freddo pungente dell'altra notte. «Probabilmente», spiegavano ieri in questura - chi ha rubato aveva bisogno di qualche capo di abbigliamento per ripararsi.

Sarebbe stato, invece, compiuto da professionisti il furto avvenuto l'altro pomeriggio nell'alloggio di un commercialista in via alla Rocca. I malviventi, che sono entrati nell'appartamento dopo aver mandato

## Savona: auto danneggiate

SAVONA. Continuano i raid vandalici nella periferia. Tre auto, parcheggiate davanti alla concessionaria «Euromotor» in via Nizza, sono state danneggiate, qualche notte fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina. Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile che si sta occupando delle indagini, i teppisti hanno rigato, preso a calci e pugnali le portiere delle macchine. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il raid porti la firma di una banda di ragazzi che negli ultimi tempi sono stati protagonisti di altri danneggiamenti nella zona delle Fornaci e di piazzale Moroni.

Ma i teppisti si sono scatenati anche in centro: recentemente sono state tagliate le gomme ad alcune auto parcheggiate in via Mentana. Nei giardini di piazza del Popolo, invece, con una grossa pietra i vandali hanno mandato in frantumi una delle vetrine del bar «Al Baretto».

In frantumi il vetro di una finestra, hanno razzato quattro tappeti persiani di grande valore e una caffettiera d'argento per un valore complessivo che, secondo la denuncia presentata alla polizia, sarebbe di 170 milioni. «Ma il bottino», hanno commentato ieri in questura - avrebbe potuto essere ancora

più cospicuo. I ladri, infatti, sono stati costretti a scappare perché è entrato in funzione l'impianto di allarme. Le pattuglie della Volante, coordinate dal dirigente Mario Di Maio, sono arrivate dopo pochi minuti: i malviventi sono riusciti però a fare perdere le tracce. (c. v.)

Lo sviluppo della cittadina nelle previsioni degli amministratori

## Così l'Albisola del 2000

Secondo il Comune, primo obiettivo del prg sarà la riqualificazione ambientale. Il patrimonio da salvare: collina, litoranea, asse fluviale, centri storici, nuclei rurali

ALBISOLA S. Ecco l'Albisola del terzo millennio secondo le previsioni dell'amministrazione guidata dal sindaco Durante, capo della coalizione «Albisola 2000». Secondo le linee programmatiche e politiche espresse in una mozione sulla revisione decennale del prg, compito del nuovo strumento urbanistico sarà procedere verso una riqualificazione ambientale.

Il patrimonio da salvaguardare è stato individuato in: arco collinare, litoranea, asse fluviale, centri storici e nuclei rurali. Risorse che, secondo il Comune, vanno tutelate come valori culturali, sociali, di identità dei luoghi e di memoria.

Partendo da questi presupposti, l'Albisola del 2000 dovrà procedere a interventi di «mantenimento» e «modificazione» per giungere all'utilizzo ottimale dei beni esistenti e, successivamente, alla riqualificazione delle parti degradate o non compiute in modo funzionale.

Tra le aree soggette a modificazione, ci sono la foce del Sansobbia, la Gavarry, la parte me-



Il sindaco di Albisola, Durante

ridionale dell'ex I-29, le cave Pastorino, la zona compresa tra le scroscie di via San Pietro e via San Sebastiano, la sponda destra del Sansobbia, la Marconia, i Turati. Alla foce del torrente si ipotizza, mediante accordo con i proprietari delle aree, la radicale

trasformazione del lungo-fiume, mantenendovi le fabbriche di ceramica. Per la Gavarry, l'ipotesi è di una trasformazione a senso turistico del complesso. Per l'I-29, l'indirizzo è di salvaguardia delle zone di pregio ambientale e destinazione di una parte alla piccola industria per andare incontro alle richieste delle ditte e degli artigiani albisolesi con attività non inquinanti.

Uno dei problemi urbanistici più spinosi, quello dell'area delle «croce», chiusa a Nord da una massiccia edificazione e collegabile attraverso un percorso contorto all'Aurelia: potrebbe essere destinata a servizi essenziali come caserma dei carabinieri, Croce Verde, Posta, il tutto inserito nel verde. La sponda destra del Sansobbia sarà destinata a sport e turismo, mentre per la Marconia si prevedono infrastrutture e modeste edificazioni.

L'area in fregio a via Turati è stata individuata come idonea a parcheggi e aree verdi. Percorsi ciclabili e ippovie potranno sorgere allo scadere della concessione delle cave Pastorino. (a. z.)

Dopo tre secoli, celebrazioni per Bartolomeo Guidobono, gran pittore del '600

## Onori tardivi a «prete di Savona»

A febbraio serie di iniziative per raccogliere fondi



Un'opera del maestro Guidobono

SAVONA. Savona si appresta a celebrare la figura del suo figlio più prodigo nel campo delle arti figurative, Bartolomeo Guidobono, il più bello e gradevole dei pittori genovesi della seconda metà del '600, come lo definì Vittorio Sgarbi. Guidobono, conosciuto anche come «il prete di Savona», deve la sua formazione artistica innanzitutto all'ambiente in cui nasce. Il padre, infatti, esercitava l'attività di maiolicaro e celebri sono le creazioni di quella manifattura alla cui decorazione partecipò lo stesso Bartolomeo negli anni giovanili. Successivamente entrò in contatto con l'ambiente genovese, dove fu largamente attivo e dove subì fortemente l'influenza di Rubens.

A Parma, dal Correggio e dal Parmigianino, apprende quella morbidezza pittorica e quel dolce sfumato con cui traduce, seppur in una personale interpretazione, lo stile del Fico. Per la sua

pittura, Bartolomeo Guidobono fu apprezzato dai Savoia e si trasferì a Torino, dove lavorò a lungo e dove si spense nel 1709.

È incredibile che, a tre secoli dalla sua morte, la sua città non gli abbia ancora reso un dovuto omaggio. Da qualche anno il Centro Studi d'Arte e Antiquariato esamina e studia la possibilità di concretizzare questo progetto che ha accolto il parere favorevole dell'Università di Genova e della competente Sovrintendenza.

Grazie alla passione e alla caparbia del suo presidente, Marinella Rossi, che costantemente caldeggiava l'iniziativa, a febbraio prenderà il via una serie di iniziative volte a raccogliere fondi per la costituzione di un comitato organizzativo che si occupi delle celebrazioni. I cittadini che intendono sostenere il progetto possono rivolgersi alla segreteria del Centro Studi d'Arte ed Antiquariato. (a. z.)

## LICEO LINGUISTICO DI CUNEO

legalmente riconosciuto D.M. 30.1.90  
via Savigliano, 8/B - Tel. 0171 69.57.53 - CUNEO

Materie e ore settimanali di insegnamento

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Latino	3	3	-	-	-
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1
Storia, educazione civica e geografia	3	3	2	2	2
Filosofia, psicologia e sociologia	-	-	3	3	3
1° Lingua straniera	5	5	5	5	5
2° Lingua straniera	6	6	5	5	5
Matematica e fisica (orale)	3	3	3	3	3
Scienze nat., geografia gen. ed economica	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	28	28	28	28
3° Lingua straniera a scelta tra spagnolo e tedesco	-	-	3	3	3

ESAMI DI MATURITA' IN - POSSIBILITA' DI ALLOGGIO IN CUNEO

Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Savigliano 8/B tutti i giorni dalle ore 09.00 alle 18.30 (orario continuato), sabato fino alle 16.30.



**IL CASO**  
**UNA VICENDA**  
**DAI RISVOLTI**  
**SOCIALI**

Dopo il sequestro del «ricovero» di Borgomaro, su cui sta indagando la procura

# Un comitato difende la casa di riposo

*Espresso sostegno al consiglio d'amministrazione*

**BORGOMARO.** Un comitato spontaneo per la difesa della casa di riposo di Borgomaro, sequestrata mercoledì scorso su disposizione del procuratore Luigi Carli perché i vecchietti vivevano in condizioni terribili («Erano trattati come bestie», dice Carli). E' la novità che si registra in questa vicenda dai risvolti sociali, che già tanto ha fatto parlare. Affidando la sua protesta a fax, il comitato prende le difese del sindaco e presidente dell'ospizio, Rodolfo Amadeo, sotto accusa per maltrattamenti, abbandono di persone incapaci e abuso d'ufficio.

Intanto l'inchiesta procede a pieno ritmo: ieri gli ispettori della polizia giudiziaria Elfo Di Sabatino e Roberto Bianchini hanno sentito nuovi testimoni e acquisito documentazione in Comune. Nel mirino è finito ora l'intero consiglio di amministrazione, formato, oltre che dal sindaco, anche dai consiglieri comunali: il ricovero, non si dimentichi, è di proprietà del Comune di Borgomaro. Del consiglio d'amministrazione fanno parte altre persone (vi figura il parroco don Ambrogio Bianchi, ad esempio), alcune devono essere ancora individuate. Sapevano quello che accadeva nella casa-lazzaretto?

Intanto il Comitato si è riunito l'altra sera, e pure ieri sera, per testimoniare solidarietà al sindaco e alla dottoressa Tizia-



L'allontanamento degli anziani dalla casa di riposo di Borgomaro

na Rosso - responsabile della salute degli ospiti della casa Oregio-Demora - il cui nome è stato inserito nel registro degli indagati della Procura, accanto a quello di Amadeo. All'assemblea hanno partecipato il consigliere regionale Colechia, quello provinciale (e presidente della Soms), Mario Spalla, il docente della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, Vittorio Coletti, infine la professoressa Garibbo Siri.

Si legge nel fax fatto partire dal Comune e a firma del Comitato: «La popolazione ha dato vita a un acceso incontro in cui si è dichiarata profondamente disgustata dell'umanità del blitz, effettuato senza avvisare i parenti degli ospiti, se non al momento dello spostamento degli stessi nella struttura». Le dichiarazioni, comprese quelle del sindaco rilasciate ai microfoni delle televisioni, tendono a mettere in rilievo la mancanza

di tatto dell'autorità giudiziaria e l'assenza di informazioni. In realtà l'Amministrazione era stata informata dell'attività ispettiva e dei risultati, già la scorsa estate. L'Usl da agosto a novembre ha compiuto cinque visite e una, il 19 dicembre, l'hanno fatta i Nas. In quell'occasione i carabinieri avevano telefonato al sindaco, convocandolo per spiegare quali correttivi a misure dovesse adottare per rendere funzionale la casa di riposo. Influenzato, Amadeo aveva mandato al suo posto un assessore. Gli stessi Nas hanno ora intenzione di chiedere il sequestro delle registrazioni delle interviste rilasciate da Amadeo: rischia una denuncia.

I pareri sono discordi. Chi plaude all'operato del giudice («Era ora che finisse quella vergogna»), chi giudica esagerate le accuse. Adelfa Benza, di Imperia, aveva ricoverato a Borgomaro il papà Leonardo. Scrive: «Non mi risulta che l'ospizio fosse nato per essere Grand Hotel per Vip, ma piuttosto una modesta istituzione che riusciva a far pagare rette necessarie a tutti e senza che gli ospiti perdessero la dignità. Mio padre là ci ha vissuto dignitosamente e per questo vorrei ringraziare pubblicamente tutto il personale. Ha vissuto in serenità i suoi ultimi giorni in una normale casa di riposo e non in un "lager"».

## Il day-hospital a Imperia

*Aperto agli anziani «esterni» per la mensa e la vita sociale*

**IMPERIA.** Nasce una sorta di day-hospital alla Casa di Riposo di Imperia. Gli anziani che non sono ospiti della struttura, grazie alla nuova formula assistenziale, potranno comunque vivere la loro giornata insieme ai ricoverati, usufruendo della loro mensa, partecipando alle loro attività terapeutiche e di socializzazione.

Tutto è nato da un progetto messo a punto dal vicesindaco e assessore ai Servizi sociali del Comune di Imperia, Elena Baldanzi, prontamente accolto e appoggiato dal consiglio d'amministrazione della casa di riposo e pensionato di via Agosti, il piano è stato poi approvato e finanziato dalla Regione.

Come si articolerà il nuovo servizio?

Risponde il presidente della Casa di Riposo, Osvaldo Contestabile: «Intanto bisogna precisare che si tratta di un intervento sperimentale indirizzato a una trentina di persone scelte secondo determinati parametri

dall'amministrazione comunale. Queste persone prelevate a casa da familiari del Comune saranno accompagnate nella nostra casa di riposo dove potranno usufruire di servizi che riguardano la pulizia della persona, i pasti e le attività sociali, quindi palestra o divertimenti vari. La sera saranno ricompagnate alle loro residenze».

Chi potrà accedere al nuovo servizio?

«Anziani Contestabile: «Tutti coloro che saranno segnalati dai Distretti sociali».

E sarà tutto gratis?

«Conclude il presidente: «Il costo complessivo del servizio sarà di circa 250 milioni di cui 150 coperti con fondi regionali. Il resto sarà versato dagli utenti a seconda delle loro possibilità economiche. Chi ha un reddito superiore a 10 milioni non dovrà versare nulla, chi ha un reddito inferiore a 10 milioni dovrà versare una quota del costo della mensa, dal 14 al 25 il 40 per cento, da 26 al



Un'anziana in un'ospizio tradizionale

40 il 70 per cento. Oltre il 40 il pagamento sarà a rate».

Vale a dire che per ogni pasto consumato in mensa, 8000 per ogni pasto consumato in casa, 50 mila mensili, per le attività di socializzazione, 80 mila mensili per le spese di lavanderia e 10 mila mensili per la pulizia, i servizi igienici per disabili, privi a domicilio».

Angelo Basso

Una sezione in Promenade des Anglais

## Italia Nostra apre una sede a Nizza

**IMPERIA.** Italia Nostra espatria a Nizza una sede a Nizza. A parte il Wwf, per vocazione e tradizione internazionale, è la prima volta che un'associazione nata in Italia a tutela del patrimonio artistico e naturale riesce a estendere la propria sfera d'influenza e a esportare all'estero la propria filosofia. Il merito di ciò è della sezione imperiese di Italia Nostra che da oggi ha una sezione-cucina in Promenade des Anglais 6200, a Nizza (telefono 93971018), diretta dal consigliere Maurizio Fusco.

La sezione avrà lo scopo di raccogliere adesioni tra la folta comunità italiana che vive in Costa Azzurra, in particolare nel Dipartimento Alpes Maritimes, e alle migliaia di transfrontalieri.

Spiega il responsabile d'Imperia, Alfonso Nista: «Ulteriore finalità è quella di stabilire contatti con gli altri gruppi ambientalisti della vicina Francia per un proficuo scambio di esperienze. Non escludiamo per il futuro delle azioni comuni

ni su problemi che investono temi coincidenti, per esempio la salvaguardia dell'alto Mediterraneo».

Ancora: «Italia nostra con questa iniziativa, che rappresenta una novità tra le associazioni ambientaliste, intende costituire un legame più profondo tra la comunità italiana della regione Nizzarda e il patrimonio artistico della nazione, che è patrimonio dell'intera umanità. Se vogliamo è un modo per pensare all'Europa non soltanto in termini economici ma anche culturali».

Per i primi tempi la sede di Nizza dipenderà da quella di Imperia, ma presto le sarà concessa piena autonomia.

Rimane aperta quattro giorni la settimana: la gente potrà andarci per conoscere il programma, i progetti, per aderire a campagne per la salvezza di monumenti, molti dei quali prodotti dell'arte italiana.

La zona interessata ha caratteristiche storiche e monumentali molto simili a quelle della Riviera.

[m. v.]

Distribuito un opuscolo che illustra l'attività svolta dal corpo nel 1995 nella cittadina rivierasca

## Vigili urbani di Diano Marina: non solo multe 1800 interventi, 579 sopralluoghi, 88 denunce, tre arresti



Daniela Bozzano è comandante dei vigili urbani di Diano Marina. «Troppe spesso i dati relativi alle ammende stradali emergono sugli altri. Non è giusto non solo per noi, che vediamo svolto il nostro ruolo a quello di esattori, ma anche per gli utenti, costretti, da un'avvicinata carenza di parcheggi a lasciare il proprio veicolo in divieto di sosta e già abbastanza salassati».

Ed ecco allora alcune cifre del bilancio annuale, quelle di cui vanno fieri gli uomini della polizia municipale di Diano Marina, cifre che li rendono

**DIANO MARINA.** Un opuscolo con i risultati dell'attività consegnato perfino agli scolari e una novità: per la prima volta niente dati sulle odiate multe. I vigili urbani di Diano Marina, diretti dalla comandante Daniela Bozzano, vogliono dare un'impronta diversa al loro lavoro e lo hanno fatto nella maniera più gradita agli automobilisti: facendo capire che, per loro, le contravvenzioni hanno un'importanza relativa. «Troppe spesso questo dato finisce per emergere su tutti gli altri», ha spiegato ieri alla cerimonia per la festa di San Sebastiano, patrono dei vigili, la dottoressa Bozzano. «Cioè non è giusto non solo per noi, che vediamo svolto il nostro ruolo a quello di esattori, ma anche per gli utenti, costretti, da un'avvicinata carenza di parcheggi a lasciare il proprio veicolo in divieto di sosta e già abbastanza salassati».

Ed ecco allora alcune cifre del bilancio annuale, quelle di cui vanno fieri gli uomini della polizia municipale di Diano Marina, cifre che li rendono

**IMPERIA E SANREMO**

## Oggi la festa di San Sebastiano

A Imperia e Sanremo i vigili urbani hanno rinviato di 24 ore la festa del loro patrono San Sebastiano. Le celebrazioni sono previste oggi. Nel capoluogo dopo una messa che verrà celebrata alle 10 nella chiesa di San Giovanni, a Oneglia, si svolgerà una cerimonia in Comune. Il comandante Federico Boglietti illustrerà il bilancio dell'attività del corpo nel 1995. Quindi prenderà la parola il sindaco Davide Berio per un saluto. A Sanremo, invece, la messa verrà celebrata a Palazzo Bellevue, nella Sala degli specchi. Ad officiarla, alle 10.30, sarà il vescovo monsignor Giacomo Barabino. Dopo il momento religioso, prenderà la parola il sindaco Giovenale Botini.

davvero un po' speciali: in un anno hanno compiuto oltre 1.800 interventi, effettuando 579 sopralluoghi e rilevando 40 incidenti stradali. Dare informazioni è uno dei compiti principali dell'«aphas». Nel '95, ne sono state fornite ai cittadini ben 25 mila (3.710 le chiamate al centralino). Un aspetto del-

che porterà il santo dell'amministrazione e quindi il comandante a tenere funzioni. Claudio Brattini, come ad Imperia, Lora e a Savona le cifre del lavoro svolto, potrà partecipare nell'anno appena concluso. I festeggiamenti si concluderanno con un rinfresco offerto dai vigili in servizio. Nel corso della cerimonia, è stato riservato uno spazio alla promozione degli agenti reclutati a tipo di corso, del '95.

Il nuovo anno dei festeggiamenti a Imperia e Sanremo è stato dedicato dalla necessità di non distinguere dal servizio sulle strade i vigili che già sono alle prese con il problema degli organici non visti e sostituiti.

[g. ga.]

La vicenda del pensionato delle Fs di Imperia finisce fra le carte legali

## Abbandonato, denuncia la moglie Aveva sposato la giovane, romena, tre mesi fa

**IMPERIA.** Prima disperato, ora rassegnato, quasi risentito. Paolo Muredda ha capito di essere senza speranza: la moglie, allontanata da casa prima di Natale, e non ha più dato notizia di sé, ha forse deciso di abbandonarlo per sempre. L'uomo, 53 anni, pensionato Fs e residente a Imperia in via Foce 8/6, è pensato che fosse stata rapita: ne aveva segnalato la scomparsa alla polizia. Forse già sapeva di raccontare una bugia a se stesso. Dopo che i suoi appelli sono caduti nel vuoto, ha cambiato parere, denunciando la moglie alla Procura, per abbandono di tetto coniugale e affidando all'ispettore Pisanu la querela che taglia ogni ponte col recente passato.

Muredda aveva sposato tre mesi fa la Vasilica Postolachi, 30 anni, conosciuta durante un viaggio di turismo a Bucarest. Era scoccata la scintilla dell'amore? Così credeva



Vasilica Postolachi, 30 anni

Muredda. Quando l'ha portata in Italia, a Imperia, la donna sembrava felice. Eppure la decine di telefonate in Romania, sintomo di una forte nostalgia, avrebbero dovuto mettere sul

chi vive il marito spendevano mezzo milione al mese di bollette. Prima di Natale la donna è misteriosamente scomparsa, senza lasciare messaggi ma portando via mezzo milione, un paio di collane non sue e i vestiti. Il coniuge ha pensato che fosse rimasta invischiata in qualche giro di prostituzione. Poi ha prevalso il dubbio che lei si fosse sposata per interesse, per ottenere il permesso di soggiorno che scadrà nel 2000. Muredda ha scritto al Consolato a Chi l'ha visto? senza ottenere nulla. Disilluso, avendo visto morire sul nascere il sogno di una famiglia, «questi giorni ha denunciato l'ex amata». Ha chiesto informazioni all'avvocato Fabrizio Fiori sui passi da compiere per ottenere l'annullamento del matrimonio. «Pensare che ho speso milioni per arruolare la casa», si lamenta Muredda, di nuovo scapolo.

[m. v.]

Sanremo, un eccezionale «Martedì letterario»

## Gerusalemme, 30 secoli e 3 religioni a confronto

**SANREMO.** Religione e storia al centro di un appuntamento di eccezione con il ciclo «Martedì letterario». Si celebrano i tremila anni dalla fondazione di Gerusalemme. E martedì, alle 16.30, nel teatro dell'opera, arriveranno insigni cattedratici per il convegno sul tema «Gerusalemme celeste, culla del monoteismo, il significato di Gerusalemme per ebrei, cristiani e musulmani». A caso, sono stati invitati relatori in rappresentanza delle tre religioni: Alla Khaled Fouad, docente dell'Università di Trieste; Mauro Pesce, dell'ateneo di Bologna; e il professor Werblowsky, dell'Università di Gerusalemme, autore di opere fondamentali sull'ebraismo.

E' previsto anche l'intervento del vescovo Giacomo Barabino. Inoltre, saranno presenti Boaz Modai, dell'ambasciata israeliana presso la Santa Sede, e il console generale di Israele a

Milano, Shmuel Tevet. L'introduzione verrà curata da Ito Ruscignoli.

Da millenni Gerusalemme è al centro di guerre religiose, da David a Salomone, dal periodo romano alla distruzione del 70, dalla conquista dell'Islam alle crociate. E ancora oggi scorre molto sangue sul suo territorio.

Per Israele, è la città scelta da Dio per i suoi patriarchi; per i musulmani è la Città Santa, dove Maometto ebbe l'ascensione; per i cristiani è la città di Gesù. Da più parti, s'invoca una profonda meditazione sul «fenomeno religioso», per evitare i ripetuti dei conflitti. «Dobbiamo purificare le nostre memorie, straziate da una storia di vendette», ha detto il cardinale Etchegary.

E «Gerusalemme celeste» non vuole solo essere un momento celebrativo, ma un punto di partenza per un futuro nel segno della pace.

[g. mi.]

Imperia, mostra dello scultore ottantunenne

## Nasce dal legno d'ulivo l'arte di Luigi Teodori

**IMPERIA.** Profondo senso d'arte, immaginazione, legno d'ulivo lavorato: sono le componenti che rendono molto interessante la mostra di scultura organizzata dalla Compagnia dell'Ulivo e che chiude oggi alla Galleria comunale «Rondò» di piazza Dante. L'autore è Luigi Teodori, classe 1915, sempre capace di esprimersi con viva freschezza giovanile. Materia prima per le sue creazioni è il legno d'ulivo dopo che la sua carriera artistica era passata attraverso l'uso del marmo, il disegno, la pittura.

Lo ha bene messo in evidenza il presidente della Compagnia dell'Ulivo, Jacopo Varaldo, nel discorso di inaugurazione elogiando le ventitré opere che pur trondendo ispirazione da varie fonti hanno in comune il vivo senso di umanità che anima l'artista; ha ricordato anche il professor Osvaldo Contestabile citando quanto, silenziosa-

mente ma con molta efficacia, Teodori ha fatto a favore della Casa di Riposo di Imperia negli ultimi cinquant'anni.

Fra le opere esposte alcune colpiscono in modo particolare: «Siamo una forte testa di Cristo», un sorridente «Gruppo di quattro puttini», una dolce «Mamma e bambino», un aereo, leggero «Angioletto». Ma tutte le opere di Teodori, da vedere: alle prese con un tronco informe d'ulivo, Teodori ne analizza le fibre contorte e ne scopre i discorsi nascosti per farli emergere e renderli plasticamente. E' una efficacia espressiva che ricorda, come ha scritto il poeta Giuseppe Conte nella presentazione, le sue origini bergamasche: un lombardo, tuttavia, che ha bene assimilato la «sensibilità figure», poetica ma anche aspra, che rende tanto più sentite queste sue creazioni.

Bruno Viano



Tra i liguri in pedana Moroni, Bonaccorso, Faraò e la savonese Satragno

## Jazz: Genova incontra gli Usa

Due giorni di grandi protagonisti alla Tosse. Non ci sarà Milt Hinton, al suo posto Keter Betts. E poi nomi del calibro Curtis Fuller, Jesse Davis, Alvin Queen, Bobby Durham, Mal Waldron

GENOVA. Grande jazz, stasera e domani, al Teatro della Tosse con la rassegna «Genoa Meets Usa». Tema conduttore dei quattro concerti è il filo artistico che da tempo unisce famosi jazzmen americani e molti musicisti genovesi. Un rapporto consolidato, che ha aiutato a consacrare il jazz genovese a livello internazionale.

«Genoa Meets Usa» è organizzata dal Louisiana Jazz Club, con la collaborazione dell'Erg e l'aiuto di «Affari di jazz». Fra gli artisti della Tosse non ci sarà, contrariamente a quanto annunciato, Milt Hinton.

L'anziano contrabbassista è stato infatti colpito da una grave crisi cardiaca. Dagli Usa arriveranno invece il contrabbassista Keter Betts, ospite capoluogo ligure negli anni scorsi con Ella Fitzgerald e il trombonista Curtis Fuller, autentico virtuoso dello strumento e molto noto fra gli appassionati di musica afro-americana.

Ma vediamo nei dettagli il programma delle due serate. Si comincia questa sera, alle 21, con la «Genova Jazz Band», con il trombonista George Masso e il Quartetto di Dado Moroni.

La «Genova Jazz Band» è stata la prima orchestra genovese a ritagliarsi uno spazio ben definito a livello internazionale. Basti pensare ai concerti e ai dischi di personaggi del calibro di Albert Nicholas, Bobby Ha-



La cantante savonese Danila Satragno si esibirà domani con Mal Waldron

ckett, Bud Freeman, Jimmy McPartland, Wilber, Kenny Davern, Ralph Sutton, Yank Lawson e lo stesso George Masso. La formazione comprende Gianpaolo Casati alla tromba, Andrea Imbarato al tenore, Roberto Colombo alla chitarra solista, Egidio Colombo alla chitarra ritmica, Aldo Zunino al contrabbasso, Rodolfo Cervetto alla batteria.

Sempre stasera alla Tosse sarà di scena il pianista Dado

Moroni, artista genovese di fama mondiale, che suonerà con il sassofonista Jesse Davis, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Alvin Queen alla batteria. Il gruppo del pianista Massimo Faraò si esibirà domani sera, sempre alle 21. Con l'asso della scuderia Louisiana suoneranno Ket Betts al contrabbasso e il batterista Bobby Durham.

Concluderà la rassegna «Genoa Meets Usa» il duo del cele-

## RAPALLO

## Il clan delle vedove

Uno sciacquone che all'improvviso si stacca dal muro del bagno e che cadendo uccide un marito fedifrago è il curioso incipit della commedia di Ginette Beauvais-Garcin «Il clan delle vedove», in scena questa sera, alle 21, all'Auditorium della Clarisse di Rapallo. Lo spettacolo è interpretato da Valeria Valeri, Miriam Crotti e Germana Dominici. «Il clan delle vedove» è la storia di tre donne non più giovanissime, due «orfane» da tempo dei rispettivi consorti, e terza, quella del tragico incidente, in bagno, rimasta senza marito solo di recente.

La storia si snoda attraverso i dialoghi delle tre protagoniste, fra ricordi (non piacevoli, per dei tradimenti dei loro compagni), riflessioni, gioie e amarezze. Al di là delle diverse situazioni personali, fra le tre donne, c'è voglia di rivalsa nei confronti del maschio e, soprattutto, c'è voglia di vivere da donne libere. Una decina d'anni fa un testo del genere poteva tranquillamente rientrare nel genere «femminista», oggi, in tempi di post-femminismo, è forse, solo una piacevole e divertente commedia «leggera» destinata, comunque, a strappare tanti applausi.

(m. b.)

bre pianista Mal Waldron e della cantante savonese Danila Satragno che recentemente ha inaugurato un compact ben accolto.

Purtroppo, hanno spiegato gli organizzatori, non è stato possibile inserire nella rassegna altri personaggi di spicco del jazz genovese e ligure, come Luciano Milanese, Riccardo Zegna, Andrea Pozzo, Piero Lovaturo, Lucio Capobianco, Fausto Rossi e molti altri che hanno contribuito a valorizzar-

lo in contesti internazionali. «Comunque, la squadra schierata ha tutte le carte in regola per tener testa ai jazzisti d'oltre oceano, in questa rassegna che, alla prossima edizione, ci auguriamo abbia un seguito nella nuova sede del Louisiana Jazz Club», assicura il direttore artistico Giorgio Lombardi. I biglietti per le due serate sono in vendita a 25 mila lire.

Mauro Boccaccio

Trentacinque giovani musicisti diretti da Manfredi Argento

## E' nata l'Orchestra del Tigullio Domani il debutto a Chiavari

CHIAVARI. Il Tigullio può contare su una propria compagine orchestrale, di pregevole composizione, in grado di imporsi, in termini di valorizzazione del territorio, come una delle realtà più importanti a livello regionale. E' nata infatti l'«Orchestra del Tigullio» formata da trentacinque giovani musicisti, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, provenienti da una selezione a livello nazionale.

La presentazione della nuova orchestra è avvenuta nell'Auditorium della Filarmonica chiavarese, culla della cultura musicale del comprensorio e motore trainante della nuova realtà, alla presenza dell'assessore provinciale Turismo, Marisa Bacigalupo, del prof. Roberto Iovino, critico musicale ed insegnante al Conservatorio di Genova, del presidente della Filarmonica, Biagio Marchello, dell'assessore alla cultura del Comune di Sestri Levante, Roberto Santi e del direttore amministrativo dell'Apt del Tigullio, Gian Guido D'Amico.

E' stato delineato il programma della stagione concertistica del '96 che inizierà con tre concerti inaugurati, domani 22 gennaio al Canterio di Chiavari, martedì 23 all'Auditorium delle Clarisse a Rapallo e mercoledì 24 al teatro Ariston di Sestri Levante. In questi primi tre appuntamenti, saranno eseguite musiche di Rossini, Mozart e Dvorak, sotto la direzione di Manfredi Argento, direttore italo-argentino tra i più noti a livello internazionale. Altri direttori dei concerti che si concluderanno il 4 aprile, saranno Lavarud Skou Larsen, primo violino del Salzburger Chamber Soloist e Danilo Marchello, direttore artistico di Tigullio Musica.

Il debutto dell'orchestra, che l'avvio della seconda parte della rassegna «Tigullio musica», partita da Rapallo lo scorso ottobre in concomitanza con la riapertura dell'Auditorium delle Clarisse e si affianca al «Festival», il festival di musica da camera che da tre anni la Filarmonica chiavarese organizza,

nel periodo di fine estate, coinvolgendo località dell'entroterra. Oltre ad un notevole fatto culturale, l'orchestra significa anche creazione di nuovi posti di lavoro.

«Sarebbe azzardato - ha detto Roberto Iovino - attendersi risultati eccezionali già dal primo concerto. Bisognerà fare in modo che l'orchestra lavori a lungo». Il critico musicale ha anche posto l'accento su una politica contraddittoria, nella cultura musicale. «Manca un vero e proprio insegnamento della musica in Italia - ha detto - nelle scuole medie si insegnano i primi rudimenti, ma lo studio finisce qui».

Tra le ipotesi di utilizzo dell'orchestra, è stato detto che a Sestri Levante il Premio Andersen potrebbe diventare «Premio internazionale della fiaba musicata del Tigullio» e per il resto del comprensorio, potrebbe rappresentare una occasione per la valorizzazione di beni culturali.

Giuliano Vignolo

Martedì la prova generale dell'opera sarà dedicata all'associazione Anffas

## Argiris: quella volta finì di svenire

Intervista con il direttore di «Salomé» di Richard Strauss che debutta il 25 gennaio al Carlo Felice. Una carriera ricca di successi e di ricordi curiosi, come quello legato al Festival del Due Mondi

GENOVA. Dall'anno scorso Spiros Argiris, direttore greco, ha avviato una collaborazione alquanto stretta con il Comunale dell'Opera. La passata stagione ha inaugurato la linea con «L'Olandese volante» di Wagner e ha proposto un concerto sinfonico. Quest'anno è tornato nel nome di Richard Strauss: ha diretto il Concerto per oboe e «Ein Heldenleben» e appresta a varare «Salomé».

La celebre opera scritta dal compositore tedesco su testo di Oscar Wilde andrà in scena giovedì prossimo (ore 20,30) in un allestimento prodotto dal Comunale, in edizione tedesca e i sovratitoli in italiano come usa da tempo in molti teatri.

Per martedì (ore 20,30) si festeggia la prova generale di un'opera sarà devoluta a favore dell'Anffas (Associazione Nazionale Famiglia Fanciulli e Adulti Subnormali). La regia è di Giancarlo Cobelli, le scene di Paolo Tommasi. Quasi tutto tedesco il cast: faranno parte, nei ruoli principali, Michael Pabst (Erode), Karen Huffstodt



Spiros Argiris dirige Salomé

(Salomé), Anja Silja (Erodiade), Harry Peeters (Jokanaan), John Dockie (Narraboth).

«Il mio repertorio preferito - spiega Argiris - che il prossimo anno inaugurerà il nuovo cartellone del Carlo Felice con «Il cavaliere della rosa» - ruota intorno al teatro di Strauss, Wagner e Mozart, mentre nel sin-

fonico mi affascinano anche Mahler e Bruckner. Proprio su questi nomi ci siamo, per così dire, incontrati con il Comunale genovese. Mi sono trovato benissimo. L'Orchestra sta crescendo in modo straordinario. «Salomé» è un'opera tremenda, suonare solo una buona orchestra. Dal gennaio fino a pochi giorni fa abbiamo provato a sezioni. Il risultato è notevole. E poi questo teatro c'è una grande buca e una acustica eccellente. Insomma, si lavora in un buon clima».

Pignolo e rigoroso, Argiris è sul lavoro molto esigente: «Si dice che gli italiani sono poco disciplinati. Posso dire che i tedeschi lo sono meno. Nei vostri teatri ho fatto esperienze importanti. Per tre anni, dal '90 sono stato direttore artistico di Bellini di Catania. Quando sono arrivato la situazione era disastrosa. Quando sono andato via abbiamo ricevuto il Premio Abbiati per il Teatro meglio organizzato. Ma anche dopo la mia partenza l'orchestra ha fatto eccellenti esecuzioni. Non era

questione di manico. Bisognava dal loro degli obiettivi e mi ha colpito il loro orgoglio».

La carriera di Argiris si è molto legata al Festival del Due Mondi, in America e a Spoleto. E proprio a Spoleto è legato un curioso episodio che l'artista racconta ridendo: «Stavano allestendo «Parsifal» e mancava ormai poco al debutto quando Menotti mi chiese di accorciare il finale. Rimasi stupefatto. Come possibile tagliare il finale di Wagner? Non sapevo cosa fare perché io dipendeva da lui, ma non me la sentivo ubbidire. Ebbi l'idea: mentre mi dirigeva verso il podio finì di svenire. Ci fu grande agitazione intorno a me (naturalmente stavo benissimo) recitavo bene. Menotti si spaventò talmente che non mi chiese più nulla».

Per questa edizione di «Salomé» il Comunale ha programmato sette recite: dopo la prima del 25, la prima replica è prevista per domenica 28 (ore 15,30).

Roberto Iovino

Al Comunale (23 gennaio) il balletto di Ravel

## «Bolero», unica replica con André De La Roche

GENOVA. Unico spettacolo al Politeama Genovese del Bolero di Ravel, martedì 23 gennaio, alle 21. A rappresentare il famoso balletto sarà André De La Roche e la Compagnia di danza Teatro di Torino, con le coreografie di Grazia Galante. Tra gli interpreti, Loredana Furno, cui è affidata la direzione artistica, ed il chiavarese Matteo Levaggi, di 19 anni.

Bolero si divide in due parti: nella prima sono presentati quattro quadri «Tango», «Bachianas», «Brasileiras», «Diaphanità». In scena si avvicendano più di 15 ballerini, che danzano musiche di Astor Piazzolla, Hector Villalobos, e Onni Zorn-Britten.

Nel secondo tempo sarà il unico interprete André De La Roche, che dà anima e forma al Bolero, la danza che Maurice Ravel compose nel 1928 su richiesta di Madame Rubinstein, famosa attrice e

ballerina russa. «E' una danza molto moderata e costantemente uniforme - spiega Grazia Galante - tanto per la melodia quanto per l'armonia ed il ritmo, marcato dal tamburo costante crescendo musicale. Certo, dopo quello di Bejart, di cui sono stata per oltre dieci anni interprete, è difficile e rischioso cimentarsi in questa impresa. Negli ultimi anni Bejart ha tolto dalle scene Bolero e questo mi è sembrato un vero peccato».

Non ha bisogno di presentazioni André De La Roche, di origine vietnamita, americano d'adozione.

Molti lo ricorderanno anche come ballerino solista a «Fantastico 8». «Serata d'onore», «Saluti e Baci», «Bucce di Banana». Il prezzo dei biglietti è di 40 mila lire per la poltronissima e 30 mila per la poltrona (riduzioni per giovani sotto i 25 anni).

(p. c.)

## STAMPA ALI TELEVISIONI LOCALI

## Telestar

15,30 Trauma Center, telefilm  
16,30 Anchevimento con noi  
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm  
18,10 Informazioni musicali  
18,35 I Walton, telefilm  
19,30 FM TV  
20 - Tg, telegiornale  
20,30 Oro sommerso, film  
22,30 Tg, telegiornale  
23,30 Programmi non stop

## Primantenna

14,30 Videone  
16,30 Povera Clara, telenovela  
16,30 La divinazione di Oshiro  
17,30 Galaxy express 999, cartoni  
18,10 Appuntamento con Oshiro  
19 - Giovani, rubrica  
19,30 Tg sera, telegiornale  
20,30 Le auto della settimana  
21,30 Girone A, rubrica  
22,45 Quattro in diretta  
23,45 Tg notte  
0,15 Programmi non stop

## Telenord

7 - Sogni proibiti, film  
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm  
9 - Sogni proibiti, film  
10,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm  
11,30 Agenda Liguria  
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia  
12,30 Telefilm  
13 - Cinema  
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente condotto da Silvana

## 13,30 Appuntamento con i giglioli

una finestra sul prezioso  
15 - Musica e spettacolo  
15,30 Telefilm  
16,30 Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia  
17,15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione  
17,45 Documentario  
18,15 Cartoni animati  
18,45 Telefilm  
19,15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione  
19,45 Galactica, telefilm  
20,30 Oggi Regina, film

## Rete A

8 - Programmi redazionali - A seguire Shopping club  
17 - Tg - Solo cronaca. A cura dei servizi giornalistici Rete A. A seguire Shopping club  
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire Shopping club  
23,15 Programmi redazionali

## Canale 1

10,45 Ilusione d'amore, telenovela  
11,30 Appuntamento con la magia  
12 - Galactica, telefilm  
14,45 Cartoon stories  
14 - Appuntamento con la politica  
16 - I tre dell'arena, film  
17,40 Documentario  
18,15 Telefilm  
19,45 Cartoon festival  
19 - I miei quartieri, rubrica

## 19,15 Tg Liguria

19,40 Linea sport Liguria  
19,45 Lo scritto Lobo, telefilm  
20,30 Millionari a Beverly Hills, film  
22,15 Motor shop, rubrica  
22,45 Appuntamento con la politica  
0,45 Vizi privati, varietà  
1,35 Elton e Laura, film

## Retemia

9,30 Casa mia, contenitore  
12 - Al vostro servizio  
15 - Pronto... via!, videogioco  
18,15 Andiamo al cinema, rubrica  
20,10 Primo piano, prima pagina  
21,30 Sottintesa vostra, talk show  
22 - Primo piano  
23,30 Con simpatia... in casa vostra, rubrica  
1,30 Notturno per l'Italia

## Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica  
14,15 TgA, telegiornale  
14,30 Junior Tv, per ragazzi  
19,15 TgA, telegiornale  
19,30 TgA, telegiornale  
20 - Match music, rubrica  
20,30 Film  
22,40 TgA, telegiornale  
23,15 La sport

## Telegenova

7 - Tg Regione  
7,30 Buongiorno con Cinquante, cartoni animati, telefilm, varietà  
9,30 Un vero scrittore, telefilm

## 11,50 Anticipazioni cinematografiche

12 - La salute è importante, rubrica  
12,45 Telegiornale flash  
13 - T'ha da svenire... un salto nel passato  
14 - Due ore di relax  
16,30 Le migliori occasioni  
18,30 Funari live, talk show  
19,30 Telegiornale Regionale  
21,30 Andiamo in collegio, rubrica  
22,30 I palloni e la città  
23 - Occasioni d'oro  
1 - Telegenova non stop

## Telecupole

9 - Crazy dance  
11,40 TgA  
12 - Romagna mia, musicale  
13 - Musica e spettacolo  
13,30 Crazy dance, musicale  
17,45 Grand Hotel Cabaret  
18,15 Cinquestelle al cinema  
19,30 TgA, informazione  
21,30 Andiamo in collegio  
24 - Programmi non stop

## Primocanale

7 - Circuito Junior tv  
11 - Marianna  
11,30 Principessa delle stelle  
12,10 Primogiornale speciale  
12,25 TgA, telegiornale  
12,55 Notiziario  
13,10 First and Ten, telefilm  
14 - Arius  
16,30 Market, proposte commerciali  
19 - Match music, tutte le novità del panorama internazionale  
21 - Primogiornale

## 20,45 Film

22,30 Azzurro Italia, rubrica sportiva  
24 - Programmi non stop

## Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con i tappeti  
16 - Musica e spettacolo  
18,30 Cartoni animati  
19 - Il guastafeste della strada, telefilm  
18,45 Liguria news/sport  
20,15 I miei quartieri  
20,30 Lo scritto Lobo, telefilm  
22 - Liguria news  
22,30 La moglie di mio fratello, film  
24 - Programmi non stop

## Teleregione

14 - Telegiornale  
15 - Cinema  
16,15 - 9  
17,15 Tutta la verità, rubrica  
17,45 Quincy, telefilm  
18 - Istruzioni per l'uso, rubrica  
19,30 Telegiornale  
20,30 Il paradosso del male, sceneggiato  
21,30 Bellezza italiana, rubrica  
22 - Programmazione notturna

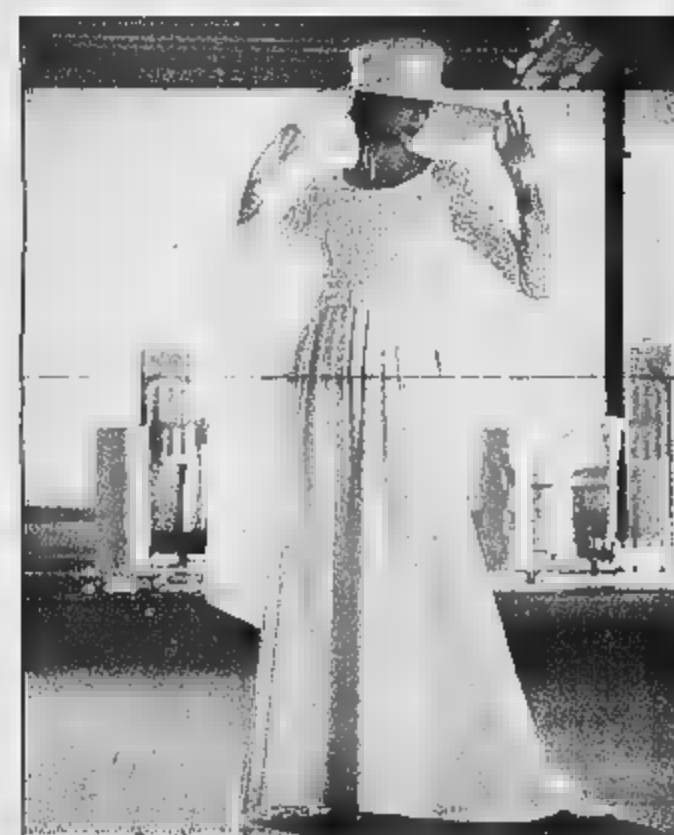
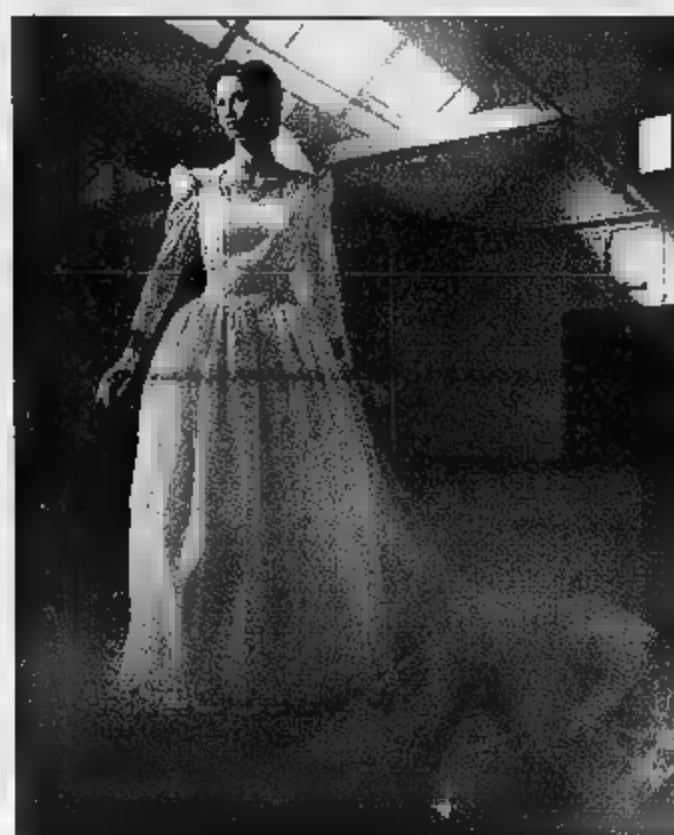
I programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.



# “...noi abbiamo scelto”

## L'Atelier della Sposa

che, con i suoi 2000 metri quadrati di esposizione e la possibilità di scelta su 500 abiti, si offre come **l'inimitabile** palcoscenico di proposte e di servizi dedicati a tutte le possibilità, per rendere unico il giorno del matrimonio.



## L'ATELIER DELLA SPOSA

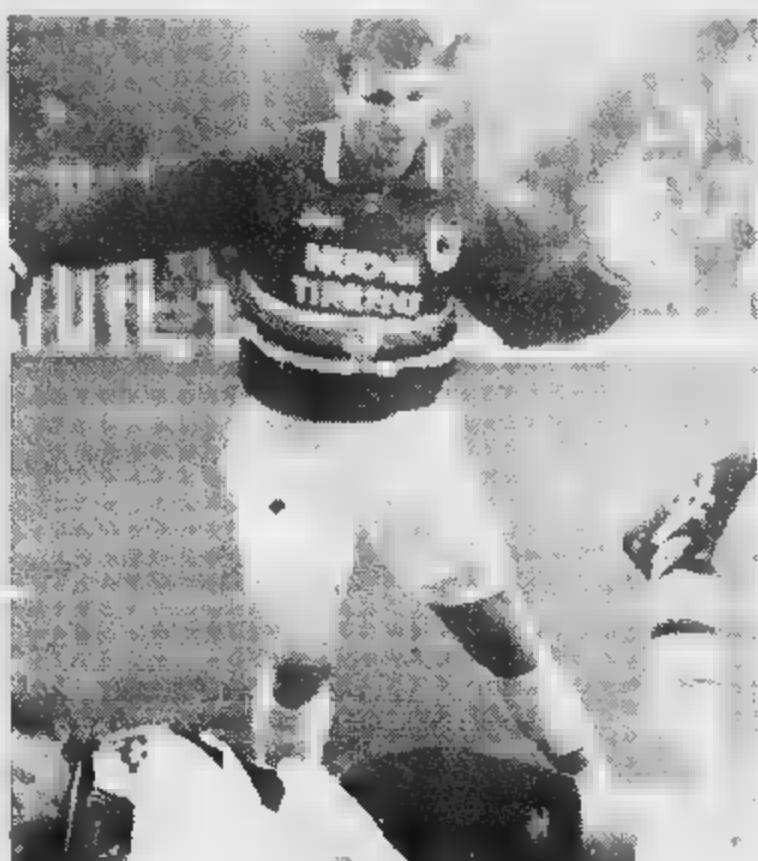
**Unica sede a Genola (Cuneo). Telefono (0172) 68465. Come si arriva:**

**Da Torino:** Autostrada Torino-Savona con uscita Marene, proseguire per Savigliano verso Cuneo, ■ 5 km c'è GENOLA.

**Da Savona:** Autostrada Savona-Torino con uscita a Fossano, proseguire per Torino, a 5 km da Fossano c'è GENOLA.

■ **Pinerolo:** Arrivare fino ■ Saluzzo, poi proseguire per Savigliano-GENOLA. ■ **Da Aosta e Asti:** Arrivare fino a Bra-Marene, poi proseguire per Savigliano-GENOLA.





Sinisa Mihajlovic guiderà la difesa doriana oggi all'Olimpico contro la Roma

Boccette: risultati e classifiche interprovinciali

## Serie A, Lorenzo Vado si avvicina alla vetta

Campionato interprovinciale di bocce. Risultati e classifiche.

**Serie A:** Cavalluccio-Cin Cin 3-3; Carla-Lady Diano 3-3; Haiti-Pontevicchio 4-2; Df Ilda-Bobba 5-1; Lorenzo-Berli's 4-2. Ha riposato La Boccia. Class.: Cin Cin p. 34; Lorenzo 33; Carla 32; La Boccia 29; Cavall. 28; Haiti 27; Df Ilda ■ Berli's 25; Pontev. 23; Lady 22; Bobba 16.

**B1:** Ariston 1-Garden II 5-1; Italia Borgh. II-Odissea 2-4; Como-Haiti 5-1; Bar De Nei-Roma I 3-3; Cin Cin II-Circolo Ricreativo II 3-3; Giardini I-Cavall. 5-1. Class.: Como p. 41; Ariston I 39; Cin Cin II 38; Cavall. 37; Giardini I 35; Odissea 32; Roma I 31; Circolo Ricr. II 25; Garden II 23; Haiti 22; Italia Borgh. II 17; Bar De Nei 14.

**B2:** Circolo Ricr. I-Giardini ■ 2-4; Berli's-Sanremo Albenga 2-4; Pontev.-Moneta 2-4; Lady-Carla 5-1; Cin Cin I-Ariston II 2-4; Garden I-Italia

Borgh. I 4-2. Class.: Garden I p. 41; Moneta 40; Giardini II e Ariston II 36; Cin Cin I 33; Italia Borgh. I 32; Carla 29; Circolo Ricr. I 27; Lady 25; ■ n-remo Albenga e Pontev. 23; Berli's 16.

**B3:** II Usl II-Lorenzo 5-1; ■ Genesio I-Black Bull I 2-4; S. Isidoro-Arci Sciarbor. 5-1; Agoms-Merlo 6-0; Polisp. II-Df Ilda 4-2; Quiliano-Italia I 5-1. Class.: S. Isidoro p. 45; Df Ilda 42; II Usl II 39; Agoms 35; Lorenzo, Arci, Polisp. II ■ Quiliano 29; S. Genesio I 25; Black Bull I 24; Italia 23; Merlo 14.

**B4:** Df Maura-Zinol. 2-4; Italia Cogoleto II-Polisp. I 4-2; Roma II-Sport Finale 1-5; Sport Savona-Splendor 2-4; Black Bull II-II Usl I 3-3; La Boccia-S. Genesio II 5-1. Class.: La Boccia p. 40; Black Bull ■ 39; Italia 38; Zinol. e Sport Finale 37; II Usl I 35; Splendor 29; Polisp. e S. Genesio II 27; Sport Savona 22; Roma ■ 15; Df Maura 14.

[m. no.]

# Contro i giallorossi Eriksson dovrà rinunciare a Ferri, Maniero e forse Seedorf Samp a Roma, si torna al 5-3-2

*L'attacco blucerchiato si affida alla vena del bomber Chiesa: «L'Olimpico di solito mi porta bene»  
Walter Zenga ieri ha disputato la prima partitella con i compagni: «Sono pronto a rientrare»*

GENOVA. Giornata difficile per la Sampdoria. Questo pomeriggio a Roma i blucerchiati affronteranno i giallorossi, un avversario scorbutico, voglioso di riscattare la sconfitta rimediata dall'Inter domenica ■■. Eriksson, tranne ripensamenti dell'ultimo minuto, ha già deciso la formazione: ■■ ritorna alla 5-3-2.

Ieri mattina, alla Sciorba, è arrivato anche il presidente Enrico Mantovani, che ha assistito da bordo campo alla rifinitura dei blucerchiati, conversando con il ds Borea. Sono rimasti a Genova gli infortunati Ferri (problemi ad ■■ flessore) e Maniero (contrattura al retto femorale destro). Da verificare, poi, le condizioni di Sacchetti: il difensore, che venerdì scorso, in ■■ scontro di gioco con Karembeu si è procurato un'infranchia al setto nasale, ieri mattina ha lavorato regolarmente con i compagni. «Per fortuna non ho sentito dolore - ha detto il giocatore - e penso quindi di poter scendere in campo. D'accordo con il mister, però, abbiamo deciso di rimandare la decisione definitiva agli istanti precedenti l'inizio della partita». In preallarme rimangono quindi La Monica e Franceschetti, anche se l'ex patavino, a differenza del giovane imperiese, non ■■ un difensore centrale di ruolo.

«La Roma ha perso l'ultima partita contro l'Inter giocando molto bene - ha spiegato Eriksson - ho visionato la cassetta dell'incontro ■■ i giallorossi mi hanno impressionato soprattutto nel primo tempo, quando avrebbero potuto segnare a Pagliuca più di ■■ gol. Oggi vorremmo sicuramente riscattarci davanti ■■ loro pubblico, sarà dura, veramente dura».

Dando per scontata la rinuncia a Seedorf (settenzone, lo dice il volere), è stato però il commento di Eriksson al riguardo, a ■■ centrocampo giocheranno, davanti a Mihajlovic, Invernizzi, Salsano ed Evani, quasi 99 anni in tre. Un centrocampo di esperienza, mentre Karembeu

dovrebbe sostenere ■■ attacco le iniziative di Chiesa. «Evani sembra aver superato i problemi dovuti alla pubalgia - ha continuato l'allenatore blucerchiato - e quindi si posizionerà davanti alla difesa, proprio là dove abbiamo incontrato qualche difficoltà nella gara con il Vicenza. Non credo di aver schierato una formazione difensiva, anzi, spero proprio che a Roma non scenderemo in campo con l'obiettivo di fare del catenaccio».

L'inserimento di un difensore in più dovrebbe apportare dei benefici al reparto arretrato, finito ultimamente nell'occhio del ciclone a causa delle tante reti incassate. «Non è giusto, però, scaricare tutte le colpe sulla difesa - ha detto Eriksson - perché bisogna ricordarsi che anche il centrocampo e l'attacco devono svolgere un loro ruolo in fase di contenimento. E' ■■ specie di reazione ■■ catena: ■■ le punte non fanno filtro ne soffre il centrocampo, e così via».

Ancora una volta, quindi, le speranze della Sampdoria passano per i piedi di Enrico Chiesa. ■■ «Con la Roma ho un buon rapporto - ha spiegato ieri l'attaccante - nel senso che ho sempre segnato nelle ultime tre partite ufficiali contro i giallorossi. Due volte nello scorso campionato, con la maglia della Cremonese, ed un'altra volta nel torneo estivo dedicato ■■ Brera. Proprio all'Olimpico, poi, ho esordito in serie A. Insomma, ■■ bei ricordi. L'importante, però, sarà ritornare da questa trasferta con un risultato positivo: se poi riuscirò anche fare gol, tanto meglio». Ieri mattina ha disputato la prima partitella con i compagni Walter Zenga: «l'uomo ragno» è ormai avviato verso il completo recupero ed anzi, scherzando ma non troppo, si è già candidato per rientrare la prossima domenica, a Marassi contro la Cremonese. Esattamente come Pagotto.

Damiano Basso

## Arriva il Verona, Genoa senza Van'tSchip

*Il mal di schiena ha bloccato di nuovo l'olandese Radice: «Per riscattarci chiediamo aiuto ai tifosi»*

GENOVA. Mancherà Van'tSchip nel Genoa che questo pomeriggio affronterà a Marassi ■■ Verona. L'olandese ieri ■■ è bloccato di nuovo, ■■ causa del solito mal di schiena: «Non ce l'aspettavamo - ha detto Radice - negli ultimi giorni Johnny aveva lavorato benissimo e invece ha dovuto alzare bandiera bianca. Lunedì andrà da ■■ specialista e si sottoporrà ad una visita approfondita, per vedere cosa c'è dentro quella schiena nella quale è caduto e ricaduto». La sfortuna, poi, continua ad accanirsi contro Pastine: il portiere, che ■■ era riproposto positivamente mercoledì sera nell'Angioitaliano, insidiando il posto ■■ Spagnolo, venerdì si è procurato ■■ allungamento una sublussazione alla spalla destra.

Il Genoa, tra l'altro, deve cancellare la secca sconfitta (2-0) patita dai gialloblù di Perotti al «Bentegodi», la prima giornata ■■ campionato: «C'è effettivamente questo brutto precedente - ha ricordato Radice - che non ci ha fatto partire bene in campionato. I nostri avversari arriveranno a Genova per disputare una gara gagliarda, ma noi siamo reduci da una serie di risultati negativi. Dipenderà soprattutto da noi, siamo noi che dobbiamo fare il colpaccio per riprenderci: mettendo in campo tutte le nostre risorse».

C'è tanta tensione, attorno al Genoa, e questo potrebbe complicare le cose: «La gara è difficile tanto tecnicamente, anche se la tecnica c'è già e dobbiamo solo amministrarla, tanto psicologicamente. Esiste questa grande tensione che ■■ blocca un pochino. Dovremo carcare



Mihajlovic, motorino del centrocampo rossoblu, è atteso a una prova di carattere

l'episodio favorevole per sbloccarci e per sbloccare l'incontro, ad esempio riuscire ■■ segnare prima degli altri. Sì, ci piacerebbe anche avere uno stadio pieno e caldo, ■■ in questo momento non sappiamo più cosa poter fare per riportare al "Ferraris" i nostri tifosi. L'unico modo è quello di vincere, spotta a noi infatti fare la prima mossa».

Il Genoa, anche secondo Radice, si ■■ un pochino rinfanciato dopo la vittoria di ■■ scorso sulla Salernitana: «Abbiamo anche quei 120 minuti nella gamba, d'altra parte sapevamo che questa sarebbe stata una settimana difficile. E' stato molto importante, però,

ritornare subito in campo dopo la pesante sconfitta di Andria. Abbiamo vinto, ma non abbiamo risolto i problemi. Il campionato è ancora lungo ed aperto, ■■ sono almeno 10 squadre che possono ambire alla promozione. Adesso non rimane che aspettare il fischio dell'arbitro».

L'Unione Tifosi Genoa ha emesso un comunicato: «In occasione dell'anniversario della morte di Vincenzo "Claudio" Spagnolo (29 gennaio) domenica 21, alle 11, di fronte allo stadio «Ferraris», l'Utg deporrà un cuscino di fiori in ricordo del giovane genoano. Sono invitati tutti i tifosi. [d. b.]

# VARCAVELLO

## Comune di Diano Castello

# Fiera di San Mauro

## 21 GENNAIO 1996

### FIERA MERCATO

### MERCATINO DELL'HOBBY

### GRANDE RASSEGNA DI ANTIQUARIATO

### ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI LIGURI E MACCHINE AGRICOLE



# Pallanuoto A1, prestazione super nella tana della capolista

## La Rari è diventata grande colpaccio a Firenze: 15-14

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Su Palazzo della Signoria sventola il biancorosso. Un gol del diciannovenne Foresti, 19 secondi dalla fine, fa tremare il campione di Giotto e pone fine al-

l'imballabilità casalinga dell'ex capolista Fiorentina: 15-14, parziali 4-5 4-4 4-2 3-3. Un'impresa d'altri tempi, quelli d'oro, anzi di platino: gli occhi luccicanti, il fiato gara, del presidente Filippo Cuneo e dello sponsor, Mario Marino Badino, che si congratula-

vano con Mistrangelo erano decisamente eloquenti.

Ma come l'Athina ha conquistato Firenze? Con una prestazione strepitosa in attacco e più che lusinghiera in difesa, dove pure i gigliati hanno esibito il gioiello - e che gioiello - Tchoukhidze. Un cognome che sembra una sciocchezza, quella che l'Athina è riuscita a risolvere. La Fiorentina punta ad occhi chiusi sul gigante georgiano, centroboia di 1,95 per un quintale scarso, autentico erede di quel Mshvenradze che ha rappresentato, per oltre un decennio, il prototipo del cannoniere oltre cortina.

Eppure la Rari, con i suoi mezzi leggeri, è riuscita anche ad arginare lo strapotere di «Tchoukhidze»: è vero che il bomber ha firmato cinque reti, ma dovendo spesso ricorrere ad uno spostamento verso sinistra che ne sottolineava la difficoltà. Nella costruzione del risultato, come si diceva, strepitoso l'attacco, ma i reddotti forniti dall'intera squadra sugli attaccanti sono meriti comunque una sottolineatura.

La Rari ha poggiato una formidabile capacità di concretizzare le iniziative offensive, sfruttando anche la non eccelsa giornata del portiere avversario Vio, spesso impallinato anche nelle situazioni meno agevoli. Il pubblico di casa (oltre un migliaio di spettatori, grande tifo ma esemplare correttezza) ha

contestato l'operato degli arbitri Agliarolo e Gomez: addibitava loro alcuni interventi eccessivamente severi a danno dei difensori di casa. Ma lo stesso metro è stato adottato nei confronti del Savona, ed anzi il signor Gomez, nella fase finale del quarto tempo, si è esibito in una serie di interventi che parevano voler impedire alla Rari qualunque forma di pericolosità.

Del resto, da quando l'Athina ha preso a veleggiare con autorità verso le alte sfere, non è che le direzioni di gara siano state con lei tanto eque. Sette rigori contro nelle ultime due gare prima di Firenze, altri due ieri: sarà anche vero che i difensori savonesi «schinoccano», ma anche il computo delle espulsioni (12-12) testimonia che, in fondo, il duo arbitrale non ha trattato il Savona con i guanti bianchi.

Come detto all'apertura, dunque, i biancorossi portano idealmente in trionfo il baby Foresti, detto «Pantano» non per somiglianza ma per assennanza dialettale. E' stata del resto una grande giornata anche per gli altri giovani, da Gasparoni, prezioso anche se apparso, ad Onofrietti (un gol, utilissimo nel rilevare a contropiede Giambiasi) tre centri per il rumeno. Giganteschi poi in difesa Ferracane e Flesia, autori inoltre di una segnatura ciascuno. Frontolieri principe, comunque, l'eterno Milat, quattro reti e una grande



L'allenatore della Rari, Mistrangelo

regia, e il bombardiere Ghidellini (3). Infine doppietta per Alberto Angelini, straordinario nel ricevere gioco e leader del pressing che ha fatto ossigeno ai portatori d'acqua fiorentini.

La delusione sul volto dei tifosi della «bellariva» si è dunque poi totalmente rovesciata sugli arbitri. Ma sarebbe ingiusto non ricordare che Tchoukhidze a parte, il resto della squadra ha ampiamente deluso: a parte forse Potumitskiy (tre gol), Bosazzi e Sottani, una doppietta ciascuno. Gli altri gol dei gigliati sono stati di Brazzani e su curiosa autore di Milat. Rari dunque da playoff? Cuneo allarga le braccia: «Noi viviamo alla giornata. E quella di oggi è una bellissima giornata».

Roberto Baglietto

## Si è chiusa la vicenda del giocatore Pennone, un «ex» della Sestrese

GENOVA. La vicenda Pennone si è definitivamente conclusa. Da martedì sera, al termine del Consiglio societario, il giocatore non fa più parte della Sestrese. Una decisione inevitabile, dopo le dure parole di condanna del presidente Orazio Roberti per alcuni comportamenti tenuti durante la prima parte di stagione (buon ultimo il rifiuto della panchina in Sestrese-Pisa), che il Consiglio ha accettato all'unanimità.

Per Sergio Ghilino una freccia in meno in vista dello sprint finale per la salvezza, un elemento molto guizzante e veloce che forse avrebbe potuto, in primavera e con i campi asciutti, risolvere qualche partita. Tutte ipotesi senza controparte, rimane il dato di fatto della separazione consensuale fra la Sestrese e l'ex genoano.

Questa notizia, attesa, non ha certo turbato i sonni del tecnico, che in settimana ha dovuto rivedere gli errori commessi dalla squadra contro la Torrelaghesa, e preparare con la dovuta cura la trasferta di oggi a Biella. «Premesso che finora in Piemonte siamo imbattuti, avendo ottenuto una serie di pareggi e la vittoria ad Asti, arrivo alla conclusione che il Biellese è una formazione molto quadrata, che sicuramente non ha ancora dimenticato la sconfitta subita all'andata a Borzoli. Mieli risultato l'elemento determinante, realizzando il gol partita a meno di dieci minuti dalla chiusura. Oggi potrei accontentarmi di un punto, magari uno 0-0».

Dal particolare, leggi 90 minuti di Biella, al generale, Ghilino evita di dilettarsi con tabelle ed altre alchimie, però sulla quota salvezza ha le idee molto chiare. «Siamo a 21 punti, ritengo che la quota minima per la salvezza sia rappresentata da 36 punti. Quindi soltanto per festeggiare il secondo anno nel Nazionale Dilettanti, dopo la brillante stagione scorsa e qualche problema in più in questa prima parte del campionato 1995/96. Sono comunque soddisfatto, con il rientro di Balboni e Gagliardi la squadra ha ripreso fiducia, siamo pronti alla battaglia». Per la trasferta di Biella l'unico problema è rappresentato dall'assenza di Iurman, importante perno centrale della difesa verdostellata.

Giancarlo Scartozzi

## Proclama Il Pontedecimo «deve» vincere

PONTEDECIMO. «L'isso sulla ruota di Pontedecimo» arriva l'Asi e l'unico risultato che serve a risolvere l'anemica classifica del club granata è la vittoria. Vittoria che in casa, sino ormai in prossimità dell'astinenza da record, arriva dall'11 settembre, seconda giornata, 1-0 sulla Torrelaghesa. Il nuovo master del Pontedecimo, Adriano Nocentini, lancia il proclama: «3 punti o saranno guai. Nella prima partita della mia gestione a Savona abbiamo giocato alla pari se non meglio del «cugino» biancoblu ma abbiamo raccolto solo... elogi. E francamente sono stufo di sentir dire che il Pontedecimo gioca bene, vorrei qualche concretizzazione in meno e qualche punto in più. In settimana ho chiesto ai ragazzi di essere più concreti, di cercare prima di tutto la porta, il tiro, velocizzando la manovra. Il Grondano ha delle caratteristiche particolari? Sfruttiamole. Questa serie di pareggi interni dobbiamo interromperla a tutti i costi. Sono convinto che una volta sbloccati, i ragazzi potranno ottenere una o più reti che servono per arrivare alla salvezza».

Tutto il Pontedecimo ci crede ancora, nessuno, dal presidente Manolio sino all'ultima delle riserve, ha gettato la spugna. Il traguardo è parecchio lontano ma non è irraggiungibile, a patto di strappare punti alle correnti. E l'Asi è sicuramente uno di questi: i piemontesi hanno avuto finora l'unico merito rispetto ai granata liguri di vincere un paio di incontri in più. All'andata vinsero 3-0 sfruttando soprattutto gli errori e le distrazioni dei difensori avversari. Nocentini intende vendicare quella sconfitta. Dovendo rinunciare ad Arduini, retrocederà Stabile in difesa e sposterà Passani a centrocampo per formare un undici d'assalto: Balboni, Balzano, Mosca, Dalmondo, Spaggiari, Stabile, Mannini, Farcinto, Cangini, Pastine, Ferraris. [d. s.]

## Levantine in piena attività per l'inizio del girone di ritorno dei due campionati

### Eccellenza: Entella e Samm al bivio

### In Promozione Sestri e Grassorutense sotto la lente

Inizia il girone di ritorno, ed il folto plotone di levantine è subito chiamato ad impegni non facili.

Sia in Eccellenza come in Promozione non mancano le polemiche ed i problemi, a conferma che la stagione in corso è proprio di quelle «indimenticabili».

Eccellenza. Entella e Sammargherite in casa, i primi per una doverosa conferma dopo gli ultimi risultati positivi, arrancano con sempre meno giocatori a disposizione e anche alle prese con un direttore sportivo che ha lasciato la società del presidente Gianni Fosati.

Con ordine, partendo dall'Entella. Biancocelesti lanciati verso i quartieri alti con l'ostacolo Loanesi da superare: formazione, quella savonese, che sta disputando una stagione superiore alle più rosee previsioni, unendo l'utile (leggi risultati) al dilettevole (leggi calcio piacevole, in casa come in trasferta).

La Loanesi è una squadra che

lascia giocare, l'undici di Biloni potrebbe sfruttare proprio questi ampi spazi per inserirsi e cercare la via del gol.

Dal canto suo la Sammargherite che la settimana scorsa ha confermato il divorzio dal portiere Boschi e dal difensore Strigini.

Stagione dalle tante partenze eccellenti, da Fossa a Pastine, da Cipani a Scelfo, per concludere con i due sopracitati. In arrivo il portiere Postiglione, ma la settimana è stata trasognata da un altro addio: il d.s. Giancarlo Squintani si è dimesso dall'incarico per divergenze con la società, in particolare con la conduzione tecnica. Non per motivi di lavoro, termine che spesso si usa a sproposito e che in questo caso è assolutamente falso.

La parola al campo, con la Sammargherite che deve obbligatoriamente conquistare i tre punti contro Coparana, che in settimana ha cambiato allenatore, per risollevarsi da una situazione non proprio piacevole.

Anche Rapallo, in trasferta a Migliarina, ha problemi di formazione: Costa squalificato, la punta Lamberti che giovedì è stata operata alla mascella per un colpo subito domenica scorsa contro la Calce. Per i rientri una stagione da archiviare: fretta, possibilmente con la salvezza.

Lavagnese alla seconda trasferta consecutiva, e dopo il colpaccio di Ceparana perché non sperare un ulteriore risultato positivo a Ventimiglia? Andrebbe bene il segno ics, ma mai porre limiti alla Provvidenza.

Promozione. Due turni per staccare le inseguite, oggi a Genova contro l'Albino e fra sette giorni in casa contro l'Ortonovo.

Il calendario favorisce il Sestri Levante, che con due successi dimenticherebbe la fretta la sconfitta contro il Villaggio. A preoccupare Mariani le assenze in contemporanea degli squalificati Luca Agnetti, Fegino e Muzio. E proprio il Villaggio cercherà di proseguire nel cammino intrapreso, sul campo

del fanalino di coda Ortonovo. Qualche parola in più, dovuta, per la Grassorutense (prima dello squalificato Scelfo) debutto di Giovannino Casaretto alla guida rapallisi dopo l'allontanamento di Roberto Derbi, impegno al «Macera» contro il Sestri Godano.

Il ritorno del tecnico di Sestri Levante sul terreno di tante battaglie, Casaretto come approccio ha intensificato gli allenamenti settimanali, chiedendo alla dirigenza ed ai giocatori uno sforzo supplementare, ovvero la rinuncia del sabato mattina.

In soldoni: la Grassorutense, pur accusando sette punti di ritardo dalla vetta, non ha ancora perso la speranza di riportarsi al vertice.

«Non conosco la squadra, ho conoscenza personale soltanto di qualche elemento. Chiedo un paio di settimane prima di poter dare un giudizio sul complesso, al momento il mio compito è quello di imprimere uno scossone a tutto l'ambiente». Buona fortuna, mister. [g. s.]



Pertusi, capitano della Samm

## QUESTA SETTIMANA

### CALCIO

#### I dilettanti

Campionato Nazionale: (ore 14,30): Biellese-Sestrese; Camaiore-Aosta; Castelnuovo-Pisa; Châtillon St Vincent-Viareggio; Moncalieri-Colligiana; Pinerolo-Saluzzo; Poggibonsi-Nizza Millefonti; Pontedecimo-Asti; Torrelaghesa-Savona. Classifica: Aosta p. 42; Pisa 38; Biellese 37; Savona 32; Colligiana 31; Castelnuovo e Poggibonsi 29; Moncalieri 28; Viareggio 27; Pinerolo, Camaiore e Châtillon 22; Asti e Sestrese 21; Torrelaghesa e Saluzzo 19; Pontedecimo 17; Nizza Millefonti 13.

Eccellenza (ore 14,30): Folbas-Sanremese (Follo); Pegliese-Albenga; Calce-Imperia; Sammargherite-Ceparana; Sammargherite-Busalla; Migliarina-Rapallo; Ventimiglia-Lavagnese; Entella-Chiavari-Loanesi-San Francesco. Classifica: Sanremese p. 41; Imperia 29; Folbas e Migliarina 28; Loanesi 27; Entella 21; Ceparana 20; Calce 19; Sammargherite 17; Lavagna 17; Lavagna 15; Ventimiglia e Sammargherite 14; Pegliese e Ra-

pallo 13; Busalla 11; Albenga 11.

Promozione, girone B (14,30): Borgoratti-Fezzanese (Bavari Ferretti); Brugnato-Bogliasco (Brugnato); Meditteranee-Baiardo (Borzoli); Ortonovo-Villaggio San Salvatore (Marinella); Grassorutense-Sestri Godano (Macera); Albino-Sestri Levante (Bavari Taviani). Classifica: Sestri Levante p. 29; Ligorno 28; Brugnato 27; Baiardo; Villaggio; Fezzanese 24; Grassorutense 22; Sestri Godano e Bogliasco 21; Albino 18; Meditteranee e Riviera 16; Santo Stefano Magra 13; Borgoratti 9; N.S. Pruttuoso 7; Ortonovo 6.

Prima Categoria, girone C (10,30): Certosa Riesi-Anpi Casassa (Rivarolo Torbella 10,45); Riese-Masone (Comunale Chiavari); Fegino-Ravecca (Ferrando); Fegino-Ravecca (Italo Ferrando); Lagaccio-Cogoleto (Lagaccio); Ronchese-Varazze (Ronco Nuovo), Biga-Corniglianese (Ligornia); Città Giardino-Pro Recco (25 aprile). Classifica: Ceparana p. 31; Cogoleto 28; Gargiullo 24; Corniglianese 22; Varazze, Ravecca e Anpi Casassa 21; Pro Recco e Fegino 20; Riese 18; Masone e Città

Giardino 14; Certosa Riesi e Lagaccio 12; Ronchese 11; Biga Quezzi 6.

Girone D (14,30): Vezzano-Sarz (Bottagna); In Bosco Spezia-Forza e Coraggio (Enel 10,45); Ceula-Mazzetta-candor (Molteni Levanto); Vallesturle-Monterosso (Borzona-sca); Riva Samba-Marolacquesanta (Sivori C 10,30); Bolanese-Ponzanese (Bolan); Arsenal-Carasco (Tanca); Casarza-Santarenzina (Comunale 10,30). Classifica: Sarzanese p. 30; Vallesturle 26; Ceula 25; Vezzano e Coraggio 23; Riva-Samba 22; Bolanese 20; Mazzetta 17; Ponzanese e Santarenzina 16; Forza e Coraggio 15; Marolacquesanta 14; Don Bosco Spezia e Arsenal 13; Casarza 11; Monterosso 7.

Seconda Categoria (10,30): Sant'Ambragio-Uscio-Vecchia Chiavari (Sori 14,30); Leivi-Sori (Comunale); Moneglia-Bargagli (La Secca 14,30); C.V. Bogliasco-Corte (Comunale); San Lorenzo della Costa-Bogliasco (Broccardi A 10); Cicagna-Calvarese (Cicagna 14,30); Fontanabuonogallona-Deiva Marina (Ferrada). Classifica: Corte p. 32; Deiva Marina

29; Sori 27; Moneglia 26; S. Lorenzo 24; Cicagna 23; C.V. Bogliasco 21; Bogliasco 20; Calvarese e Sant'Ambragio-Uscio 16; Fontanabuonogallona 15; Bargagli 13; Cogorinese e Vecchia Chiavari 12; Leivi e Sestieri Lavagna 8.

Terza Categoria: Ri Calcio-Auroraria (Ceparana 10,30).

#### Tutto il programma

Juniore femminile provinciale: Villaggio-Leoni Fontanabuona (Cap San Salvatore 11); Chiavari 90-Cames Sestri Levante-Istituto d'Arte 10,30.

Ragazzi provinciale: Latte Oro-Santa Margherita-Borzona (via Roccatagliata 11).

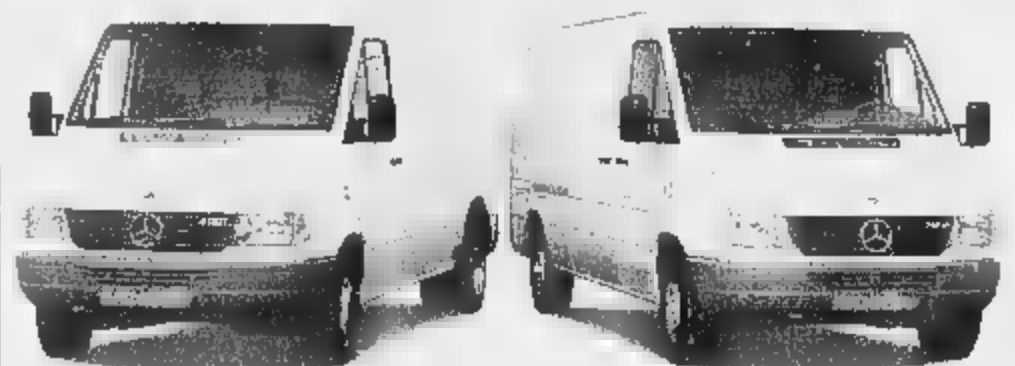
Ragazze provinciale: Latte Tigullio-Rapallo-3 Stelle Moneglia (Casa della Gioventù 10,30).

#### ATLETICA

##### «Liguri» di campestre

Giovi Liguri, nell'area Scarato con inizio alle ore 10,30: campionati regionali assoluti e giovanili di campestre.

## Trovate la differenza.



**Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.**

VENITE A PROVARLO.  
IL GIORNO 20 E 21 GENNAIO AD ALBENGA

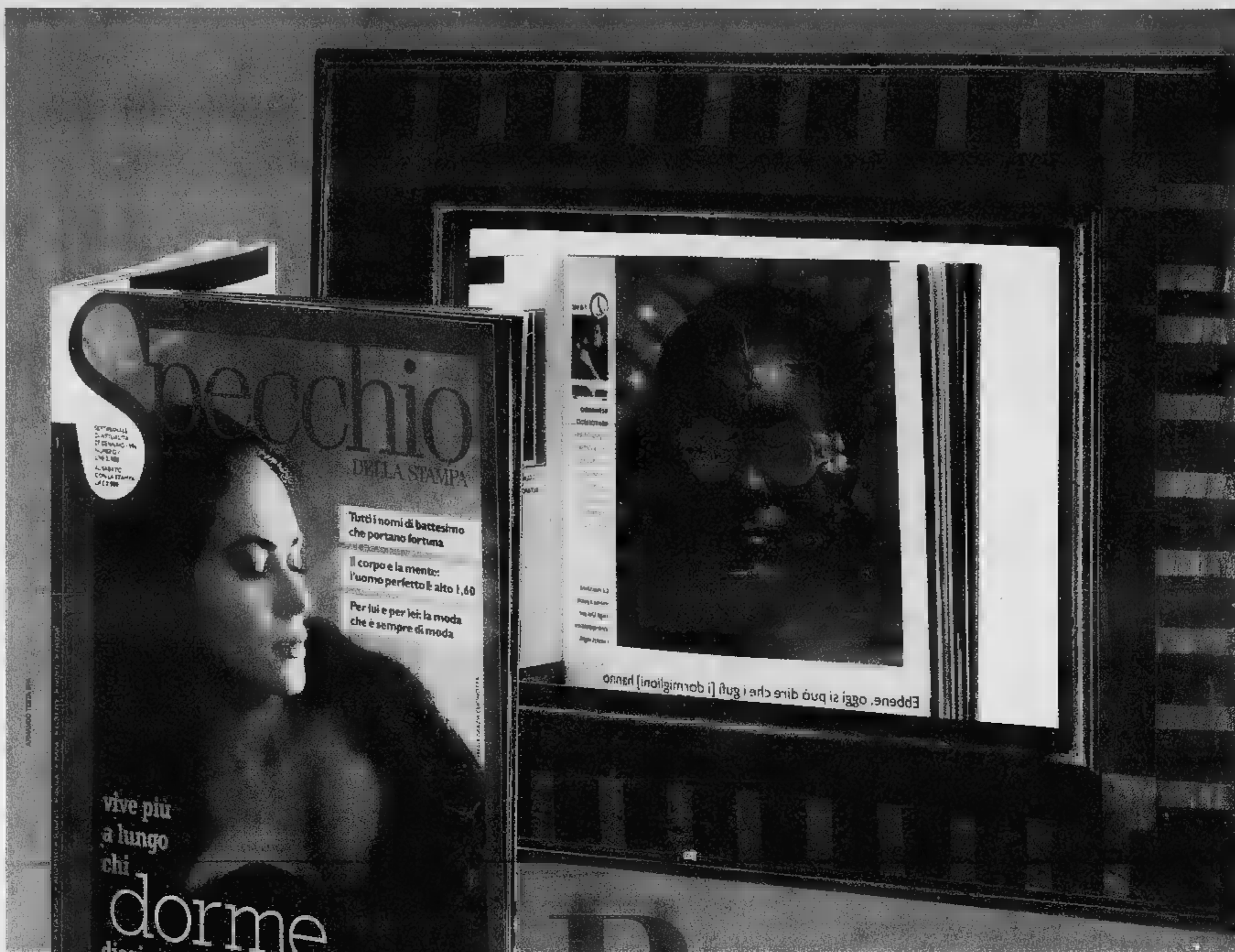
Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTONOVANTA S.p.A.**

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100  
(uscita Casello Autostradale)







# P

## er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione ■ di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, ■ 2.400 lire.

■ Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande Concorso "Scopri l'errore"  
In palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati  
del lido Neapoliti in esclusiva per LA STAMPA



# Specchio. Prima riflette, poi parla.





# Grande cinema da ascoltare.

*"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Imperia e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.*

**OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.\***

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

Rossella? E *La Signora in rosso*-

so-Kelly Le Brock con gli

spifferi del sottopassag-

gio? E le scene apoca-

littiche di *2001 Odissea*

*nello spazio*? E l'esame di

danza di Jennifer Beals in

*Flashdance*? Che ve ne ricordate

o no, adesso potete comunque riascoltare i

brani delle colonne sonore di questi grandi

film nel CD che "La Stampa" offre in esclu-

siva ai lettori di Imperia e provin-

cia. In edicola oggi la rac-

colta con: *Philadelphia*,

*2001 Odissea nello spa-*

*zio, 4 matrimoni e un*

*funerale, Guardia del*

*corpo, Flashdance, La si-*

*gnora in rosso, ■ molti altri*

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.

## LA STAMPA

\* ■ possibile acquistare la sola copia ■ "La Stampa" a L.1500. Il CD non può essere acquistato separatamente ■ "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.







# LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Domenica 21 Gennaio 1996 in 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

## Paura in Val Roja: coinvolti un pilota di rally e la moglie Con l'auto nella scarpata la lunga attesa e i soccorsi

TENDA. Trenta minuti da incubo lungo la statale 20 del Colle Tenda. Ferito alla testa, con la moglie bloccata nella macchina finita in fondo alla scarpata, a pochi metri dal greto del Roja gonfio di acqua piovana. E le auto che sfrecciavano veloci sulla strada senza fermarsi. Si è sbracciato, ha urlato con il sangue che gli colava da una vasta ferita. Fino a quando si sono fermati due volontari del soccorso della Croce Rossa di Sanremo diretti verso i campi di sci di Limone. Hanno dato l'allarme aiutando poi i pompieri. Tenda nel difficile recupero della donna. I due sono stati ricoverati all'ospedale di Nizza. Non sono gravi.



Raul Marchisio è un personaggio del mondo regionale automobilistico. Ha corso nell'ultima stagione con la Clio. A fianco la Statale del Colle di Tenda

gozi di abbigliamento «Personaggi» con sede a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Saluzzo, è pilota protagonista nel mondo dei rally regionali, la moglie Antonella di anni.

Marchisio e la moglie sono a bordo di una Bmw 320 targata Verona. Era buio, la strada sdruciolevole da una patina di brina e ghiaccio. Il pilota non ha visto una curva, o forse ha perso il controllo del mezzo che è uscito di strada finendo in una scarpata. L'auto dopo una ventina di metri si è fermata a due passi dal fiume in piena. Il conducente, nonostante una profonda ferita alla testa, è riuscito a raggiungere la strada mentre la moglie, contusa, è rimasta nell'auto ad attendere i soccorsi.

«Eravamo diretti a Limone per trascorrere una giornata sulla neve, abbiamo visto un uomo insanguinato in mezzo alla strada. Si sbracciava per segnalare la sua presenza. Ci siamo fermati e lo abbiamo soccorso. Ci ha detto della moglie, la sentivamo urlare». Giovanni è riuscito a bloccare un francese in transito che è corso a Tenda a dare l'allarme, poi una lancia elettrica è scesa fino in fondo alla scarpata dove ha assicurato la donna ancora sotto choc attendendo con lei l'arrivo dei pompieri.



Raul Marchisio è un pilota molto noto negli ambienti automobilistici regionali. Ha partecipato a numerosi gare, comprese il Rally di Sanremo di tre anni fa, imponendosi recentemente nel campionato italiano riservato alle Clio, le velocissime vetture a 16 valvole della Renault, svoltesi in Valle d'Aosta.

Gian Piero Moretti

## Litigi tra vicini Versò veleno sui gerani A giudizio

IMPERIA. Il vicino le aveva montato il barbecue proprio sotto la finestra, riempendole la stanza dei cattivi odori: carne bruciata, salse. Lei, forse per dispetto, gli ha versato i gerani con l'ammoniaca, versata direttamente nei vasi. Angela Maria Strippoli, 44 anni, residente a Imperia in Regione Doria, è accusata dal vicino Antonino Russo, 61 anni, di essere una sorta di madame Montecarlo (quella dell'affare dei veleni di cui parlano le cronache del '700). L'avvocato vista mentre versava il liquido nei suoi vasi. L'Usl aveva analizzato la terra scoprendo tracce di ammoniaca. Domani la Strippoli dovrà comparire davanti al pretore Varalli per rispondere del reato di danneggiamenti. L'assistente l'avvocato Folco.



LUIGI CARLI. Alla sua prima inchiesta, il nuovo Procuratore della Repubblica di Imperia subito si fa notare con un provvedimento forse impopolare, destinato comunque a far discutere: lo sgombero della casa di riposo di Borgomaro e la destituzione del presidente, che è lo stesso sindaco. Un'eloquente presentazione, da «duro».

MARIA ROSA. Nell'infarto sull'Autostrada dei Fiori a Costarainera, affiora il gesto eroico di una madre, che al momento della spaventosa carambola (bilancio: tre morti, una decina di feriti) ha protetto con il corpo la figlia di 8 anni. Lei, che nella sciagura ha perso il marito, il fratello e la cognata, è rimasta gravemente ferita, ma Sabrina si è salvata. E lo deve alla sua mamma.

FALCONI. Il fabbro di Poggi (Imperia) ha denunciato per concorrenza sleale gli abusivi che operano nel settore dell'artigianato. Un atto di coraggio, un sasso lanciato per infrangere il muro d'omertà attorno a chi lavora «in nero».

MASSIMILIANO. Con soli 3 milioni, il «risparmioso» assessore provinciale contribuisce all'organizzazione dei campionati tricolori di bocce: e a Bordighera affluiscono un migliaio di persone, tra giocatori, dirigenti, arbitri. Bel colpo turistico, in un periodo «morto» della stagione.

ILU. Incanta adulti e piccini, ed ha un successo tale, la bella e significativa mostra antologica dedicata da Sanremo al grande illustratore (e padre del fumetto), suo concittadino, che il periodo d'apertura è stato protratto a tutto febbraio. Un riscatto della cultura, spesso trascurata nella città del Festival.

PISCINA. Imperia. Ancora non ha un piscina, ma il moderno, funzionale impianto di San Lazzaro approda già a un prestigioso traguardo internazionale. Ospiterà in febbraio una tappa della Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta. E a Imperia giungeranno «stelle» come Franziska Van Alenick.

## LA POLITICA A IMPERIA

Davide Berio  
si «confessa»



Il sindaco ammette l'ipotesi di ampliare la Giunta. Tra i primi progetti da realizzare quello del recupero di Calata Cuneo e dell'area portuale.

A PAGINA 38

## Arrestato da una pattuglia della Radiomobile anche un complice

## Furti sulle barche a Portosole In manette un ex carabiniere

SANREMO. Un carabiniere di Torino, radiato dall'Arma ormai da anni, è stato arrestato da una pattuglia della Radiomobile dopo una serie di furti compiuti a bordo di lussuosi panfili ormeggiati a Portosole. I carabinieri, nel corso della stessa operazione, hanno stretto le manette ai polsi di un complice bloccato mentre cercava di fuggire a bordo di un ciclomotore.

Sono finiti in carcere, in attesa del processo per direttissima che verrà celebrato lunedì mattina, Giuseppe Carrocci, anni 40, fino a qualche anno fa in forza alla Compagnia carabinieri di Torino, Marco Andreoli, anni di Sanremo. L'accusa per entrambi è di furto plurigravato.

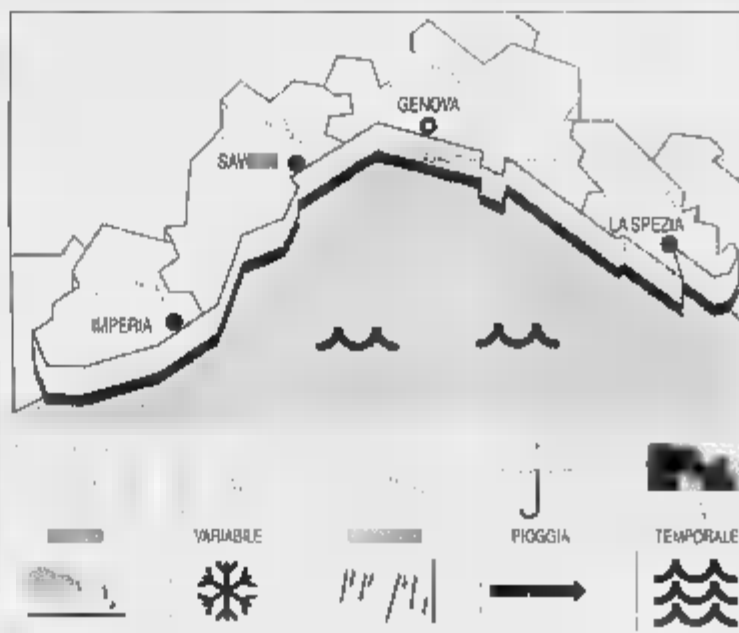


Marco Andreoli, in carcere per furto

Un bottino valutato una trentina di milioni. Non contenti hanno anche forzato alcune macchine in sosta sulla banchina facendo sparire un paio di autoradio. Terminata la razzia, verso le 6 di sabato mattina, i due, a bordo di una vecchia A

112, si sono presentati all'uscita di Portosole ed hanno chiesto ai guardiani di sollevare la sbarra per poter uscire. Per giustificare la loro presenza di notte all'interno del porto, quello che era alla guida, identificato successivamente nel Carrocci, è spacciato per carabiniere. I guardiani, insospettiti, hanno segnalato l'accaduto alla caserma di corso Inglese. E subito è scattata un'operazione che nel giro di un quarto d'ora, ha portato all'arresto di Giuseppe Carrocci, sorpreso in corso Cavallotti mentre tentava di forzare la portiera di una Uno in sosta. Mentre i carabinieri gli mettevano le manette, un'altra pattuglia bloccava Marco Andreoli: a bordo di un ciclomotore stava cercando di raggiungere la propria abitazione. I carabinieri hanno poi rintracciato la A 112. Nel bagagliaio c'era ancora il bottino. L'auto è stata sequestrata. Tutti gli oggetti rubati sono stati restituiti. (g. p. m.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità a tratti consistente, possibili sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura: lieve aumento. Tendenza domani. Tempo instabile, perturbato, possibili precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso a che si bassa quota. Vento moderato. Temperatura in lieve flessione.

Elevazioni di ieri. Temp. mare 12°C, umidità rel. 70%, vento Nord-Est 6-10 km/h, mare poco mosso, poco nuv. press. bar. 1013 mbar (in diminuz.).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	10	6
Savona	10	6
Imperia	11	7

UN ANNO A IMPERIA

Max: 11; min: 7; temp.: 12

Il Sole sorge alle 7.55 e tramonta alle 17.22. La Luna leva alle 8.09 e cala alle 18.56 (Luna nuova alle 12.52).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

Il settimanale de La Stampa in vendita ogni sabato dal 27 gennaio

## Sanremo presenta «Lo Specchio»

Domani alle 18,30 al casinò con Gad Lerner

SANREMO. L'appuntamento è per lunedì pomeriggio alle 18,30 al casinò di Sanremo con «Lo Specchio della Stampa», il nuovissimo settimanale diretto da Paolo Pietroni che, dal 27 di questo mese, i nostri lettori troveranno nelle edicole tutti i sabati al giornale.

Lunedì al Teatro dell'Opera vice direttore Gad Lerner, l'era i contenuti dello Specchio, illustrando quelle che saranno le sue caratteristiche principali e le sue peculiarità. E' uno strumento per esplorare tanti settori della cronaca di tutti i giorni. Per approfondire la ricerca, per entrare davvero dentro la notizia.

Lo Specchio sarà posto in vendita tutti i sabati a 2500 lire, resterà in edicola l'intera settimana. Acquistandolo al sabato il lettore riceverà anche la Stampa pagando lo stesso importo: 2500 lire, invece delle previste 3000 lire. In pratica avrà il quotidiano gratuitamente.



Gad Lerner, vice direttore de La Stampa

La presentazione del settimanale de La Stampa, come detto, è prevista lunedì pomeriggio alle 18,30. Gli inviti per prendere parte all'incontro si possono ritirare presso la redazione del nostro giornale in via Gioberti 47 a Sanremo, tutti i

giorni dalle 10 alle 19. Dopo l'incontro con i lettori verrà offerto un rinfresco.

«Lo Specchio della Stampa», dal formato elegante e pratico, è ideale per accompagnare i momenti di relax ed è pensato per migliorare la qualità della vita.

Il segreto del nuovo periodico sta proprio nel nome. Lo Specchio, infatti, è l'oggetto davanti al quale ogni giorno e ogni sera ciascuno di noi si rapporta, si rivolge domande e cerca di trovare le risposte. E «Lo Specchio» aiuterà a trovare quelle risposte e quelle soluzioni per conoscere, vedere, viaggiare, lavorare. Come detto è uno strumento utile per «esplorare» tanti settori. Soprattutto per capire di più.

Il nuovissimo settimanale «La Stampa» si occuperà di tutti i settori della cronaca, con particolare riferimento alle notizie d'attualità, al costume ed alla cultura.

(g. p. m.)

vesti la tua CERIMONIA  
e a tutti gli SPOSI  
in regalo una vacanza  
da sogno

Via Langhe, 51/a  
MONDOVI  
tel. (0174) 552309

Mondo Moda  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriali 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15  
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì





IMPERIA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Di questi tempi, il impegno è proficuo soprattutto sull'elaborazione del bilancio, per portarlo in tempi utili all'esame del Consiglio: nel suo ufficio, il consuetudinario (l'ufficio training autogeno) il sindaco Davide Berio gira la manovella di un piccolo cartello dal quale sgorgano le note dell'Internazionale socialista, e cerca di scansare l'argomento del giorno, quello di un possibile rimpasto nella Giunta. E' riluttante, ma poi accetta di fare il punto della situazione.

Perché il clima politico si è arroventato all'improvviso?

L'atmosfera risente della caduta del governo Dini e dell'aria pre-elettorale e cominciano i movimenti per il futuro. Ma le illusioni sono nate all'esterno dell'Amministrazione.

Che c'è di vero?

La nuova legge concede ai poli di provincia la facoltà di aumentare il numero degli assessori. E questa è un'eventualità che in futuro potrebbe essere presa in considerazione.

Per quali motivi?

Alcuni membri della Giunta sono oberati di deleghe. Si potrebbe evitare un cumulo eccessivo di incarichi, e snellire così l'Amministrazione, per renderla sempre più efficiente.

Ma i nuovi assessori saranno tecnici o politici?

Tra i primi progetti da realizzare quello del recupero di Calata Cuneo e dell'area portuale

## Politica: Davide Berio si confessa

### Il sindaco ammette l'ipotesi di ampliare la Giunta



Uno scorcio di piazza De Amicis, e, nel riquadro, il sindaco Davide Berio

E' prematuro parlare. Potrebbe essere inserite nuove figure professionali di tecnici oppure politici, per maggiore integrazione, organicità e corrispondenza alle esigenze della città. Dipenderà anche dagli eventi nazionali.

Cioè?

Le scelte saranno ovviamente frutto di approfondita riflessione, in una realtà in movimento e con segni di fibrillazione come quella italiana.

Di più non vuole dire?

Vorrei chiudere questo tema. Mi piace lavorare in serenità. E invece qualcuno fa della fantapolitica e gioca a creare confusione, a sollevare polveroni che non costruiscono e distolgono dai veri problemi.

E quali sono?

Le concrete. Ne espongo una, affrontata dall'Amministrazione proprio in questi giorni. E' il recupero del centro storico di Oneglia, al quale seguiranno poi

## Tra nomine e bilancio

Sono diversi e intricati, i nodi che dovrà sciogliere il sindaco Davide Berio. E quello della composizione della Giunta è il più urgente e spinoso. Che l'Amministrazione sia appesantita dal cumulo di incarichi piombati su sindaco e assessori (non è più previsto l'incarico fiduciario ai consiglieri) non è un mistero per nessuno. Come non lo sono le insofferenze sviluppate all'interno della maggioranza, soprattutto nei partiti più robusti, come il pds o Rifondazione comunista, che ambiscono ad avere qualche rappresentanza nell'esecutivo. A questo si aggiunge che almeno un paio degli assessori - tutti rigorosamente esterni - hanno incontrato difficoltà di rodaggio, e che nello scenario politico locale sono riarivate presenze del passato. Si può dedurre che Berio è tra l'incudine e il martello: da una parte c'è chi preme perché siano fatte nomine politiche, dall'altra chi insiste perché si continui in una linea, segnale di rinnovamento. E, alle porte, c'è lo scoglio del bilancio '96, il primo vero ostacolo di questa Amministrazione progressista, sul quale, presumibilmente, la maggioranza darà battaglia. A cominciare dalle Circoscrizioni, che sono tutte «largate» Polio.

[s. d.]

interventi anche per quello di Porto Maurizio.

Si spieghi meglio.

Uno dei punti prioritari del nostro programma è appunto quello del risanamento di tutta l'area portuale. E, quindi, abbiamo deciso la ripavimentazione di Calata Cuneo, rispettando le caratteristiche storiche: sarà lastricata in ciappe di pietra, e le facciate circostanti verranno ritinteggiate secondo i colori originali. Saranno anche sistemati i

marciapiedi. Vorremmo creare un monumento in Largo Sbatini.

Ossia?

Rimossa la lastra in ardesia della Civitas Fidelissima, in memoria della resistenza degli onegliesi contro lo sbarco francese del 1792, intendo far scolpire un monumento che riproduca in grandi dimensioni la medaglia conosciuta dei Savoia per ricordare la città martire. Da un lato, Oneglia era raffigurata come la Dea Atena, dall'altro c'era il suo profilo dal

mare, solcato dalle navi da guerra francesi. Il cippo sarà corredato dai cannoni recuperati dal molo, a difesa del bastione di Santa Lucia. Sarà l'unico intervento?

No. Pensiamo anche di disporre altri cannoni a batteria sulla Spianata di Borgo Peri, con penne sui quali saranno issate le bandiere dei reggimenti di Oneglia per sottolineare il valore storico della zona. Di riqualificare le altre piazze del rione: San Francesco, Goito, Maresca, De Amicis.

I costi complessivi?

Per la prima fase del progetto, milioni. E 600 in totale.

E i tempi d'attuazione?

Si partirà in primavera.

Una bonifica dell'intera area del porto e delle adiacenze, insomma.

Proprio così. Il porto è riquadrato anche sotto l'aspetto turistico. Perché non potrebbe accogliere grossi yacht e navi charter? Anche il settore peschereccio (pilastro dell'economia locale) può essere sfruttato turisticamente: per escursioni, battute di pesca, cene a bordo.

Un sogno nel cassetto?

Trasferire in piazza De Amicis, davanti alla sua casa natale, il monumento allo scrittore, eretto nel '32 con i soldi raccolti tra gli scolari italiani. In piazza della Vittoria passa inosservato. E lì sarebbe la sede adatta.

Stefano Delfino

## I solisti

L'idea di trasferire la statua di De Amicis nella sua sede naturale, cioè nella piazza a lui dedicata, germoglia a Imperia in un momento intenso della vita politico-amministrativa del Ponente. Una fase in cui si legge la volontà di risistemare un po' di cose, di riordinare forse nel segno di antichi costumi e di collaudati protagonisti. E non stupisce che tutto ciò accada proprio quando lo scenario politico nazionale invita alle prime manovre pre-elettorali.

I più recenti sviluppi hanno portato il capoluogo a una quindicina di gruppi presenti in Consiglio, la Giunta è al giro di boa e si guarda con attenzione a Roma: la sensazione è che qui le varie forze, alla faccia del bipolarismo, in vista delle consultazioni stiano spingendo per collocazioni autonome. A ben vedere, al confronto, trovare una collocazione a De Amicis sarà problema da poco.

Fulvio Damales

## Festeggiato ieri

### Compleanno dell'Ipsia 35 candellino

IMPERIA. L'istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato Guglielmo Marconi ha compiuto 35 anni di vita. Ieri nell'istituto di via Gibelli 4 si è tenuta una simpatica cerimonia inaugurata dal preside, Emanuele Savona. Il capo d'istituto ha parlato dell'istruzione professionale e ha sottolineato la sua importanza rispetto agli anni scorsi, inoltre dei progetti di ampliamento e di sviluppo della scuola. Alla cerimonia è intervenuto anche il professor Gino Marchese, ex segretario del consorzio provinciale dell'istruzione tecnica e professionale.

Alle 11 sono stati premiati gli allievi che si sono particolarmente distinti per profitto e condotta nell'anno scolastico '94-'95. L'Ipsia ha una sede distaccata a Sanremo. Era balzata agli onori della cronaca anche per le centinaia richieste d'iscrizione che erano arrivate dal Marocco. Ma l'istituto era stato costretto a respingerle per mancanza di spazi.

[m. v.]

Ieri mattina, il festoso saluto con brindisi e scambio di doni nella Sala Giunta

## Il «gran cerimoniere» va in pensione

Sergio Cecchin, capo dei messi comunali, a riposo dopo 37 anni di servizio effettivo. Dieci sindaci riuniti per il congedo e per offrirgli una pergamena ricordo. L'applauso di colleghi e funzionari

IMPERIA. Che un personaggio popolare, lo confermano le frequenti chiamate in causa di «Cecchinello» da parte dell'autore Franco Carli, nelle sue comiche scorribande dialettali, la macchietta del Renardone. Chi, a Imperia, conosce Sergio Cecchin, il capo dei messi del Comune, scherzosamente ribattezzato al sindaco di Caramagna? E' mattina, nove sindaci del passato (mancava il solo Ruscignoli) si sono affacciati all'attuale primo cittadino Davide Berio, per un affettuoso saluto a Cecchin, che a fine mese si almerà al riposo, dopo quasi 37 anni di servizio effettivo nell'ente pubblico.

Una cerimonia simpatica, priva della retorica che spesso fa capolino in circostanze del genere. A Cecchin, i sindaci (Giovanni Barbagallo, Davide Berio, Giovanni Gramond, Renato Pilade, Bartolomeo Re, Alessandro e Claudio Scapola, Mauro Torelli, Pippo Vassallo) hanno offerto una pergamena a ricordo dell'avvenimento. Il festeggiato ha ricambiato donan-

do al Comune stampa dell'Ottocento. San Leonardo, patrono della città. Un brindisi, accompagnato dai salami e dai pasticci di rito, ha suggellato l'avvenimento, al quale hanno partecipato anche i messi in uniforme e alcuni funzionari comunali di ieri e di oggi.

Commenta il sindaco Berio: «Cecchin ha seguito la storia di Imperia, di cui è cultore, dal osservatorio. Ha accompagnato tutti noi, e ognuno di noi deve qualcosa a questo grande cerimoniere, e anche consigliere prezioso, che conosce il tessuto quotidiano della gente e sempre ha dimostrato professionalità. Delle amministrazioni qui rappresentate, specchio di varie epoche, lui è la sintesi. E' uomo ricco di interessi, e certo saprà come passare il tempo che avrà a disposizione». Cecchin si schernisce: «Questa è casa mia, qua dentro c'ero giorno e notte. Dal Comune non mi allontanerò tanto facilmente». E l'augurio scherzoso dei presenti è stato di diventare sindaco a sua volta.

[s. d.]



Il sindaco Davide Berio (di spalle) abbraccia il capo dei messi Sergio Cecchin

## DALLA CITTA'

### I cacciatori: «Imparziale il censimento sui camosci»

I cacciatori respingono le critiche sollevate dagli ambientalisti sulla presenza di rappresentanti delle associazioni venatorie tra coloro che dovranno occuparsi del censimento dei camosci. Replica la Federazione italiana della caccia: «L'assegnamento a scatti dei cacciatori abilitati: alcuni hanno acquisito attestati alla scuola di caccia di Bolzano. Altri hanno seguito un corso speciale. Il censimento si svolge sotto la sorveglianza delle guardie venatorie e l'invito a partecipare è esteso a Forestali. Riteniamo strumentale la polemica. Anzi, nel vicino parco del Mercantour sono state segnalate malattie causate dall'espansione dei camosci».

[b. v.]

### Anatra acquatica in centro: affidata ai Forestali

Ho trovato un'anatra, di una specie protetta, che si era smarrita e stava spasseggiando per i portici di via della Repubblica, a Oneglia. Mauro Torti, anni, rappresentante dell'Unione inutilisti, ha portato il volatile al Comando della Forestale, via Argine. L'uccello sarà rimesse nel suo ambiente naturale.

[e. f.]

### Pattuglia della stradale tamponata sull'Autofiori

Tamponamento a catena sull'Autofiori, ieri pomeriggio, dalle parti Rocca Carpana, nel Savonese. Tra le macchine urtate anche quella della polizia stradale d'Imperia che stava rilevando l'incidente. Gli agenti sono rimasti feriti in modo lieve.

[b. v.]

### Capolavori di Lang e Visconti giovedì al Centrale

Due film intervallati da un dibattito: è quanto di potrà assistere giovedì al Centrale. In occasione di un convegno sulla Resistenza: alle ore 16,30 verrà proiettato il film Anche i boia muiono, di Fritz Lang (1943) e alle ore 21,30 La caduta degli dei, di Visconti (1971). Alla conferenza (20,30) parteciperà il critico Mancinotti.

[m. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Diano: dopo 11 anni cittadina decadente»

Era più di dieci anni, cioè da quando è mancata una mia cara parente, qui residente, che tornavo a Diano Marina. Che delusione! Che decadenza! Dove c'era un buon ristorante di pesce c'era una dozzina di spaghetteria, dove ricordavo la presenza di un bar elegante trovavo un anonimo sel di alimentari. Negozi chiusi, sfiti. Se si usasse una classificazione come per gli hotel, ritengo che Diano bisognerebbe declassarla da tre a due stelle.

Pensare che sono tornato a Diano attirato dal clamore dell'estate scorsa sul diritto di accesso solo alle belle di girare in costume succulenti. Invece ho scoperto, ahimè anche in albergo, una vocazione per la Terza Età. Addio Diano. Chissà se si rivedremo.

Franco Vallana, Diano Marina

### dell'Ulivo dubbi sulle alleanze

Dal dibattito sulla Comunità Montana dell'Ulivo emergono molti dubbi. Alcuni Comuni

che fanno parte hanno partecipato alle elezioni del marzo. Lista di centro-destra si sono contrapposte a quelle di centro-sinistra. Chi ha vinto governa, gli altri controllano e fanno opposizione. La prossima Giunta della Comunità Montana verrà eletta tramite voti della destra e quelli della sinistra. Gli elettori però hanno votato su programmi e ideali ben precisi, che non erano quelli di governare un Comune in un modo e fare accordi. Comunità in un altro, cambiando alleanze. Al segretario del pds rispondiamo che non crediamo ai suoi «Trucchi» e che sempre li riteniamo da post-comunisti. Ma soprattutto gli elettori hanno bisogno di chiarezza e non di ambiguità. Ce ne ricordiamo alle politiche.

Franco Emerigo, Borgomaro

### Epilettica sull'autobus i passeggeri precisano

Siamo un gruppo di persone che viaggiavano sul bus dell'Amal in cui, come è stato riportato su La Stampa di ieri, una giovane ragazza si è sentita male. E intendiamo precisare

come in realtà si sono svolti i fatti, perché è ingiusto sentirsi accusare di indifferenza.

Non è che tutti si siano disinteressati al piccolo dramma della ragazza, per il timore che si trattasse di un'avvertimento della crisi di astinenza di una tossicodipendente. Alcune passeggerie sono avvicinate alla ragazza, e hanno cercato di soccorrerla: si era capito che doveva essere un attacco di emal caduco, perché la giovane aveva un braccio distorto.

E anche l'autista si è dato da fare: è corso in un bar a prendere un bicchier d'acqua alla giovane. Era molto preoccupato, perché credeva che fosse caduta a seguito di una sua brusca frenata. Era andata così, lui non aveva responsabilità. Teniamo a questa precisazione, perché vogliamo che l'episodio sia ricostruito nella sua esattezza. Non siamo persone senza cuore, come qualcuno ha voluto fare credere.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrosia: tel. 252.525. 295.455. Camposello: tel. 28.191. Cervo-S. tel. 405.353. Diano Marina: 434.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pornassio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. S. Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma: Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### ASSISTENZA

Tel. Amico: tel. (0183) 290.450.

### DI TURNO

A Imperia: farmacia Rebagliati, c.so Garibaldi 2, tel. 61.682. Aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore: farmacia abbassata, accetta il cartello urgente, su chiamata. Turno d'appoggio Totini, via Nazionale 13, tel. 61.625. A Sanremo, la farmacia Giorio, c.so Garibaldi 16, tel. 500.435, resta aperta 8,30 alle 18,30. Nelle altre ore, a seconda dell'abbassata, accetta il cartello urgente, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Matzola, Matteotti 65, tel. 531.986.

che reperibilità provincia:

### Bordighera - Vallecrosia: Goso, via Colonnello Agostino 466, tel. 294.375.

Camposello: Maneggio, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - Bartolomeo: Volini, via Scola, tel. 400.902.

Marina: Guglielmi, corso, tel. 485.754.

Dolcedacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 689.015.

Ospedaletti: Marozz, Matteotti 106/108, tel. 505.050.

Pieve di Teco: Ceppi, Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, Bulo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.082.

Arma di Taggia: Rovei, via Queveto 87, tel. 43.058.

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel. 293.268.

PRONTO Soccorso: Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Castiglione: 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorsi: (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica montana: tel. 406.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. Guardia odontoiatrica festivi: or. 9-12. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.

Imperia: tel. 505.858. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

## GLI APPUNTAMENTI

### IMPERIA

Operazione «Mal'Arja»

Si possono consegnare entro il 25, in via Cascone 38 nella sede della Lega Ambiente, le lenzuola per la misurazione dell'inquinamento atmosferico distribuite per l'operazione «Mal'Arja».

[e. f.]

### BARTOLOMEO

Iscrizioni all'«Incontro»

Aperte le iscrizioni al Centro sociale «Incontro», con sede ai Giardini 1° Maggio 5, a San Bartolomeo.

[e. f.]

### RIA

Festa alla Società Operaia

L'associazione Filo d'Argento organizza alle 15,30 la prima festa dell'anno nel salone della Società operaia.

[e. f.]

### SAUREMO

Fotografie ai luoghi calviniani

«Dal fondo dell'opaco io scrivo» è il titolo della mostra su «La Strada di S. Giovanni» di Calvi. Apertura, a Villa Ormond, dalle 9 alle 12.

[g. g.]

### SAUREMO

Gare di automodelli

L'ex parco delle Carmelitane ospita oggi il Trofeo Touring per automodelli radiocontrollati. Il 11 alle 9,30.

[g. g.]

### TAGGIA

Mercatino sotto i portici

I portici di via Solari, nel centro storico di Taggia, ospitano il mercatino. Apertura a pubblico dalle 10 alle 18.

[g. g.]

### BORDIGHERA

Incontro sui Burundi

Al Centro solidarietà, alle 15,45, incontro con padre Massimo sul Burundi.

[d. bo.]

### VILLEFRANCHE SUR MER

Il mercatino dell'antiquariato

Oggi in place Pollonais, il mercatino dell'antiquariato e dei tessuti.

[d. bo.]

### SAN BIAIO DELLA CUMA

Rassegna del Miniquadro

In piazza Mazzini, nel paese della Val Croia, rassegna del Miniquadro.

[d. bo.]



**Bruno Viano**



**PRENOTAZIONI TEL. 507070**



Ventimiglia: ma si tratta quasi certamente di vandali

# Colpi di pistola nella notte sotto la casa del sindaco

VENTIMIGLIA. Spari vicino all'abitazione del sindaco Claudio Berlingiero, ma anche contro un'automobile del Comune ai danni di un lampione nel quartiere di Roverino. Sono soltanto atti di vandalismo o dietro questi episodi si nascondono ben più inquietanti segnali? E' quanto dovranno stabilire gli inquirenti, che stanno indagando su questi fatti, accaduti nell'ultima settimana, a pochi giorni di distanza gli uni dagli altri.

Il più preoccupante è sicuramente quello verificatosi a Ventimiglia alta, a poca distanza dall'abitazione di Berlingiero. E' il primo episodio di questo tipo registrato dalle forze dell'ordine. Un grosso furo, corrispondenza delle scuole medie del centro storico, alto circa una ventina di metri, è stato colpito da alcune pallottole.

Poco lontano, più o meno alla stessa altezza, si affacciano le finestre dell'appartamento di Claudio Berlingiero, in via Garibaldi 19, proprio sulla Colla. Questo gesto è forse da collegare al fatto che il primo cittadino abita proprio lì?

Qualcuno ha voluto «sfidarlo», sparando nella notte sotto «sua» E' un'ipotesi molto remota. Si pensa piuttosto che chi ha sparato lo abbia fatto per puro «divertimento»: stupido atto vandalico, insomma.

## Tenta furto: in manette

Sventato un furto «in vetrina» dal figlio del titolare del negozio che, passando dal marciapiedi, ha notato un tizio armeggiare con il registratore di cassa. Il malvivente è stato tradito dalla vetrina, attraverso la quale è stato visto mentre stava cercando di aprire il registratore di cassa. Apprendendo della distrazione della commessa, impegnata per servire altri clienti, l'altro pommaggio Michele Portacci, 25 anni, di Taranto, è entrato nel negozio «Anniesia» di Ferruccio Marchetti, via Cavour. Si è subito avvicinato alla cassa, approfittando di un momento in cui era custodita e ha cercato di aprirla. In quel momento il figlio del proprietario, Andrea, 27 anni, ha visto tutto e ha bloccato il giovane prima che riuscisse nel suo intento. La sua impresa non sarebbe comunque stata facile: il registratore si apre solo con una combinazione. Processato per direttissima, è stato condannato a 18 mesi. [d. bo.]

Negli stessi giorni si sono registrati altri due casi simili. Il secondo nel popoloso quartiere di Roverino, in via Caduti. Lavoro. Anche questa volta è stato preso di mira un furo, e anche questa volta gli operai comunali si sono accorti degli spari controllando i motivi per i quali il lampione non funzionava più. A Roverino, inoltre, un'intera zona era rimasta al buio: verificando meglio i comunali hanno scoperto che il «colpo» aveva rotto un filo, provocando un contatto che aveva portato il buio in un tratto intero di strada. Il terzo episodio è accaduto in via San-

sodio è accaduto in via San-Anna, in frazione San Bernardo. Qui da anni c'è un serbatoio per far fronte alla mancanza di acqua potabile dai rubinetti degli abitanti.

Il contenitore è stato «sfiorato» da proiettili, che hanno provocato lo svuotamento. Gli operai hanno provveduto alla sua sostituzione, ma la paura rimane. Anche in questo caso, inoltre, pare che nessuno abbia sentito nulla, neppure nel borgo medievale, dove gli sono stati esplosi a poca distanza dalle abitazioni.

«Già, ma questa situazione è



Atti di vandalismo a Ventimiglia. A sinistra il sindaco della città Claudio Berlingiero sotto l'abitazione qualcuno nella notte ha esplosi alcuni colpi di pistola. Qui sopra un'immagine del centro storico (foto MARCO CATI).

comunque inquietante - commenta il capogruppo dei Verdi Franco Molinari. Questo episodio, infatti, mette in evidenza che circolano armi in mani di persone immature, che si divertono a distruggere le opere pubbliche. Il furo, infatti, è caduto sotto vere pallottole, non è stato preso di mira da una semplice «scacciapanni». Forse si tratta di armi neppure dentate, che un giorno possono colpire un furo, ma potrebbero anche essere puntate a persone».

Viene subito alla mente il caso di Pasquale Piseno, 58 anni,

freddato un mese fa sulle alture di Ventimiglia proprio con un colpo di pistola. E poi, poche settimane più tardi, l'inquietante ordigno esplosivo confezionato con pericolosi candolotti di dinamite, trovato davanti alla villetta in cui vive la famiglia dell'ex consigliere di Rifondazione comunista Luigi Gino Lorenzi, edificio non si sua proprietà, come ha tenuto a precisare il fratello della titolare.

Nella città di confine torna l'allarme delinquenza?

Daniela Borghi

## NOTIZIE ILARI

### VENTIMIGLIA

#### Immigrazione clandestina, il fenomeno in aumento

Aumenta il fenomeno dell'immigrazione clandestina dall'Italia verso la Francia. Sono 14 mila gli extracomunitari bloccati l'anno scorso al confine con il nostro Paese e rispediti alle località di origine o consegnati alle nostre forze dell'ordine. Il dato numerico è stato reso noto dalla commissione parlamentare francese riunitasi al valico di frontiera di Ventimiglia. In quest'ottica si inquadra anche uno dei servizi preventivi svolti l'altro giorno dagli agenti del commissariato ventimigliese. Il bilancio è di una denuncia e sei espulsioni. La segnalazione è scattata per un passeggero marocchino che a bordo di una Ford Escort targata Torino tentava di far entrare abusivamente nel territorio 4 suoi connazionali, due dei quali sono riusciti a fuggire. Gli altri clandestini, invece, sono stati fermati in corrispondenza di un valico non custodito.

### VENTIMIGLIA

#### Abbattuti dieci alberi, critiche alla Giunta

Numerosi ventimigliesi hanno protestato in questi giorni a causa dell'abbattimento di una decina di alberi all'interno dei giardini pubblici, i cui lavori di riqualificazione sono tuttora in corso. Verranno terminati entro l'inizio della primavera. Tempesta è stata la risposta del capogruppo dei Verdi Franco Molinari, che ha assicurato che si trattava di arbusti malati, la cui recisione era già stata preventivata nel progetto di partenza. Molinari ha garantito l'assiduità dei controlli.

### VENTIMIGLIA

#### Lunedì culturali allo Smile, domani nuovo incontro

Domani nuovo appuntamento con i Lunedì culturali allo «Smile» Ventimiglia. Alle 20,30 si terrà l'incontro dal tema «Il turismo e la terza età: salute e cultura permanente», a cura di Anna Bacchiarello dei servizi sociali del Comune e del dottor Tracchi.

### CAMPOROSSO

#### San Sebastiano festeggiato nella valle Crosia

La festa patronale di San Sebastiano è stata festeggiata ieri a Camporosso e a San Biagio della Cima. I due Comuni si sono dichiarati «guerra», proponendo appuntamenti in concomitanza a pochi chilometri di distanza.

### VENTIMIGLIA

#### Scontro in motorino, si ferisce un ragazzo

Un ragazzo di 15 anni, Andrea Corradin, residente in via Dell'Opera 12, a Ventimiglia, è rimasto leggermente ferito a seguito di uno scontro con una Y 10 mentre era a bordo del suo motorino. L'incidente è avvenuto l'altra sera a Genova: il giovane ha riportato escoriazioni multiple per una prognosi di 5 giorni.

### VENTIMIGLIA

#### Saranno benedetti

## Il raduno degli animali alla Marina

VENTIMIGLIA. Il tradizionale raduno degli animali in occasione di Antonio si svolgerà oggi alla Marina. Giuseppe, organizzatore della Lega per la Difesa del Cane. Alle 15 è previsto il raduno di tutti gli animali, di qualsiasi specie, alla Rotonda della Marguairia. Un corteo proseguirà per piazza Marconi, dove si terrà la benedizione da parte di Don Franco. A tutti gli animali verrà consegnato un attestato di partecipazione con impresso il nome dell'animale.

A conclusione della manifestazione si svolgerà una importante esercitazione a cura del Gruppo Cinofilo della Guardia di Finanza di Ventimiglia. La Lega per la Difesa del Cane intende dare alla festa un duplice significato: ricordare che gli animali hanno una dignità che va rispettata, come fra l'altro previsto dalle nuove norme di legge e la necessità che gli amici del cane vedano come sono trattati i 165 cani che sono ospitati nel canile di via Peglia. Molti cani e gatti aspettano l'adozione. [d. bo.]

### BORDIGHERA

#### Sono a pagamento

## Le proteste per i bagni pubblici

BORDIGHERA. Nella cittadina mancano i gabinetti pubblici. Il problema è stato sollevato dal consigliere Sergio Lanza del gruppo «Per il progresso di Bordighera», che afferma: «Sono consapevole di affrontare un tema non molto esaltante, ma che riguarda un problema che non può eludere. Dotare la cittadina di gabinetti pubblici gratuiti. Non è certamente il caso di ricordare che gli anziani, senza distinzione tra residenti e turisti, hanno necessità non rinviabili e anche frequentate».

Lanza ricorda che «molte zone sono prive di queste strutture» e che «quelle presenti sono costose anche «riconducibili» a 500 lire per ogni accesso». Aggiunge: «In Francia dispongono persino di gabinetti per i cani. Noi, a Bordighera, rendiamo difficile questo problema persino per le persone. Se il contributo comunale è insufficiente lo si può anche aumentare, ma senza chiedere il pagamento quando si entra in un gabinetto pubblico». [d. bo.]

### VENTIMIGLIA

#### Stand a febbraio

## Cina alta E' rinviato il mercato

VENTIMIGLIA. Il mercatino di Ventimiglia alta, previsto per domenica 27 gennaio, è stato rinviato «per motivi non dipendenti dalla volontà degli organizzatori». Lo comunica Delia Lombaca, presidente del Comitato di quartiere di Ventimiglia alta, che si sta impegnando per il rilancio del centro storico della città di confine.

«A causa della concomitanza di due manifestazioni, il mercatino di modernariato, antiquariato e collezionismo e il carnevale della «Giassa», abbiamo dovuto spostare il mercatino all'ultima domenica di febbraio», dice la Lombaca. Il mercatino proseguirà con cadenza mensile ogni ultima domenica del mese, tutto l'anno.

Per qualsiasi informazione sulla manifestazione si può telefonare ad Ernesto Scasso, allo 0184/56782. Già in passato si è svolto un mercatino di antiquariato, ma «è stato poi, in sesto e adesso è direttamente il Comitato di quartiere ad organizzare l'esposizione di bancarelle». [d. bo.]

Ancora in primo piano il problema del quartiere popolare di Ventimiglia

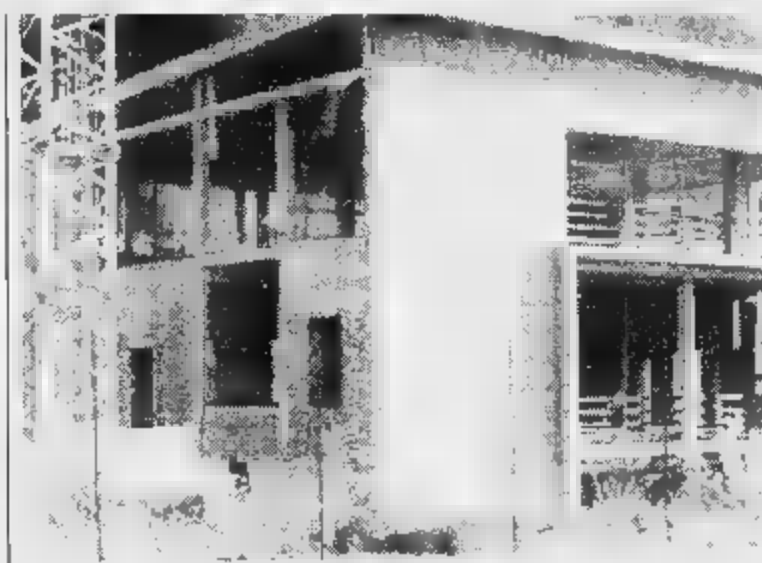
## Berlingiero a Roverino: «Si alle case»

In un incontro con gli abitanti del quartiere, il sindaco ha pienamente appoggiato il progetto dello Iacp. «Più verde ma anche nuclei residenziali». Il centro sociale e le scuole medie. Una perizia

VENTIMIGLIA. Il quartiere di Roverino, il più popoloso di quasi cinquemila abitanti, continua a far parlare di sé. Anche l'altra sera, nel corso dell'incontro con il sindaco Claudio Berlingiero con le associazioni, i partiti e i cittadini che si è tenuto nella sede del Centro culturale «Pasolini», l'argomento «Roverino» è tornato alla ribalta.

E si è di nuovo parlato della proposta dello Iacp di realizzare nuove case popolari nella frazione.

Il sindaco, rispondendo ai Verdi, Rifondazione comunista, pds, Rinnovare e «Si», che si sono espressi contro questi insediamenti, ha rivelato invece proprio «nuove edificazioni». «Sono perfettamente d'accordo con voi sulle diversificazioni degli insediamenti, comunque la proposta di Edilizia Residenziale Pubblica a Roverino è completa contraddizione, in quanto le aree da riforamento non sono aree di insediamenti Erp, bensì oggetto di edificazioni edilizie conven-



Un progetto per il centro sociale di Roverino: presto una nuova perizia

zionata e privata». «Inoltre - aggiunge - l'area, di proprietà pubblica, sarebbe da subito disponibile, e gli insediamenti immediatamente realizzabili».

Secondo il sindaco attrezzare la zona a verde pubblico pone una serie di problemi, «in quanto questo tipo di intervento è già previsto nell'area vicino al centro sociale e alle scuole me-

die». Berlingiero fa inoltre riferimento al problema della disponibilità delle risorse, evidenziando che «nuovi insediamenti queste aumenterebbero, mentre utilizzare questo spazio a servizi, significa diminuire le già ridotte possibilità».

Continua: «In questa zona non ci sono spazi verdi: stranamente si è voluto utilizzare le aree comunali a servizi, valorizzando le aree private per l'edificazione. Dovremo invertire questa tendenza».

Per quanto riguarda il centro sociale di Roverino, da anni è atteso di ultimazione, il sindaco ha affermato di volerlo completare.

Ha incaricato l'ingegner Simonetti del Comune di Bordighera di fare una perizia per capire se la somma richiesta dalla ditta che aveva iniziato l'opera, un miliardo e mezzo milioni, è equa per l'intervento di completamento. Se non sarà, sarà indetto un nuovo appalto.

Buone notizie, infine, per l'arrivo dell'ufficio postale, meno per la farmacia. [d. bo.]

Appuntamento dal sapore goliardico l'altra sera a Camporosso

## Giorgio I brinda con gli alpini

Una tradizione che si ripete da cinque anni



Il principe di Seborga Giorgio I a cena con gli Alpini della classe '37

CAMPOROSSO. Il principe si «allea» con gli alpini per difendere il Principato? Per ora no, ma l'unica cosa certa è che Giorgio I, nonostante i «guai» giudiziari dovuti alle targhe del Principato che ha sostituito a quelle italiane sulla sua auto, «non» di trascorrere serate in compagnia di vecchi amici all'insegna della gastronomia ligure.

Così l'altra sera ha deciso di consolarsi con la cucina del ristorante «Le Ruote» Luciano Borgi, a Camporosso Mare, locale abitualmente frequentato da Giorgio Carbone.

Nel corso di un appuntamento dal sapore goliardico, Giorgio I ha incontrato gli alpini classe 1937 della divisione Taurinense di Mondovì Piazza.

Si è trattato del tradizionale appuntamento che va avanti da cinque anni, e che questa volta ha avuto un ospite speciale: Giorgio I°. [d. bo.]

## LICEO LINGUISTICO DI CUNEO

legalmente riconosciuto D.M. 30.1.90

via Savigliano, 8/B - Tel. 0171 69.57.53 - CUNEO

Materie ■ ore settimanali di insegnamento

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Latino	3	3	-	-	-
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1
Storia, educazione civica e geografia	3	3	2	2	2
Filosofia, psicologia e sociologia	-	-	3	3	3
1ª Lingua straniera	5	5	5	5	5
2ª Lingua straniera	6	6	5	5	5
Matematica e fisica (orale)	3	3	3	3	3
Scienze nat., geografia gen. ed economica	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	28	28	28	28
3ª Lingua straniera ■ scelta tra spagnolo e tedesco	-	-	3	3	3

ESAMI DI MATURITA' IN SEDE - POSSIBILITA' DI ALLOGGIO IN CUNEO

Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Savigliano 8/B tutti i giorni dalle ore 09.00 alle 18.30 (orario continuato), sabato fino alle 16.30.



Le barzellette grandi protagoniste a Ospedaletti. Gli altri appuntamenti

# Al «Byblos» vince il sorriso

Per il casinò esibizione di un duo di chitarra classica. Un bus per i clienti del mattino della discoteca «Pop 2000» di Diano S. Pietro. Pomeriggio in musica al «Vanità» di Sanremo. Concerto corale a Nizza

## Bordighera

Per l'«Inverno» suona Cappello

**BORDIGHERA.** Prosegue il festival di musica da camera «Inverno musicale», alla sua 11a edizione. Oggi, alle 16,30 precise al Centro culturale Chiesa anglicana l'appuntamento è con Roberto Cappello, definito uno dei migliori pianisti italiani. Nato nel '51, ha iniziato gli studi musicali con il padre, suonando fin da giovanissimo sia il pianoforte sia il violino. A sei anni ha esordito in pubblico nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna e in altre città, riscuotendo entusiasmo di pubblico e di critica. Ospite delle più importanti istituzioni, ha tenuto recital in tutta Europa. Nel settembre '94 ha inaugurato la Stagione da Camera alla Scala con l'integrale degli Studi Transcendentali di Liszt, impresa in cui si sono cimentati pochi pianisti. È docente di pianoforte principale al Conservatorio di Parma. In programma oggi proprio i 12 Studi Transcendentali di Liszt. Biglietti: 10 e 8 mila. (d. bo.)

**SANREMO.** Musica e barzellette, questo il singolare cocktail offerto per chi trascorre la domenica sera in Riviera. Locali notturni, discoteche e ludoteche permettono di trovare svago in modo diverso.

Alla «Sala Liberty» del casinò di Sanremo la serata è dedicata all'esibizione di due chitarristi genovesi che presentano un recital del tutto singolare: Fabio Pesenti e Mauro Bonelli si cimenteranno infatti in un repertorio che spazia da Giacomo Merchi, compositore del XVIII secolo, per arrivare ad autori contemporanei come Astor Piazzolla e Manuel De Falla. Il loro curriculum presenta esibizioni in tutta Italia e una menzione speciale al concorso «Città di Carrù». Le barzellette sono protagoniste invece dell'appuntamento in programma a partire dalle 20,30 al ristorante «Byblos» di Ospedaletti, sul lungomare Colombo. I commensali avranno la possibilità di cimentarsi in battute, giochi di parole e storielle nel tentativo di emulare un grande barzellettiero come Gino Bramieri. Una giuria di esperti valuterà i concorrenti che si disputeranno un viaggio a Parigi per due persone. Presenta Elio Marchese, lo sponsor della serata e l'«Inverno Boutique» di Sanremo.

Nell'imperiese la musica è protagonista al mattino della rockteca «Pop 2000» di Diano



Gino Bramieri «re della barzelletta»

San Pietro. Per agevolare l'arrivo dei giovani è in programma la partenza di un pullman gratuito alle 14 da piazza Dante, a Imperia. Un altro Matinée è in programma oggi pomeriggio alla discoteca «Vanità» di via Roma a Sanremo che ha aperto i battenti dopo un'accurata ristrutturazione. Fra i molti appuntamenti della Costa Azzurra segnaliamo il concerto di musica classica della Corale «Grasse» in programma alle ore 21 presso l'Eglise Anglicane. (g. ga.)

## «Los Tres», ecco Braida

Il comico a Imperia (ore 22) nel locale di largo S. Francesco

**IMPERIA.** Anche nel '96 il music bar «Los Tres» di largo S. Francesco si conferma «tempio» imperiese del cabaret. Da stasera riprendono gli appuntamenti con la risata. Stasera alle 22 al Los Tres di Imperia il comico Beppe Braida, che ha all'attivo la vittoria al festival nazionale del cabaret nel '92. È stato questo il suo trampolino di lancio, che in seguito gli ha assicurato la presenza autore e interprete in varie trasmissioni televisive, dal «Tg delle vacanze» al «Circo» le stelle. Figura anche fra gli invitati del Maurizio Costanzo show.

L'anno scorso il ritorno al Festival nazionale del cabaret, questa volta nelle vesti di ospite d'onore. Così lo definisce Mauro Giorcelli, direttore della manifestazione: «È un esilarante interprete di spettacoli giocati sul comune senso dell'umorismo e rappresenta in chiave comica quello che la vita



Da stasera riprendono appuntamenti con la risata. Stasera alle 22 al Los Tres di Imperia di scena Beppe Braida

mette in scena quotidianamente alle spalle tutti noi. Dotato di una mimica mobilissima, sul palcoscenico si trasforma in una sorta di specchio deformante in cui si riflettono allegramente vizi e virtù del Bel Paese».

Le domeniche nel segno del cabaret proseguiranno il 28, sempre alle 22. I riflettori saranno puntati sul duo milanese Carlo Simone, che presenteranno una galleria di eroi alternativi, e i poliziotti americani ai gladiatori. (e. f.)

Attesa per la commedia di Becque martedì sera al Politeama

# A Diano c'è «La Parigina» sul palco Anna Mazzamauro

**DIANO MARINA.** L'etichetta della signorina Silvani chissà per quanto tempo ancora se la dovrà portare dietro: è Anna Mazzamauro, nota al grande pubblico come segretaria di cui si invaghisce il ragioniere Fantozzi, è un'attrice di forte temperamento e profonda ironia, come ha già dimostrato anni fa anche qui nell'imperiese, sia in un divertissement cabaretistico, sia in un bel musical dedicato alla Magnani. E ne «La Parigina», l'intrigante «piece» di Henry Becque, che martedì sera approda a Diano Marina per la stagione teatrale del Politeama, brillantemente aperta tra le risate e gli applausi del pubblico dallo scatenato duo Paolo Ferrari-Giancarlo Zanetti, la Mazzamauro avrà modo di confermare le sue doti.

Al debutto estivo alla Versiliana, poi a Vittoriale e Gardone, due tra le più prestigiose piazze estive, le lodi sulla interpretazione erano state entusiastiche: «Perfetta», «Pavola Clotilde», «Splendida», «Così brava, atipica», solo



Anna Mazzamauro è «La Parigina»

per ricordarne alcune. Accanto alla Mazzamauro, che nel personaggio di una parigina sposata alle prese con l'amante geloso le giustamente, per via di un'altra relazione, attualizza un copione forse un po' datata, come qualche critico ha osservato in occasione della «prima» a Marina di Pietrasanta, c'è Sa-

verio Vallone, un figlio d'arte (suo padre è il celebre Raf, ora ottuagenario). La regia è di Rossana Patrizia Sicari, e i costumi d'epoca. Santuzza Cali, una garanzia.

Nel vorticoso intreccio delle situazioni, si insinua una logica, quella appunto della Parigina, che - come sottolinea la regista Sicari - «è un modo giustificato la sua infedeltà, e che nel «difendersi» dalla probabile accusa di «circa la sua morale, che qualunque spettatore potrebbe esprimere, «attacca», si esibisce in giochi di strategia seduttiva, il capace d'essere sempre se stessa in qualunque situazione, a non perdere la visione complessiva della vita, e questo le permette, ad esempio, di risolvere vantaggiosamente ogni intoppo alla carriera del marito, in virtù anche delle sue «grazie». Clotilde non è però una libertina, anzi è una donna che anche oggi forse farebbe le stesse cose: con un altro linguaggio, in abiti diversi, ma con lo stesso stile, appunto quello della Parigina». (s. d.)

## DIANO MARINA

Animazione al Valerie club

Il Valerie club di Diano Marina, assicura l'animazione. Nel locale notturno sono selezionati brani dance e funky. (e. f.)

Video e karaoke al Clagio

Il pub Clagio punta sul karaoke. Nella sala vengono anche proiettati filmati musicali. (e. f.)

Prosegue il cineforum

Domani, nuovo appuntamento con il cineforum al Centrale di Imperia. Alle 16,15, 20,15 e 22,30 sarà proposto «Alla deriva» di Jon Jost. (e. f.)

Nuova mostra alla Bottega

La Bottega dell'Arte ospita una nuova collettiva. Le sale di Canessa alternano dipinti e sculture scelte dall'Associazione culturale Italia. (g. ga.)

Gare di automobili

L'ex parco delle Carmelitane ospita oggi il Trofeo Touring riservato ad automobili radiomandate. Il via alle «batterie» di qualificazione alle 9,30. (g. ga.)

Mercatino sotto i portici

I portici di via Soleri ospitano il mercatino di collezionismo e antichità. Orario 10-18. (g. ga.)

Fotografie e fuochi calviniani

«Dal fondo dell'opaco» scrive il titolo della mostra fotografica intorno a «La Strada» di San Giovanni di Italo Calvino. A Villa Ormond, dalle 9 alle 12. (g. ga.)

Karaoke al Maffy's Place

Al Maffy's Place ultime novità del karaoke e piatti freddi a tarda serata. (d. bo.)

Il Mercato del disco

Continua il Midem, il Mercato internazionale del disco, una serata al Martinez dedicata al Festival del Jazz montreaux. Al Palm Beach, alle 21, concerto di World Music e reggae. (d. bo.)

Al Various banding analcoliche

A l'Institute club, dalle 15 alle 19, Various music, entrata più consumazione, alcol 50 franchi. (d. bo.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

**Telestar**

15,30 *Tramonto*, telefilm  
15,30 *Amichevolmente con noi*  
17,15 *S.O.S. squadra speciale*, telefilm  
18,15 *Informazione musicale*  
18,35 *Walton*, telefilm  
19,30 *FM TV*, musicale  
20,30 *Tg4*, telefilm  
20,30 *Oro sommerso*, film  
22,30 *Tg4*, telefilm  
23,30 *Programmi non stop*

**Primantenna**

14,30 *Videocine*  
15,30 *Povera Clara*, telefilm  
16,30 *La divinità di Orléans*  
17,30 *Galaxy express 999*, cartoni  
18,10 *Appuntamento con Giallo*  
19,30 *Tg4*, telefilm  
20,30 *La vita della settimana*  
21,30 *Giallo A*, rubrica  
22,45 *Guarita in diretta*  
23,45 *Tg4*, telefilm  
0,15 *Programmi non stop*

**Telenord**

7,30 *Sogni proibiti*, film  
8,30 *Un poliziotto a 4 zampe*, telefilm  
9,30 *Sogni proibiti*, film  
10,30 *Un poliziotto a 4 zampe*, telefilm  
11,30 *Agenda Liguria*  
12,30 *Appuntamento con la magia*, programma di carismanza  
13,30 *Telefilm*  
14,30 *Documentario*  
15,15 *1 miei quartieri*, sondaggio tra la gente condotto da

13,30 *Appuntamento con i giganti*, una finestra sui preziosi

15,30 *Musica e spettacolo*  
15,30 *Telefilm*  
16,30 *Appuntamento con la magia*, programma di carismanza  
17,15 *Agenda Liguria*, settimanale d'informazione

17,45 *Documentario*  
18,15 *Cartoni animati*  
18,45 *Telefilm*  
19,15 *Agenda Liguria*, settimanale d'informazione

19,45 *Galactica*, telefilm

20,30 *Oggi Regina*, film

**Rete A**

8,30 *Programmi redazionali* - A seguire *Shopping club*  
17,30 *Tg4* - *Sho cronaca*. A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: *Shopping club*  
19,30 *Tg4*, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: *Shopping club*  
23,15 *Programmi redazionali*

**Canale 7**

10,45 *Illusione d'amore*, telefilm  
11,30 *Appuntamento con la magia*  
12,30 *Galactica*, telefilm  
12,45 *Cartoon stories*  
14,30 *Appuntamento con la magia*  
15,30 *Il re dell'arena*, film  
17,40 *Documentario*  
18,15 *Telefilm*  
18,45 *Cartoon festival*  
19,30 *1 miei quartieri*

19,15 *Tg Liguria*

19,40 *Linea sport Liguria*  
19,45 *scartito Lobo*, telefilm  
20,30 *Millionari a Beverly Hills*, film  
22,15 *Motor shop*, rubrica  
22,45 *Appuntamento con la pellicola*

0,45 *Visti privati*, varietà  
1,35 *Simone e Laura*, film

**Retemila**

9,30 *Casa mia*, contenitore  
12,30 *Al vostro servizio*  
15,30 *Pronto... via!*, videogame  
18,15 *Andiamo al cinema*, rubrica  
20,10 *Primo piano*, prima pagina  
21,30 *Sottinteso vostro*, talk show  
22,30 *Primo piano*  
23,30 *Con simpatia... in casa vostra*, rubrica  
1,30 *Notturno per l'Italia*

**Tv Arcobaleno**

13,35 *Match music*, rubrica  
14,15 *Tg4*, notiziario  
14,30 *Junior Tv*, per ragazzi  
18,15 *Lo sport*  
18,30 *Tg4*, notiziario  
20,30 *Match music*, rubrica  
20,30 *Tg4*, notiziario  
22,40 *Tg4*, notiziario  
23,15 *Lo sport*

**Telegenova**

7,30 *Tg notiziario Regione*  
7,30 *Buongiorno con Cinquante*, cartoni animati, telefilm, varietà  
9,30 *Un vero scartito*, telefilm

11,50 *Anticipazioni cinematografiche*

12,30 *La salute è importante*, rubrica  
12,45 *Telegenova flash*  
13,30 *Tg da savelli*, un salto nel passato

14,30 *Due ore di relax*  
15,30 *Le migliori occasioni*  
16,30 *Funari live*, talk show  
19,30 *Telegenova Regionale*  
21,30 *Andiamo in collegio*, rubrica  
22,30 *I politici e la città*  
23,30 *Occasioni d'oro*  
1,30 *Telegenova non stop*

**Telecapote**

9,30 *Crazy dance*  
11,40 *Tg4*  
12,30 *Romagna mia*, musicale  
13,30 *Musica e spettacolo*  
13,30 *Crazy dance*, musicale  
17,45 *Grand Hotel Cabaret*  
18,15 *Cinquant'anni al cinema*  
19,30 *Tg4*, informazione  
21,30 *Andiamo in collegio*  
24,30 *Programmi non stop*

**Primocanale**

7,30 *Junior tv*  
11,30 *Principessa*, film  
12,10 *Principessa speciale*  
12,25 *Evening shade*, telefilm  
12,55 *Notiziario*  
13,10 *First and Ten*, telefilm  
14,30 *Market*, proposte commerciali  
19,30 *Musica*, tutte le novità  
20,30 *Principessa*

20,45 *Azzurro Italia*, rubrica sportiva

24,30 *Programmi non stop*

**Euro Mixer Tv**

14,30 *Appuntamento con i tappeti*  
16,30 *Musica e spettacolo*  
18,30 *Cartoni animati*  
19,30 *Il giustizia della strada*, telefilm  
18,45 *Liguria news/sport*  
20,15 *I miei quartieri*  
20,30 *Lo sceriffo Lobo*, telefilm  
22,30 *Liguria news*  
23,30 *La moglie di mio fratello*, film  
24,30 *Programmi non stop*

**Telegiornale**

14,30 *Telegiornale*  
15,15 *Telegiornale*  
15,15 *Dalle 6 alle 6*, telefilm  
17,15 *Tutta la verità*, rubrica  
17,45 *Quincy*, telefilm  
18,30 *Vacanze*, istruzioni per l'uso, rubrica  
18,30 *Telegiornale*  
20,30 *Il paradiso*, male, sceneggiato  
22,30 *Bellezza Italiana*, rubrica  
22,30 *Programmi non stop*

Eventuali errori e programmi non causati da non tempestività comunitaria e per la stessa emittente.

## STASERA AL CINEMA

**IMPERIA**

**Teatro Cavour** OGGI RIPOSO  
Tel. 61.978  
Or. bottegh: 9,30/12,30  
16,30/19

**Centrale**  
Tel. 63.871 (segr. tel.)  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Dante**  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000  
rd. anziani 5000

**Imperia**  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000  
rd. anziani 5000

**DI TACCA**  
Tel. (0184) 43.440  
Or. in: 15,21  
L. 6000

**BORDIGHERA**  
**Olimpia**  
Or. in: 14,30/22,30  
L. 7000, rd. 6000

**Diano Marina**  
**Dianese**  
Or. in: 15/19/22,15  
L. 9000/nd. 7000

**SANREMO**  
**Arliston**  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Arliston Ritz**  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Arliston Roof**  
**Sala m**  
Tel. (0184) 506.060  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Arliston Roof**  
**Sala m**  
Tel. (0184) 506.060  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Arliston (Sala A)**  
**I laureati**  
Tel. (0184) 506.060  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Tabarin (Sala B)**  
**Seven**  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Sanremese**  
**Assassins**  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**Orfeo**  
Tel. 62.333  
Or. in: 15,15/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**VALLECROSA**  
**Don Bosco**  
Or. in: 15/17  
L. 5000/nd. 7000

**SAVONA**  
**ALASSIO**  
**Colombo**  
Tel. 64.02.63. Or. 20,20  
22,30. Fest. 16/18/10/20/22,30  
L. 10,000/6000/5000

**Ritz**  
Tel. 640.427  
Or. in: 16/18/10/20/22,30  
L. 10,000/6000/5000 anz.

**Ambra**  
Tel. 51.418. 20,30/22,30  
Fest. 16/17/40/19,10  
20,30/22,30. L. 8/6000

**Astor**  
Or. in: 16/18/10/20/15/22,30  
L. 8000/6000

**GENOVA**  
**TEATRI**  
**Teatro Carlo Felice**: oggi riposo  
**Teatro**: oggi riposo  
**Teatro Stabile**: oggi riposo  
**Teatro di Genova**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro Garage**: oggi riposo  
**Teatro Garage**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo  
**Teatro della Tosse**: oggi riposo

**OGGI RIPOSO**

**007 Goldeneye**  
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpone  
(Usa/Ing. 95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con maffia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

**Seven**  
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

**Imperia**  
di L. Piaracconi, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbonati fuori i piani pieni di ma con poca voglia di... N. V. 1h 40'

**Braveheart - Cuore impavido**  
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGowan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 25'

**Vacanze di Natale '95**  
di M. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Pary (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Asperi, in Colombia, l'it, equivochi e follie. N. V. 1h 40'

**Pocahontas**  
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese, lei è una principessa indiana. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

**Braveheart**  
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGowan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 25'

**007 Goldeneye**  
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpone (Usa/Ing. 95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con maffia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

**Net - Intrappolata rate**  
di S. 507.070  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

**I soliti sospetti**  
di S. 507.070  
Or. in: 15,30/22,30  
L. 10,000/nd. 7000

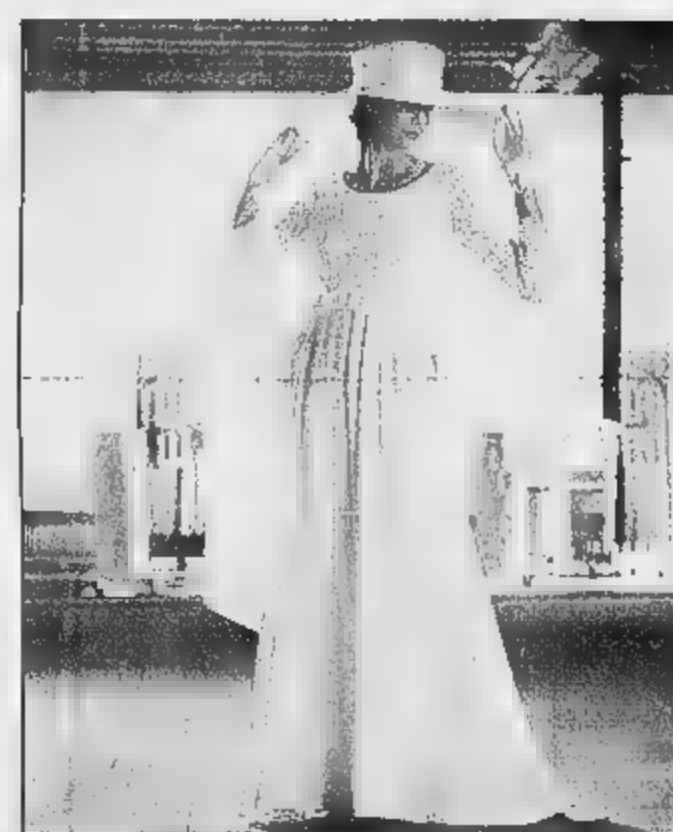
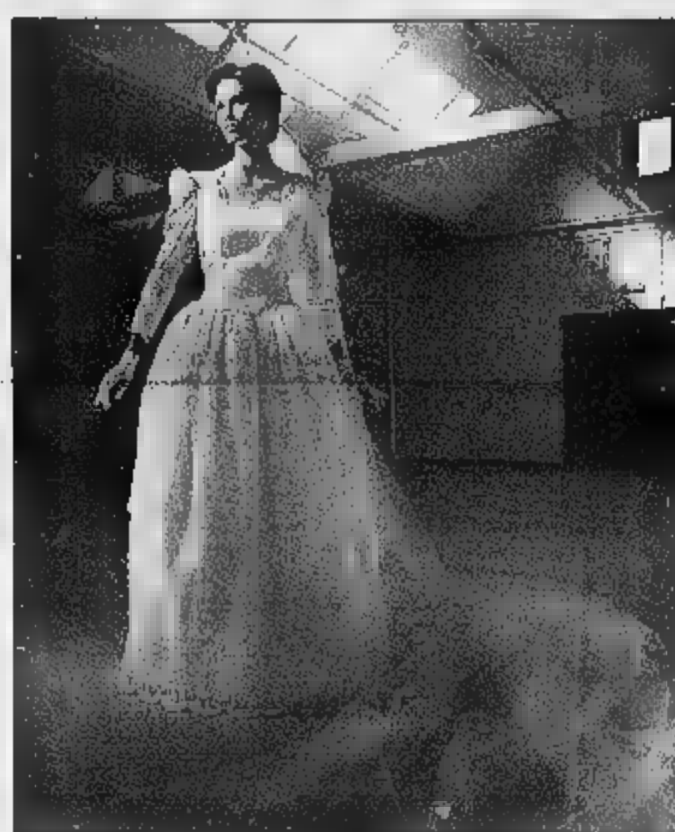
**Babe mailino coraggioso**  
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, gli amici e i cani, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare



# “...noi abbiamo scelto”

## L'Atelier della Sposa

che, con i suoi 2000 metri quadrati di esposizione e la possibilità di scelta su 500 abiti, si offre come **l'inimitabile** palcoscenico di proposte e di servizi dedicati ■ tutte le possibilità, per rendere unico il giorno del matrimonio.



## L'ATELIER DELLA SPOSA

Unica sede ■ Genola (Cuneo). Telefono (0172) 68465. Come si arriva:

■ **Torino:** Autostrada Torino-Savona con uscita Marene, proseguire per Savigliano verso Cuneo, a 5 km c'è GENOLA.

■ **Savona:** Autostrada Savona-Torino con uscita a Fossano, proseguire per Torino, a 5 km da Fossano c'è GENOLA.

■ **Pinerolo:** Arrivare fino a Saluzzo, poi proseguire per Savigliano-GENOLA. ■ **Alba e Asti:** Arrivare fino a Bra-Marene, poi proseguire per Savigliano-GENOLA.





Sinisa Mihajlovic guiderà la difesa doriana oggi all'Olimpico contro la Roma

Contro i giallorossi Eriksson dovrà rinunciare a Ferri, Maniero e forse Seedorf

## Samp a Roma, si torna al 5-3-2

L'attacco blucerchiato si affida alla vena del bomber Chiesa: «L'Olimpico di solito mi porta bene»  
Walter Zenga ieri ha disputato la prima partitella con i compagni: «Sono pronto a rientrare»

GENOVA. Giornata difficile per la Sampdoria. Questo pomeriggio a Roma i blucerchiati affronteranno i giallorossi, un avversario scorbutico, voglioso di riscattare la sconfitta rimediata dall'Inter domenica scorsa. Eriksson, tranne ripensamenti dell'ultimo minuto, ha già deciso la formazione: si ritorna alla 5-3-2.

Ieri mattina, alla Sciorba, è arrivato anche il presidente Enrico Mantovani, che ha assistito da bordo campo alla rifinitura dei blucerchiati, conversando con il ds Borea. Sono rimasti a Genova gli infortunati Ferri (problemi ad un flessore) e Maniero (contrattura al retto femorale destro). Da verificare, poi, le condizioni di Sacchetti: il difensore, che venerdì scorso, in uno scontro di gioco con Karembeu si è procurato un'infrazione al setto nasale, ieri mattina ha lavorato regolarmente con i compagni. «Per fortuna ho sentito dolore - ha detto il giocatore - e penso quindi di poter scendere in campo. D'accordo con il mister, però, abbiamo deciso di rimandare la decisione definitiva agli istanti precedenti l'inizio della partita». In preallarme rimangono quindi di La Monica e Franceschetti, anche l'ex patavino, a difesa del giovane imperiese, non è un difensore centrale ruolo.

La Roma ha perso l'ultima partita contro l'Inter giocando molto bene - ha spiegato Eriksson - ho visionato la cassetta dell'incontro e i giallorossi mi hanno impressionato soprattutto nel primo tempo, quando avrebbero potuto segnare a Pagliuca più di un gol. Oggi vorranno sicuramente riscattarsi davanti al loro pubblico, sarà dura, veramente dura.

Dando per scontata la rinuncia a Seedorf (attenzione, lo dice voi...), è stato però il commento di Eriksson al riguardo, a centrocampo giocheranno, davanti a Mihajlovic, Invernizzi, Salsano ed Evani, quasi 99 anni in tre. Un centrocampo di esperienza, mentre Karembeu

dovrebbe sostenere in attacco le iniziative di Chiesa. «Evani sembra aver superato i problemi dovuti alla pubalgia - ha continuato l'allenatore blucerchiato - e quindi si posizionerà davanti alla difesa, proprio là dove abbiamo incontrato qualche difficoltà nella gara con il Vicenza. Non credo di aver schierato una formazione difensiva, anzi, spero proprio che a Roma non scenderemo in campo con l'obiettivo di fare del catenaccio».

L'inserimento di un difensore in più dovrebbe apportare dei benefici al reparto arretrato, finito ultimamente nell'occhio del ciclone a causa delle tante reti incassate. «Non è giusto, però, scaricare tutte le colpe sulla difesa - ha detto Eriksson - perché bisogna ricordarsi che anche il centrocampo e l'attacco devono svolgere un loro ruolo in fase di contenimento. E' una specie di gioco a catena: se le punte fanno filtro ne soffre il centrocampo, e così via».

Ancora una volta, quindi, le speranze della Sampdoria passano per i piedi di Enrico Chiesa. «Con la Roma ho un buon rapporto - ha spiegato ieri l'attaccante - nel senso che ho sempre segnato nelle ultime tre partite ufficiali contro i giallorossi. Due volte nello scorso campionato, con la maglia della Cremonese, ed un'altra volta nel torneo estivo dedicato a Brera. Proprio all'Olimpico, poi, ho esordito in A. Insomma, tanti bei ricordi. L'importante, però, è ritornare da questa trasferta con un risultato positivo: poi riuscirei anche a fare gol, tanto meglio. Ieri mattina ha disputato la prima partitella con i compagni Walter Zenga: «l'uomo ragnò» è ormai avviato verso il completo recupero ed anzi, scherzando ma non troppo, si è già candidato per rientrare la prossima domenica, a Marassi contro la Cremonese. Esattamente Pagotto.

Damiano Basso

## Arriva il Verono, Genoa senza Van'tSchip

Il mal di schiena ha bloccato di nuovo l'olandese Radice: «Per riscattarci chiediamo aiuto ai tifosi»

GENOVA. Mancherà Van'tSchip nel Genoa che questo pomeriggio affronterà Marassi il Verona. L'olandese ieri si è bloccato di nuovo, a causa del solito mal di schiena: «Non ce l'aspettavamo - ha detto Radice - negli ultimi giorni Johnny aveva lavorato benissimo e invece ha dovuto alzare bandiera bianca. Lunedì andrà da uno specialista e si sottoporrà ad una visita approfondita, per vedere cosa c'è dentro quella schiena nella quale è caduto ricaduto». La sfortuna, poi, continua ad accanirsi contro Pastine: il portiere, che era riproposto positivamente mercoledì sera nell'Angioitaliano, insidiando il posto a Spagnolo, venerdì si è procurato un allungamento a sublussazione alla spalla destra.

Il Genoa, tra l'altro, deve cancellare la secca sconfitta (2-0) patita dal gialloblù di Perotti al «Bentegodi», la prima giornata di campionato: «C'è effettivamente questo brutto precedente - ha ricordato Radice - che non ci ha fatto partire bene in campionato. I nostri avversari arriveranno a Genova per disputare una gara gagliarda, ma noi siamo reduci da una serie di risultati negativi. Dipenderà soprattutto da noi, siamo noi che dobbiamo fare il colpaccio per riprenderci, mettendo in campo tutte le nostre risorse».

C'è tanta tensione, attorno al Genoa, e questo potrebbe complicare le cose: «La gara è difficile tanto tecnicamente, anche se la tecnica c'è già - dobbiamo solo amministrarla, tanto psicologicamente. Esiste questa grande tensione che ci blocca un pochino. Dovremo cercare



Bortolazzi, motorino del centrocampo rossoblu, è atteso a una prova di carattere

l'episodio favorevole per sbloccarci e per sbloccare l'incontro, ad esempio riuscire a segnare prima degli altri. Sì, ci piacerebbe anche avere uno stadio pieno e caldo, ma in questo momento non sappiamo più cosa poter fare per riportare al "Ferraris" i nostri tifosi. L'unico modo è quello di vincere, spetta a noi infatti fare la prima mossa». Il Genoa, anche secondo Radice, si è un pochino rinfanciato dopo la vittoria di mercoledì scorso sulla Salernitana: «Abbiamo anche quei 120 minuti nelle gambe, d'altra parte sapevamo che questa sarebbe stata una settimana difficile. E' stato molto importante, però,

ritornare subito in campo dopo la pesante sconfitta di Andria. Abbiamo vinto, ma abbiamo risolto i problemi. Il campionato è ancora lungo ed aperto, ci sono almeno 10 squadre che possono ambire alla promozione. Adesso non che aspettare il fischio dell'arbitro».

L'Unione Tifosi Genoa ha emesso il comunicato: «In occasione dell'anniversario della morte di Vincenzo "Claudio" Spagnolo (29 gennaio) domenica 21, alle 11, di fronte allo stadio «Ferraris», l'Utg deporrà un cuscino di fiori in ricordo del giovane genovese. Sono invitati tutti i tifosi. (d.b.)

Boccette: risultati e classifiche interprovinciali

## Serie A, Lorenzo Vado si avvicina alla vetta

Campionato interprovinciale di bocchette. Risultati e classifiche.

**Serie A:** Cavalluccio-Cin Cin 3-3; Carla-Lady Diana 3-3; Haiti-Pontevicchio 4-2; Dlf Ilda-Boboba 5-1; Lorenzo Berfi's 4-2. Ha riposato La Boccia. Class.: Cin Cin p. 34; Lorenzo 33; Carla 32; La Boccia 29; Cavall. 28; Haiti 27; Dlf Ilda 25; Berfi's 25; Pontev. 23; Lady 22; Boboba 16.

**B1:** Ariston I-Garden 5-1; Italia Borgh. II-Odissea 2-4; Como-Haiti 5-1; Bar De Nei-Roma I 3-3; Cin Cin II-Circolo Ricreativo II 3-3; Giardini I-Cavall. 5-1. Class.: Como p. 41; Ariston I 39; Cin Cin II 38; Cavall. 37; Giardini I 35; Odissea 32; Roma I 31; Circolo Ric. II 25; Garden II 23; Haiti 22; Italia Borgh. II 17; Bar De Nei 14.

**B2:** Circolo Ric. I-Giardini II 2-4; Berfi's-Sanremo Albenga 2-4; Pontev.-Moneta 2-4; Lady-Carla 5-1; Cin Cin I-Ariston II 2-4; Garden I-Italia

Borgh. I 4-2. Class.: Garden I p. 41; Moneta 40; Giardini II e Ariston II 36; Cin Cin I 33; Italia Borgh. I 32; Carla 29; Circolo Ric. I 27; Lady 25; Sanremo Albenga e Pontev. 23; Berfi's 16.

**B3:** Il Usl II-Lorenzo 5-1; S. Genesio I-Black Bull I 2-4; S. Isidoro-Arci Sciarbor. 5-1; Agoms-Merlo 6-0; Polisp. II-Dlf Ilda 4-2; Quiliano-Italia I 5-1. Class.: S. Isidoro p. 45; Dlf Ilda 42; Il Usl II 39; Agoms 35; Lorenzo, Arci, Polisp. II e Quiliano 29; S. Genesio I 25; Black Bull I 24; Italia 23; Merlo 14.

**B4:** Dlf Maura-Zinol. 2-4; Italia Cogoleto II-Polisp. 14-2; Roma II-Sport Finale I 1-5; Sport Savona-Splendor 2-4; Black Bull II-II Usl I 3-3; La Boccia-S. Genesio II 5-1. Class.: La Boccia p. 40; Black Bull II 39; Italia 38; Zinol. e Sport Finale 37; Il Usl I 35; Splendor 29; Polisp. e S. Genesio II 27; Sport Savona 22; Roma II 15; Dlf Maura 14. (m. no.)

# VARCAVELLO

## Comune di Diano Castello

# Fiera di San Mauro

## 21 GENNAIO 1996

### FIERA MERCATO

### MERCATINO DELL'HOBBY

### GRANDE RASSEGNA DI ANTIQUARIATO

### ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI LIGURI E MACCHINE AGRICOLE



Via al ritorno in Eccellenza: la capolista affronta la terza della classe

# Sanremese senza ariete e regista trasferita a rischio oggi con la Folbas

**L'Imperia a Cairo recupera i bomber**

**Al giro di boa i nerazzurri a ranghi completi  
Il presidente Leone: «Puntiamo al secondo posto»**

IMPERIA. Smaltite le tensioni del derby, l'Imperia affronta la prima giornata di ritorno sul campo della Cairese, che tra una settimana sfiderà la capolista Sanremese. All'andata finì 1-1, al termine di una partita che evidenziò qualche difficoltà in casa nerazzurra. Nell'occasione, l'Imperia perse il centrocampista Barone, che ora oggi è alle prese con i postumi di una grave frattura. E fu costretta inoltre a rimediare le carenze nel reparto di centrocampo.

Proprio la zona nevralgica della manovra ha dato qualche preoccupazione a Pisano anche domenica scorsa, quando la tensione del derby ha giocato a bruciapelle a Novaro e Minasso, costretti, nonostante la buona volontà dimostrata, a lasciare la partita a compagni. A Cairo Montenotte l'allenatore imperiese dovrà inoltre fare a meno di Ivano Luongo. Il cursore nerazzurro,

sempre utilissimo in ogni del terreno di gioco, è stato infatti squalificato per un turno dal giudice sportivo e potrà dare il consueto apporto.

Pisano può però contare su una difesa in gran forma, dove i due marcatori Avanzi e Diomedio danno ben poco spazio alle punte avversarie, ben supportati da un Calzia che comincia a muoversi con sicurezza nei panni di libero, senza dimenticare che il tornato pienamente disponibile un altro pilastro difensivo come Massabò. Sempre più convincente l'ultimo acquisto Guerrieri, finalmente impegnato sulla fascia, dove sta perfezionando gli automatismi con i compagni. In attacco la partita con la Sanremese ha riconosciuto ai nerazzurri un Alfano in gran forma, desideroso di ritrovare la gioia del gol. In netto miglioramento anche Cassata, che paga il ritardo di preparazione e una serie di fastidi muscolari. L'ex finale si è mosso bene nel derby e tutti contano

anche su lui per sbloccare un attacco sulla carta «atomica», che vanta anche la presenza di un ottimo Celella, pronto a tornare in campo dopo l'influenza e degli stessi Minasso e Novaro, capaci di andare a segno partendo dalle retrovie.

Il presidente Mario Leone è convinto che l'Imperia possa uscire dalla trasferta con i gialloblù forte di un risultato positivo: «Nel derby ho visto una squadra in salute, che ha saputo rispondere colpo su colpo a una Sanremese eccellente in ogni reparto. Ciò che rende fiducioso per il futuro, anche se gli impegni non sono da sottovalutare e siamo attesi da avversari agguerriti. Pensare di poter raggiungere in vetta i biancazzurri è utopia: il vantaggio di 12 punti consente alla squadra di Cichero di amministrare il campionato e di condurlo a termine in testa. In ogni caso faremo il possibile per arrivare al secondo posto e tentare la sorte con gli spareggi».

(L. A.)

**SANREMO.** Parte il girone di ritorno del campionato di Eccellenza e la Sanremese conclude, oggi a Follo, nello spezzino, sul campo del Folbas, il ciclo di ferro iniziato prima di Natale: quattro sconfitte dirette con le quattro squadre che seguono in biancazzurri in classifica. Un bilancio più che positivo quello della squadra di Luigi Cichero in questa serie di ferro dove ha battuto prima Miglianese e Loanesi, uscendo, poi, senza danni dal difficile derby sul campo dell'Imperia di sette giorni fa. Un pareggio, che va magari anche un po' stretto alla squadra matuziana, che ha però permesso di mantenere intatti i dodici punti di vantaggio sulla seconda. Un distacco enorme in campionato, alla promozione che la Sanremese sembra, ormai, aver trasformato in marcia, avvicinando al successo finale, anche in casa biancazzurra, per prudente scarmanza, è vietato parlarne. «Per ora abbiamo vinto nulla», è la parola d'ordine della truppa di mister Cichero.

L'appuntamento di oggi contro il Folbas (ore 14,30), forse il più difficile di tutti. Gli spezzini sono solo terzi in classifica, staccati di tredici punti dalla «lepre» biancazzurra, ma forse la formazione più in salute del momento. Lo hanno dimostrato proprio i giorni fa andando a vincere sul campo della Loanesi contro ogni pronostico. D'altra parte vantano il terzo attacco del campionato (dietro Sanremese ed Imperia) e la seconda difesa del torneo (dietro alla Sanremese ed alla pari con l'Imperia). D'altra parte proprio la Folbas, nella prima giornata di campionato, nello scorso settembre, era stata un osso durissimo per la Sanremese al «Comunale», battuta solo di misura. «E' una squadra assai furba. Non si getterà all'attacco, piuttosto cercherà di farci scoprire e di colpirci in contropiede grazie ai suoi tre attaccanti, tutti molto veloci e bravi. E' una formazione smaltizzata, che gioca molto agilmente. Vorrà vincere, è logico, e è chiaro che, come sempre, la Sanremese scenderà in campo per i tre punti. Non cambiamo certo i nostri programmi, né ci facciamo intimorire anche se è rendo conto che, per tanti motivi, sarà un match davvero difficile», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano.

Il tecnico ha i problemi. Dovrà rivoluzionare la formazione: alcuni punti importanti: Calabria in attacco e Piccareta a centrocampo sono squalificati. Sono i postumi del duro derby di domenica scorsa nel quale la società biancazzurra ha anche rimediato 250 mila lire di multa per le intemperanze di parte della tifoseria. Due assenti pesanti. L'attaccante, quando è venuto, è la differenza; il centrocampista è quello che detta i tempi del gioco biancazzurro, che dà il ritmo al campo. Difficile sostituirlo. «Ma ho piena fiducia nelle soluzioni che

troverò in alternativa», aggiunge mister Cichero.

Per sostituire Piccareta, con tutta probabilità, il tecnico mescolerà un po' le carte a centrocampo utilizzando a tempo pieno Moroni in posizione più avanzata; per Calabria l'alternativa è da scegliere tra Agnelli che si è ripreso dall'infortunio o Iannolo, l'ultimo acquisto, che potrebbe fare il suo esordio in biancazzurro, in una partita ufficiale, proprio oggi pomeriggio contro il Folbas. Ma Cichero deciderà solo all'ultimo minuto.

Fermo Bertoni, alle prese con il suo infortunio, l'altro grosso problema della Sanremese potrebbe essere Baldissari, la cui presenza è incerta. Il forte difensore è in perfette condizioni fisiche. Una decisione su di lui verrà presa solo oggi. Cichero tiene in preallarme il giovane Mesiano. In linea di massima la Sanremese dovrebbe schierare: Siracusa; Martini, Caruso; Trasatti, Baldissari (Mesiano), Lerda, Riolfo, Moroni, Prestia, De Vincentiis, Agnelli (Iannolo).

Quella di Follo è tra le trasferte più lunghe del torneo. Non è caso la comitiva biancazzurra è partita ieri pomeriggio per una località nei pressi di Follo. Non ci sarà, invece, il pulman di tifosi al seguito che oggi avrebbe dovuto sostenere la squadra: non è stato raggiunto il numero minimo di iscritti e l'iniziativa è saltata. L'entusiasmo per la Sanremese capolista ha dovuto fare i conti con la lunghezza della trasferta, che ha scoraggiato molto gente. Una trasferta che la Sanremese ripeterà, quasi pari pari, mercoledì quando dovrà recarsi a Fezzano Ligure, sempre nello spezzino, per il ritorno-match della finale regionale. Coppa Italia contro la Fazzanese. All'andata, al «Comunale», nel primo round, i biancazzurri vinsero di misura segnando un gol (1-0) e fallendone una valanga. Il ritorno sarà difficile anche perché i campi spezzini, anche dal punto di vista ambientale, sono sempre molto difficili. Ma c'è l'occasione per concretizzare un primo obiettivo stagionale con la conquista della Coppa Italia. Oggi, il match sul campo del Folbas, sarà un test interessante anche per questo.

Bruno



Riolfo è tra i biancazzurri sicuri di scendere in campo oggi a Follo, nello Spezzino

## Ventimiglia all'attacco

**I giallorossi vogliono battere e superare la rivale Lavagnese**

VENTIMIGLIA. Operazione: sorpasso. Il Ventimiglia ci prova. Riceve oggi al «Morel» (ore 15) la Lavagnese, che precede di un punto in classifica i giallorossi: occasione ghiotta per la squadra di Luca per scalciare gli avversari e graduatoria e migliorare ancor di più una classifica che i frontalieri devono ancora guardare con molta attenzione, attestati come appena al di sopra della zona più calda.

Maurizio De Luca, allenatore giallorosso, è cautamente ottimista: «E' una partita che vogliamo vincere, ma ci vorrà molta attenzione. Anche muovere la classifica sarebbe importante, essenziale in questo campionato. Affrontiamo la squadra che è stata, forse, la maggior delusione del campionato, che ha fallito finora le attese. Non c'è da fidarsi. La scorsa stagione proprio la Lavagnese, dopo un brutto girone di andata, disputò il girone di ritorno bellissimo, con due sole sconfitte. Noi, comunque, siamo in buona condizione. Ho fiducia nei miei ragazzi».

In estate la Lavagnese, dopo una superba campagna acquisti, era data tra le favorite. Ma

non ha mai preso il volo. La prima delusione stagionale l'aveva avuta a casa, nella prima giornata, proprio contro il Ventimiglia che, a Lavagna, era riuscito a chiudere 0-0 nonostante una preparazione ridotta.

E, poi, la Lavagnese ha continuato il campionato zoppicando: in tutto il girone d'andata ha centrato solo tre vittorie contro sei sconfitte. Il suo attacco ha segnato con il contagocce (undici gol in quindici partite, solo la Sammartinese ha fatto peggio) nonostante la presenza di attaccanti di buon calibro come l'ex sanremese Monari.

Per il match di oggi, mister Luca dovrebbe confermare, a grandi linee, la formazione che domenica ha pareggiato sul campo della Pegliese. Probabilmente, però, l'innesto di Igor Saba che ha scontato la squalifica; candidati a fargli posto Bacigaluppi o il fratello Davide Saba. Logicamente assente il giovane Drioli, appena operato a meniscio. Ma per lui ci sono buone notizie: ha già iniziato la riduzione o fra una decina di giorni dovrebbe essere in grado di riprendere le preparazioni con i compagni.

(b. m.)

Promozione: la capolista Pietra, Ospedaletti con il Molassana

## Primo pericolo per l'Argentina La Carlin's ora non può fallire

Per l'Argentina, da sette giorni solitaria capolista nel campionato di Promozione, c'è il primo agguato: il suo primato. I rossoneri Chicco Locatelli giocano oggi (ore 15) sul terreno del Pietra Ligure terzo in classifica. Facile immaginare che la squadra savonese tenti tutto per tutto oggi contro la capolista per restare nella zona che della graduatoria.

«Logico che il Pietra Ligure, oggi, contro di noi darà il massimo», dice Chicco Locatelli. «E' una squadra di valore, ma noi andiamo per far risultato. La Argentina, però, deve fare salto di qualità. Siamo testa e se vogliamo restarci dobbiamo capire che essere in testa non è facile, ci vuole determinazione e molta umiltà. Oggi, Pietra Ligure, avremo la riprova quanto di buono fatto finora. aspetto una conferma dalla mia squadra».

Mister Locatelli, rispetto a domenica scorsa, potrà contare sul rientro di difensore Frontero che ha scontato la squalifica, mentre è incerto Biolzi sempre alle prese con il suo malanno al ginocchio: per lui è sospetto di un menisco.

In di conferma anche l'Ospedaletti che riceve (ore 15), allo «Sclavi» di Arma di Taggia (sarà l'ultima volta che la squadra arancione gioca sul terreno arnese, dal prossimo incontro casalingo dovrà cercare ospitalità altrove nella vana attesa che il suo campo da gioco venga omologato) il Molassana Boero, squadra genovese attestata a metà classifica.

Dopo il netto successo di domenica nel derby con la Carlin's Boys, la squadra di Alfredo Bencardino conferma: «Puntiamo al successo, pieno, il match oggi è importante perché voglio capire se la mia squadra è matura. Sarà la controprova di quanto buono abbiamo fatto domenica. Spero che la squadra confermi se stessa», dice il tecnico arancione. In linea di massima dovrebbe confermare, almeno in partenza, la squadra di domenica scorsa ancora con le assenze di Costanti e Drago.

Penultima in classifica, ma non ancora rassegnata, la Carlin's Boys, che riceve oggi il Coasima al «Comunale» di Sanremo (ore 15), gioca le ultime chances per risalire la classifica. Un rilancio ormai difficile che spinge Ezio Caboni, allenatore nerazzurro, a usare il

pugno di ferro: «Nella formazione che manderò in campo ci saranno alcune novità. Voglio gente che abbia coraggio e voglia di lottare, non gente che tira indietro la gamba. A qualcuno gli è già stata concessa troppa fiducia, adesso è ora di un po' le cose», dice il tecnico. Che non abdica: anticipa alle residue possibilità di salvezza: «Sarebbe un errore farlo adesso. Non rinunciamo in partenza a giocare le nostre possibilità. Ci sono ancora quindici partite da giocare, quindi ci sono ancora margini di recupero, ma dovremo trovare nuovi stimoli», aggiunge Caboni.

Solo l'altoparlante dello stadio annuncerà la «misteriosa» formazione voluta dall'allenatore nerazzurro.

Dovrebbe però rientrare Pinto a centrocampo che ha recuperato dall'influenza, mentre è ancora incerto il ritorno di Andrea Ciuffadori in attacco che ha ancora problemi ad un ginocchio mentre sarà di certo assente lo squalificato Di Marco.

(b. m.)



Fabrizio Gatti, dell'Argentina

## QUESTA DOMENICA

### CALCIO

#### I dilettanti

**Eccellenza (ore 14,30):** Folbas-Sanremese (Follo); Pegliese-Albenga; Cairese-Imperia; Sammartinese; Sampierd-Busalla; Miglianese-Rapallo; Ventimiglia-Lavagnese; Entella-Loanesi. **Classifica:** Sanremese p. 41; Imperia 29; Folbas e Miglianese p. 28; Loanesi 27; Entella 21; Ceparana 20; Cairese 19; Sampierdarenese 17; Lavagna 15; Ventimiglia e Sammartinese 14; Pegliese e Rapallo 13; Busalla 11; Albenga 6.

**Promozione (ore 14,30):** Cissano-Audace Camp.; Pietra-Argentina (15); Ospedaletti-Molassana; Vado-Prasce; Carlin's-Arenzano; (15); Olimpia-Arenzano; Finale-Rivarolese (Bavaria Taviani). **Classifica:** Argentina p. 32; Vado 29; Pietra 27; Finale e Coasima 25; Bolzanet. **Imperia 21; Molassana 20; Riva 19; Audace 16; Osp. 15; Olimpia e S. Olcese 14; Carlin's 9; Prasce 8.**

**Prima gir. A (15):** Bordigh-Dianese (Zaccari A); Borge-Vallecrosia; Alessio-Mallare; Giuliano-Zinola; Pietrabruna-Poggese (Imp. Piani); S. Ampelio-S.

Stefano; Altarese-Bragno (14,30); S. Bartol-Millesimo. **Cl. Bragno e S. Bartolomeo p. 29; Pietrabruna 28; Zinola 25; Vallecrosia e Altarese 24; Borge 21; S. Ampelio 19; S. Stefano, Poggese e Giuliano 17; Dianese 14; Bordigh 11; Millesimo 10; Alessio 9; Mallare 5.**

**Seconda girone A (15):** Celle-Pontelungo; S. Filippo-Riviera (Rivp); S. Lorenzo-Camporosso; Dolcedo-Borghetto (14,30); Andorra-Pontedassio; Taggese-Magliolo 88; S. Cecilia Albisola-Primer. **Cl.: Camporosso p. 23; Magliolo e Taggese 22; S. Lorenzo e Andorra 18; S. Cecilia 17; Dolcedo 16; Celle e Pontedassio 15; S. Filippo 14; Borghetto 13; Pontelungo 11; Priamar 10; Riviera 8.**

**Girone B (14,30):** Sciarborasca-Cengio (Cogoletto 10,30); Rocchettese-Albisola; Spotornese-Portovado; Cameranesi Salice-to-Sassello; San Nazario Varazze-Speranza; Sabazia-Calizzano (Dagnino 15); Veloce-Legino (Bacigalupo). **Classifica:** Portovado p. 31; Spotornese 25; Sassello 24; Legino 22; Cengio 20; Speranza 18; Rocchettese 16; Cameranesi 15; Veloce e Albisola 14; Calizzano 11; S. Nazario

7; Sciarborasca e Sabazia 5. **Terza Albenga-Imperia (15):** Badaluce-Villanovese; Cerianese-Riva; Garlenda-S. Biagio; Balestrino-Torino-Sanremo 70 (Pian di Poma); Laigueglia-Costarainera; Leca-S. Alessio 1920. **Classifica:** Laigueglia p. 31; Sanremo 24; S. Biagio 21; Cerianese 10; Costarainera e Garlenda 18; Villanovese 13; Leca e Riva 10; Badaluce 8; Balestrino 5; Alessio 4.

### ATLETICA LEGGERA

#### «Liguri» di campestre

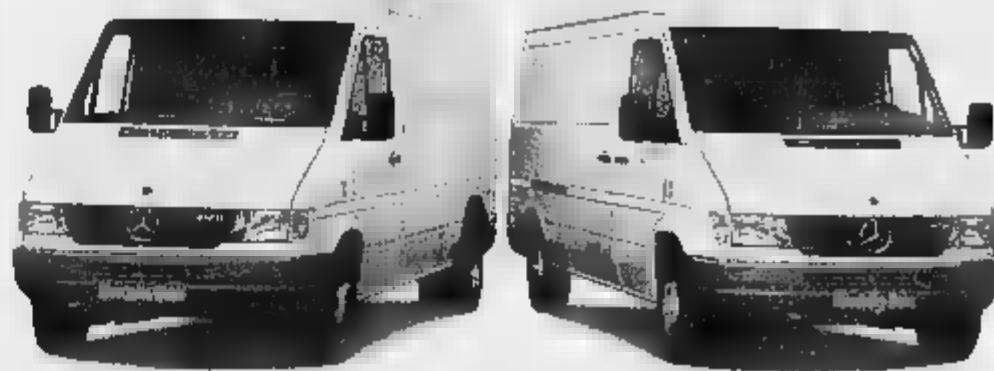
Giove Ligure - Scarato 10,30; campionati regionali assoluti e giovanili di corsa campestre.

### PALLANUOVO

#### In vasca la Rari Isnardi

Chiavari 9,15, in Chiavari Nuoto contro Rari Nantes Isnardi per la seconda giornata del campionato Allievi. Domani, invece, per il campionato degli Juniores nella piscina di via S. Lazzaro a Imperia Rari Nantes Isnardi contro Lavagna. Inizio alle 19,15.

## Trovate la differenza.



**Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.**

**VENITE A PROVARLO. IL GIORNO E 21 GENNAIO AD ALBENGA**

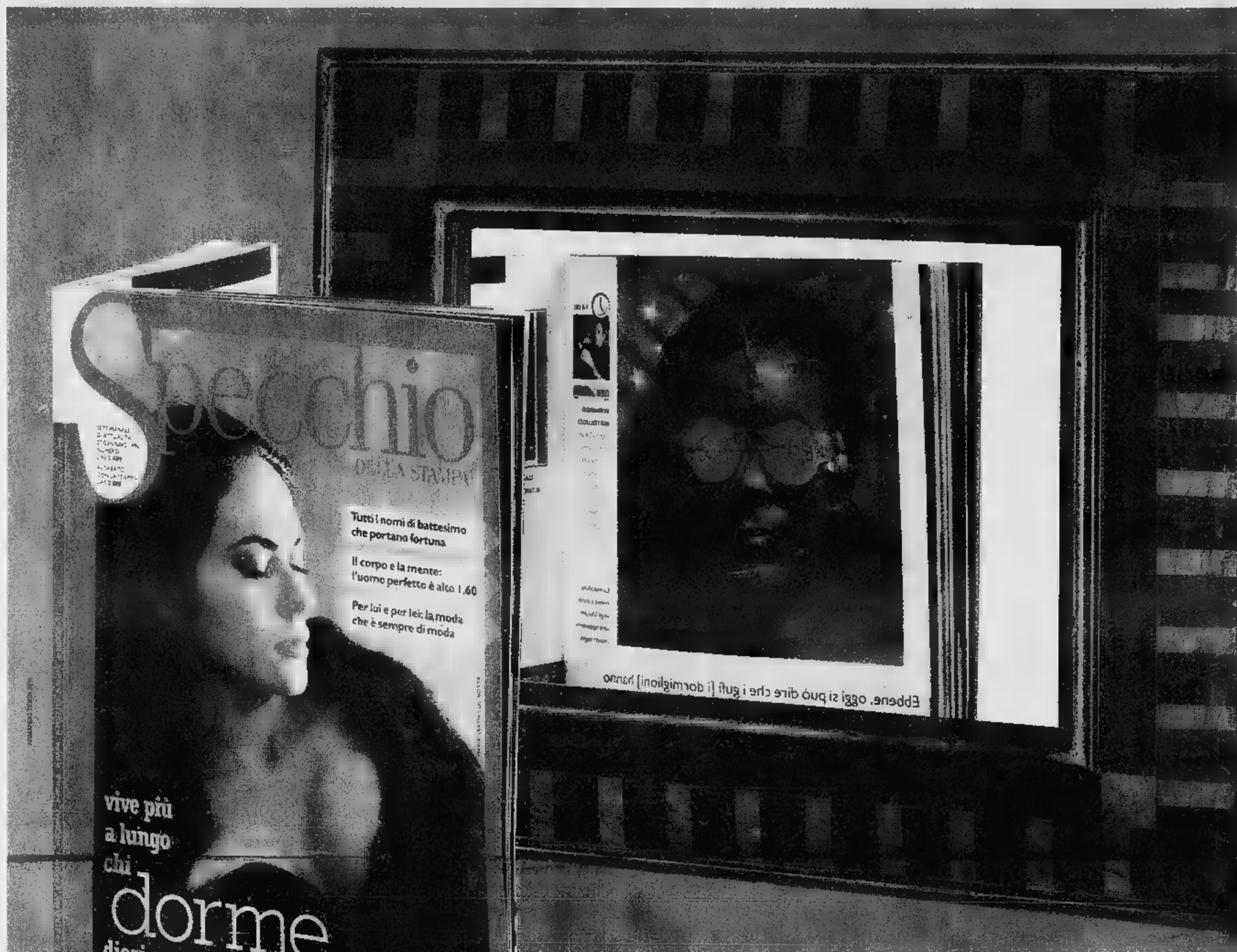
Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTONOVANTA S.p.A.**

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100 (uscita Casello Autostrada)







**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

\* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore"  
in palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati  
Salvatore Ferragamo. In edicola con LA STAMPA.



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**



# SOLO AD ANDORA

dal 27 dicembre al 27 marzo

# i PREZZISSIMI



*del*  
**Gruppo Alta Italia**  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

**Sabato e domenica anche al mattino.** Chiuso il lunedì

**Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!**

**APERTO LA DOMENICA**





# Grande cinema da ascoltare.

*"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Savona e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.*

**OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.\***

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

grandi film nel CD che "La Stampa" offre

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

in esclusiva ai lettori di Savona e

Rossella? E *La Signora in rosso*-

provincia. In edicola oggi la

so-Kelly Le Brock con gli

raccolta con: *Philadelphia*,

spifferi del sottopassag-

*2001 Odissea nello spa-*

gio? E le scene apo-

*zio, 4 matrimoni e un*

calittiche di *2001 Odis-*

*funerale, Guardia del*

*sea nello spazio?* E l'esa-

*corpo, Flashdance, La si-*

me di danza di Jennifer

*gnora in rosso*, e molti altri

Beals in *Flashdance*? Che ve ne

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

ricordate o no, adesso potete comunque ria-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.

scoltare i brani delle colonne sonore di questi

## LA STAMPA



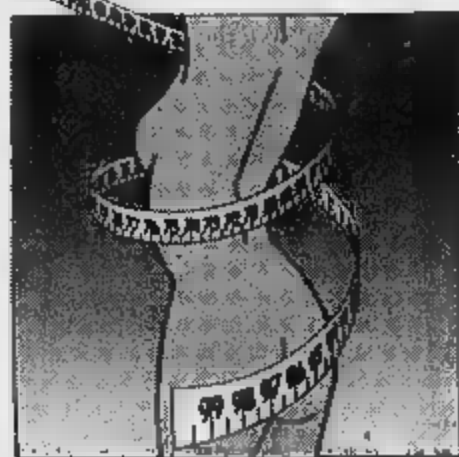
\* È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L.1500. Il CD può essere acquistato separatamente. "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.



LA TUA  
LINEA  
nel 3000



*subito  
i primi  
trattamenti  
gratuiti*



*all'iscrizione*

# ALBENGA NUOVA APERTURA

IL CENTRO DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI  
è lieto di mettere a tua disposizione:

UNA STRUTTURA MODERNA ED EFFICIENTE,  
con un'équipe di provata esperienza.

UN PROGRAMMA PERSONALIZZATO,  
per dimagrire secondo  
le tue specifiche necessità.

UN METODO ARTICOLATO IN  
3 FASI per ogni trattamento:  
l'unico così completo.

**PERDITA DEI CENTIMETRI  
assicurata con GARANZIA SCRITTA.**

**TELEFONA SUBITO AL NOSTRO NUMERO 0182/544.199  
PER UNA CONSULENZA GRATUITA, COMPRENSIVA DI ANALISI  
COMPUTERIZZATA DELLA TUA FIGURA.**

## CENTRO DIMAGRIMENTO

# ELIANA MONTI

**APERTO DA LUNEDI' A VENERDI' ORARIO CONTINUATO DALLE 10 ALLE 20  
ALBENGA - VIA TRIESTE 6/1 SCALA C - TEL. 0182/544.199**



Legino si ribella al Comune, la periferia è dimenticata e alle prese con gravi problemi

## «Caro sindaco, non c'è solo corso Italia»

### Siringhe e rifiuti, storia di un quartiere-dormitorio

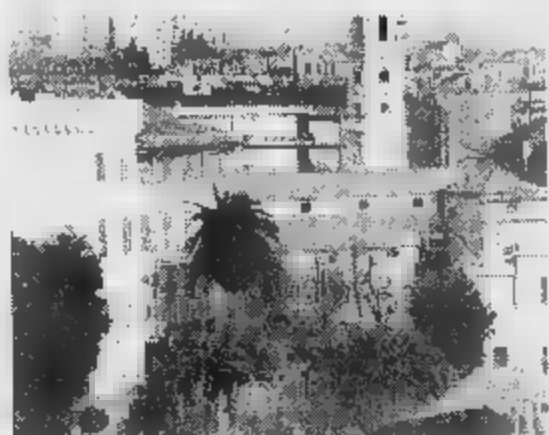
SAVONA. Periferia dimenticata del Comune, ora Legino si ribella. Un gruppo di abitanti ha lanciato un duro e articolato atto d'accusa contro la Giunta: «Conosciamo la spesa prevista per sistemare corso Italia, l'unica zona che sta proprio a cuore al Comune, al punto da farne salotto tanto privato da impedire l'accesso alle autovetture della polizia. Il Comune è l'esistenza della periferia? C'è già stata una petizione per impedire la costruzione di due palazzi, essendo stata rispettata la regola del piano regolatore».

Il progetto non considera i problemi idrogeologici ed è un altro fattore di preoccupazione: «Dopo l'ultima alluvione, eravamo convinti che il Comune non fosse a conoscenza di ruscelli, ruscelletti vari a Legino e dintorni. Vorremmo sapere quanti signori della giunta avrebbero potuto dire che cos'è il Molinero, il tanto decantato verde e lo spazio

per i bambini ci mai stati? Quando è stata costruita la sede della scuola edile si sono posti tanti problemi, e così per la "167", bellissimo colpo d'occhio per chi arriva dall'autostrada. E in futuro si parla di un carcere».

La protesta è sposta ora sui temi ambientali e sulla tutela della salute. «Non vogliamo elencare i vari cambiamenti, utili e no, del quartiere, prima di fare i paladini dell'ambiente contro la costruzione di due palazzi che non sappiamo quale verde toglierebbero, visto che in zona ci sono orti privati, perché qualche esponente del Comune non viene a fare quattro passi tra le "croci"? Riempirebbe più di una borsa raccogliendo siringhe e rifiuti vari, naturalmente con l'ausilio di un machete, utile per la fitta vegetazione legnosa, costituita da rovi ed erbacce».

Contestata anche la manutenzione delle poche aree verdi sopravvissute alla speculazione.



Gli abitanti di Legino sostengono che il loro quartiere è «dimenticato» dal Comune

«Per non parlare della piazza della chiesa: aiuole trasformate in parcheggi, panchine semidistrutte. Chissà, forse perché servono solamente a qualche vecchietto locale. Disservizi a parte, ci vogliamo complimentare con l'Acts per funzionalità delle

linee 1 e 4, con distanti e scomode fermate, vedi piazzale Moroni». Infine un appello: «Il Comune deve occuparsi, ogni tanto, non solo piantando alberi in via Stalingrado, della periferia. Nel frattempo, aspettiamo con trepidazione di vedere un dehors

#### OMSAV

### Assemblea in Provincia

Gli operai Omsav hanno avuto ieri un incontro con i parlamentari Canavese e Camoirano sulla cassa integrazione per cui sono già state firmate le autorizzazioni dal ministero o il futuro delle aree. In particolare volevano conferme per l'ingresso nell'Omsav di un gruppo di imprenditori di Milano sulla possibilità di reimpiego. Saranno avviati contatti con il Comune, le aziende municipalizzate, le Ferrovie e altri enti. Ormai, secondo sindacati e amministratori, è l'unica strada da battere per recuperare una forza-lavoro «congelata» da troppo tempo. Hanno dato la loro solidarietà gli on. Russo, Del Gaudio e Nan. I sindacati chiedono che vengano rispettate le linee intervenute messe a punto nel corso dell'incontro con il governo. (m. nu.)

**I promossi della SETTIMANA**



**NICOLILLO.** Sensibile a quelle che sono ormai delle autentiche invocazioni d'aiuto dei negozianti della zona, il questore ha atteso un attimo a far intervenire i suoi uomini in piazza del Popolo per tenere sotto controllo drogati e spacciatori e allontanare i soggetti più pericolosi. Sono ormai 48 ore che le pattuglie delle volanti perlustrano giardini, portici e del maxi-parcheggio. Grazie al questore si è finalmente aperta una tregua nel clima di preoccupante insicurezza che da tempo gravava tutta piazza del Popolo.

#### Donna di Carcare

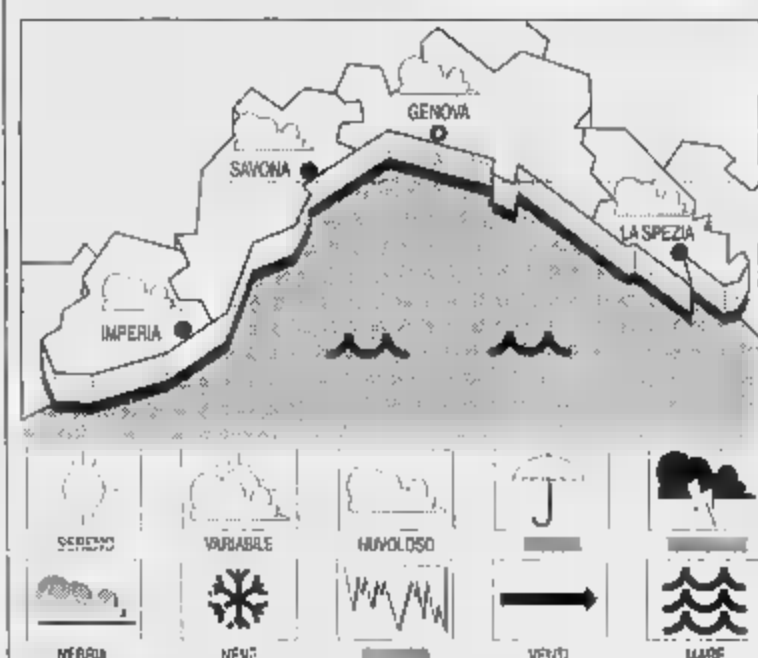
### Espianto nella notte al San Paolo

SAVONA. Una donna di 64 anni Rosalba T., di Carcare, donerà fegato, cornee e ... La pensionata era stata colpita da un ictus cerebrale venerdì mattina e ricoverata, in condizioni disperate, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona.

Nella mattinata di ieri i medici hanno tentato di sottoporla a un intervento chirurgico, ma le gravi condizioni neurologiche hanno impedito l'operazione e nella prima serata di ieri è scattato il periodo di sei ore di osservazione che precede, come stabilisce la legge, l'espanto degli organi.

A dare l'autorizzazione per i prelievi sono stati i familiari dell'anziana donna. Ieri sera i medici savonesi di Rianimazione si sono messi in contatto con il Centro di coordinamento espanti di Milano e nella notte è arrivata un'equipe specializzata per i prelievi che dovrebbero essere di fegato, cornee e reni. (c. v.)

#### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Nuvoloso a consistente con possibili sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. **Tendenza per** tempo instabile, perturbato con possibili precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso a che a bassa quota. Vento debole. Temperatura in lieve flessione. **Rilevazioni di ieri.** Temp. 12°C, umidità rel. 60%, vento Nord-Est 2 km/h, poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1013 mbar (in diminuz.).

**TEMPERATURE DI**  
Genova max 10 min 6  
Savona max 10 min 6  
Imperia max 11 min 7

**FA A IMPERIA**  
Max: 11; min: 7; temp. mare 12

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna leva 8,09 e cala alle 18,56 (Luna 12,52).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

La donna è stata poi medicata all'ospedale San Paolo e dimessa

### Prostituta bosniata aggredita da due clienti in corso Mazzini

SAVONA. Aggressione, l'altra notte, in centro. Una prostituta bosniata 25 anni è stata presa a calci e pugni da due giovani che sono poi fuggiti a bordo di un'auto. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo che le hanno riscontrato contusioni ed echimosi in varie parti del corpo giudicate guaribili in una decina di giorni.

Il grave episodio è avvenuto all'incrocio di corso Mazzini con via Pietro Giuria dove la giovane slava è solita aspettare i clienti. Era da poco passata mezzanotte quando un'autovettura si è fermata davanti alla prostituta: sono scesi due sconosciuti che si sono avvicinati alla donna con l'intenzione, probabilmente, di contrattare il prezzo.

Stando a quanto ricostruito dagli agenti della volante, sarebbe nata, però, una discussione dai toni molto accesi che è presto degenerata. La ventiquenne bosniaca ha avuto subi-



Un controllo degli agenti della volante

to la peggio: i due teppisti l'hanno picchiata, colpendola ripetutamente con calci e pugni, lasciandola tramortita sul marciapiede. Poi sono risaliti sull'auto e ripartiti a tutta velo-

cità, dirigendosi, sembra, verso la periferia della città.

La prostituta è stata soccorsa soltanto mezz'ora dopo, quando alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca; poi il trasporto in ospedale dove i medici le hanno praticato le cure del caso. La slava ha rifiutato il ricovero.

Nel frattempo sono stati avvertiti gli agenti della volante che si sono occupati delle prime indagini e interrogato la malcapitata. «Non sarà facile identificarli - hanno commentato ieri mattina in questura - La donna, infatti, ricorda poco dell'aggressione. E poi non sarebbe riuscita a vedere in faccia i due aggressori».

Non è la prima volta che una prostituta viene picchiata in città. Un episodio simile era accaduto qualche mese fa a una nigeriana, sull'Aurelia, poco dopo la galleria Valloria. Gli aggressori erano riusciti a farla franca. (c. v.)

**CORALE ALPINA.** Meriterebbe di essere promossa quasi tutte le settimane. Da tanti anni svolge un'intensa attività concertistica abbinata, molto spesso, a iniziative sociali e di solidarietà. Ma un cenno particolare lo merita per l'organizzazione del concerto di Natale al Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. E' la conferma che la cultura e le mostre di qualità sono motivi di richiamo.

**ALFREDO.** Il neo assessore del Comune di Lomello pochi mesi fa riuscì ad aprire un dialogo con le categorie economiche affrontando, in riunioni periodiche, i temi della viabilità e del commercio. Le polemiche su parcometri e nuovi sensi unici sembrano improvvisamente finite.

**LUIGI.** L'assessore provinciale alla Caccia e Pesca ha varato, in collaborazione con i guardacaccia, un piano antibracconaggio che prevede una serie di controlli a tappeto sull'intero territorio. Il piano si è reso necessario dopo ripetuti episodi di bracconaggio, in particolare, in Val Bormida.

E da domani si entra nell'isola pedonale solo con il contrassegno

### Vendesì Palazzo Pozzobonello

Due gli acquirenti: Archivio di Stato e Ragionieri

SAVONA. Il Comune vende palazzo Pozzobonello. L'antico edificio di via Quarda superiore, sede storica della Pinacoteca civica e di altri enti e associazioni, verrà ceduto entro l'estate.

Due, fino a questo momento, i possibili acquirenti: l'Archivio di Stato, che da parecchio tempo aveva fatto richiesta al Comune per trasferire nell'antico stabile la propria sede, e la Cassa previdenza Ragionieri della provincia di Savona.

In questi giorni l'assessore alle Finanze, Cesare Donini, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per la vendita. Il trasferimento dei quadri della pinacoteca sul Primar ha accelerato le operazioni. Ora il Comune cerca di liberare anche il primo piano dello stabile dalla presenza di alcuni affittuari, tra cui la sede della sezione «Centro» dell'ex psi e del circolo culturale «Mondoperio».



L'assessore Finanze, Donini

do che entro due mesi potremo essere in grado di avere l'edificio libero e pronto per essere venduto. Se gli acquirenti resteranno due sarà necessario procedere a un'asta partendo

da una base che i periti stanno valutando.

Nel caso, invece, il Comune non riesca a liberare l'edificio da enti e associazioni che hanno locali in affitto, è possibile che l'edificio possa essere ceduto provvisoriamente in affitto ai futuri proprietari.

Piazza Sisto IV. L'obiettivo della giunta è quello di cambiare completamente volto alla piazza. Dice il sindaco Gervasio: «Dopo aver ristabilito corso Italia rifaremo piazza Sisto IV. Finalmente toglieremo l'asfalto per mettere una pavimentazione più pregiata».

Isola pedonale. Scatterà domani l'accesso con contrassegno nella cosiddetta zona blu. Residenti e commercianti che abbiano fatto richiesta del contrassegno potranno entrare nell'isola pedonale per operazioni di carico-scarico e trasporto persone, non sostare. Finora, però, i contrassegni richiesti sono stati solo una quarantina. (p. p.)

vesti la tua **CERIMONIA**  
e a tutti gli **SPOSI**  
in regalo una vacanza  
da sogno

Via Langhe, 51/a  
**MONDOVI**  
tel. (0174) 552309

**Mondo Moda**  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriali 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15  
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì





Negli ultimi tre giorni movimentate quasi 34 mila tonnellate di merci

# Cellulosa in porto, è un record

L'attracco contemporaneo di tre motonavi ha riportato lo scalo savonese ai più alti livelli  
Premiata la scelta politica di puntare su nuovi terminali coperti per i prodotti della foresta

SAVONA. Boom dei prodotti forestali, un nuovo record per lo scalo di Savona-Vado. Con l'arrivo delle motonavi Star Austanger, Star Herdla e Cielo d'Istria in tre giorni sono state movimentate 34 mila tonnellate di cellulosa.

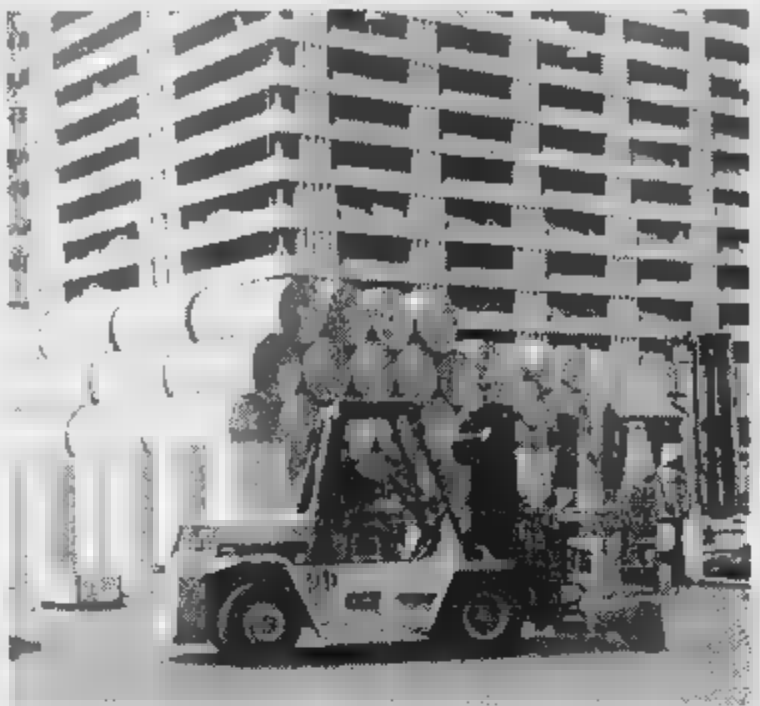
E proprio nel campo specifici dei prodotti della foresta, in particolare nello sbarco-imbarco di cellulosa, il porto può vantare la più alta produttività e solo il livello italiano. «Questo è dovuto a» affermano all'Autorità portuale «a un parco di mezzi meccanici che, a livello qualitativo e di quantità, non trova riscontro in altri scali marittimi nazionali».

Negli Anni Sessanta Savona manipolava in Italia gran parte della cellulosa «carta in importazione raggiungendo addirittura le 10 mila tonnellate annue. Un monopolio perduto nel corso degli anni successivi».

Ultimamente, però, Savona ha fatto una scelta politica mirata essenzialmente alla realizzazione di depositi coperti, alla costruzione di terminali.

Oggi il bacino di Savona può contare su terminali creati espressamente per i prodotti della foresta: un'area coperta di oltre 10 mila metri quadrati articolata in cinque terminali capaci di far fronte ad ogni richiesta dei grandi importatori italiani.

E grazie a questa «dot» nel-



La cellulosa conferma fattore di traino per il porto di Savona

l'arco degli ultimi tre giorni a Savona si è concentrata 33.994 tonnellate di prodotti forestali. La prima motonave, la «Star Austanger» ha convogliato depositi 10 mila tonnellate di cellulosa e di coals. Agli Alti Fondali è arrivata poi la «Star Herdla» con altri 9 mila tonnellate di prodotti,

pronta poi a imbarcarne circa 8 mila. E' stata la più grossa operazione di transhipment di prodotti forestali mai avvenuta a Savona. A completare la settimana del record è stato l'arrivo della motonave Cielo d'Istria, lunga 183 metri, pronta a sbarcare oltre 10 mila tonnellate di cellulosa. (p. p.)

## Canavese contro la Regione

«Nel programma di finanziamenti sparita l'Aurelia-bis ad Albissola»

SAVONA. Aurelia-bis, intervista l'onorevole Rino Canavese di Forza Italia: «Apprendo la notizia relativa alla definizione con l'Anas di importanti progetti relativi alla viabilità ligura. Più precisamente sono sbloccati, per la parte progettuale, gli interventi relativi alla variante Aurelia bis di Vado e ai lavori di minore entità a carattere manutentivo. Nel comunicato, con mia grande sorpresa, non si fa cenno alla progettazione esecutiva dell'Aurelia bis nel tratto Albissola-Savona per la quale, a seguito dell'accordo di programma del '93, venivano stanziati 11 miliardi per la progettazione esecutiva e nel piano approvato dalla commissione Lavori pubblici della Camera figuravano coperture idonee alla realizzazione di un primo lotto». E ancora: «Nel luglio del 1995 il presidente dell'Anas confermava alla presenza del sindaco di Savona e del vicepresidente della Provincia la volontà di procedere pro-

gettazione esecutiva. La Regione, nell'ambito delle sue competenze, quale firmataria dell'accordo di programma, ha avuto a se la scelta delle priorità, con il risultato che ho sopra richiamato e che non sia definitivo. Colpa della Regione? Nessuna polemica. Credevo però si debba distinguere in termini di priorità tra la tratta Albissola-Savona e un lotto del raccordo di Vado per cui, in una situazione dove le carenze di risorse portano a dover fare delle scelte, ritengo che la Regione avrebbe il dovere di sentire gli enti locali. In realtà è questo il punto, occorre sollecitare gli enti locali affinché con forza e insieme rappresentino alla Regione la priorità del tratto di variante tra Albissola e Savona, per non perdere le somme già destinate al suo tempo per la progettazione e quindi per rendere utilizzabili, in presenza di un progetto, i 112 miliardi oggi nel piano triennale. (m. nu.)

## Al «Gratta e Vinci»

Operaio nella combinazione da 30 milioni

SAVONA. La fortuna ha baciato, ieri mattina, un operaio savonese che ha vinto trenta milioni con il concorso «Gratta e Vinci».

E' successo nella rivendita di tabacchi e giornali «Bordo» in via Gnocchi e Viani, dove l'uomo ha comperato un biglietto della lotteria istantanea, che sta riscuotendo grande successo anche in città. L'operaio è rimasto sbalordito quando il gestore della tabaccheria, che gli aveva venduto il biglietto, ha comunicato l'importo della vincita. Nel negozio c'era un altro cliente che poco prima aveva comperato il tagliando del «Gratta e Vinci»: ha potuto soltanto congratularsi con l'operaio neomilionario.

Negli ultimi mesi Savona è stato baciato più volte dalla fortuna: le combinazioni vincenti hanno fatto felici, a suon di milioni, operai, casalinghe e professionisti. E le vendite dei biglietti della lotteria istantanea continuano ad aumentare sia in città che nei paesi del comprensorio. (r. p.)

Il manager Cuneo contro l'assenteismo, ci sono troppe gravidanze a «rischio»

## L'Usl si trasferisce alle «Corradini»

Via Paleocapa è cara, parte il trasloco in via Romagnoli. Polemica con Gervasio per il San Paolo  
Giro di vite: controlli sulle timbrature. Pronte procedure di licenziamento per motivi disciplinari

SAVONA. Il direttore generale dell'Usl dichiara guerra agli assenti. Nel mirino di Roberto Cuneo finiranno le assenze ingiustificate del posto di lavoro e soprattutto l'eccessivo numero di gravidanze a rischio. Intanto gli uffici dell'Usl traslocheranno da via Paleocapa alle scuole medie Corradini di via Romagnoli. Polemica a distanza, intanto, tra il manager Cuneo e il sindaco Gervasio sul futuro del vecchio S. Paolo.

Guerra agli assenti. Cuneo promette un giro di vite sotto l'aspetto dell'etica del lavoro. Le strategie dell'Usl per il '96 e il lavoro già impostato da Cuneo si ricavano da un promemoria presentato dallo stesso manager al Consiglio regionale. «Un'azienda come l'Usl», sostiene Cuneo, «opera bene soltanto se recupera un concetto: l'etica».

Ecco come agire: vincoli sulle timbrature per evitare assenze e provvedimenti per contrastare l'abuso della gravidanza a rischio. Controlli in arrivo quindi, e a tappeto. La linea du-

## Ecco i soldi per il Sansobbia

Per i lavori nell'alveo del Sansobbia, l'Amministrazione comunale di Albissola Marina attende le decisioni di Albissola Superiore. Con un comunicato, l'assessore alle finanze e al patrimonio, Antimo Topi, ha precisato ieri che l'amministrazione di Albissola Marina ha provveduto da parecchie settimane al finanziamento completo della quota lavori a suo carico. «Ciò è avvenuto», ha precisato Topi, «attraverso due distinti contributi della Regione ottenuti attraverso il lavoro dell'attuale amministrazione e di quella precedente. Siamo quindi in attesa che vengano definiti i dettagli tecnici per l'espletamento della gara d'appalto da parte del Comune Superiore, che ha la responsabilità della conduzione del progetto in quanto è di esso ricade la maggior parte dell'intervento. La quota messa a disposizione da Albissola Marina è di un miliardo e quaranta milioni. (a. z.)

ra è confermata dal documento inviato alla Regione: dalla costituzione dell'Usl parte civile contro un impiegato infedele e dal fatto che nel '96 l'Usl avvierà da 3 a 5 procedure di licenziamento per motivi disciplinari. «E' stata data la priorità all'interesse dell'azienda nei confronti dei singoli inte-

ressi dei dipendenti». Dal documento si evince la linea di gestione voluta da Cuneo per l'Usl: incentivare i meriti, colpire gli abusi, clima di risparmio generalizzato e acquisizione dell'intero patrimonio spettante all'Usl. Nuova sede. L'Usl lascerà entro pochi mesi gli uffici via

Paleocapa. Il manager Cuneo aveva definito troppo costosa l'attuale sede già a pochi giorni dal proprio insediamento e aveva chiesto al Comune la disponibilità delle scuole «Corradini». Il sindaco Gervasio ieri ha dato il via libera all'operazione. L'edificio scolastico verrà concesso in locazione all'Usl per una cifra che è ancora allo studio dei periti. Il trasferimento, comunque, è questione di pochi mesi.

Vecchie polemiche. L'edificio corso Italia continua a alimentare polemiche tra Usl e Comune. Il primo attacco l'ha sferrato Cuneo sostenendo «Ho proposto a Gervasio di risolvere la questione ricorrendo a un arbitrato ma lui ha rifiutato. Evidentemente non tutti sono graditi di assumersi le proprie responsabilità». Ieri il sindaco Gervasio ha risposto per le rime: «Non è questione di assumersi responsabilità. Credo che il direttore dell'Usl abbia scambiato una risposta che non voleva sentire per una non risposta». (p. p.)

## Giovane marocchino

E' arrestato per un errore di persona?

SAVONA. Per un caso di omofobia, un palestinese, un «vu cumprà» marocchino di 25 anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di non aver ottemperato a un decreto di espulsione.

Lo sostiene il difensore dello straniero, Franco Li Causi, che ieri mattina ha assistito all'extracomunitario nell'udienza di convalida davanti al pretore. «Porteremo i testimoni che dimostreranno che siamo di fronte a uno scambio di persona. Il giovane arrestato è di nazionalità marocchina».

Tutto ha avuto inizio l'altra mattina quando gli agenti della volante durante un blitz in centro hanno fermato alcuni extracomunitari che erano piazzati con la mercanzia sotto i portici di via Paleocapa. Fra loro c'era anche il venticinquenne che è stato accompagnato in questura per l'identificazione. E lì, secondo il legale del giovane, sarebbe avvenuto l'errore. Ieri il pretore ha convalidato l'arresto e rimesso in libertà il marocchino. (m. nu.)

## Appello a Quiliano

Non mangiate quei broccoli Sono velenosi

QUILIANO. «Non mangiate i broccoli che avete rubato. Sono trattati con un veleno potentissimo». E' l'invito rivolto da un coltivatore di Quiliano che, qualche giorno fa, ha subito un furto di ortaggi in un terreno di sua proprietà, nella zona di San Pietro.

I malviventi non hanno fatto al cartello che la scritta «velenosi» che l'agricoltore aveva piantato vicino ai broccoli: li hanno tagliati alle radici e se ne sono portati via, probabilmente con l'intenzione di cucinarli, una volta ritornati a casa. Ieri mattina, il coltivatore è andato dai carabinieri a denunciare l'accaduto preoccupato non tanto per il furto, quanto per il pericolo a cui potrebbero essere esposti i ladri se mangiassero gli ortaggi. «Sembra», hanno spiegato ieri mattina i carabinieri che si stanno occupando delle indagini - che l'agricoltore avesse sperimentato un nuovo insetticida di prima categoria, il Parathion: sostanza che è particolarmente tossica. (r. p.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Malattie psichiche ecco un aiuto

Rispondiamo all'articolo dell'11 gennaio che ha descritto il calvario vissuto da Mario, giovane che soffre di una patologia nervosa, ad Albenga, da suo padre e da tutta la sua famiglia.

Non risulta difficile a noi identificarci con il padre di Mario, comprendere fino in fondo i suoi problemi.

Caro signore le assicuriamo, non sono parole vuote di convenienza quelle che pronunciamo, ci può credere perché ciascuno di noi vive quotidianamente il suo dramma. Noi siamo gli associati dell'Alfapp (Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici), da anni combattiamo assieme quella battaglia che è ancora più difficile se è condotta individualmente ed ha scarse possibilità di raggiungere esiti positivi.

«Solitudine» è il titolo della rivista che viene pubblicata periodicamente dall'Associazione: proprio la solitudine il nostro contro il quale dobbiamo combattere.

Uniti di fronte a problemi che la sorte ci ha costretto ad affrontare, non avremo la certezza, ma maggiori possibilità di avere risultati. La solitudine rende insopportabile il peso che ciascun componente della nostra famiglia deve reggere.

Purtroppo la giungla burocratica ci costringe spesso a vie tortuose per raggiungere obiettivi che la morale comune, la politica sociale, le leggi stesse ci garantiscono.

Spesso, pur essendo anziani, sentiamo lei dove avere morale, fisico e aggiuntivo: affettivo di aiutare i nostri cari: tutte le maniere possibili: «la loro debolezza diventa la nostra forza».

Dobbiamo lottare assieme perché la nostra società non emargini il malato psichiatrico, non esorcizzi il problema, perché si diffonda quella cultura della solidarietà e della tolleranza.

La aspettiamo quindi, l'associazione ha la sua sede presso la cooperativa sociale «Il Faggio», via Paleocapa 25/10, telefono 019/801664, ci riuniamo tutti i lunedì dal-

le 15,30 alle 18. Insieme ce la faremo.  
Adriana Caviglia, Alfapp

### Il mercato di Loano e i disagi al traffico

Ho letto recente sul vostro giornale che l'amministrazione comunale di Loano ha deciso di non spostare più il mercato del venerdì dall'attuale ubicazione.

Sembra che in paese non dia disponibile uno spazio abbastanza grande per ospitare tutte le bancarelle. Non ho nulla contro gli ambulanti, anzi sono persone che lavorano in condizioni spesso difficili, non è possibile che tutti i venerdì dalle 13 alle 13 quasi proibitive transitare sull'Aurelia a Loano soprattutto per chi è diretto a ponente.

Il mercato confina con la statale e provoca disagi per pedoni e automobilisti e superlavoro dei vigili urbani. Lettera firmata, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco i numeri da chiamare per l'ambulanza:  
Andora: 85.344 (Croce Bianca).  
Liguria: 690.231 (Croce Bianca).  
Allesio: 640.089 (Croce Rossa).  
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).  
Cortale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

### NUMERI DI TURNO

SAVONA  
Sono di turno dalle 9,30 alle 19,30:  
Della Famiglia: corso Italia 153, telefono 827.202.  
Neri: via San Lorenzo 55, telefono 850.473.  
Santone: via Paleocapa 147, telefono 828.803.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 dalla farmacia Ferraro, corso Italia 153, telefono 827.202.  
Sono inoltre reperibili:  
ALASSIO  
Comune: via Vinci 58, telefono 53.007.  
ALBENGA  
Comune: via Milite Ignota, telefono 53.007.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Atti 3: Lucio, viale Partigiani 5, tel. 489.242.

### NUMERI DI TURNO

FRANCHI S. SPIRITO  
Franchi: corso Italia 15, telefono 503.855.  
CAIRO  
Manuel: Roma 75, telefono 503.855.  
CERALE  
Comune: via Aurelia 146, tel. 931.048.  
LIGURE  
Richter: corso Europa 21, tel. 601.703.  
LOANO  
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.  
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.  
Liguria  
Urbino: corso Italia 10, telefono 748.238.  
PIETRA LIGURE  
Finadri, via Montale 14, telefono 157017737 (da Vado a Spello).  
VADO  
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.  
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.280.

### NUMERI MEDICI

Notturna (dalle 20 alle 7), prelevisti e festivi (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):  
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 157017737 (da Vado a Spello).  
Distretto Liguri: tel. numero verde 157017737 (da Noli a Borghetto).  
Distretto Albenga: telefono 157017737 (da Ceriale ad Andora).  
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 157017737.

## STATO CIVILE

### SAVONA GENNAIO

NATI. Manuel Fabiani, Camilla Boagno, Edoardo Dogliotti, Luca Burlando, Celeste Pugnari.  
MATRIMONI. Giovanni Corsari e Emilia Pop.  
MORTI. Luigi Patrone, di 84 anni, residente a Savona in piazza Legnano 6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio a Legno. Serena Brigati vad. Bagli, 69 anni, abitante a Milano in via Chiarelli 8; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 7,45 per il cimitero di Godiasco (Pavia).

Antonio Rambaldi, di 76 anni, abitante a Varazze in via Don Bosco 10/1; funzione religiosa prevista per oggi alle 7,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Giovanni Battista Cravotto, di 69 anni, residente a Varazze in via Pero; l'isporio diretto previsto per questa mattina alle 11,45.

Mario Novo, di 91 anni, residente a Savona in via Mignone; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Giacomo Cora, di 70 anni, abitante a Varazze in via Villagrande 25/4; trasporto diretto fissato per oggi alle 7,45 al cimitero di Monesiglio.

## APPUNTAMENTI

### IL RICORDO

Nikolajewka  
Domenica 28 gennaio l'Associazione alpina ricorderà il 53° anniversario della spedizione del sacrificio delle «penne nere» Nikolajewka (Russia). La cerimonia si svolgerà ad Albenga nella chiesa del S. Cuore. La Messa è prevista per le 10. (m. br.)

### SAVONA

Diapositive sullo Zimbabwe  
Martedì alle 15 all'Istituto Tecnico Commerciale «Boselli» di via don Bosco è in programma una proiezione di diapositive realizzate da Mauro Berta e Graia Franzoni sul tema «Un viaggio in bici nello Zimbabwe».

### VADO L.

Conferenza alla Coop Liguria  
«Prodotti del Sud, consumi del Nord» il tema della conferenza di Olivia Faccio e Konrad Kodad prevista per martedì alle 15,30 nella Sala della attività culturali della Coop. (r. p.)



## IL CASO

L'UNIONE  
PER IL FUTURO  
DELLA RIVIERA

SPOTORNO. «Ora basta. La centrale Enel è pericolosa. Entro pochi mesi occorre eliminare il fenomeno del cielo velato e della mancanza del sole nitido soprattutto durante le vacanze estive ed invernali». Questa la posizione assunta dall'Unione Provinciale degli Albergatori che rompe un lungo silenzio, arrivando addirittura a minacciare la richiesta di danni all'Enel per gli effetti negativi provocati sull'andamento del turismo in Riviera segnatamente nel tratto costiero fra Varazze e Spotorno.

Dichiara, negli uffici spotornesi dell'Unione Provinciale degli Albergatori, il presidente Angelo Marchiano: «E' venuto il tempo di prendere pubblica posizione sul problema della centrale dell'Enel di Vado Ligure. La minaccia che parlarne costituisce un pericolo per l'immagine turistica della nostra provincia non può sollevarci dalla responsabilità di risolvere un problema che sta diventando esiziale per la qualità del clima della Riviera».

Gli operatori turistici scendono in campo sulla base di una relazione scientifica del professor Pietro Maifredi, docente di geologia applicata all'Università di Genova. Spiega Marchiano: «Per certo c'è il fatto che le condizioni climatiche e l'inquinazione sono

Spotorno: il presidente minaccia una richiesta di danni

# Gli albergatori all'attacco «Alt all'inquinamento Enel»



Enrico Valle

più quelle che esistevano prima del funzionamento della centrale a carbone».

L'Unione Albergatori si dice anche preoccupata perché in questi giorni si è accesa una feroce disputa fra gruppi imprenditoriali per l'aggiudicazione dell'appalto per il trasporto del carbone ed apprendiamo del nuovo, grande business che il sindaco di Vado ha

individuato nello smaltimento della spazzatura e dei rifiuti di Liguria, «forse anche delle ceneri dell'Enel».

Il vicepresidente dell'Unione, Enrico Valle, aggiunge: «Vorremmo suggerire di dare sguardo a quelle che sono le indicazioni del Piano Turistico Quinquennale recentemente approvato dalla Regione, dove alla voce "Progetto Uso delle risorse" si impostano le linee di collaborazione tra ambiente, trasporti e, naturalmente, turismo e dove l'ambito savonese viene indicato quale porta turistica dell'arco ligure-provenzale».

Conclude Marchiano: «A noi albergatori non serve sollevare un polverone. Noi vogliamo trovare la strada che più direttamente e nel minor tempo possibile consenta di eliminare il gravissimo inconveniente. Non si tratta certo di far spegnere la centrale ma di costringere l'Enel a prendere quelle precauzioni necessarie ad eliminare fumi e polveri». Valle incalza: «Dopo anni di silenzio e distacco dal problema da parte delle forze politiche provinciali, finalmente abbiamo assistito ad un impegno di buonsenso comune, con la richiesta di un confronto con l'Enel per verificare la convenienza».

Romano Strizoli



La centrale Enel di Vado Ligure sotto l'attacco di inquinamento

Venerdì la «prima», sconti ai lettori

# Circo acquatico novità a Savona

SAVONA. Arriva in città per la prima volta il Circo acquatico Bellucci che debutterà venerdì 26 gennaio alle ore 21,15 al Prolungamento a mare in piazzale Eroi dei due Mondi dove si fermerà fino al 1° febbraio. Si esibirà due volte al giorno, alle 17,30 e alle 21,15.

Si tratta di un'attrazione unica: durante lo spettacolo si potranno infatti vedere in una vasca gli squali e una piovra che saranno sfidati da un sub. A fianco della vasca un piccolo palcoscenico dove ci saranno attrazioni nazionali e internazionali.

Tra i protagonisti dei «numeri» più graditi, i pattinatori Roller Beltz e la campionessa americana hula-hop, Jessy Jackson mentre Emilio Bellucci, figlio di Armando, fondatore del circo acquatico, si esibirà sulla fune. E poi il piatto forte Indiana Jones che in un'atmosfera equatoriale sfiderà serpenti, caimani, coccodrilli e pitoni di cui uno sette metri. Ci sarà anche una parte dedicata alle risate con i clown Patatina, un simpatico nano e Pisellino.

Dice Armando Bellucci: «Ero direttore del circo Embell Riva quando decisi di abbandonarlo e mettermi in proprio perché credevo nel rinnovamento della nostra categoria. La gente ha voglia di vedere buoni numeri in tempi brevi e a prezzi contenuti. E noi siamo in grado di poter offrire tutto questo al no-



Clown, un'allegria presenza al circo

stro pubblico. La nostra tenda è piccola, può contenere solo ottocento persone, e i prezzi sono, al contrario degli altri circhi, alla portata delle famiglie. E poi, questo è un vanto, il nostro è pulito. Chi viene da noi non troverà segatura per terra o polvere, ma tanta e tanta cortesia».

Facilitazioni ai lettori anche per quanto riguarda il circo acquatico Bellucci: ogni giorno La Stampa pubblicherà infatti un tagliando grazie al quale si otterrà uno sconto sui biglietti d'ingresso agli spettacoli. [r. p.]

In Consiglio ■ Varazze

# Disastro Haven nuovi ipotesi di risarcimento

VARAZZE. Una nuova ipotesi di transazione per il risarcimento dei danni Haven verrà discussa in Consiglio giovedì. La proposta, fatta dai liquidatori alle amministrazioni di Varazze e Arenzano, potrebbe portare a un ritocco notevole della cifra destinata ai due Comuni. Sembra infatti che i sindaci Busso e Ambrogio abbiano accettato la proposta che prevedeva la liquidazione di 5 miliardi per Arenzano, Varazze e Cogoleto e 2 miliardi e mezzo per Celle Ligure per complessivi 17 miliardi e 500 milioni.

Più possibilista, invece, è la posizione dei sindaci Cola e Acquilino che hanno accettato la proposta e sperano in una soluzione rapida della trattativa una volta trovato un accordo per Varazze e Arenzano i cui legali avrebbero deciso di chiedere la liquidazione diretta del danno ambientale che l'International Oil Pollution Compensation Fund, fondo internazionale che garantisce dagli inquinamenti marini, vorrebbe invece dare allo Stato. [a. z.]

Presi di mira «Bla-Bla» in corso Italia e un commercialista

# Ladri scatenati a Savona svaligiano negozio e alloggio

SAVONA. Ladri scatenati in città. L'altra notte, hanno preso di mira il negozio di abbigliamento «Bla-Bla» in corso Italia. Dopo aver mandato in frantumi la vetrina, i «soliti ignoti» hanno razziato alcuni dei capi di abbigliamento che si trovavano esposti: tre giubbotti e due gilet per un valore complessivo di mezzo milione.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dai commessi del negozio, al momento dell'apertura. Non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia. Gli investigatori non escludono che il colpo sia stato messo a segno da qualche vagabondo, forse spinto dal freddo pungente dell'altra notte. «Probabilmente», spiegavano ieri, «questura - chi ha rubato aveva bisogno di qualche capo di abbigliamento per ripararsi».

Sarebbe stato, invece, compiuto da professionisti il furto avvenuto l'altro pomeriggio nell'alloggio di un commercialista in via alla Rocca. I malviventi, che sono entrati nell'appartamento dopo aver mandato

# Savona: auto danneggiate

SAVONA. Continuano i raid vandalici nella periferia. Tre auto, parcheggiate davanti alla concessionaria «Euromotor» in via Nizza, sono state danneggiate, qualche notte fa, da una notizia è trapelata soltanto ieri mattina. Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile che si sta occupando delle indagini, i teppisti hanno rigato, preso a calci e pugnato le portiere delle macchine. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il raid porti la firma di una banda di ragazzi che negli ultimi tempi sono stati protagonisti di altri danneggiamenti nella zona delle Fornaci e di piazzale Moroni.

Ma i teppisti si sono scatenati anche in centro: recentemente sono state tagliate le gomme di alcune auto parcheggiate in via Montana. Nei giardini di piazza del Popolo, invece, con una grossa pietra i vandali hanno mandato in frantumi una delle vetrate del bar «Al Barretto».

In frantumi il vetro di una finestra, hanno razziato quattro tappeti persiani di grande valore e una caffettiera d'argento per un valore complessivo che, secondo la denuncia presentata alla polizia, sarebbe di 170 milioni. «Ma il bottino», hanno commentato ieri in questura, «avrebbe potuto essere ancora

più cospicuo. I ladri, infatti, sono stati costretti a scappare perché è entrato in funzione l'impianto di allarme».

Le pattuglie della Volante, coordinate dal dirigente Mario Di Maio, sono arrivate dopo pochi minuti: i malviventi sono riusciti però a fare perdere le tracce. [c. v.]

Lo sviluppo della cittadina nelle previsioni degli amministratori

# Così l'Albisola del 2000

Secondo il Comune, primo obiettivo del prg sarà la riqualificazione ambientale. Il patrimonio da salvare: collina, litoranea, asse fluviale, centri storici, nuclei rurali

ALBISOLA S. Ecco l'Albisola del terzo millennio secondo le previsioni dell'amministrazione guidata dal sindaco Durante, capo della coalizione «Albisola 2000». Secondo le linee programmatiche e politiche espresse in una mozione sulla revisione decennale del prg, compito del strumento urbanistico sarà procedere verso una riqualificazione ambientale.

Il patrimonio salvaguardare è stato individuato in: arco collinare, litoranea, asse fluviale, centri storici e nuclei rurali. Risorse che, secondo il Comune, vanno tutelate come valori culturali, sociali, di identità dei luoghi e di memoria.

Partendo da questi presupposti, l'Albisola del 2000 dovrà procedere a interventi di «mantenimento» e «modificazione» per giungere all'utilizzo ottimale dei beni esistenti e, successivamente, alla riqualificazione delle parti degradate e non compiute in modo funzionale.

Tra le aree soggette a modificazione, ci sono la foce del Sansobbia, la Gavarry, la parte me-



Il sindaco di Albisola, Durante

ridionale dell'ex I-29, le cave Pastorino, la zona compresa tra le «croce» di via San Pietro e via San Sebastiano, la sponda destra del Sansobbia, la Mariconi, via Turati. Alla foce del torrente si ipotizza, mediante accordo con i proprietari delle aree, la radicale

trasformazione del lungo-fiume, mantenendovi le fabbriche di ceramica. Per la Gavarry, l'ipotesi è di una trasformazione in senso turistico del complesso. Per l'I-29, l'indirizzo è di salvaguardia delle zone di pregio ambientale e destinazione di una parte alla piccola industria per andare incontro alle richieste delle ditte e degli artigiani albisolesi con attività inquinanti.

Uno dei problemi urbanistici più spinosi, è quello dell'area delle «croce», chiusa a Nord da una massiccia edificazione collegabile attraverso un percorso contorto all'Aurelia: potrebbe essere destinato a servizi essenziali come caserma dei carabinieri, Croce Verde, Posta, il tutto inscripto nel verde. La sponda destra del Sansobbia sarà destinata a sport e turismo, mentre per la Mariconi si prevedono infrastrutture e piccole edificazioni.

L'area in freghio a via Turati è stata individuata come idonea a parcheggi e aree verdi. Percorsi ciclabili e ippovie potranno sorgere allo scadere della concessione delle cave Pastorino. [a. z.]

Dopo tre secoli, celebrazioni per Bartolomeo Guidobono, gran pittore del '600

# Onori tardivi al «prete di Savona»

A febbraio serie di iniziative per raccogliere fondi



Un'opera del maestro Guidobono

SAVONA. Savona si appresta a celebrare la figura del figlio più prodigo nel campo delle arti figurative, Bartolomeo Guidobono, il più bello e gradevole dei pittori genovesi della metà del '600, come lo definì Vittorio Sgarbi. Guidobono, conosciuto anche come «il prete di Savona», deve la sua formazione artistica innanzitutto all'ambiente in cui nasce. Il padre, infatti, esercitava l'attività di maiolicario e celebri sono le creazioni di quella manifattura alla cui decorazione partecipò lo stesso Bartolomeo negli anni giovanili. Successivamente entrò in contatto con l'ambiente genovese, dove fu largamente attivo e dove subì fortemente l'influenza di Rubens.

A Parma, dal Correggio e dal Parmigianino, apprende quella morbidezza pittorica e quel dolcemente sfumato con cui traduce, seppur in una personale interpretazione, lo stile del Piola. Per la sua

pittura, Bartolomeo Guidobono fu apprezzato dal Savoia e si trasferì a Torino, dove lavorò a lungo e dove si spense nel 1709.

E' incredibile che, a tre secoli dalla sua morte, la sua città non gli abbia reso un doveroso omaggio. Da qualche anno il Centro Studi d'Arte e Antiquariato esamina e studia la possibilità di concretizzare questo progetto che ha accolto il parere favorevole dell'Università di Genova e della competente Sovrintendenza.

Grazie alla passione e alla caparbità del suo presidente, Marinella Rossi, che ha costantemente caldeggiato l'iniziativa, a febbraio prenderà il via la serie di iniziative volte a raccogliere fondi per la costituzione di un comitato organizzativo che si occupi delle celebrazioni. I cittadini che intendono sostenere il progetto possono rivolgersi alla segreteria del Centro Studi d'Arte e Antiquariato. [a. z.]

# LICEO LINGUISTICO DI CUNEO

legalmente riconosciuto D.M. 30.1.90  
via Savigliano, 8/B - Tel. 0171 69.57.53 - CUNEO

Materie e ore settimanali di insegnamento

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Latino	3	3	-	-	-
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1
Storia, educazione civica e geografia	3	3	2	2	2
Filosofia, psicologia e sociologia	-	-	3	3	3
1ª Lingua straniera	5	5	5	5	5
2ª Lingua straniera	6	6	5	5	5
Matematica e fisica (orale)	3	3	3	3	3
Scienze nat., geografia gen. ed economica	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	28	28	28	28
3ª Lingua straniera a scelta tra spagnolo e tedesco	-	-	3	3	3

ESAMI DI MATURITA' IN - POSSIBILITA' DI ALLOGGIO IN CUNEO

Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Savigliano 8/B tutti i giorni dalle ore 09.00 alle ore 18.30 (orario continuato), sabato fino alle 16.30.



Finanziamenti in pericolo per lo spostamento a monte del tracciato

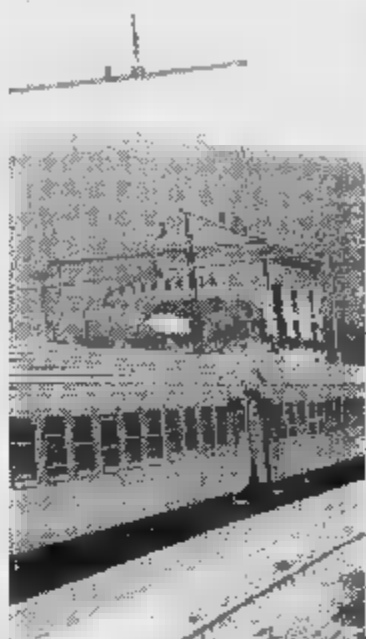
# E ora «salta» il raddoppio Fs

Divampa la polemica tra i Comuni della Riviera e la direzione delle Ferrovie dello Stato  
Garassino: «Tagliano i servizi e chiudono pure le stazioni: purtroppo è regime di monopolio»

ALBENGA. Fra il ponente savonese e la Riviera è guerra aperta. L'inconciliabilità esistente fra le richieste degli operatori economici e le risposte delle Fs è potuta toccare con mano nel corso dell'incontro organizzato dall'Apt Riviera delle Palme, intesa con Provincia e Camera di Commercio. La «salva» aveva solo lo scopo di verificare la possibilità di migliorare i servizi per i turisti, che, con i bagagli, debbono effettuare cambi di treno. Ma solo. Proprio in questi giorni arrivano insistenti voci di rottamamento dei finanziamenti per lo spostamento e il raddoppio della tratta Finale-San Lorenzo a mare a favore della direttissima Milano-Roma.

Pare che le Ferrovie, in provincia di Savona, siano intenzionate ad intervenire solo nel settore industriale a portuale, alcune decine di miliardi per migliorare la funzionalità del trasporto su rotaia per le merci che arrivano via nave. Sul progetto dello spostamento nel ponente invece è calato un imbarazzato silenzio, giustificato, in modo neppure tanto convincente, dalla necessità di procedere alla valutazione dell'impatto ambientale per la soluzione con stazione a Bastia.

Di fronte a tutta una serie di no, ora le Ferrovie, appellandosi ad un criterio esclusivamente aziendalistico, dicono che i rami secchi vanno tagliati e che



Raddoppio Fs in pericolo per i fondi

quindi il ponente perderà le stazioni ferroviarie di Andora, Laigueglia e Borghetto Santo Spirito. Anche Albenga attende che vengano date scadenze certe e non nebulosi rinvii. E ciò è tanto più necessario da quando, nel dicembre scorso, il consiglio comunale ha votato il piano regolatore per il prossimo decennio che è per grande parte basato sullo spostamento a monte dell'attuale sede della ferrovia che corre nel

## «La stazione non chiuderà»

Il sindaco di Andora, Pierluigi Pesenti, non sembra troppo allarmato dalle notizie che riguardano la stazione andorrese, ultima fermata ferroviaria del ponente savonese. In base ai recenti colloqui con le Ferrovie dello Stato sembrerebbe che le modifiche alla situazione attuale debbano riguardare solo la riduzione di alcuni servizi. Insomma non ci sarebbe alcun pericolo di chiusura. Ha spiegato il primo cittadino andorrese: «Non mi è stata fatta nessuna comunicazione di chiusura da parte delle Ferrovie. Alcuni giorni fa ho parlato con un responsabile che mi ha accennato solo alla riduzione di certi servizi, «Si potrebbe verificare in futuro - prosegue il sindaco - una riduzione degli orari di biglietteria per esempio, credo proprio la chiusura». La stazione di Andora sembra mantenere ancora un buon movimento di utenti e nei prossimi giorni ci saranno ulteriori contatti tra il sindaco della città e i responsabili dell'ente ferroviario per cercare di capire quali gli intendimenti dell'azienda. Conclude Pierluigi Pesenti: «Nel progetto di spostamento a monte della ferrovia, definito ed approvato da tempo ed in attesa di finanziamenti che possa far partire i lavori, si parlava addirittura di Andora come vera propria stazione e non semplice fermata. Forse si trattava di uno dei pochi punti fermi dei quali si era parlato».

territorio ingauno andamento litoraneo. L'eventuale decisione di non spostare la ferrovia nel comune di Albenga creerebbe comunque un grave problema per quanto riguarda il rientro sulla costa dei binari in territorio cerialese. Comunque la si veda, la situazione presenta grosse opposizioni se la scelta fosse quella di lasciare le cose come sono attualmente. «Non è possibile che le Ferrovie, che agiscono in situazione di

monopolio, ci vengano poi a dire che qualsiasi tipo di servizio viene eliminato su passivo. Tagliano il servizio bagagli, il fochi naggio, chiudono i collegamenti dei treni internazionali. Ora ci diranno che vogliono chiudere anche le stazioni. Così aveva detto, pochi giorni fa, profeta contro la propria volontà, Giancarlo Garassino, direttore generale dell'Apt. Ed infatti ecco ora la notizia che si chiudono stazioni come quella di Andora. (r. sr.)

Ambizioso progetto del Comune

# Finale, il «Sivori» presto ricostruito

FINALE. Il teatro Sivori finale ritornerà al suo antico splendore. Ieri il stato presentato il progetto esecutivo che prevede la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale della storica struttura per un costo di circa 4 miliardi e mezzo.

Spiega l'architetto Ettore Piras: «Il Sivori è uno dei teatri storici più integri della Liguria. Sarà restituito alla città come punto di incontro culturale, una sorta di salotto dove incontrarsi. Il progetto prevede il massimo della conservazione con tutte le soluzioni tecniche per renderlo sicuro e restituendolo all'uso pubblico». Saranno rimessi il nuovo palco, platea, loggioni, servizi e camerini. I posti a sedere saranno circa 350. La novità del progetto è l'ampliamento di Sivori di 5 metri sul lato di ponente. Spiegano Piras e il sindaco Pier Paolo Cervone: «Si tratta di un ampliamento tecnologico con un nuovo ingresso e parte della parete retro che consentirà di vedere la piazza e viceversa. In questo nuovo spazio sarà ricavato un bar che sarà sempre aperto. Ci saranno le biglietterie informatizzate e gli accessi al retrosceno. Negli spazi superiori un ridotto da 50 posti ed un accesso a ascensore per i portatori di handicap». Commenta Flavio Menardi dell'Assessorato alla Cultura: «Amici del teatro Sivori: Finalmente si passa dalle parole ai fatti. Certi interventi sono comunque urgenti per il



L'assessore di Finale Walter Sericano

mantenimento della struttura». L'assessore alle Finanze, Walter Sericano ha ricordato che la Banca nazionale lavoro è impegnata a coprire un terzo del costo. Altri contributi sono stati chiesti alla Regione.

Il Sivori (chiuso dal '56) potrà ospitare prosa e spettacoli in genere, ma anche convegni e feste di matrimonio avvenute 150 anni fa. Tornare dunque a un punto di incontro per tutta la collettività di Finale. (a. r.)

Sfilate di moda

# Convention a «Loano2» per gli sposi

LOANO. Conto alla sfilata per la rassegna «Oggi Sposi» in programma dal 1 al 10 gennaio prossimi al residence «Loano 2» per iniziativa della «Scribac Italia». Ad inaugurare la prestigiosa manifestazione sarà un gala una sfilata di moda in programma nella

ta di venerdì. La fiera per due giorni darà la possibilità di trovare riuniti tutti i servizi utili al matrimonio: abiti da sposa, da sposo e da cerimonia, bomboniere, viaggi, addobbi floreali, fotografie, complementi di arredamento, oggettistica, nonché negozi specializzati in liste nozze. Altre quattro sfilate di moda, fiore all'occhiello della manifestazione, prendono in esame l'abito, l'arredo casa, il trucco, l'acconciatura.

E infine il viaggio, le nozze al video o al servizio fotografico. Insomma, tutte le possibilità per trasformare il giorno più importante in un momento indimenticabile per tutta la vita, evitando gli «errori» tipici di chi ha scelto la strada dell'improvvisazione oppure le strade più tradizionali, non sempre adeguate alle esigenze di oggi.

I lettori de «La Stampa» avranno uno sconto oltre il cinquanta per cento (3 mila invece di 7 mila) sul biglietto d'ingresso grazie ad un apposito tagliando che sarà pubblicato nei giorni della manifestazione in programma al residence «Loano2». (a. r.)

Dopo i due incarcerati ad Albenga, sequestrati 20 grammi di eroina

# Droga, blitz nel centro storico

## Una nuova raffica di arresti?

ALBENGA. Rida Domas e Mohamed Chefara, entrambi cittadini algerini di 20 anni, sono i due giovani spacciatori di droga arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga venerdì sera dopo un blitz all'interno di un appartamento in Risorgimento. I due algerini, senza permesso di soggiorno e già schedati da tempo dalle forze dell'ordine, sono stati trovati in possesso di 20 grammi di eroina, corrispondenti a circa 4 milioni di lire, sequestrati all'interno dell'alloggio al terzo piano di condominio San Giuseppe. Alla vista degli uomini del comando di Albenga Rida Domas e Mohamed Chefara non hanno opposto resistenza.

Oltre alla droga i carabinieri, coordinati dal capitano Giacomo Barone, hanno rinvenuto moltissimi oggetti in oro (collane, bracciali, anelli, orecchini, orologi), due televisori, due walkman, una macchina fotografica e due registratori portatili, probabile bottino di serie di furti in appartamento.

## Due condanne in pretura

Sono stati processati ieri in pretura i due giovani algerini che hanno tentato un furto nel negozio di abbigliamento «Senso Unico» in centro ad Albenga. Si tratta di Hacene Tayeb e Houssine Mehdi, entrambi diciannovesenni. Ai due ladri è stato comminato un anno di reclusione per tentato furto. Hacene Tayeb ha ricevuto un ulteriore anno di reclusione per aver dichiarato false generalità. L'episodio era avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì sotto gli occhi di alcune persone che avevano chiesto l'intervento della polizia: i due algerini erano stati sorpresi sul fatto, proprio mentre stavano tentando di rompere con la pietra la porta a vetri del negozio di abbigliamento «Senso Unico» in piazza del Popolo. Gli stranieri, che non hanno il permesso di soggiorno, sono subito finiti in cella di sicurezza in attesa del processo. Ieri hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. (m. br.)

menti.

All'interno dell'alloggio a risorgimento c'era anche una giovane di 17 anni di Albenga, A.B. Le indagini, che hanno portato all'arresto dei due spacciatori erano partite alcuni giorni fa. In seguito ad una serie di furti in appartamenti, avvenuti di recente, i ca-

abinieri hanno seguito alcune piste fino a stringere nella morsa i due algerini, che avevano come base l'appartamento nel centro Albenga. Altri due extracomunitari sono stati fermati sempre all'interno dell'operazione condotta dai carabinieri tra le 17 e la mezzanotte di venerdì. (m. br.)

## NOTIZIE FLASH

### ALBENGA

#### Incendio in un'abitazione in frazione Degna

Fiamme ieri mattina in una abitazione della frazione Degna. L'incendio si è originato dal camino. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha permesso di contenere i danni. (m. br.)

### ALBENGA

#### Maxi-rissa fra extracomunitari in piazza del Popolo

Rissa fra extracomunitari venerdì sera, verso le 21, in piazza del Popolo. Protagonisti delle lite nove immigrati di colore che sono fuggiti all'arrivo delle forze dell'ordine. (r. sr.)

### BORGIO V.

#### Due consiglieri abbandonano la Commissione

Nadial Fadel e Bruna Bianco, consiglieri comunali della Lega Nord di Borgio, si sono dimessi dalla commissione cave. Spiegano: «Ci siamo conto di essere usate da paravento per ambigui giochetti. Le nostre richieste vengono dimenticate». (a. r.)

### FINALE L.

#### Alla «Carige» servizio di tesoreria comunale

La banca «Carige» avrà il servizio di tesoreria comunale per il '96. Il Comitato regionale di controllo, dopo i chiarimenti richiesti, ha reso esecutiva la delibera del Comune di Finale. (a. r.)

### PIETRA L.

#### Preoccupante aumento dei furti sulle auto

Incremento dei furti su autovetture nella periferia di Pietra. Numerose denunce sono state presentate ai carabinieri che ora stanno occupando delle indagini. (a. r.)

## COMUNE DI RIVA LIGURE

Provincia di Imperia

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa relativa alla Zona CRC del P.R.G. AVVISO DI DEPOSITO.

IL SINDACO

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n° 1242 del 12/1/96;

PRESO ATTO che lo Strumento Urbanistico Attivativo di cui trattasi può essere considerato efficace e quindi abilitato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 24/87 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

che la variante allo strumento urbanistico attuativo della Zona CRC, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 14/5/94, è considerata efficace e quindi attuabile per il disposto del comma 2 del n° 4 della Legge regionale 24/87 e s.m.;

che il Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n° 1242 del 12/1/96, unitamente ai relativi costitutivi della Variante, resterà depositato a libera visione del pubblico presso l'Ufficio della Segreteria Comunale, a far data del 22/1/96 e per tutto il periodo di validità dello Strumento Urbanistico Attivativo stesso.

Il Sindaco

Francesco Montesano

LUNEDÌ  
tutto soldi  
MERCOLEDÌ  
tutte scienze  
VENERDÌ  
tutto libri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che i sensi del secondo comma dell'art. 4 della Legge Regionale 8.7.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 18.01.1996 al giorno 01.02.1996 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 13.12.1995 - esecutiva ai sensi della legge - avente oggetto: «Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in Loc. La Pontelungo - Variante contestuale ai sensi della Legge Regionale 08.07.1987 n. - Adozione» e i relativi allegati. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto S.U.A. ed entro il termine di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio. Dalla Presidenza Municipale, addì 16.01.1996

IL SINDACO  
Angelo Viveri

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Francesco

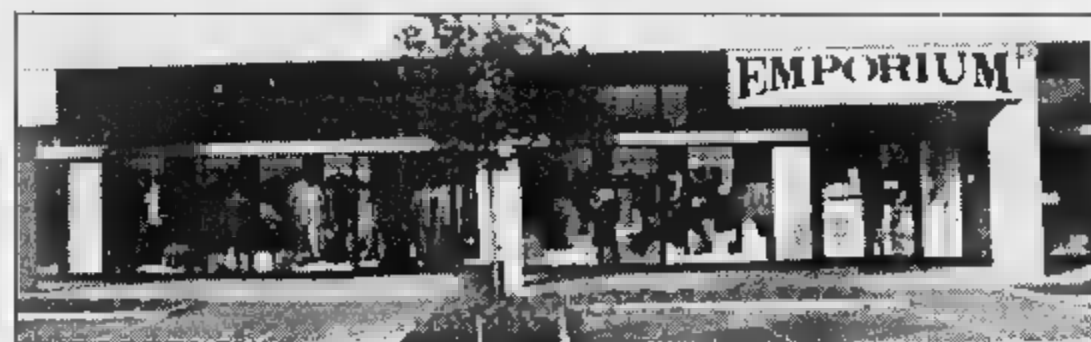
## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

# PUBBLICITÀ CHE VALE

Non i soliti SALDI

MA SETTE SETTIMANE DI  
**GRANDE CONVENIENZA**

da **EMPORIUM**  
ABBIGLIAMENTO IN  
S. GIUSEPPE DI CAIRO M. (SV)





I piemontesi annunciano una mobilitazione, i liguri contestano la Rai

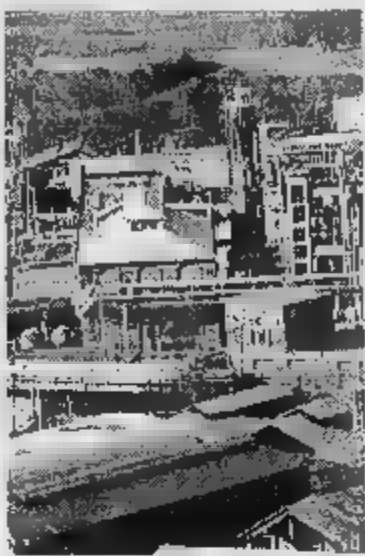
# Caso Resol: acute reazioni

Primi commenti dopo il nulla osta alla costruzione dell'impianto di stoccaggio all'Acna  
Si attendono le decisioni del ministero dell'Ambiente e le risposte da parte dell'azienda

CENGIO. Cauto ottimismo. ■ Cengio, dopo che la Commissione Via ha dato il nulla-osta alla realizzazione del Resol all'interno dello stabilimento Acna. Insomma, nessuno intende cantar vittoria. La conferma arriva dal sindaco, Sergio Gamba. Commenta: «Non si tratta di vittoria, perché lo ritengo un passaggio doveroso e dovuto. Ora, ci attende un lavoro impegnativo sia da parte nostra che da parte piemontese». Prosegue: «Ci rimettiamo nelle mani del ministro Baratta e dell'Enichem che dovrà rendersi disponibile ad effettuare gli interventi che la Commissione ha stabilito, quale condizione alla costruzione dell'impianto».

Interventi di bonifica che al gruppo chimico verranno ■ costare circa 100 miliardi. Ma sino ad ora dalla società non è ancora arrivata nessuna risposta, né alcuna indicazione. Ed è proprio sui vertici aziendali che i lavoratori e il sindacato puntano la loro attenzione.

Il gruppo si deve rendere disponibile a finanziare l'opera ■ risanamento, poi la Regione Liguria dovrà autorizzare la realizzazione dell'impianto ■ spiegarlo. Pino Congiu della Uil. Il quale, tornando alla relazione della Commissione Via, aggiunge: «Ci ■ impiegato troppo tempo. Tuttavia, finalmente, ■ stato confermato che ■ si tratta di un "impianto-mostro", ma dell'unico e miglior progetto per



Il caso Acna continua a fare discutere

risolvere i problemi dei rifiuti attualmente stoccati nei "lagoons"».

«Troppe delusioni hanno caratterizzato questa vicenda - gli fa eco Angelo Billia del Cdf -. Attendiamo ulteriori e più dettagliate informazioni. Insomma, in fabbrica, regna ■ disincanto. Ed è comprensibile, visto i continui colpi di scena che hanno fatto del caso Acna-Resol un'autentica «telenovela». Per Fiorenzo Timori, «un barlume di speranza», anche ■ primo di tirare ■ sospiro di sollievo, preferisce attendere gli atti ufficiali che il ministro del-

l'Ambiente dovrà sottoscrivere. Ancora attese, dunque, e questa volta, le risposte dovranno arrivare dall'Enichem che, in base alle prescrizioni della Commissione, dovrà realizzare una lunga serie ■ interventi quali la costruzione di bacini di riserva, lo smantellamento ■ smantellamento dei «lagoons» con conseguente bonifica e recupero delle ■ dismesse, un piano di manutenzione, rifacimenti e ripristini delle opere di contenimento del percolato.

■ ancora, interventi per limitare la formazione ■ percolato, la conclusione dello studio sul rischio idraulico, il completamento delle informazioni sullo stato di effettiva contaminazione delle diverse aree, e, per finire, la bonifica della discarica di Pian Rocchetta. Inoltre, dovranno ■ effettuati controlli con monitoraggio sulle emissioni e sulla qualità dell'aria.

Intanto, sul versante piemontese, mentre continua il presidio in piazza Duomo ad Alba, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, ha duramente contestato il parere espresso dalla Commissione Via.

Il sindacalista Pino Congiu della segreteria ligure della Uil ha invece contestato il programma televisivo di ieri «Italia-ambiente» ■ considerato «troppo filo-piemontese».

Lucia Barlocco

## NOTIZIE FLASH

### CAIRO M.

Periti ■ tecnici al lavoro alla discarica della Mazzucca

Nuovo sopralluogo alla Mazzucca. Ieri i periti hanno effettuato una serie di misurazioni. Ormai ■ fase dei rilievi sembra giunta al termine e tra breve inizieranno le analisi per stabilire il livello e la quantità di rifiuti abbandonati. [e. m.]

### LEGNIGLIO

La squadra di pallone elastico sarà ripescata in serie A?

La Spec Cengio, una delle più note titolate società di pallone classico dell'entroterra, potrebbe essere ripescata in serie A. La decisione martedì da parte del Consiglio federale. La squadra sarebbe già pronta ■ formata ■ Roberto Ghisla e Beppe Novaro Mascarello. [e. m.]

### CAIRO M.

Caso ■ meningite stazionarie le condizioni

Sono stazionarie le condizioni dell'anziana donna di Rocchetta ricoverata al San Paolo per una forma ■ meningite. I sanitari ■ che la malattia ■ contagiosa per i parenti nei confronti dei quali non è stata imposta nessuna forma di profilassi, in quanto il ■ è contagioso. [l. b.]

A Carnovale

## La Rubber aprirà a giugno

CAIRO M. A giugno aprirà i battenti la «Mondo Rubber», specializzata nella produzione di materiale in gomma per l'edilizia. La conferma è stata data, venerdì pomeriggio, ■ alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Cairo, durante la visita alla sede dell'azienda, a Gallo d'Alba, in provincia di Cuneo. La nuova fabbrica (è in avanzata fase di costruzione) sorgerà nella zona di Carnovale, ■ un terreno molto vasto che si trova tra il Bormida e la Provinciale Cairo-Carretto-Cortemilia.

I capannoni ormai sono terminati: ora inizierà la fase di montaggio delle linee di produzione della fabbrica che darà lavoro a un centinaio di persone. Intanto alcuni dirigenti tecnici arriveranno dalla sede centrale. Dopo anni di crisi, con aziende che chiudono o sono in grave difficoltà, ecco in Val Bormida un segnale positivo per l'occupazione.

I terreni acquistati dalla «Mondo Rubber» sono stati utilizzati solo in parte per la nuova fabbrica ■ vi sono buone prospettive per un ulteriore sviluppo dell'azienda con probabili ulteriori assunzioni. A maggio i dipendenti della fabbrica di Cairo si trasferiranno ■ un mese a Gallo d'Alba, dove impareranno le tecniche di produzione e gestione degli impianti nello stabilimento «gemello» che funziona ormai da alcuni anni. [e. m.]

Sull'autostrada

## Alta velocità ritirata diva patenti

CARCARE. Il giro di vite della polizia stradale contro gli automobilisti indisciplinati, che non rispettano i limiti ■ velocità sull'autostrada Savona-Torino, continua senza interruzione. E bloccano le contravvenzioni.

Soltanto negli ultimi quattro giorni sono state ritirate dieci patenti ad automobilisti pescati ■ viaggiare a velocità sostenute anche nei tratti dove non c'è il raddoppio. La polstrada di Carcare attua controlli ininterrotti proprio per prevenire gli incidenti stradali.

Le infrazioni sono quasi tutte rilevate nei tratti tra Monteca ■ e Roccavignale e tra Prieo ■ e Lesegno, dove c'è ancora la ■ unica nei due sensi di marcia. Per molti automobilisti, che hanno appena terminato di percorrere tratti già raddoppiati, risulta difficile ridurre la velocità una volta arrivati sulle corsie ■ doppio senso di circolazione. E questo aumenta il rischio di incidenti, costringendo la polizia stradale a vigilare con particolare severità il percorso della Savona-Torino.

Una scelta che sembra pagarsi in termini di sicurezza. Il timore di imbattersi nelle pattuglie della polstrada costringe la maggior parte dei conducenti a una guida più tranquilla, più sicura e i risultati stanno dando ragione agli agenti: negli ultimi mesi si è registrata un'importante diminuzione di incidenti stradali. [e. m.]

Indagine rumori

## «Bardinetto un paese silenzioso»

BARDINETTO. ■ paese dell'entroterra savonese con il minor tasso di inquinamento acustico è Bardinetto. E' quanto emerge da un'indagine ■ rumori effettuata per conto dell'Amministrazione provinciale sull'intero territorio e che, per i centri della costa, vede al primo posto Borge Vercelli.

«Un risultato confortante», commenta il sindaco, Enrico Mozzoni. E aggiunge: «Una conferma che avrà senza dubbio delle conseguenze positive sotto il profilo turistico». Insomma, verde, tranquillità le caratteristiche di un paese a vocazione turistica che in questi ultimi anni ha registrato un notevole incremento delle presenze, in particolare, nel periodo estivo. Conferma ne è la continua richiesta, soprattutto da parte di tedeschi, di acquistare le vecchie case del centro storico ■ abbandonate dai residenti negli anni Settanta, e che ora stanno tornando a nuova vita con una serie di interventi di recupero e ristrutturazione.

E proprio nel paese meno «rumoroso» dell'entroterra, ■ racconta Mozzoni, dai turisti, paradossalmente, sono arrivate alcune lamentele, a esempio, per i rintocchi delle campane della chiesa parrocchiale nelle ore notturne. «Suoni ■ conclude ■ sindaco Enrico Mozzoni ■ cui probabilmente quanti risiedono nelle grandi e antiche città non sono più abituati a sentire». [l. b.]

# SPECIALE IMMOBILIARE



VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

## VENDESI

LOCALITA' MEZZANO parte ■ posta su due piani MOLTO SOLEGGIATA, NEL VERDE composta da appartamento di mq 130 c.a. ■ rustico e a piano seminterrato tavernella con caminetto e salone, box CON AMPIO GIARDINO. Prezzo veramente interessante

SAVONA VIA ■ MARE appartamento al piano rialzato TUTTO RIMESSO A NUOVO composto da: ■ ingresso, 3 ■ cucina, bagno, disimpegno con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 220 milioni trattabili

SAVONA VIA BUSCAGLIA in palazzo costruzione Anni 30 IN CEMENTO ARMATO OCCASIONE ■ appartamenti al 2° e uno ■ 3° piano con possibilità ■ renditi ■, con stupendi pavimenti alla veneziana OTTIMO

SAVONA APPARTAMENTO CON STUPENDA VISTA al 5° piano ■ ascensore e riscaldamento SOLEGGIATISSIMO, composto da: ingr., soggiorno con angolo cottura, sala, 2 camere, bagno, terrazzo, dispensa, cantina. Prezzo interessante

SAVONA NEL BORGO ANTICO DELLE FORNACI a 30 metri ■ spallata appartamento composto da: ingresso a sala, 2 camere, bagno IN PERFETTO ORDINE, ■ riscaldamento autonomo. Richiesta L. 215 milioni

SAVONA zona corso Vittorio Veneto a 20 metri dal mare appartamento al 2° piano composto ■ ingresso a salone, 3 camere, cucina abitabile, ■ armadi, bagno, 2 balconi, cantina TUTTO IN ■ STATO CON VISTA MARE. Richiesta L. 340 milioni

SAVONA ■ ZONA ■ MARTINI appartamento posto a piano alto composto da: ingresso, 2 camere, servizi. Prezzo da convenirsi

SAVONA ■ periferia ■ monte appartamento LIBERO, ■ mq 80 c.a. ■ balconata e balcone, posto ■ terzo ed ultimo piano con pavimenti alla veneziana MOLTO SOLEGGIATO, CON VISTA SU SAVONA E NEL VERDE con ■ di autobus e facile parcheggio. Richiesta L. 145 milioni

SAVONA VIA ■ appartamento libero in stabile di recente costruzione, posto ■ piano 2° composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, ampio balcone. Con ascensore e riscaldamento autonomo. Richiesta L. 175 milioni

QUILIANO appartamento NUOVO, mansardato ■ palazzina NUOVA, MAI ABITATO composto da: ingresso a sala con ■ mininetto, 2 camere, ■ abitabile, bagno e locali di disimpegno. Richiesta L. ■

SAVONA ■ XX SETTEMBRE locale di mq 250 c.a. adatto per costruzione di box eoppalcatibili. Prezzo ad ■

VIA SCOTTO appartamento ■ composto da: ingresso, cucina, ■ camere, sala, 2 balconi.

LOANO ATTICO posto su due piani a 800 m. dal mare ■ possibilità di fraz. ■ due appartamenti. Richiesta L. 550 milioni

SAVONA ■ ■ appartamento LIBERO ■ NUOVO con ascensore e riscaldamento composto da: ingresso a sala, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ■ balconi, soffitta, disimpegno. Richiesta L. 355 milioni

SAVONA ■ PIAZZA ■ SANTA RITA appartamento composto da: ingresso alla genovese, 2 camere, cucina, bagno, balcone luminosissimo rimesso tutto a nuovo con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 250 milioni trattabili

VIA XX ■ ■ LATO MARE palazzo in stile anni '30 composto da: ingresso a sala, 5 camere, cucina abitabile, locale bagno, balcone, cantina con ascensore. MOLTO ■

SAVONA SULLE ALTURE DI ■ ■ PROGETTO APPROVATO DI CASA UNIFAMILIARE di mq 200 c.a. ■ piano seminterrato ■ mq 100 ■ ■ 1° piano CON VISTA ■ TERRENO CIRCOSTANTE 2000 mq ■ PREZZO IN UFFICIO, POSSIBILITA' DI RITIRO ■ PERMUTA

SAVONA piazza Ospedale BILOCALE MOLTO LUMINOSO POSTO ALL'ULTIMO PIANO ■ ■ riscaldamento. Prezzo ad interessati

SAVONA VIA NIZZA STUPENDO APPARTAMENTO FRONTE ■ al 6° piano con ■ riscaldamento composto da: ingresso, salone, 2 camere, disimpegno, 2 balconate e ■ STUPENDA VISTA MARE E MONTI. Prezzo da convenirsi

SAVONA vicinissimo stazione F.S. grazioso appartamento ■ piano rialzato composto da: ingresso, cucina, ■ bagno, disimpegno con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 110 milioni

SAVONA ■ CENTRALISSIMA VIA VENEZIA appartamento posto all'ultimo piano con ampio terrazzo ■ soffitto. CADIBONA stupenda casetta nuova composta da: sala ■ angolo cottura, bagno, soffitta con altezza idonea, con bagno. Richiesta L. ■ milioni

SAVONA SAN BERNARDO casa unifamiliare autonoma su tre lotti ■ subito con mq 1500 di terreno circostante. Prezzo ad interessati

PRESTIGIOSO ■ VIA PIA LATO VIA PALEOCAPA 2° piano prestigioso ufficio ■ mq 60 c.a. con possibilità ■ affreschi TUTTO IN PERFETTO ORDINE, CON FINITURE ELEGANTI portone e scala di prestigio. Prezzo ad interessati da convenirsi

MADONNA DEL ■ simpatico appartamento semi-autonomo su due piani SOLEGGIATISSIMO, CON STUPENDA VISTA MARE ■ ottime finiture.

SAVONA ZONA OLTRE-LETIMBRO ATTICO di mq 180 c.a. e SUPER-ATTICO CON TERRAZZO di mq 100 c.a. CON ■ da riordinare. Prezzo a veri interessati

PANETERIA IN ■ VERA OCASIONE

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

## CASE INDIPENDENTI

L. 130 milioni ROCCHETTA DI ■ palazzina semindipendente mq 100 c.a. su due piani + soffitta risc. autonomo bagno nuovo pochi lavori da effettuare.

SAVONA SANTUARIO su tre piani mq 150 + terrazzo terreno.

SAVONA ■ ALTA ingresso indipendente, ottima ristrutturazione, 2 alloggi per mq 160 + terrazzi, box, posti auto. Informazioni in ufficio.

L. 210 milioni COSSERIA casa indipendente mq 154 c.a. con 2 box metano già allacciato cantina soffitta terreno possibilità tavernella lavori da effettuare di ordinaria manutenzione.

L. ■ milioni VILLAPIANA monolocale ristrutturato da poco camera grande con angolo cottura e bagno.

L. 130 milioni ALTARE doppio ingresso mq 195 possibile ricavare 2 alloggi riscaldamento centrale.

L. 155 milioni VILLAPIANA mq 60 c.a. termo ingr. ■ sala cucina abitabile 2 camere bagno dispensa 2 balconi facciata nuova.

L. 184 milioni LAVAGNOLA palazzo recente p. alto ascensore termo ingresso soggiorno camera cucina ab. bagno balcone cantina posto auto di proprietà.

L. 190 milioni ■ ■ con giardino e terrazzo ristrutturato termo ingresso cucina ab. camera sala bagno dispensa.

L. ■ milioni LAVAGNOLA termo ingresso soggiorno 2 camere cucina ab. ampio bagno + lavanderia balcone verandato.

L. 200 ■ VALLORIA completamente in ordine termo ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno ripostiglio cantina ampia terrazza passo carrabile.

L. 210 milioni SAVONA nuova costruzione

termo ingresso cucina 2 camere bagno dispensa balcone.

L. 210 milioni V. NIZZA fronte mare risc. centrale ingresso salone cucinino 2 camere bagno balconata tetto e scala rifatti.

L. 225 milioni LA ROCCA mq 86 risc. centrale ingresso ■ corridoio 2 camere soggiorno molto ampio cucina ab. bagno + antibagno dispensa balcone cantina.

L. 280 milioni ■ ■ ingresso a vista cucinino sala pranzo 3 camere soggiorno bagno 2 balconi cantina risc. centrale piano alto ascensore vista mare.

L. 370 ■ SAVONA ingresso cucina ab. 4 camere salone 2 servizi + lavanderia balcone. Tutto ■ nuovo.

L. 390 milioni C.T. BENECH mq 110 c.a. piano alto ascensore ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. 2 bagni dispensa 2 balconi soffitta risc. centrale.

L. 450 milioni ZONA VILLETTA prestigioso mq 120 pavimenti in legno risc. centrale ingresso salone di mq 35 cucina ab. 2 camere bagno dispensa cantina balcone.

L. ■ milioni ■ ■ p. 2° centrale mq 180 c.a. termo adatto studio e abitazione doppio ingresso ascensore.

SAVONA CASCINA molto ampia servita di acqua/luce/telefono con 370.000 mq terreno.

ATTIVITA' (INFORMAZIONI IN UFFICIO) LICENZA ■ ABBIGLIAMENTO ZONA CENTRO

SAVONA cedesi bar vicinanza uffici completamente ■ nuovo con posti ■ sedere consumo 2,5 kg caffè al giorno ottimi incassi.

SAVONA frutta verdura ampio locale di mq 80 c.a. rimesso ■ nuovo avviato L. 90 milioni compreso furgone.

SAVONA cedesi per appassionati computer videogiochi. Attività avviata L. 30 milioni.





## Il programma degli spettacoli alla prima «Fiera di Savona»

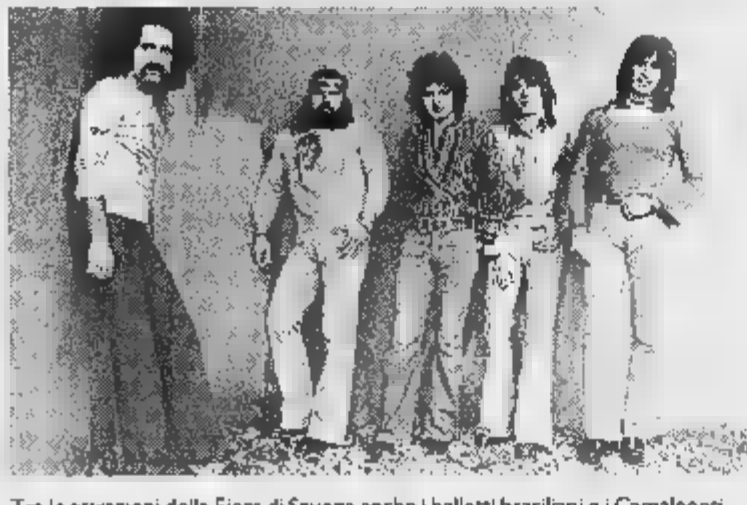
# Dieci serate alternative

Si va dal concerto dei Camaleonti alle orchestre-revival, dal cabaret ai balletti brasiliani. Per i più giovani la musica da discoteca. Il carnevale con Cicciulin

SAVONA. Questa non è notoriamente città che di sera offre molto ma, per dieci giorni, i savonesi avranno modo di avere a disposizione un'alternativa ai consueti divertimenti. Merito della prima Fiera di Savona, che infatti è anche spettacolo. Dal 26 gennaio al 4 febbraio ogni sera è prevista un'attrazione: dall'atmosfera Anni '60 con i Camaleonti ai ritmi della discoteca, dalle musiche e bellezze brasiliane alle orchestre-revival e al cabaret, senza parlare delle sorprese che gli organizzatori stanno ancora studiando.

Il nome di maggior richiamo è senza dubbio quello dei Camaleonti, complesso storico del pop melodico italiano che esibiranno mercoledì 31. Ma sul palco si alterneranno anche grosse orchestre capaci di riportare indietro negli anni gli «over 40»: fare divertire i giovanissimi: «Franco Zito», «Aloha Group», «Orsa Maggiore» e «Pier Casanova». Sono previste poi alcune serate disco gestite da Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure, interventi di cabarettisti ed imitatori, il carnevale dei bambini (con la presenza di Cicciulin) previsto domenica 1 e lo spettacolo del gruppo brasiliano «Axé Babá» previsto sempre domenica, visto che la Fiera chiude alle 23, c'è spazio, dopo, per un salto in discoteca.

(s. p.)



Tra le attrazioni della Fiera di Savona anche i balletti brasiliani e i Camaleonti

## Gli appuntamenti di oggi

Domenica pomeriggio più ricca e poi liscio, dance e piano bar

Musica «giovane» al pomeriggio alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, che si aggiunge al Rajah di Pietra all'Onda di Laigueglia. Grande liscio a revival, invece, in molti dancing di Savona, Finale, Loano, Villanova, Cengio o Andora. Sono gli appuntamenti di oggi nei locali da ballo della provincia. Per il cabaret c'è uno stop. Il Bella Marinella di Loano, aperto al giovedì e al sabato, resta invece chiuso la domenica sera sino al 4 febbraio.

Inaugurazione della domenica pomeriggio, oggi alle 15, alla Piazzetta nel centro storico di Albenga. Lo studio Grossover di Albissola, in collaborazione con lo staff di Adrenalina presenta «The New Atmosphere». Alla consolle i dj Asterix e Ventura.

Gli altri locali in cui, dal primo pomeriggio, c'è soprattutto spazio alla dance commerciale e all'underground sono la discoteca Rajah di piazza Castello a Pietra, due piste su due piani, e l'Onda di Laigueglia.

Pomeriggio con musica soft da piano bar al Carpe Diem di Albenga.

Per gli amanti del genere disco-bar, della musica dal vivo d'ascolto, appuntamenti di serata anche all'Onda di Laigueglia e al Lucas's pub, al Movida e al Sirena di Loano, all'Ariete e al Flora di Pietra, al Trocadero e al Vittoria di Finale, al Dau Baci di Vado e al Face al Med di Albissola. In Val Bormida serata al Fantasque di Cairo e all'Harmony di Calizzano.

Per gli amanti del genere dancing non mancano le occasioni. L'orchestra di Franco Ragutti è al Saitta di Loano. I «Brida» al Salone delle feste di Cengio, «Susanna» a Alessandria al Salone dei Fiori di Villanova. Liscio-revival anche a Le Chat di Savona, al Patio di Finale, al Malibù di Pietra, al Manhattan Inn di Loano e al Timone Andora. Gara di ballo all'Aurora di Valleggia.

(a. r.)

Grande attesa per il concerto dell'11 febbraio con Accardo

## Chiabrera, il pianista Krainev interpreta Chopin e Prokofiev

Il Chiabrera ospiterà oggi alle 15,30 il concerto del pianista Vladimir Krainev, il musicista russo proporrà brani di Chopin, Prokofiev e Skrjabin.

Krainev aveva intrapreso gli studi musicali ad appena 6 anni alla scuola musicale di Khar'kov. In seguito si è perfezionato al conservatorio di Mosca sotto la guida del professor Neuhaus, che è stato docente di talenti come Sviatoslav Richter ed Emil Gilels.

Nel 1964 il pianista russo vince il Premio internazionale Liszt. Da quel momento prende via la sua carriera concertistica che prevede anche 18 esibizioni al mese, sia come solista sia come orchestrale sotto la direzione di Giuliani, Boulez, Svetlanov. Il repertorio di Krainev è particolarmente ampio, comprendendo i classici ma anche interpreti moderni come Bartok e Prokofiev.

L'attività concertistica del pianista russo si protrarrà ormai da oltre trent'anni e attualmente Krainev occupa anche una

ALBISOLA S.

## Tutto per gli sposi

Per i futuri sposi, interessanti proposte oggi a partire dalle 14,30 al palazzo di via Alla Massa con la seconda Convention Sposi. Dall'abito all'arredo casa, dal trucco all'acconciatura, dal viaggio di nozze al video o al servizio fotografico. Per chi desidera partecipare gratuitamente alla manifestazione è ancora possibile telefonare al numero verde 167-267734 per ricevere un invito esclusivo per due persone. Oltre alla sfilata, i futuri sposi avranno occasione di valutare i numerosi suggerimenti di: arredamenti Da Costa, tendaggi Damele, stilista Lidia Giorgi, gioielleria Benedetto Montalto, Hotel Mirò per i ricevimenti, Giardino di Flora per gli addobbi floreali, La Bomboniera Più per le bomboniere, Roberto Losno per il servizio corrotte, Casabella per le liste nozze, Gianetto per l'abbigliamento uomo e cerimonia, Salvemore per il corredo, Zaccariello per le acconciature, Polleri per le fotografie, Ziggurat per i viaggi di nozze e Foto Gallo per i video.

cattedra al conservatorio di Mosca. ■ biglietto d'ingresso costa 28 mila lire.

Prossimo appuntamento con la stagione musicale del Chiabrera è fissato per sabato 3 febbraio: un nuovo concerto pianistico. Sul palco salirà il giovane maestro finlandese Olli Mustonen, 28 anni, che inter-

preterà brani di Prokofiev, Debussy e Beethoven.

Cresce anche l'attesa per uno degli appuntamenti clou dell'intera stagione. Quello di domenica 11 febbraio. Al Chiabrera ci sarà il violino di Salvatore Accardo accompagnato al pianoforte da Michele Campanella.

(s. b.)

## GIORNO E NOTTE

**FINALE L.**  
Domani «Cinema insieme»

«Peccato che sia femmina» è il film che viene presentato domani alla rassegna «Cinema insieme» dell'Ordina. Spettacoli alle 15 e alle 21,15.

**FINALE L.**  
Videomessaggi al Mirò

Videomessaggeria e karaoke, dalle 21, al Mirò. Finalista, dotato di computer collegati al circuito «Phenomena».

**LOANO**  
Le atmosfere dell'Altravirago

Birre a atmosfera all'Altravirago, nel piazzale adiacente la stazione ferroviaria di Loano. Nella stessa zona musica d'ascolto e specialità messicane al «Peppas» oppure cena al «Due Righe».

**PIETRA L.**  
Musica d'ascolto da Poldo's

Spazio al liscio e al revival al dancing Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Merenda in piazza, dalle 15, al Kokojazz di frazione Kanzi. Musica d'ascolto alla paninoteca Poldo's.

**BORGIO V.**  
Merendini e Lassù

Merenda e pranzo con piatti tipici

ci liguri al bar «Lassù» vicino alla chiesa di San Martino a Verezze. Il piccolo locale propone la musica folk con la fisarmonica alla domenica pomeriggio.

**LOANO**  
Un corso per suonare gli ottoni

Il Corpo bandistico città di Loano organizza un corso gratuito per ottoni. Informazioni al bar parrocchiale del Padre Cappuccini in via dei Gazzi 5, al giovedì.

**LOANO**  
Grande liscio all'M4

E' aperto tutte le sere dalle 21 al pomeriggio dalle 15 il dancing M4. All'Alcova. L'orchestra propone musica revival Anni '60 e '70, liscio, lenti, disco.

**CELE L.**  
Festa di Sant'Antonio ai Ferrari

Festa di Sant'Antonio oggi pomeriggio a Ferrari di Celle Ligure. Alle 15 la Messa, seguirà dopo la benedizione sul sagrato musica e divertimento.

**ALBISOLA M.**  
Ha riaperto il bar Testa

Ha riaperto i battenti il bar Testa di Albissola Mare dei posti di ritrovo preferiti dai giovani. Il locale era stato danneggiato da un incendio.

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

**Telestar**

15,30 Trauma Center, telefilm  
15,30 Amichevolmente... noi  
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm  
18,10 Informazione musicale  
18,10 I Wallon, telefilm  
19,30 FM TV, musicale  
20, Tg3, telegiornale  
20, Tg3, telegiornale  
22,30 Tg3, telegiornale  
Programmi non stop

**Primantenna**

14,30 Videonova  
15,30 Povera Clara, telenovela  
16,30 La divinità di Oslide  
17,30 Galaxy express 999, cartoni  
18,10 Appuntamento con i cartoni  
19, Gioventù, rubrica  
19,30 Tg sera, telegiornale  
20,30 Le auto della settimana  
21,30 Giochi A, rubrica  
22,45 Guarire in diretta  
23, Tg notte  
Programmi non stop

**Telenord**

7, Segni proibiti, film  
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm  
9, Segni proibiti, film  
10,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm  
11,30 Appuntamento con la magia, programma di cantomancia  
12,30 Documentario  
13, I miei quartieri, sondaggio fra la gente condotta da Silvana

13,30 Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi

15, Musica a spettacolo  
15,30 Telefilm  
16,30 Appuntamento con la magia, programma di cantomancia

17,15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione  
17,45 Documentario  
18,15 Cartoni animati  
18,45 Telefilm  
19,15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione

19,45 Galathea, telefilm  
20,30 Oggi, film

**Rete A**

8, Programmi redazionali. A seguire Shopping club  
17, Tg - Salto cronaca. A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire Shopping club  
19,30 TgA, e i servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club  
23,15 Programmi redazionali

**Canale 7**

10,45 Illusione d'amore, telenovela  
11,30 Appuntamento con la magia  
12,30 Documentario  
12,45 Cartoon stories  
14, Appuntamento con la pellicola  
16, Il re dell'arena, film  
17,40 Documentario  
17,15 Telefilm  
18,45 Cartoon festival  
19, I miei quartieri, rubrica

19,15 Tg Liguria

19,40 Linea sport Liguria  
19,45 Lo sbarco di Lobo, telefilm  
20,30 Millionaire a Beverly Hills, film  
22,15 Motor shop, rubrica  
22,45 Appuntamento con la pellicola

0,45 Vizi privati, varietà  
1,35 Simone e Laura, film

**Retemisa**

9,30 Casa mia, contenitore  
12, Al vostro servizio  
15, Pronto... via!, videogame  
18,15 Andiamo cinema, rubrica  
20,10 Primo piano, pagina  
21,30 Sottinteso vostro, talk show  
23,30 Con simpatia... in vostra rubrica  
1,30 Notturno per l'Italia

**Tv Arcobaleno**

13,35 Musica, rubrica  
14,15 TgA, notiziario  
14,30 Junior TV, per ragazzi  
19,15 TgA, notiziario  
19,30 TgA, notiziario  
20, Musica, rubrica  
20,30 Film  
22,40 TgA, notiziario  
23,15 La sport

**Telegenova**

7, Tg notizie Regio  
7,30 Buongiorno  
7,30 Cinquestelle, cartoni animati, telefilm, varietà  
9,30 Un... sceriffo, telefilm

11,50 Anticipazioni cinematografiche

12, La salute è importante, rubrica  
12,45 Telegiornale flash  
13, Tg da Savona... un salto nel passato

14, Due ore di relax  
16,30 I migliori occasioni  
18,30 Funari live, talk show  
19,30 Telegiornale Regionale  
21,30 Andiamo in collegio, rubrica

22,30 I politici e la città  
23, Occasioni d'oro  
1, Telegenova non stop

**Telecupole**

11,40 Crazy  
13, Ragazza mia, musicale  
13,30 Musica e spettacolo  
17,45 Cabaret  
18,15 Cinquestelle al cinema  
19,30 TgA, informazione  
21,30 Andiamo in collegio  
24, Programmi non stop

**Primocanale**

7, Circuito Junior tv  
11, Marlanna  
11,30 Principessa delle stalle  
12,10 Primogiornale speciale  
12,25 Evening shade, telefilm  
12,55 Notiziario  
13,10 And Ten, telefilm  
14, Arlus  
18,30 Market, proposte commerciali  
19,30 Match music, tutte le novità  
20,30 Primogiornale

20,45 Film

22,30 Azzurro Italia, rubrica sportiva  
24, Programmi non stop

**Euro Mixer Tv**

14, Appuntamento con i tappeti  
16, Musica e spettacolo  
16,30 Cartoni  
19, Il giustiziere strada, telefilm  
19,45 Liguria news/sport  
20,15 I miei quartieri  
20,30 Lo sbarco di Lobo, telefilm  
22, Liguria news  
22,30 La moglie mio fratello, film  
24, Programmi non stop

**Telegiornale**

14, Telegiornale  
15, Telegiornale  
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm  
17,15 Tutta la verità, rubrica  
17,45 Quince, telefilm  
18,30 Viscenze... istruzioni per l'uso, rubrica  
19,30 Telegiornale  
20,30 Il paradiso del male, sceneggiato  
21,30 Bellezza Italiana, rubrica  
22, Programmazione notturna

**CINEMA**

Ariston 1: Goldeneye  
Ariston 2: I soliti sospetti  
Augustus: Assassini  
Corallo 1: Facciamo Paradiso  
Corallo 2: Pochi e buoni  
Gratificati: Vacanze di Natale '95  
Luz: Il letterario scarlatto  
Odeon: Babe, Malinconico coraggioso  
Olimpia: Seven

## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**  
Chiabrera: Concerto del pianista Vladimir Krainev

Or: 18,30  
L: 28,000

**Astor**

Tel. 854.627  
Or: 15,30/17,45/20,22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 1**

Tel. 825.714  
Or: 15,30/17,15/18/20,40/22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 2**

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18/20,15/22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 3**

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18/20,15/22,30  
L: 10.000/7000

**Eldorado**

Tel. 854.627  
Or: 15,30/17,45/20,22,30  
L: 10.000/7000

**Filmstudio**

Tel. 838.83.22  
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30  
L: 6000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570  
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30  
L: 6000/5000

**Salesiani**

Or: 15,30  
L: 7000/5000

**ALCANTARA**

Tel. 642.63.03  
Or: 20,20/22,30  
L: 10.000/5000/5000

**Ritz**

Tel. 640.427  
Or: 18,18/19,20/20,22,30  
L: 10.000/5000/5000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CAIRO M.**

Tel. 51.419  
Fest. anche 16,30/18,15  
L: 8000

**Astor**

Tel. 50.997  
Or: 16,18/19,20/19,22,30  
L: 8000/6000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CAIRO M.**

Tel. 51.419  
Fest. anche 16,30/18,15  
L: 8000

**Astor**

Tel. 50.997  
Or: 16,18/19,20/19,22,30  
L: 8000/6000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CAIRO M.**

Tel. 51.419  
Fest. anche 16,30/18,15  
L: 8000

**Astor**

Tel. 50.997  
Or: 16,18/19,20/19,22,30  
L: 8000/6000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CAIRO M.**

Tel. 51.419  
Fest. anche 16,30/18,15  
L: 8000

**Astor**

Tel. 50.997  
Or: 16,18/19,20/19,22,30  
L: 8000/6000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

**CAIRO M.**

Tel. 51.419  
Fest. anche 16,30/18,15  
L: 8000

**Astor**

Tel. 50.997  
Or: 16,18/19,20/19,22,30  
L: 8000/6000

**ALBISOLA SUP.**

Teatro Leone

OGGI RIPOSO

## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**  
Chiabrera: Concerto del pianista Vladimir Krainev

Or: 18,30  
L: 28,000

**Astor**

Tel. 854.627  
Or: 15,30/17,45/20,22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 1**

Tel. 825.714  
Or: 15,30/17,15/18/20,40/22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 2**

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18/20,15/22,30  
L: 10.000/7000

**Diana 3**

Tel. 825.714  
Or: 15,45/18/20,15/22,30  
L: 10.000/7000

**Eldorado**

Tel. 854.627  
Or: 15,30/17,45/20,22,30  
L: 10.000/7000

**Filmstudio**

Tel. 838.83.22  
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30  
L: 6000/5000

**Jolly**

Tel. 850.570  
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30  
L: 6000/5000

**Salesiani**

Or: 15,30  
L: 7000/5000

**ALCANTARA**

Tel. 642.63.03  
Or: 20,20/22,30  
L: 10.000/5000/5000

**Ritz**

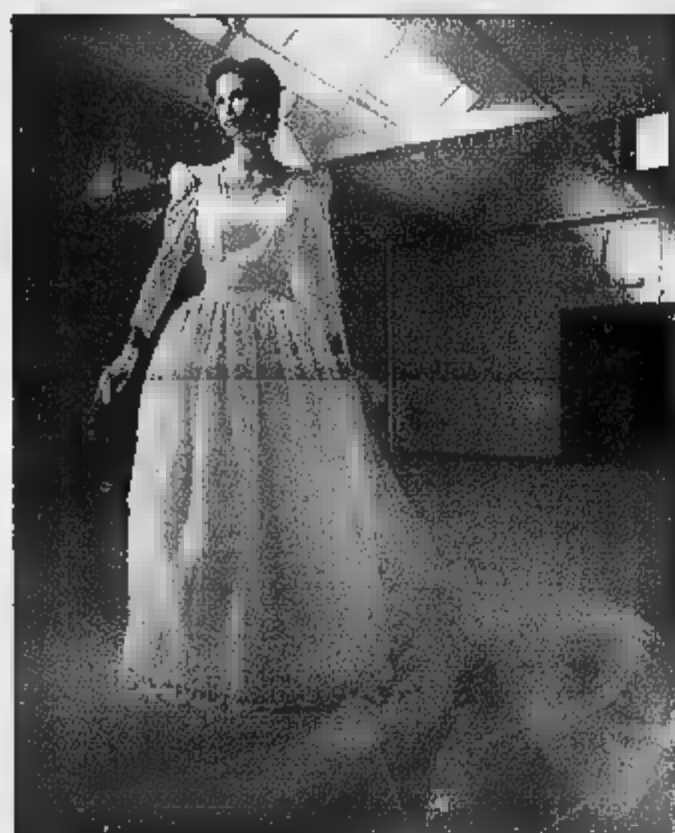
Tel. 640.427  
Or: 18,18/19,20/20,22,30



# “...noi abbiamo scelto”

## L'Atelier della Sposa

che, con i suoi 2000 metri quadrati di esposizione e la possibilità di scelta su 500 abiti, si offre come l'**inimitabile** palcoscenico di proposte e di servizi dedicati a tutte le possibilità, per rendere unico il giorno del matrimonio.



# L'ATELIER DELLA SPOSA

Unica sede a Genola (Cuneo). Telefono (0172) 68465. Come si arriva:

■ **Torino:** Autostrada Torino-Savona con uscita Marene, proseguire per Savigliano verso Cuneo, a 5 km c'è **GENOLA**.

■ **Savona:** Autostrada Savona-Torino con uscita a Fossano, proseguire per Torino, a 5 km da Fossano c'è **GENOLA**.

■ **Da Pinerolo:** Arrivare fino a Saluzzo, poi proseguire per Savigliano-**GENOLA**.

■ **Da Alba e Asti:** Arrivare fino a Bra-Marene, poi proseguire per Savigliano-**GENOLA**.





Sinisa Mihajlovic guiderà la difesa doriana oggi all'Olimpico contro la Roma

Contro i giallorossi Eriksson dovrà rinunciare a Ferri, Maniero e forse Seedorf

## Samp a Roma, si torna al 5-3-2

L'attacco blucerchiato si affida alla vena del bomber Chiesa: «L'Olimpico di solito mi porta bene»  
Walter Zenga ieri ha disputato la prima partitella con i compagni: «Sono pronto a rientrare»

GENOVA. Giornata difficile per la Sampdoria. Questo pomeriggio a Roma i blucerchiati affronteranno i giallorossi, un avversario scorbutico, voglioso di riscattare la sconfitta rimediata dall'Inter domenica scorsa. Eriksson, tranne ripensamenti dell'ultimo minuto, ha già deciso la formazione: si ritorna alla 5-3-2.

Ieri mattina, alla Sciorba, è arrivato anche il presidente Enrico Mantovani, che ha assistito da bordo campo alla rifinitura dei blucerchiati, convertendo il ds Borea. Sono rimasti a Genova gli infortunati Ferri (problemi ad un flessore) e Maniero (contrattura al retto femorale destro). Da verificare, poi, le condizioni di Sacchetti: il difensore, che venerdì scorso, in uno scontro di gioco con Karembeu si è procurato un'infrazione al setto nasale, ieri mattina ha lavorato regolarmente con i compagni. «Per fortuna non ho sentito dolore - ha detto il giocatore - e penso quindi di poter scendere in campo. D'accordo con il mister, però, abbiamo deciso di rimandare la decisione definitiva agli istanti precedenti l'inizio della partita».

In preallarme rimangono quindi La Monica e Franceschetti, anche se l'ex patavino, a differenza del giovane imperiese, non è un difensore centrale di ruolo.

«La Roma ha perso l'ultima partita contro l'Inter giocando molto bene - ha spiegato Eriksson - ho visionato la cassetta dell'incontro e i giallorossi mi hanno impressionato soprattutto nel primo tempo, quando avrebbero potuto segnare a Fagiola più di un gol. Oggi vorranno sicuramente riscattarsi davanti al loro pubblico, sarà dura, veramente dura».

Dando per scontata la rinuncia a Seedorf (attenzione, lo dice volentieri), è stato però il commento di Eriksson al riguardo, a centrocampo giocheranno, davanti a Mihajlovic, Invernizzi, Salsano ed Evani, quasi anni in tre. Un centrocampo di esperienza, mentre Karembeu

dovrebbe sostenere in attacco le iniziative di Chiesa. «Evani sembra superato i problemi dovuti alla pubalgia - ha continuato l'allenatore blucerchiato - e quindi si posizionerà davanti alla difesa, proprio là dove abbiamo incontrato qualche difficoltà nella gara con la Vicenza. Non credo di schierare una formazione difensiva, anzi, spero proprio che a Roma non scenderemo in campo con l'obiettivo di fare del catenaccio».

L'inserimento di un difensore in più dovrebbe apportare dei benefici al reparto arretrato, finito ultimamente nell'occhio del ciclone a causa delle tante reti incassate. «Non è giusto, però, tutte le colpe sulla difesa - ha detto Eriksson - perché bisogna ricordarsi che anche il centrocampo e l'attacco devono svolgere un loro ruolo in fase di contenimento. E' una specie di reazione a catena: le punte non fanno filtro ne soffre il centrocampo, e così via».

Ancora una volta, quindi, le speranze della Sampdoria passano per i piedi di Enrico Chiesa. «Con la Roma ho un buon rapporto - ha spiegato ieri l'attaccante - nel senso che ho sempre segnato nelle ultime tre partite ufficiali contro i giallorossi. Due volte nello scorso campionato, con la maglia della Cremonese, ed un'altra volta nel torneo estivo dedicato a Brera. Proprio all'Olimpico, poi, ho esordito in serie A. Insomma, tanti bei ricordi. L'importante, però, sarà ritornare da questa trasferta con un risultato positivo: se poi riusciremo anche a fare gol, tanto meglio». Ieri mattina ha disputato la prima partitella con i compagni Walter Zenga: «l'uomo ragno» è ormai avviato verso il completo recupero ed, scherzando ma non troppo, si è già candidato per rientrare la prossima domenica, a Marassi contro la Cremonese. Esattamente come Pagotto.

Damiano Basso

## Arriva il Verona, Genoa senza Van'tSchip

Il mal di schiena ha bloccato di nuovo l'olandese Radice: «Per riscattarci chiediamo aiuto ai tifosi»

GENOVA. Mancherà Van'tSchip nel Genoa che questo pomeriggio affronterà a Marassi il Verona. L'olandese si è bloccato di nuovo, a causa del solito mal di schiena: «Non ce l'aspettavamo - ha detto Radice - negli ultimi giorni Johnny lavorava benissimo e invece ha dovuto alzare bandiera bianca. Lunedì andrà da uno specialista e si sottoporrà ad una visita approfondita, per vedere cosa c'è dentro quella schiena nella quale è caduto e ricaduto». La sfortuna, poi, continua: accanirsi contro Pastine: il portiere, che si era riproposto positivamente mercoledì sera nell'Angloitaliano, insidiando il posto a Spagnolo, venerdì si è procurato in allenamento una sublussazione alla spalla destra.

Il Genoa, tra l'altro, deve cancellare la secca sconfitta (2-0) patita dai gialloblù di Perotti al «Bentegodi», la prima giornata di campionato: «C'è effettivamente questo brutto precedente - ha ricordato Radice - che non ci ha fatto partire bene in campionato. I nostri avversari arriveranno a Genova per disputare una gara gagliarda, ma noi siamo reduci da una serie di risultati negativi. Dipenderà soprattutto da noi, siamo noi che dobbiamo fare il colpaccio per riprenderci, mettendo in campo tutte le nostre risorse».

C'è tanta tensione, attorno al Genoa, e questo potrebbe complicare le cose: «La gara è difficile tanto tecnicamente, anche se la tecnica c'è già - dobbiamo solo amministrarla, tanto psicologicamente. Esiste questa grande tensione che ci blocca un pochino. Dovremo cercare



Lazzi, motorino del centrocampo rossoblu, è atteso a una prova di

l'episodio favorevole per sbloccarci e per sbloccare l'incontro, ad esempio riuscire a segnare prima degli altri. Sì, ci piacerebbe anche avere uno stadio pieno e caldo, ma in questo momento non sappiamo più cosa poter fare per riportare al "Ferraris" i nostri tifosi. L'unico modo è quello di vincere, spetta a noi infatti fare la prima mossa». Il Genoa, anche secondo Radice, si è un pochino rinfanciato dopo la vittoria di mercoledì scorso sulla Salernitana: «Abbiamo anche quei 120 minuti nelle gambe, d'altra parte sapevamo che questa sarebbe stata una settimana difficile. E' stato molto importante, però,

ritornare subito in campo dopo la pesante sconfitta di Andria. Abbiamo vinto, ma abbiamo risolto i problemi. Il campionato è ancora lungo ed aperto, ci sono almeno 10 squadre che possono ambire alla promozione. Adesso non rimane che aspettare il fischio dell'arbitro».

L'Unione Tifosi Genoa ha un comunicato: «In occasione dell'anniversario della di Vincenzo "Claudio" Spagnolo (29 gennaio) domenica 21, alle 11, di fronte allo stadio "Ferraris", l'Utg deporrà un cuscino di fiori in ricordo del giovane genoano. Sono invitati tutti i tifosi. [d. b.]

Boccette: risultati e classifiche interprovinciali

## Serie A, Lorenzo Vado si avvicina alla vetta

Campionato interprovinciale di boccette. Risultati e classifiche.

Serie A: Cavalluccio-Cin Cin 3-3; Carla-Lady Diano 3-3; Haiti-Pontevocchio 4-2; Dlf Ilda-Bobba 5-1; Lorenzo-Berfi's 4-2. Ha riposato La Boccia. Class.: Cin Cin p. 34; Lorena 33; Carla 32; La Boccia 29; Cavall. 28; Haiti 27; Dlf Ilda 25; Berfi's 25; Pontev. 23; Lady 22; Bobba 16.

B1: Ariston I-Garden II 5-1; Italia Borgh. II-Odissea 2-4; Como-Haiti 5-1; Bar De Nei-Roma I 3-3; Cin Cin II-Circolo Ricreativo II 3-3; Giardini I-Cavall. 5-1. Class.: Como p. 41; Ariston I 39; Cin Cin II 38; Cavall. 37; Giardini I 35; Odissea 32; Roma I 31; Circolo Ric. II 26; Garden II 23; Haiti 22; Italia Borgh. II 17; Bar De Nei 14.

B2: Circolo Ric. I-Giardini II 2-4; Berfi's-Sanremo Albeniga 2-4; Pontev.-Moneta 2-4; Lady-Carla 5-1; Cin Cin I-Ariston II 2-4; Garden I-Italia

Borgh. I 4-2. Class.: Garden I p. 41; Moneta 40; Giardini II e Ariston II 36; Cin Cin I 33; Italia Borgh. I 32; Carla 29; Circolo Ric. I 27; Lady 25; Sanremo Albenga 23; Pontev. 23; Berfi's 16.

B3: II Usl II-Lorena 5-1; S. Genesio I-Black Bull I 2-4; S. Isidoro-Arci Sciarbor. 5-1; Agoms-Merlo 6-0; Polisp. II-Dlf Ilda 4-2; Quiliano-Italia I 5-1. Class.: S. Isidoro p. 45; Dlf Ilda 42; II Usl II 39; Agoms 35; Lorena 33; Arci, Polisp. II e Quiliano 29; S. Genesio I 25; Black Bull I 24; Italia 23; Merlo 14.

B4: Dlf Maura-Zinol. 2-4; Italia Cogoletto II-Polisp. I 4-2; Roma II-Sport Finale 1-5; Sport Savona-Splendor 2-4; Black Bull II-II Usl I 3-3; La Boccia-S. Genesio II 5-1. Class.: La Boccia p. 40; Black Bull II 39; Italia 38; Zinol. e Sport Finale 37; II Usl I 35; Splendor 29; Polisp. e S. Genesio II 27; Sport Savona 22; Roma II 15; Dlf Maura 14.

[m. no.]

# VARCAVELLO

Comune di Diano Castello

# Fiera di San Mauro

21 GENNAIO 1996

FIERA MERCATO

MERCATINO DELL'HOBBY

GRANDE RASSEGNA DI ANTIQUARIATO

ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI LIGURI  
E MACCHINE AGRICOLE



**«Liguri» di campestre**  
Giovane Ligure ■ Scarato ■  
10.30: campionati regionali assoluti ■ giovanili di corsa campestre.





**Per chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.**

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi ■ con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti ■ Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

\* ■ può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore".  
In palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati.  
Vai al giornale in edicola per LA STAMPA.



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**



# *Pellicceria* **Arelli**

per rinnovo locali

**LIQUIDA TUTTO !!!**  
**dal 08 Gennaio 1996**

★ **Pellicce da £. 1.500.000**

★ **Montoni da £. 500.000**

★ **PELLE UOMO DONNA**  
**da £. 220.000**

---

★ **Pellicce ecologiche £. 290.000**

**Pelliccerie Arelli Riccardo Via Biglieri, 2/C tel. 0321.399204 - Novara**



**DOMENICA 21 GENNAIO dalle 14,30 alle 19,30**  
**LUNEDI' 22 GENNAIO tutto il giorno**

**FAI PARLARE  
IL PAPPAGALLO...  
E LA SPESA  
E' GRATIS!**

Nella giungla VESTIFRANCHI sono arrivati i PAPPAGALLI PARLANTI! Sono tanti, sono belli, colorati e parlano, parlano... e a chi riesce a fargli dire "VESTIFRANCHI", sarà rimborsato interamente lo scontrino della spesa fatta! Inoltre in occasione dell'apertura di domenica e lunedì, verrà allestita una mostra con i disegni dei bambini. Non mancate: premi, dolci e grande festa per tutti.

**ABBIGLIAMENTO**

**VESTIFRANCHI**

**BIANDRATE**



## L'assalto fallito all'Ambroveneto di Novara per l'intervento della polizia In diretta tv l'arresto del rapinatore

Le immagini trasmesse da Alitalia erano state bloccate dagli inquirenti nella speranza che servissero ad identificare il complice fuggito. Le ricerche sono concentrate nel Milanese

NOVARA. Era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Pieve Emanuele (Mi), per precedente condanna, Tiziano Bellamacina, il rapinatore di 32 anni che venerdì ha assaltato con un complice il banco Ambroveneto di Risorgimento. Il pregiudicato è stato bloccato subito dagli agenti di una «Volante» intervenuti tempestivamente. Poco dopo è stato recuperato anche il bottino: 129 milioni in banconote italiane e valuta straniera (franchi svizzeri e francesi, marchi, dollari e scellini). Erano contenuti in una borsa di plastica blu abbandonata dal rapinatore in fuga sotto un'auto nel garage della banca.



Il rapinatore Tiziano Bellamacina

Ieri l'arresto di Bellamacina è andato in «diretta» su Alitalia tv. Immagini molto crude, quanto efficaci, riprese dal bravo operatore Riccardo Mazzocco che si trovava a transitare casualmente in corso Risorgimento proprio durante la rapina. La messa in onda delle riprese era stata temporaneamente bloccata venerdì dagli inquirenti che prima hanno voluto visionare la cassetta. Volavano rendersi conto se vi fossero elementi utili alle indagini come, per esempio, le immagini del complice che è riuscito a fuggire senza lasciare tracce. Gli agenti della squadra Mobile hanno visionato anche i videotape interni alla banca che avrebbero ripreso i due rapinatori. Sulla base di questi riscontri è probabile che gli inquirenti possano arrivare ad identificare il complice armato anche lui a pistola.

C'era comprensibile soddisfazione, ieri mattina, in Questura fra gli uomini dirigenti Lucio Aprile e del vice Mauro Patera. Venerdì, mentre il primo si strappava qualche informazione al rapinatore bloccato, il secondo è rimasto in corso Risorgimento a lungo partecipando con i suoi uomini agli agenti di Digos e Volanti alle ricerche del secondo uomo. Niente da fare anche se quest'impegno è valso a recuperare l'ingente bottino. Poi sono entrati in azione gli uomini della Scientifica.

Tiziano Bellamacina, in Questura non ha aperto bocca. Lui non ha niente da perdere e poi è convinto di tornare presto libero in conseguenza della sua malattia. Quando i poliziotti l'hanno scoperto, mentre scendeva di scavalcare una ringhiera in ferro, fronte alla pistola

puntata ha alzato subito le mani «Mi arrendo, ma guardate che ho l'Aids». Dopo aver espletato le formalità in Questura, il rapinatore che ha una lunga serie di precedenti, an-

che specifici, è stato rinchiuso nel carcere di via Sforzesca. A carico una lunga serie di reati: rapina plurigravata (dall'uso delle pistole e dal travestimento con baffi posticci), sequestro di persona, detenzione a porto di armi, evasione dagli arresti domiciliari, ricettazione dell'autocarro servito per raggiungere la banca e che risulta rubato a Limbiate, nel Milanese il 18 dicembre scorso.

I impiegati ed il direttore Fabrizio Mora avranno un giorno di festa in più (San Gaudenzio) per riprendersi dallo choc dopo che sono stati rinchiusi nel caveau della banca. Pare che al momento dell'irruzione dei rapinatori ci fossero anche due clienti che sarebbero stati rinchiusi anche loro nel caveau e liberati poi dall'intervento vigili del fuoco.

Renato Ambiel



L'esterno della banca e, qui sopra, l'auto sotto la quale è stato il bottino



Gli agenti della Digos hanno recuperato la borsa col bottino della rapina

Con «La Stampa»  
Fra 7 giorni  
«Specchio»  
in edicola

NOVARA. Dal 27 gennaio, ogni sabato, i lettori troveranno in edicola con La Stampa un nuovo giornale. E' lo «Specchio della Stampa», un settimanale che si occuperà di attualità, costume e cultura. Un settimanale dal formato elegante e pratico, ideale per accompagnare i momenti di relax e pensato per migliorare la qualità della vita.

Volate saperne di più? Questa nuova iniziativa? Appuntamento a giovedì 25 gennaio, nell'auditorium della Banca Popolare di Novara alle 18.30. In quell'occasione presenteremo ufficialmente il nuovo settimanale. Invitati, naturalmente, tutti i lettori della «Stampa». Lo «Specchio della Stampa» uscirà in edicola il sabato 2 mila e 500 lire. Resterà per tutta la settimana al prezzo di 2 mila e 400 lire. Se lo acquistate al sabato, riceverete dall'edicola anche La Stampa allo stesso prezzo, cioè praticamente in regalo: 2 mila e 500 lire invece di 4 mila. (r. s.)

I promossi  
della  
SETTIMANA



**MAURIZIO FELLER** (foto)  
Ancora punti d'oro in Coppa del Mondo per il campione ossolano dello sci, che sulle nevi di Veysonnaz, nel vicino Canton Vallese, ha conquistato l'undicesimo posto assoluto nella discesa libera e il miglior piazzamento fra gli atleti della nazionale azzurra. Un'autentica impresa sportiva se si considera che «Rudi» era partito con il pettorale numero 43. Con l'assalto dei cronisti e le riprese tv ha regalato altre immagini promozionali importanti per Macugnaga e la valle Anzasca. Gli sponsor che hanno creduto in lui.

**IL BANDO PER IL BANDO**  
Finito da una tagliola, il bellissimo soriano di Cambiasca, tramite i suoi amici Nadia e Luciano ha «voluto» scrivere alla Stampa la «drammatica esperienza» nella «cammina felina», puntuale ed efficace, allo scopo di tutelare gli altri animali e i bambini ha denunciato l'insidia che nascondono boschi e prati di Ranello, infestati da trappole piazzate da umani senza troppi scrupoli.

**UNA DOLCE E SORRIDA**  
In uno scenario congiunturale costellato di luci ed ombre, le due aziende del Novarese danno confortanti segnali per guardare al futuro dell'Italia con più serenità. L'Ina Rullini di Momo apre una campagna di assunzioni, offrendo 180 nuovi posti di lavoro, si candida come maggior centro europeo per la produzione di pompe ad acqua destinate all'industria automobilistica. La Bemberg di Gozzano consolida il proprio ruolo investimenti per 74 miliardi.

**SOCIETÀ OPERAIA DI BORGO**  
Con una storica decisione, dopo 135 anni di attività il sodalizio mutualistico borgomanero apre anche alle donne. Ma non è la sola novità: l'ente di Borgomanero, ospitato nell'ex Teatro Sociale in corso Roma 136, diventa sede del Centro studi che si occuperà di censire tutte le analoghe associazioni sorte nelle province di Novara, Vercelli, Biella e Vco per analizzarne gli archivi e valorizzarne la storia e le iniziative.

## Borgomanero, battibecco del consigliere leghista col giudice Vicepretore riprende l'imputato e lui interrompe la deposizione

BORGOMANERO. «Stia composto e non faccia comizi»: richiamato dal vicepretore mentre stava deponendo, indispettito, il capogruppo della Lega è alzato e ha interrotto la deposizione dicendo: «Signor giudice, mi rimetto alla sua serietà professionale: ne vado».

Il curioso episodio si è verificato in Pretura durante il processo al consigliere comunale leghista Carlo Alberto Barbaglia. Questi deve rispondere della demolizione di un davanti alla propria abitazione alla Baraggiola, una demolizione considerata illecita perché eseguita in difformità o in assenza di concessione edilizia.

L'episodio risale a sei anni fa: il cassero era ridotto ad un rudere e Barbaglia aveva chiesto l'autorizzazione per la ristrutturazione: un sopralluogo del tecnico comunale nel '93 aveva riscontrato la demolizione della struttura ed il fatto era stato notificato alla Procura della Repubblica; due anni dopo



Carlo Alberto Barbaglia capogruppo della Lega Nord a Borgomanero è sotto processo in pretura per un illecito edilizio

secondo sopralluogo aveva verbalizzato invece che gran parte del cassero era intatto.

Barbaglia ha chiesto di poter esporre la propria versione dei fatti ed il giudice, il vicepretore Rino Casarotti, lo ha invitato a deporre. Il manufatto aveva parti pericolanti, due pilastri che andavano sostituiti: sono opere che ho puntualmente scritto nella relazione del lavoro, ha detto il consigliere, che durante il racconto si è infervorato ed è stato richiamato dal giudice: «Si attenga ai fatti e non dia giudizi».

«Io sono di carattere esuberante - ha raccontato Barbaglia - e la sedia delle deposizioni è scomoda: ho cercato una posizione per stare a mio agio. Una posizione che è piaciuta al magistrato che, dopo avere richiamato altre volte l'imputato, alla fine è sbottato: «Per favore, stia almeno composto e faccia comizi».

Barbaglia, indispettito, si è alzato ed ha detto rivolto al giudice: «Mi rimetto alla sua professionalità, ma ne vado», ed è tornato vicino all'avvocato difensore Riccardo Borgna. Il giudice ha continuato l'udienza e ha nominato il geometra Marcello Rossi per una perizia tecnica supplementare. Il processo è stato aggiornato a giugno: Barbaglia ha detto che richiederà di parlare, «se stavolta spero» i poteri spiegare in pace: magari una sedia più comoda. (m. g.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO** ■ OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.  
**TEMPERATURA.** Stazionaria.  
**VENTI.** Moderati orientali.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso; nebbia in banchi sulla pianura.

**LE TEMPERATURE**  
**IERI A NOVARA**  
Max: 5; min: -3; media: 2  
**OGGI A NOVARA**  
Max: 9; min: 5; media: 7

**TORINO 4; ALESSANDRIA 4; AOSTA 4; ASTI 4; CUNEO 4; VERCELLI 4**

### IL NOVARA ALLA SVOLTA

Partita rischio col Palazzolo



Contro il fanalino di coda, gli azzurri che avranno in panchina Pietro Villa affrontano la partita rischio. I lombardi non hanno niente da perdere. Ambiel A PAG. 45

## STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

Piazza Mora e Gibli 21 - BORGOMANERO - 0322/83.57.60

- BRIGA**  
In palazzina di sole quattro unità vendesi appartamento di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, autorimessa, giardino comune.
- BRIGA NOVARESE**  
In zona residenziale vendesi villetta bistrada anche 1°. Ogni unità è composta da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, lavanderia, doppia autorimessa, giardino di proprietà. Possibilità di vendita al rustico oppure finita «chiavi in mano».
- BORGOMANERO**  
Vendesi appartamento ■ reddito, centralissimo, ■ con bagno, soggiorno con angolo cottura, terrazzamento. L. 118.000.000
- COZZANO**  
■ palazzina residenziale con ampi spazi verdi, vendesi:  
- Appartamento NUOVO ■ tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a L. 76.500.000 più  
- Appartamento NUOVO ■ tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a L. 89.500.000 più  
- Appartamento NUOVO ■ tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a L. 60.000.000 di mutuo quindicennale al tasso del 4,40% (prezzo veramente ■ interessante L. 1.260.000 al mq.)

**TALONINO**  
Vendesi in soleggiata posizione ■ VILLETTA indipendente al rustico di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, piano seminterrato, giardino ■ mq 800 circa.

**DAN MARITIMO D'OPAGLIO**  
Vendesi villetta ■ schiera nuova, composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, doppio box, cantina, giardino privato.

**PAVIA**  
Vendesi monolocale in centro storico (ZONA DUOMO), modernamente arredato, riscaldamento autonomo, possibilità ■ due posti letto, cucina indipendente.

**CAVALLIRIO**  
In villa quadrifamiliare splendida ■ appartamento ■ tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, dispensa, lavanderia, giardino ed ingresso indipendente.

**ROVERETO PIEMONTE**  
Vendesi appartamento ■ primo piano recentemente ristrutturato a nuovo: due camere, soggiorno, cucina, ampia cantina a piano terra di mq 30, autorimessa, piccolo orto.  
L. 60.000.000 più mutuo quindicennale.

**CAMPIONE AUTOMOBILI**  
Vendesi immobile a destinazione ■ commerciale di mq 2000 insistente su area di mq 2000 circa, con fronte strada statale. ■ informazioni riservate soltanto presso il nostro studio.

**BORGOMANERO**  
Vendesi centralissimo RUSTICO da ristrutturare.  
Posizione splendida piazzetta ■ parcheggio. Ottimale per ufficio.

**AFFITTIAMO**  
In Borgomanero UFFICI di varie metrature (da mq 80 a mq 270). Centralissimi.



Ieri al Convitto Carlo Alberto il prologo dei festeggiamenti del santo patrono

# Premiati i «Novaresi dell'anno»

Sono Silvano Boroli, don Dino Campiotti e Germano Ferraris. All'Est Sesia ricordato Sandro Bernani. Domani in San Gaudenzio la cerimonia del Fiore alla presenza del Presidente Scalfaro

NOVARA. Con la premiazione dei «Novaresi dell'anno» si sono ufficialmente aperti i festeggiamenti per il santo patrono, San Gaudenzio. Dopo l'apertura dello scurolo, avvenuta ieri, per domani è atteso l'arrivo del Presidente Oscar Luigi Scalfaro che parteciperà alla solenne liturgia, la Benedizione del Fiore, alle 10 in basilica. Le autorità cittadine arriveranno in corteo. Monsignor Aldo Del Monte, vescovo emerito di Novara, concelebrerà la funzione nel suo 25° di episcopato. Tornando a un pomeriggio, al Convitto Carlo Alberto si è svolta la tradizionale cerimonia di premiazione dei «Novaresi dell'anno». È stato il sindaco, Sergio Merusi, a conferire i riconoscimenti a Silvano Boroli, amministratore delegato delle Officine Grafiche De Agostini, don Dino Campiotti, impegnato nel sociale, e Germano Ferraris, luminare di psicologia. Una scelta difficile, come ha sottolineato il sindaco nella sua presentazione, perché tanti erano i candidati. Così la scelta è stata concentrata principalmente su tre filoni: l'assistenza e la solidarietà, la scienza e la ricerca e l'operatività. Don Dino Campiotti è un personaggio popolarissimo tra i novaresi per la sua dedizione e grande entusiasmo nel campo del sociale. L'«poi chi ha fatto conoscere il nome di Novara in tutto il mondo con la cultura, e il lavoro di Agostini-famiglia Boroli e davvero inscindibile. Infine, un grande amico della scienza, Germano Ferraris».

È poi toccato ai tre premiati prendere la parola. Don Dino ha ringraziato il sindaco e non ha nascosto tutta la sua emozione. Ha voluto dividere i suoi meriti con i ragazzi della comunità di Villa Segna di Olengo, presenti tra il pubblico: «E' anche grazie a loro che oggi sono qui, oggi giorno mi incoraggiano e mi spronano a proseguire nel mio lavoro». Don Campiotti ha chiuso il suo intervento con un augurio al sindaco: «Che questo sia l'anno dei novaresi».

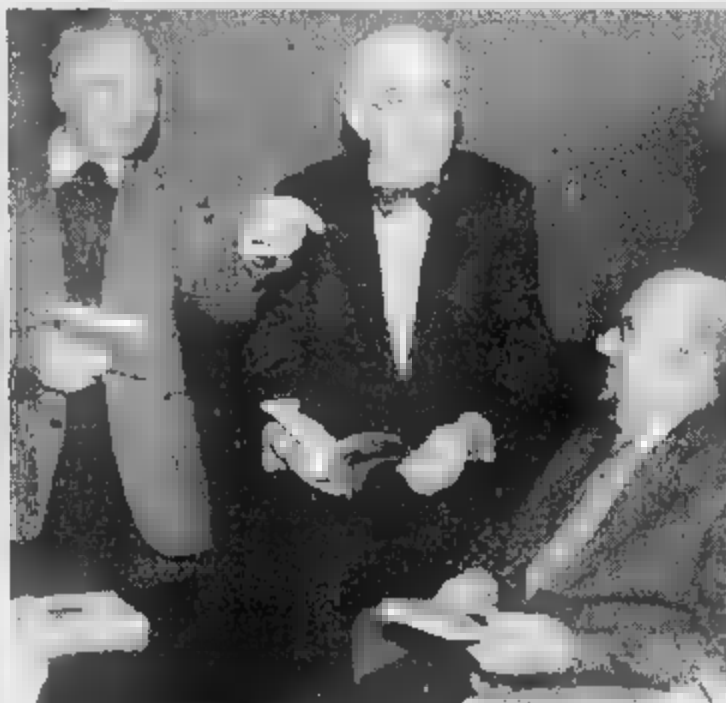
Silvano Boroli si è detto sorpreso della premiazione: «Quando il sindaco Merusi mi ha telefonato quasi non ci credevo. Si tratta di un riconoscimento particolarmente gradito che giunge in un momento di grande espansione della nostra azienda, presente in 26-27 nazioni nel mondo e che traduce le sue opere in dieci lingue, ultima delle quali, il cinese».

Particolarmente commosso Germano Ferraris che ha brevemente ripercorso le tappe fondamentali della sua vita: «Sono nato a Vercelli quando era ancora provincia di Novara. Proprio a Novara ho iniziato la mia carriera, come giovane assistente alla scuola di ostetricia. In seguito ho girato il mondo, tornando a Novara dove ho messo su famiglia. Attualmente faccio spola con Vercelli, ma resto qui sotto la Cupola, ne sono ben felice».

Ieri mattina, nella stipatissima



sinistra, i tre «Novaresi dell'anno»: Silvano Boroli, Germano Ferraris e



Dino Campiotti. A fianco, Romolo Barisonzo e l'avvocato Genocchio

ma dalla dell'Est Sesia, è stato ricordato Sandro Bernani (1906-1979), avvocato e sindaco, sportivo, pittore e poeta, senatore della repubblica e parlamentare europeo, novarese doc. Una rimpatriata fra molti vecchi amici ingrigiti e commossi, intenti a sfogliare le pagine fresche di stampa del libro

«Briciole sulla mia tovaglia», curato amore dal figlio Cesare, noto ricercatore storico. Hanno introdotto le testimonianze l'assessore provinciale alla Cultura Franca Gughanetti Allegre, il sindaco Sergio Merusi e l'assessore Roberto Cota. I relatori hanno poi commentato i vari aspetti della poliedrica

attività di Sandro. Romolo Barisonzo ha arricchito di aneddoti i rapporti di Bernani col mondo della musica e giornalismo, mentre Giulio Genocchio ha evidenziato la vena poetica del collega avvocato. Dell'uomo di sport hanno parlato Lello Antonietti e don Dante Caprioglio, presenti con i «Globetrot-

ters» Francesco Rosetta, Pippo Vallarini, Ferruccio Panigini. È stato infine presentato il video-intervista di Bernani col poeta-critico Roberto Roversi il quale ha espresso un meditato e motivato giudizio positivo sulle poesie in lingua pubblicate sul libro edito dall'Istituto della Santa.

Soldato di fanteria in Côte d'Azur passeggiava a Cannes sulla Croisette fumando sigarette Seraglio: ha in dotazione il fucile modello 91 che non ama trascinarsi appresso perché troppo lungo, ingombrante, inutile. Impiegato al Consorzio Agrario, vice-direttore dell'Unione Agricoltori, funzionario dell'Est-Sesia, Oreste Squazzini com-

menta i risultati delle annate risicole con allarmata preoccupazione. Si confida Celestino Sartorio che lo tranquillizza: «Fra i miei clienti ci sono tanti agricoltori - spiega l'avvocato - che da sempre piangono sulle sorti della cascina. Ma nessuno, che io sappia, è mai morto di fame. Vai, vivi in pace, amico Oreste! Vacanze con la famiglia in Formazza, bagni a Visterba sulla riviera romagnola; amante delle rare frequentazioni gli antiquari Mario Fissore e Giovanni Savoia. Ha pochi e selezionati amici fra cui Giulio Carbonato e Giacinto Veronica. Ma quando ha bisogno di ritrovare le sue radici si rifugia alla Canova, tanto per rinfocolare la polemica a destra con il cugino Augusto, quanto per ascoltare i pensieri e le osservazioni di Noel Bellocca, saggio cavallante, che gli racconta storie di manzo e mondine. L'Oreste stimola il dialogo mentre il Noel non interrompe il lavoro di brusca e striglia che deve essere finito per quell'ora non dopo. Oreste Squazzini è notoriamente un agrario di charme che apprezza lo Chanel, non disdegna l'aspro profumo della stallia: «Meno sofisticato - dice - ma più sincero. Peccato che ad apprezzarlo per quel che realmente vale siamo rimasti in pochi. Vero Noel?». Il cavallante ammiccia e commenta, ma il cavallo lancia un nitrito che non ammette dubbi.

Romolo Barisonzo

## BREVE

### NOVARA

**Lavori al passaggio a livello, da martedì chiude** ■ **Biroli**  
Stop alla circolazione automobilistica per tre giorni in via Birosi. Da martedì il transito dei veicoli su questa strada sarà vietato fino a venerdì 25 gennaio, per consentire l'effettuazione di alcuni lavori di manutenzione al passaggio a livello. (m. g.)

### Bloccato per molestie ragazzo extracomunitario

È stato bloccato dai vigili urbani un minorenne extracomunitario che ha molestato passanti, una barista ed una commessa del centro: visto che la questua non fruttava, il ragazzino è passato agli insulti ed agli spintoni, sino all'intervento dei vigili. (m. g.)

### MILANO TICINO

#### Operaio di 25 anni suicida in magazzino

Si è tolto la vita impiccandosi un operaio di Marano Ticino. Fabrizio Turetta, 25 anni, via Piombino 10, è stato trovato ormai cadavere nel magazzino adiacente la propria abitazione. (m. g.)

### MILANO

#### Accende sigaretta invece della sigaretta ■ si ustiona

Voleva accendersi una sigaretta, invece in bocca per sbaglio si è messo una siringa: la fiamma ha sciolto la plastica, che gli è colata sul torace, ustionandolo. È accaduto ieri alle 8. C. T., 52 anni, di Garlasco, da tempo sofferente di disturbi psichici, è ricoverato in ospedale a Vigevano con una prognosi di venti giorni. (c. br.)

### VIGEVANO

#### Arriva da Gallarate il comandante dei vigili

A due anni e mezzo dal pensionamento del predecessore, Vigevano ha finalmente un nuovo comandante dei vigili urbani. È il dottor Emiliano Rezzon, 31 anni, di Gallarate, comune presso il quale era vice segretario. Era rimasto l'unico concorrente del concorso pubblico indetto dal Comune. Per l'ingresso in servizio occorrerà ancora qualche settimana. (c. br.)

Collegamento ferroviario diretto dalla città agli impianti di Pila

## Da oggi il «treno della neve» porta gli sciatori in val d'Aosta

NOVARA. Da stamattina alla stazione ferroviaria transita il «treno della neve» che ogni domenica porterà gli sciatori, quasi sulle piste di Pila.

Prende il via stamattina l'iniziativa delle Ferrovie dello Stato intitolata «Domeniche con i fiocchi»: da Milano, ogni domenica partirà un treno speciale per la Valle d'Aosta, destinato a chi vuole trascorrere una giornata sugli sci senza accollarsi il viaggio in auto.

Il convoglio prevede una fermata anche a Novara ed a Vercelli, poi va direttamente ad Aosta. Qui gli sciatori utilizzano il passaggio preferenziale che collega la stazione ferroviaria del capoluogo valdostano alla telecabina per Pila, un tratto di pochi metri, al coperto.

Il treno della neve parte dalla stazione di Porta Garibaldi, a Milano, alle 6.15, ed arriva a Novara alle 6.54. La partenza per gli sciatori novaresi è alle 6.56, e l'ultima sosta è a Vercelli, dove il convoglio giunge alle 7.09.

L'arrivo ad Aosta è previsto

## Martedì incontro a Roma

Si dovrebbe decidere dopodomani la sorte dell'Istituto Metalli Leggeri. È stato infatti programmato per quella data un incontro a Roma, alla sede dell'Intergruppo, fra il sindacato e l'Alcoa per conoscere le intenzioni della multinazionale americana che ha acquistato il pacchetto dell'alluminio di Stato, fra cui lo stabilimento di Novara. In questi giorni c'è da registrare anche l'appello del consigliere provinciale dei Verdi, Gianni Martinetti per salvare la biblioteca dell'Isml: «Si tratta di una biblioteca specializzata, grande importanza a livello europeo, poiché dispone di una raccolta molto ampia di pubblicazioni specialistiche in tema di alluminio e metallurgia. All'Istituto ci sono inoltre dei volumi antichi di grande valore, a cominciare da un'edizione originale dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert. Mi auguro che questo patrimonio culturale lasci Novara».

alle 9.20, ed in pochi minuti,

la funivia, gli appassionati raggiungono le piste di Pila. Il ritorno è programmato per le 17.50 della stazione di Aosta, mentre l'arrivo a Novara è previsto per le 20.27.

Il treno verrà effettuato ogni domenica sino al 18 febbraio: il biglietto di andata e ritorno

sta, da Novara, 27.200 lire per gli adulti e 23.200 per i ragazzi. Si può comunque prenotare il posto entro le dodici del venerdì antecedente la partenza.

Chi usa il treno può usufruire dello skipass e del passaggio in telecabina per Pila a 40 mila lire, 21 mila per i ragazzi inferiori ai dodici anni. (m. g.)

Da parte dell'Italgas

## Una richiesta a un'età morta 15 anni fa

NOVARA. L'Italgas chiede di verificare il numero di contatore ad una persona morta quindici anni fa.

Il curioso episodio è accaduto in città in via Verona 10. Qui abita Luigi Mondini, titolare di un negozio ad Oleggio, che ieri mattina ha trovato nella buca delle lettere una missiva singolare.

L'Italgas inviava allo stesso indirizzo, con una lettera a Gaudenzio Ferrario (zio di Mondini), una richiesta urgente per il numero di contatore dell'utente. Probabilmente la società aveva bisogno di aggiornare i dati per l'invio della bolletta, ed ha mandato così il sollecito.

Peccato che il povero signor Gaudenzio, buon'anima, non potrà rispondere «sollecitudine alla richiesta inoltrata dall'Italgas. L'utente abitava infatti in quell'appartamento di via Verona, dove oggi vive il nipote, ma è deceduto ben quindici anni fa, ed il suo contatore del gas è già stato rimosso».

(m. g.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Belgirate, critiche facili e progetti seri

In riferimento alla lettera «anonima» pubblicata da codesta rubrica il 6 u.s. rilevo innanzitutto la mancanza di coraggio di chi l'ha scritta. È molto comodo criticare al riparo di una lettera senza nome, forse è più difficile proporre costruttivamente e democraticamente eventuali proposte alla commissione interessata.

Lo esprime enormemente citato nella lettera e un'opinione personale: «Comune ha offerto alla manifestazione l'opera di un elettricista (L. 714.000) e l'aiuto dell'operaio comunale. Le luminarie sono state acquistate con i contributi volontari di Commercianti, Artigiani e Associazioni».

Dov'è lo spreco? Il resto delle luci si valuta per quello che sono: deliri di qualcuno geloso forse del fatto che questa amministrazione offre possibilità ai più anziani di essere trasportati gratuitamente a Belgirate e Lusa due volte la settimana.

Il 26 gennaio prossimo sarà indetta un'assemblea per rac-

cogliere proposte utili in vista del bilancio preventivo 1996: ritengo che quella sia la sede istituzionale per la discussione. Flavia Filippi, vice sindaco di Belgirate

### Nebbia ■ misteri business ■ Novara

Siamo sempre assediati dalla nebbia e questa viene sempre vista come negativa. Perché non trasformarla in business e inventare a Novara un itinerario misterioso (luoghi di antichi delitti e leggende, con spettri, ecc.) da proporre poi a turisti amanti del genere, ovviamente nel periodo delle nebbie? Se si pensa che c'è gente che va in Transilvania a caccia di Dracula il vampiro, quando è notorio che è tutta una montatura...

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 843.083; Domodossola: 0324 / 46.600; Gallarate: 862.222; Oleggio: 90.500; Omegna: 0323 / 61.900/63.669; Gravello Tosa: 0323 / 646.59-66.500; Intra: 0323 / 33.360; Tricavo: 777.900; Verbania: 0323 / 405.000-556.000/35.61.61; Bagnasco: 0324 / 924.222; Mergozzo: 0323 / 80.705; Orta: 0322/911.900; Grignasco: S.r.l. 0163/41.86.17; S. Maurizio d'Osago: 0322/96.74.56; Lusa: 0322/78.697; Piedimulera: 0324/83.185

### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: 51.61; Borgomanero: 0322 / 81.500; Domodossola: 0324 / 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: 0323 / 96.51.11; Siro: 0323 / 31.844; Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

### FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Mazzini, 18 tel. 39.95.13 con orario continuativo 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15) a battenti aperti; mentre 12.30-15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi. ■ Obbligo di ricetta medica: gentile e diritto addizionale di L. 3.000 e Comunale, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 con orario notturno 8.45-8.45 del giorno seguente (8.45-12.30)

15.15-21.30 a battenti aperti; mentre 21.30-8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500. Per quanto riguarda, invece, i comuni ■ Provincia, per le farmacie di turno, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. ■ Trecento: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 71.353. ■ Biandrate: Baglioni, via Valsesia, 8 ■ Comignago: Varco, via Principale, 20 tel. 0322/50.055. ■ Oleggio: Mazzonelli, c.so Matteotti, 78 tel. 91.249. ■ Borgomanero: Comunale, ■ Sempione, 20 tel. 0322/81.487. ■ Viggiù d'Osago: Rossi, via Cavour, 37 tel. ■ Verbania (Fondoteco): Mele, ■ 42 ■ Martini, 110 tel. 0323/49.60.63. ■ Cambiasca: Gasparotto, via Val Intra, 48 tel. 0323/57.18.37. ■ Gignasco: Cammarini, ■ Colla, tel. 0323/20.508. ■ Omegna: Manegazza, p. Beirami, 5 tel. 0323/61.290-64.35.21. ■ Simonetta, via Vittori, tel. 0324/51.145. ■ Crodo: Voggia, ■ Roma, 77 tel. 0324/81.292. ■ Re: Omolodi Zorini, p. Peretti, 8 tel. 0324/87.138. ■ Cannobbio: Calabucci, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178. ■ Sestegno: Rabozzi, piazza Repubblica, 13 tel. 015/78.20.82.

## STATO CIVILE

### OLEGGIO CASTELLO

NATI: Beatrice Brunoni; Andrea Marin; Giacomo Gentina; Filippo Padovani. ■ MORTI: Rita Giuseppina Malgaroli. ■ ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA ■ Gallarate. ■ parcheggio sotterraneo, piano del traffico e viabilità si parla martedì prossimo a Gallarate, ■ castello sforzesco, nel corso ■ un'assemblea pubblica organizzata dall'amministrazione comunale. ■ Sono invitati ad intervenire cittadini e associazioni. Dalle 21. (c. m.)

Mortara. Il depuratore cittadino venne costruito nel '83 e l'87, ma alla ditta che lo realizzava (la Seck ■ Milano) il Comune pagò le rate sempre con grande ritardo e non saldò mai definitivamente il debito, lasciando un residuo di ■ milioni. La ditta si rivolse ad un legale e iniziò la procedura esecutiva, mentre col passare degli anni la ■ dovuta, tra arretrati ed interessi, levitò fino a circa 300 milioni. Ora finalmente il sindaco Roberto Robecchi ■ posto la parola fine su una grana che si trascina da 13 anni, raggiungendo un ■ transattivo con la ditta creditrice: con il pagamento ■ 214 milioni la vicenda sarà definitivamente chiusa. (c. br.)

## GLI APPUNTAMENTI

### UNIVERSE

Corso di storia dell'arredamento L'Università Verde di Novara ha organizzato un corso di storia dell'arredamento, che prende il via ■ 29 gennaio. Oltre alle lezioni sugli stili dal Cinquecento al Novecento, saranno proiettate alcune diapositive. Docente è l'architetto Pietro Cimino. Per informazioni e adesioni tel. 0321/611025.

### EDITORIA

Begozzi presenta ■ libro Sarà Mauro Begozzi il prossimo ospite del Centro di incontro di Arona. Mercoledì 24 gennaio, alle ore 15, Begozzi, ricercatore dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara ■ Vco, presenterà il suo libro «Non preoccuparti che muoio innocente», edito da Interlinea. (s. b.)

Verbania, seminario sul fisco Imprese e fisco: se ne parla martedì alle 14.30 all'Unione industriali ■ Vco in ■ Malmeli ■ a Verbania. Relatore ■

Riccardo Petroni, consulente fiscale dell'associazione che illustrerà ■ novità in materia fiscale, previdenziale ■ contabile. (b. c.)

### ECOLOGIA

Da martedì la raccolta di carta Il calendario della settimana per la raccolta della carta a Novara parte dal quartiere Nord Est martedì. Gli operatori Snu mercoledì saranno al Centro e giovedì a Lumello. Giornali, riviste, scatole e altro materiale di carta devono essere raccolti in sacchi e sistemati davanti ai portoni entro le ore 9. (b. c.)

### DIAPOSITIVE

Obiettivo sugli antichi ricetti I ricetti ■ il tema del primo «Martedì di Porta Mortara» dell'anno in calendario martedì alle 21 nella sede del quartiere in via Monte San Gabriele 19 a Novara. È in programma una proiezione di diapositive a cura del gruppo fotografico Edeleweiss. L'ingresso è libero. (b. c.)



Gli abitanti dell'Ovest Ticino preoccupati per possibili nuove trivellazioni

## «No a nuovi pozzi di petrolio»

Ordine del giorno di tutte le forze della Provincia per conoscere le reali intenzioni dell'Agip  
La società: «Solo ipotesi, comunque sarebbero solo esplorazioni». Gli ambientalisti perplessi

TRECCATE. «Due nuovi pozzi petroliferi a Galliate e Treccate? Nemmeno per sogno. Non li vogliamo. Dopo quello che è al Tr24 non siamo più disposti a correre altri rischi». Laura Gazzola, di Legambiente Galliate, fa parte di quei cittadini che da tempo lottano per tutelare territorio e salute. «La nostra battaglia va avanti da mesi. Recentemente le preoccupazioni sono tornate quando abbiamo visto funzionari dell'Agip firmare per le case a raccogliere le firme per gli affitti dei terreni». La Provincia, grazie soprattutto a Nicola Fonzo (pds), primo firmatario di un documento sottoscritto da tutte le forze politiche, si è fatta interprete di queste preoccupazioni e nel prossimo Consiglio voterà un ordine del giorno sull'argomento. Visto che l'Agip «nell'ambito del Programma Biennale di ricerca prevede di realizzare i pozzi esplorativi Galliate 2 Dir e Treccate 28 X» si impegna la Giunta provinciale a chiedere un incontro con la società Agip per conoscere le intenzioni in merito e di attivarsi presso la Giunta regionale affinché avvenga una verifica delle attività estrattive dell'Agip corso o in previsione. Il documento verrà trasmesso ai ministri, al Presidente del Consiglio e del Parlamento



La sensibilità degli abitanti dell'Ovest Ticino su temi ambientali in questi anni è cresciuta enormemente. Molte le manifestazioni

Europeo. Analogo ordine del giorno verrà approvato dal Consiglio comunale di Galliate mentre Treccate, per il momento, è ancora alla finestra. Spiega il sindaco Giuseppe Magnaghi: «Non sono al corrente di progetti futuri Agip. Nessuno mi ha scritto né parlato di nuove estrazioni. Il progetto vigente non prevede a Treccate

altri pozzi. Il Tr24 era l'ultimo e purtroppo lì si è verificato l'incidente. In ogni caso è possibile che i territori confinanti ci siano obiettivi del genere, usando la stessa nomenclatura come fossero a Treccate, ma non ancora posizionati. Informalmente mi risulta che l'Agip stia aggiornando i programmi futuri e potrebbero esserci due pozzi

sperimentali ma prima dei prossimi due anni. E' chiaro che il ruolo del sindaco, di fronte a decisioni che vengono prese dai Ministeri di Industria e Ambiente, in questi casi si riduce a poco. Ma due fatti sono certi: che la nostra posizione non sarà di accettazione e che la salute dei cittadini è al primo posto. La notizia di due pozzi

esplorativi non giunge nuova nemmeno a Federico Confalonieri, di Legambiente Treccate: «Il punto fondamentale è che prima di ricominciare con le trivellazioni l'Agip deve fare un monitoraggio della situazione esistente. Bisogna finire di bonificare e valutare i danni. Molti dati non sono ancora noti adesso. La trasparenza non può essere solo di facciata. Ad esempio: qual è lo stato di salute delle falde acquifere della zona? Per i nuovi pozzi il sindaco ha ribadito che non faranno. Ci fidiamo».

Dall'Agip, per ora, ricorda che i loro progetti ben oltre alle direttrici di sicurezza della Cee: «In un paio d'anni abbiamo risanato l'area di Treccate ed oggi il coltivano il riso. Ma c'è ancora molta confusione su questi temi. Chiedono al Ministero di valutare l'impatto ambientale? Non ci dà fastidio. Anzi. Per i nuovi pozzi non è ancora deciso nulla. Solo ipotesi. Dalla ricerca alla messa in produzione passerebbero due anni. E sarebbero pozzi esplorativi».

Già, il punto è proprio questo. Se l'oro nero viene a galla cosa succede? Si fanno quattro conti - dicono all'Agip - si progetta l'estrazione, si valuta se è compatibile con l'ambiente e si decide».

Carlo Bologna

Il ministro Lombardi a Romagnano

## «Scuola tornata all'attenzione»

ROMAGNANO SESIA. «Per mandare nota dicendo che un ufficio traslocava da una stanza all'altra, i funzionari del Ministero non riuscivano a scrivere meno di otto pagine nel loro linguaggio burocratico incomprensibile, allora ho avvertito che non avrei firmato comunicati superiori alle tre pagine: com'è la vita del ministro alla Pubblica Istruzione!»

Questo è solo uno dei tanti episodi che l'ingegner Giancarlo Lombardi ha raccontato ieri mattina agli studenti del liceo artistico per spiegare i mille problemi che si è trovato a sbrigare in un anno di attività ministeriale.

Presentato dal Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, e dal sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, Lombardi ha raccontato un anno «vissuto» grandi entusiasmi e qualche delusione. Ha ricordato l'entusiasmo con cui, una sera del marzo '95, era tornato a annunciare gli elogi della commissione cultura del Senato per il progetto di autonomia scolastica: «Era la prima scossa per la rivoluzione della scuola, quella che dava ai presidi la possibilità concreta di gestire gli istituti: la commissione ha discusso nove mesi, non ho capito di che, e con la crisi di governo il progetto è stato congelato».

Una scuola con l'obbligo a 16 anni, il biennio superiore composto per metà da materie obbligatorie e metà scelte dallo stu-



Il ministro all'istruzione Giancarlo Lombardi ha tenuto una «lezione» ieri a Romagnano Sesa

dente, insegnanti aggiornati, un'aula multimediale in ogni istituto, autonomia decisionale dei presidi e la riforma dell'esame di maturità: sono questi i progetti nel cassetto del ministro, molti dei quali in fase avanzata, finalizzati a rendere l'istruzione superiore più qualificata e al passo coi tempi.

D'altra parte - ha ricordato Lombardi - c'è un Parlamento che ha tempi di legislazione lentissimi, una percentuale del mondo della scuola che non capisce la necessità dell'innovazione e un esercito di un milione di 100 mila persone dipendenti dal Ministero: il secondo datore di lavoro al mondo dopo Clinton, che gestisce l'esercito americano. Ecco perché è facile attuare le riforme, però sono ottimista perché ho riportato al centro dell'attenzione la scuola e in questo ambiente ci sono tante energie vitali, passione e competenza».

Marcello Giordani

Decisione del Consiglio che ha ospitato la dottoressa Borgna

## Senza garanzie per l'ospedale Arona è pronta a mobilitarsi

ARONA. «Gli aronesi e gli abitanti delle terre limitrofe non meritano i paventati depauperamenti e io spero che in questa sede, così autorevole e così solenne, essi siano autorevolmente e solennemente assicurati. Il presidente del consiglio Magnaghi ha aperto queste parole la serata-fiume (4 ore) di interventi, spiegazioni, battibecchi, insulti, mozioni dedicate all'ospedale di Arona o, meglio, a quanto resta».

Ospite importante e graditissimo, per chiarezza ed entusiasmo, Maria Emilia Borgna di Borgomanero, direttore generale facente funzioni dell'Usl 13, la quale ha confermato che dal prossimo febbraio lascerà questo incarico. Gli aronesi ci sono rimasti male. Chi verrà al suo posto si prenderà altrettanto a cuore la causa aronese? Quando sarà pronta la struttura ospedaliera? Quali reparti funzioneranno?

«Arona - ha detto la dottoressa - sarà un importante presidio della nuova Usl 13, come Borgomanero e Galliate. Il pro-



Il sindaco Barra e la dott. Borgna

getto è quello di rilanciare l'attività del presidio di Arona, che dovrà integrare con gli altri. Dobbiamo assicurare alla gente l'assistenza di base e siamo tenuti a valorizzare i servizi».

La minoranza (Forza Italia, Lega Nord e Cdu) è pronta a mozione. Tutti d'accordo sui punti relativi al potenziamento del pronto soccorso con l'acquisizione di una apparecchiatura per la Tac, sul rafforzamento dei reparti attualmente funzionanti di chirurgia, medicina e servizi diagnostici, sul raggiungimento dell'operatività del servizio ospedaliero di fisia-

tria e sulla riattivazione del primario di ortotraumatologia. La «bagarre» è scoppiata quando Giovanni Sacchi (Fil) ha letto la seconda parte della mozione: «Se entro 30 giorni da oggi il consiglio comunale avrà ottenuto adeguate garanzie per iscritto quanto richiesto, il sindaco, la giunta municipale e l'intero consiglio comunale daranno le dimissioni in segno di protesta e contemporaneamente si attiveranno per mobilitare la popolazione». Barra, fuori di sé, ha parlato di «irresponsabilità» e di «improprietà», sentendosi vittima di un «vero e proprio ricatto», quasi che la dottoressa Borgna fosse un nostro ostaggio. La parola è passata al capigruppo. Su suggerimento del «saggio» Pagliano, la mozione è stata ritoccata e (all'unanimità) approvata. Niente dimissioni, ma più distensivo sindaco, giunta e consiglio si recheranno in Regione onde avere assicurazioni in materia. Beninteso, non arriveranno le garanzie.

(s. bot.)

Comizio al «Nuovo»  
Il «Nuovo» assalito  
dall'entusiasmo  
dei sostenitori

BORGOMANERO. Teatro Nuovo strapieno per Umberto Bossi che ha parlato a ruota libera per un'ora e mezza. «Berlusconi», «Di Pietro», «quella cernia di Craxi che abbiamo in passato e non vogliamo più fare ritornare».

Il senatur non ha risparmiato nessuno: ha rivendicato la centralità della Lega, ha detto che la sinistra è il governo noi o perde le elezioni ed ha ricordato che è stata la Lega ad opporsi al sistema basato sulla mafia e sulla tangente».

Circondato dai parlamentari Zenoni, Bistaffa e Prefoni, Bossi a fine incontro si è fermato un'altra mezz'ora a firmare autografi e disegnare curiosità sulle bandiere leghiste portate dai simpatizzanti: il leader del Carroccio ha anche baciato, ricambiato, un'entusiasta «Nonna Pina», 85 anni, varesina, venuta apposta per strappargli un abbraccio. (m. g.)

Legambiente all'attacco  
Esposto in Procura  
per la costruzione  
della tangenziale

FONTANETO D'AGOGNA. «Mi risulta che l'Amministrazione comunale di Fontaneto abbia iniziato i lavori per la costruzione della cosiddetta 'strada di circoscrizione nord' in assenza delle indispensabili autorizzazioni regionali ai sensi della legge 431/85». Così Amelia Alberti, responsabile del Circolo Legambiente Verbano, ha presentato un esposto alla Procura di Novara affinché si indaghi. «Il 3.1.96 il consigliere minoranza Valeriano Nobili - spiega Alberti - chiedeva al sindaco copie delle autorizzazioni regionali che, più scuse, a tutt'oggi non gli sono ancora state consegnate. Il 9 gennaio facevo pervenire al sindaco una lettera a costruire la strada, i cui lavori - invece iniziati nei giorni scorsi e sono in corso. Avevo informato anche la Soprintendenza ai Beni Archeologici data la presenza dell'antico mulino Sacchi». (c. bo.)

Smaltimento rifiuti  
Piani per la Sirtis  
ma due  
nell'Assessorato

OLEGGIO. Bufala sulla «Sirtis», la società Oleggio concessionaria del servizio di nettezza urbana e di raccolta dei rifiuti a San Salvatore (Al) e che nel giro di poco tempo si è vista dappima annullare il rinnovo del contratto e poi denunciare per violazione alla normativa antinquamento.

Nella sede locale Baldone sono arrivati i carabinieri per una verifica cui è stato passato: la «Sirtis», nella persona del suo legale rappresentante Bruno Greco, è deferita alla procura della repubblica presso la pretura di Alessandria per due violazioni. La prima relativa all'articolo 21 della legge 319/76, per non aver chiesto al Comune l'autorizzazione a scaricare nella rete fognaria pubblica; la seconda per aver scaricato liquidi contenenti o contaminati da sostanze tossiche nocive, nel caso idrocarburi, senza permesso. (r. c.)

# STREPITOSE OCCASIONI DI RISPARMIO

# SALDI

# ALMAR

## CENTER SHOP

Statale Arona-Borgomanero - PARUZZARO (NO)

**CALZATURE - PELLETERIA  
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO**



**Pellicceria La Rosa Nera - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20  
MASSERANO - Tel. 015 980790**



Clamorosi sviluppi nell'inchiesta avviata dalla magistratura di Verbania

## Usura, nei guai due assicuratori

Sono i titolari dell'agenzia principale Ras a Intra. Il pm ha già chiesto al gip il rinvio a giudizio con l'ipotesi di concorso. Scoperte dalla Finanza fatture fasulle della «Gi. Bi.»

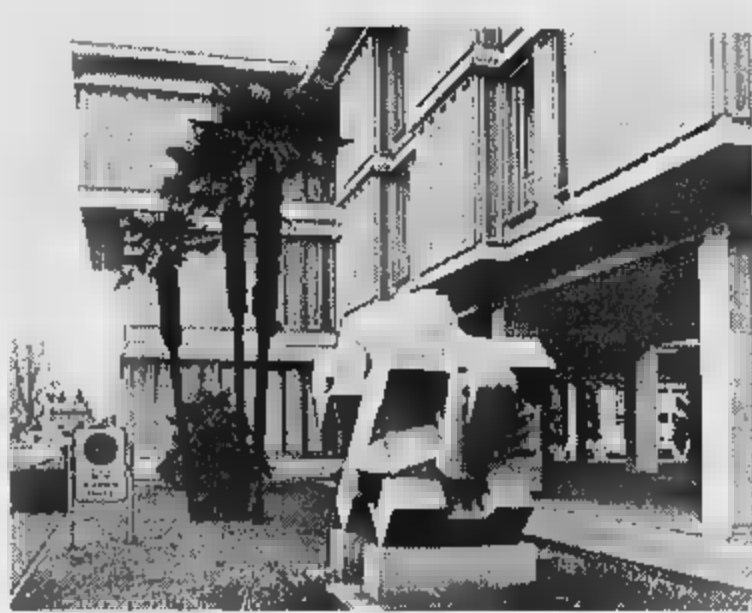
VERBANIA. Clamorosi sviluppi nell'ambito delle diverse inchieste sull'usura condotte negli ultimi mesi dalla Procura della Repubblica.

La richiesta di rinvio a giudizio di due persone, l'ipotesi di concorso in usura, è stata trasmessa al giudice per le indagini preliminari dal sostituto procuratore Paolo Barlucchi dopo minuziose indagini condotte dalla sezione giudiziaria della Guardia di Finanza.

La richiesta di incriminazione riguarda i titolari dell'agenzia principale di Verbania della Ras Assicurazioni, in via Baletti a Intra.

Sono Ermanno Bianchetti e Paolo Ragozza: secondo il pubblico ministero, avrebbero pagato, per operazioni risultate inesistenti, circa 22 milioni alla finanziaria Gi. Bi., ubicata nello stesso edificio di via Baletti in cui ha sede l'agenzia assicurativa - la cui titolare era Ardenne Badini, sorella di Giuseppe - e, entrambe già processate per usura e condannate - il rito del patteggiamento rispettivamente a 16 e 23 mesi. La stessa Ardenne Badini aveva però precisato di recente di essere stata ammessa al beneficio della sospensione condizionale della pena e di aver accettato il patteggiamento «soltanto perché titolare della Gi. Bi. ma di essere totalmente estranea ad ogni attività della finanziaria che veniva completamente gestita dalla sorella Giuseppina».

Sono state proprio le indagini svolte a suo tempo sull'attività delle sorelle Badini a mettere in luce il loro presunto rapporto con i due assicuratori. Dalle perquisizioni e dai controlli delle scritture contabili della finanziaria Gi. Bi. erano emerse le fatture fasulle, risalenti al 1993, per com-



Al tribunale di Verbania si allunga la lista delle persone coinvolte nelle indagini sull'usura.

pressivi 22 milioni circa, risultate successivamente fasulle.

Gli stessi due titolari dell'agenzia assicurativa avevano ammesso dinanzi al magistrato che le fatture, emesse dalla Gi. Bi. dovevano servire loro per «scaricare» la somma dalle imposte.

In un secondo tempo, Bianchetti e Ragozza avevano inventato giustificazioni come inerenti al pagamento di provvigioni su polizze di nuovi clienti che Giuseppina Badini aveva procurato all'agenzia assicurativa.

Versione che secondo ulteriori indagini non avrebbe però trovato alcun credito. Oltre a persone che avrebbero contratto polizze con l'agenzia assicurativa grazie all'interessamento di Giuseppina Badini hanno decisamente negato di averla mai neppure conosciuta. Gli in-

renti hanno invece individuato su conto corrente bancario intestato a Paolo Ragozza assegni firmati da persone che, dalle indagini svolte a suo tempo nell'ambito dell'inchiesta sull'usura, erano risultate debentrici di Giuseppina Badini.

Ora spetterà al gip decidere se gli elementi prodotti dal pubblico ministero siano sufficienti per disporre il rinvio a giudizio degli inquisiti, i quali sono assistiti dall'avvocato Marisa Zaccari di Domodossola. Ermanno Bianchetti e Paolo Ragozza, secondo le testimonianze di diversi conoscenti che si sono detti perplessi ed increduli per il loro coinvolgimento nella vicenda giudiziaria, vengono descritti come seri professionisti degni della massima fiducia.

Aristide Ronzoni

## IN BREVE

## Alla Festa della riconoscenza benedetti anche gli automezzi

La comunità della chiesa di S. Giuseppe di Pallanza organizza oggi la «Festa della riconoscenza». Durante la Messa delle 10 vengono conferiti diplomi a persone e enti che sono distinti per l'attività svolta al servizio della società. Al termine, sulla piazza della chiesa si svolge la cerimonia di benedizione degli automezzi. [s. r.]

## Per S. Gaudenzio torna «Verza in Bellavista»

Torna, in occasione dell'antica festa di San Gaudenzio, la gara gastronomica «Verza in Bellavista» che riprende una vecchia tradizione di Crusinallo. La manifestazione si terrà oggi alle 16 nell'oratorio. [v. a.]

## Sistemato il lungolago con i fondi comunitari

E' affidata ai fondi comunitari la speranza di sistemare il lungolago. Entro febbraio verrà inoltrato dal Comune alla Regione il progetto che prevede tra l'altro il rifacimento della pavimentazione e dell'arredo urbano, il riordino delle aiuole e del parco giochi. [s. r.]

## I numeri estratti al lotto svizzero

La combinazione vincente: 13 - 17 - 28 - 27 - 28 - 41. Complementare: 34. Joker: 280 028.

In Val Cannobina

## Comitato unico ne del sindaco di Gurro

GURRO. Tramonta la prospettiva del Comune unico in valle Cannobina? Quel che sembrava un obiettivo perseguito in modo unitario dagli amministratori locali, riceve un deciso polli- verso dal nuovo sindaco Gurro, Giuseppe Sterza. Eletto alle ultime amministrative quale candidato della lista «Intesa», in possesso anche di cittadinanza svizzera e impiegato a Bellinzona come funzionario del Dipartimento Istruzione e cultura del Canton Ticino, Sterza di comune unico non ne vuole proprio sentir parlare. «Si decantano tanto i vantaggi che deriverebbero da questa iniziativa - afferma - ma io non li vedo proprio. I paesi della valle sono troppo distanti, i miei concittadini dovrebbero fare diversi chilometri per avere un semplice documento, dunque la situazione per noi solo non migliorerebbe ma aumenterebbero i disagi. Solo se si prevedesse Gurro come capoluogo, essendo il centro più popoloso, le cose cambierebbero: non mi sembrano però queste le intenzioni, dunque è meglio lasciar perdere». Tra i più delusi per tali dichiarazioni è Giovanni Mazza, sindaco di Cursolo Orasso. Convinto assertore della unione dei quattro Comuni della Cannobina per migliorare il funzionamento amministrativo e i servizi nell'interesse dei cittadini, egli aveva elaborato quale presidente della Comunità montana una proposta di riorganizzazione che aveva ricevuto parecchi consensi. Prevedeva uffici e sede centrale dell'amministrazione unitificati a Lunecco (per la sua posizione baricentrica), un consiglio rappresentativo di tutte le località, mantenimento presso ogni municipio di un pro-sindaco e due consultori. [s. r.]

Richiesta dei Verdi

## «Va ampliata la riserva di Fondotoce»



Il coordinatore provinciale dei Verdi Paolo Caruso. Nel convegno si sono sollevati anche problemi nell'area protetta del canneto

VERBANIA. La riserva naturale speciale di Fondotoce, ora limitata al canneto del lago Maggiore, deve essere ampliata: a sostenerlo sono i Verdi, che sulla loro lista hanno organizzato un pubblico convegno. «La legge regionale istitutiva dell'area protetta - dice il coordinatore provinciale dei Verdi, Paolo Caruso - ha ridimensionato l'estensione inizialmente prevista e comprendente anche lago di Mergozzo, il Montoriano, parte della piana ai lati della Statale. Essa risulta pertanto oggi priva di componenti essenziali e occorre operare per il loro recupero. Inoltre bisogna aumentare la fruibilità di un ambiente davvero particolare a fini didattici, scientifici, culturali, nonché turistici e ricreativi». La riserva ampliata merita secondo i Verdi di essere per la provincia del Vco a modello che sappia coniugare tutela ambientale con sviluppo economico. Nell'incontro sono stati anche evidenziati alcuni problemi che interessano il canneto già protetto, come l'inquinamento da detersivi e la presenza di pescatori professionisti nei pressi di Feriolo e davanti al «Lancone». Quest'ultima circostanza desta preoccupazione poiché viene compromesso l'equilibrio in una delicatissima zona di riproduzione. [s. r.]

Convegno Ecopolis

## In un filmato tutti i «mali» di Verbania

VERBANIA. «La città di Verbania andrebbe in gran parte ricostruita e dotata di maggiori strutture a misura d'uomo. Più aree verdi, una politica che ponga maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alle esigenze dei disabili; potenziamento del trasporto pubblico di piccolo cabotaggio per consentire a turisti e residenti - dopo aver lasciato l'auto - casa - in parcheggio periferici - di raggiungere i centri storici. Recupero di aree pedonali e creazione di piste ciclabili».

Questo l'invito rivolto a pubblici amministratori e cittadini dagli esponenti del gruppo Ecopolis nell'incontro-dibattito sul tema «Città da Vivere» svoltosi ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Istituto Cobianchi.

Una maggior qualità della vita: questo dunque l'appello lanciato da Ecopolis mediante un audiovisivo girato per le vie, strade e piazze di Verbania. Vi si sono evidenziati tutti gli ostacoli che quotidianamente verbanesi e «forestieri» trovano sul loro cammino.

Marciapiedi insufficienti, passaggi pedonali in punti sbagliati, uffici pubblici, scuole e chiese quasi inaccessibili ai portatori di handicap, troppe auto che soffocano la città. Il sindaco Aldo Reschigna: «Molte delle critiche espresse nel filmato sono riferite a problemi reali. Non vorrei però che si dimenticassero le enormi difficoltà in cui la pubblica amministrazione è costretta, talvolta, ad operare». Pietro Ricchi, dei Verdi: «Sono certo che con la buona volontà di tutti sarà possibile creare la città a misura d'uomo. E' però necessario che ad individuare le soluzioni siano più persone e non pochi addetti ai lavori». [a. r.]

## L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Pubblicata dall'Unione la prima indagine sull'artigianato novarese e del VCO

## Artigianato: una ripresa con zone d'ombra

Un settore vivace e attivo. Ma l'occupazione è frenata dal costo del lavoro e le commesse a volte scontano forti ritardi nei pagamenti. Una rilevazione previsionale sui primi tre mesi dell'anno

E' stata pubblicata la prima indagine congiunturale sul comparto artigianale novarese e del Vco per il 1996. L'indagine è stata condotta su un campione di circa seicento aziende associate all'Unione cui sede d'impresa nella provincia di Novara e nella provincia del VCO e comprese in quattordici settori produttivi. Il 57% del campione - pari a 342 aziende - appartiene alla provincia di Novara; il restante 43% - per 258 imprese - ha sede nella provincia del VCO. La maggior parte delle aziende campione si situa nella fascia da uno a tre dipendenti, circa il 50% del campione, ma è sensibile la presenza di aziende strutturate e di un certo rilievo, con una classe di ampiezza per dipendenti tra cinque e quindici (il 26% del campione). Per la classe di fatturato è sensibile la presenza di aziende che si collocano nella fascia fra i cento e i trecento milioni (33%) e nella fascia immediatamente inferiore, da cinquanta a cento (il 23% del campione).

L'andamento occupazionale vede un 61% delle aziende campione che afferma di aver mantenuto costante l'organico. Le aziende che dichiarano di aver aumentato l'organico sono circa il 4% del campione; interessante notare come, scomponendo il dato sul campione delle due province si abbia un 2,7% per il VCO e un 5% per Novara. Tra i comparti produttivi che hanno avuto riflessi occupazionali più importanti vi è il settore metalmeccanico. L'andamento degli incassi si mantiene normale per l'80% del campione; sensibile il 20% che afferma di essere pagato in ritardo dai committenti, con ritardi normalmente compresi fra i 30 e i 60 giorni (circa il 15% del campione). I ritardi nei pagamenti sono più diffusi fra le aziende arti-

giane campione del VCO (23% contro il 17% delle aziende novaresi), ed anche i ritardi sono più sensibili, con presenza significativa di ritardi anche di 90 e 120 giorni (quasi l'8% del campione del VCO).

Passando ai dati previsionali, sull'occupazione il 9% del campione dichiara di non avere difficoltà nel reperire manodopera generica, solo il 3% si dichiara disponibile ad assumere; il restante 6% viene frenato dal costo del lavoro, ritenuto troppo elevato. In particolare, il costo del lavoro elevato incide negativamente sul VCO, dove quasi il 7% del campione afferma di non pensare ad assunzioni di manodopera generica a causa degli elevati oneri. Il 2% del campione dichiara di essere alla ricerca di manodopera specializzata. Anche qui incide negativamente il costo del lavoro;

infatti tale percentuale salirebbe al 7% se il costo del lavoro fosse più basso; nel VCO il 12% del campione sarebbe disposto ad assumere manodopera specializzata, ma anche in questa zona il costo del lavoro incide in modo elevato e frena le possibilità occupazionali. Analizzando le difficoltà a reperire manodopera, per quanto concerne la manodopera specializzata il 4% del campione dichiara di avere difficoltà a reperire, con una sensibile prevalenza delle aziende che hanno sede nel VCO; mentre poche paiono essere le difficoltà per coloro che desiderano ricercare manodopera generica. Sulle previsioni di produzione, i due terzi del campione dichiarano di aspettarsi un andamento costante; si attende un aumento il 15% e una diminuzione il 10%. A vedere un aumento nella produzione dovrebbe esse-

re soprattutto l'area del VCO, mentre la provincia di Novara dovrebbe conoscere un assestarsi sui valori costanti di tre mesi fa. Fra i settori produttivi, segno positivo per metalmeccanici e impiantisti. Sull'acquisizione di nuovi clienti, significativo un 15% che si attende un aumento negli ordinativi; riguardo le esportazioni, solo l'8% del campione ha rapporti con l'estero; i due terzi di queste manifatture costanti l'acquisizione di nuovi ordini. Sugli investimenti programmati per i prossimi dodici mesi, il 25% del campione afferma di prevedere investimenti per ampliamento (il 6%) e per sostituzione (il 19%). In particolare l'area del VCO vede un 30% circa di quel campione di aziende orientate a fare investimenti entro la fine del 1996.

Un palcoscenico prestigioso, una occasione irripetibile, centinaia di migliaia di visitatori, un Natale da non dimenticare. Tutto questo sarà Artigianato in Fiera, la prima mostra mercato dell'artigianato che Giove e Fiera di Milano organizzano nei padiglioni dell'expo meneghina il prossimo dicembre, dal 14 al 22. Si tratterà del più importante appuntamento dedicato all'artigianato nel 1996 in Italia e si collegherà in una cornice di grande risalto la Fiera campionaria di Milano - e in contemporanea con la terza Conferenza europea sull'artigianato. Alla manifestazione si prevede la partecipazione di oltre mille espositori su una superficie di quasi quindicimila metri quadrati. All'esposizione sono ammesse tutte le attività artigiane compatibili con la manifestazione, che avrà carattere di mostra mercato. In particolare l'expo si rivolge a chi produce oggettistica in ceramica, ferro, legno, rame, tessuto, carta e cartone, marmo e pietre dure, vetro ed argenti; accessori per abbigliamento in pelle, tessuto o altri materiali; elementi di arredamento; mobili, soprammobili, tende, tappeti, arredi per la tavola e la cucina, lampade e illuminazione; onefrerie e gioielli; oro, argento, corallo, pietre dure; hobbyistica, articoli sportivi, articoli enogastronomici e biomateriali. L'esposizione mercato avverrà in appositi stand che sono forniti preinstallati (completi di fascione, luci, blocco corrente) al prezzo di Lit. 200.000 al metro quadrato; sono previste inoltre altre esposizioni su una superficie di 12, 18, 24, 36 ed oltre metri quadrati. Si tratta di soluzioni a costi decisamente inferiori a quelli applicati nelle manifestazioni

La prima mostra mercato in Fiera a Milano dal 14 al 22 dicembre 1996

## L'artigianato in Fiera: grande occasione per le aziende novaresi e del VCO

Possibilità per promuovere l'artigianato delle nostre terre in una manifestazione di importanza nazionale. Le aziende interessate possono rivolgersi all'Unione entro la metà di febbraio

UNA BOTTEGA NEL CUORE DI MILANO



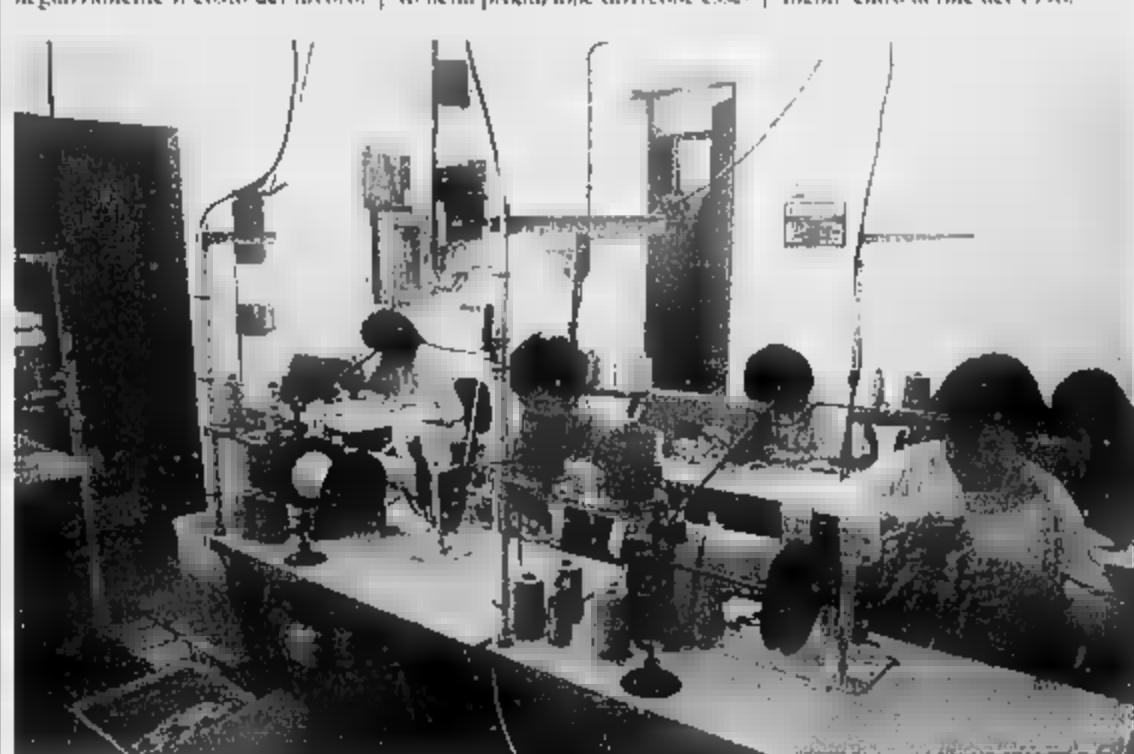
L'ARTIGIANO INFIERA

1ª Mostra Mercato dell'Artigianato

MILANO 14 - 22 DICEMBRE 1996

istiche e di sicuro interesse per imprese artigiane che desiderano promuovere al grande pubblico i propri prodotti, in un periodo dove il corso del regalo garantirà un afflusso di persone interessate all'acquisto. La manifestazione, coordinata con le associazioni dell'artigianato, ha il patrocinio dell'Unione italiana delle Camere di commercio e dell'Assessorato all'artigianato della Regione Lombardia, mentre è stato richiesto il patrocinio anche del Ministero dell'Industria commercio e artigianato. Artigianato in Fiera sarà dunque un evento unico, che farà incontrare un settore rilevante della nostra economia con una vasta clientela, composta anche da grossisti italiani e stranieri. La collocazione nella

fiera di Milano, vicino al centro della città, è un'occasione unica, in periodo natalizio, ed in corrispondenza della terza Conferenza europea sull'artigianato. Tutto concorre a fare di Artigianato in Fiera una occasione da non perdere. Per questo le aziende interessate a partecipare alla manifestazione mercato potranno rivolgersi all'Unione Artigiani e segnalare la propria disponibilità a partecipare. La segnalazione dovrà essere fatta entro e oltre la metà del prossimo mese di febbraio. L'Unione Artigiani provvederà a valutare con Enti ed Istituzioni novaresi e del VCO la possibilità di ottenere contributi per favorire la partecipazione di aziende artigiane alla manifestazione.





gruppo supermercati

**uni**<sup>®</sup>

ARONA (NO) - Viale Baracca, 55  
 BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini  
 BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210  
 SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12  
 GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, 2  
 GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85  
 VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

MILANO ARSIZIO (VA) - Via Magenta  
 ang. Pirandello  
 NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 52  
 NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230  
 NOVARA - Via Beltrami, 34  
 NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5

**3 x 2****dal 22 gennaio al 10 febbraio****SU OLTRE 300 ARTICOLI**

## Peugeot 306. Prima di scegliere, guardatevi pure intorno.

Fino al 31 gennaio Peugeot vi offre due milioni di sconto su tutta la gamma 306\*. Così, ad esempio, con L. 22.450.000 invece di L. 24.450.000\*\* potete concedervi una Peugeot 306 XR 5 porte, 1500 cm<sup>3</sup> e circondarvi di comodità, tutte di serie.

● Servosterzo ● Airbag lato conducente ● Alzacristalli elettrici ● Chiusura centralizzata con comando a distanza ● Antilavaggio a codice ● Volante regolabile in altezza ● Tergilavavetro con temporizzatore e poi vetri azzurrati, sedile posteriore sdoppiabile, vetri posteriori apribili a compasso... Peugeot 306: 25 modelli, benzina, Diesel e turbodiesel, 3 e 5 porte, berlina e cabriolet. Peugeot 306: una tenuta di strada superiore grazie alla Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), un fascino insuperabile e, in più, un prezzo e un'offerta finanziaria che non hanno confronti. Ma voi, fateci pure.

**2 MILIONI IN MENO\***  
E  
**RATE FINO A 60 MESI\*\*\***  
**SENZA ANTICIPO**

**306****IN PROVA DA:**

NOVARA  
Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

**PALMISANO**

BORGOMANERO  
Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88



## OGGI A NOVARA



## Edipo-story con Glauco Mauri

Ultima replica oggi al Teatro Coccia per Glauco Mauri, in scena con «Edipo». L'appuntamento le due tragedie di Sofocle proposte in sequenza, «Edipo Re» e «Edipo a Colono», e per il pomeriggio, alle 15.30. Con Mauri, regista e interprete dell'allestimento tradotto da Dario Del Corno, recitano Roberto Sturmo (prima giovane re di Tebe e poi Polonice) Elena Ghisuriov, Pino Michienzi, Gaia Aprea, Amerigo Fontani, Felice Leverato e tre giovani attori provenienti dalla scuola del «Piccolo» di Milano diretta da Giorgio Strehler: Maximilian Nisi, Patrizia Romeo e Vincenzo Bocciarelli. Scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicolotti. (b.c.)

Tira maghi e cartomanti  
Notte all'insegna  
dell'esoterismo  
al «Saloon Samije»

GRAVELLONA TOCE. Tutto all'insegna dell'occulto e della magia con i maggiori esperti di cartomanzia, numerologia, chiromanzia e chi più ne ha più ne metta.

Un modo davvero originale per passare la notte al «Saloon Samije» di Gravello Toce, affidandosi completamente all'esoterismo. Tra i tavoli si aggirerà staff di maghi ed esperti nella lettura della mano, dei tarocchi e nell'interpretazione dei sogni.

Si tratta di un'autentica novità nella programmazione del saloon di corso Roma a Gravello che generalmente riserva la notte della domenica al cabaret. Per gli appassionati del mistero e dei riti magici è, insomma, un appuntamento da non perdere. Tra i predetti e l'altra, naturalmente tanta «magia» in sottofondo, cocktail e stuzzichini a mezzanotte. (m.p.)

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADRIA** 286 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. I soliti sospetti. Or. 18; 19; 20; 22,30.  
**ADRIA** 480 c. G. Cesare 67, I. Ved. Ieri.  
**ALFIERI** p. Sorferino 2, I. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1.  
**AMBIROSO MULTISALA** c.so V. 52, tel. 547.007. Sala 1. 007 Goldeneye. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Il re di Hollywood. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**AMBIROSO** c. Sommeiller 22, I. 581.7190. I laureati. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.  
**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Brèveheart. Or. 15,25; 18,40; 22,30.  
**CENTRALE** via C. Alberto 21, I. 540.110. Guantamest. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.  
**C** via Garibaldi 32/a, I. 438.0723. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.  
**C** CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 438.0723. Underground. Or. 15,30; 18,40; 21,50.  
**CRISTALLO** via G. G. 61, 650.7100. Salvag. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**CRISTALLO** via G. G. 61, 650.7100. Salvag. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. Pocahontas. Or. 15,16; 18,20; 20,30; 22,30.  
**ELISEO BLU** p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino. Seven. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**EMPIRE** piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ERBA** c.so Moncalieri 241, tel. 681.5447. con uno sconosciuto. V. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**ETIOPIE** via Buzzi 49, via Roma. Donne. V. 14. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.  
**FARO** via Po 21, tel. 812.5998. Vacanze di Natale 95. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.  
**FARO** via Po 21, tel. 812.5998. Vacanze di Natale 95. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.  
**KING** via Po 21, tel. 812.5998. Donne. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Bowie, Sting e AC/dc  
Da Tuna Dicks  
le prevendite  
per le raitar

NOVARA. In attesa del ritorno del Boss (secondo voci circolate la scorsa settimana Springsteen potrebbe addirittura esibirsi alla Scala) a Milano riprendono i concerti dopo la pausa natalizia. L'otto febbraio c'è Bowie al Forum, biglietti a 77 mila, mila e 44 mila lire; il 15 febbraio arrivano i Tuna Dicks, al Palalido, ingresso a 11 mila e 11 mila (numerati); stessi prezzi per Lenny Kravitz, al Palatrussardi il 16 marzo. Luca Carboni è al Forum il 19 febbraio, 36 mila lire; i Blur sono il 12 al Palalido (30 mila). In maggio due appuntamenti di spicco al Forum: Sting, 45 mila lire, e gli inossidabili AC/DC, a 40 mila (numerati) e 11 mila lire. Sono tutti disponibili da Tuna Dicks, via Rosselli a Novara.

Anche per Torino si possono trovare tagliandi: Green Day il 19 marzo al Palastampa, 28 mila lire, e Baglioni il 22 marzo a 40 mila lire. (m.p.a.)

## PRIME VISIONI A MILANO

**AMBASCIATORI** corso Vittorio Emanuele 16, I. 534.614. Il profumo del mosto selvatico. Or. 18,30; 20,30; 22,30.  
**ANTEO** v. M. 9. Guantamest. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**APOLLO** Galleria dei Cristofori 2. Met. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ARISTO** via Ariosto. Al di là. Or. 18,10; 20,30; 22,30.  
**ARISTO** Galleria del Corso. Seven. Or. 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.  
**ARLECCHINO** via S. Pietro all'Orto 9. Goodbye Mr. Holland. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.  
**ASTRA** via Vittorio Emanuele II. Casper. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**COLOSSEO** Sala Cavour. Donna. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**COLOSSEO** Sala Alleanza. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**COLOSSEO** Sala Chaplin. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**COLOSSEO** Sala Visconti. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**COLOSSEO** Sala Visconti. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**CORALLO** largo C. dei Servi 11. Seven. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**CORSO** Galleria del Corso. Viaggi di. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.  
**C** Torino. I soliti sospetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**Galleria del Corso 4. Il cane** c. Lodi 39. Vacanze di Natale 95. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.  
**MANZONI** via Manzoni 40. Assassins. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**MIL** corso Vittorio Emanuele 24. Brèveheart. Casper. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO**. Domani ore 21 per «Dieci anni del Fies Two Players» con sei concetti con Antonio Salvi e Edgardo Gado Morini al pianoforte. Organizzazione Fondo per l'Ambiente Italiano. Per informazioni telefonare al 530.979. Vendita (da domani) al Box Office presso negozio Ricordi telefono 581.1262.  
**TEATRO REGIO**. Domani ore 21 per «Dieci anni del Fies Two Players» con sei concetti con Antonio Salvi e Edgardo Gado Morini al pianoforte. Organizzazione Fondo per l'Ambiente Italiano. Per informazioni telefonare al 530.979. Vendita (da domani) al Box Office presso negozio Ricordi telefono 581.1262.  
**TEATRO REGIO**. Domani ore 21 per «Dieci anni del Fies Two Players» con sei concetti con Antonio Salvi e Edgardo Gado Morini al pianoforte. Organizzazione Fondo per l'Ambiente Italiano. Per informazioni telefonare al 530.979. Vendita (da domani) al Box Office presso negozio Ricordi telefono 581.1262.

## Omegna Classica, stasera recital di Lorenzo Micheli

Tour musicale in Europa  
sulle note della chitarra

## VILLADOSSOLA

## Premi a Hulliger e coro

OMEGNA. Spettacolo d'eccezione questa sera alle chiese dell'Oratorio. Nell'ambito del programma musicale «Omegna Classica» sarà di scena il chitarrista Lorenzo Micheli, che proporrà un concerto imperniato su autori moderni.

Giovannissimo, Micheli ha appena vent'anni, ma già considerato un autentico prodigio, è uno dei rari esempi di concertisti in grado di fare spettacolo da solo, senza bisogno di accompagnamento.

Virtuoso dello strumento a corde, Lorenzo Micheli studia a Milano sotto la direzione di Paola Coppi e dallo scorso anno si perfeziona con Frederic Ziegler presso la Fondazione Mozart a Losanna.

Primo di dedicarsi a concerti ha seguito corsi tenuti da «grandi» della chitarra come David Russell e Dusan Bogdanovic ed è stato allievo di Oscar Ghiglia nella prestigiosa Accademia Chigiana. Siena dove ha ottenuto il diploma di merito e per ben due anni consecutivi anche una borsa di studio.

Un allievo esemplare sino a ieri ed oggi concertista eccezionale. Con simile curriculum Micheli non ha avuto difficoltà a ricevere riconoscimenti a tutti i livelli ed a concorsi nazionali ed internazionali.

Ad Omegna il giovane chitarrista proporrà brani di Sor, Barrios, Tansman, Castelnuovo-Agudo. Di Ferdinando Sor, chitarrista e compositore spa-

gnolo che ebbe il grande merito di rivalutare la chitarra come strumento solista, Micheli proporrà «Fantasia sull'aria di Paisiello».

A seguire un altro autore ibero, Angel Barrios, grande interprete della musica andalusa del quale verrà proposta «La Catedral».

Il terzo compositore prescelto da Micheli per il recital omegnese è Alexander Tansman, musicista polacco naturalizzato francese il cui stile, molto personale ed elegante, trova nella «Cavatina e Danza pomposa» un piacevole effetto melodico.

Di Mario Castelnuovo-Tedesco, musicista italiano naturalizzato statunitense, il giovane

chitarrista ha inserito in scaletta la «Sonata opera 77»: è un brano molto moderno nel quale si fondono le nobilità musicali dell'autore, che rivela le reminiscenze italiane in un'opera che è squisitamente americana.

Lorenzo Micheli chiude con un «Rondò brillante» di Dionisio Garcia Aguado uno dei più grandi interpreti della chitarra. La rassegna concertistica di «Omegna Classica» proseguirà mercoledì 31 gennaio al teatro Sociale con l'Orchestra «La Piccola Armonia», formata da Paolo Gavelli, Silvia Cristofari e Tiziana Fransosa. In programma musiche di Larsson, Castelnuovo-Tedesco, Piazzolla, Bach e Jesuino. (v.a.)

## STASERA AL CINEMA

## NOVARA

**Vip**  
Tel. 625.666  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Arakdo**  
Tel. 474.825  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Faraggiana**  
Tel. 627.675  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Eldorado**  
Tel. 624.156  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Vittoria**  
Tel. 624.156  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**S. Cuore**  
Tel. 465.484  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/7000/mart.

**PERNATE S. Andrea**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 7.000/5.000

**San Carlo**  
Inf. orari  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**BELLINI Vandoni**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 7.000/5.000

**BORGOMODERNO**  
Tel. 82.151  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Nuovo**  
Tel. 81.741  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Piccolo**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Ballardini**  
Tel. (0337) 244.364  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**DOMODOSORSO**  
Inf. su sagr. 240.853  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cine 1 - Sala 1**  
Tel. 242.045  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cine 1 - Sala 2**  
Tel. 242.045  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**ONE Italia**  
Tel. (0163) 840.201  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**OLEGGIO Cine Teatro**  
Tel. 91.183  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cinema Sociale**  
Tel. 61.459  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**Oratorio**  
L. 6.000  
Or. in 14,50; ult. 22,15

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**VERBANIA Ariston**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Vip**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Società (Intra)**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Società (Pall.)**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**TV PRIVATI**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**NOVARA Vip**  
Tel. 625.666  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Arakdo**  
Tel. 474.825  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Faraggiana**  
Tel. 627.675  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Eldorado**  
Tel. 624.156  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**Vittoria**  
Tel. 624.156  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6000

**S. Cuore**  
Tel. 465.484  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/7000/mart.

**PERNATE S. Andrea**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 7.000/5.000

**San Carlo**  
Inf. orari  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**BELLINI Vandoni**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 7.000/5.000

**BORGOMODERNO**  
Tel. 82.151  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Nuovo**  
Tel. 81.741  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Piccolo**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Ballardini**  
Tel. (0337) 244.364  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**DOMODOSORSO**  
Inf. su sagr. 240.853  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cine 1 - Sala 1**  
Tel. 242.045  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cine 1 - Sala 2**  
Tel. 242.045  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**ONE Italia**  
Tel. (0163) 840.201  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**OLEGGIO Cine Teatro**  
Tel. 91.183  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Cinema Sociale**  
Tel. 61.459  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 8.000/5.000

**Oratorio**  
L. 6.000  
Or. in 14,50; ult. 22,15

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**VERBANIA Ariston**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Vip**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Società (Intra)**  
Inf. prezzi su sagr.  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**Società (Pall.)**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**TV PRIVATI**  
Or. in 14,50; ult. 22,15  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 71.417  
L. 10.000/6.000



Torna oggi il campionato di Eccellenza, in letargo da un mese per maltempo

## Si riparte con Ivrea-Sunese

E' la partitissima del giorno: eporediesi al completo e trascinati da Pisasale, i «lupi» senza Rastello. Verbania, che ospita Castellamonte, vuole laurearsi campione d'inverno

NOVARA. La capolista Verbania aspetta il Castellamonte. La Sunese è a Quincinetto contro l'Ivrea. L'Oleggio affronta la Juve Domus. Vai ■ l'Eccellenza. Forse non ci crederete, ma si ricomincia davvero.

Qualcuno sostiene di aver visto giocatori ed allenatori enormi, ma ■ solo maldicenze. Le squadre, tutte, hanno in realtà lavorato parecchio (e buttato via un sacco ■ soldi) in questa pausa invernale che sembrava ■ dover finire più: prima la neve, poi l'acqua, la nebbia, il gelo, la brina, il vento e la palaverna. Poveri cocchi. Forse aspettavano l'arcobaleno. Vuoi trascorrere l'inverno in casa, al calduccio, davanti alla televisione? Basta fermare il campionato, più facile di così.

L'esperienza dovrebbe essere servita per il prossimo anno, quando ■ comitato regionale (forse) deciderà di sospendere completamente l'attività calcistica per tutto gennaio. Le società sono d'accordo: occorre un calendario ufficiale e non probabile (chi resta al palo recupera). Veniamo al sodo.

Il Verbania è campione d'inverno se batte il Castellamonte di Marocchino. Erbetta non piange per le assenze di Herto e Agostino, ma si consola con quella di Bergantini, tiratore scelto della squadra ospite. Se il Verbania pareggia, rischia di non vincere il titolo di campione d'inverno, perché l'Ivrea ■ staccata di un solo punto. E' Ivrea-Sunese la partitissima del giorno. Con i ■ punti persi nelle due ultime gare (pareggio a Mathi, sconfitta casalinga contro l'Oleggio) i «lupi» ■ sono scivolati a 5 lunghezze dal Verbania e a 4 dall'Ivrea. Questa trasferta ■ fondamentale per la Sunese, che non può ■ assolutamente perdere. Ivrea al



Per Cerano e Calignaga un turno impegnativo dovendo sfidare Omegna e Castellotto

completo e trascinato da Pisasale, Sunese senza Rastello.

La giornata, sulla carta, è favorevole all'Oleggio, che dopo le ultime ■ vittorie consecutive ha recuperato il ritardo iniziale. Boldini collauda oggi la voglia ■ riscatto della Juve Domus, ultima in classifica e ■ a digiuno di vittorie, ma «ricaricata» da Franco Migliorati, terzo allenatore stagionale dopo Beppe Chilo e Renato Balzarini.

Aperte a qualsiasi risultato Castelletto-Caltignaga (Paolo Ottina non potrà schierare Bellomo, Scazzosi e Zanardi) e Cerano-Omegna. Particolarmente delicata la seconda: i cugini hanno perso le ultime ■ partite, ■ il Cerano (che ha battuto solo Verbania e Sunese) non può concedersi altri rallentamenti.

■ parla torinese in Mathi-San Maurizio e Sangiustese-Rivarolo, mentre a Chivasso irrompe il Borgomanero di Forzani-Antonio. I «rosoblu» hanno potuto recuperare Borri, Carrea e Lecchi. Il Chivasso è una bella squadra, ma oggi sarà privo di Falcitelli, l'uomo gol del girone. Borgo alla ricerca della prima vittoria esterna.

Sandro Bottelli

■ Le partite di oggi (ore 14,30): Castelletto-Caltignaga; Cerano-Omegna; Ivrea-Sunese; La Chivasso-Borgomanero; Mathi-San Maurizio; Oleggio-Juve Domus; Sangiustese-Rivarolo; Verbania-Castellamonte

## Promozione

Si riprende con Crevola-Dufour

NOVARA. Riprende anche ■ campionato di Promozione ■ le partite dell'ultimo turno di andata. La Dufour Varallo di Arrondini, campione d'inverno con largo margine, affronta la non facile trasferta ■ Crevola, dove gli assolani di Fantone ■ Minogio cercheranno di vendere ■ la palla. Ma ■ Gravelona-Barengo il match-clou, che vede i «tocensi» ■ Rinaldo Piraccini alla ricerca della prima vittoria casalinga. Le ■ vertenze del girone sono tutte sul fondo: 7 squadre in ■ punti, compreso l'Intra di Calloni, accodatosi in tempo utile. Oggi sono fermi per squalifica: Paganini (Dufour), Bortoletto, Catania e Babini (Arona), Corutti (Intra), Coccato (Gozzano), Galardini e Ratto (Gattinara), Dini, Perotto e Rolandi (Crevolese), Bizzarro (Barengo), Rasse ■ Traina (Momo), Riva e Vescovo (Romentinese), Scaglia (Gravellona), Andretti (Valsessera), Facelli e Rizzato (Val Mos), Luoni (Cristinense), Re (Vignale), Citti (Villa).

Questo il programma del quindicesimo turno (in campo alle 14,30): Crevolese (21)-Dufour (34); Cristinense (15)-Valsessera (13); Gattinara (20)-Belinzago (17); Gozzano (12)-HM Arona (24); Gravellona (11)-Barengo (27); Val Mos (21)-Momo (21); Vignale (14)-Romentinese (15); Virtus Villa (21)-Intra (11). (s. b.)

A Borgomanero

Oggi la festa del 70 anni del Velo Club

BORGOMANERO. Hanno invitato anche il Presidente Scalfaro. Chissà, domani è la festa di San Gaudenzio, non si sa mai. Certamente ci sarà Raffaele Carlesso, presidente della Federazione ciclistica italiana. Settant'anni di Velo Club da celebrare. L'appuntamento è in un noto locale di Borgomanero. Il direttivo sarà al gran completo: il presidente Mario Giaccone, i due vice Desiderio Laurenzi ■ Primo Ferrandi, ■ preparatore atletico Francesco Tosi, i d.s. Natale Marinari, Domenico Locatelli ■ Alberto Galasco, il meccanico Silvano Galli che di professione è ingegnere. Il Velo Club è una delle società, carto ■ la sola, che hanno fatto la storia del ciclismo novarese: dagli ex professionisti Pippo Fallarini, Godio, ■ Morzoli e Viani ■ «big» degli Anni Sessanta Mario Giaccone e Tommaso Giroli, fino al lomellino De Prà, professionista ai tempi di Motta, Adorni ■ Gimondi. Tutti bei nomi. Se il passato è glorioso, il presente è uno sfavillio di giovani speranze. Come Andrea Garavelli, campione italiano di velocità su pista anche quest'anno con la categoria allievi. Andrea ha partecipato a riunioni e stage, ha corso a Parigi, è stato selezionato per i mondiali ■ Forlì ■ la squadra juniores, tanto per fare esperienza. Sulla scia di Garavelli i 4 campioni regionali Alessandro Piovani (individuale ■ punti allievi), Fausto Pagliarino (individuale ■ punti juniores), Francesco Pellegrini (velocità allievi) e Gianluca Cavalli (ciclismo juniores). Senza nulla togliere a nessuno, ■ «deux ■ machines» del resta Mario Giaccone, ex azzurro ■ «Tour dell'Avvenire», ora dirigente sportivo per hobby e odontotecnico ■ professione. (s. b.)

Hockey: per 5-3

Gli azzurri vincono a Bassano



Alberto Orlandi  
■ difensore  
■ elevato  
rendimento  
per  
l'Hydroplast  
Hockey  
Novara

NOVARA. Soffrire le pene dell'inferno a Bassano ma s'impone l'Hydroplast Hockey e archivia vittoriosamente la nona di serie A1 per 5-3. Gli azzurri possono continuare l'inseguimento al Cammoni Lodi capolista, che sarà ospite al palesport di viale Kennedy proprio sabato prossimo.

Una trasferta più difficile del previsto per il quintetto di Battistella costretto ■ impegnarsi contro un Bassano orgoglioso. Ancora privo del convalescente Cunegatti, ben sostituito da Ortogni, e con alcuni uomini non ancora in perfette condizioni fisiche, ■ sera Battistella ha deciso di rischiare Enrico Mariotti, reduce da una brutta influenza. Una mossa vincente: il marem- ■ ha aperto la strada agli azzurri ■ una bella doppietta (3'49' ■ 9'53'). ■ i locali, trascinati dall'ex Nunes, accorrono con Mendo (10'). ■ bomber Ama- ■ riporta avanti il Novara (16'45'), poi Nunes infila il gol dell'ex (18'45'). A fil di sirena Bernardini insacca il 4-2 (24'45'). Nella ripresa ■ Novara soffre. Quando Panizza segna il 3-4 (16'33') i vicentini pensano di avercela fatta, ma ancora Bernardini dà agli azzurri il gol della sicurezza (22'45'), che vale ■ vittoria importante per la classifica e per il morale. (r. s.)

Ieri a Cogne

Guidina è terza ai tricolori



Guidina  
■ Sasso  
■ è stata terza  
■ campionati  
italiani  
■ Cogne in  
Valle d'Aosta

COGNE. Non volano solamente le ragazze della discesa ma anche le mamme del fondo.

Guidina Dal Sasso, la mamma di Ornavasso ieri ■ è piazzata al terzo posto nel campionato italiano di ■ chilometri ■ tecnica classica.

E' stata preceduta dai due «mostri sacri» del fondismo femminile italiano. Manuela Di Centa, che ha ottenuto il suo ventesimo titolo tricolore ha preceduto Stefania Belmondo ferma a quota 15 e appunto Dal Sasso distaccata di 1' e 4 secondi dalla vincitrice. Oggi è in programma la dieci chilometri a tecnica libera (valida per la combinata ad inseguimento).

«Il terzo posto è un piazzamento inaspettato - ha detto Guidina al termine della gara - dopo tutti i guai fisici che mi sono portata dietro in questa stagione e, da ultimo, l'influenza che mi ha debilitata. E' ■ bella iniezione di fiducia che mi dà coraggio ■ mi fa ben sperare per il proseguo della stagione».

Una stagione ancora densa di appuntamenti per il testimone della Comunità Montana Valle Ossola. Dal Sasso ha deciso infatti ■ partecipare alla Marcialonga, la prestigiosa gara ■ di gran fondo che ha già vinto nel 1990. (r. a.)

Ci sono «emozioni»  
che non si  
possono descrivere.  
Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.  
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per essere indossati.  
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello  
che meglio si sposa con la vostra figura.  
Ogni donna ■ sogni, desideri e per ognuno di loro Pastore ha emozioni.  
Emozioni da indossare.

ATELIER  
**PASTORE**  
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

LUNEDÌ 15,00 - 19,30  
MARTEDÌ - SABATO  
9,30 - 12,30 ■ 15,00 - 19,30  
Nei mesi di gennaio e febbraio  
l'esposizione rimarrà aperta anche  
la domenica pomeriggio  
dalle 15,00 alle 19,30





Il Novara è in difficoltà, il tecnico supplente lancia un appello ai tifosi

## Villa: «Tifosi, dateci una mano»

### Col Palazzolo, in campo una squadra logica

NOVARA. Pietro Villa sa bene che la sua esperienza sulla panchina Novara è a termine ma l'ex portiere ha preso estremamente sul serio quest'impegno. In fondo, alla maglia azzurra lui è attaccato. In questa città è arrivato vent'anni fa, come calciatore, e qui ha deciso di fermarsi, con la famiglia, anche dopo aver concluso un'onorata carriera da professionista.

È un momento difficile per la squadra e, di riflesso, anche per la società. Ma lui, Pietro Villa allenatore a tempo determinato, prima di parlare della partita, della squadra, dell'avversario, si sente in dovere di fare un appello ai tifosi del Novara.

«Mi metto fra loro e li invito a darci una mano», dice Villa durante la partita perché «la squadra ne ha bisogno. Troppi giocatori non prendono iniziative, rischiano nulla per timore di sbagliare. Stiamo attraversando un periodo così, i ragazzi non riescono più a divertirsi giocando come avveniva fino a qualche tempo fa. E' vero, siamo una squadra triste ma sono convinto che abbiamo i mezzi per uscire da questa situazione. Per questo chiedo un aiuto agli sportivi. Se poi al termine della partita non saranno soddisfatti, ci contestino pure, ma intanto proviamo a riscattarci tutti insieme». E' la mozione degli affetti che viene da uno della vecchia guardia, chissà che non sortisca gli effetti sperati. Lo meriterà, il buon Villa uomo prezioso per una società perché sa stare al posto.

Il toto allenatore vede sempre Tomeazzi e Frosio in pole position con qualche preferenza per l'ex mantovano che co-



A sinistra, la grinta di Michele Biagiotti dovrebbe contagiare l'intera squadra. Sopra, Pietro Villa guiderà anche oggi gli azzurri

meglio la categoria. Non dovrebbe influire negativamente (almeno si spera) il particolare che l'estate scorsa il tecnico sostenuto da Morselli. Entrambi questi tecnici però sono stati interpellati anche da altre società in difficoltà.

La domenica dunque potrebbe risultare chiarificatrice per tutti. Si spera anche per i dirigenti del Novara visto che domenica prossima gli azzurri saranno a Cittadella e torneranno poi in campo già mercoledì 31 nel recupero di Alzano.

Ma veniamo all'impegno di oggi con il Palazzolo relegato in

fondo alla classifica con la miseria di otto punti. Incontro in discesa, partita trappola? In condizioni normali non ci sarebbero stati problemi ma nella situazione contingente gli azzurri faranno bene a stare attenti agli occhi aperti per evitare brutte sorprese.

Villa dovrà rinunciare a giocatori importanti come Papais e Cotti che sono squalificati oltre al solito Pellegrini sempre infortunato ed ora anche influenzato. Mercoledì in coppa col Gualdo, Di Muri è stato impiegato finalmente in posizione centrale, davanti alla difesa,

ovvero nel vivo del gioco. In attacco s'è rivista la coppia Borgobello Guatteo anche se Villa ha visto molto bene Inzaghi impiegato come attaccante centrale. Non dovrebbero esserci problemi per la difesa con Bini fra i pali, Venturi e Pedretti difensori laterali e Casabianca-Scotti coppia centrale. A centrocampo facile prevedere il rientro del grintoso Biagiotti accanto a Di Muri e Schiavon con Cau, oppure Turato, a completare il quadrilatero. In avanti, Borgobello e Guatteo sembrano farsi preferire per una formazione più logica. (r.amb.)

Serie D, i bianchi oggi a Guanzate

## Sparta, prosegue il trittico di ferro

NOVARA. La prima tappa del «trittico della morte» è stata superata brillantemente dalla Sparta che ha avviato la seconda asperità. Dopo Abbiategrosso mercoledì, oggi è la volta di un'altra partita esterna, sul campo della Guanzate.

La vittoria nel recupero infrasettimanale ha avuto effetti benefici per la compagine cittadina. Intanto, ha rappresentato un'iniezione di fiducia e morale per Armanetti e compagni proprio in un momento delicato della stagione, poi ha spinto la Sparta laddove non era mai arrivata nel corrente campionato: al terzo posto.

Ma tutto qui, naturalmente, perché, restando ai numeri, la serie di risultati positivi consecutivi prosegue: i novaresi l'hanno portata a 15 partite. E se sapranno uscire indenni anche oggi da Guanzate, domenica prossima si presenteranno a Borgosesia per sfidare proprio l'ultima squadra capace di batterli (era il primo ottobre del '95) prima di infilare questa incredibile serie utile.

Ma andiamo con ordine e parliamo della Guanzatese, autentica rivelazione del girone prima di infilare alcuni risultati negativi che l'hanno un po' ridimensionata. Nelle ultime cinque partite, infatti, i lombardi hanno racimolato due punti (pareggi con Selargius e Caratese). Eppure nel suo «palmares» l'undici di Ronchi vanta imprese importanti, come quella di far capitolare (unica squadra col Mariano) la capolista Vogherese.

In caso la Guanzatese ha vinto cinque partite, dieci, pareggiandone tre e perdendone due. Due importanti per il team dello «spartano» mancato, Mosele: Piccoli e Na-

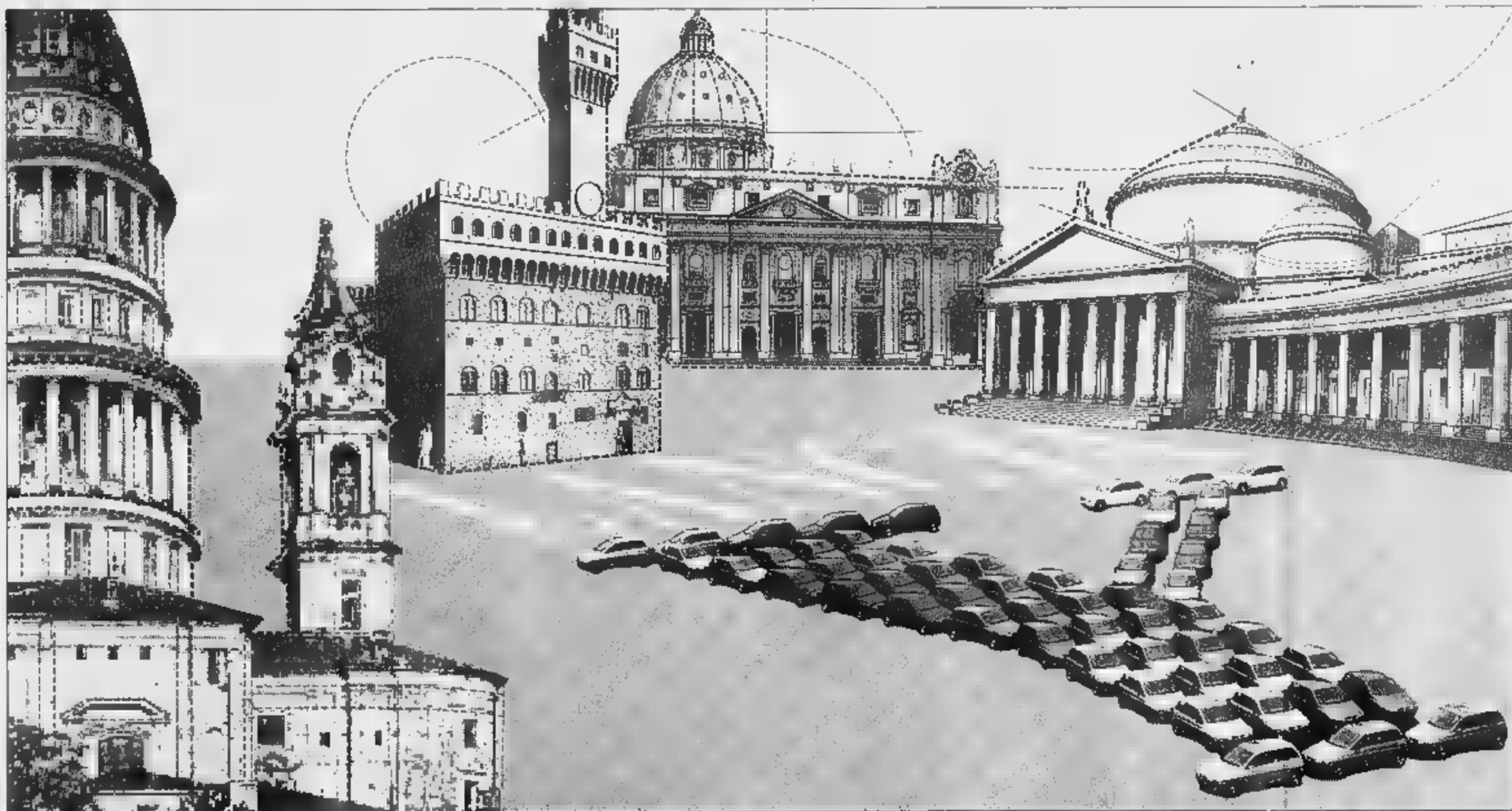


Andrea Bufardici, oggi al rientro

scimbeni entrambi squalificati dopo la burrascosa gara di Corbetta. In casa «spartana», però, non si fa troppe illusioni: «I loro sostituti sono certamente in grado di farli rimpiangere - commenta il d.s. Gigi Abbate - faremo bene ad attenderci una Guanzatese caricata come non mai. Anche perché loro non vorranno sprecare l'occasione di riagganciarsi al treno play off. Speriamo di essere bravi e anche fortunati, come era accaduto contro la Caratese, è stato mercoledì ad Abbiategrosso».

Qualche problema di forma - anche per Venturini che perde Toscana (distorsione alla caviglia riportata mercoledì in uno scontro con Lippi, avrà per un mese) e Schillaci squalificato. A disposizione Bufardici che ha smaltito i postumi dell'influenza. (m.p.)

## Carovana Kaleidos. Lancia Y colora l'Italia.



100 vetture diverse per colore nelle piazze e nelle città d'Italia. Se una Lancia Y non passa mai inosservata, figuratevi cento e tutte di colore diverso. È l'iniziativa «Carovana Kaleidos». Partendo da Piazza San Carlo a Torino, questo corteo variopinto di vetture percorrerà tutta l'Italia, isole comprese, fermandosi nelle piazze delle

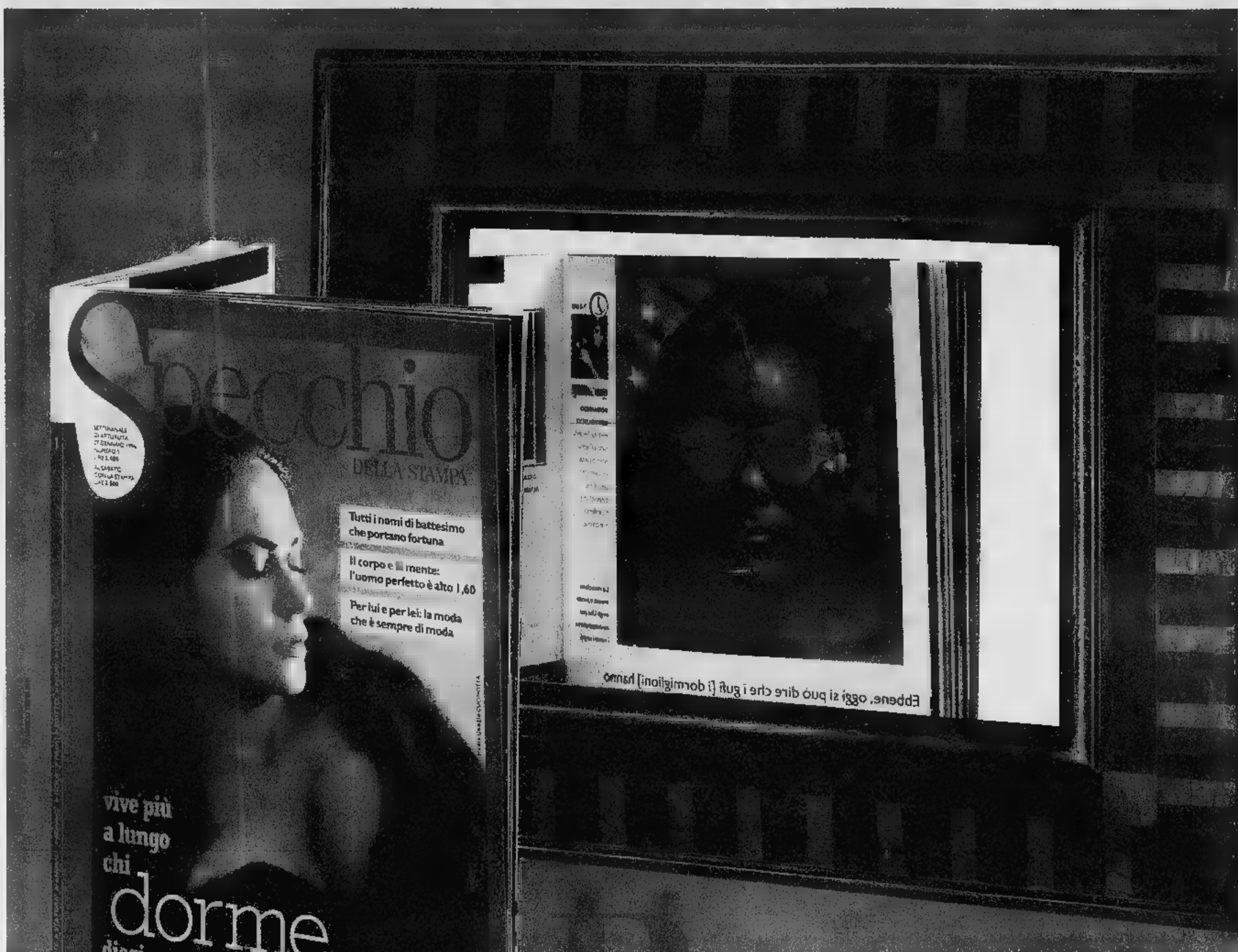
città più importanti. Non solo avrete una panoramica completa sulla scelta del colore personalizzato che il sistema Kaleidos vi offre ma potrete prenotarvi per un test-drive sulla Lancia Y che vi piace di più. E salendo sul promofus che segue la carovana, avrete tutte le informazioni che desiderate. La fantasia viaggia con Lancia Y. Salite a bordo anche voi.

La Carovana Kaleidos sarà a Novara il 22 gennaio e si fermerà a Piazza Martiri, dalle ore 9.00 alle ore 19.30.

Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.





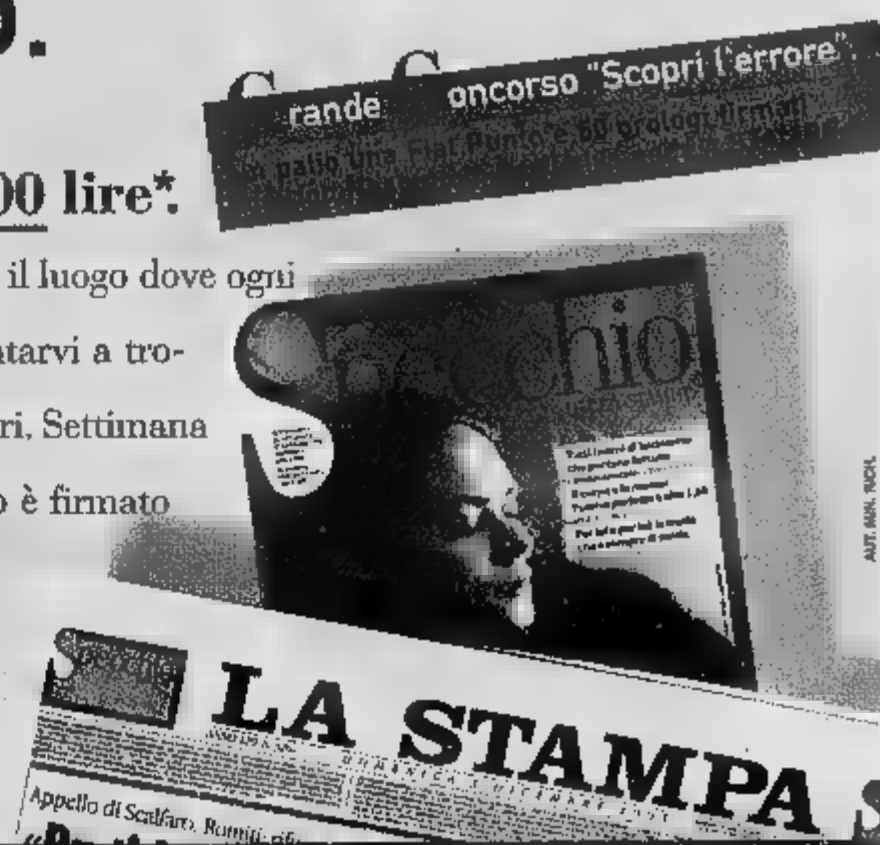


**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa ■ 2.500 lire\*.**

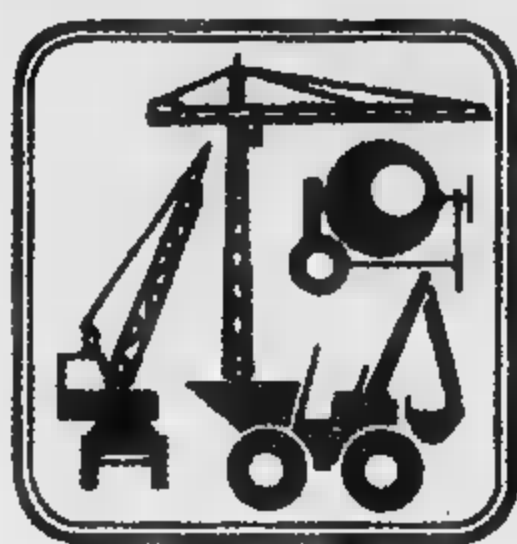
Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

\* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**





# Edilnord

**GIFU s.r.l.**

Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)  
13069 VIGLIANO B.SE - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975

## DOLMAR McCULLOCH®

### MOTOSEGHE



ELETTROSEGA CM 30	£. 215.000
■ ■ ■	£. 228.000
■ ■ ■	£. 244.000
MOTOSEGA CM 35	■ ■ ■
■ ■ ■	£. 358.000
CM 40	■ ■ ■
■ ■ ■	£. 516.000
CM 45	■ ■ ■
■ ■ ■	£. 542.000
CM 50	■ ■ ■
■ ■ ■	£. 699.000



### CAMINETTI E STUFE IN GHISA

■ legno ■ carbone

da £. 145.000

### 1.98.04.00

Utensili in valigetta 100 pezzi. Contenuto: 4 cacciaviti, 6 chiavi combinate, pinza universale, fuso-natrice, pinza regolabile, 19 bussola in millimetri, il bussola per candele, portainseriti a T con prolunga, portacircuiti, 11 inserti, 8 chiavi esagonali, capicorda e connettori preisolati, spessimetro.

**49.000 super valigetta**



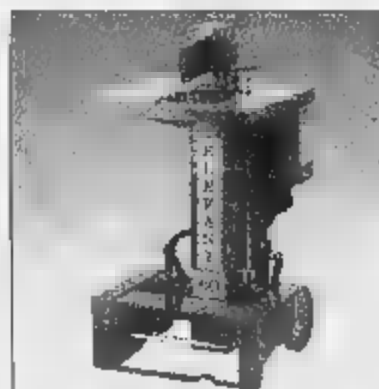
### IDROPULTRICE AD ALTA PRESSIONE

ACQUA FREDDA 120 ATM £. 297.000

IDROPULTRICE AD ALTA PRESSIONE

ACQUA CALDA 100 ATM £. 1.166.000

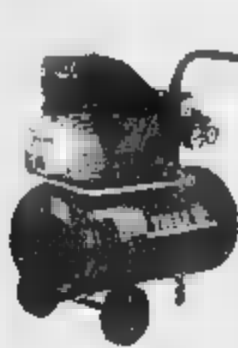
ACQUA CALDA 130 ATM £. 1.785.000



SP 50E  
£. 430.000

### BANCO SEGA HP

da £. 416.500



### Balma



### ELETTROCOMPRESSORI

IT 25 S.O	£. 226.000
IT 25 + completo di kit	
4 pistole	£. 273.500
IT 50	£. 417.500
IT 100	£. 554.500



### 1.42.01.05

Trapano a colonna TR13-R, 5 velocità. Altezza 580mm, microinterruttore di sicurezza, protezione mandrino, accessoriato con chiavi d'uso.

**£. 149.000**



### 1.61.01.32

Banco da lavoro, cassetta e vano con porta, altezza piano di lavoro mm. 820. Piano di lavoro in legno mm. 115x550

**£. 129.000**

## AEG



### 1.65.05.14

Cric idraulico a carrello, portata massima 2 ton., altezza massima piano d'appoggio 400 mm.

**£. 59.000**



### 1.65.50.01

Paranco elettrico PA200. Portata massima 200 kg., cavo in acciaio, lunghezza m. 11, motore autolubrificante, potenza 500W, alimentazione 220V.

**£. 189.000**



## BOSCH

1.40.01.03  
Smerigliatrice da banco 125 doppia, con due mole abrasive mm 125x16 foro Ø10: 2900 giri/min - potenza 230W - aliment. 220V

**£. 59.000**

1.40.06.55  
Mm 150/200 combinata da banco. Mola abrasiva mm 150x20 - foro Ø16: 2950 giri/min - mola ad acqua mm 200x40 - foro Ø20: 134 giri/min - potenza 500W - aliment. 220V

**£. 139.000**

### CARICABATTERIE E AVVIATORI



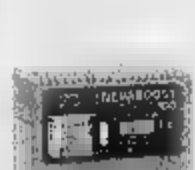
NEVADA 5  
230V 1 PH 50/60Hz  
Batteria 6-12v  
AMP EFF 3  
AMP EN 60335 1,4  
Cod 807020

**27.000**



NEVADA 15  
230V 1 PH 50/60Hz  
Batteria 12-24v  
AMP EFF 9  
AMP EN 60335 6,3  
Cod 807026

**32.000**



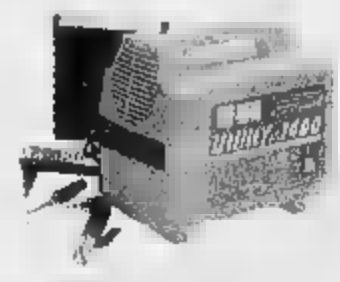
NEVABOOST 100  
230V 1 PH 50/60Hz  
Batteria 12v  
AMP EFF 9  
AMP EN 60335 6  
Cod 807028



### 1.15.30.09

Proiettore alogeno su treppiede con supporto telescopico regolabile in altezza, altezza max 2,5, fornito con m. II di cavo, lampada alogeno 500W, alimentazione 220V.

**£. 39.000**



### UTILITY 1400

230V 1 PH 50/60Hz  
AMP (min-max) 30-100  
inE max 1,6-2,5  
Cod 807045

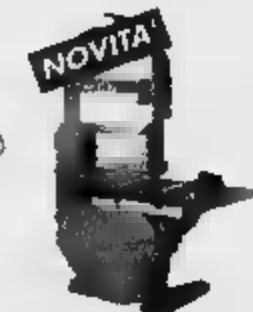
**99.000**



### NORDIKA 1800

230V 1 PH 50/60Hz  
AMP (min-max) 40-140  
inE max 1,6-3,2  
Cod 814045

**139.000**



### 1.41.01.14

Sega a nastro SN 250, potenza 250W, piano di lavoro inclinabile mm. 290x290, profondità di taglio mm. 190, altezza di taglio mm. 127.

**£. 199.000**



NORDIKA 164 COPPER  
230/400V 1 PH 50/60Hz  
AMP (min-max) 40-100  
inE max 2-4  
Cod 814049

**205.000**



Domenica 21 Gennaio 1996 n. 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella torna scalo turistico?

## «Senza futuro l'aeroporto»

CERRIONE. «Per l'aeroporto non ci sono prospettive di sviluppo». Parola di Beppe Nicolò, assessore provinciale ai Trasporti e nuovo presidente della Sace, la società pubblico-privata che gestisce lo scalo di Cerrione. Fallito il collegamento sperimentale con Roma (tentato la scorsa estate), all'aeroporto biellese restano poche carte da giocare, per via della concorrenza dei colossi vicini (Malpensa e Torino Caselle): lo dice un'indagine di mercato, fatta da una società milanese e illustrata l'altra sera al Consiglio di amministrazione.

Durante la riunione, annunciata come «decisiva» per i destini dell'aeroporto, in realtà non s'è deciso nulla. Come spiega Nicolò: «Durante l'incontro è stata presentata ufficialmente l'indagine: il Consiglio di amministrazione si riunirà di nuovo il 13 febbraio, per fare le sue proposte all'assemblea dei soci. Sempre che si riesca a fare proposte unitarie». Stando a quel che si dice dall'indagine, infatti, il Consiglio potrebbe spaccarsi in due fazioni: quella pronta a scommettere sul futuro «commerciale» dell'aeroporto, e quella che invece predica il ritorno al passato (Cerrione come semplice scalo turistico), capeggiata dal presidente, Nicolò non è tenero: «Lo studio, fatto dalla Clas, dice che conviene lanciare Cerrione come aeroporto commerciale, cioè per voli di linea come il Biella-Roma. O meglio: per fare questo bisognerebbe investire moltissimo a ampliare l'offerta, cioè che è impossibile. Gli enti pubblici non possono gettare via i soldi: sembra che questo sia già fatto in passato».

Bollato come un «liquidatore» della Sace, Beppe Nicolò si difende: «Nessuno vuole chiudere l'aeroporto: semplicemente, si tratta di decidere qual è la sua giusta collocazione». Secondo l'indagine, il mercato, Cerrione può servire solo una clientela locale, perché gli abitanti delle province vicine fanno prima a raggiungere Caselle o Malpensa. Spiega Nicolò: «La domanda» di voli, in realtà, è notevole: dai 40 ai 60 mila l'anno. Però le destinazioni richieste sono troppe per le nostre possibilità. A giocare contro, inoltre, è la difficoltà del passeggero verso i velivoli piccoli (in realtà piuttosto sicuri) e meno confortevoli dei jet. Un'altra questione emersa è quella della «liberalizzazione» dei permessi

di atterraggio, che ha fatto scattare l'assalto agli aeroporti delle grandi compagnie straniere: «Per i piccoli gruppi, così, le prospettive si riducono ancor di più», commenta Nicolò.

Il presidente della Sace non ha dubbi: il «Luigi Sella», in futuro, può essere soltanto uno scalo «turistico», o di «aviazione generale». L'anno scorso, sulla linea Biella-Roma, viaggiarono 4 media 4 passeggeri al giorno (l'aereo era un «turboelica» da 18 posti). Risultato: perdite consistenti per la Sace (che fu costretta a dotarsi di un servizio di ambulanza e a pagare i vigili del fuoco volontari). Beppe Nicolò ribadisce le sue critiche alla passata gestione: «Si sono investiti alcuni miliardi, ma alla cieca: cioè una seria indagine di mercato preventiva, come quella che è stata fatta adesso».

Giuseppe Buffa

Da sabato prossimo in edicola il nostro nuovo settimanale

## Uno Specchio per sapere

Attualità, costume e cultura. I lettori potranno averlo, con La Stampa, a 2500 lire complessive. Mercoledì la presentazione, per le 2 province, a Biella



La prima copertina del nuovo settimanale «Specchio della Stampa»

Uno «Specchio» per stare bene, per sentirsi meglio, per avere risposte a tante piccole e grandi domande. Dal 27 gennaio, tutti i sabati i lettori troveranno in edicola, con La Stampa, un nuovo giornale: è lo «Specchio della Stampa», un settimanale, dal formato elegante e pratico, che si occuperà di attualità, costume e cultura.

Il segreto è proprio nel nome: lo specchio, infatti, è l'oggetto davanti al quale ogni giorno e ogni sera ciascuno di noi si «rapporta», si rivolge domande e cerca di avere risposte. E lo Specchio aiuterà il lettore a trovare quelle risposte, quelle soluzioni per conoscere, lavorare, vedere viaggiare. Insomma, per stare meglio.

Lo «Specchio della Stampa» si presta ad essere raccolto e conservato, per diventare, nel corso del tempo, un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità, grazie ad uno

speciale indice dei servizi, dei nomi e degli argomenti pubblicati alla fine di ogni anno.

Ogni sabato, a partire dal prossimo, i lettori potranno avere, in edicola, lo «Specchio della Stampa» a «La Stampa», insieme, a 2500 lire. Ma il nuovo settimanale potrà essere acquistato anche nei giorni successivi, a 2400 lire, quotidiano escluso. Il sabato è naturalmente possibile acquistare soltanto «La Stampa», al solito prezzo di 1500 lire.

Lo «Specchio della Stampa» sarà presentato alle autorità, alle associazioni, agli enti, agli istituti di cultura più rappresentativi delle nostre due province mercoledì 24, alle 18,30, nel salone del teatro dell'Unione industriale biellese, via Addis Abeba, 2, a Biella. Alla presentazione, che è esclusivamente ad invito, parteciperanno i vertici del nostro giornale. [a. d. m.]

I promossi della SETTIMANA



**INDUSTRIALI** ■ Carlo Piaceva (nella foto) a Luciano Barbera tengono alto il «made in Biella» con due partecipazioni iniziali. Carlo Piaceva, intervenendo al Parlamento europeo, ha chiesto a nome tutti gli allevatori della Cee che la lana venga considerato un prodotto agricolo, in modo da potere ottenere le sovvenzioni comunitarie. Luciano Barbera invece ha appena lanciato una nuova linea di abbigliamento per i poli che sarà esportata negli Stati Uniti.

**LOSA** ■ Il presidente del Comitato manifestazioni vercellesi rappresenta, emblematicamente, tutti coloro che hanno contribuito al successo del pomeriggio di domenica scorsa, al Civico Vercelli. Mille spettatori hanno invaso il teatro per assistere allo spettacolo indetto dal nostro giornale per la premiazione del concorso «Scrivi il racconto di Natale». Per essere preparato adeguatamente, un avvenimento del genere deve contare sull'aiuto, disinteressato, di un piccolo esercito di volontari: quello che Losa, con i vari Bisceglia, Casalino, Pretti, le majnettes, ecc., riesce sempre a radunare con un unico scopo: far figurare bene Vercelli.

**BOLLINI BLU** ■ Il Comune di Biella segna un punto nella lotta contro l'inquinamento atmosferico e dà il via all'operazione contro le auto che emettono gas di scarico fuori dai parametri di legge. Ai controlli, presso officine convenzionate, dovranno sottoporre le vetture senza marchiata catalitica.

**CON LA COLLABORAZIONE** ■ Con la collaborazione dei colleghi di Ivrea, gli uomini del dottor Athos Vecchi riescono ad assicurare alla giustizia, grazie ad un blitz compiuto a Borgo d'Ale, il presunto assassino di un giovane zingaro torinese.

**FILA** ■ Prosegue l'impegno a sostegno dello sport della grande azienda biellese: ha regalato una palestra di alpinismo, inaugurata ieri a Courmayeur in occasione del decimo campionato italiano di arrampicata sportiva «Trofeo Fila», una delle tante manifestazioni sponsorizzate dalla holding cittadina.

Controllate dai carabinieri 350 persone

## Blitz in sala giochi al setaccio 41 locali

VERCELLI. Quarantun locali del Vercellese passati al setaccio, fra otto sale giochi, e 350 persone controllate. E' questo il risultato dell'operazione portata a termine dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Vercelli e dai militari del Nucleo operativo provinciale.

Il «blitz», che ha impegnato oltre 50 uomini, è partito nel primo pomeriggio dell'altro giorno ed è proseguito sino a notte fonda. Oltre a controllare le sale tradizionali, sono stati ispezionati bar pubblici che dispongono di sale giochi.

In tutto sono state elevate a proprietari e gestori undici contravvenzioni: la maggior parte di queste è relativa ad alcune irregolarità riscontrate nelle licenze.

I militari hanno, inoltre, segnalato un giovane biellese, fermato a Casanova Elvo: L. B., di anni, è stato sorpreso tre grammi di hashish, che

avrebbe acquistato per uso personale.

Durante i blitz sono stati fermati per essere identificati quattro extracomunitari: fra questi è stato scoperto un albanese, Kerri Jorgo, di 23 anni, che, dagli accertamenti, risulta non aver rispettato il decreto di espulsione a suo carico, nel marzo del '95. Tra i extracomunitari controllati, altri tre sono stati scoperti non in regola con il permesso di soggiorno e per questo dovranno presentarsi in questura.

Intanto sempre l'altro giorno i carabinieri hanno denunciato un giovane di Santhià per danneggiamento e furto: a finire nei guai è Anastasio Miotto, di 26 anni. Secondo la ricostruzione dei militari, il giovane dopo aver danneggiato due vetture, avrebbe commesso un furto nell'area «Ips» di Santhià: qui il giovane santhiense si sarebbe impossessato di alcune monete contenute nella cassa di un ufficio. [g. mo.]

Don Angelino: state attenti, quell'uomo potrebbe riprovarci

## Santhià, falso medico deruba l'anziana madre del parroco

**SANTHIA'** ■ «Pronto, sono un medico posso passare in parrocchia per un'offerta?». E la mamma, 76 anni, di don Paolo Angelino dice di sì e qualche minuto più tardi apre la porta di casa al finto dottore che le ruba la bellezza di un milione.

A raccontarlo al giornale, dopo aver speso denuncia, è il parroco di Santhià, «Tutto sommato» dice, è ancora finita bene. Il malvivente avrebbe potuto anche inferire su mamma che l'anziana, e che in quel momento era sola in casa, invece si è fatto dare i soldi e poi se n'è andato.

La storia della truffa è singolare. Il ladro si è fatto precedere da una telefonata alla vittima, nella quale si è identificato come un medico dell'ospedale di Santhià, interessato a fare della beneficenza. Quindi qualche minuto dopo suona alla porta della parrocchia, sventolando un 100 mila lire. «Sono per don Paolo che stimo molto» spiega il finto medico di colore che rac-

## Trovata morta nel bosco

**PETTINENGO** ■ E' morta Olga Ferron, 68 anni, meglio conosciuta in paese come Delfina. Martedì la donna sembrava essere svanita nei boschi di Pettinengo: nel primo pomeriggio di ieri il cadavere dell'anziana è stato trovato da un pastore, alle pendici della collina del Turlo, in frazione Vaglio. L'uomo stava cercando delle pecore, e si era diretto in una zona molto impervia, caratterizzata però da una polla d'acqua dove di solito si dirigono gli animali: camminando nella boscaglia, è quasi inciampato nel corpo della pensionata. Alle ricerche di Olga Ferron avevano partecipato squadre di volontari, il Soccorso alpino e unità cinofile. [d. p.]

conta alla donna di essere figlio adottivo di due italiani. Poi chiede il resto di 50 mila lire. E chi - prosegue il parroco - il racconto di mia mamma si fa confuso. Probabilmente è stata narcotizzata. Sta di fatto che quando si è ripresa si è accorta della sparizione dei soldi che tenevano in.

Una vicenda veramente triste e squallida, soprattutto

perché ancora una volta la solita truffetta da ladri di polli è stata perpetrata nei confronti di una donna anziana. «Spero» conclude don Paolo Angelino, che il raccontarlo serva a salvare qualche altra persona ingenua dallo stesso raggiro. E' probabile infatti che il falso medico dell'Usl, finiti i soldi, ci riprovi da qualche altra parte con lo stesso sistema. [d. b.]

Deciso ieri il percorso della «carovana rosa», che da Losanna raggiungerà lo stadio La Marmora

## Biella, slalom in centro per i «big» del Giro

Tutto pronto per il 4 giugno: il traguardo in corso 53° Fanteria

**BIELLA** ■ Corso 53° Fanteria, viale Macallè, come si pensava, ospiterà il traguardo della diciassettesima tappa Giro d'Italia di ciclismo: la Losanna-Biella, in programma martedì 4 giugno, in programma martedì 4 giugno. Ieri mattina, in città, c'è stato l'incontro degli organizzatori della corsa, per definire le fasi finali della frazione: erano presenti Secondino Boggio per il Comune, i responsabili delle partenze di tappa (Italo Ziboli e di arrivo (Alberto Della Torre), l'ispettore di percorso Giorgio Camera e una rappresentanza della radio Rai.

La «carovana rosa» farà il suo ingresso nel Biellese attraverso la galleria della Mongrando-Settimo Vittone, per dichiarata agibile (sono previsti lavori da parte dell'Anas, è difficilmente saranno iniziati entro l'anno). Poi la lunga discesa fino a Mongrando, dove è posto un traguardo volante promosso dalla Provincia. Superato Occhieppo, la corsa entrerà in Biella da via Ivrea. Ecco il per-



Un momento del sopralluogo a Biella degli organizzatori del Giro d'Italia (picco-4177)

degli ultimissimi chilometri: via Lamarmora, via Torino, via Tripoli, via Fratelli Rosselli, viale Macallè, via Lombardia, via Camandona e poi l'ultima svolta a sinistra in corso 53° Fanteria, 500 metri di rettilineo in leggera asce-

prima del traguardo, situato all'altezza dello stadio, vicino all'incrocio con viale Macallè. ■ spiegato Della Torre: «Per problemi organizzativi non è stato possibile porre l'arrivo in viale Macallè: è troppo stretto, la presenza delle piante non

consente di montare le attrezzature «le tribune». E sulla mancata salita ad Oropa ha aggiunto: «Il giorno dopo la partenza è Meda, e per i corridori sarebbe stato impossibile scendere dal santuario in tempo: già nel '93 avevano avuto difficoltà a raggiungere gli alberghi cittadini, data anche la presenza di una grande folla».

Intanto a febbraio gli organizzatori (ed è annunciato anche l'arrivo di Carmine Castellan) torneranno a Biella: infatti, ieri mancava la televisione, dopo la sconfitta subita dalla Rai (da parte delle reti Fininvest), nella battaglia per aggiudicarsi i diritti di trasmissione del Giro d'Italia. Sarà necessario quindi un ulteriore sopralluogo, cui parteciperanno appunto i tecnici della tv.

Al via ci saranno 20 squadre, e 180 corridori. E' ancora presto per indicare i «big» della corsa: ma quasi certamente non mancherà il campione del mondo Olano. [g. co.]

Costa 4900 lire

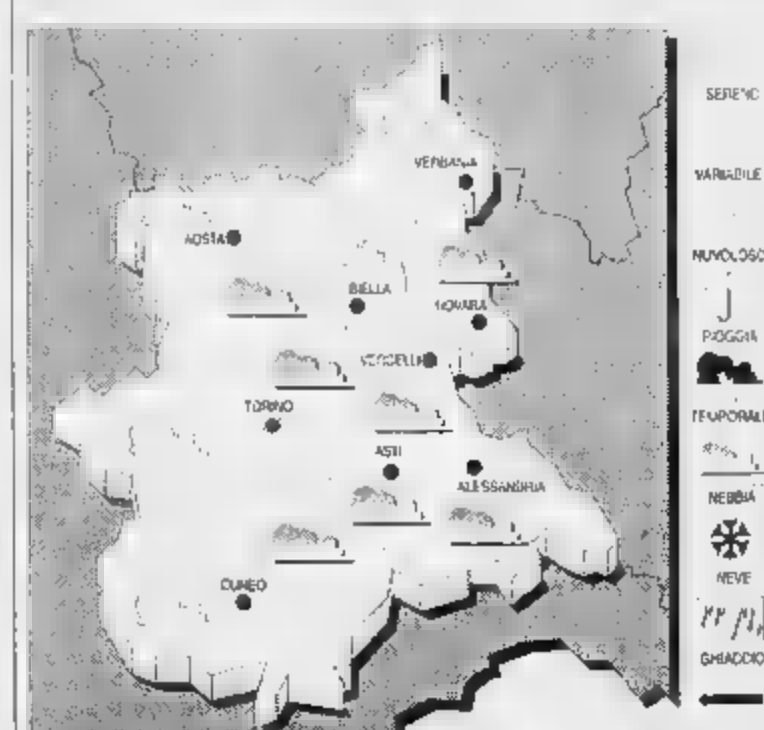
## Film in musica anche oggi il cd è in edicola

**VERCELLI** ■ Prosegue, con sucaturo, la vendita del compact disc con le colonne sonore dei grandi film che «La Stampa» offre in edicola al prezzo speciale di lire, giornale compreso.

E' una raccolta di musiche famose tratte dai film Philadelphi, ■ Odissea nello spazio, Absolute Beginners, Hair, Momenti di gloria, 4 matrimoni ■ un funerale, Guardia del corpo, La stangata. Un uomo da marciapiede, Rocky III, Flabandance, Via col vento, La signora ■ rosso e Jesus Christ Superstar.

Anche oggi i nostri lettori possono richiedere il «cd» associato al giornale. Naturalmente possono acquistare entrambi al prezzo complessivo di 4900 lire, oppure comprare solo il giornale, spendendo in questo le solite lire. Non può, invece, avere solo il cd pagando la differenza di lire. Quest'ultima opportunità viene offerta soltanto agli abbonati. [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO** ■ Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.  
**TEMPERATURA** ■ Stazionaria.  
**VENTI** ■ Moderati orientali.  
**TENDENZE DEL TEMPO** ■ Aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso; nebbia in banchi sulle pianure.  
**TEMPERATURE IN VILLE** ■ Torino 4; Alessandria 5; Aosta 5; Asti 9; Cuneo 4; Novara 11.



In Comune guerre a colpi di carta bollata sui ruderi e l'inceneritore

# «Casa dei ratti» finisce al Tar

Controricorso della giunta per difendere le due ordinanze di demolizione immediata. E un ex collaudatore del forno chiede soldi che secondo il municipio non gli spettano

VERCELLI. ■ Inceneritore e «casa dei ratti» la giunta dichiara guerra a colpi di carta bollata. Uno degli obiettivi è Enzo Maria Barbieri, ex consigliere del Tar e componente della giunta di collaudatori del forno. L'altro l'impresa Edilver, proprietaria del rudere di corso De Rigo.

È il «palazzaccio» diventato negli anni una discarica a cielo aperto contro la quale ■ scagliano gli abitanti di Porta Milano. Ai primi di novembre Ragnasco firma l'ordinanza ■ cui ordina l'abbattimento dell'edificio per motivi igienico-sanitari. Una seconda ingunzione, dell'identico tenore, è inviata un mese dopo a Carlo Balbis, legale rappresentante della Edilver che è proprietaria.

Subito dopo Balbis presenta ricorso al Tar chiedendo l'annullamento delle ordinanze comunali e ora ■ municipio controricorre. Pare che la Edilver abbia già un progetto di recupero della zona (che obbligatoriamente deve passare dall'abbattimento ■ rudere), ma le ingiunzioni comunali la costringerebbero ad un intervento, la demolizione, da fare immediatamente. Forse troppo in anticipo rispetto ai programmi.

La vertenza Barbieri invece si combatte per denaro. Nel senso che l'ex magistrato del Tar chiede soldi e il Comune non è disposto a darli.

Barbieri nel '91 è nominato, con i funzionari regionali Enrico Fassio e Giorgio Belfiore,



La battaglia tra il Comune ■ ex collaudatore del forno per questioni di soldi

collaudatore dei lavori di ristrutturazione ■ ampliamento dell'inceneritore. Due anni dopo, e dopo inchieste e arresti, Termomeccanica presenta in tribunale una perizia contro il forno e il Comune nomina come proprio consulente Eugenio De Fraja Frangipane, professore al Politecnico di Milano.

Il commissario governativo Santi Corsaro poi decide di revocare l'incarico ai tre collaudatori (nel frattempo Fassio

aveva rinunciato di propria spontanea volontà) e li sostituisce con De Fraja Frangipane per riunire le funzioni di consulenza e collaudo.

Barbieri recentemente ha ottenuto dal pretore di Torino un decreto ingiuntivo per avere il pagamento delle crediti (circa 26 milioni) e mezzo più gli interessi che ancora vanterebbe nei confronti del Comune. Denaro che il municipio ritiene non gli spetti. [f.co.]

## Come si vota?

### «Corso» di An sulle elezioni

VERCELLI. In An si studiano le elezioni. In vista di (prossime o remote) chiamate alle urne nella sede di corso Libertà si è aperto un curioso «corso» di lezioni: la storia e le regole dei sistemi di voto in Italia e negli altri Paesi.

In realtà l'intenzione di Alleanza nazionale è quello di creare un proprio albo di volontari e di rappresentanti di lista, ma vista la complessità delle norme che regolano le elezioni e il dibattito politico aperto a Roma proprio in questi giorni le «lezioni» finiscono per avere un interesse più generale.

Dopo il primo appuntamento dell'altra sera, dedicato a circoscrizioni e Comune, il corso proseguirà il ■ febbraio con Provincia e Regione ■ il 9 con Camera, Senato e Parlamento Europeo.

Sette amministrazioni da eleggere, sette modi diversi per farlo. Indipendentemente dalle ideologie, forse sarebbe utile riproporre l'iniziativa ad un pubblico più vasto per chiarire molti dubbi. [r.s.]

Appuntamento con il corteo domenica 11 febbraio

# Carnevale: le maschere i galà e le sfilate nei rioni

VERCELLI. Va' dove ti porta il Carvè: ■ anche quest'anno i percorsi sono sconfinati, nei rioni dove si sta consumando la magia attesa delle sfilate in programma nei pomeriggi delle domeniche 11 ■ 18 febbraio, più il finale all'Isola previsto per martedì grasso.

La base del Centro sportivo ■ via Cantarana è animata dai carnevalisti del Canadà, che hanno presentato il Sindaco Pe ■ impersonato per il quinto anno consecutivo da Alvise Racioppi, mentre a realizzare ■ replay dopo l'anno scorso ci sarà la Rusin, Elisa Borgo. Tra le iniziative d'esordio al Canadà c'è stato ■ riconoscimento simbolico che patron Renzo Magliano ha assegnato ai personaggi che dal 1977 hanno interpretato le maschere del rione. Il galà danzeresco «canadese» si è tenuto invece venerdì a Le Acacie.

E sempre nello stesso locale di corso Rigola, la sera di venerdì 9 febbraio i rappresentanti dei Cappuccini proporranno pubblicamente i loro simboli del Carvè. Il Geubi della leggenda del ranato ha il volto di Mario Cagna, mentre la sua Majot sarà Maria Rosa Croce.

Mercoledì 14 Geubi e Majot visiteranno le scuole materna ed elementare. La fagiolata cappuccinata verrà messa in menù per mezzogiorno di sabato 17, mentre alle 15 avrà luogo la festa grande dedicata ■ bambini all'«ex cooperativa» che ora ha cambiato look e dopo un radicale maquillage si chiama pomposamente «Jazz Matazza».

Il rione Brut Fond presenterà le maschere della Contessa Rosina, Lorella Penacca e il Conte Federico, Maurizio Bellacico, che nella vita guida locomotive dei treni, sabato prossimo nel salone delle feste ■ Ronsecco.

Nei paesi della cintura l'entusiasmo non è minore. Ad Asigliano le chiavi per governare, sono già state consegnate ad Aslanot e Aslanota: Cristiano Puzzo e Monia Crivellaro. Il Comitato folkloristico ha organizzato per le 16,30 di domenica prossima la tombola all'auditorium di Santa Marta. Per domenica 4 febbraio in carnet c'è la visita alla casa di riposo locale, mentre la sera a Le Acacie verrà riservata alla presentazione ufficiale al pubblico delle maschere. E quella sarà l'occasione per sottoporre i biglietti della lotteria tra i cui «ricchi premi» ci sarà persino un trapano avvitatore composto da 44 pezzi in fila per sei col resto di due. Giovedì 15 vista alle scuole del paese, sabato 17 la fagiolata e nel pomeriggio di lunedì 19, ballo dei bambini all'auditorium ■ Santa Marta. Il gruppo mascherato asiglianese parteciperà alle sfilate vercellesi. Intanto a Santhià ■ tempo ■ pule. Oggi setacceranno il territorio della strada per Vettignà, quella della Comenda e quella del Brianco, con la compagnia dei Pifferi ■ Tamburi, che a giorni inaugurerà la fiamma divisa «napoleonica».

Giovanni Barberis



Le maschere del rione Brut Fond. Contessa Rosina e Conte Federico impersonate da Lorella Penacca e Maurizio Bellacico



I rappresentanti ■ rione Cappuccini Geubi e Majot sono Mario Cagna e Maria Rosa Croce



Ecco il sindaco Peru con la consorte Rusin del Canadà. Le due maschere vengono impersonate da Alvise Racioppi ed Elisa Borgo



Le chiavi di Asigliano ■ state consegnate ad Aslanot e Aslanota: Cristiano Puzzo e Monia Crivellaro

Presentato il secondo libro della Carasso

# Dugentesco gremito per le poesie di Elena



L'intervento del sindaco Bagnasco. Alla sua sinistra Giorgio Barbieri Squarotti e a destra Giovanni Tesio (dal 1995)

VERCELLI. «Sgoccioli di lacrime» come agnelli/losati nel cuore dell'inverno/l'anno sull'osso. Il Dugentesco è gremito per la poesia di Elena Carasso, per scoprire il suo secondo libro, pubblicato postumo, «Per lungo stelo». Un gruppo di amici, guidati da Nello Maggi, ha raccolto i versi, scoperti in nullo fogli e quaderni nascosti. E ha chiesto l'aiuto, per presentarli, di due voci importanti, quelle dei critici Giorgio Barbieri Squarotti e

Giovanni Tesio.

«Per lungo stelo» comprende soltanto poesie in lingua, come l'intensa «Dolore», ma al Dugentesco non viene dimenticato il vernacolo, la vena fertile (e premiata) di Elena Carasso. E l'ora di poesia corre, tra gli interventi del sindaco Bagnasco, di Giusi Baldissoni, di Paola Di Carlo. E tra gli applausi, a Elena poetessa, donna battaglia, voce che non si dimentica. Un lungo stelo, un fiore bellissimo. [r.m.]

## NOTIZIE FLAHI

### CHIESA

Monsignor Luigi Trivero nella commissione Concordato

In attesa di conoscere il nome del nuovo arcivescovo, la Chiesa eusebiana accoglie, con soddisfazione, la nomina, da parte della Santa Sede, di monsignor Luigi Trivero, già vicario generale della diocesi, a membro della commissione paritetica sul Concordato. [d.b.]

### RIFONDAZIONI

La raccolta di firme per la scala mobile

Ieri pomeriggio Rifondazione comunista ha raccolto altre firme per la scala mobile e per l'adeguamento delle pensioni al costo della vita. Un'ultima raccolta ■ organizzata, sabato prossimo, dalle 15 alle 19, sempre sotto i portici ■ corso Libertà, all'angolo di via Vittorio Veneto. [d.b.]

### UNIPOL

Da mercoledì sera corso di psicanalisi

Dopo la sospensione natalizia, sono riprese le lezioni all'Università popolare. Mercoledì sera, alle 21,30, prenderà il via un corso di psicanalisi tenuto dalla dottoressa Maria Elena Aguglia. Per informazioni telefonare allo 0161/56285. [d.b.]

Per poeti e pittori

# Festa bambini un appello agli artisti

VERCELLI. Anche pittori e poeti (non soltanto vercellesi) sono chiamati a dare il loro contributo alla «Festa dei bambini». L'associazione Korczak, che organizza l'appuntamento del 21 marzo, ha infatti pensato di selezionare una serie di scritti e di allestire una mostra, sotto i portici ■ piazza Cavour, che unisca i quadri degli adulti ai disegni dei bambini. Il tema, per tutti, è legato ai diritti dell'infanzia.

La mostra ■ intitolata, come le altre iniziative, a Teresa Castelli ■ sarà il 17 marzo, la domenica precedente la Festa, e i lavori dei bambini sono già pronti: ■ meglio ■ quanto prodotto dagli alunni delle materne italiane durante le sei edizioni del concorso che ha dato vita alla collana di piatti in ceramica sui diritti dei bambini.

Pittori e poeti «seniori» avranno invece tempo sino al 1° marzo per consegnare la loro opera. Per maggiori informazioni si potranno rivolgere all'Associazione Korczak, casella postale 158, Vercelli, telefono 214.341. [r.s.]

## STATO CIVILE

### NATI, Giulia Botta

MORTI. Luigi Gatta, ■ anni, impiegato; Maddalena Bertotto, 87 anni, pensionata; Giovanna Grandi, 81 anni, pensionata; Giuseppe Margadonna, 72 anni, pensionato; Celestina Caneparo, 81 anni, pensionata; Gianfranco Milanini, 67 anni, pensionato.

### ANDORNO

NATI. Alessia Pobbiali. MORTI. Mario Varvelli, 81 anni, impiegato.

### CAMBURZANO

Alessandro Cutolo. CANDELO

NATI. Alessandro Ambrosi, Gerardo Marotta; Vittoria Cagna. MORTI. Livio Fella Caputo, 84 anni, pensionato.

### CROSA

MORTI. Luigina Corradini Clerico, 82 anni, pensionata.

### MIAGLIANO

NATI. Denis Zuleto. ATTIVITA'

UFFICIO Informagiovani ■ Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, si può prendere visione del bando di concorso del ministero ■ Finanze (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, sez. concorsi, n° 3) ■ 1085 posti di coadiutori, con quarta qualifica funzionale. ■ richiesta ■ licenza media.

## GLI APPUNTAMENTI

### UNITE'

Le lezioni a Crescentino

Mercoledì per i corsi dell'Università della Terza età, nelle sale della biblioteca civica della Terza età di Crescentino avrà luogo una lezione di geografia con proiezione di diapositive, mentre mercoledì 31 l'argomento è riservato alla storia della musica, con particolare riferimento a tastiere ■ violino. Mercoledì 7 febbraio il tema sarà invece «Medicina alternativa: iridologia in naturopatia», mentre mercoledì 14 febbraio la tematica interesserà l'interpretazione delle ■ cre scritte.

### MOSTRE

Esposizione alla «Famija»

«Arte in famija: 52 pittori 52» ■ il titolo della mostra collettiva che la Famija Varsleisa ha organizzato ■ locali di via Vallotti 32. L'esposizione resta disponibile al pubblico in orario feriale dalle 16 alle 19, festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Fino ■ fine mese. Nelle sale di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris invece, continua la

mostra del pittore Max Bottino: il titolo è «Inscospeso». Orario dalle 16 alle 19 di tutti i giorni, escluso il lunedì.

### EDITORIA

Nuovi libri ■ Palazzolo e Trino

Oggi alle 10,30 nelle sale della biblioteca civica «Favorino Brunod» di Trino, Bruno Raiteri presenterà il libro pubblicato dal Comune «Il Fondo musicale Tamborini». Verrà presentato sempre oggi, ma alle 16, nell'oratorio parrocchiale di via Bon-desan e Palazzolo il libro di Piero Peretti «Ricordi di ■ tempo. Storia, fede e leggende di Palazzolo Vercellese». Con l'occasione verrà proiettato il video «Palazzolo ieri ed oggi».

### ARTIGIANATO

Presapi artistici a Trino

Nelle sale dell'Istituto Salesiano di Trino sono in esposizione presapi originali costruiti in maniera artistica. Apertura da lunedì ■ venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 15 alle 19. La premiazione dei lavori ■ prevista per domenica prossima.

## LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete ■ firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

### Radaelli, ■ ai Cavezzale

Con riguardo al manifesto affisso nella città di Vercelli il 23 marzo 1994 a firma ■ sostenitori di Mani Pulite e alla lesione ■ dell'onore e del decoro che i signori Pietro Angelo, Ada Pietra ■ Sandra Cavezzale lamentano sia loro derivata dal contenuto di tale stampato, esprimo il mio sincero rammarico per aver usato espressioni risultate ■ offensive per i signori Cavezzale, assicurando che si è trattato di un evento del tutto estraneo alla mia volontà, diretta esclusivamente ad esplicitare ragioni ■ di dissenso politico nell'ambito del dibattito in corso nella città in ordine a questioni di politica amministrativa locale. A titolo personale ed anche ■

nome del gruppo politico di Mani Pulite che ha sottoscritto il manifesto formulò, pertanto, sentite scuse per l'accaduto ai signori Pietro Angelo, Ada Pietra ■ Sandra Cavezzale.

Francesco Radaelli, Vercelli

### Troppi autobus ■ piazza Vittorio

Bisogna dar atto all'amministrazione comunale di Biella ■ in particolare all'assessore Rai ■ dell'impegno speso ■ favore dell'ambiente. Ho letto proprio in questi giorni dell'ultima iniziativa, quella dei bollini blu: è un buon avviò, ma vorrei far notare agli amministratori che ci sono aspetti stridenti in città, sul fronte dell'ambiente.

Non capisco ad esempio le fermate dei bus extrarurbani in piazza Vittorio. Nelle ■ di punta è un continuo transitare e non vi dico le emissioni di gas di scarico. Tutto questo all'inizio dell'isola pedonale ■ a due passi dai giardini pubblici. Poi ci stupiamo se gli alberi del parco Zumaglini sono ammalati a causa dell'atmosfera ■ fortemente inquinata. Lettera firmata, Biella

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBUANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.54; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.33.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con ap ■ obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a b ■ aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 2, ■ so Torino angolo via Sabotino (Porta ■ Torino), tel ■

Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, ■ Nuova Italia 143, tel. 94.389. ■ turno principale: Dr. Nando ■ festini, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: OGGI RI- ■ POSO. Orario turno principale delle



Il ministro Paolucci ieri a colloquio con gli amministratori di Vercelli

## «Università, vi daremo i soldi»

L'incontro durante l'inaugurazione della sede dell'Archivio di Stato. Bagnasco e Valeri ricordano le situazioni dell'Ateneo, della basilica di Sant'Andrea e le lamiere di San Vittore

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri non si è lasciato scappare l'occasione, ieri mattina: ha detto chiaro e tondo al ministro per i Beni culturali ed ambientali Antonio Paolucci che si aspetta dal governo 10 miliardi, gli stessi che l'anno scorso — dati — Novara ed Alessandria discriminando (chi sa perché, si è chiesto ironicamente) Vercelli.

La giornata vercellese del ministro Paolucci è iniziata poco prima di mezzogiorno, con le vie e le strade cittadine quasi in stato d'assedio per assicurare il rapido transito delle staffette della «Stradale» dell'auto blu ministeriale. Ad attenderlo nell'auditorium di Santa Maria delle Grazie, attuale sede dell'Archivio di Stato, oltre ad un nervosissimo Maurizio Cassetti c'erano le massime autorità provinciali e cittadine con l'arcivescovo Tarcisio Bertone, il sindaco Gabriele Bagnasco ed il presidente Valeri in testa.

C'erano anche tutti i funzionari della Soprintendenza torinese; si è loro aggiunto poco dopo il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Rolando Picchioni che in un recente passato è stato sottosegretario del ministero per i Beni culturali.

Sull'auto del ministro c'erano il prefetto Vercelli Giacomo Mendola e la direttrice generale degli Archivi — Stato Rosa Aronica. Ad aprire la cerimonia è



Il ministro per i Beni culturali Antonio Paolucci ha inaugurato la sede vercellese dell'Archivio di Stato e ha incontrato amministratori e autorità

(G. R.)

stato il direttore Cassetti che ha rivissuto le tappe della costituzione a Vercelli dell'Archivio di Stato: da una stanzetta in prefettura ad un negozio in via Dante, sempre alla ricerca di una sede decorosa e soprattutto capace, fino all'intervento del comitato Renato Cerutti con la sua segnalazione del pericolo di abbattimento che all'epoca stava correndo l'intero complesso dell'ex monastero. A salvarlo, ha ricordato Cassetti, è stata la scoperta nel 1964 di un ciclo di affreschi del '500 attribuiti ad Eu-

sebio Ferrari, — al Museo Borgogna.

Il sindaco Bagnasco ha sottolineato la necessità di liberare il tiburio di Sant'Andrea dai ponteggi, dalle lamiere dell'ex chiesa di San Vittore mentre Valeri ha battuto — a favore dell'Università — e promesso la consegna di un «dettagliato memoriale».

Quanto al ministro, ha fatto un figurone. L'effetto sentire un estraneo all'ambiente cittadino parlare di Vercelli come «una mia amica che si rivede sempre con piacere» — ricordare

in termini encomiastici Sant'Andrea, San Cristoforo definita «Cappella Sistina della Padania subalpina», il museo Borgogna e la collezione di fiamminghi, il Crocifisso d'argento — di Carlo Magno.

Quanto all'Università «stia certo — ha promesso a Valeri — che la terra presenterà; e poi via perché — ha spiegato — voglio perdere le ore di luce preziose per rivedere — bellezze straordinarie di questa città».

Walter Camurati

## L'ex convento Cinque secoli di trasformazioni

VERCELLI. Sorto nella seconda metà del XV secolo — il benedettino Ludovico di Savoia per ospitarvi le monache agostiniane — Santa Maria delle Grazie, nell'ex edificio conventuale attuale sede dell'Archivio di Stato si succedettero, nel 1642, le Visitandine di Aosta che vi restarono fino al 1802, data — soppressione napoleonica degli ordini religiosi.

Passato al demanio statale, l'edificio ebbe varie destinazioni: scuola (vi insegnò anche lo scienziato Amedeo Avogadro di Quaregna), caserma, spaccio per generi di prima necessità, forno per il pane. Per qualche tempo l'attuale auditorium, corrispondente all'antica chiesa, venne usato come infermeria per i cavalli militari; durante la seconda guerra mondiale nell'ex convento si insediò la «Tagliamento», e nel 1948 vi si sistemarono gli sfollati. La ristrutturazione, iniziata gradualmente nel 1980, è conclusa nel 1995. (w. ca.)

### BORGOSIESA

Riunione martedì

**Crisi Ragno**  
un incontro  
con i sindacati

BORGOSIESA. Si incontreranno nuovamente martedì le parti impegnate nella difficile questione della Manifattura di Valduggia-Maglierie Ragno: i vertici aziendali e i responsabili sindacali discuteranno sulla proposta di risanamento che dovrebbe investire lo stabilimento borgosiese. In esubero ci sono duecento posti di lavoro, vale a dire la metà dell'organico attuale: la proposta dell'azienda per uscire dalla situazione — crisi è la collocazione dipendenti in cassa integrazione straordinaria, una soluzione che tuttavia non soddisfa le organizzazioni sindacali. Due precedenti incontri non avevano portato effetti positivi. La prossima riunione dovrebbe dunque diventare decisiva in quanto per la fine del mese di gennaio è previsto l'avvio della cassa integrazione. Nel frattempo, sono stati interessati gli enti istituzionali locali e provinciali affinché cerchino una soluzione che possa essere positiva per tutti. (p. q.)

### CRESCENTINO

Da Cgil, Cisl e Uil

**Regalato ieri**  
un nuovo bus  
per le scuole

CRESCENTINO. Da ieri il comune di Crescentino ha un nuovo scuolabus: il pulmino per il trasporto degli studenti è stato regalato da Cgil, Cisl e Uil. La cerimonia di consegna si è svolta in piazza Caretto, di fronte al Municipio, dove sono state consegnate al sindaco le chiavi del veicolo. Marinella Venegoni ha ricambiato con una targa d'argento, sulla quale — stata incisa la scritta «Crescentino ringrazia».

Lo scuolabus è stato acquistato dai sindacati confederali — i fondi raccolti tra i lavoratori in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione di quindici mesi fa. «Il regalo è stato molto gradito — ha commentato il primo cittadino — in quanto Crescentino circolavano due pullman molto vecchi».

Cgil, Cisl e Uil con la colletta — raccolto molti miliardi che hanno poi distribuito proporzionalmente a tutti i centri interessati dall'alluvione. All'ospedale di Alessandria, ad esempio, i sindacati hanno consegnato ben cinque miliardi. (f. fo.)

### STROPPIANA

In Comune

**Un dibattito**  
per la rinascita  
della «Goma»

STROPPIANA. Risorgerà dalle sue ceneri la «Società di mutuo soccorso e di previdenza»? Fondato nel 1853, il sodalizio tra lavoratori ha avuto — questi ultimi anni fortune alterne ed — un messaggio drammatico — stato lanciato dall'attuale presidente, Gianni Ghisio, per sensibilizzare l'opinione pubblica, — una conferenza di battito coordinata da Umberto Uga, presidente dell'attivissima Società operaia di mutuo soccorso Villata.

L'appuntamento — per martedì alle 21 nel salone comunale. «Da anni non esiste più un consiglio di amministrazione funzionante. Restando tali le condizioni, la Società sarà costretta — sciogliersi, disperdendo un grande patrimonio storico e culturale» ha scritto nelle lettere inviate ai concittadini il presidente della Soms — Stroppiana. Umberto Uga è anche membro del coordinamento regionale delle Soms e nella prefazione tratterà il tema «Passato, presente e futuro delle Soms operaie». (f. bar.)

Niente guerra in Consiglio, ma emergono contrasti nella maggioranza

## Crescentino, tregua sul bilancio

Il sindaco: contro di me solo accuse strumentali

CRESCENTINO. Doveva essere il Consiglio della — dei conti quello di venerdì, invece è stata una normale seduta durante la quale si è approvato il bilancio di previsione senza particolari colpi scena.

Nelle settimane precedenti l'atmosfera a Crescentino — era fatta incandescente. Su un giornale locale i gruppi di minoranza, soprattutto Forza Italia, avevano lanciato gravi accuse nei confronti del sindaco Marinella Venegoni — dell'intera giunta. Ma venerdì — non è emerso nulla, — la normale opposizione su alcune voci di bilancio. Niente comunque contro il gettito di presenza percepito dal sindaco o sulle spese telefoniche che avevano fatto gridare allo scandalo. Eppure la discussione del bilancio — essere il — opportuno per sollevare certe questioni.

«E' chiaro — spiega il sindaco



Il sindaco di Crescentino Marinella Venegoni. Dopo la guerra sui giornali il Consiglio ha approvato il suo bilancio

Marinella Venegoni — la minoranza ha scelto — strada della polemica strumentale per attaccarmi, preferendo i giornali al Consiglio comunale dove avrei potuto spiegare le mie scelte. Vogliono screditarmi — vado avanti per la mia strada».

Al momento della votazione ha fatto scalpore solo l'astensione del consigliere di maggioranza Liorotti, che ha motivato il — voto con il fatto che non si

ancora stato stabilito il luogo dove verrà costruita la tensostruttura.

«Questa decisione mi ha sorpreso — prosegue Marinella Venegoni — perché Liorotti non mi — comunicato nulla, ma, questo, non è altro che il tassello di un piano organizzato dalla minoranza, con forze oscure che hanno radici anche nel mio gruppo, per sfiduciarci».

«In campagna elettorale — conclude la «sindaca» — Forza Italia e Fabrizio Greppi mi hanno accusata di essere la lunga mano di Giovanni Bonesso, mentre ora proprio l'ex amministratore socialista (al quale è legato Liorotti) sta trattando con i rappresentanti — minoranza per farmi fuori. Comunque, per presentare una mozione di sfiducia hanno bisogno — nove firme — mentre le carcano io proseguo il mio lavoro per Crescentino».

(f. fo.)

### NOTIZIE FLASH

#### Restauri in parrocchiale alla «Madonna di Rado»

Lavori di restauro alla chiesa parrocchiale di San Pietro. Gli interventi interessano il campanile dell'edificio. Una parte delle spese sarà sostenuta con — contributo del Comune, sulla base di una legge regionale: venti milioni, provento degli introiti — urbanizzazione secondaria. Un'altra chiesa di Gattinara — sottoposta a restauro: è il santuario della Madonna di Rado, dove sarà ripristinato il tetto. (p. q.)

### MONCRIVELLO

#### Atletica, oggi «Memorial Luciano Monaco»

L'Atletica Moncrivello (Coni e Fidal), in collaborazione con il locale Circolo Acli, organizza per oggi l'Ottavo Memorial Luciano Monaco di cross invernale sulla distanza di 5 chilometri. E' una gara regionale di corsa campestre per tesserati Fidal juniores-se — e Fidal amatori-veterani. Parteciperanno le migliori squadre piemontesi e valdostane della specialità. (p. a. r.)

### VERCELLI E BIELLA

#### I distributori aperti oggi nelle due province

Questi i benzinai — turno oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio — benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, — Rege 115; Tamoli, tangenziale S.S. 11, Km. 0+580 vicino Continente (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio — benzina verde); Q8, corso Matteotti; Erg, via Walter Manzoni 54. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchielli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio — benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno A): Agip, via Tollegno; Agip, corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Borgosesia resteranno aperti (turno A): Ip, via Montrigone — Monteshell, viale Varallo. Infine a Cossato (turno A): Monteshell, via Marconi 61 e Fina, via Martiri 142.

#### Carnevale, ieri la consegna delle chiavi al Mugion

E' iniziato ieri, con la consegna delle chiavi del paese al Mugion, il Carnevale di Serravalle. Si proseguirà attraverso vari appuntamenti, sino alla sfilata dei carri — delle maschere in programma il 17 febbraio. A impersonare la maschera serravallese e la consorte Mugione sono Riccardo Bevilacqua e Daniela Carnesi. (p. q.)

La Pellicceria «La Rosa Nera» propone  
un importante avvenimento:

## IL MESE DEL VESONE

Dal 13 gennaio capi delle collezioni  
Inverno 95/96 e anteprima 96/97  
verranno offerti a prezzi eccezionali  
e comodi pagamenti.

Buon ..... mese!



Pellicceria La Rosa Nera - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20  
MASSERANO - Tel. 015 980790

LA STAMPA & PUBBLICOMASS  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



**DOMENICA 21 GENNAIO dalle 14,30 alle 19,30**  
**LUNEDI' 22 GENNAIO tutto il giorno**

**FAI PARLARE  
IL PAPPAGALLO...  
E LA SPESA  
E' GRATIS!**

Nella giungla VESTIFRANCHI sono arrivati i PAPPAGALLI PARLANTI! Sono tanti, sono belli, colorati e parlano, parlano... e a chi riesce a fargli dire "VESTIFRANCHI", sarà rimborsato interamente lo scontrino della spesa fatta! Inoltre in occasione dell'apertura di domenica e lunedì, verrà allestita una mostra con i disegni dei bambini. Non mancate: premi, dolci e grande festa per tutti.

**ABBIGLIAMENTO**

**VESTIFRANCHI**

**BIANDRATE**





# Il dibattito sulla programmazione: ora intervengono Aimone e Pichetto

## Strade, dall'Anas 177 miliardi

«E' garantita la ripresa dei lavori nei cantieri della Biella-Mongrando, della Cossato-Vallemosso della Rolino». Collegamenti autostradali: il 6 febbraio un incontro per lo sbocco su Ghemme

BIELLA. «Vi paiono pochi 177 miliardi, dei quali 102 assegnati definitivamente, per finanziare i cantieri stradali?». Stefano Aimone e Gilberto Pichetto, rispettivamente parlamentare e consigliere regionale, pongono la domanda ai giornalisti invitati alla conferenza stampa che i due amministratori hanno voluto per fare il punto sulla controversa materia degli stanziamenti dell'Anas nel Biellese.

Dall'inizio della settimana sul tema della programmazione sono intrecciati pareri opposti: ieri, appunto, Aimone e Pichetto hanno cercato di riportare il dibattito entro i giusti limiti, con lo scopo di dimostrare che l'attività dei cantieri va avanti.

Ed ecco appunto il traguardo dei 102 miliardi che rappresentano un impegno di spesa assunto definitivamente per il Biellese, mentre gli altri 75 sono relativi ad opere in corso di perfezionamento amministrativo: la realizzazione del secondo lotto di frazione Volpe della Cossato-Vallemosso (progetto per il quale esistono già tutti i pareri), ha sottolineato Aimone, e il rifacimento della galleria della Serra. I progetti contenuti nell'impegno di spesa per 102 miliardi sono numerosi: comprendono anche le annesse questioni delle superstrade e sono riuniti nell'elenco delle opere approvate e da realizzare entro l'anno.

**Superstrade.** Proseguiranno i lavori sulla Biella-Mongrando e il cantiere raggiungerà il torrente Bolome. L'importo dei lavori è di 40 miliardi e non è escluso che, con ribassi d'asta, sia possibile anche la costruzione del ponte. Confermati i lavori del terzo lotto della Cossato-Rolino (bando di gara concluso, le buste con le offerte per gli appalti verranno aperte a fine marzo). Infine è previsto il completamento del primo lotto (frazione Parlamento) della Cossato-Vallemosso. «I tecnici dell'impresa Fabiani», spiega Stefano Aimone a proposito della Cossato-Vallemosso, stanno svolgendo in questi giorni le prove di carico sulle travi rimaste a terra per mesi a scartare quelle che «garantiscono più sicurezza».

Sotto la voce «Manutenzione straordinaria», con un importo di 9 miliardi, ci sono i lavori per realizzare una briglia sul torrente Cervo. Dal 1968, anno della costruzione del viadotto crollato, non erano mai stati eseguiti interventi di sistemazione dell'alveo del torrente, lavori invece necessari per smorzare la velocità dell'acqua. La briglia verrà costruita su tutta la larghezza del torrente.

L'Anas ha un programma inoltre tutta una serie di interventi di manutenzione ordinaria che vanno dal consolidamento dei viadotti Viona e Romiglio al miglioramento dell'illuminazione al Bivio Donna, dal rafforzamento della pavi-



Da sinistra il consigliere regionale Pichetto e il parlamentare Aimone

mentazione della statale 143 a Salussola ai lavori sulla 232 a Campore Vallemosso.

La panoramica sui cantieri Anas si conclude con due interventi in corso: il rifacimento della massicciata lungo il torrente Elvo; la pila dei guard-rail e il consolidamento delle pile sul viadotto della tangenziale di Chiavazza.

Il discorso sulla grande viabilità affrontato dai due amministratori non ha escluso il tema dei collegamenti autostradali, antico sogno del Biellese. «Martedì 6 febbraio Aimone ed io incontreremo i vertici della So-

cietà Autostrade del gruppo Iri», ha spiegato Gilberto Pichetto, «per rimettere insieme il discorso collegamento verso Ghemme. E' un vecchio progetto, fatto proprio da precedenti amministrazioni regionali e riconfermato anche dalla giunta Chigo. L'apertura di uno sbocco verso Ghemme ci pare in questo momento la soluzione migliore per questioni tecniche di affidabilità dell'impresa: l'Autostrade è una spa molto robusta, che gestisce una vasta rete di collegamenti».

Al progetto caldeggiato da Aimone e Pichetto si oppone quel-



Il Biellese rilancia i progetti per aprirsi uno sbocco verso le autostrade

lo sostenuto dall'amministrazione provinciale, che vede il buon occhio invece collegamenti verso Torino: a questo proposito è già stato fissato un incontro, il 26 gennaio, con l'Ativa.

Aggiunge Gilberto Pichetto: «Sono entrambi progetti importanti e di tutto rispetto, ma

crediamo che il primo abbia un lieve vantaggio sui tempi e, va detto, l'Ativa non può certo competere con la Società Autostrade. Comunque l'obiettivo nostro e della Provincia è comune: dare uno sbocco al Biellese verso le autostrade. Sul come, valuteremo in seguito le soluzioni tecniche».

### NOTIZIE FLASH

#### MASSERANO

Dal vescovo di Vercelli le condoglianze ai Salvan

L'arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bertone, ha mandato un biglietto di condoglianze alla moglie di Severino Salvan, morto per l'esplosione provocata dal biogas della discarica di Masserano (il paese è sotto la diocesi cuneese). Il vescovo si dice «addolorato per la tragica morte di Salvan, e aggiunge: «Impossibilitato a partecipare alle esequie, assicuro la mia preghiera e invoco da Dio pace e consolazione». La data dei funerali è stata fissata, perché sul corpo deve essere fatta l'autopsia. (p. g.)

#### CAVAGLIA

In auto contro un albero: ferito giovane di Lessona

Incidente ieri alle 15 sulla strada che da Viverone porta a Cavaglia. Paolo Ceracchi, 22 anni, di Lessona, alla guida di una Honda Civic, si è schiantato contro un albero, per cause ancora da accertare. Per estrarre il giovane dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Ceracchi è poi stato trasportato all'ospedale di Novara: le sue condizioni non sono gravi. (p. g.)

#### BIELLA

Ordine degli avvocati, ecco il nuovo consiglio

E' stato quasi interamente riconfermato il consiglio dell'Ordine degli avvocati biellesi. L'altro giorno hanno votato 13 dei 112 aventi diritto: al presidente Giuseppe Rigola sono andate 38 preferenze, 42 al segretario Pier Giovanni Malanotte, 53 al tesoriere Franco Fedeli ed al consigliere Carlo Boggio Marzet, 45 a Marco Sormano, 41 a Giovanni Bonino, 40 ad Andrea Maiorana e 40 a Daniele Franco. Primi esclusi Fernando Bello (22 voti), consigliere uscente, e Giorgio Trihan (15), favoriti nel ballottaggio per l'assegnazione dell'ultimo posto disponibile. Subito dopo verrà eletto il nuovo presidente: probabile la riconferma di Rigola. (d. p.)

#### BIELLA

Fallimento «Novatan», deserta la prima asta

E' andata deserta l'asta indetta dal giudice delegato al fallimento della Novatan di Massenza. Il complesso industriale, posto in liquidazione nel '92, era valutato 3 miliardi e 706 milioni: ora il curatore ritenterà la vendita, abbassando il prezzo. L'azienda, fondata nel '51, subì vari mutamenti societari fino a quando 18 creditori, tra cui 10 dipendenti, ne chiesero il fallimento. (r. b.)

#### COSSATO

Martedì in discussione il bilancio comunale

Importante Consiglio comunale, martedì a Cossato: si discuterà il futuro bilancio, che prevede investimenti per più di 5 miliardi. La tassa rifiuti aumenterà di 25 lire al chilo, resteranno invariate invece Ici, Iapc e Tasp. (g. co.)

Insolito furto con destrezza in un'agenzia bancaria cittadina

## Mentre lei distrae la cassiera lui ruba mazzette di contante

BIELLA. La rapina in banca, di questi tempi, è un'azione delittuosa piuttosto consueta. Meno frequente è invece il furto, tanto più se compiuto destrezza sotto gli occhi di esterefatti clienti. E' accaduto l'altro giorno, nella filiale di un istituto di credito: una coppia si è presentata allo sportello, e mentre lei si è occupata di distrarre l'impiegata, domandando incomprensibili, lui ha araffato dal bancone alcune mazzette di banconote. Infine i due sono fuggiti, con un bottino milionario.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri, che preferiscono non specificare quale sia l'ufficio teatro del colpo. Ma le forze dell'ordine sono certe che si tratti dell'opera di professionisti, capaci di mantenere i nervi saldi e con un certo talento per l'improvvisazione.

«Quella donna si esprimeva con frasi smozzicate, sembrava quasi parlasse straniero», ha raccontato l'impiegata agli inquirenti. «Me la trovata allo sportello e mi ha chiesto

## Secondo patteggiamento

BIELLA. Chiude con il secondo patteggiamento a 1 anno e 8 mesi di reclusione, con i benefici, la triste vicenda dello scontro tra due motociclisti avvenuto a Viverone nell'agosto del '94, e costato la vita a tre bambini e a una donna. Arcangelo Mammoliti, 38 anni, di Rivoli, ha ripetuto l'altro giorno in pretura quanto già aveva fatto l'amico Antonio Giorgio, 45 anni, di Collegno. Nell'incidente tra le due barche morirono i due figli di Mammoliti, Samantha e Giuseppe, 14 e 13 anni, la moglie del Giorgio, Crocifissa Giardina, di 42 anni, e un'amica delle due famiglie, Luana Monacelli, di 12 anni. I due amici avevano ingaggiato una folle corsa sul lago, superando di gran lunga i limiti di velocità. Le perizie avevano inoltre riscontrato l'utilizzo di motori potenziati e l'inosservanza delle più elementari norme sulla sicurezza della navigazione, come l'assenza di numero adeguato di salvagenti.

qualcosa che non ho inteso. Mi sono sforzata di capire, ma la donna se n'è andata, insieme all'uomo con il quale è entrata in banca».

Sono poi stati i clienti, che in quel momento facevano la fila allo sportello a fianco, ad avvertire l'impiegata che era stata derubata alcune mazzette di

contante. Nessuno però aveva fatto in tempo a trovare il coraggio di dare in qualche modo l'allarme, magari anche soltanto mettendosi ad urlare.

I carabinieri sono stati così avvisati troppo tardi, quando la pattuglia è arrivata la coppia di ladri era ormai scomparsa. (d. p.)

Il nome del mobiliere nell'inchiesta sul presidente dell'Eni

## Aiazone come Mattei: una fine causata dagli aerei inadatti?

BIELLA. Giorgio Aiazone vittima di un aereo inadatto? E come lui Enrico Mattei e il suo socio di Raul Gardini? Il nome dell'imprenditore biellese, morto tragicamente nell'estate dell'86, emerge dall'inchiesta sulla fine del presidente dell'Eni, avvenuta 34 anni fa.

A Pavia l'indagine sembra aver imboccato la pista dell'attentato, ribaltando la versione dell'incidente della prima sentenza. L'ingegner Ermanno Bazzocchi, in un'intervista pubblicata dal Corriere della Sera, continua a non credere alla bomba. Bazzocchi, uno dei più famosi progettisti di aerei e nella commissione dei periti del «Ustica», dice: «Solo incidenti, dannatissimi incidenti. Purtroppo ancor oggi certi vip, trascinati da un aeroporto all'altro dalla frenetica attività, trascurano le norme di sicurezza». Conclusione: Aiazone, Mattei, Ferruzzi sarebbero vittime di aerei inadeguati in particolari situazioni.

A Biella gli esperti di volo non commentano, ma sottoli-



Aiazone, morto tragicamente nell'86

neano un aspetto che fa la differenza tra la tragedia Mattei e quella Aiazone: innanzitutto non può essere fatto un paragone tra il biereatore su cui volava al momento dell'incidente il presidente dell'Eni (un Morano Saulnier 760) e il Piper che trasportava Aiazone.

Chi allora si occupò della tra-

gedia del mobiliere biellese, parla inoltre di errore umano: fu fatale l'aver voluto affrontare condizioni meteorologiche proibitive con quel tipo di aereo. Il Piper (ai comandi c'era il pilota Giacomo Kamella Cravaro), non aveva coefficienti di resistenza tali per affrontare le turbolenze provocate dal violento temporale scoppiato sulla rotta Versilia-Biella, sui cieli di Sartirana, in Lombardia, la perturbazione disintegrò letteralmente il Piper.

Le cronache raccontano che l'aereo del mobiliere si spaccò in aria come un giocattolo. Il pilota morì carbonizzato nella carlinga; Giorgio Aiazone, catapultato dal sedile, si sfrecciò contro il cancello di un laboratorio d'oreficeria: il corpo del giudice Gloria Allegretti De Litta, che volava con Aiazone, sfondò il tetto di una villetta. E un ciclone di rottami del Piper finì dovunque sul paese: uno dei motori piombò come una bomba nel bagno di un'abitazione, mentre l'altro cadde in risaia. (d. ca.)

L'appello di un'associazione umanitaria per 350 ragazzine dell'Est

## «Biellesi, ospitate per le vacanze le bimbe orfane della Romania»

BIELLA. Chi vuole ospitare le bambine di Dorohoi e Botosani? Sono 350 le giovani che attendono con impazienza di trascorrere in Italia qualche settimana felice, e l'Associazione pro-Romania lancia un appello a tutte le famiglie biellesi: quest'estate pensate anche a loro.

Sta infatti partendo in questi giorni la campagna per le vacanze '96. L'ente si prefigge di portare in provincia le orfanelle, che attualmente sono ospitate in due istituti: quelli appunto di Dorohoi e di Botosani. Spiega il presidente, Edoardo Zanola: «Il nostro fine non è solo quello di ospitare i bambini per le vacanze. Grazie all'aiuto di tanti, riusciti a migliorare le strutture in cui vivono i piccoli rumeni: a Dorohoi abbiamo installato un impianto di riscaldamento, e entrambi gli istituti sono stati inviati cibo, capi di abbigliamento e generi di prima necessità».



Alcune delle piccole orfane romene che la prossima estate saranno ospiti delle famiglie biellesi

La rivoluzione dell'89 ha lasciato dietro di sé una situazione gravissima. Molti bimbi sono abbandonati a loro stessi e vivono in condizioni precarie. Aggiunge Zanola: «L'attuale consiglio direttivo, quando la presenza di qualche nostro membro si fa necessaria in Romania, si fa interamente ca-

rico delle spese di viaggio e di permanenza. Questo per non pesare i bilanci, e per destinare tutto quello che ci viene offerto ai due orfanotrofi». Per avere informazioni sull'operazione vacanze, si può chiamare l'associazione Pro Romania, allo 015-351400 oppure all'8491662. (p. g.)

Una presenza discreta, ma assidua accanto agli anziani, agli ammalati e ai poveri della città

## Lasciano il Piazzo le suore dell'assistenza

Dopo 60 anni di silenzioso lavoro richiamate alla casa madre

BIELLA. Se ne vanno alla spicciolata, in silenzio, chi a Milano, chi in altre città del Piemonte, con la discrezione con cui le «Piccole serve del Sacro Cuore» sono arrivate sessant'anni fa, in un Piazzo non ancora turbato dai rumori delle auto, ancora stretto dalle contraddizioni fra il vecchio e il nuovo. Suor Edoarda, da vent'anni a Biella, ringrazia per le attenzioni che la congregazione ha ricevuto in questi giorni, ma si schermisce quando le chiedono la sua destinazione: «Andrò a Milano, ma non vorrei dire più. La pubblicità non è molto consona al nostro mondo».

Eppure il campanello via Avogadro 18 in questi giorni ha continuato a squillare. Le testimonianze affetto sono state tante dopo l'annuncio del partito don Albino Pizzato: «Una lunga pagina biellese finisce», ha detto durante una messa - le suore, le suore dell'assi-

stenza, lasciano la città».

Dalla casa madre, di Torino, fondata un secolo fa da Anna Michelotti, erano arrivate a Biella nel 1936. Facendo parzialmente deroga al ruolo assegnato dalla congregazione, per diversi anni avevano lavorato anche all'ospedale di Biella. «La nostra missione», spiegano, «però quella di portare l'assistenza a domicilio», chiunque ne avesse bisogno. Per esempio a chi non poteva pagare un'assistenza agli anziani in difficoltà. Insomma, un soccorso in anticipo sui mansionari degli enti pubblici e delle unità sanitarie.

Ma al Piazzo sono rimaste in quattro, tutte in là con gli anni: suor Edoarda, suor Beatrice, suor Giovanna e suor Anania, la più anziana, da ventisei anni in città che ricorda ancora la vecchia dimora di via Italia dove, per un certo periodo, vennero ospitate.

Come tutte le congregazioni religiose, anche quella delle «Piccole serve del Sacro Cuore» ha un «breviario» di virtù: «Soprattutto dicono - umiltà e pazienza rivolte ai poveri». Per carità, tutti quasi si correggono subito, «ma particolarmente ai poveri».

Nessun ricordo particolare? «Uno sì», racconta suor Edoarda. «Quando ero da poco arrivata a Biella andai ad assistere sul letto di morte una anziana. Dopo qualche istante, in ombra, scorsi un signore con un rivoltello, un parente mio pare. Dove sono andata finire... mi dissi subito. Ma per fortuna del genere mi capitano più».

La mancanza di vocazioni, quanto pare, consentirà che altre religiose della congregazione vengano ad occupare i posti oggi lasciati vuoti. Le richieste del parroco del Piazzo, per ora, sembrano essere

state accolte. In una lettera inviata alla superiora della casa madre, don Pizzato - a nome degli abitanti del quartiere - ha chiesto di lasciare in città la piccola comunità: «Qualora la deprecabile partenza delle suore dovesse essere irrevocabile, le pregherei di volerla rinviare almeno alla primavera, affinché cessando l'ambulatorio le visite agli ammalati, le altre non andranno nella giornata di oggi. «Poi si vedrà» dice in un soffio Edoarda. «Non non sappiamo nulla». Intanto domani in via Avogadro è prevista la visita delle autorità religiose.

Marco Conti



## AFFITTASI

**BORGOSIESA** - Locali ad uso commerciale/negozio zona centrale di grande transito mq. 170 con mq. 80 di magazzino qual-  
tra vetrine ampio parcheggio.

**BORGOSIESA** - Capannone di nuovissima costruzione con esposizione, disposto su due piani per mq. 700 per piano; ampio parcheggio vicinanza statale.

**QUARONA** - Alloggi di nuova costruzione in villetta con giardino e cortile di due camere soggiorno doppi servizi autorimessa termo-  
autonoma.

**BORGOSIESA** - Casa indipendente disposta su tre piani con ampio giardino in residenza tre camere salone quattro servizi terna mansarda.

**CENTRO SERVIZI**  
**Studio Immobiliare VENTURA**  
**BORGOSIESA - v.le Italia 24 - tel. 015/24916**

**PARAM studio**  
**ag. immobiliare**  
**di RAMELLA IVO C.**  
**VIA XX FEBBRAIO 1**  
**TEL. 015/21882**  
**13051 BIELLA**

**Condole** vendesi villetta edificabile con progetto approvato per realizzare villetta indipendente disposta su 2 piani, garage, vetrine, bagno, cucina, sala, camera, 3 bagni, garage e vari accessori. Terreno mq. 1800 ca. Libera. L. 290.000.000.

**Piemonte** vendesi villetta in parte urbanizzata di mq. 640 edificabile. Possibilità di realizzare villetta indipendente. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

**Biella/Bellinzona** strada Carola. ■■■■■ porzione di casa a schiera completamente da ristrutturare disposta su 3 piani di complessivi 5 vani + cantina e solaio. ■■■■■ L. 38.000.000.

**Condole** vendesi prestigiosa casa d'epoca, completamente ristrutturata, con ampio giardino interno. Finiture di lusso. Prezzo impegnativo. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

**Condole** in zona residenziale tranquilla e soleggiata. vendesi casa indipendente in ottimo stato d'uso, composta da piano seminterrato mq. 140 ca. + mq. 140 ca. al piano terreno + ■■■■■. Giardino/bosco di mq. 3500 ca. Libera all'atto. L. 480.000.000.

**Biella** vendesi ristorante "Il Sireno", vendesi baita soleggiata da ristrutturare (con sala di ■■■■■ e ■■■■■) e terreno circostante ■■■■■ 6000 ca. Libera. L. 75.000.000.

**Condole** vendesi villetta indipendente da ultimare in posizione soleggiata e panoramica, possibilità di bilocale. Giardino privato. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

## BENVENUTI A CASA VOSTRA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

ELENCO ASSOCIATI PROVINCIA BIELLA E VERCELLI

BIELLA		
BUSONI FRANCO	IMMOBILBIELLA	015/34426
CASAGRANDE MANUELA	AG. IMM. PIRAMIDE	015/8493073
CODA ENNIO	SOC. IMM. PIEMONTESE	015/351084
DAL CHIELE ROSANNA	NEW SERVICE	015/20882
MISTRETTA ANTONIA	IMMOBILBIELLA	015/34792
PAGELLA SERAFINO	STAFF 95 Gruppo Pagella	015/31454
RAMELLA IVO	PARAM STUDIO	015/29606
ZUPPICCHIATTI SILVIO	AG. ■■■■■ ABITA	015/8493705
BORGOSIESA		
CONFORTI SANDRA	AG. IMM. CONFORTI	0163/27117
VENTURA FRANCO	STUDIO IMM. VENTURA	0163/24916
PRALUNGO		
CODA ZABETTA ULDERICO	IMMOBILIARE CODA	015/571255
VARALLO		
CAPELLI GIOVANNI	PUNTOKASA	0163/53013
RAGOZZI MARIA PAOLA	STUDIO IMM. VALSESIA	0163/53083
VERCELLI		
CUSCARI ROSARIO	EDILMEDIA	0161/252935
PITROTTI EDUARDO	AG. IMM. EVEREST	0161/55356
RANDAZZO SERGIO	EDILMEDIA	0161/252935
RUZZANTE LUCIA	IMM. RUZZANTE	0161/253776
TURCATO SERGIO	TURCATO STUDIO	0161/54321

## ATTENZIONE ALLE AGENZIE IMMOBILIARI ABUSIVE

Prima di affidare un incarico di vendita ad una agenzia immobiliare o prima di sottoscrivere una proposta di acquisto **ACCERTATEVI** che l'Agenzia sia in regola con la Legge 39 del 3/2/1989 ed il Decreto 452 del 21/12/90 (Regolamento di attuazione). Ricordate che in base alle nuove norme **NESSUNO PUO' RICHIEDERE PROVVISORI O COMPENSI, NEANCHE OCCASIONALMENTE** per mandato o mediazione su compravendita di immobili **SE NON E' AGENTE IMMOBILIARE ISCRITTO AL RUOLO**. Quando l'attività di mediazione è esercitata da società, di qualsiasi tipo, oltre al legale rappresentante **DEVE ESSERE ISCRITTA ANCHE LA SOCIETA'**. Chiunque eserciti abusivamente l'attività di mediazione ■■■■■ individuale sia in forma societaria senza essere iscritto nel Ruolo incorre in pesanti sanzioni amministrative e penali. Inoltre è tenuto alla **RESTITUZIONE DELLA PROVVIGIONE** percepita dalle parti contraenti (Art. 8 della Legge 39/89). Inoltre nella **SOTTOSCRIZIONE DI MODULI** o formulari, nei quali siano indicate le condizioni del contratto **CONTROLLATE** che tali moduli o formulari riportino gli **ESTREMI DELLA ISCRIZIONE NEL RUOLO** del titolare o, in caso di società, del legale o dei legali rappresentanti o del preposto ed il numero ■■■■■ iscrizioni nel ruolo della **SOCIETA'**. In ■■■■■ contrario detti moduli **NON POSSONO ■■■■■ UTILIZZATI**.

**N.B.:** Il numero di ■■■■■ della Società nel Ruolo non è il numero ■■■■■ iscrizione nel Registro Dite. ■■■■■ Società non iscritta ■■■■■ Ruolo ■■■■■ da considerare **ABUSIVE** a tutti gli effetti.

## AGENZIA IMMOBILIARE



**BIELLA - Via Torino, 61**  
**Tel. (015) 84.93.705**  
**Tel. Fax (015) 84.93.616**

**BIELLA** via Arnolfo 2° piano, composto di cucina, camera, bagno, ripostiglio, disimpegno e balcone. Termoautonomo, completo di ■■■■■. Restaurato completamente nel 90. L. 65 MIL.

**BIELLA** via ■■■■■ 14, in palazzo ■■■■■ 3 piani, al secondo P. vendesi alloggio signorile di 280 mq. composto di salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, 3 bagni, ■■■■■ balconi, 3 ingressi e disimpegni. Cantina e autorimessa.

**BIELLA** via Rosselli, vendesi bella casa bifamiliare, indipendente, composta di 2 alloggi di 110 mq. l'uno, piano seminterrato e sottotetto. Terreno e basso fabbricato ad uso ■■■■■ per il auto. Prezzo e progetti presso i ■■■■■ uffici.

**BORRIANA** vendesi casa indipendente in corso di ricostruzione completa, al piano terreno (avanzata, C.T., rimessa doppia e cantina; al piano 1° soggiorno, cucina, 2 camere, 1 o 2 bagni. Terreno circostante ■■■■■ 500 mq. Vendesi anche a ■■■■■.

Cedesi negozio abbigliamento sportivo, esclusivista marchi di primaria importanza, ottimamente avviato, alto fatturato dimostrabile. Periodo di affiancamento di almeno 80/120 giorni. L. 80 MIL. **PIU' SCORTE ESCLUSIVAMENTE ULTIMA STAGIONE!**

## STUDIO IMMOBILIARE VALSESIA

**VARALLO SESIA - Via Don Maio, 15 - Tel. 0163 ■■■■■**

**ALAGNA:** casa walser in posizione centrale, su 3 piani, mq. 240 complessivi, divisibile in 2 appartamenti, giardino mq. 250.

**VARALLO:** centro, in prestigioso palazzo ristrutturato, appartamenti e spazi commerciali, varie metrature, box e termoautonomo. Prezzi a partire da Lire 90.000.000.

**VARALLO:** villa d'epoca ■■■■■ zona residenziale ■■■■■ 3 piani, mq. 450 superficie complessivi, parco mq. 2000, divisi-

bile in 2 appartamenti.

**VARALLO:** casa centrale composta da 6 appartamenti da ristrutturare su 3 piani, mq. 700 coperti.

**CREVACUORE:** casa indipendente da ristrutturare su 3 piani ■■■■■ terreno limitrofo.

**COGGIOLA:** villa in posizione centrale, panoramica su 3 piani, mq. 430 coperti, divisibile in appartamenti. Giardino mq. 2000.

## EdilMedia S.r.l.

VERCELLI - Via F.lli Ponti, 5 - Tel. 0161 252935 r.a.

OPERATORE

**BORSA IMMOBILIARE DI MILANO**  
Piazza Alfieri-Palazzo Mezzanotte

■■■■■ - In centralissimo palazzo d'epoca prestigioso appartamento ■■■■■ mq. 220 ■■■■■, così composto: salone, cucina, 4 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Termoautonomo. L. 560.000.000.

**VERCELLI** - Signorile piano attico di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, balconi, cantina. Terrazzo mq. 200 circa. Vista magnifica. Box auto. L. 500.000.000.

**VERCELLI** - In ■■■■■ periferica signorile ■■■■■ su due piani composto da ■■■■■ assoli rispettivamente mq. 270 e mq. 90. Tavernetta. Box auto sostituito. Cortile e giardino mq. 800 ■■■■■.

**CERVINIA** - In signorile complesso residenziale a pochi metri dalle piste ■■■■■ CIELO ALTO, signorile alloggio al primo piano di mq. 62 ca. di tre ■■■■■ più servizi. Posto auto. L. 230.000.000.

**SANREMO - ZONA CENTRALE** ■■■■■ signorile stabile LIBERO subito ATTICO mq. 120. Vista panoramica. Cantina. Box doppio. Posto auto coperto. L. 550.000.000.

**TAORMINA** - ■■■■■ Naxos - In centralissimo palazzino di recente costruzione ■■■■■ nel verde; appartamento di 2 vani e doppi servizi. Completamente arredato. Box e 2 posti auto. L. 320.000.000.

**CAMINO** ■■■■■ - VILLA su due livelli da ultimare ■■■■■ 300 ca. Tavernetta, lavanderia. Box triplo. TERRENO mq. 2.300 ca. Possibile frazionamento. Prezzo affare!

**ROSIGNANO MONTE** - VILLETTA da ■■■■■ livelli composta da ingresso, cucina abitabile, due ■■■■■ da letto, servizi. Box auto doppio. Terreno di mq. 3.600 ca. a frutteto. Prezzo affare!

## VILLE IN VENDITA

**LIGURIA:** Borghetto S. Spirito - Pineland - Villa panoramica, ottimo stato, 220 mq. su due livelli, più 560 mq. ■■■■■ giardino. Lire 820.000.000 trattabili.

**LAGO D'ORTA:** Pettenasco - Inserita in un ampio giardino, direttamente ■■■■■ lago, villa bifamiliare di complessivi 270 mq. circa, con possibilità ■■■■■ accesso a spiaggia privata e attacco barca. L. 590.000.000.

**VALSESIA:** Scopello - Splendida villa padronale, di recente costruzione. Circa 500 mq. più giardino.

**COSTA AZZURRA:** Mentone - Splendida ■■■■■ ■■■■■ 100 mq. dal mare, disposta su due livelli per un totale ■■■■■ 175 mq. 400 mq. di giardino, box. Fr. 4.300.000.

Agenzia Immobiliare

**PUNTOKASA**

OPERATORE  
**BORSA IMMOBILIARE DI MILANO**

**VARALLO**  
**0163 53013**

**FIAP**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENTI IMMOBILIARI  
PROFESSIONISTI

**immobil biella**  
**BIELLA VIA ITALIA, 21**  
**TEL. 015/34426**  
**015/34792**  
**S.A.S.**

**NITRO**  
in posizione soleggiata e panoramica casetta completamente ristrutturata ■■■■■ cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, spogliatoio, ■■■■■ bagni. Libero. L. 110.000.000.

**ZUMAGLIA**  
casa di vecchia fattura completamente ■■■■■ signorilmente ristrutturata, composta da ingresso, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, terreno a corredo di mq. 5.000.

**SORDEVOLO**  
villetta indipendente posta su 2 piani ■■■■■ mq. 3.200 di terreno. Composta da piano terra, box doppio, cantina, locale caldaia, lavagna, bagno, portico. Piano 1° cucina, salone, ■■■■■ camera, 3 bagni, ripostiglio. Trattativa riservata.

**IAHONOMA**  
arcipelago della Maddalena - Arzachena - appartamento a 100 mt. dal mare composto da cucina, salone di mq. 50, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, giardino privato, posto auto, prezzo interessante.

**ANDRATE**  
■■■■■ indipendente di mq. 140 posta ■■■■■ 2 piani composta da angolo cottura, tinello, soggiorno, ■■■■■ camera, bagno, portico, ampio mansarda da civilizzare. Mq. 1000 terreno privato. L. 98.000.000.

**CANDELO**  
villetta indipendente posta su 2 piani ■■■■■ da salone, studio, cucina, ■■■■■ camera, 2 bagni, cantina, box auto. Mq. 1000 di terreno privato, prezzo interessante.

**FIAP CARD**  
Restato n. 24.939-11  
**AGENTE IMMOBILIARE**  
IN 132 CANTINE  
PRALUNGO

**BIELLA - GAGLIANICO - VIGLIANO** villa nuova in costruzione libera o tre lati. P. Sem. cantina, lavernetta, wc, box 2 auto; P.R. ingresso, cucina, salone, bagno, porticato; P.1° 3 letti, bagno, balcone, terrazzino, giardino di pertinenza, finiture di pregio. Trattativa presso i nostri uffici.

**BIELLA - CANDELO - VIGLIANO** villa ad un solo piano, in costruzione, singola e unifamiliare. P.S. cantina, lavernetta, box 3 auto, wc, lavandario; P.R. ingresso, salone, cucina, 3 letti, 2 bagni, terrazzini, terreno di pertinenza. Trattativa presso i nostri uffici.

**BIELLA** strada antica per Andorno sol. artigianale a commerciale di mq. 250 con possibilità di destinazione di due alloggi con sostanziale superficie di mq. 250 ad uso magazzino o attività artigianale. L. 180 milioni.

**BIELLA PIAZZA** via Avogadro ■■■■■ tre locali da ristrutturare + cantina.

**GAGLIANICO** strada Trossi locale uso commerciale, bancario, uffici ■■■■■ altro. ■■■■■ vetrina. P.T. mq. 890, P.S. mq. 890. Parcheggio per 50 auto ■■■■■ rampe di discesa laterali.

**OCCHIEPPO SUP.** ■■■■■ Provinciale ■■■■■ bifamiliare P.T. uso commerciale, negozio o mag. ■■■■■ 1° P. alloggio: ingresso, cucina abitabile, sala 3 letti, ■■■■■ bagni, 2 balconi, box, giardino. Trattativa presso i nostri uffici.

**PRALUNGO** zona bivio 3 mini-alloggi da ristrutturare per ■■■■■ superficie di mq. 220 cantina giardino e box.

**QUITTINGO** villa libera ■■■■■ due piani p. cortile ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 letti, bagno, giardino mq. 500; p. 1° lavernetta pranzo cucina, disimpegno, soggiorno camera giardino mq. 400; sottotetto 5 camere, disimpegno, bagno, oltre in affitto stagionale. Trattativa presso i nostri uffici.

**STAFF 95**  
**AGENZIA IMMOBILIARE**  
**BIELLA - Via R. Coraccio, 10**  
**Tel. 015 21482 - 31454/67 - Fax 015 21482**

## CASE VACANZE E MULTIPROPRIETA'

**CERVINIA** - In palazzina di 2 piani vendesi alloggio ultimo piano, composto da soggiorno, zona pranzo, ■■■■■ letto, bagno, grande balcone (frente Cervinia) a piano soppalcati ■■■■■ letto matrimoniale e letto singolo e bagno. Informazioni presso i nostri uffici.

**RIELMONTY** - Vendesi trilocale completamente arredato ■■■■■ 5 posti letto, cantina, box auto. Ottimo stato d'uso, soleggiatissimo e panoramico. L. ■■■■■.

**MAR ROSSO** - Sulla SHAKH COAST a SHAKH EL SHEKHII ("Approdo ■■■■■ principie") vendiamo prestigiosa signorile, appartamento e villa di ■■■■■ metrature imponenti in un paesaggio unico al mondo. A partire da \$6500 U.S. con una resa di \$5075 U.S.

**SARDEGNA-BADESI MARE** - In posizione incantevole vendiamo appartamenti ■■■■■ in villette su due piani con vista mare 4 posti letto + terrazzo e balcone. L. 85.000.000. ■■■■■ proprietà di varie tipologie in residence con vista mare, piscina, tennis, parcheggio privato a partire da L. 100.000.000.

## CASE E APPARTAMENTI ■■■■■ NEGOZI

**CAMBURZANO** - In casale piemontese completamente ristrutturato ■■■■■ appartamento signorile in duplex; zona giorno composta da: tavernetta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, portico e giardino privato; zona notte: 3 camere, bagno, terrazzo coperto. Termoautonomo e box auto doppio. Trattativa ■■■■■ presso i ■■■■■ uffici.

**ROASIO** - Posizione collinare e panoramica vendesi villa indipendente di 220 mq. ca. ■■■■■ giardino recintato di 1150 mq. ca. L. ■■■■■.

**ZUBIENA** - Vicinanza golf "Le Stalle" vendesi casale d'epoca del 700 di 200 mq. ca. con cortile, giardino interni e ampi porticati, parzialmente ristrutturato.

**BIELLA** - Vendesi nuovi negozi di 150 mq. ca. e magazzino di 80 mq. ca. con resina invernata. L. 150.000.000.



La Rame e Guccini ospiti illustri della stagione a teatro

# Biella, arrivano i big

Domani all'Odeon l'ironica pièce dell'attrice, con la regia di Fo. E martedì tocca ai grandi successi del cantautore emiliano

BIELLA. La ribalta dell'Odeon, questa settimana, ospita due grandi del teatro e della musica leggera italiana. Domani è in cartellone lo spettacolo di Franca Rame, «Sesso, grazie tanto per gradire». Martedì è invece di scena Francesco Guccini, che si esibirà in concerto accompagnato da un sestetto d'eccezione. Entrambi gli appuntamenti sono organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, ma non sono in abbonamento.

Quella della Rame sarà senz'altro una pièce brillante, ricca di affondi su un unico tema: lo rivela già il titolo, ma come spiega l'interprete - insieme al figlio Jacopo che ha scritto il testo - al marito Dario Fo, che ha curato la regia, le scene e i costumi - lo spettacolo finisce col trasformarsi in una garbata e gioiosa lezione d'amore.

Franca Rame si muoverà su un fondale dipinto, un «paradiso terrestre» naïf. Un pizzico di musica soft, e un cartellone dipinto con rossi fiori camosi, che appare per «aiutare» l'attrice durante la sua esibizione, accompagneranno la protagonista nel suo monologo: quasi una chiacchierata, ricca di consigli ma condita di ironia e di frasi affettuose. Sarà un'ora di show vivace e arioso, nel quale le parole non mettono paura e i gesti - per una volta - non sono volgarità, peccato o violenza.

Le luci del palcoscenico di via Torino, una volta chiuso il sipa-



Franca Rame e Francesco Guccini, di scena domani e martedì a Biella



rio «Sesso, grazie, tanto per gradire», torneranno ad accendersi per il cantautore Francesco Guccini. L'artista emiliano sta per concludere il suo tour e per tornare in sala d'incisione, alle prese con un nuovo disco. E' inutile ricordare al grande pubblico chi sia Guccini: soprattutto a chi oggi è arrivato (lo sta per arrivare) ai quarant'anni. Qualcuno è letteralmente cresciuto con le sue canzoni, talvolta arrabbiate, talvolta tristi e toccanti, cantate sempre con una cupa e con la tipica «erre» arrolata (un vero distintivo per il cantautore).

Con lui, tanti giovani di ieri hanno combattuto dietro le «barricate» della contestazione studentesca, negli Anni Sessanta e Settanta, mentre i ragazzi di oggi l'hanno scoperto solo attraverso i suoi dischi (in tutto sedici, uno più bello dell'altro). Si va da «L'isola non trovata», uno dei primi album datato '71, a «Via Paolo Fabbri 43», fino all'ultimo ed che porta il nome di una farfalla, «Parnassius Guccini», scoperta sull'appennino toscano-emiliano e intitolata dal suo scopritore (non a caso) al celebre «professore», nato a Modena 56 anni fa. (p.g.)

## I MARTEDI' AL CINEMA

### Kaurismaki da sbadiglio ma si sogna con Wenders

INIZIAMO a scrivere con una certa apprensione. Perché abbiamo letto altre critiche (entusiaste) sulla proiezione di «Tajana» e «Arisha», e perché Kaurismaki ci era piaciuto già con «Vita da Bhoème» di qualche anno fa. Sempre bianco e nero, stessi attori (o quasi), una parodia intelligente.

E non avremo neppure la solidarietà del pubblico dei «Martedì», che con un 5,56 di media, identico al voto a campione, è stato più indulgente di noi.

Eppure, scusate, ma l'altra sera ci siamo annoiati. Arrivando al limite del contorcimento per evitare lo sbadiglio. Colpa della storia dei «sartones» finlandesi dal fisico possente e dalla parlantina scarsa, schiavo della brillantina, della mamma e del caffè. Storia? E se dessimo inquadranza, canovaccio faticoso? Viaggia senza capo né coda che potrebbe durare un'ora o all'infinito? La mano di Kaurismaki si coglieva, è vero, ma ci voleva tanta buona volontà (e forse noi non ci siamo applicati fino in fondo). Come voto, però, non riusciamo ad arrivare oltre un «sacrilogo» quattro.

Ci è invece piaciuta (e qui saliamo volentieri al sei e mezzo) la favola breve girata da Wim Wenders, che si veste anche da Babbo Natale comprimario. C'è la dolcezza malinconica dell'orso-attore, che si maschera dietro la gran pelliccia, c'è l'umanità e insolita compagnia che si forma lungo il viaggio.

Tutto troppo semplice, troppo lineare? Forse, ma chi non ha bisogno di un sorriso?

#### «MRS. PARKER»

##### Dorothy, la terribile

Il grande schermo del Nuovo Italia questa settimana è a stelle e strisce. Con «Mrs. Parker e il circolo vizioso», reduce dall'ultimo Festival di Berlino, i «Martedì» regalano infatti la seconda pellicola americana della rassegna. Siamo nella New York degli Anni Venti per raccontare la storia di Dorothy Parker - scrittrice, futura fondatrice del «New Yorker» - e del gruppo di «amici», una sorta di cenacolo letterario, che si riunisce all'Algonquin Round Table. Solo recensioni e libri? Niente affatto, della «terribile» Dorothy gli uomini non sembrano apprezzare soltanto l'intelletto.

#### IL CAST

##### Stelle & Altman

Alan Rudolph, regista figlio d'arte che si è assicurato il produttore l'amico Robert Altman, ha scelto per «Mrs. Parker» un cast di stelle di Hollywood: Jennifer Jason Leigh (che sarà Dorothy), Campbell Scott, Matthew Broderick, Jennifer Beals, Keith Carradine. Quasi un marchio di garanzia (Altman soprattutto) per presentarsi ai cinefili.

Roberta Martini

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

#### Astra

Inf. or. tel. 255.045  
Informaspetti. 69.633  
Or. ap. 15. L. 10.000

#### Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744  
Informaspetti. 69.633  
Or. ap. 15. L. 10.000

#### Principe

Inf. or. tel. 259.047  
Informaspetti. 69.633  
Or. ap. 15. L. 10.000

#### Viotti

Inf. or. tel. 250.845  
Informaspetti. 69.633  
Or. ap. 15. L. 10.000/8000

#### Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018  
Or. 15/18/21  
L. 0000/0000

#### Lux

Inf. or. tel. 213.375  
Or. ore 15  
L. 0000/0000

#### Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

#### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544  
Or. 21

#### Dugentesco

Via G. Ferraris

CHIUSO

#### CIGLIANO

#### Splendor

Inf. or. tel. 102.700  
Or. 16/21.30

#### COSTANZANA

#### Parrocchiale

Or. 21 (spett. unico)  
L. 8000/5000

#### GATTINARA

#### Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.106  
Or. 20.30/22.30  
L. 10.000

#### SAN GERMANO

#### Sala Comunale

CHIUSO

#### SANTHIA

#### Ideal

Inf. or. tel. (0161) 94.851

#### TRINO

#### Orsa

Inf. or. tel. 0161 828.600  
L. 9000/8000 e 8000/5000  
Or. 15/16.40/21

#### BIELLA

#### Impero

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

#### Mazzini

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

#### Odeon

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

#### Sociale

Tel. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000

#### BORGHESE

#### Lux

Inf. or. tel. (0163) 22.698  
Or. 15.20.30/22.20  
L. 10.000/8000

#### CANDELO

#### Verdi

Inf. or. tel. (015) 253.69.27  
L. 11.000/8000  
Or. 20/22.15

#### COSSATO

#### N. Primavera

Inf. or. tel. (015) 925.620  
Or. 14.30; ult. 22.15  
L. 10.000/8000

#### PRAY

#### Excelsior

Inf. or. tel. (015) 787.323  
Or. 15/21/23  
L. 10.000/7.000

#### SERRAVALLE S.

#### Corso

Inf. or. tel. (0163) 450.415

#### VARALLO

#### Sottoriva

Inf. or. tel. (0163) 54.265  
Or. 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Seven

#### di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)

Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N.V. 2h 05'

#### Thriller

#### La lettera scarlatta

di C. Vanzina, con D. Moore, S. Oldman, R. Duval (Usa '95)

Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

#### Selvaggi

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpino (Usa/Ingh. '95)

Un gruppo di turisti italiani precipita su un'isola deserta del Caraibi: superato lo choc, emergono vizi e solite manie. N.V. 1h 30'

#### Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpino (Usa/Ingh. '95)

Torna 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con maffia russa e geni del crimine. N.V. 2h 10'

#### Azione

#### Apollon 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)

La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perdersi nello spazio. N.V. 2h 20'

#### Avventura

#### Richie Rich

di D. Penne, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa '94)

Il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido disegnatore trama per portargli via denaro e potere. N.V. 1h 30'

#### Commedia

## GIORNO E NOTTE

### VERCELLI

La musica all'Oscar Wilde

Stasera all'irish pub Oscar Wilde suoneranno i novarese Wonder Wet. Venerdì prossimo rock demenziale con Bulbone & Dements.

### NOVARA

Tra i film fuori provincia

Oggi «Seven» in cartellone a Novara: al Vip, «Il rovescio della medaglia» all'Araldo, «La lettera scarlatta» al Faragiana, «007 Goldeneye» all'Eldorado e «Vacanze di Natale 96» al Vittoria.

### VERCELLI

La stagione del Civico

Per la stagione comunale di prosa in collaborazione con l'Ente teatrale italiano ed il Teatro stabile di Torino, verrà rappresentato alle 21 di giovedì al teatro Civico: «Finale di partita» di Samuel Beckett, con Carlo Cecchi, Valerio Binasco, Arturo Cirillo e Daniela Piperno. Sono disponibili le prenotazioni, telefonando al settore Cultura e sport del Comune di

Vercelli (0161.252.622/252.766/252.793). Biglietti a 15 mila (galleria), 5 mila (galleria ridotta), 40 mila (palchi poltronali) e 20 mila (palchi sgabello). Il botteghino del Civico aprirà alle 20 della serata di recita.

### TRONZANO

Karaoke e cover in birreria

Animazione, karaoke, cover eseguite alla tastiera da Gianetto. Il rendez vous è per la sera di martedì alla birreria Leffe. Spaghetti a mezzanotte.

### VERCELLI

I programmi di Videonord

Oggi tra i programmi di Videonord ci saranno: «Speciale Videonord Notizie» alle 12.30, «Piazza Grande» in replica alle 14, la telecronaca dell'incontro di hockey A.Vercelli-Sandrigio alle 19.30 e Bassano-H.C. Novara alle 22. Domani verranno trasmessi invece gli incontri di calcio Pro Vercelli-Solbiatese alle 16.45, Torino-Fiorentina alle 20.30 (con replica alle 0.15) e Novara-Palazzolo alle 22.30. Martedì Novara-Palazzolo in replica alle 16.45.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. I soliti sospetti. Or. 18.10.20.20.22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vediamo.

ALFIERI p. Cinema 2, tel. 562.3000. Per Pomeriggi al cinema venerdì 20/21.

EMERGENCY MULTISALA c.s.v. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. 007 Goldeneye. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 2. Casper. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3. Il prezzo di Hollywood. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sottomaurizio 22, tel. 561.7190. I laureati. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.005. Braveheart. Or. 15.25; 18.40; 22.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Guantanamera. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Smoke. Or. 15.45; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Underground. Or. 15.30; 18.40; 21.50.

CRISTALLO via Delfo 5, tel. 650.7100. Selvaggi. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Seven. Or. 15.17.30; 20; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pocahontas. Or. 15.16.40; 18.20; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15.17.30; 20; 22.30.

EMERGENCY piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15.17.30; 20; 22.30.

ERBA c.s.v. Montcalerio 241, tel. 861.5447. Mai con una scoscienza. Viet. 14. Or. 18.30; 20.30; 22.30.

ETOILE via Buzzi ang. via Roma. Donne. Vietato minori 14. Or. 15.45; 18.20; 20.30; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Vacanze di Natale 95. Or. 15.45; 18; 20.20; 22.30.

FILMMA corso Trapani 57. Selvaggi. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4. 007 Goldeneye. Or. 15.17.30; 20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Donne. Or. 15.17.30; 20; 22.30.

## LE TV PRIVATE

Teleslar

19.26 Huck Finn, cartoni

20.30 I padroni della notte, film

22.20 Giromondo, settimanale viaggi

23.50 Abel Jour, varietà sexy

0.15 Bill Cosby show, telefilm

0.50 I giorni di Brian, telefilm

### Telecupole

14 - Speciale musica

17 - Video top

19.30 Tg4 Settegiorni

20 - Diagnostici, talk show di medicina

24 - Le auto della settimana

### Telegranda

12 - In diretta l'Angelus del Papa

12.30 Prospettive

14.30 La parola della domenica

16.30 Prospettive

21.30 Realtà missionaria

### Videogruppo

19.30 Laverne & Shirley, telefilm

20 - Primo piano

20.30 Oggi al Delta Alpi

20.45 La mafia lo chiamava il Santo, film

22.30 Primo piano

24 - Nte Video

0.30 Primo piano

### Telecity

19.32 Soldato Benjamin, sil. comedy

20.06 L'isola del libro, rubrica

20.30 Una scorpia uguale nasconde

22.35 Giallo 77, film

1 - Magazine, attualità

1.30 Walton, telefilm

### Primantenna

12.30 Aggiudicato a...

20.30 Le auto della settimana

## LE TV PRIVATE





## Oggi al «Robbiano» i bianchi puntano al sorpasso di una rivale diretta Pro-Solbiatese, altro spareggio

Codogno: «Dobbiamo cancellare subito la disastrosa prova di Tempio». Soliti problemi di organico: Obbedio e Monetta sono squalificati e Storgato accusa dolori alla schiena

VERCELLI. Alla ricerca della Pro perduta in Sardegna. Alle 14,30 al Robbiano c'è la Solbiatese e i bianchi, in edizione forzatamente riveduta e corretta inseguono tre scopi.

Il primo è quello di ritrovare, per dirla alla Codogno «unità di squadra», il secondo di conquistare tre punti tanto preziosi da consentire al team bicicloniano non solo di ripartire con il piede giusto ma soprattutto di sorpassare in classifica la stessa Solbiatese, il terzo di riproporre al pubblico di casa una Pro nuovamente scintillante, come quella dell'ultima di andata.

Guarda caso tre obiettivi uniti da un vincolo indissolubile. Infatti se la Pro ritrova mordente e carattere (punto primo) ecco che lo spettacolo sgorga naturale (punto terzo) e la strada verso il risultato pieno (punto secondo) si fa in discesa.

Se invece i bianchi cadono nell'errore di giocare «più per sé stessi che per la causa comune» di certo sul palcoscenico del Robbiano ricompariranno vecchi fantasmi, come quelli che hanno offuscato i match con Olbia, Ospitaletto, Tempio tanto per non andare lontano.

E a complicare la situazione sono venute in settimana le previste squalifiche di Monetta e Obbedio, ovvero due terzi di centrocampo, mentre ieri mattina Codogno ha scosso la testa per un eventuale inserimento



Capitan Storgato ha forti dolori alla schiena, ma probabilmente giocherà

di Artico tra i cinque che siederanno in panchina.

«Artico e Gabasio martedì dopo oltre un mese hanno ripreso ad allenarsi a tempo pieno», spiega il tecnico. Saranno pronti per la trasferta di Palazzolo. Inutile forzare un loro recupero anticipato. Specialmente il fantasista oggi sarebbe stato utile. Ma preferisco non rischiare. Quando si ha a che fare

con problemi muscolari bisogna andare cauti.

Ci sarà invece Rinaldi (assieme a Pupita) mentre per non smentire la recente regola che vuole delle viglie travagliate ieri mattina non si è allenato Storgato. Il capitano l'altra sera ha accusato un forte dolore alla schiena e a scopo precauzionale ha saltato le ultime due sedute di rifinitura mettendo in dub-

bio la sua partecipazione alla gara odierna e rinviando ogni decisione a oggi.

La sensazione è che alla fine Storgato, da buon combattente e da autentico capitano, all'appello di questa mattina risponderà «spretto». Il che consentirà a Col di tornare a dirigere le operazioni bianche nella cabina di regia. Di conseguenza la Pro può dirsi fatta per dieci undicesimi: Randazzo difenderà i pali con Storgato libero e Castagna terzino di fascia. Poi ecco Bertolone e Pianu occuparsi degli attaccanti lombardi mentre il trio di centrocampo sarà formato dal diciottenne Cretaz, chiamato alla riconferma della bella prestazione di due settimane fa col Valdarno, Col e Ragagnin nei panni di vice-Obbedio. Infine davanti Codogno dovrebbe proporre il duo Weffort-Pupita. Ballottaggio tra Terzari e Rinaldi per la maglia numero sette.

«Che cosa chiedo alla partita con la Solbiatese? Oltre ai tre punti quell'equilibrio di squadra che la scorsa settimana sembrava avessimo trovato», sottolinea Codogno. Col Torino avevamo giocato in maniera splendida. Poi è arrivata la mazzata di Tempio. Ma assenze o no oggi dobbiamo mostrare carattere per ripartire ancora una volta».

Roberto Eynard

### Precedenti alla camomilla

Quando il portiere degli ospiti s'intrattenne con i fotografi

VERCELLI. Nel recente passato i match tra Pro Vercelli e Solbiatese sono stati tutt'altro che movimentati. Specialmente al «Robbiano» gli scontri tra bianchi e nerazzurri si sono sempre rivelati poveri di emozioni. Non è, per la verità, che le due formazioni negli ultimi decenni si siano frequentate in maniera continuativa: le differenti categorie e la dislocazione della Pro nel girone toco-ligure non hanno offerto ai due club di affrontarsi in incontri ufficiali.

Così la memoria viaggia alla metà degli Anni Settanta quando, in un classico incontro d'inizio torneo, le due formazioni si divisero equamente la posta: uno 0-0 sorporifero nel quale l'estremo difensore varesotto Fellini per rompere la monotonia del match non trovò di meglio che dialogare con un fotografo appostato dietro la porta dei lombardi.

Un po' più di movimento nella Coppa Italia '89-'90 all'epoca della Pro zoratiana. In questo

caso il successo esterno dei bianchi (1-0 con gol di Romagnolo) passò in secondo piano rispetto al «caso Longo». Era il periodo in cui mister Zoratti e la società erano ai ferri corti per il dualismo tra i pali di Longo e Graziani. In quell'occasione il tecnico vercellese ribadì la propria fiducia al più esperto Longo facendo scoppiare una querelle che sarebbe rientrata con esito positivo solo alla vigilia del torneo.

L'ultimo scontro diretto al «Robbiano» tra Pro e Solbiatese è storia recente: la scorsa stagione le due formazioni chiusero sullo 0-0. Un match incolore che trovò un estimatore solo in Luciano Zecchini, allenatore dei varesini. In quel match, comunque, debuttò in maglia bianca Antonio Obbedio, appena acquistato dal Novara. Il giocatore, oggi assente per squalifica, risultò tra i migliori in campo lasciando intravedere le ottime qualità emerse poi nel corso del torneo. (p. m. f.)

## Calcio a 5 Le capolista bloccate sul pari

VERCELLI. L'Abita 2 rallenta, ma mantiene ugualmente la leadership del torneo di calcio organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Csi.

Dopo la sosta di fine regular season è ripresa con i match dell'11° turno. Non sono mancate le sorprese sebbene la classifica non ne abbia risentito. L'impresa della giornata è stata firmata dall'Edil Scavi che è riuscita a bloccare sul pareggio (2-2) il leader Abita 2. Non ne ha approfittato La Vercelesse, fermata sul 6-6 dalla Finanza: un risultato che ha mantenuto inalterati i primi posti: Abita 2 a quota 18, La Vercelesse a 15.

Alla vetta si è così avvicinata solo l'Accosciatura Larica che si è imposta per 13-2 sul fanalino di coda Us Nedo. Il Larica ha raggiunto a 14 punti Edil Scavi e Spuntino, quest'ultimo sconfitto 7-4 dagli Over 35. La giornata è stata completata dal largo successo dell'Enrico Moto (11-4) sul Circolo Isola e dalla vittoria dei campioni in carica della Vercelli Vetri sugli Avvocati (6-3).

Da domani sui campi dell'Eden la prima giornata di ritorno. Questi i match: Vercelli Vetri-Lo Spuntino (ore 21), Abita 2-Enrico Moto (22). Martedì: La Vercelesse-Accosciatura Larica (21), Edil Scavi-Us Nedo (22). Mercoledì: Avvocati-Circolo Isola (21) e Over 35-Finanza (22). (p. m. f.)

### NELLA C2

Nell'anticipo importante vittoria per il Tempio (1-0) sul campo dell'Ospitaletto

## E Ferrario oggi «saluta» il Novara?

Neppure una vittoria sul Palazzolo forse servirà a salvare la panchina del tecnico azzurro. Derby per la capolista Lumezzane contro l'Alzano. Il Varese senza Caligaris ospita la rivelazione Pro Patria

VERCELLI. Seconda di ritorno in serie C2. Come sempre la giornata si è aperta con l'anticipo di ieri tra Ospitaletto e Tempio. Uno scontro che interessava da vicino anche la Pro Vercelli dal momento che bresciani e sardi navigano, unitamente ai bianchi, nell'area play out.

E l'esito del confronto ha premiato il Tempio di Zecchini: 1-0 lo score finale per i sardi. Rete vincente di Ferrari su punizione. Un risultato che rilancia la quotazione del Tempio (ora salito a 24) e relega sempre più i bresciani (fermi a 14 punti) al penultimo posto.

Esaurito l'anticipo, il menù odierno offre al Novara l'opportunità di riscattare le ultime, balbettanti, esibizioni. Gli azzurri (sofferiti pareggio a Solbiatese ed eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Gualdo) ricevono al «Comunale» il fanalino di coda Palazzolo, unica formazione a non aver ancora vinto. Un impegno sulla carta semplice per i novaresi, l'ideale per dare un calcio alla crisi e puntellare la panchina di Ferrario.

Il tecnico novarese, comunque, è sempre «a rischio». Anzi probabilmente neppure un successo contro i gialli potrà evitare l'esonerazione. In settimana si era parlato a lungo dell'arrivo di Rino Marchesi o Tomeazzi (che pare abbia rinunciato) così come erano trapelate indiscrezioni sul possibile passaggio ad altra società del direttore sportivo Morselli.

Insomma un clima incandescente che potrà essere parzialmente risollevato con i tre punti. Intanto i due mister saranno alle prese con le squalifiche: il Novara dovrà rinunciare al fantasista Cotti e Papais, mentre i bresciani non potranno utilizzare Daniel e Piantoni, quest'ultimo fermato addirittura per tre turni.

Chi invece non sembra avere problemi è il Lumezzane. I rossoblu di Trainini capogiangone sicuri la graduatoria e guardano con fiducia al match interno con l'Alzano.

Sinora al «Comunale» i bresciani hanno concesso solo le briciole agli avversari (un punto, quello colto dalla Pro Vercelli nell'ottobre scorso) e non intendono fare sconti neppure nel derby con l'Alzano. Tra l'altro i bianconeri bergamaschi sono reduci da un periodo veramente nero come testimoniano le ultime due sconfitte dopo la ripresa. Anche in questo caso

due assenze forzate: il regista Onorini per il «Lume» e Dagani dell'Alzano.

In zona play off la Torres, priva dello squalificato Perugi, riceve il Cittadella. I patavini sono una formazione imprevedibile, capace di qualsiasi risultato ma il pronostico è tutto dalla parte dei sardi che, unica formazione di vertice senza match da recuperare, dovrà conquistare il maggior numero di punti per evitare di perdere contatto con la coppia Lumezzane-Novara.

Derby ad alta tensione all'Ossola di Varese dove i biancorossi del maxi squalificato Caligaris (inibito sino al 31 marzo) ospitano la Pro Patria, autentica rivelazione del torneo. Tra i varesini mancherà pure Gorini (tre giornate di squalifica). Chiude il quadro Cremapergo-Lecco, un classico testa-coda e Valdarno-Olbia, chi perde rischia seriamente di restare invischiato nella bagarre per la salvezza.

Piermario Ferraro



Il Novara ospita il fanalino di coda Palazzolo senza gli squalificati Cotti e Papais

### PROMOZIONE

Dopo oltre un mese di stop per il maltempo si torna a giocare, ma alcuni campi di gioco sono in condizioni pessime

## Il Valsessera chiede punti-tranquillità alla Cristinese

Dufour a Crevola senza lo squalificato Pagani. In casa Cossatese e Crescentino

VERCELLI. Finalmente si torna in campo. Oggi le squadre di Promozione dovrebbero (il condizionale è ancora d'obbligo almeno per alcuni campi) disputare la quindicesima e ultima giornata d'andata, già in calendario per il 17 dicembre. E' da oltre un mese infatti che i team di questa categoria, causa maltempo, non disputano una partita ufficiale; dopo quaranta giorni si verificherà quindi se i giocatori hanno mantenuto, il peggiorato o migliorato la forma. Non ci sarebbe da stupirsi, cioè, se le cosiddette «big» dovessero faticare più del previsto con formazioni che fino a dicembre non avevano brillato.

Il Villaggio Lamarmora, però, dovrà aspettare altri sette giorni per solcare il tappeto verde: per i biellesi infatti, la 15ª giornata riserva il turno di riposo. Questo il programma odierno per le altre squadre locali. Nel girone A, la capolista Varallo è

impegnata a Crevola d'Ossola. Il problema maggiore per la Dufour, che nei primi 14 incontri ha concesso davvero poco agli avversari, sarà l'assenza del portiere titolare Diego Pagani, costretto in tribuna da una squalifica. Per il resto, tutto normale e cioè pronostico in discesa.

Molto più impegnativa, almeno sulla carta, è la trasferta del Valsessera a Borgomanero per affrontare la Cristinese. Il team di Mario Guidetti ha un pressante bisogno di punti soprattutto se si considera che la formazione di Santa Cristina è una rivale diretta nella zona medio basse della classifica. Impegni casalinghi invece per Gattinara e Val Mos. I bianchi di Stefanuto con il Bellinzago tenteranno di far valere la legge del Comunale che li vuole quasi sempre vincenti, mentre il sodalizio di Valle Mosso proverà l'allungo con il Momo (le due

squadre sono appaiate a quota 21 punti).

Per quanto riguarda il girone B, detto del Villaggio che rispetta il turno di riposo, Cossatese e Crescentino dovrebbero riuscire a far punti senza eccessivi problemi. Il sodalizio allenato da Marco Mellano ospita al «Fila» il modesto Sarrecoigne mentre i granata di Massaso vanno a far visita alla Pro Settimo, squadra che attualmente occupa il terzo ultimo posto. I due club, quindi, hanno l'opportunità di iniziare il '96 in modo positivo per continuare la rincorsa alla seconda piazza, finora occupata dalla Vaudeuse (la capolista Volpiano, che ha addirittura 15 punti di vantaggio sui canavesani, è ormai irraggiungibile).

E' previsto un super lavoro, invece, per la Chiavazzese (penultima con 9 punti) in casa di una Casella che non intende certo perdere posizioni. (f. fo.)

### ECCellenza

Oggi l'ultima di andata, per gli azzurri un impegno casalingo

## Trino di nuovo al completo contro i bomber del Chieri

TRINO. Si riparte. Finalmente la morsa del «generale invernoso» sembra allentarsi ed il torneo d'Eccellenza torna in scena. Quest'oggi è in cartellone l'ultima d'andata. Il Trino di mister Mandracchia (fischio d'inizio alle 14,30) ospiterà il Chieri, formazione che, nonostante il sensibile distacco dalla coppia Cuneo-Casale, rappresenta pur sempre la quarta forza del campionato.

«Abbiamo un calendario che potrebbe in qualche modo agevolarci», conferma il presidente Piero Vermonti - «poiché potremo giocare in casa ben cinque dei prossimi sette incontri. Sfruttare al meglio di questo ciclo di gare potrebbe consentirci di guardare con maggior ottimismo al futuro». Nonostante questo, però, il patron azzurro è tutt'altro che tranquillo in vista della sfida odierna con il Chieri: «I torinesi sono un'ottima compagine, inutile negarlo, in grado tra l'altro di praticare un buon calcio. Dovremo fare particolare attenzione a Leonardi-Zucca-Cugusi un trio d'attacco che, si-



Il presidente Piero Vermonti

nora, ha dato parecchi dispiaceri alle difese avversarie».

Come spesso succede dopo un periodo di stop le incognite non mancano: «Speriamo d'avver lavoro bene nel corso di queste settimane», puntualizza il presidente trinese. Le sedu-

te d'allenamento sono state intense ed anche alcuni test-match sono serviti a tenere alto il clima agonistico. Adesso non ci resta che aspettare il verdetto del campo anche se, naturalmente, dobbiamo considerare che anche il Chieri, così come le altre formazioni, si troveranno alle prese con gli stessi problemi. Dunque anche da questo punto di vista si parte perfettamente alla pari».

La lunga sosta è servita comunque al Trino per recuperare il meglio l'intero organico: in pratica mancherà il solo Fante squalificato per un turno dal giudice sportivo. «Il mister potrà contare su tutta la «rosa»», spiega Vermonti - «cosa che non succedeva da parecchio tempo. E questo è senz'altro un segnale positivo». L'undici anti-Chieri dovrebbe vedere Gerardi tra i pali, Grangia libero, Sella e Mitra in marcia, Ousaga e De Falco a registrare il reparto difensivo. Martini, Fantin e Degli Esposti a centrocampo, Piccini e Govoni punte. (p. m. f.)

### PRIMA CATEGORIA

Ripresa il 4 febbraio

## In programma soltanto i recuperi

VERCELLI. Prima e Seconda categoria dovranno attendere altri 15 giorni per poter ricominciare a giocare. La prima giornata del girone di ritorno è infatti stata fissata per il 4 febbraio. Per domenica prossima invece, sono stati messi in calendario i recuperi. Per il girone B si ripeterà il match Grignasco-Casaleggio sospeso dall'arbitro il 26 novembre per una rissa scoppiata fra alcuni dirigenti delle due squadre presenti in panchina, mentre per il gruppo C si disputerà Villareggese-Viverone, rinviata per nebbia il 3 dicembre.

I recuperi di Seconda categoria non interessano invece i sodalizi locali e neanche i gironi in cui sono inseriti. Il calcio femminile, infine, riparte oggi. Biellese, Quarone e Parlamento scendono in campo per disputare la terza giornata di ritorno del torneo regionale di serie C. (f. fo.)



Con le partite di oggi, in Promozione si conclude il girone di andata



## Oggi al La Marmora i bianconeri sfidano la Sestrese, quintultima del girone La Biellese a caccia di tre punti

Ma il match è delicato: priva di Mascheroni, Comi e forse anche Barison, la squadra di Bacchin dovrà lottare contro avversari che lottano per non retrocedere. Turotti: «Credo alla promozione»

BIELLA. Reduce dal pareggio colto sul prestigioso campo del Pisa, la Biellese torna al «La Marmora»: oggi alle 14,30 riceve la Sestrese, una squadra robusta ed arcigna, in lotta per la zona salvezza. I bianconeri dovranno fare i conti con alcuni problemi di formazione: all'assenza di Mascheroni, operato in settimana al piede (per il recupero ci vorrà un paio di mesi), si è aggiunta quella di Comi, per squalifica (la Pisa ha rimediato il quarto cartellino giallo). In dubbio pure Barison.

Ma anche la Sestrese non è al completo: Iurman, il difensore più forte, è squalificato, e il giocatore più rappresentativo, cioè la punta Pennone (ex del Genoa), è in rotta con la società. L'attaccante fa ancora parte della «cassa», ma probabilmente non verrà a Biella. Gli elementi di spicco sono il portiere Gagliardi, il libero Balboni (bravo sui tiri piazzati) e il centrocampista Sisinni, oltre al giustiziere della Biellese: Mieli (ha segnato il gol vittoria all'andata, bissando la rete dello scorso campionato). Con 21 punti, i liguri di mister Ghilino occupano la quintultima posizione, appena sopra la zona retrocessione. Finora in trasferta hanno raccolto la miseria di 5 punti (soltanto il Nizza ha fatto peggio).

Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti, alla vigilia del doppio impegno casalingo (con



Sestrese e, fra una settimana, Torrelaghesa): «Sono partite delicate: non è facile giocare contro squadre che stanno lottando per non retrocedere. Ma è chiaro che se vogliamo mantenere il nostro ruolo di marcia dobbiamo vincere assolutamente. Con la Sestrese scendiamo in campo per ottenere i tre punti. Sarebbe bello vendicare oggi le due sconfitte che abbiamo rimediato in Liguria». Dopo la gara di Pisa, il morale in casa bianconera è alto, ma Turotti avverte: «È stata un'esperienza

bellissima, emozionante, un incontro giocato di fronte a un grande pubblico. La squadra ha dimostrato il suo valore e ha dato segni di maturità, reagendo bene allo svantaggio iniziale. Però adesso è acqua passata, e mi auguro che i ragazzi l'abbiano già dimenticata. Ora bisogna concentrarsi sulla Sestrese. Spero che ci sia molta gente al «La Marmora»: la Biellese è una formazione giovane, che ha bisogno dell'incitamento e del calore del pubblico. Finora ha dimostrato di saper divertire

giocando un bel calcio».

Infine il discorso promozione: Aosta 42, Pisa 38, Biellese 37. Conclude Turotti: «Non mi sento di fare previsioni, per scaramanzia. Non guardiamo agli altri, ma a noi stessi, e cerchiamo di sfruttare le due gare interne sperando di recuperare qualche punto. Alla vigilia eravamo contenti di entrare nei play-off: ora siamo in ballo e lotteremo fino alla fine. Noi crediamo: staremo a vedere».

Gabriele Cornella

### Le rivali

#### Pisa e Aosta in trasferta

BIELLA. Il campionato dilettanti gioca oggi la ventesima giornata, la quarta di ritorno. Nel girone A gli occhi dei tifosi biellesi sono puntati sui risultati che otterranno le rivali Pisa ed Aosta, impegnate entrambe in trasferta.

La capolista valigiana sarà a Camaiore: un incontro che nasconde alcune insidie. I toscani, reduci dal pari infrasettimanale nel recupero col Savona, non hanno mai perso fra le mura amiche (3 vittorie e 7 pareggi), e con 22 punti sono appena al di sopra della zona retrocessione. Hanno quindi bisogno di un risultato utile per evitare la bagarre del fondo classifica.

Arduo anche l'impegno del Pisa, di casa sul terreno del Castelnuovo Garfagnana: una squadra all'esordio assoluto tra i dilettanti. I gialloblù (che al «La Marmora» conquistarono un punto con mestiere e facendo molto ostruzionismo) sono in piena lotta per i play-off, cui accederanno le prime cinque



L'Asti gioca oggi col Pontedecimo un incontro determinante per la salvezza

formazioni in classifica. Con 29 punti occupano la sesta piazza, in casa hanno un «tabellino» invidiabile, fatto di 6 vittorie e tre pareggi.

Interessante, in vista dei play-off, lo scontro diretto Moncalieri-Colligiana, in cui i piemontesi cercheranno i tre punti per agganciare gli avversari, attualmente quinti. Sempre in zona play-off, il Viareggio (che non perde da sette turni) farà visita allo Chatillon, con l'obiettivo di prolungare la serie positiva e di riscattare un campionato sin qui al di sotto dei propositi fatti alla vigilia (cioè la corsa alla promozione). In Toscana, poi, va segnalato

un doppio scontro testa-coda, con Torrelaghesa-Savona e Poggibonsi-Nizza. Se il Nizza appare ormai rassegnato alla retrocessione, la Torrelaghesa ha un disperato bisogno di punti, per nutrire ancora qualche speranza di salvezza. Sulla carta, quindi, per i senesi l'impegno si presenta facile, viceversa, sarà complicato il compito dei liguri, che devono difendere l'eccellente quarta piazza occupata finora.

Completano il programma due partite determinanti per la salvezza: Pontedecimo-Asti e il derby piemontese Pinerolo-Saluzzo. Qui i punti valgono veramente doppio. (g. co.)

### SERIE D

Dopo gli ultimi successi, l'undici valsesiano punta ad un altro risultato importante. Squalificato Riva

## Borgo, ancora una vittoria per i play-off

I granata oggi pomeriggio affrontano in trasferta la Caratese

BORGHESESIA. Conquistare la terza vittoria consecutiva: è questo l'obiettivo odierno del Borgosesia. La Caratese dunque, è avversaria.

I granata stanno attraversando un ottimo momento di forma e i risultati dei recuperi di mercoledì (solo un pari per il Voghera, sconfitto il Meda) non hanno fatto altro che aumentare la carica positiva del clan diretto da Paolo Rosa: «I giocatori stanno bene - conferma Rosa - anche atleticamente la forma è a un ottimo livello quindi ci sono tutti i presupposti per una buona partita, ricca di spunti tecnici e di emozioni».

Visto come sono andati i recuperi infrasettimanali, il Borgo è tornato in corsa per il vertice: «Non voglio fare questi discorsi - ribatte il tecnico - Ai ragazzi l'ho detto chiaro: non dobbiamo più pensare alla classifica, ma vivere alla giornata cercando di raccogliere più punti possibile. È inutile fare i conti sugli avversari se poi non si riesce a vincere. Quindi, oggi pensiamo solo alla Caratese, da domani cominceremo a ragionare sul derby con la Sparta».

Quella del mister, comunque, è pretattica, in quanto non è un

una giornata dal giudice sortivo per squalifica, mentre rientreranno Rovellini, Bollini (che hanno scontato i turni di squalifica) e Biolcati (ormai ristabilito dall'infortunio a un piede che non gli aveva permesso di allenarsi durante la pausa natalizia). «I giocatori stanno bene - conferma Rosa - anche atleticamente la forma è a un ottimo livello quindi ci sono tutti i presupposti per una buona partita, ricca di spunti tecnici e di emozioni».

Visto come sono andati i recuperi infrasettimanali, il Borgo è tornato in corsa per il vertice: «Non voglio fare questi discorsi - ribatte il tecnico - Ai ragazzi l'ho detto chiaro: non dobbiamo più pensare alla classifica, ma vivere alla giornata cercando di raccogliere più punti possibile. È inutile fare i conti sugli avversari se poi non si riesce a vincere. Quindi, oggi pensiamo solo alla Caratese, da domani cominceremo a ragionare sul derby con la Sparta».

Quella del mister, comunque, è pretattica, in quanto non è un

mistero che l'obiettivo minimo sia rappresentato dai play-off.

A proposito della sfida con i cugini novaresi, la federazione ha comunicato in settimana al ds Paolo Guidetti che è stata accolta la richiesta di anticipo a sabato 27. La partita infatti, si sarebbe dovuta giocare il 28, data d'inizio degli spettacoli carnevaleschi di Borgosesia.

«Devo ringraziare in modo particolare - afferma Guidetti - il sindaco Corrado Rotti e l'assessore allo Sport Patrizio Vazzari perché è anche grazie al loro interessamento se ci è stato concesso l'anticipo. La società granata chiederà di poter giocare il sabato pure lo scontro con il Meda, in programma domenica 18 febbraio».

Per tornare al match di oggi, questa la probabile formazione che mister Rosa farà scendere in campo al fischio d'inizio: Abbiati, Spaziani, Briata (Zeloli), Biscaro, Rocca, Paladini, Bollini, Rovellini, Stefanoni (Biolcati), Scienza, Morello.

Ivan Fossati



Massimo Rovellini del Borgosesia

### Altri incontri

#### Voghera, derby col Derthona

BORGHESESIA. È il sentitissimo derby Voghera-Derthona a catalizzare l'interesse della 21ª giornata. La sfida tra le due città distanti non più di 20 chilometri anche se divise dalla regione d'appartenenza (Tortona è in provincia d'Alessandria, Voghera di Pavia) potrebbe regalare altre soddisfazioni al Borgosesia che negli ultimi 180 minuti ha già recuperato due punti alla capolista.

Proprio per le caratteristiche del derby è difficile fare una previsione: per il pronostico ci si affida alla classica tripla nonostante i padroni di casa possano fare affidamento sulle loro maggiori doti tecniche. All'an-



L'interesse della 21ª giornata è tutto per il derby fra Voghera e Derthona

data il match era terminato 0-0 (le numerosissime azioni pericolose create dalla Vogherese non avevano dato frutti) ma adesso Giulietti e compagni dovranno fare molta più attenzione ai tortonesi che, strada facendo, sono cresciuti fino a raggiungere le zone centrali della classifica.

Altri due match molto interessanti sono quelli che metto-

no di fronte Colangianus-Mariano e Guanzatese-Sparta Novara. I sardi mirano al risultato pieno per evitare di vedersi portati via il secondo posto dalle altre squadre di vertice; da parte loro i lariani non possono permettersi altri passi falsi (come lo 0-0 casalingo di sette giorni fa con il modestissimo Maddalena) se non vogliono vedersi riuocchati dal gruppo.

La Guanzatese potrebbe invece, come il Derthona, fare un grosso favore al Borgo, a patto che riesca a fermare la corsa dei novaresi, autori di un ottimo avvio di 1996.

Il Meda mobilita dopo l'insuccesso stop con la Valenzana tenta di rifarsi a Brughiero; il team milanese, però, sul proprio terreno non è solito concedere molto. Anche quest'incontro può considerarsi come un derby. Ce l'avrà dura pure l'Abbiategrosso con un Sancolombano reduce dal pareggio con la prima della classe e stessa sorte potrebbe toccare al Castelsardo in quel di Valenza. Gli orafi infatti, dopo aver conquistato tre punti importantissimi mercoledì cercheranno di compiere un altro balzo verso le zone meno a rischio. La Valenzana con il Meda, infatti, non ha tirato altro che una boccata d'ossigeno: il cammino verso la salvezza è ancora molto lungo.

Concludono il quadro Fanfulla-Selargius e lo scontro tra Maddalena e Corbetta. Quello che si gioca in Sardegna è un match molto delicato in quanto una vittoria dei padroni di casa potrebbe riaccendere loro qualche speranza, mentre se riuscirà a imporsi il team dell'ex granata Massimo Mattavelli per gli isolani sarà la condanna: con soli undici punti non si può pensare di riuscire a rimanere in serie D. (l. fo.)

### HOCKEY

Clamoroso risultato al Palasola: passa per 5 a 4 la squadra vicentina

## All'Amatori non basta il forcing

Il Sandrigo ha saputo ribaltare la situazione

VERCELLI. Clamoroso al Palasola: il Sandrigo supera l'Amatori 5-4. Non è bastato l'orgoglioso forcing finale vercellese ad evitare la sconfitta. Una battuta d'arresto estremamente pericolosa che rischia d'avere ripercussioni sulle ambizioni di quarto posto dei vercellesi. Che il team vicentino fosse una compagine ostica non c'era dubbio, come la classifica testimoniava; caso mai ci si attendeva qualcosa di più dal quintetto di Caricato apparso irrisolvibile rispetto alle brillanti esibizioni in Coppa Italia. Capitalizzando al meglio le proprie caratteristiche tecniche: marcatura a uomo, prestanza fisica e veloci contropiedi i vicentini hanno messo più volte in difficoltà i gialloverdi. Invano nel corso del match il mister vercellese ha cercato di rimediare le carte in pista: complice un arbitraggio permissivo i gialloverdi hanno a lungo picchiato contro il muro difensivo degli azzurri

senza trovare i soliti spazi di manovra. E pensare che le cose si erano messe al meglio. Dopo appena 1,42' Mriotti sbloccava lo score. Sembrava l'inizio di una goleada invece, lentamente il Sandrigo prendeva il sopravvento: nello spazio di pochi secondi (7,28 e 8,51) Rosin e Ciambetti ribaltavano il risultato. L'Amatori attaccava a testa bassa ma erano ancora i veneti a sfiorare il terzo gol. Il pareggio di Raed (22') sembrava dare fiato alle speranze vercellesi. Nella ripresa, però, il Sandrigo affondava i colpi: prima Saccocci parava un rigore, quindi Osmini (4') siglava il 3-2. Le emozioni non si esaurivano: L'Amatori sfiora il pari, il Sandrigo con Osmini (17') e Crovador (18') allungavano. Sul 5-2 la rabbiosa reazione dei gialloverdi portava ai gol di Maritto (22') e Francasio (24'). Negli ultimi secondi scintille in pista con Raed che coglieva in pieno la traversa. (p. f.)



L'argentino Osvaldo Raed

### BASKET

Chiara successo del team biellese dopo i tre «kappa» consecutivi

## L'Ing si impone sul Cassano (87-74) Minessi, Savio, Luciani: buone prove

BIELLA. Dopo tre ko consecutivi, l'Ing torna finalmente al successo nella B2 di basket. Ieri sera, davanti a poco meno di 1500 spettatori, il quintetto rossoblù ha sconfitto il Cassano d'Adda per 87-74, risolvendo un morale che, a causa della striscia negativa, era finito sotto i tacchi. Oltre a superare gli avversari, i biellesi hanno dovuto sconfiggere anche i fantasmi di una compagine che sembrava aver perso lo smalto dell'inizio campionato. In realtà per l'Ing il risultato più facile battere il Cassano, rivelatosi compagine piuttosto modesta, che superare l'insicurezza ed il timore d'incappare in un'altra giornata storta.

Non a caso, nel primo tempo, il quintetto padrone di casa si è complicato le cose da solo, conquistando subito un netto vantaggio con una partenza sprint (12-5 dopo appena quattro minuti) e poi rischiando il pareg-

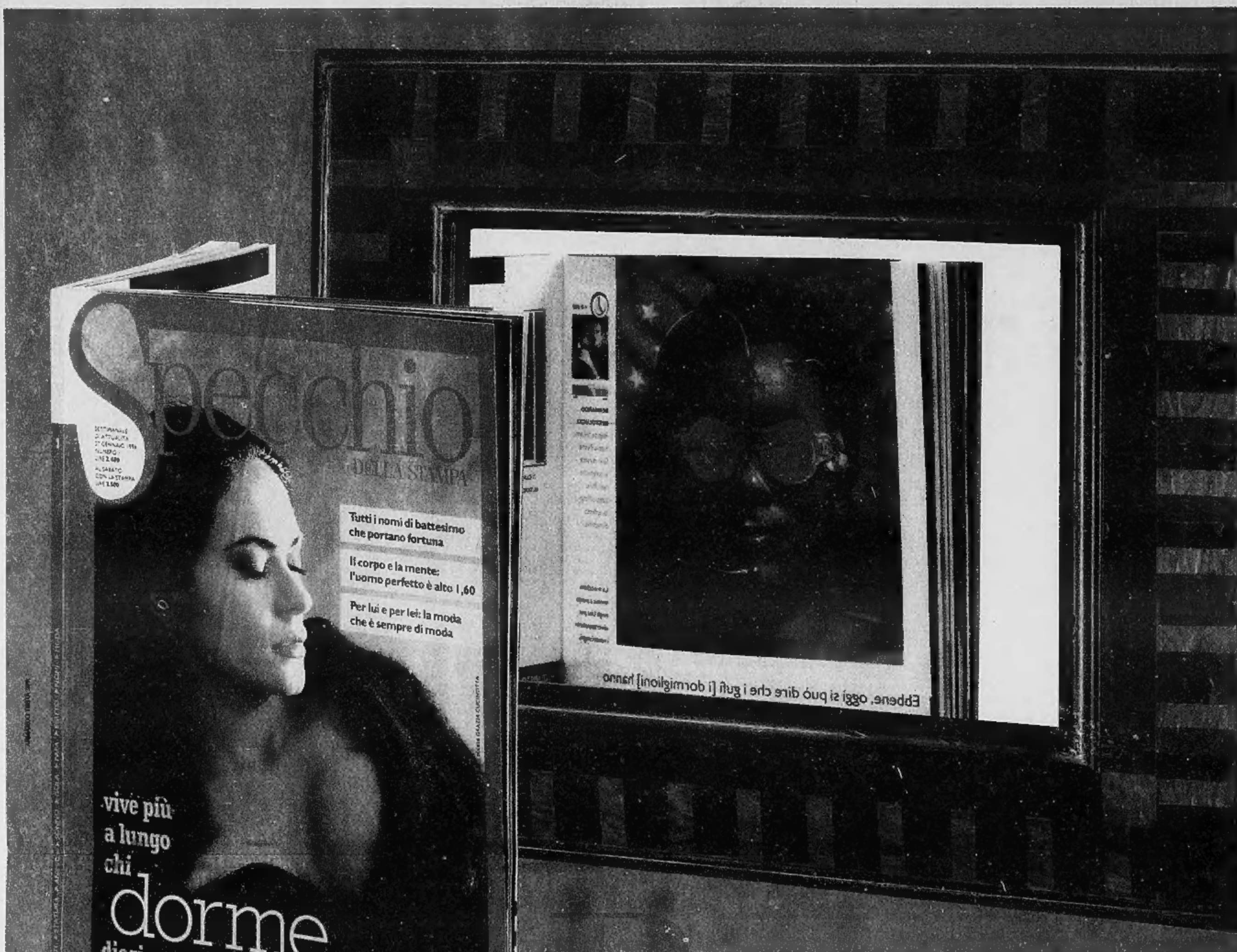
gio a 5'10" da giocare per colpa di incredibili black-out, con canestri mancati anche da sotto e passaggi sprecati direttamente in mano agli avversari.

La barca è stata però mantenuta a galla in attacco da un ritrovato Savio e dal solito Minessi, in difesa da Martinetti e Luciani (sorprendente la sua prova incombicata anche dai 12 punti di bottino personale), che ha dato sovente il cambio a un Casprini ancora a corrente alternata. I primi 20' sono così finiti 41-36 per i padroni di casa. Nel secondo tempo due bombe di un Muzio finalmente reattivo e una terza di Savio hanno subito spento le velleità del Cassano, che è finito definitivamente al tappeto con due tecnici fischiate dagli arbitri. Ecco il tabellino completo: Minessi 16 punti, Muzio 13, Savio 13, Casprini 8, Martinetti 8, Luciani 12, Losavio 2, Bogliatto 5, Bini 3, Robutti 6. (d. p.)



Riccardo Casprini





**P**er chi non sa che durante il sonno il sistema immunitario è più sveglio che mai, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

**Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire\*.**

Da sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

\* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande concorso "Scopri l'errore".  
Il palio Una Fiat Punto e 50 prototipi firmati  
molti di noi...



**Specchio. Prima riflette, poi parla.**